

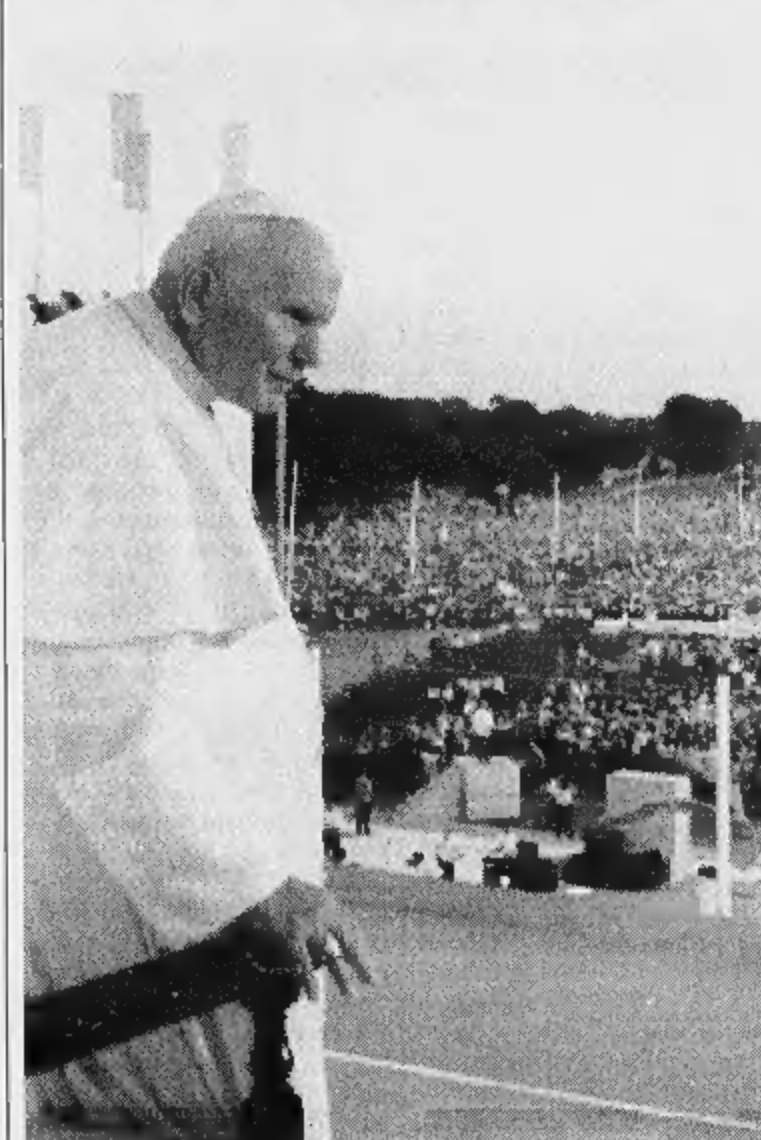
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 22, TEL. 011/568111, TX 221121, FAX 011/562306. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/478001, FAX 06/478002. MILANO: P. ZAZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/780549. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/568304/333, 011/568334 FAX 011/562786. ITALIA 5 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 5.000. USA: LA STAMPA (USPS 084-300) PUBLISHED DAILY IN TORINO, ITALY. L. 500 YEARLY PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.L.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDWAY INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.L.C. NY 11101 - 6421.

(\*) PREZZI - TARIFFE: L. 1.500. CON + 4. MATINO DELL'ALTO ADRIATICO: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE IL CORRIERE. A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.000. IN PIÙ. LUG. E VAD. ARG. CON AFRICA A L. 2.800. ESTERO: AUSTRALIA A L. 4.000. ARGENTINA Pagine 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FR. 75; BRASILE BR. 420; CANADA C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; C.Z. KOS. 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FRK. 12; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA GR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA C.M. 50; MESSICO MEX. 10; NORVEGIA KR. 15; OLANIA FL. 4; PORTOGALLO Con. Esc. 350; SPAGNA Ps. 250; CANADA Ps. 300; SUD AFRICA R. 9,85; SVIZZERA FR. 2,30; SVIZZERA TICINO FR. 2,50; UN-GHERA FRN. 215; USA \$ 2,50.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ SPIN 20123 MILANO, VIA CHERUSCHI 28, TEL. 02/84701, FAX 02/847040. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80, TEL. 011/568211, FAX 011/568330. TARIFFE: MODULO NA 4500; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.800.000); COMALI L. 1.300.000 (1.500.000); SABATO L. 1.500.000; RIC. PERS. IL VENERDI' L. 1.150.000 (1.300.000); VENERDI' + SABATO L. 1.450.000; DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.400.000); NECROLOGI L. 16.000 LA PAGELLA (PAGELLA 12.500); ANNUNZIARI E RIN. GRAZIAMENTI L. 15.000. PIÙ IVA.

IL GIORNALE SI RIFIUTA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSEZIONE 9 771122 176003

## Parigi, veglia con 750 mila giovani Il «mea culpa» del Pontefice



Papa Giovanni Paolo II parla ai giovani giunti da tutto il mondo. **Tessuti A PAG. 5**

### DOPO LA FESTA

I vescovi che hanno accompagnato Giovanni Paolo II nel suo pellegrinaggio a Parigi sono tutti stupiti, per l'enormità delle affluenze e per gli entusiasmi suscitati dalla XII Giornata Mondiale della Gioventù. E' come se un popolo avesse risposto a una chiamata, accorrendo da 160 Paesi, e molti stentano a capire, a raccontare quello che vedono. Si stupisce il cardinale Martini, secondo il quale «ci deve esser di mezzo la vacanza, l'attrazione di Parigi, il gusto di stare assieme, ma anche - chissà - una ricerca spirituale». Si stupisce e s'inebria il direttore del Figaro, che scorge d'un tratto singolari vibrazioni nelle masse giovanili: «vede accamparsi una re-  
dentrice miracolosa festa: la festa di un idealismo infine di ritorno,

la festa che suggera una «comu-  
nione inaudita», la festa che annun-  
cia il «trionfo dell'amore sul re-  
denario» e che permette di cre-  
dere ancora nell'avvenire dell'u-  
omo, nell'innata sua bontà.  
Il Santo Padre non è venuto a  
dire precisamente questo - è venuto  
a dare dei compiti, a indicare  
strade strette, a consigliare difficili  
libertà, difficili «eroismi morali» -  
ma quel che strega le fantasie e sus-  
cita ammirato sgomento non sono  
le sue parole, né le sue visioni  
del mondo: è la sua presenza fisica,  
di fronte alle folle estatiche. E' la  
maniera, in cui questa presenza  
si impone e si trasfigura, a cospetto  
delle masse giovanili.

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

## Giro di vite sulle espulsioni, difficile intesa fra i due governi Caccia ai fuggiaschi albanesi Ma Tirana: i 10 mila restino in Italia

ROMA. Non ci sono cambiamenti di linea sul rientro degli albanesi, c'è semplicemente uno slittamento dei tempi su richiesta del governo albanese: lo spiega l'onorevole Patrizia Toia, sottosegretario agli Esteri con delega all'immigrazione. La prossima settimana il Consiglio dei ministri ratificherà lo slittamento al 31 ottobre dell'ospitalità ai 7 mila profughi raccolti nei campi di accoglienza o comunque reperibili. Napolitano e la Turco hanno più volte assicurato che il governo non sarebbe mai ricorso a metodi energetici per il rimpatrio. Ora, però, si dovranno fare i conti con il fatto che molti profughi non se ne vogliono andare per nessun motivo. Il ministro alba-  
nese del Lavoro e dell'Emigrazione, Elmaz Sherifi, ricorda a Prodi gli «aiuti immediati e concreti» promessi e mai avuti. Chiede che i profughi restino in Italia. Ma per i tremila che hanno lasciato i campi e hanno fatto perdere le tracce dovrebbe scattare immediatamente il riaccompagnamento.

Beccaria, Manci  
Tiberia ALLE PAG. 2 E 3

### IL MINISTRO DI FATOS NANO

«Daremo una mano  
facendo più controlli»



«L'Italia ha bisogno di noi per abbattere i rischi di future ondate immigratorie». Parla il ministro dell'Emigrazione di Tirana, Elmaz Sherifi. «Dall'Albania passano migliaia di clandestini: noi li fermeremo».

Conti A PAG. 3

### Somalia, riaperta l'inchiesta

Andreatta: la commissione Gallo continui a indagare sulle torture

ROMA. Si riapre il capitolo Somalia. La commissione di inchiesta governativa presieduta da Ettore Gallo continuerà molto probabilmente ad indagare sulle presunte violenze compiute dai soldati italiani. Il ministro della Difesa Beniamino Andreatta ha infatti scritto al professor Gallo, chiedendogli di riunire di nuovo la commissione che aveva concluso i suoi lavori l'8 agosto scorso. E Gallo ha risposto convocando già per l'8 settembre una riunione esplorativa.

A spingere Andreatta sono state le polemiche suscitate dalle rivelazioni del «diario-memorale» del maresciallo

Francesco Alois che accusa i militari della missione Ibis di altri atti di violenza e, soprattutto, l'inchiesta giudiziaria aperta dal procuratore militare Antonino Intelisano che avrebbe portato ultimamente ad acquisire materiale documentale presso lo stato maggiore della Difesa e ad iscrivere alcuni militari, forse addirittura ufficiali, nel registro degli indagati.

«Alla luce dei recenti sviluppi della vicenda - scrive Andreatta - Gallo - ritengo di grande utilità che la commissione possa riprendere nella sua opera di indagine per accertare la condotta tenuta dal nostro contingente».

Bruzzese A PAG. 10

### FEDERICO ZERI

La tragedia  
dell'arte italiana



«Tanto schiamazzo per la fontana di Piazza Navona, ma il vero scandalo è il silenzio su sfrugi ben più gravi». Federico Zeri (foto) punta il dito contro i saccheggi e le devastazioni che hanno colpito negli ultimi anni il nostro patrimonio artistico. E denuncia il populismo che si è alleato con i vandali. Come nel caso di Villa Doria Pamphili: «Italia Nostra si è battuta perché fosse aperta al pubblico, per dare il verde alle masse. Ne sono seguiti furti e mutilazioni».

Madeo A PAG. 23

### Contro Canale 7 pentiti Mafia, accusato il braccio destro di Borsellino



PALERMO. Tiro incrociato di pentiti sul tenente dei carabinieri Carmelo Canale, che fu stretto collaboratore di Borsellino (foto). Lo accuserebbero 7 collaboratori di giustizia, tra cui Giovanni Brusca. Canale sarebbe inquisito per concorso in associazione mafiosa per essersi fatto pagare dai boss e per aver fornito loro informazioni top secret.

Ravita A PAG. 14

L'uomo denunciato per possesso illegale di armi. La verità di Ali: è stato un incidente

## Trovate le pistole del pastore-killer

Confessa il datore di lavoro: le ho nascoste ma non c'entro

Bossi: posso resuscitare il Polo  
Ponte di Legno, nuova sfida del Senatùr  
Nel mirino, dopo la Chiesa, i sindacati

di Fabio Poletti A PAGINA 8

«Tagliare i dipendenti pubblici»  
Confindustria attacca: sono 1 milione  
gli statali di cui si può fare a meno

di Vanni Cornero A PAGINA 17

Scontro fra clan nel cuore di Bari  
Nella sparatoria un morto e due feriti  
Si riunisce il comitato ordine pubblico

di Tonio Attino A PAGINA 15

SULMONA. Il caso è chiuso. Dopo l'ennesimo interrogatorio, Mario Iacobucci, il proprietario delle pecore che erano affidate al pastore macedone arrestato per omicidio, ha fatto trovare l'arma del delitto. La pistola, con altre due, era nascosta sotto alcuni sassi a pochissima distanza dallo stazzo della morte. Iacobucci stesso le aveva trovate in quel punto, «ma senza sapere - sono convinti gli investigatori - che si trattasse di armi servite per un delitto». E la collaborazione di Iacobucci ha contribuito a risolvere anche l'ultimo mistero. «E' quindi ufficiale che è estraneo a questo crimine orrendo», ha detto il suo avvocato. Nelle stesse ore, i medici legali della polizia scientifica terminavano il triste compito delle autopsie, rivelando un particolare che finora era sconosciuto: il pastore assassino ha colpito Tamara Gobbo alla schiena mentre la ragazza tentava di scappare.

Camon, Ettore, Grignetti A PAG. 7

### DONNE TORNA LA PAURA

QUELLA strada lunga, fuori della paura, dentro la notte, nella gioia della solitudine. Dagli Anni

Sessanta in avanti, quale donna non l'ha percorsa?

Paura di uscire da sola? Di notte? Chi, io? Un viaggio di sole donne in un Paese del Terzo Mondo? Preoccupata? E perché? Vivi sola vicino alla stazione, o in una villetta del centro storico, e torni alle due di notte? Ma scusa, e che c'è di strano?

Come eravamo. E oggi, come siamo cambiate. No, non tu da me, io preferisco non farlo quel pezzo di giardino al buio... Da sola, non mi piace più vivere... Sento dei rumori alla porta, alle finestre. Aspettami qui finché pensi che io sia entrata in casa... Correrò veloce dal portone all'ascensore.

Tante amiche, coraggiose, libere, ormai mi dicono così: la sicurezza, segno femminile così lieto della società democratica sta evaporando come risucchia in un antro di arcaismo, un pezzo di scenario postmoderno, postatomico, mutante. Non c'è niente di estremo né di nevrotico nell'odierna paura femminile; se ci dobbiamo chiedere quanto sia giusto preoccuparsi per la sicurezza sessuale, la risposta è purtroppo, che è puerile. I dati del ministero dell'Interno ci dicono che dal gennaio al maggio di quest'anno ci sono stati 565 casi di violenza sessuale, contro i 422 dello stesso periodo dell'anno scorso, cioè il 31,7 per cento in più. E non c'è nessuna latitudine che definisca il fenomeno in termini socio-geografici: la Lombardia è la prima fra le regioni incriminate, con 161 casi, ma seguono a ruota Campania, Sici-

Fiamma Nirenstein

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Londra, il leader dei Rolling Stones proposto come modello ai pensionati

## Jagger consolatore dei vecchi

**prestiti personali**

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

**167-266486**

La telefonata è gratuita. Offerta immensabile dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00.

Chiamate subito a scegliere il prestito che vi serve:

«da 3 a 15 milioni» anche con firma singola lo riceverete entro 24 ore. Il prestito è rimborsabile con rate mensili.

**FORUS**

FINANZIAMENTI IN ITALIA

Direzione Generale: Milano

**CHIUDETE** in casa le nonne, commenta già qualche malinconia. La più importante associazione inglese di volontariato per gli anziani ha chiesto a Mick Jagger di diventare patrono dei pensionati. Age Resource, definita la «branca giovanile» di Age Concern perché si occupa specificamente di chi è sui «50 e rotti», sta cercando un modello di «persona attiva, interessante, attraente in questa fascia d'età: qualcuno che non sia stato fermato dagli anni».

Chi meglio di Jagger? I Rolling Stones sono sul punto di intraprendere un'altra tournée. Più che la bocca oltraggiosa che canta «Sympathy for the Devil» e i fianchi rotondi nella calzamaglia, qui interessano le credenziali anagrafiche di Mick, classe 1944. «Jagger fa ancora il suo lavoro ed è in ottima salute - spiega un portavoce di Age Resource - Crediamo sia un ottimo modello. Comunque abbiamo chiesto la stessa cosa anche a Eric Clapton e Cliff Richard. Queste persone hanno conservato un'immagine molto vibrante e sono sopra i 50».

Maria Chiara Bonazzi

Ai bianconeri il primo trofeo della stagione, Inzaghi (2 gol) e Conte fulminano il Vicenza

## SuperPippo trascina la Juventus Gran Premio del Belgio, Schumacher in seconda fila

La Juventus conquista il primo trofeo stagionale, la Supercoppa di Lega, battendo il Vicenza (3-0). La squadra di Guidolin ha retto solo per un tempo, poi ha subito l'uno-due dello scatenato Inzaghi e la terza rete di Conte. Oggi, in F1, GP del Belgio: a Villeneuve la pole-position davanti ad Alesi e Schumacher. Europei di nuoto: Bremilla punta al secondo oro, nel 1500. **NELLO SPORT**

**OGGI**

di Guido Ceronetti

L'amore lo sogno il verso: moduli inespugnabili del senso hanno in comune, di segno diverso il loro tempo breve. Ogni vita cosciente del suo stesso angoscioso scorporo dal mobile riflesso di quella brevità pregio riceve.

Sabina Loto, Versi inediti, 1996

**ABOCA COLTIVA ERBE E SALUTE**

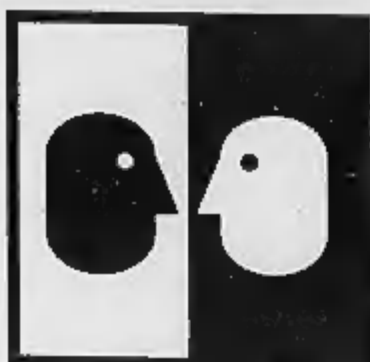
**Aboca**

LA QUALITÀ IN ERBORISTERIA E IN FARMACIA









## Forse una soluzione dal tetto massimo di ingressi annuali che sarà discusso la prossima settimana

# «Rimpatrio immediato per i profughi spariti»

## Il governo: sono circa tremila i fuggiaschi albanesi

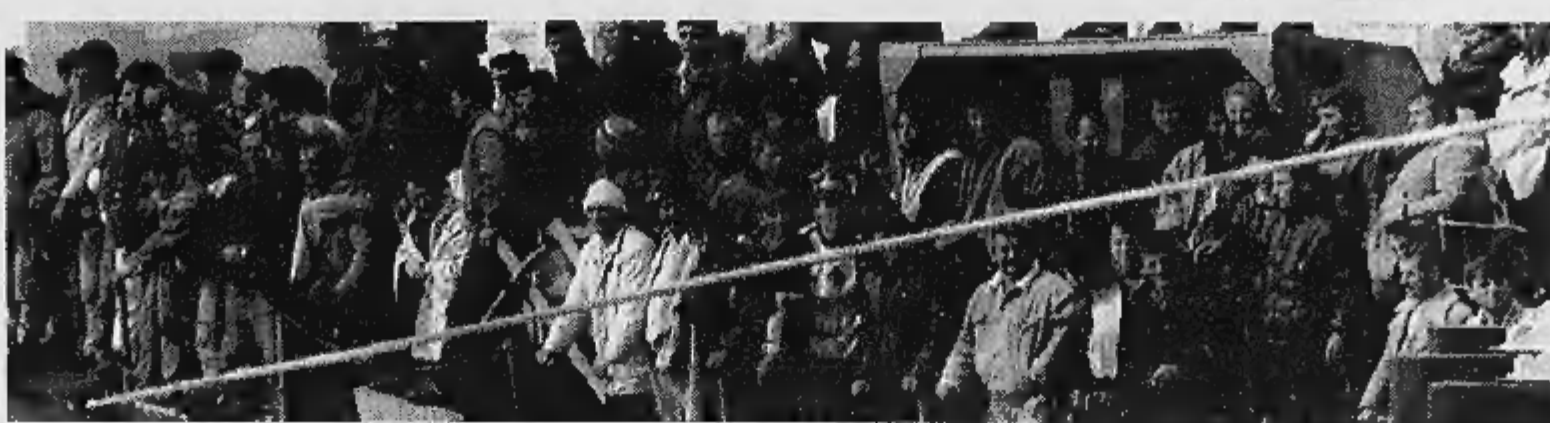
ROMA. «Non c'è alcun cambiamento di linea da parte del governo sul tema dell'immigrazione in generale, né sulla questione del rientro degli albanesi in particolare, c'è semplicemente uno slittamento dei tempi perché in questo senso c'è stata una richiesta da parte del governo albanese». Questo ha detto a «La Stampa» la sottosegretaria agli Esteri con delega all'immigrazione, Patrizia Toia.

«In buona sostanza - ha raccontato l'onorevole Toia - noi avevamo di fronte due possibilità. La prima era quella dura: caricare tutti i profughi albanesi, a forza, su una nave e scaricarli dall'altra parte. Punto e basta. Salvo poi ritrovarci qui dopo 15 giorni. La seconda, più civile, era di dare un po' di tempo al governo albanese per attrezzarsi, dato che è al potere da poche settimane, e quindi riconsegnare i propri concittadini, senza traumi e in una situazione di ben diversa sicurezza loro e nostra».

Ovviamente il governo ha optato per la seconda ipotesi, attirandosi i fulmini delle opposizioni. Ma adesso ha davanti a sé una serie di scadenze a breve termine.

**IL CONSIGLIO DEI MINISTRI.** La prossima settimana si dovrà riunire il Consiglio dei ministri per ratificare lo slittamento al 31 ottobre dell'ospitalità concessa ai 7 mila profughi raccolti nei campi di accoglienza o comunque reperibili. Napolitano e la Turco avevano detto che il governo non sarebbe mai ricorso a metodi violenti per il rimpatrio.

I ministri ora, però, dovranno fare i conti con il fatto che questi «ospiti» non se ne vogliono andare per nessun motivo. Anzi, dato che i tempi per il rientro sono tutt'altro che chiari, per intanto, la ministra della Sanità Rosy Bindi ha emesso



un'ordinanza che proroga fino al 31 dicembre 1997 l'assistenza sanitaria agli immigrati extracomunitari.

Il Consiglio dei ministri dovrà anche affrontare il discorso delle quote: per il '97 saranno 20 mila gli immigrati «accoglibili», ma ancora non esiste una ripartizione per Paesi, forse «giocando» sulle quote la questione albanese potrà essere ridimensionata?

**I FUGGIASCHI.** Per i tremila albanesi «fuggiaschi», che hanno lasciato i campi e hanno fatto perdere le tracce di sé, dovrebbe scattare immediatamente il riaccompagnamento alle frontiere appena verranno ripescati da qualche parte. Ma si sa che esiste una centrale di produzione di documenti falsi, e rintracciarli e identificarli non sarà semplice.

**LA COLLABORAZIONE CON L'ALBANIA.** Il rimpatrio dei

**A sorpresa Gasparri apre sulle quote ma resta inflessibile sulle espulsioni**  
**La Bindi proroga l'assistenza a tutto il 1997**

profughi avverrà in uno spirito di collaborazione con il governo di Tirana, hanno assicurato Napolitano, Turco, Prodi, Toia, tutti. Fatos Nano però ha fatto sapere di avere ancora molti problemi: molti cittadini sono sotto tetto da sistemare, per cui ha chiesto una dilazione dei tempi. Di quanto? Ieri, parlando al Gr Rai, il ministro dell'Interno ha fatto sapere che i 60 giorni che Prodi vuole concedere sono certamente pochi. La cosa si complica, e soprattutto scatena le opposizioni.

**LA COMMISSIONE PARITETICA.** Per evitare strappi è stata insediata una commissione paritetica italo-albanese, costituita da sei alti funzionari, tre per ogni Paese (uno degli Esteri, uno degli Interni e uno degli Affari sociali). La commissione dovrebbe studiare tutti i problemi tecnici relativi al flusso migratorio dall'Albania. Ma il suo sforzo rischia di essere vanificato se i rapporti tra i due

governi si dovessero incrinare sulla questione del rientro dei profughi.

**LE ESPULSIONI.** Il regime delle espulsioni è l'anello debole di tutto il governo dei flussi migratori. La mancanza di una banca dati centralizzata sui provvedimenti amministrativi contro gli irregolari, fa sì che i fogli di via possano essere di fatto ignorati. Su 25 mila provvedimenti di espulsione del 1997 ne sono stati applicati solo 3600. Il «rischio figuraccia» per il governo è altissimo e senza un serio controllo delle frontiere lo stesso sistema delle quote va a farsi benedire.

**LE OPPOSIZIONI.** Il carattere magmatico dell'intera vicenda costituisce il fianco molle dell'esecutivo e le opposizioni si accaniscono. Riccardo De Corato (Ani), vicesindaco di Milano, vuole che il governo riferisca al più presto alla Camera e metta fine alle illazioni, alle voci e ai ripensamenti.

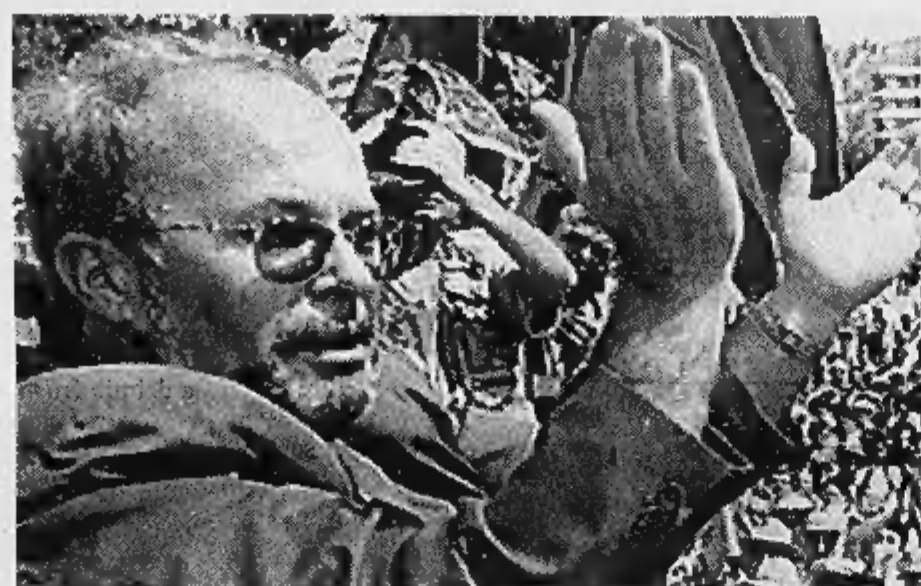
Maurizio Gasparri, che per tutto agosto ha impallinato il governo una volta al giorno, si dice disponibile alla logica delle quote ma intransigente sulle espulsioni: «Dubito che un governo che contraddice se stesso sul rimpatrio di 10 mila albanesi, riesca poi veramente a limitare gli ingressi a 20 mila l'anno. Ma soprattutto non vorrei che un provvedimento sui flussi servisse solo a lasciare gli albanesi in Italia. Se così non fosse, preferiremmo parlare di lavori stagionali regolamentati da accordi bilaterali con i singoli Paesi, più che di ingressi fissi». I poliziotti aderenti al sindacato Lisipo, infine, vedono nella concessione della proroga al rimpatrio la Caporetto del governo.

Raffaello Masci

### INTERVISTA

#### IL «PATTO» CON ROMA

«Avete bisogno di noi per abbattere i rischi di futuri esodi verso la Puglia»



In alto, un gruppo di immigrati albanesi. A sinistra, il presidente albanese, Fatos Nano

«I passaporti fasulli costano meno di un chilo di carne»

## «I 10 mila? Restino in Italia»

### Il ministro di Tirana: ma vi daremo una mano

**M**ARGINI per il dialogo ma anche chiusura piuttosto netta. Il problema del rimpatrio dei 10 mila immigrati in Italia sta impegnando il governo albanese, che cerca di trovare una identità di vedute, resa difficile anche da una certa difficoltà di dialogo con i ministri italiani che, come ha sottolineato in modo piuttosto pittoresco il ministro degli Esteri Paskal Milo, sono tutti in vacanza al mare ed hanno sostituito i bravi ministri a prendere nota delle nostre telefonate, ma incapaci di assumere qualsiasi decisione. In questo panorama, nell'attesa che le promesse di un rinvio di 60 giorni delle espulsioni vengano ratificate dal Consiglio dei ministri italiano, i politici di Tirana alternano dichiarazioni possibiliste, con aperture a volte sorprendenti, ad altre invece decisamente più severe.

Capofila della linea più dura appare il ministro del Lavoro e dell'Emigrazione Elmas Sherifi, docente di economia, fra i pochi ministri del governo Fino ad essere stati riconfermati nell'incarico anche da Fatos Nano. Considerato molto vicino al premier, Sherifi esordisce con parole di speranza: «Finalmente si intravede una pista politica per risolvere la questione. Anche se i termini sono ancora in discussione, c'è da dire che siamo di fronte ad un risultato molto importante».

Si parla di trattative segrete, di pregiudiziali, di condizioni per proseguire la trattativa.

Il rinvio delle espulsioni è un passaggio obbligato. L'Italia l'ha capito dopo alcune incomprensioni. Conseguenza anche di qualche gelosia che il governo di Roma aveva mostrato per i contatti che abbiamo avviato con gli Usa. Ma la nostra politica estera, che non può prescindere dall'Italia, certamente non può nemmeno ignorare Wash-

ington. Adesso le cose vanno meglio, si discute in un clima più sereno.

**Quale sarà lo sbocco del dialogo in atto?**

«Mi auguro positivo, sinceramente. Ma il primo ministro Prodi ha dichiarato che l'Italia avrebbe fornito un aiuto concreto al governo albanese, in questa fase di transizione, soprattutto per quanto riguarda i programmi di lavoro stagionale per gli albanesi immigrati. Sino a rimasto tutto sulla carta, ma il governo sembra dare delle garanzie. Ecco perché noi abbiamo fiducia che le parole si possano trasformare nei fatti».

**Il principio del rientro dei profughi è una condizione che l'Italia pone al proseguimento della collaborazione fra i due Paesi. Fino a che punto è accettabile anche in Albania?**

«Va chiarito che, a nostro avviso, la collaborazione deve essere volta a trovare un lavoro in Italia per gli albanesi che sono già nel vostro Paese. Non certo per pianificare il rientro. Questa eventuale operazione è fuori dalla nostra volontà. Gli italiani non devono chiederci di dar loro una mano per far rientrare i nostri connazionali. Anche perché la percentuale degli albanesi, sul totale dei clandestini in Italia, è davvero minima. Perché non cominciate a mandare a casa i marocchini o i nigeriani? Sono forse meno clandestini di noi? I loro governi hanno inteso più strettamente con quello italiano?».

**Ma non le sembra scorretto? Com'è possibile parlare di collaborazione se le concessioni dovranno dunque venire solo dall'Italia. Cosa può offrire in cambio l'Albania?**

«Molto. Ci sono pericoli di cui voi non vi rendete ancora conto. In Albania, in questi mesi, si sono ammassati decine di migliaia di profughi: sono curdi, filippini, macedoni. Sono disperati,

poverissimi, ed hanno tutti un solo obiettivo: arrivare in Italia. Se a ciò aggiungiamo che passaporti e permessi di soggiorno fasulli (apparentemente perfetti) costano in Albania meno di un chilo di carne, avete idea di cosa potrebbe accadere? L'Italia ha bisogno di noi per abbattere i rischi di future ondate immigratorie».

**Diamoci un primo obiettivo, nella cooperazione fra i nostri Paesi.**

«Mi sta molto a cuore il lavoro che sta svolgendo la commissione

italo-albanese per il rimpatrio volontario dei minorenni. Non conosciamo nemmeno il loro numero esatto, ma noi vogliamo che possano tornare appena possibile alle loro famiglie. E' un lavoro difficile, perché le procedure sono complesse, ma occorre farlo in fretta: sappiamo che alcuni di questi bambini sono sfruttati da organizzazioni malavitose e mafiose. Meglio che ritornino in Albania, piuttosto che restare da voi, in Italia».

Angelo Conti

Il presidente del Ccd Clemente Mastella



**ROMA.** Non si fa che parlare (e litigare) di immigrati e di clandestini, ma finora tutti si erano dimenticati un elemento-chiave, la mozzarella di bufala. Ci ha pensato Clemente Mastella, il presidente del Ccd, a metterla sul tavolo del dibattito. «Dalle mie parti, in Campania, la famosa mozzarella a denominazione d'origine protetta deve il suo sudatissimo marchio anche a migliaia di extracomunitari che continuano a pascolare le bufale al contrario di molti lavoratori locali che si rifiutano di farlo», scriverà oggi in un articolo sul «Tempo». In poche parole spiega - «l'Italia non è in crisi per colpa degli immigrati. Anzi, loro sono una risorsa che bisognerebbe utilizzare con più rispetto, intelligenza, realismo».

**Onorevole, e le bordate del Polo a Romano Prodi, colpevole secondo un vostro comunicato congiunto - di «aresa» per i mancati rimpatri degli albanesi? Avete di nuovo cambiato idea?**

«Guardi che il Polo non è la santissima trinità: non ci sono dogmi e le

opinioni si possono esprimere liberamente. Detto questo, io non sono affatto tenero con il governo».

**Resta il fatto che lei accusa il governo di essere troppo duro, il contrario di quanto ha sostenuto il Polo.**

«La mia - per quanto paradossale possa sembrare - è una critica da sinistra: il Pd è incitato al mondo alla fratellanza e adesso ci fa credere di essere in guerra? Questo governo è troppo disinvolto. Ci spieghi».

### COSÌ FUNZIONANO LE ESPULSIONI

#### IMMIGRATO CON REGOLARE PERMESSO

Per un immigrato che durante il periodo di soggiorno in Italia, regolarmente autorizzato, compia un reato contro l'ordine pubblico o la sicurezza dello Stato, valgono le stesse regole degli italiani: detenzione se il reato lo prevede oppure libertà fino a quando non è completato l'iter giudiziario.

#### CLANDESTINO

L'immigrato irregolare che viene fermato può essere espulso con un foglio di via del prefetto e ha 15 giorni per ricorrere. Spesso in quei 15 giorni fa perdere le tracce. Quando viene ripescato una seconda volta, è immediatamente accompagnato alle frontiere.

#### CLANDESTINO CHE COMPIA REATI

L'immigrato clandestino che compia un reato contro l'ordine pubblico o la sicurezza dello Stato riceve un decreto di espulsione del ministro dell'Interno per cui viene immediatamente accompagnato alle frontiere.

#### IL PROBLEMA IRRISOLTO

Non esiste una banca dati nazionale sui provvedimenti di espulsione: ogni prefettura ha la sua. Per cui un irregolare può avere più fogli di via da diverse prefetture ed eluderli tutti, fino a quando non ne abbia un secondo nella stessa prefettura: solo allora viene riaccompagnato alle frontiere. Spesso alcuni cambiano identità e allora tutto si complica. Questo spiega perché su 25 mila espulsioni del '97 ne sono state fatte solo 3600.

«Prodi ci aveva promesso aiuti immediati e concreti ma finora tutto è rimasto sulla carta»

### LA NUOVA LEGGE

**BANCA DATI UNICA**



Ci sarà una banca dati nazionale che consentirà alle varie prefetture di comunicare ed avere quindi immediatamente la situazione dell'immigrato fermato: quindi chi non avrà adempiuto al foglio di via sarà immediatamente riaccompagnato alle frontiere.

#### L'ARRESTO

Chi, espulso dal Paese, dovesse rientrare clandestinamente sarà arrestato: la pena prevista è di sei mesi.

## «Gli immigrati ci servono»

### Mastella: fanno i lavori più umili

«Sono una risorsa che bisognerebbe utilizzare con rispetto e realismo»

«Ma bisogna limitare gli ingressi con quote legate all'offerta di posti»

Intanto, però, crescono i segnali d'intolleranza e razzismo.

«Vedo bagliori d'insolenza e vedo tanta schizofrenia».

**Schizofrenia in che senso?**

«I "negri" ci piacciono solo se vincono al pallone, come Weah, ma se sono "vu" cumpra" ci danno fastidio. Lo scriva, questo».

**Lo scriva. Ma l'insolenza che sta montando non la preoccupa?**

«Naturalmente. Ed è per questo dobbiamo limitare i flussi. Non dimentichiamo lo stato d'animo di chi viene qui e ci guarda con sospetto, a volte con odio, perché noi siamo "i ricchi". Se imponessimo le quote legate ai posti di lavoro, daremmo finalmente agli extracomunitari la possibilità di integrarsi, possibilità che oggi non hanno affatto».

**E i clandestini? E chi commette reati?**

«Quelli devono essere espulsi. Per davvero».

Gabriele Beccaria





# Euromercato



Fino al 6 Settembre

**LA SCUOLA**  
costa meno

**W la differenza**

ZAINO GALAXI  
INVICTA

L. **69.900**



DIARIO GALAXI  
INVICTA

L. **9.900**



ASTUCCIO 3 CERNIERE  
GALAXI INVICTA  
18x18x7

L. **24.900**



DETERSIVO DASH  
fustone - 7,5 kg

L. **18.500**



GRANA PADANO  
MEDEGHINI  
taglio grosso

L. **15.500** al kg



OLIO EXTRA VERGINE  
D'OLIVA CARAPELLI  
1 l

L. **6.800**

*Grazie per la  
Vostra scelta*

*C'è tutto, costa meno, tutto l'anno*

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" - GRUGLIASCO (TO) - VIA CREA 10

OFFERTA VALIDA FINO AD ESHAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI E/O OMISSIONI DI STAMPA - LE FOTO SONO SOLO RAPPRESENTATIVE





# Rievocata la notte di San Bartolomeo del 1572, quando i cattolici sterminarono i protestanti

## Il Papa: perdono per la strage degli ugonotti

### A Parigi centinaia di migliaia in veglia con Wojtyla

PARIGI  
DAL NOSTRO INVIATO

Papa Wojtyla si sforza di sanare un'antica ferita, e chiede perdono ai protestanti francesi per il massacro della notte di San Bartolomeo. L'eccidio si compì esattamente quattrocentocinquante anni or sono: la campana della parrocchia reale di Saint Germain l'Auxerrois suonò il segnale del massacro di migliaia di ugonotti a Parigi e in tutto il paese. La strada verso il Giubileo del Duemila, per Wojtyla e per la Chiesa, è un lungo cammino di perdono e riconciliazione. Giovanni Paolo II ha compiuto questo gesto storico di fronte a una platea rappresentativa del futuro della Chiesa: centinaia di migliaia di giovani, accampati a Longchamps per la grande veglia della Giornata Mondiale della Gioventù. Una richiesta di perdono alla Francia protestante compiuta di fronte al mondo intero, un gesto storico di riparazione per l'eccidio simbolo delle guerre di religione che hanno insanguinato l'Europa. «Alla vigilia del 24 agosto - ha detto il Papa, di fronte ai giovani e alle televisioni di 157 Paesi diversi - non possiamo dimenticare il doloroso massacro di San Bartolomeo, dalle motivazioni molto oscure nella storia politica e religiosa della Francia. Dei cristiani hanno compiuto atti che il Vangelo condanna. Se evoco il passato - ha continuato - è perché riconoscere i cedimenti di ieri è atto di lealtà e di coraggio che ci aiuta a rafforzare la nostra fede, rendendoci avvertiti e pronti ad affrontare le tentazioni e le difficoltà dell'oggi». I vescovi francesi hanno chiesto già perdono; Papa Wojtyla li elogia per questo, «convinto che soltanto il perdono offerto e ricevuto conduce progressivamente a un dialogo fecondo, che sigilla una riconciliazione pienamente cristiana. L'appartenenza a tradizioni religiose diverse non deve costituire oggi fonte di opposizione o di tensione». È la quarta volta, dal 1988, che Papa Wojtyla chiede



Paura per il tenore  
Andrea Bocelli  
che scivola sul palco  
Intossicati da  
cibi avariati  
centocinquanta italiani

A sinistra il Papa si asciuga il sudore  
A destra l'acqua per i pellegrini



perdono ai protestanti per il sangue sparso dai cattolici nelle guerre di religione; a Presov, in Slovacchia, il 2 luglio 1996 si fermò a pregare davanti al monumento dei martiri calvinisti.

Il messaggio di Wojtyla coronava una giornata ricchissima di simboli. Nella mattina centinaia di migliaia di ragazzi avevano chiuso Parigi in una «Catena di fraternità» lunga trentasei chilometri, sapientemente organizzata. Alle 10,45, seguendo il segnale lanciato da «Radio Notre Dame», da trecento staffette lungo tutto il

percorso, i partecipanti erano esplosi nell'Inno alla Gioia di Beethoven. Alle 10,50 centinaia di migliaia di mani si erano strette a catena, in segno di pace, e il silenzio era regnato per un minuto; infine le campane di tutte le chiese della città avevano suonato di gioia. Subito dopo, lentamente, il popolo multicolore di Wojtyla aveva cominciato a muoversi verso Ovest, per la grande veglia di Longchamps (la messa finale sarà trasmessa, in Italia, dal Gr Rai), nel Bois de Boulogne, per la veglia con il Papa, il battesimo, e poi, accam-

pati nel bosco, l'attesa della solenne chiusura della Giornata Mondiale della Gioventù. Non tutti gli italiani erano presenti, e nelle migliori condizioni: 16 scout avevano mangiato cioccolata avariata, mentre altri 140 italiani sono rimasti intossicati (13 sono ricoverati in ospedale).

Alle 19 l'immensa spianata, la «cattedrale di luce», come l'hanno definita, era colma, ad ascoltare Andrea Bocelli (e a tremare per un suo scivolone sul palco), e soprattutto ad aspettare il Papa. Il Pontefice celebrò la mattina

una messa a Saint Etienne du Mont, per i delegati della Giornata. In un clima torrido, tanto che aveva alzato un lembo della casula per asciugarsi la fronte. «Sono giorni intensi e caldi - aveva spiegato ai giovani - voi soffrite del caldo, e anch'io». Nel pomeriggio si è riposato, per recuperare le energie necessarie alla lunga messa serale. È giunto mentre nel lungo tramonto parigino ancora echeggiavano le note di «Va Pensiero», e una canzone di Dee Dee Bridgewater. Musica, coreografia, bandiere e infine il cuore della

manifestazione: dieci giovani cattolici, di nove Paesi diversi, hanno ricevuto il battesimo dalle mani di Papa Wojtyla. Una guardia d'onore di ragazzi legati fra di loro con le loro sciarpe li ha condotti sul podio. Il Papa ha chiesto a ciascuno di loro: «Rinunciate a Satana, a tutte le sue seduzioni, e le sue opere? E la stessa questione ha proposto alla folla. «Rinuncio» rispose in decine di lingue una massa di voci. E i neo-cristiani indossarono una veste bianca.

Marco Tosatti

## Visita a Cuba

### Permesso speciale ai pellegrini Usa

WASHINGTON. Il governo Usa ha autorizzato l'arcidiocesi di Miami a organizzare una crociera di pellegrini a Cuba in occasione della visita del Papa nel gennaio prossimo. Si prevede che almeno mille cittadini americani andranno all'Avana per assistere alla cerimonia conclusiva del viaggio di Giovanni Paolo II, che durerà 5 giorni.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, James Rubin, ha escluso che il governo possa rilasciare autorizzazioni individuali ai fuoristi di quelle «missioni» agli americani che viaggeranno a bordo della nave noleggiata dall'arcivescovo di Miami. «Il governo degli Usa - ha detto - considera la visita del Papa un evento importante che può portare a Cuba un messaggio di speranza e sottolineare il bisogno di rispetto dei diritti umani». L'anno scorso il presidente Clinton aveva proibito i voli per Cuba e ogni altra forma di collegamento diretto. Per la nave dei pellegrini sarà fatta dunque un'eccezione. Secondo le previsioni, l'imbarcazione giungerà all'Avana la sera del 24 gennaio e partirà l'indomani, dopo la Messa del Pontefice. [Agi-Ap]

## Una catena umana di 36 chilometri intorno alla capitale per simboleggiare la fratellanza umana poi l'Inno alla Gioia di Beethoven

Una catena umana di 36 chilometri per celebrare la fratellanza degli uomini in Parigi



## Alla festa dell'Amore immaginario

### La via stretta del Pontefice contro il bene senza carità

centi sfilate di Gay-Pride a Parigi. Alcuni s'inebriano, e già vedono installato nei cuori un nuovo idealismo che sradica ogni conflitto. Altri si irritano, perché Giovanni Paolo II s'unisce misticamente ai giovani, ma poi delude gli aneliti d'armonia e va a pregare privatamente davanti alla tomba dell'amico scienziato Jérôme Lejeune, strenuo oppositore dell'aborto. Di questo presunte contraddizioni si

parla molto in Francia e anche in Italia, dove le discussioni sull'aborto non vacano e c'è perfino chi elogia l'intelligente politica contraccettiva della Cina: dove aborti e sterilizzazioni sono notoriamente imposti con violenza nazista, dallo Stato comunista.

Ma non sono qui, le cose che possono creare inquietudine. Veramente inquietante è il pensiero che tutto questo sovrumano sfor-

zo del Pontefice possa sfociare in una Love-parade, che tutti cattolici scorderanno e che non scaverà nelle coscienze, nelle menti. Veramente inquietante è la possibilità che si tratti d'un bisogno religioso di fiabe confortanti, simile a quello che rende forti oggi le sette: «Per il prurito di udire qualcosa - dice San Paolo nella seconda lettera a Timoteo - gli uomini si circonda di maestri secondo le

proprie voglie, rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi alle favole». Veramente inquietante è quel che accadrà dopo, a che si è già visto all'indomani delle Love-Parade: il giorno dopo passano le ruspe su prati e su viali, e le tracce sono ripulite e cancellate.

Naturalmente alcune tracce rimarranno nei cuori dei cattolici che torneranno nei loro Paesi: le tracce di profonde ansie di crede-

re, a dispetto di tanti disincentivi politici, ideologici. Ma la bolla d'aria che hanno creato a Parigi attorno alla figura del Papa, l'irreale bolla fatta di narcisismi e di illimitata fiducia nelle proprie singole bontà e nelle bontà universali dell'uomo, rischia di non dissipare i loro occhi, di non accendere la virtù suggerita dal Pontefice: la virtù della carità, dell'agape esaltata da San Paolo: agape che «non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità; che tutto sopporta, tutto crede, tutto spera, tutto sostiene» (I Lettera ai Corinzi, 13,6). La virtù dell'amore inteso come servizio e accoglienza dei feriti della vita, dei poveri, dei malati. La virtù di chi ama non astrattamente - sono le parole del Papa - ma si adopera per «disarmare i violenti, per dar spazio ai più deboli, per non accettare le miserie che nascono dalla povertà, dalle guerre, dalla malattia: «Aprite meglio gli occhi dell'anima ai bisogni così numerosi degli uomini d'oggi, perché questi bisogni sono oggi la sfida».

Gli appelli del Papa a resistere ai mali e a guardarli con occhi spalancati non sono nuovi. Già molti anni fa parlò del Maligno, contro il quale la lotta non cessa. Ma ancora non è chiaro l'effetto di queste sue parole sui cattolici, e sui giovani che regolarmente si radunano attorno a lui. In questi anni molti orrori sono stati compiuti, in nazioni cristiane, e i giovani del Papa non hanno fatto intendere la propria voce. C'è stato l'immane genocidio dei neri nella cattolica

nazione del Ruanda - genocidio cui hanno partecipato tanti ecclesiastici - e i fedeli di Giovanni Paolo II non hanno sfatato, non si sono «messi in piedi diritti» come raccomandò il Santo Padre. C'è stato il massacro di sette trappisti in Algeria, immemorati di Dio e della carità polacca, spazzati dagli integralisti islamici, e le chiese di Francia non si sono riempite di cristiani in rivolta, decisi a «non accettare la miseria», a «disarmare i violenti», a «tenere gli occhi aperti». Nelle stesse Filippine cattoliche, dove il Papa è stato nel '95 per una delle Giornate Mondiali, si è scoperto nei giorni scorsi un immane sordido traffico di pedofilia, in direzione dell'Australia.

Questo può essere inquietante, nelle feste colme di amore, di armonia, e di oblio. Anche il massacro dei protestanti, nella notte di San Bartolomeo nel 1572, fu la spiaggia tremenda cui approdò una filosofia politica e religiosa - attorno a Caterina dei Medici, a Carlo IX - fondata sull'Amore, sul culto dell'Uno, sulle idee neoplatoniche e rinascimentali dell'Armonia e del Bene assolutistico. L'eccidio ebbe luogo il 24 agosto, lo stesso giorno in cui il Pontefice celebrerà la Messa a Longchamps. Ma il Papa non vuole feste di oblio, bensì di memoria vera: sin da ieri sera, alla vigilia battesimale di Longchamps, ha rammentato il massacro e ha chiesto perdono ai protestanti francesi, in nome dei cattolici. Sicché i secoli si susseguono, apparentandosi: anche le stragi del XX secolo sono state sistematicamente perpetrate in nome di qualche Bene, di qualche giovanilistica Armonia.

Tutte queste cose il Pontefice le sa, le conosce per averle vissute, osservate nei Paesi comunisti. Per questo forse insiste sul disarmo del male, come condizione dell'amore. Per questo rievoca il gesto di Gesù, che lava i piedi degli apostoli e che non promette una Chiesa trionfante ma umile, servitrice. Non si sa se i cattolici lo ascolteranno: le inquietudini restano, dopo le feste e le fusioni. Non si sa se risponderanno all'appello che simboleggia queste Giornate parigine. E l'appello degli apostoli che incontrano per la prima volta Cristo, in Giovanni 1,38: «Rabbi, dove abiti?». «Venite e vedrete», risponde. Non si sa se centinaia di migliaia di giovani andranno per vedere davvero, o invece per chiudere gli occhi e presto dimenticare.

Barbara Spinelli

DALLA PRIMA PAGINA

**G**IORNALI e televisori guatano ogni piega stanca del suo viso, ogni traccia di sofferenza, di malattia, di decadenza, per poi narrare la portentosa favola: ecco il Grande Vecchio, che al solo contatto con i giovani si rigenera, ringiovanisce sino a rinascere. Ecco il grande evento della Giornata per la Gioventù: un Papa anziano e malato arriva, e quasi suggendo la lingua dei giovani si libera della vecchiezza, della malattia, delle fatiche del corpo, della morte. Ecco il miracolo che ubriaca i commentatori, e non pochi ecclesiastici: non il miracolo di un'esperienza spirituale, che trasporta le menti al di là della propria fisica contingenza, ma il profano evento biologico dell'uomo anziano che tocca il giovane e che grazie ad esso si metamorfizza. Non l'amorevole comandamento del Papa a essere più vigili, a «tenere gli occhi più aperti», a «non accettare la miseria e le ingiustizie come una fatalità», a imbroccare impervie strade di santità in un mondo in cui il Male sembra trionfare, ma l'accettazione e l'ipermoderna fede in un mondo già pacificato dove spontaneamente ci si ama, dove Satana e il male sono estirpati, dove è abolita la vecchiaia così come sono abolite la morte e la differenza dei sessi. In questo mondo igienico dell'uni-sex, e dell'uni-age, i giovani radunati vibrano, ma vibrano spesso pagamente, e narcisisticamente amando più se stessi che i miserabili di cui parla il Santo Padre. I commentatori soprattutto confortano questa versione biologica delle Giornate parigine. Sembra che nell'aereo che trasportava il Papa a Parigi, i giornalisti avendo diritto a un'unica domanda lo abbiano interpellato così: «Si sente giovane, Sua Santità?».

Non tutti i giovani vibrano pagamente - per qualche festa solare o qualche solstizio estivo - e per fortuna le folle sono sempre composte di singole persone, con loro misteriosi irripetibili destini. Ma c'è qualcosa nelle odierne feste che può impensierire e che ricorda Woodstock, o l'ultima Love-parade techno di Berlino, e le re-

L'arcivescovo di Parigi  
il cardinale  
Jean-Marie Lustiger



PARIGI  
DAL NOSTRO INVIATO

L'arcivescovo di Parigi, il card. Jean-Marie Lustiger reagisce con sdegno alle polemiche sulla visita del Papa. Un comunicato del partito socialista critica la visita privata di Giovanni Paolo II alla tomba del suo amico Lejeune, un anti-abortista. Risponde il cardinale: «Siamo in un paese libero, dove ciascuno può dire quello che vuole. Da parte mia trovo che non per mettere al Papa, privatamente, di essere fedele all'amicizia: tutto questo è un po' indecente. Gli stranieri ci devono scusare questa nostra mania francese di litigare; noi

## «Laici intolleranti»

### Lustiger: polemiche artificiali

ha un'importanza reale.

Eminenza, molti prevedevano un successo mol-

te minore della visita. Siete sorpresi anche voi? La realtà della Francia non è esattamente quella che pensa moltissima gente. Sono desolato, ma è così. Questo non vuol dire che ci sia un settarismo cattolico che sta per partire alla conquista delle piazze; significa che in questo popolo ci sono questioni aperte, una volontà di pace e di ricerca. Sarebbe importante che l'immagine rappresentata fosse più in sintonia con la realtà del sentimento popolare. Questa

schizofrenia fra la realtà e la sua rappresentazione è sempre pericolosa per l'equilibrio in una nazione.

Ma comunque, ogni visita papale è accompagnata da polemiche.

«Noi, responsabili della Chiesa, cerchiamo di gestire questa situazione pacificamente, modestamente, senza polemiche, anzi cercando di non rispondere alle polemiche che si scatenano, ma che sono perfettamente artificiali. Ma una cosa è dissentire, un'altra è aggredire, servendosi dei mass media e dell'opinione pubblica; è qualcosa decisamente contro il sentimento popolare».

Un avvenimento come questo,

non rischia di rinchiudere i giovani in un ghetto?

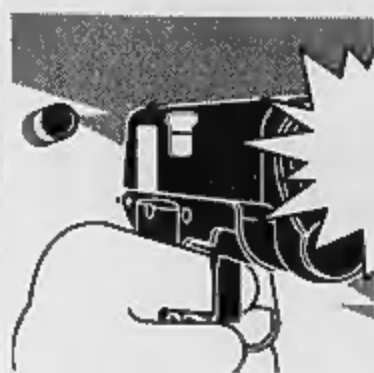
«Trattare con i giovani richiede molta responsabilità, rispetto, senso di solidarietà umana e delle generazioni. In Occidente la giovinezza è un'immagine stereotipata, sorridente, ben muscolata, che per mette ai vecchi di travestirsi da giovani. Ma questa gioventù non esiste, ci sono giovani sfigurati dalla sofferenza, dalle ferite della vita. E la «cultura giovane» è una trappola terribile: la gioventù non bisogna imprigionarla, o scollarla dalla solidarietà delle generazioni, grazie a cui l'umanità progredisce. Questo il senso della Giornata Mondiale, e della Catena di Fraternità».

[in. tos.]









Delitto della Maiella, l'uomo è stato denunciato. Domani a Padova i funerali delle ragazze

# La pistola ritrovata chiude l'ultimo mistero

## Era stata nascosta dal «padrone» del macedone-killer

SULMONA  
DAL NOSTRO INVIATO

Il caso è definitivamente chiuso. Ieri sera, dopo l'ennesimo interrogatorio, anche Mario Iacobucci, il proprietario delle pecore affidate al pastore macedone, ha fatto trovare alla polizia l'arma del delitto. La pistola, insieme ad altre due, era nascosta sotto alcuni sassi a pochissima distanza dallo stazzo della morte. Iacobucci stesso le aveva messe in quel punto, «ma senza sapere» - sono convinti gli investigatori - che si trattava di armi servite per un delitto. Erano pistole che non dovevano trovarsi lì. E che Iacobucci non aveva mai dichiarato. Per questo motivo, quindi, è stato denunciato a piede libero per detenzione di armi. Ma niente di più.

Anzi, la collaborazione di Iacobucci ha contribuito a risolvere anche l'ultimo mistero. «E' quindi ufficiale che Iacobucci è assolutamente estraneo»

questo crimine orrendo, ci tiene a dire il suo avvocato, Luigi Toppeta, che a un certo punto s'è precipitato al commissariato per vedere che cosa stava accadendo a che ne è poi uscito con aria sollevata.

Il ritrovamento dell'arma del delitto - una scomparsa che aveva inquietato non poco i magistrati - mette la parola fine a questa brutta storia. Iacobucci

ci, già messo sotto pressione nei giorni scorsi, ieri verso l'ora di pranzo è stato aggredito da polizia e carabinieri in montagna e portato a valle con grande spiegamento di forze. L'uomo s'è visto perso. «Iacobucci non capisce mica di diritto, aveva paura di finire in galera, per questo teneva nascoste le pistole», è la convinzione di Maurizio Improta, il funzionario del

la Criminalpol che ha coordinato le indagini. Nessun favoreggiamento, insomma. Quando finalmente Iacobucci s'è convinto che non aveva nulla da rischiare, ha preso l'elicottero con gli agenti e a colpo sicuro ha fatto saltare fuori le pistole.

Nelle stesse ore, i medici legali della Polizia scientifica terminavano il triste compito delle autopsie: Tamara Gobbo,

morta per un proiettile che le ha attraversato entrambi i polmoni, ed è uscito dal fianco perforando anche il braccio, non è morta sul colpo. Ha agonizzato per qualche minuto, tentando di tamponare la ferita con un fazzoletto.

Ma l'autopsia ha rivelato un particolare che finora era sconosciuto: il pastore assassino ha colpito Tamara alla schiena

mentre la ragazza tentava di scappare. La scena non è ancora mai stata raccontata da nessuno, perché Silvia in quel momento era stesa a faccia in giù in stato di semiconoscenza. Ma parlano chiaro i segni trovati dai medici legali: un proiettile di 7,5 millimetri, probabilmente di un revolver calibro 6,35, è entrato dalla scapola destra ed è uscito dal fianco sinistro. La

ragazza, visto quello che era accaduto alla sua amica Silvia, ha provato a fuggire. Quello l'ha fulminata con un colpo solo a distanza ravvicinata.

E poi si è accanito su Diana. Povera Diana. I parenti raccontavano che era una ragazza bella e buona, ma timida. Non aveva avuto ancora un fidanzato. «Non aveva mai baciato un uomo», piangeva una zia in ospedale. La famiglia ha deciso che i funerali, in Veneto, si faranno in abito bianco. Saranno le esequie di una vergine.

L'Abruzzo, intanto, non sa come esprimere il suo dolore e la sua solidarietà. In ospedale c'è una processione di giovani adulti per portare fiori e molti chiedono se verrà allestita una «messa ardente». La tradizionale fiaccolata della Perdonanza, che parte dall'ereemo di San Celestino e arriva in paese, quest'anno è stata dedicata a Silvia Olivetti. La ragazza che già parla di perdono cristianamente l'aguzzino. (fra. gri.)



«La pietra mi ha colpito in fronte, sono caduto, e dalla pistola è partito un colpo»

«Perché non le ho aiutate? Non potevo andare via, io ho trecento pecore da accudire»

A sinistra Aliybi Hasani mentre viene portato via su una macchina della polizia. A destra il suo padrone, Mario Iacobucci, entra in questura.



### RETROSCENA

#### UNA GROTTESCA AUTODIFESA

SULMONA  
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi hanno preso a sassate e per questo le ho uccise». E' grottesca, puerile, inverosimile, la ricostruzione che il pastore macedone Aliybi offre ai magistrati. Il breve interrogatorio di ieri mattina, condotto dal gip Guido Marcelli e dal pm Aura Scarsella, lascia sconcertati. Aliybi, assistito dall'avvocato d'ufficio Vincenzo Colaiacovo, ha deciso di mostrarsi collaborativo. Ma lo fa di testa sua. E diventa ridicolo.

«Quelle ragazze, signor giudice - ha raccontato a testa bassa, senza mai fissare negli occhi i presenti - sono passate per il sentiero vicino a me». E fin qui è una banalità. Si sa che gli hanno chiesto un'indicazione. Che lui ha indicato un sentiero che conduceva verso un boschetto isolato. «Ma io, signor giudice, non so a un certo punto che cosa è passato per la loro testa. Non lo so. Forse hanno avuto paura perché un mio cane ha cominciato ad abbaiare e ringhiare. Mi creda, signor giudice, io non lo so. A un certo punto, una di loro, non so quale, si è girata di scatto, ha afferrato una pietra e l'ha lanciata verso il cane. Solo che ha sbagliato le mira e mi ha colpito in fronte».

Sassai? Cane? Colpo in fronte? I due magistrati hanno sgranato gli occhi. Mai la sopravvissuta, Silvia Olivetti, ha parlato di una cosa del genere. Lei anzi ha raccontato che lui le aveva seguite dopo pochi

## «Mi hanno preso a sassate» Le «verità» di Ali: è stato un incidente

passi. «No, signor giudice, una ha tirato una pietra. E mi ha colpito in fronte. Io sono caduto. E lì c'è stato l'incidente. Dalla pistola che io portavo alla cintola è partito un colpo di pistola. E loro sono morte».

Sì, proprio così. Sprezzante del ridicolo, il ventitreenne pastore macedone ha sostenuto e fatto mettere a verbale che si trattava di un incidente. Anzi, di un colpo accidentale. Che poi abbia ammazzato due ragazze, con un colpo solo, è un particolare che lo interessa poco. «Il proiettile sarà passato prima attraverso una, poi ha ferito l'altra».

Bene, l'hanno interrotto i giudici, lei sostiene che fu un colpo accidentale. E come è morta, scusi, Diana Olivetti, che è stata trovata morta con un proiettile in petto e denunciata? «Questo non lo so spiegare. Io ero svenuto dopo il colpo alla testa».

Ma evidentemente i giudici non possono accettare una spiegazione del genere. «Ricostruzione fantasiosa e del tutto inverosimile», la descriverà poi il pm Aura Scarsella. Insistono. Ma lei lo sa che Silvia Olivetti, che ci ha raccontato i fatti in ben altra maniera, a un certo punto è scappata tra i monti? «Io ho visto che una ragazza andava via. Ma non ci ho fatto caso». E la violenza carnale? «Non ricordo».

Dunque, dicono i magistrati con l'ultimo filo di voce, lei vuole farci credere che fu un incidente fortuito. Ma in questi casi non si corre in paese a chiedere aiuto? Magari qualcuno si potrebbe salvare. «No, signor giudice, io non potevo proprio andare via. Avevo le pecore da seguire, io. Lei lo sa, trecento pecore da guardare che non si perdono» poi da mungere. Ma questo ennesimo sproloquio di Hasani sulle

pecore che vanno munte perché rischiano la mastite è stato bruscamente interrotto.

Il tutto è stato scodellato con l'aria più innocente di questo mondo. Quasi risentito, Ali, che si mettesse in dubbio la sua parola. Ma ha raccontato a qualcuno quanto era successo? «No». Nemmeno al tuo padrone, al datore di lavoro Mario Iacobucci? «No». E la pistola, che ne hai fatto? «L'ho messa al solito posto».

Grottesco, come s'è detto. Ma tant'è. Il pastore venuto dalla Macedonia per caracollare a cavallo lungo i sentieri della Maiella ci tiene anche a presentarsi come persona istruita. Come uomo di mondo. Non gli piace l'etichetta di troglodite del 2000. Titolo di studio? «Scienze politiche». Forse si era anche iscritto all'università, nel suo Paese, cinque anni fa. Lingue conosciute? «Cinque: oltre al macedone, parlo

l'albanese, il turco, un po' di francese, bene l'italiano».

E finisce così, rapidamente, l'interrogatorio. C'è ben poco da scavare in una storia dove tutto è chiarissimo. Dove per un caso incredibile, una combinazione di destino e di volontà, c'è una sopravvissuta che ha potuto dare l'allarme e poi collaborare alle indagini. Quando gli dissero, ad Ali, che una ragazza era scampata alla strage e lo accusava, lui ebbe una reazione di sbalordimento. Mai avrebbe creduto che Silvia potesse salvarsi tra quei boschi. Ieri, quando gli è stato notificato l'ordine del gip, che convalida il suo arresto con durissime motivazioni, non ha fatto un cenno.

Francesco Grignetti



Sopra Diana Olivetti il suo funerale si svolgerà martedì ad Albignasego in provincia di Padova

### «Il fratello? Un buono»

#### «Era andato in vacanza nei giorni della strage»

SULMONA. Non era solo in Abruzzo Aliybi Hasani, il pastore bruto. Con lui infatti, nella regione dove si è consumato l'atroce duplice delitto, era arrivato anche il fratello più grande. A Letomanoppello, un piccolo paese arroccato su una collina della provincia di Pescara, risiede infatti Sulejman, 26 anni da compiere il prossimo novembre. Con «Ali» era arrivato in Italia nel '93 nell'ambito di un progetto per aiuti umanitari alla ex Jugoslavia. E' un immigrato regolare. Il suo permesso di soggiorno, regolarmente validato, dovrà essere rinnovato il 23 ottobre del 1997.

Samuele, così lo chiamano tutti, anche i suoi datori di lavoro che lo considerano un figlio, aveva tentato in ogni modo di convincere suo fratello a scendere dalle montagne. Con la vicenda di Ali, Samuele non ha nulla da dividere. Ad unirsi è solo la «montagna madre». Sulla Maiella Ali ha ucciso e stuprato, della Maiella Samuele ne lavora il legno. Lo fa nel laboratorio «Aceto» a Turrialvignani, poco distante da Letomanoppello, dove plasma la pietra bianca della montagna per farne camini e lastre da decorazione. Quando il cronista riesce a rintracciare il laboratorio, c'è solo la moglie del titolare. «Lo sapevo che prima o poi ci avrebbe trovato. Non temiamo nulla - dice trattenuta - ma speravamo che il suo nome non uscisse. Abbiamo seguito tutta la vicenda con apprensione. Non volevamo crederci quando abbiamo sentito la notizia dal tg. No, Samuele non era con noi. Era già in vacanza. Abbiamo tentato di contattarlo ma non ci siamo riusciti. Lui è un ragazzo d'oro. Che c'entra con il fratello. Perché lo cercate?».

Samuele non c'entra, è vero. E tutto il paese ha alzato una cortina per proteggerlo. Il giovane ha anche un telefonino cellulare ma il suo numero è stato dimenticato d'incanto. A Letomanoppello e Turrialvignani il ragazzo lo conoscono davvero tutti. Nessuno dice dov'è. Persino i carabinieri della locale stazione non hanno voluto rivelare dove lavorasse. Di lui si sono limitati a dire che con la gente del posto si è integrato benissimo e che poiché il laboratorio aveva chiuso qualche giorno per ferie, forse ne aveva approfittato per allontanarsi dal paese. «Un ragazzo molto educato, tranquillo», dicono i carabinieri. «Non ha mai dato alcun problema - spiegano due signori seduti ai giardinetti - che era uno slavo neanche lo sapevamo». Nella piccola ma decorosa abitazione, due stanzette e un bagno, dove «paga regolarmente l'affitto», non c'è. Almeno così sembra. Anche alla «Casa Rustica», ristorante dove spesso mangia la sera e dove si presta a fare il cameriere nei giorni festivi, dicono di non vederlo da giorni. «Sono tre anni che lavora con noi - dice la donna - è come un figlio. Mi creda. Lui al fratello voleva aiutarlo. Quando non metteva più i suoi abiti li riponeva accuratamente. Li faceva lavare perché - diceva - ad Ali devo darglieli puliti. Era come se gli facesse da padre. Ci aveva pregato di prenderlo a lavorare con noi. Avremmo accettato. Ma Ali non voleva lasciare la montagna. Fino a qualche tempo fa, quando Samuele prendeva lo stipendio, metteva sempre da parte qualcosa per darlo al fratello. Era l'unico a cui doveva pensare. Ma quando ha cominciato ad avere grane con la giustizia non ne ha più voluto sentire di lui. Era come se fosse stato tradito. Ma dov'è ora Samuele? E' in ferie, non sappiamo dove. L'11 agosto gli abbiamo pagato lo stipendio e ci siamo salutati. Ma lui che c'entra? E' un bravo ragazzo. Lo chiedo pure ai carabinieri. Perché lo cercate?».

Ferdinando Canon

Roberto Ettore

Le radici di un gesto: la ragazza dietro il volto della «bestia» vede un essere umano disperato

## La pietà che si trasforma in perdono

C'è qualcosa di nuovo nella tragedia della Maiella, qualcosa di inatteso, difficile da spiegare. Ma è essenziale. Se non comprendiamo questo nuovo elemento, non comprendiamo il fatto e i protagonisti. Ed è giudizio della ragazza superstita verso il pastore che ha stuprato e ucciso: «Era timido», non sapeva quel che faceva», lei «non riesce a odiarlo», era gentile, «l'unico gentile in tutta la zona».

Lei e le amiche stavano in Abruzzo da alcuni giorni, giravano per i monti, salivano per i sentieri. Ogni volta che trovavano un pastore lo salutavano. Sono venute, e quando fanno così nelle montagne delle Venezie ricevono sempre risposta, e con la risposta uno scambio di parole: un incontro sui monti è una fortuna, è come spartire un bene. Ma tra i pastori dell'Abruzzo la solitudine è più completa, non la si rompe con un incontro ca-

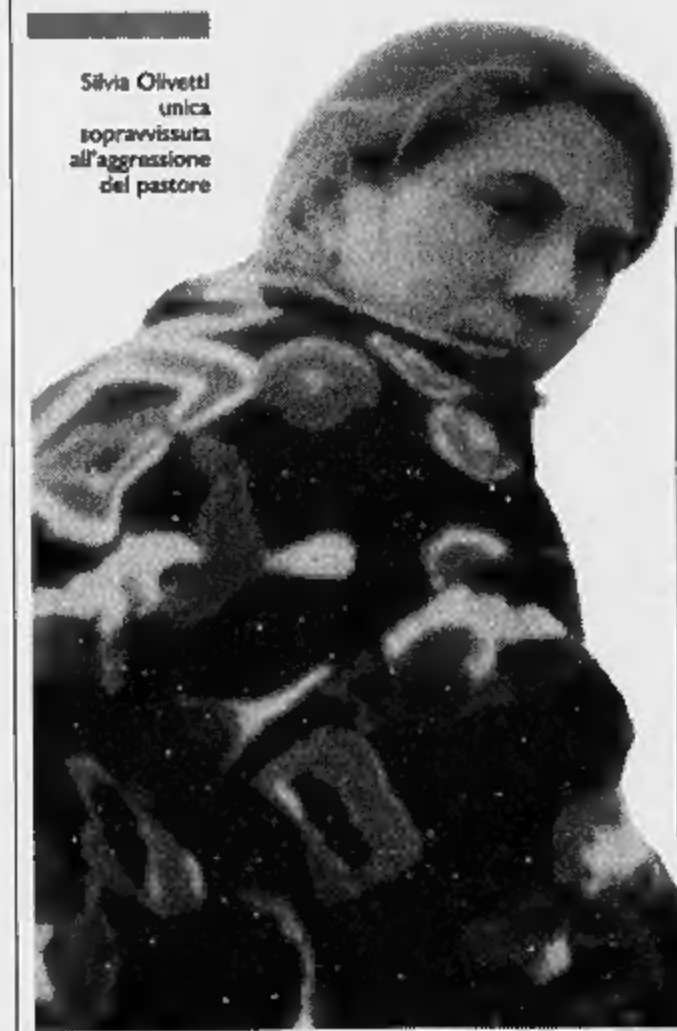
suale: «Nei giorni precedenti gli altri pastori non ci avevano mai risposto. Non rispondere vuol dire: la tua vita è tua e la mia è mia, ognuno per sé. Anche questo pastore era abituato a giornate mute. Settimane. Mesi. «Spariva per mesi», dice il padrone, e di quei mesi non rievocava più nulla. Mesi senza parole cancellano tutto ciò che le parole contengono: l'umanità».

La ragazza superstita ha capito che il pastore ha fatto quel che ha fatto per questo vuoto, questa perdita di umanità. Lo dice alla psicologa che la interroga. L'interrogatorio ha lo scopo di vedere se la ragazza dopo la tragedia precipita in un mondo a parte o se resta nel nostro. La conclusione della psicologa, quel poco che ha anticipato per ora è: «Dentro di sé questa vittima scagiona il carnefice». In realtà non è perdono, è pietà. Conosciamo poco queste ragazze e questi ragazzi del volontariato e della solidarietà cattolica. Sono un mondo a parte. Con

punte di sublimità inespugnabili. Le cronache si sono premurate di farci sapere che la sorella uccisa era vergine, anzi non aveva ancora baciato un ragazzo, e questo era un suo cruccio, ne parlava con le amiche. Si conservava per l'amore vero, l'unico, che prima o poi sarebbe venuto. Pare che l'assassino non sia riuscito a violentarla, perché la verginità faceva muro. Questo non diminuisce la violenza, semmai la moltiplica. Eppure: «Non riesco a odiarlo - dice la superstita - lui non sapeva quel che faceva». In cima al suo sistema etico la vittima mette questa decisione: «Non posso condannarlo, non spetta a me».

La memoria ci riporta a Rachelet. Il nome Rachelet è passato alla storia non come l'operazione dei terroristi che hanno ammazzato, ma come il gesto dei parenti che immediatamente, ai funerali, hanno perdonato. La tragedia della Maiella ha imboccato la stessa strada. Scrivendo della «strage

«non stupro» noi abbiamo visto la bestia nell'uomo assassino e stupratore. Lei, la vittima, che doveva essere stuprata per prima e che è stata uccisa per prima è viva, ma dobbiamo considerarla una resuscitata ha visto il contrario: l'uomo nella bestia. Noi abbiamo visto la furia, propria delle bestie e non degli uomini, di caricarsi sessualmente di fronte all'agonia e ai sussulti della morte. Lei invece ha visto qualcosa che solo una ragazza, nell'età dei primi incontri con il ragazzo, può cogliere: la paura delle donne. La furia è lo sfogo della paura. Lo spero è la parola di chi non sa parlare. Sì, c'è l'arcaicità, la perdita di umanità, nel pastore. L'abbiamo detto. Ma dall'altra parte c'è la carica di valori dei giovani del volontariato cattolico, qualcosa che va oltre la verginità, e che una volta si chiamava purezza: nessuno l'ha detto, perché non ci siamo abituati.



Silvia Olivetti unica sopravvissuta all'aggressione del pastore





MILANO. Lassù sulle montagne, nel suo buon ritiro di Ponte di Legno, Umberto Bossi la butta sul misticcio: «La Lega è come il Nazareno, qualcuno vorrebbe metterci in croce, magari sul ponte di Rialto. Ma se il Polo vuole resuscitare, non può far altro che toccare le vesti del Nazareno della situazione».

Arduo e blasfemo il paragone, ma l'invito al Polo è più che esplicito. Che la Lega, o lui stesso in persona, si sentano i Salvatore della Padania, Umberto Bossi non l'ha mai nascosto. Adesso, però, vede nuovi pericoli al suo progetto, destinato a passare attraverso le libere elezioni padane, a settembre.

Dice, Bossi: «I dottori del tempio cercano di far diventare il Nazareno uno di loro e visto che non ce la facevano, lo hanno fatto fuori. E' il discorso che vogliono fare anche con noi: ti ricattano, o ti adegui o ti fanno fuori. Ci vorrebbero in croce».

Già che c'è, a parlar tanto di croci e nazareni, nella sua lunga esternazione pomeridiana, Umberto Bossi torna a picchiare duro sulla Chiesa, quella di Roma e del Papa polacco. Argomento collaudato di una feroce polemica estiva, che ha imbarazzato pure i leghisti cattolici. Anche se Bossi nega.

«Tutti pensavano che fosse un errore la faccenda del Papa», ammette il segretario della Lega. Poi, giura: «Non si sono state spacca-

Bossi invita il Polo a un accordo per le elezioni: «Soltanto così potrà resuscitare»



Calderoli, della Lega, issa la bandiera della Repubblica Veneta sull'antica dogana di Bergamo

ture, dopo le mie parole. E anche le critiche si sono infrante davanti a una verità lapalissiana. E la verità è che la gente non ama più Roma, c'è solo una fede strumentalizzata che non è amore, può essere solo una specie di affetto».

Quelle di Bossi a Ponte di Legno sono soprattutto vacanze di lavoro. Dal suo castello finto antico alle porte del paese, esce scortato per la passeggiata. E per incontrare i giornalisti e alzare il tono della polemica. Contro Veltroni: «Quello lì è uno che prima spara e poi va da D'Alema e cala i toni». E contro il presidente Scalfaro, nemico di sempre, oggi promosso: «Lo promuovono in astuzia, perché è l'unico che ha capito che

meglio stare schisi (in milanese schiacciati, in silenzio, ndr)».

Tra gli incontri di lavoro, anche quelli con i responsabili del sindacato padano, il Sinpa, con Bossi che invita tutti a lasciare i sindacati confederali, e uno con Fabrizio Comencini, responsabile della Lega per il Veneto e Stefano Stefani, presidente federale della Lega Nord.

Tema della riunione, le elezioni a Venezia e le prossime iniziative del movimento. Particolarmente ruggiente Fabrizio Comencini, quasi a voler smentire le polemiche degli ultimi giorni: «Ma va, che erano solo favole le voci di spaccature e divisioni».

## «La Lega è come il Nazareno»

Ancora attacchi a Chiesa e sindacati

IL SINDACO ILLY

«Umberto, il più furbo»

TRIESTE. «Elezioni padane? Ancora una volta Bossi dimostra tutta la sua furberia». Riccardo Ily, primo cittadino di Trieste non ha dubbi: il Senatùr propone sempre iniziative che, qualunque sia il risultato finale, gli danno comunque ragione. E' già successo quando ha incominciato a proporre la secessione. Se avesse ottenuto una riforma federale avrebbe detto: «E' merito della mia minaccia secessionistica». Se la riforma non dovesse passare (come temo accadrà), finire per dire: «Avete visto? sono due anni che mi sgolo per dire che ci vuole la secessione». Se questo Paese non è capace di approvare una vera riforma federale, l'impossibilità di governare il Nord con un uso delle risorse sul territorio darà, quantomeno nella mente dei cittadini, ragione a Bossi. Per Ily la proposta di elezioni padane è «inaccettabile», e vedrebbe di buon occhio anche un «non referendum che spornetta gli italiani di esprimersi sull'opportunità di dividere l'Italia».

Nessuna indiscrezione sui prossimi passi. Si sa che la posizione della Lega su Venezia verrà decisa solo il 16 settembre, nel primo consiglio federale leghista della stagione. E' chiaro, che sulle scelte peseranno i risultati delle manifestazioni del 6 e 14 settembre, quando la Lega tornerà sul Po.

E' categorico, Umberto Bossi. «Non gli chiediamo di venire sul Po, se no c'è il rischio che lo intorbidino. Ma dovranno aspettare il 16, prima di conoscere le nostre condizioni per Venezia».

Di Venezia è della «Serenissima» bandiera, con il Leone di San Marco dalla spada sguainata ad indicare la guerra in corso, si

parla anche in alta Val Brembana, oggi provincia di Bergamo, due secoli fa, sotto al Doge, dogana e ultimo avamposto del Duca di Milano prima della Repubblica di Venezia. Roberto Calderoli, segretario della Lega lombarda, alle 11 e 30, sulle note del Va' pensiero, fa l'alzabandiera.

La bandiera di San Marco era stata issata già una settimana fa, ma poi era stata tolta su segnalazione di un consigliere provinciale ovviamente non leghista alla prefettura di Bergamo. Calderoli, nel rimetterla, rivendica: «Non pensiamo sia reato portare i simboli della nostra storia. Ora che la bandiera è tornata dov'era, guai a chi la tocca».

NOTIZIE FLASH



FERRARA CONTRO DI PIETRO. Duro attacco di Giuliano Ferrara contro l'ex pm di Mani Pulite nonché ex ministro Antonio Di Pietro, colpevole di aver sabbaghiato gli italiani. «Di Pietro ha convinto l'italiano medio di una colossale menzogna: la politica italiana era pulita, l'hanno sporcata i ladri annidati nei partiti di governo (con qualche innocuo sbaffo sull'opposizione di sinistra). Noi invece sappiamo - rincara Giuliano Ferrara, direttore di «Panorama», in un'intervista al settimanale «L'Espresso» - che non è vero».

MONTANELLI «BOCCA» L'EX PM. L'ultima mossa di Di Pietro (ndr, candidarsi per l'Ulivo) autorizza tutte le opinioni. Se vuole l'opinione mia è più contro che pro», così Indro Montanelli risponde a due lettori della sua rubrica del «Corriere della Sera». «Per come conosco Di Pietro - spiega Montanelli - lo so uomo molto più di destra che di sinistra, e quindi la sua candidatura nelle file dell'Ulivo puzza, al mio naso, d'imbroglione almeno ideologico».

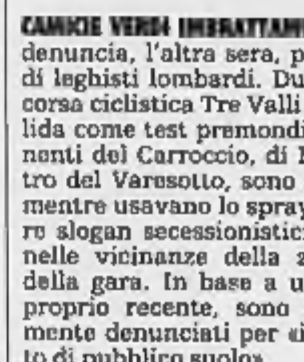


CARBONI TORNA LIBERO. Torna in libertà Flavio Carboni, l'imprenditore romano che il 28 luglio scorso - a Porto Cervo - era stato arrestato perché accusato di truffa ai danni dello Stato e false dichiarazioni al pm. Il tribunale della libertà - presieduto dal giudice Enrico Pacifico - ha infatti deciso nella giornata di ieri di annullare l'ordine di custodia cautelare emesso contro il finanziere dal giudice per le indagini preliminari Otello Lupacchini.

FELTRI E LIGUORI SUL CARROCCIO. L'idea di un «patto anti-Lega» non convince due opinionisti dell'area di centro destra come Vittorio Feltri e Paolo Liguori. «Prima - ha sottolineato il direttore del Giornale - l'Ulivo smobiliterà le 120 giunte locali in cui governa con la Lega e restituisca al Paese il "ribaltone" di due anni fa. Quanto al direttore di «Studio aperto», ritiene molto più innaturale un patto Polo-Ulivo di un patto Polo-Lega».



D'ALEMA SCRITTORE. Non solo i retroscena sulla Bicamerale, ma anche la «strategia» per rendere l'Italia «un paese normale», in cui le forze del centro-sinistra diventano il motore di un nuovo sviluppo: questi i due cardini del nuovo libro di Massimo D'Alema, «La grande occasione», che uscirà da Mondadori il 28 agosto in coincidenza con l'inaugurazione della Festa nazionale dell'Unità. La Costanza presenterà il libro con l'autore.



CAMICIE VERDI IMBRATTATE. Singolare denuncia, l'altra sera, per un gruppo di leghisti lombardi. Durante la nota corsa ciclistica Tre Valli Varesine, valida come test premonitrice, sei esponenti del Carroccio, di Malnate, centro del Varesotto, sono stati sorpresi mentre usavano lo spray per comporre slogan secessionistici sulla strada nelle vicinanze della zona d'arrivo della gara. In base a una legge non proprio recente, sono stati prontamente denunciati per imbrattamento di pubblico suolo.



### PERSONAGGIO

LO SFIDANTE DI TONINO

A Bologna prima uscita pubblica del candidato di Rifondazione: «Ritiriamoci entrambi»

## «Ecco perché Di Pietro non va votato»

Curzi: imposto un uomo di destra in una zona «rossa»

BOLOGNA. ALESSANDRO CURZI torna a proporre un «contemporaneo» ritiro della sua candidatura insieme a quella di Antonio Di Pietro per favorire la scelta di un candidato espressione di tutto l'Ulivo di Rifondazione comunista. «Un motivo per non votare Di Pietro? Sono vari. E' stato imposto un uomo che certamente di sinistra non è in una delle zone più di sinistra che ci sono in Italia».

L'ex direttore di «Telekabel» ha risposto ieri in questi termini ad una domanda dei cronisti che lo hanno atteso all'arrivo alla Festa di Liberazione di Bologna, in occasione del suo primo confronto con la base del partito che lo ha candidato nel Mugello contro Di Pietro. Ai giornalisti che gli chiedevano come andava, ha risposto: «E' cominciato il lavoro. Domattina (oggi per chi legge) ho i primi incontri nel collegio. Dopodomani ci sarà la manifestazione del famoso castello».

Da parte sua, Curzi è anche ritornato sulla presa di posizione assunta nella giornata di ieri dai sindaci del Mugello - «molto apprezzata» in quanto «atto concreto per

L'ex direttore di «Telekabel»: i sindaci di varie zone del Mugello dicono che forse sarebbe bene ridiscutere tutto

Sandro Curzi, ex direttore del Tg3 e ora candidato per Prc



riportare la questione delle elezioni suppletive del collegio nei giusti binari - ribadendo quello che considera il vero obiettivo della sua candidatura: «C'è una notizia nuova - ha detto - quella dei sindaci di varie zone del Mugello che dicono che forse sarebbe bene ridiscutere il tutto, che è il mio scopo. Si deve ritirare subito Di Pietro e io conte-

stualmente mi ritiro immediatamente in modo che i cittadini del Mugello possano scegliere un uomo giusto del loro territorio, un uomo che abbia la capacità di esprimere quello che c'è di progressista, di sinistra in una delle zone più belle del nostro Paese».

Al di là delle schermaglie fra i due candidati, il malumore nel col-

legio continua ad aumentare, come si evince dalla dichiarazione dei ragazzi del Mugello che fanno parte delle associazioni contro l'alta velocità nelle Ferrovie Italiane: né con Di Pietro né con Curzi, entrambi i candidati sono stati paracadutati dai leader di partito, in spregio al diritto dei cittadini ad essere rappresentati dai propri membri.

Parole forti, destinate a innescare nuove polemiche a proposito di un duello alle prime battute. Sempre secondo loro, la sfida elettorale a sinistra nel collegio toscano rappresenta niente altro che l'«ennesima puntata della politica spettacolo di oggi, erede della partitocrazia di ieri».

«Nessuno dei due candidati - denuncia il portavoce dei comitati, Girolamo Dell'Olio - ha affrontato i problemi del Mugello, nessuno ha parlato di cose, di bisogni, di uomini. E soprattutto di programmi». Non solo, i comitati contro l'alta velocità sparano un colpo in più contro l'ex pm di Mani pulite nonché ministro dei Lavori pubblici nel governo Prodi: «Quanto ha fatto, come ministro di questo governo contro questo collegio, basta a far capire come rappresenti un investimento negativo per il territorio e per le persone».

A suscitare ulteriore inquietudine, il calendario di appuntamenti fra i due candidati, i sindaci dei Comuni del Mugello e il presidente della Regione: «Un elemento nuovo e preoccupante nella commedia della sinistra».

### SIT-IN DI PANNELLA



«La banda Bassotti restituisce i soldi»

ROMA. Mascherati da ladri, un gruppo di Riformatori «consegna» a palazzo Chigi parte dei 2,7 miliardi di finanziamento pubblico.

Da oggi la via alla kermesse di Ci sul nichilismo

## Don Giussani: dialoghiamo con i laici non credenti

RIMINI. Nel nome di Dostoevskij si apre oggi il XVIII Meeting per l'amicizia fra i popoli. Per i ciellini, seguaci di don Giussani, la festa di Rimini sarà l'occasione per approfondire fino al 30 agosto un tema che si rifà a una frase dei Fratelli Karamazov: «Dovvero tutto è buono e splendido perché tutto è verità». Intellettuali, artisti e politici (ma saranno meno del solito: dal primo programma sono stati cancellati diversi nomi, a cominciare da quelli di D'Alema e di Tietmeyer) si confrontano sul nichilismo, su cui ruota anche il messaggio che il Papa ha fatto pervenire agli organizzatori della grande kermesse giovanile. «La pretesa dell'uomo di porsi al centro del cosmo è la causa del senso di smarrimento e della sfiducia della nostra epoca profondamente segnata da correnti culturali nichiliste», scrive Giovanni Paolo II.

Alla vigilia del meeting, don Giussani, fondatore di Ci, lancia l'invito ad un dialogo con i laici non credenti ma denuncia anche l'avanzare di

un pensiero «non cattolico» nella Chiesa. «Esattamente venti anni fa - spiega al settimanale «Tempi» - Paolo VI accusava l'introduzione di un pensiero non cattolico dentro la Chiesa. Si trattava di un allarme a riguardo di un incipiente svuotamento dell'interno della natura e del metodo del fatto cristiano».

In questa edizione, non è sicura nemmeno la presenza di Rocco Buttiglione, segretario del Cdu e uno dei fondatori di Ci (ma tra i 2750 votanti del meeting c'è sua figlia Francesca), che era protagonista fisso. «Una minore politicizzazione - commenta Buttiglione - può fare soltanto bene al Meeting dell'Amicizia». Tra i politici sicuri quest'anno: Dini, Boato, Bonino, Formigoni e pochi altri. Ma ci sarà spazio per i problemi economici e sociali con D'Antonio, Marcegaglia, Ruggiero, Billa, il presidente della LegaCoop Barberini, e per quelli religiosi (con i vescovi di Praga e Sarajevo soprattutto col segretario di Stato del Vaticano card. Sodano).

La direttrice: «Ogni sera due di loro potranno parlare con i visitatori degli stand»

## Dall'ospedale alla Festa dell'Unità

A Reggio Emilia 30 ricoverati dello «psichiatrico»

REGGIO EMILIA. Una trentina di ricoverati dell'ospedale psichiatrico giudiziario, alla Festa nazionale dell'Unità, sarà a disposizione del pubblico per spiegare i metodi di recupero dell'ospedale.

Dal 28 agosto al 21 settembre l'Opg avrà a disposizione uno stand di 4 metri per 4 nell'ambito della festa dove verranno esposti cartelloni che illustrano le attività giornaliere svolte all'interno dell'istituto. Due ricoverati, ogni sera, affiancati dagli assistenti si metteranno a disposizione dei visitatori. Saranno anche presentati diversi prodotti frutto del lavoro di questi ultimi mesi. «L'iniziativa - dice la direttrice Valeria Calevro - rappresenta un modo per uscire dall'isolamento e offrire la possibilità di partecipare alla vita della società».

Da questa esperienza l'ospedale psichiatrico giudiziario



Il presidente del Consiglio Prodi è uno degli invitati «eccellenti» alla Festa dell'Unità dal 28 agosto al 21 settembre

attende un segnale di sensibilità. «All'esterno, nell'ambito di un piano di recupero, i ricoverati dovrebbero trovare una sistemazione lavorativa. Molti imprenditori, invece, sentendo parlare di Opg, si frenano. Occorre superare la paura del malato di mente». La realizzazione dello stand trova la collaborazione di varie associazioni come l'Ispe, Effatà, cooperativa «Il Fiore», Enaip e Volontari club alcolisti, già

operanti all'interno dell'istituto.

Alla manifestazione è prevista la presenza di 14 ministri, del presidente del consiglio Romano Prodi, dei mitici U2: e poi mostre, libri, musica, ballo e gastronomia (18 ristoranti, uno solo per i bambini, e 8 punti di ristoro). Il programma è ancora provvisorio e il segretario della federazione reggiana del partito Lino Zanichelli racconta al giornale dei lavori in corso per «piacere qualche colpo a sorpresa»: la presenza di Di Pietro. Ci sarà sicuramente Fini per discutere di «destra e sinistra nell'Italia che cambia». Mentre Berlusconi ha declinato l'invito. Quanto a Umberto Bossi, nessun invito ufficiale. «Non ci interessa confrontarci con le posizioni secessioniste della Lega nord dicono gli organizzatori della Festa. Punto e basta».



Il giudice: non sarà uno spettacolo come il caso O.J., e il capo dello Stato testimonierà in videotape

# In aula Jones-contro-Clinton

## Come si processa un Presidente Usa

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

Bill Clinton, come ha confessato più volte, ha un'ambizione: quella di passare alla storia come il Presidente che riuscì a ripianare il bilancio degli Stati Uniti. Nessuno sa (ma molti ne dubitano) se nei due anni e mezzo di Casa Bianca che gli restano riuscirà in quell'intento. Ma intanto, se si accontenta (e se non si accontenta è lo stesso), un posto nella storia se lo è guadagnato: se e quando un Presidente del futuro verrà trascinato in un processo «normale», che non ha niente a che fare con i suoi compiti di governo, di precedenti da citare ce ne sarà solo uno: il suo.

Susan Webber Wright - una sua allieva di vent'anni fa all'Università dell'Arkansas, poi nominata da George Bush giudice federale nel distretto di Little Rock - ha deciso giovedì sera che la denuncia di Paula Jones, la donna che accusa Clinton di molestie sessuali, ha i requisiti legali perché il processo avvenga e ne ha fissato la data. Il 26 maggio dell'anno prossimo i legali della Jones e quelli di Clinton sono convocati nella sua «Court Room» per gli adempimenti preliminari; il giorno dopo comincerà la selezione della giuria (gli appositi questionari verranno mandati a un migliaio di cittadini e in base alle risposte ricevute verranno selezionate 200 persone, fra le quali infine verranno scelte le dodici destinate a comporre il corpo giudicante) e quando questa operazione sarà finita, dopo almeno un mese, prevede la Webber Wright, comincerà il dibattito vero e proprio.

Come si svolgerà? Dato il primato storico di cui si diceva, non ci sono precedenti su cui basarsi. Tutte le modalità - porte chiuse o porte aperte, con la presenza delle telecamere o no (molto probabile il no) eccetera - verranno stabilite dalle parti, con la mediazione del giudice, che in questo caso ha un'ampia discrezionalità, nei giorni precedenti la convocazione ufficiale. Ma i tanti che giovedì sera, appresa la notizia, si erano eccitati all'idea di un grande spettacolo alla O.J. Simpson hanno già avuto modo di venire delusi dalle spiegazioni ulteriori for-

nite dalla Webber Wright.

Secondo lei il processo durerà non più di cinque o sei giorni e Bill Clinton non sarà tenuto a essere presente. La sua deposizione sotto giuramento la farà probabilmente alla Casa Bianca, come è già successo per quella di fronte al Gran Giuri dell'indagine sul « caso Whitewater », e quanto alla famosa sprovista del tatuaggio - cioè la verifica « da davvero » il Presidente ha nella zona genitale un tatuaggio, o forse una voglia, che la Jones dice di aver notato in quel giorno del 1991 quando l'allora governatore dell'Arkansas si calò i pantaloni e le chiese una « prestazione orale » - non si sa se avverrà e con quali modalità.

Qualcosa di pepato comunque è destinato a restare. La Webber Wright ha annunciato per esempio che non ci saranno limiti alla raccolta delle prove, e questo vuol dire che gli avvocati di Paula Jones avranno la possibilità di chiamare a deporre le signore che secondo loro sono in grado di « illuminare la Corte » sul fatto che il Presidente ha una specie di abitudine a saltare addosso alle sue dipendenti. Ma anche qui la sfilata di donne di cui si era parlato a suo tempo risulta decisamente ridimensionata. Che si sappia, a tutt'oggi c'è una sola persona che gli avvocati della Jones vogliono chiamare a deporre, ed è quella Kathleen Willey che un tempo lavorava alla Casa Bianca e che una volta è stata vista uscire nuda dallo studio privato di Clinton, quello accanto all'Ufficio Ovale, tutta spennata, nuda in viso e senza più rossetto sulle labbra.

E' una testimone pericolosa per Paula Jones, agli effetti del verdetto finale, perché il racconto di quell'incontro della Willey con il Presidente è stato fatto da terze persone, secondo le quali per giunta lei era tutt'altro che dispiaciuta di ciò che era accaduto, mentre lei sembra intenzionata a presentarsi - se proprio non riuscirà a evitarlo - come « testimone ostile ». Ma naturalmente, in tempi in cui l'immagine prevale così prepotentemente sulla realtà, il problema non è tanto se Clinton verrà assolto o condannato a pagare i 700.000 dollari di risarcimento che Paula Jones chiede, quanto il fatto stesso che il processo

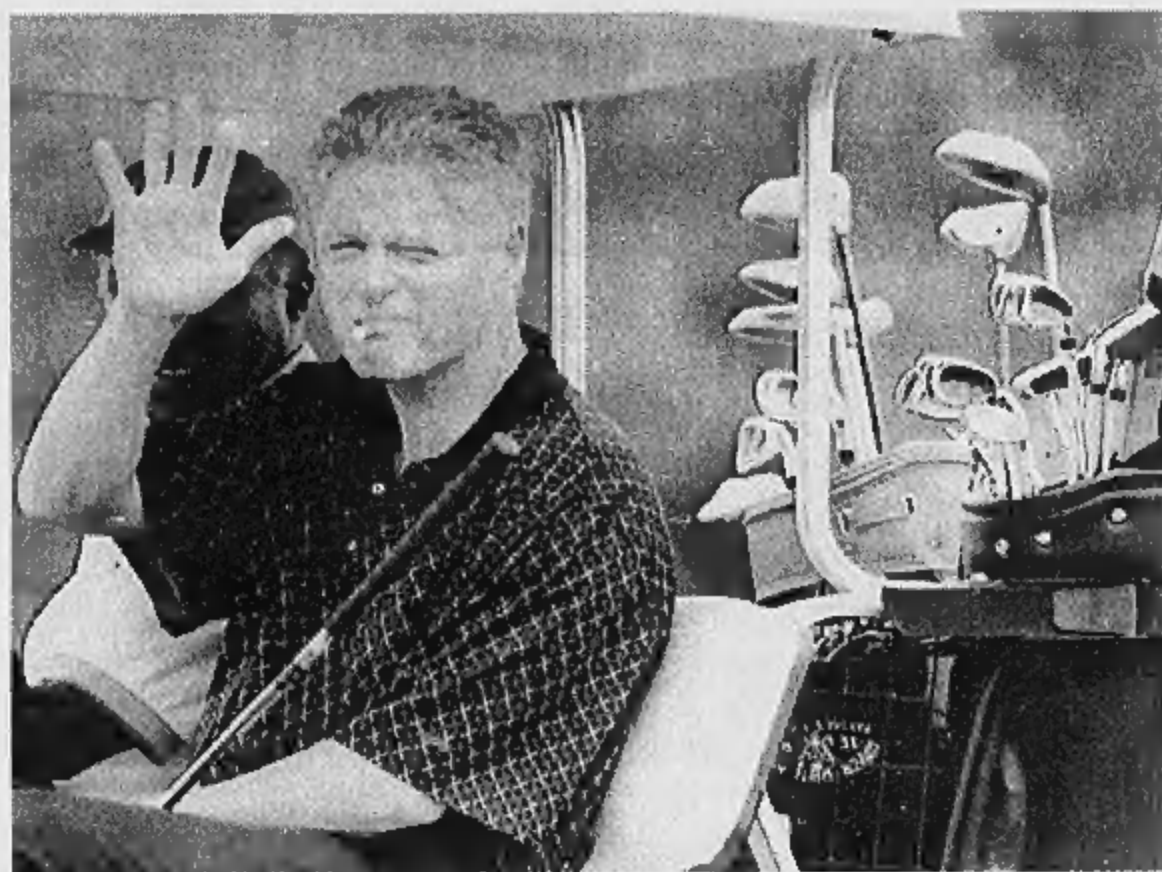
si celebri. Ed è anche possibile che la sensazione di basso profilo che si respirava ieri sia il risultato del lavoro che gli uomini di Clinton hanno già intrapreso presso i media americani. Per conoscere il vero peso di questa vicenda, bisognerà aspettare nove mesi.

Ieri si è saputo di un'altra storia, che però dovrebbe preoccupare meno Clinton: un giovane invalido (e psicotico) ha confessato che un anno fa era pronto ad assassinare il Presidente all'aeroporto di Raleigh-Durham nella Carolina del Nord, ma rinunciò perché c'era troppa polizia. Il ventiduenne Jerry Wayne Ray è stato condannato per aver ferito a colpi di pistola due fratelli a un distributore di benzina.

Franco Pantarelli

Una procedura tutta da inventare  
E' la prima volta  
che un inquilino  
della Casa Bianca  
finisce in tribunale  
per reati comuni

Bill Clinton (qui su un campo da golf) dovrà affrontare dal 26 maggio prossimo il processo per molestie sessuali intentato da Paula Jones (foto Reuters)



### UNA SEQUELA DI SCANDALI

Bill Clinton ha un'impressionante curriculum di scandali sessuali e politici che però non sono riusciti finora a demolirlo, perché nelle inchieste concluse non è risultato direttamente coinvolto e in quelle in corso i più vedono un gratuito accanimento contro di lui.

**LE DONNE.** Prima della Jones la donna che ha dato più problemi a Clinton è Jennifer Flowers, una bionda esplosiva che durante la prima campagna elettorale (quella del '92) rivelò di essere stata per anni la sua amante. A parte il racconto di particolari piccanti, però, le Flowers non lo ha colpito in altro modo, anzi ha parlato bene di lui. Anche le altre presunte donne di Clinton, come Kathleen Willey, hanno fatto sapere di aver gradito le sue attenzioni o hanno rifiutato, se sollecitate, di mettere le cose in piazza e tantopiù di rivolgergli accuse di molestie sessuali. Due o tre agenti della sicurezza di Clinton hanno raccontato di avergli procurato ragazze quando era governatore dell'Arkansas (uno ha poi ritrattato). Al Presidente piacerebbe soprattutto il sesso orale e di una sua « testimonianza » avrebbe detto a uno dei « gorilla » che la donna - rimasta anonima - era scapace di succhiare una palla da



Paula Jones, l'accusatrice di Clinton e a destra Susan McDougal condannata al processo per il caso Whitewater

tennis attraverso una canna da giardinaggio.

**IL WHITWATER.** Un tormentone, su cui indagano da anni Susan Webber Wright in Arkansas e il procuratore speciale Kenneth Starr a Washington. Finora si è raggiunto un punto fermo: due ex soci di Clinton, i coniugi McDougal, e il suo successore al governatorato dell'Arkansas, Guy Tucker, sono stati condannati per aver prelevato su un banchiere al fine

di ottenere un prestito illecito alla società Whitewater. Resta però da stabilire se anche i Clinton abbiano messo le mani su quei 300 mila dollari. In una famosa testimonianza giurata in videotape lui e Hillary hanno giurato di no.

**I GUAI DI HILLARY.** Nel luglio del '93 un alto funzionario della Casa Bianca, Vincent Foster, si suicidò in circostanze che destarono molte perplessità. Si disse che fosse amante di Hil-



Jennifer Flowers ha raccontato di essere stata per anni amante di Clinton governatore dell'Arkansas

lary fin dai tempi di Little Rock, e che la moglie del Presidente si fosse precipitata nell'ufficio del defunto facendone sparire molte carte. Al 1993 risale anche il « Travelgate »: Hillary avrebbe fatto licenziare con false accuse 7 funzionari dell'ufficio viaggi della Casa Bianca per sostituirli con amici e parenti. Gravi sospetti colpirono Hillary allorché si seppe che grazie ai « consigli » di un amico, già accusato di insider trading aveva, investito mille dollari al-

la Borsa dei bovini guadagnandone addirittura centomila. Sarebbe stata infine Hillary a chiedere e ottenere dall'Fbi i dossier di 408 personalità del partito repubblicano, trovati senza giustificazione alla Casa Bianca: il sospetto è che servissero a colpire gli oppositori politici del marito.

**« POLLOGATE » E FONDI ELETTORALI.** Don Tyson, un industriale dell'Arkansas proprietario del più grande allevamento di polli del Paese, avrebbe fornito a Clinton favori (uso di aerei, contributi elettorali) fin dalla campagna del '92 per fruire di vantaggi come l'esenzione dalle severe ispezioni agli impianti di macellazione che colpiscono invece i suoi concorrenti. Durante un vertice il 13 marzo '96 Clinton (è accertato) ha persino chiesto e ottenuto da Eltsin l'apertura del mercato russo all'import dei polli americani, in cambio della promessa di aiuti economici. Inchieste parlamentari sono in corso per chiarire che cosa hanno ottenuto, fra gli altri, gli industriali taiwanesi, il governo di Pechino e quello di Giacarta in cambio dei consistenti contributi elettorali versati a Clinton l'anno scorso.

Luigi Grassia

## Lancia Dedra. Da oggi i vantaggi sono tutti a bordo.

Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.



Fino al 31 agosto prezzi privilegiati

Lancia Dedra	1.6 LE	1.8 16v LS	td LE
Prezzo berlina	29.000.000	33.000.000	32.000.000
Prezzo SW	31.100.000	35.100.000	34.100.000

\*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

**FORMULA**

Lancia Dedra berlina 1.6 LE  
Lire 346.000 al mese


Lancia Dedra SW 1.8 LS  
Lire 412.000 al mese

L'allestimento per tutte le vetture include anche:

- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile (solo versione SW)

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Esempio: Lancia Dedra 1.6 LE  
Prezzo di listino L.32.000.000  
esclusa A.P.I.E.T.  
Anticipo (35%) L.11.200.000  
Pagamenti mensili (23) L.346.000  
Versamento finale L.16.000.000  
TAN 8,5% TAEG 9,69%  
Spesa apertura pratica: 250.000 + bolli  
Salvo approvazione SAVA

Lancia  Il Granturismo



# Dopo le polemiche suscitate dal diario-memoriale del maresciallo Aloï «Commissione bis sulla Somalia» Andreatta a Gallo: riprendete le indagini

ROMA. La commissione di inchiesta governativa presieduta da Ettore Gallo continuerà molto probabilmente ad indagare sulle presunte violenze compiute dai soldati italiani in Somalia. Il ministro della Difesa Beniamino Andreatta ha infatti scritto ieri al professor Gallo, chiedendogli di riaprire la commissione, che aveva concluso i suoi lavori l'8 agosto scorso. E Gallo ha risposto convocando la prima riunione già l'8 settembre, per valutare se riprendere effettivamente i lavori.

A spingere Andreatta sono state le polemiche suscitate dalla rivelazione del «diario-memoriale» del maresciallo Francesco Aloï che accusa i militari della missione Ibis di altri atti di violenza e, soprattutto, l'inchiesta giudiziaria aperta dal procuratore militare Antonio Intelsano che avrebbe portato ultimamente ad acquisire materiale documentale presso lo Stato Maggiore della Difesa e ad iscrivere alcuni militari, forse addirittura ufficiali, nel registro degli indagati. A questo punto il ministro chiede di prorogare la commissione dei saggi.

«Alla luce dei recenti sviluppi della vicenda - scrive al professor Gallo - ritengo di grande utilità che la commissione possa riprendere nella sua opera di indagine e di giudizio, per gli aspetti ovviamente di carattere amministrativo, allo scopo di accelerare definitivamente la complessiva condotta tenuta dal nostro contingente».

Il presidente Gallo però appare cauto, «non garantisce nulla: «Nella prima riunione dovremo esaminare se ci sono gli estremi per la riapertura dell'indagine. Altrimenti riferiremo al ministro il quale ci darà eventualmente ulteriori istruzioni». La perplessità di Gallo sembra dettata anche dalla possibilità di accedere a no-

**Il giurista convoca una riunione per l'8 settembre ma non si impegna**

**«Per ricominciare il nostro lavoro avremmo bisogno di nuovi poteri»**

Una delle foto che documentano i maltrattamenti ai somali durante la missione Ibis



tizie e carte, compreso lo stesso «diario-memoriale Aloï», in possesso dell'autorità giudiziaria: «Non sappiamo ancora se ci verranno messi a disposizione», spiega infatti Gallo.

Tina Anselmi, membro della commissione, apprezza la richiesta di Andreatta («un'indicazione operativa quanto mai necessaria») e sembra dare per scontata la possibilità di valutare ogni elemento: «Nel momento in cui compaiono diari e materiali sui fatti accaduti in Somalia che non abbiamo avuto modo di esaminare, è giusto che si proseguisca il lavoro. Continuo tuttavia a sostenere - aggiunge la Anselmi - che stupisce il fatto che a distanza di anni escano fuori diari o documenti che si doveva portare prima a co-

noscenza delle istituzioni. Il timore della lettera che ci informava dell'esistenza di quel documento infatti è dell'11 agosto».

Ma proprio ieri, a proposito dell'ultimo sequestro di materiale allo Stato Maggiore della Difesa, non confermato ufficialmente dall'ufficio stampa, Intelsano ha precisato che «ci sono state delle acquisizioni documentali anche prima della lettura del memoriale del sottufficiale». E ha aggiunto che «in quel documento esistono riferimenti a vicende già note a questa procura e ancora oggetto di indagini, per le quali c'erano state, a suo tempo, le relative annotazioni giudiziarie». Come mai la commissione ne era all'oscuro?

Che per riprendere i lavori della commissione siano necessarie

«prove serie e non supposizioni» chiede esplicitamente il senatore di An Franco Pontone. «La verifica in linea teorica è giusta, ma bisogna stare attenti ai teoremi». Pontone sul diario Aloï ha tali dubbi, da chiedere una commissione parallela, «che verifichi se siano state pagate, e quanto, le verità pubblicate sui giornali, e se ci siano legami fra mondo politico e pentiti tardivi».

A difesa del maresciallo Aloï della sua compagnia, «vittime della campagna denigratoria scatenata da alcuni politici e dal Corvo», il sindacato delle Forze Armate, si leva invece l'ex presidente della commissione Difesa della Camera Falco Accame, che ha addirittura fondato un comitato ad

hoc. Ma il punto vero che fa discutere sono i poteri effettivi della commissione. Per l'attuale presidente della commissione Difesa, Valdo Spini, che preferirebbe una commissione di inchiesta parlamentare, «sono troppo scarsi. Mentre il verde Luigi Manconi giudica quella di Andreatta una decisione opportuna, a patto che la commissione del governo abbia non solo il tempo necessario, ma anche la possibilità di recarsi in Somalia e tutti i necessari poteri di indagine, interrogatorio e acquisizione di documenti. Quanto alla famiglia di Ilario Alpi, è soddisfatta che anche il governo senta la necessità di andare avanti nell'indagine».

Maria Grazia Bruzzone

## Dopo l'agguato Rientrano dallo Yemen i 18 italiani

SANAA. E' confermata per oggi, salvo imprevisti, la partenza per il rientro in Italia dei diciotto italiani in vacanza nello Yemen che giovedì sono stati al centro di un drammatico tentativo di sequestro da parte di un gruppo armato nella regione di Shabua. La comitiva è tutta composta da giovani: 13 provenienti da Milano, tre da Firenze, uno da Venezia e uno da Biella.

Con il gruppo rientrerà anche l'avvocato fiorentino Federico di Meo, 32 anni, che è stato colpito ad una spalla da una delle raffiche di mitra sparate dagli assalitori. «Poteva essere una carneficina, siamo stati molto fortunati», ha ammesso il milanese Dario Barboni, che aveva funzione da capogruppo.

Di Meo anche ieri non ha voluto parlare con i giornalisti. Le sue condizioni, comunque, non destano preoccupazioni, ma dopo il suo rientro dovrà quasi sicuramente sottoporsi ad un intervento chirurgico. Gli altri se la sono cavata con momenti di grande paura. Il rientro in Italia è previsto con un volo della compagnia dello Yemen in partenza da Sanaa.

Il gruppo di italiani, che viaggiava su un convoglio di jeep, era stato al centro di un agguato, probabilmente per un tentativo di rapimento. Ma di fronte alla loro fuga, i banditi avevano aperto il fuoco: numerosi colpi di kalashnikov avevano colpito un fuoristrada e un proiettile aveva trapassato la spalla sinistra di uno di loro provocando gravi lesioni.

L'agguato era avvenuto nella regione dello Shabua, la stessa zona dove era stato rapito il 13 agosto, per essere rilasciato in alcuni giorni dopo un giorno e mezzo, i sei componenti di due famiglie napoletane. [Ansa]

## Moi a Mombasa «Turisti non fuggite dal Kenya»

MOMBASA. Senza fornire nessuna spiegazione per le violenze a sfondo etnico che hanno fatto almeno 42 vittime, il presidente del Kenya Daniel Arap Moi ha garantito che il Paese è sicuro per i turisti e gli investitori stranieri. Arap Moi, arrivato due sere fa a Mombasa - teatro dei disordini più gravi - ieri ha parlato davanti ai suoi sostenitori a Msambweni, a cinquanta chilometri a Sud della città.

«Abbiamo bisogno di investimenti in Kenya per dare lavoro alla nostra gente. Abbiamo bisogno che i turisti vengano in massa a visitare ogni parte del Kenya», ha affermato il presidente, che ha accusato la stampa internazionale di aver esagerato le notizie sugli scontri e di aver dato informazioni sbagliate: «La rappresentazione distorta degli eventi africani sta distruggendo l'Africa. Devo dire che il mondo occidentale sta trascinando l'Africa nell'abisso», ha affermato Arap Moi, che ha visitato anche Likoni, dove nei giorni scorsi è stata attaccata una missione cattolica italiana e il 13 agosto sei poliziotti erano stati uccisi nell'assalto contro un commissariato.

Il Presidente, al potere da 19 anni e candidato per il quinto mandato consecutivo, resta sotto pressione da parte delle opposizioni che accusano il governo di aver manovrato la violenza per coagulare consensi in vista delle elezioni dell'anno prossimo e rivendicano il varo di riforme costituzionali che rendano più trasparente il voto.

Una richiesta appoggiata anche dagli Usa. Ieri l'ambasciatore Prudence Bushnell ha avvertito che Washington non considererà le elezioni libere e corrette se non saranno precedute dalle riforme. [Agi]

### SPAGNA



Un gruppo di terroristi dell'Eta incappucciati

PAMPLONA. Magliette di cotone macchiate di sangue e spedite per posta a tre noti uomini politici della Navarra (Nord della Spagna) sono state intercettate dalla polizia che sospetta si tratti di una nuova minaccia dell'Eta.

Secondo quanto riferisce il giornale locale «Diario de Noticias», uno dei destinatari era il sindaco di Ansoain, Alfredo Garcia, che è da tempo nel mirino dei separatisti baschi. Qualcuno tempo fa ha scritto sul muro della casa di Garcia: «Alfredo, il

prossimo sei tu». L'attenzione della polizia sulle buste contenenti le magliette insanguinate è stata attirata da un impiegato dell'ufficio postale dove queste erano state spedite. Ad effettuare la spedizione è stato un uomo che portava dei guanti, che, dato il caldo estivo, non potevano servire ad altro

## Una era per il sindaco di Ansoain, da tempo nel mirino dei terroristi L'incubo Eta arriva per posta Magliette insanguinate a tre politici

**L'allarme dopo che un uomo aveva spedito delle buste indossando un paio di guanti**

che ad evitare di lasciare impronte sulle buste. Quest'ultimo episodio segue di pochi giorni le minacce di morte inviate al consigliere socialista del Comune di Pamplona, Joaquin Pascual: i terroristi dell'Eta gli hanno intimato di abbandonare la regione di Navarra entro 30 giorni e di bloccare tutte le

attività contro i separatisti baschi. E' stato lo stesso politico ad annunciare, raccogliendo la solidarietà di tutti i partiti ad eccezione di «Herri Batasuna», il braccio politico dell'Eta.

Questa nuova ondata di minacce arriva a poco più di un mese dall'uccisione del consigliere comunale di Erma, Miguel Angel Blanco Garrido. «Ma io non fuggirò da Pamplona», aveva fatto sapere Pascual, che aveva rivelato di aver trovato fra la sua posta una lettera anonima senza intestazione ma siglata dall'inconfondibile slogan dell'Eta «Gora Euskal Herria Askatuta», ovvero «Viva i Paesi baschi liberi». «Sarebbe una sconfitta dell'intera società se mi lasciassi intimorire e me ne

andassi», aveva ancora detto il combattivo socialista fortemente impegnato a isolare i separatisti. Ora Eta alza il tiro e si avvale di messaggi macabri, come delle magliette insanguinate.

Ieri nuovo allarme Eta anche a Bilbao, dove gli artificieri hanno reso inoffensivi due lanciatazzeri carichi che erano stati puntati contro una caserma della Spagna settentrionale. Lo hanno reso noto fonti ufficiali del Paese basco, precisando che i lanciatazzeri sono stati trovati in un edificio di Bilbao, centro industriale della regione. Secondo le fonti, una telefonata fatta a nome dell'Eta al giornale «Egin» ha precisato che le armi erano state installate nell'edificio due pomeriggi fa. [e. st.]

### MAGHREB

**Ali Talkhi aveva girato un film femminista  
Ancora stragi degli ultrà  
Assassinato un regista  
In 7 dilaniati da una bomba**

ALGERI. Ancora delitti di marca integralista islamica in Algeria: il regista Ali Talkhi, 40 anni, è stato assassinato da un commando del Gia - Gruppo islamico armato - giovedì mattina in un caffè nei pressi della sua abitazione a Ain Benian, un sobborgo ad Ovest di Algeri. Tre uomini armati gli hanno sparato, uccidendolo, e poi si sono dati alla fuga, ha fatto sapere ieri la famiglia della vittima. Talkhi aveva appena finito di girare un film tratto da un libro di una nota femminista: «La farfalla non vola più» di Haffa Zinai Koudil, anch'essa oggetto di minacce di morte da parte dei fondamentalisti.

Talkhi aveva lavorato per vent'anni alla tv statale algerina e attualmente era impegnato nella Società nazionale per gli audiovisivi.

Dopo lo sterminio nel villaggio di Souhane, dove un commando integralista ha massacrato 64 contadini nella notte tra mercoledì e giovedì sequestrando 17 ragazze, ieri la stampa algerina riferiva di un altro eccidio, stavolta con una bomba: un ordigno di fabbricazione artigianale, nascosto in una borsa di plastica, è esploso nel mercato del bestiame di Medea (a un centinaio di chilometri a Sud della capitale) causando la morte di sette persone e il ferimento di diverse altre. Il quotidiano «El Khabar» riferisce che le forze di sicurezza giovedì hanno abbattuto tre militanti armati nella regione di Menacer, nei pressi della città costiera di Tipaza. [Agi-Efe-Ansa]

### L'AVANA

**«Un guasto elettrico», nessuna vittima  
Misteriosa esplosione in un hotel di Varadero  
Voci di attentato a Cuba**

L'AVANA. Un'esplosione in un hotel della zona Sol Palmeras a Varadero ha causato un incendio di piccole dimensioni e la rottura di quattro finestre. Il gestore spagnolo dell'albergo ha attribuito l'incidente al sovraccarico dell'impianto elettrico. La catena di alberghi è di proprietà di una impresa mista cui partecipano l'azienda statale cubana «Cubancan» e la spagnola «Sol-Melia».

La Sol Palmeras è stata vittima di tre delle cinque esplosioni di scarsa potenza registrate dall'aprile scorso. Secondo il governo cubano si tratta di attentati organizzati da persone finanziate dagli Stati Uniti. L'ultimo si era verificato lo scorso 4 agosto all'hotel Melià-Cohiba dell'Avana senza causare danni alle persone. Quest'ultima esplosione aveva causato pochi danni, molto rumore e altrettanti inquietudini. Lo scoppio era avvenuto nella hall dell'albergo vicino alla portineria. Già lo scorso aprile un altro ordigno era esploso nella discoteca del Cohiba, pur se le autorità hanno sempre sostenuto che si è trattato dello scoppio di una tubatura. Per contro, dopo le esplosioni avvenute il 12 luglio all'interno degli hotel Nacional e Capri, che hanno provocato molti danni e il ferimento di quattro persone, il governo aveva diramato un comunicato in cui sosteneva che il ministero dell'Interno ha raccolto numerosi indizi secondo i quali i responsabili di questi fatti e i materiali utilizzati provengono dagli Stati Uniti. [Agi-Ansa]

### BEIRUT

**Un ordigno fa due vittime nella capitale  
Pioggia di razzi israeliani sui guerriglieri Hezbollah  
Tre uccisi nel Libano Sud**

BEIRUT. Cacciabombardieri israeliani hanno colpito ieri con razzi presunte basi della guerriglia islamica di Hezbollah in tre località del Libano meridionale, subito a Nord della «fascia di sicurezza» occupata dalle milizie cristiane filo-israeliane, mentre sul terreno si svolgevano violenti scontri a fuoco.

Guerriglieri Hezbollah, ha detto un portavoce del filo-iraniano «Partito di Dio», hanno dato l'assalto a truppe israeliane all'interno dell'«fascia» frontiera occupata da Israele, provocando una massiccia azione di rappresaglia. Fonti dell'Esercito del Libano del Sud (Els), la milizia armata da Israele e alleata, hanno riferito che tre guerriglieri sono morti negli scontri, fatto che è stato smentito da Hezbollah che anzi ha rivendicato l'uccisione di cinque israeliani (smentita da Gerusalemme).

A Beirut, intanto, torna il terrorismo: una bomba è esplosa nel centro della capitale libanese uccidendo un ufficiale della milizia sciita di Amal e l'autista di un ministro filo-siriano. Le vittime sono Khalil al-Mousawi, un ufficiale di Amal, e Abdel Reda Barakat, un autista part-time del ministro degli Affari sociali Ayoub Hmayyed. Le fonti non hanno fornito molti dettagli sull'incidente, avvenuto nel quartiere di Khadak al Ghameek mentre Moussawi stava aprendo il bagagliaio della sua auto. Hmayyed era un alto ufficiale di Amal, una milizia musulmana sciita guidata dal presidente del parlamento Nabih Berri. [Ansa-Reuter]

Contro arrossamento,  
irritazioni e bruciori  
Dalla ricerca Bracco

**COLLIRIO ALFA®**

In farmacia

Evitare l'uso prolungato.  
Leggere attentamente le avvertenze.  
Aut. Min. San. n° 715



**Per chi non perde tempo.**



RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Numero Verde  
**(167-341143)**

**IME**  
Dal 1969

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA

**Laurea in Scienze politiche e Sociologia**

ANCONA - Via Bernabei, 12 - URBINO - Via Veneto, 33

**50 anni di mito.**

**Dal 6 settembre con La Stampa.**





## INTERVISTA

IL NUMERO 2  
DI BONN

«Non sono stanco del mio incarico: lavorerò sodo per un altro anno e mezzo, fino al voto»

## «Il rimpasto ci sarà, parola di Waigel»

Il ministro delle Finanze: con Kohl non ho problemi

Le dichiarazioni del ministro delle Finanze Theo Waigel — un prossimo ritiro dall'incarico — continuano ad alimentare polemiche all'interno del governo tedesco. In un'intervista al settimanale «Focus», che pubblicherà di seguito, Waigel si dice certo di un prossimo rimpasto di governo, e sostiene di ricevere assicurazione dallo stesso Cancelliere Kohl. Le nuove dichiarazioni del leader della Csu hanno provocato reazioni negative all'interno della Cdu, il partito del Cancelliere: contro Waigel ha preso posizione il segretario generale Peter Hintze, secondo il quale tutti i ministri resteranno al loro posto.

Una divergenza tanto stridente conferma le tensioni che dilanano il governo Kohl, mentre nel Paese cresce — nei confronti dell'Unione monetaria e della moneta unica che sostituirà il marco.

Che cosa le succede, ministro Waigel? Prima dice che nove o dieci anni come ministro delle Finanze — sufficienti. Poi dice di potersi immaginare ancora alle Finanze, dopo le elezioni.

«Una decina d'anni significa arrivare alla metà '99, dunque alla prossima legislatura. E non, non importa se amico o avversario, può contestare che dieci anni alla testa del ministero delle Finanze tedesco sono stati — buon, duro lavoro. A nessuno era mai riuscito. E non sono stanco dell'incarico: quest'anno e il prossimo mi impegnerò per lizzare tutto quello che ancora va fatto, con la stessa determinazione del passato».

Ma lei ha detto: un ministro che non è più disponibile per il suo incarico dopo le elezioni, deve lasciarlo prima delle elezioni.

«Non ho mai parlato di un incarico preciso. E dovrebbe — ovvio che i leader dei vari partiti faranno parte del team di governo anche dopo le elezioni. Credo di essere capace di svolgere anche altri incarichi».

Quando ha comunicato al Cancelliere Kohl di non essere più disponibile come ministro delle Finanze, dopo il 1998?

«Ho parlato più volte con lui, con le consuetudine fra noi. Il Cancelliere — le mie opinioni, io conosco le sue. Ancora giovedì scorso abbiamo approfondito il problema. E lo risolveremo».

Kohl si è irritato con lei?

«Assolutamente no».

L'Spd ritiene che dopo le sue dichiarazioni lei sia un ministro sul filo del rasoio. Non crede di essersi danneggiato da solo?

«Quel che dice l'Spd non è né nuovo né originale. Gli esperti di politica finanziaria dell'Spd non conoscono quasi nessuno al di fuori del loro collegio elettorale, e assolutamente nessuno al di fuori della Germania. Io, al contrario, ho una posizione internazionale che gli attacchi rituali dell'Spd non riescono a scalfire».

Non crede di essere quel che gli americani chiamano «dame duck», un'ana zoppa, sul fronte delle trattative per la riforma fiscale e dei colloqui internazionali sull'Unione monetaria?

«Al contrario. Certo, ogni volta

«Il Cancelliere si ripresenterà alle elezioni: la durata del suo mandato la decideranno lui e il Buon Dio dal quale dipende la nostra salute»

«I liberali possono sopravvivere soltanto restando al nostro fianco, ogni altra scelta sarebbe un suicidio politico»



## LAFONTAINE: IN GIOCO LA POLTRONA DI KOHL

BONN. Secondo il capo dell'opposizione socialdemocratica tedesca (Spd), Oskar Lafontaine, il dibattito su un eventuale rimpasto di governo a Bonn ha come vero obiettivo non tanto l'incarico del ministro delle Finanze Theo Waigel quanto la stessa poltrona del cancelliere Helmut Kohl.

«Dietro le quinte — ha affermato Lafontaine in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano General-Anzeiger — un numero sempre crescente di esponenti politici di Cdu, Csu e Fdp (i tre partiti di governo, ndr) mettono in discussione la candidatura del Cancelliere alle prossime elezioni politiche del settembre 1998».

Attraverso «gravi errori di gestione politica», ha detto inoltre Lafontaine al giornale di Bonn, Kohl ha reso impossibile un'intesa con

la Spd sul progetto di riforma del sistema fiscale — ha fatto fallire la politica finanziaria del governo. «Se tredici mesi prima delle elezioni il ministro delle Finanze dichiara di non voler più continuare, quello — ha detto ancora il presidente della Spd — è un segnale di rassegnazione».

Intanto, sebbene un autorevole giornale indichi nella seconda o nella terza settimana di settembre il momento più «probabile» per un rimpasto, il braccio destro di Kohl ha escluso che il Cancelliere abbia intenzione di procedere ad un rimpasto di governo. La smentita, formulata dal segretario del partito cristiano-democratico (Cdu) Peter Hintze, è giunta mentre si accavallano illazioni sui possibili effetti del rimpasto. Il Cancelliere tornerà dalle ferie domani. [Ansa]



A sinistra il ministro delle Finanze Waigel. A destra il Cancelliere Helmut Kohl.

## Il ritorno di una leggenda

Riaperto a Berlino l'Hotel Adlon

BONN DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La leggenda ha ripreso il proprio posto a Berlino, ieri, davanti alla Porta di Brandeburgo e al Reichstag, sulla Pariserplatz: la ricostruzione dell'Hotel Adlon — a cinquant'anni dal saccheggio e dall'incendio che lo rase al suolo — ha riaperto un vuoto nella capitale, ha riassunto il presidente federale Roman Herzog inaugurando il successore di uno degli alberghi più prestigiosi d'Europa. Perché il passato dell'Adlon appartiene davvero alla storia: per decenni — dal giorno della prima inaugurazione, nel marzo del 1907 — l'albergo ha attirato sovrani, scrittori, artisti, i protagonisti della politica di Weimar.

Fino a quando, il 21 aprile del 1945, gli uomini dell'Armata Rossa lo saccheggiarono, e dopo essersi ubriacati nelle cantine legendarie (oltre duecentocinquanta bottiglie di annata nobilissima, alcune delle quali sono arrivate fino a noi, intatte) appiccarono il fuoco: con lo stesso arrogante vandalismo che li spinsero a — il figlio del fondatore, Louis Adlon. Quel giorno, al ristorante — cenava ancora serviti dai camerieri in frac, non-

stante le fiamme avessero già invaso l'albergo e l'intera città fosse invasa dai fumi di battaglia. Non era un caso che, per quasi tutta la guerra, l'Adlon fosse rimasto una — franca: fin dall'inaugurazione, l'albergo era stato un'isola protetta. Fino alla fine della Repubblica di Weimar — all'avvento del nazismo, l'Adlon aveva garantito ospitalità e rifugio a ministri e Cancellieri, che volentieri vi si appartavano — progettare il futuro del Paese.

Ma ci passarono anche Charlie Chaplin e Marlene Dietrich, Alban Berg ed Enrico Caruso (che recuperò la voce grazie alla salsa di pomodoro preparata dallo chef). Ci passarono Greta Garbo — Thomas Mann, Fritz Lang e Ernst Lubitsch. Insieme con pettolezzie e trame, a nobiltà nate e decadenti. Niente di tutto questo potrà tornare, ammettono i nuovi proprietari, che hanno investito 435 milioni di marchi, quattrocentotrenta miliardi di lire, per ricreare l'atmosfera originale nelle trecentotrentasette stanze — dei saloni al pianterreno. Non tutti hanno apprezzato, molti — al contrario — criticano la strada scelta: il fascino dei mitici Anni Venti non tornerà, si nota, l'imitazione di quei fasti rischia di — stucchevole. [s. n.]



L'Hotel Adlon a Berlino

fatto la faccia preoccupata, e metà del Paese si è messa compassionevole al suo fianco. Il nostro attacco alla politica — di Genscher, perciò, non ha avuto effetto. Strauss è stato, certo, l'eminentissimo capo della Csu, ma anche un gratuito sostegno elettorale dei liberali. A questo gioco — non mi presto».

Lei considera un errore che Kohl, poco prima delle elezioni del '98, abbia annunciato di non volersi più presentare nel '98. Il Cancelliere dovrebbe dire, adesso, quanto ancora resterà al potere?

«Helmut Kohl si ripresenterà alle elezioni. La durata del suo mandato è una decisione che spetta a lui e al Buon Dio, dal quale dipende la salute e il vigore di tutti noi».

Ma quanto dovrebbe restare al potere, ancora, Kohl?

«Diffido di un preciso limite temporale...».

... Helmut Bismarck?

«Se è per questo, il paragone non è sfavorevole, dal momento che la Germania non ha tratto vantaggio dal fatto che Bismarck abbia lasciato troppo presto il potere. Considerando la storia dei partiti dell'Unione, sarebbe stato meglio che — sfruttato l'esperienza di Adenauer fino al '65».

Molti fra i liberali sperano nell'Spd. La preoccupa?

«No. I liberali possono sopravvivere soltanto restando al fianco dell'Unione. Ogni altra scelta sarebbe un suicidio. Se non prenderà una chiara posizione in favore dell'attuale coalizione anche dopo le elezioni, l'Spd scenderà di sicuro al di sotto del 30 per cento. Sarebbe la fine del partito».

Nel Duemila le — potrebbero andare diversamente, perché probabilmente ci sarà un cambio al vertice del governo».

Ma con l'Spd da sola, i liberali non potrebbero mai costituire una maggioranza. Sarebbero costretti a fare una coalizione con

socialdemocratici e Verdi. E nel Brandeburgo — a Breme l'esperienza è stata disastrosa. Una coalizione rosso-verde — Bonn schiacciò l'Spd».

E' in discussione la struttura dell'esercito tedesco. Le donne dovrebbero avere un ruolo più importante nella Bundeswehr?

«Abbiamo certamente bisogno di una maggiore apertura, nella Bundeswehr. La Costituzione ne consente l'impiego soltanto nei servizi sanitari — corpi musicali. — stesso ho osservato che le donne sono scorte eccellenti. Per questo l'attuale limite è anacronistico. Sono favorevole a una modifica della Costituzione, in proposito. Non — favorevole al loro impiego al fronte o — azioni di battaglia, ma in ogni altra situazione le donne equivalgono l'uomo».

I tedeschi hanno l'impressione di essere indifesi di fronte alla criminalità. Gli americani sembrano ancora una volta essere in avanti rispetto a noi. New York può — un esempio da seguire?

«Quando anni fa sono stato a New York, mi sembrò una città perduta. Mi sembrò una moderna Babilonia al tramonto. Con la sua nuova linea, — avere — tolleranza per i criminali e punire anche le minime infrazioni, la polizia di New York è riuscita a riprendere in pugno la situazione. Chi orina al Central Park, oggi, deve pagare immediatamente una multa di 60 dollari o passare una notte o due in cella. Oggi New York è una delle metropoli più sicure del mondo».

Gerhard Schröder, presidente socialdemocratico della Bassa Sassonia, è il borgomastro di Amburgo Vöschrau, anche lui Spd, chiedono norme più severe. Ne è sorpreso?

«Né l'uno né l'altro sono i messaggeri della sicurezza interna. Sono dei ciarlatani. In Bassa Sassonia e ad Amburgo, negli ultimi anni polizia — antiterrorismo sono stati dissanguati, con forti tagli al personale. L'Spd, inoltre, e per la decriminalizzazione dei furti nei negozi — della guida sanitaria. L'Spd vuole trovare un accordo con i Verdi, che sono favorevoli alla liberalizzazione delle droghe e non vogliono espellere i criminali stranieri. — un po' strano che il signor Schröder si presenti come un Robin Hood».

Henning Krumrey  
Ulrich Reitz  
Ines Zoeltl

Copyright — Focus  
e per l'Italia — La Stampa

SE IL PROBLEMA E'...

ALLORA SI TRATTA DI...

Digestione lenta e laboriosa

Pesantezza di stomaco

Rigurgito acido

Aria nello stomaco

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

DIGESTIVO GIULIANI: effervescente. Una bustina di Digestivo Giuliani, presa prima o dopo i pasti, al bisogno, sciolta in poca acqua, è un rimedio efficace. Il principio attivo, il Domperidone, promuove un rapido svuotamento dello stomaco dal — e dall'aria, allontanando anche l'acidità che altrimenti resterebbe a lungo — contatto con le pareti gastriche.



Dà energia alla digestione

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo Aut. San. N° 17068

DIGESTIVO  
GIULIANI®

DOMPERIDONE

LIBERA RAPIDAMENTE LO STOMACO E — DILATA ANCHE L'ACIDITÀ

■ Bustine effervescenti  
■ Gusto gradevole



## REPORTAGE

**UNA KILLER  
IN AGGUATO  
SULLA TAVOLA**

**NEW YORK**  
DAL NOSTRO INVIATO

Venticinque milioni di libbre di poltiglia di carne, vale a dire più di 100 mila tonnellate di macinato, non sono uno scherzo, specialmente nella calura d'agosto: si tratta per ora dell'ultimo carico di una massa di hamburger ritirati volontariamente da una fabbrica di polpetta del Nebraska appartenente al gigante alimentare «Hudson Foods», dietro le pressioni del ministro dell'Agricoltura Dan Glickman e del responsabile per la Salute pubblica in «Hudson Foods», Thomas Billy, dopo una severa ispezione degli stabilimenti che ha portato ad un devastante rapporto federale. La fabbrica è risultata un luogo malsano in cui la carne usata nel giorno di produzione veniva poi spensieratamente reinserita il giorno dopo insieme a quella fresca. Con il risultato che il terribile batterio «E. coli 0157: H 7» proliferava e infettava il più popolare cibo americano. Questo batterio normalmente uccide in media 10 mila persone l'anno, per lo più bambini e anziani, provocando poi feroci mal di pancia e ricoveri in ospedale di milioni di persone.

Lo scandalo si sta trascinando ormai da parecchi giorni e ha influito pesantemente sulla situazione economica e borsistica, perché il crollo dell'immagine dell'hamburger colpisce direttamente al cuore sia la tavola americana sia l'immaginario collettivo di questo Paese abituato, con gusti e consumi di massa tradizionali e poche certezze, fra cui la polpetta rotonda e piatta guarnita di cipolla, formaggio, verdure, uova strapazzate e montagne tremolanti di ketchup.

Per l'America si tratta dunque d'un colpo terribile, perché l'hamburger è il simbolo dello stile alimentare del lavoratore americano che, ovunque si trovi, sa di poter contare sul macinato di carne da fare alla piastra, un bicchiere di Coca Cola o una birra: la polpetta rotonda è quanto di più proletario, impaginato, studentesco e pratico lo stile di vita degli Stati Uniti abbia prodotto. Una vignetta del «New Yorker» mostrava qualche settimana fa un carrettino di quelli che per strada vendono hot dog e hamburger, con una didascalia che diceva semplicemente: «Tipico ristorante».

Ma il tipico cibo macinato ha un difetto sostanziale: è aggredito da grandi famiglie di batteri che assaltano la carne tritata, accelerando il processo di decomposizione. Fra questi il più tossico è l'E. coli 0157: H 7. Se è vero che gli americani si sono sempre ammucchiati, e in una minima percentuale anche morti per colpa di questo microbo, è anche vero che l'ondata di salubrità, igienismo e difesa del consumatore ha spinto a chi ha condotto all'istruttoria per i signorini e i fumatori ha provocato un soprassalto di rigore nell'amministrazione Clinton a partire dal 1993, quando nella città di Columbus, nel Nebraska, morirono quattro bambini e altre centinaia di persone dovettero ricoverarsi per aver mangiato hamburger mal cotti nei fast food della catena «Jack in the box». Le autorità governative

## Montagne di carne contaminata da un batterio mortale, centinaia di ristoranti chiusi



Per quasi tutta la settimana in intere catene di fast food c'è stata carestia della tipica polpetta

L'allarme del governo si è trasformato in panico soprattutto fra i ceti medi delle grandi città

Un'insegna lungo una strada degli Stati Uniti: il sospetto s'insinua che «certezze» dell'America, la carne



## Nell'era degli hamburger infetti L'America ha paura del suo cibo nazionale

ve si resero allora conto di non avere disposizione legge che permettesse di chiudere una fabbrica di cibo, semplicemente perché non esistono dei «protocolli», cioè disposizioni precise e controllabili, in base alle quali poter ordinare la chiusura di stabilimento.

Ancora adesso tali protocolli sono stati varati, fanno parte degli impegni di spesa per la Finanziaria del prossimo anno, un investimento da parte del governo di 43,2 milioni di dollari, spendere per ricerche necessarie.

Ma in attesa che i protocolli arri-

vino, le autorità federali non sono state con le mani in mano, e hanno raggiunto un'intesa con gli imprenditori del settore alimentare in base alla quale le aziende che vengono trovate in cattive condizioni igieniche devono compiere l'atto spontaneo di ordinare il ritiro delle merci pericolose per la pubblica salute. E lo fanno perché sanno che se resistessero al parere dei funzionari di governo potrebbero incorrere in guai giudiziari ed economici molto peggiori ed essere chiamati a rispondere penalmente di omicidio, strage o at-

tentato alla pubblica salute.

E quindi Dan Glickman, il ministro dell'Agricoltura, ha annunciato orgoglio di costretto la fabbrica degli hamburger del Nebraska ritirare dal mercato una gigantesca di autotreni migliaia di tonnellate di infetta dal batterio mortale. E lo ha fatto inviando una semplice lettera, in cui avvertiva la fabbrica che l'ispezione compiuta sui materiali e gli impianti aveva risultati pessimi, e che quel momento quindi sarebbe stata considerata penalmente responsabile di ogni danno

alle persone: «Abbiamo agito con la necessaria durezza - ha dichiarato - ma lo abbiamo fatto per il bene collettivo e in base a ciò che i nostri ispettori hanno visto e i loro occhi: questo modo abbiamo certamente bloccato una nuova epidemia».

Naturalmente questo nuovo ritiro dal mercato di una grande quantità di carne ha mandato in tilt intere catene di ristoranti e in particolare Burger King, Boston Market, Wal-Mart, Sam's Club e la catena di supermercati Safeway. In catene di supermercati Safeway, in particolare Burger King ha annuncia-

to lunedì di aver dovuto chiudere provvisoriamente 1650 dei suoi 6000 esercizi per mancanza di materia prima; venerdì erano senza carne almeno 700 punti di vendita (ieri sera ha fatto sapere che le scorte tornate alla normalità). Il presidente dell'azienda penalizzata, James Hudson, ha dovuto far buon viso a cattivo gioco e dire che questo gigantesco blocco, con perdita di tante tonnellate di carne, era considerato fatto necessario e positivo, perché servirà a ricostruire il nostro rapporto di fiducia con i con-

sumatori.

Il governo è soddisfatto, del tutto: lo stesso ministro Glickman ha detto che non si può dare avanti con un sistema di pressioni e minacce per indurre le aziende a ritirare volontariamente il cibo avariato. E ha annunciato che prima ancora della Finanziaria, chiederà al Congresso una legge che autorizzi l'Authority governativa a ordinare il ritiro di merci sospette. Va anche detto che la Hudson Food aveva autonomamente ritirato un primo carico, un migliaio di tonnellate di carne, il 15 agosto, dopo aver preso atto di un rapporto governativo che risaliva al mese di luglio in cui si diceva che negli hamburger venduti in Colorado era trovata una discreta quantità del batterio.

Il risultato di questa inchiesta che l'impatto sull'opinione pubblica si è trasformato in terrore, specialmente fra i ceti medi delle grandi città, mentre la polpetta seguita ad essere venduta a piene padelle in tutto il Mid West e in particolare in tutti quei tipici caffè e tavoli laterali che si vedono in tanti quadri di Hopper e in migliaia di film e telefilm. Il consumo resta altissimo nelle suburbe cittadine e la parola d'ordine è adesso quella dell'hamburger abbrustolito, cotto finché non si annerisce, per uccidere il batterio che potrebbe contaminare nella carne.

In questo modo anche gli Stati Uniti hanno la loro versione di «mucca pazza», con la differenza che i loro mucche sono affette da pazze, nel senso che la bestia macellata godono di eccellente salute; mentre risultano impezzati, o meglio abbandonati all'incertezza, i sistemi di produzione e distribuzione che hanno fatto viaggiare camion frigorifero tonnellate di veleno.

Chiara Bonazzi

Paolo



Un macellaio in Inghilterra. Continua la battaglia «mucca pazza»

**LONDRA.** La paura del «latte pazzo» serpeggia di per l'Inghilterra, rabbrivida di fronte di una ragazza di 24 anni, vegetariana da 12, che si è ammalata della terribile «sindrome di Creutzfeldt-Jakob».

E intanto uno studio pubblicato dall'Associazione veterinaria inglese e firmato da tre esperti in malattie del bestiame sostiene che i Paesi continentali dell'Unione Europea hanno sottovalutato il morbo della mucca pazza nel loro allevamento: avrebbero registrato soltanto un sesto dei casi reali. L'Italia, con due casi documentati, ne avrebbe invece probabilmente avuti 50. Il ministro dell'Agricoltura ha fatto capire che potrebbe

sollevare la questione con Bruxelles.

Una nuova lite internazionale si profila: da una parte l'Inghilterra, che già da qualche tempo si è impegnata a sospendere le importazioni di bovina dagli altri Paesi europei, accusati di non avere gli stessi severi controlli in atto da Londra. Ora è più che probabile che il ministro dell'Agricoltura Jack Cunningham calga l'occasione di sbattere questo dossier sul tavolo partner per aumentare

## Torna un incubo, «latte pazzo» Dopo la morte di un'inglese vegetariana

Un dossier: tutta Europa (Italia compresa) ha falsato i dati sulle mucche malate

la p... Dall'altra la Germania, sotto choc dopo aver appena scoperto che la nazione ha già consumato tonnellate di il legalmente importata dall'Inghilterra a basso prezzo. Non pretende che gli altri governi europei aumentino la vigilanza affinché la Inglese non venghi i confini.

L'Europa dovrebbe anche guardare che cosa succede in casa propria, suggerisce il dossier rivista «The Veterinary Record».

Gli scienziati hanno fatto i loro calcoli: sui 55 mila 400 bovini da riproduzione esportati nel resto d'Europa tra il 1985 e il 1989, ci si poteva aspettare che 1642 avrebbero contratto il morbo della mucca pazza. I governi dei Paesi partner hanno registrato soltanto casi, la maggior parte dei quali in Svizzera.

Secondo gli scienziati, il numero probabile dei casi in Irlanda, che ha registrato 188 casi, sarebbe di 911. In Germania sarebbe di 243, contro i 1 registrati. La Spagna non ha riferito nessuno, ma avrebbe avuto 54. Il Portogallo ne ha registrati 61, contro i probabili 262. La Francia il Paese in cui le statistiche ufficiali (28) più si avvicinano ai calcoli (32). In Danimarca, Olanda e Belgio il numero dei casi probabili sarebbe rispettivamente di 29, 44 e 17.

Il dossier è destinato a scatenare una violenta controversia e an-

che tanta paura. Ma gli scienziati temono che il gran di apparentemente passato sotto silenzio possa provocare un'epidemia sul Continente.

La popolazione trema anche in Inghilterra. Il destino della povera Clare Tomkins, una bella ragazza di 24 anni piena di salute, gioia di vivere e rispetto per gli animali, ha sconvolto il Paese. I timori di un'epidemia trasmissibile anche attraverso il latte sono stati rafforzati ieri dal professor Richard Lacey, il primo scienziato ad aver avvertito sul pericolo che il morbo della mucca pazza saltasse la barriera della specie: «Gli esperimenti sul latte non sono soddisfacenti - ha detto - Significano solo che non si può pompare abbastanza latte infetto dentro a topi. Ma il latte potrebbe essere infettivo se consumato per un lungo periodo».

Chiara Bonazzi

Paolo

## Le notti brave degli amici degli animali In Austria commandos liberano polli, maiali, visoni

**VIENNA**  
NOSTRO SERVIZIO

Nel Burgenland, la regione più orientale dell'Austria, gli allevatori girano armati di doppietta caricata a pallettoni. E, come i cow-boy dei film western, hanno organizzato un servizio di ronde notturne per proteggere le loro proprietà, pronti a sparare. Non per difendersi dai ladri di bestiame, che qui non esistono (l'abigeato è sconosciuto), ma per tener lontani coloro che amano troppo gli animali.

Si tratta di «Tierschützer», protettori degli animali, che da alcune settimane imperverano nel Burgenland dando l'assalto agli allevamenti - stazzi, ovili, pollai, porcili, recinti - con l'obiettivo di mettere in libertà le bestie che vi sono rinchiusi. «Rispettate gli animali è il loro motto, che lasciano scritto

dopo le loro azioni contro i «campi di concentramento», finora quasi tutte coronate da successo. Con qualche ferito da arma da fuoco e molti acciacciati nelle risse notturne tra gli aggressori e gli allevatori.

A Zemdorf tre settimane fa una banda di questi zoofili ha dato l'assalto a una porcilaia modello liberando in campagna 160 degli oltre 300 maiali ivi allevati. Non contenti, i vandali hanno distrutto l'impianto computerizzato di ventilazione causando un danno di circa settanta milioni. Da un pollaio industriale delle vicinanze, dove vengono allevate trentamila galline da cova, gli assalitori sono riusciti a far uscire appena duemila pollastre (perché suonò la sirena dell'allarme), in compenso hanno calpestato e distrutto più di cinquemila uova.

Inutili finora le ricerche

della polizia, senza esito le indagini per identificare i violenti, le cui azioni vengono stigmatizzate anche dalle diverse associazioni di zoofili come la «Unione contro le fabbriche di animali» e la «Quattro zampe», corrispondenti delle nostre Enpa e Lupa. Il portavoce di una di queste organizzazioni, pur non nascondendo la simpatia personale per le bande degli aggressori perché richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica e del legislatore sul problema degli animali in cattività, si è distanziato dai loro metodi, definiti vandalici.

Sovente - ha rivelato la polizia - le bande del Burgenland, le cui azioni sono preparate con precisione militare, ottengono lo scopo che si prefiggono. A Gmünd e a Zwettl, per esempio, con lettere minatorie che annunciano lo scoppio di bombe e sedicenti cattivisti della libe-

razione hanno fatto chiudere due allevamenti di animali da pelliccia. A Heidenreich, invece, hanno raggiunto l'effetto contrario, quando hanno aperto le gabbie di 300 visoni, castorini e nutrie. Non abituate alla libertà, le bestie sono state stritolate dalle automobili, 70 di sono morte, altrettante andate disperse.

Con i volti celati dietro maschere con il muso di volpe, tre di questi attivisti hanno difeso in tv il loro operato. «Meglio cinque minuti in libertà e poi morti - hanno detto - che tutta la vita in prigione».

A molti in Austria le incursioni degli animalisti paiono pasciute: quattrocentosessantamila persone hanno firmato un appello affinché le bestie in cattività vengano allevate con metodi più umanitari.

Tito Sansa

## La Hawaii Minacciate da un serpente

WASHINGTON. Nelle isole Hawaii, lo Stato americano in pieno oceano Pacifico, i serpenti erano mai arrivati. O almeno così si credeva, fino a quando, qualche giorno fa, un ariete della base di Hickam ha notato un rettile lungo circa un metro che si immergeva nelle acque di un canale. Il suo ariete era appena arrivato da Guam, a tutto pensare che quell'animale fosse un serpente marrone degli alberi che aveva viaggiato con lui. Questo rettile è velenoso, aggressivo e si riproduce a velocità impressionante. A Guam se ne contano 12 mila per miglio quadrato, stanno sterminando gli uccelli.

Qualche giorno le autorità delle Hawaii stanno dando la caccia con ogni mezzo al serpente intravisto alla base. Il secondo in due mesi, anche con l'ausilio di cani addestrati. Se il serpente marrone degli alberi dovesse invadere le isole, l'equilibrio ecologico sarebbe irrimediabilmente compromesso.

[Ansa]

## 50 anni di corsa.

Dal 6 settembre con La Stampa.

LA STAMPA & PUBBLICITÀ  
PUBBLICITÀ CHE VALE



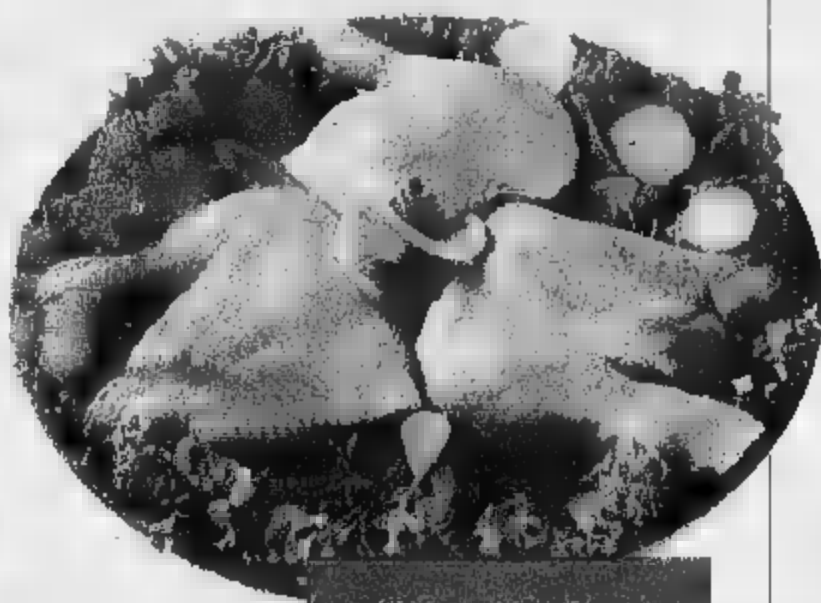


**Fino  
al  
6.9**

**CittàMercato**

# SCUOLA A PREZZI GENIALI

## ALCUNI ESEMPI



AIA pollo quarto  
posteriore  
al kg

**2.700**



MANDRIOT  
yogurt  
gusti assortiti  
4x125 g

**2.490**



VALFRUTTA  
polpa di pomodoro  
in bottiglia  
690 g

**990**



Zaino Rucsak  
stampato

**11.900**



SWARZY  
zaino estensibile

**16.900**



Zaino  
Barbie Millicuori

**69.900**

Fino ad esaurimento scorte

Gruppo  
Rinascente

**VENARIA (TO)**

di fronte allo Stadio delle Alpi  
Tel. 011/4551100

**RIVOLI (TO)**

C.so Susa 301/307 - S.S. 25  
Tel. 011/9564456/57/58



Il tenente Canale avrebbe fornito alle cosche informazioni utili sulle indagini del magistrato

# «Amico dei boss lo 007 di Borsellino»

Sette pentiti accusano il braccio destro del giudice

PALERMO  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tiro incrociato di pentiti sul tenente dei carabinieri Carmelo Canale, che da maresciallo fu il più collaboratore di Paolo Borsellino quando il magistrato, assassinato a Palermo nella strage di via D'Amelio del '92 con cinque poliziotti della scorta, era procuratore della Repubblica a Marsala.

E tornano anche ad affollarsi dubbi sul motivo che spinse due anni fa il maresciallo dei carabinieri Antonino Lombardo (marito di una sorella di Canale) a uccidersi: un colpo di pistola in testa nel parcheggio della casa di «Borsellino». Un suicidio seguito a insinuazioni fatte su Lombardo dal sindaco di Palermo Leoluca Orlando e dal sindaco di Terrasini Manlio Mele (deputato regionale della Rete) che in tv a «Samaritania» ne parlò come un probabile insabbiatore di indagini antimafia.

Sono sette i collaboratori di giustizia che accusano Canale. Il tenente, che ha 55 anni, è stato promosso per meriti speciali nel Ros, il reparto operativo dei carabinieri. Ora sarebbe inquisito per associazione mafiosa: avrebbe accettato soldi dai boss, in cambio di informazioni su segreti sulle azioni decise a palazzo di giustizia di Marsala. I soldi gli sarebbero serviti per curare una figlia ammalata.

Una prima accusa contro il tenente era già arrivata in udienza a Bologna il 20 aprile dal pentito Antonio Patti, che non esitò ad affermare che Canale era una spia di Cosa nostra, Agnese Borsellino, vedova del magistrato e figlia del defunto presidente del tribunale Pa-

lermo Angelo Piraino Leto, non aveva nascosto scetticismo e anzi commentò: «Sono accuse assurde. Mi viene da ridere». Già, perché Carmelo Canale è stato qualcosa di più che collaboratore per Borsellino. Per anni era stato il suo uomo-ombra, l'amico fidato. Un po' come, tanti anni prima, il maresciallo poliziotto Lenia Mancuso con Cesare Terranova, altro magistrato scomodo ucciso dai mafiosi, predecessore di Borsellino alla guida della procura marsalese.

Prima di Patti, qualche ombra su Canale l'aveva gettata Leonardo Canino, seguito da Pietro Bono e Vincenzo Sinacori, pentiti che hanno svelato più di retroscena e misfatti delle «famiglie» trapanesi, le più fedeli alleate di Totò Riina e del suo clan dei Corleonesi. Ma anche Giovanni Brusca avrebbe aggiunto accuse, e nei giorni scorsi, anche il costruttore Angelo Siano, già condannato e indicato dai pentiti della prima ora il ministro dei Lavori Pubblici di Riina.

Fino a qualche tempo fa le dichiarazioni contro Canale erano state coperte da omisias. Anche nell'inchiesta che si è conclusa con l'incriminazione, per complicità con i boss, Francesco Federico, ex comandante degli agenti di custodia nel carcere marsalese. Omisias voluti dalla direzione distrettuale antimafia palermitana diretta dal procuratore Caselli, cui aggiunto Luigi Croce sta adesso occupandosi di Carmelo Canale con i sostituti Massimo Russo e Biagio Insacco. Del caso si occupa anche la Procura di Catanzaro, che, su denuncia presentata dallo stesso Canale, ha avviato un'inchiesta sulla fuga di notizie secondo cui

l'ufficiale sarebbe indagato per concorso in associazione mafiosa.

Canale, che è definito il «suicidio del cognato con omicidio», se ne avverte attribuito la responsabilità morale a Orlando e Mele per quanto avevano detto a Samaritania, sul pentito era stato più volte scettico. «Il pentito deve rendersi responsabile delle proprie azioni», detto. «Altrimenti si tratta di reale pentimento, ma si potrebbe pensare che è la mafia a pilotare quelle confessioni per screditare avversario pericoloso».

Antonio Ravaia



Sopra un'immagine della strage di via D'Amelio in cui morì Borsellino



A sinistra il tenente dei carabinieri, Carmelo Canale, accusato di collusione

A destra  
Giovanni Brusca  
killer  
Cosa Nostra  
collaboratore  
di giustiziaEra considerato  
l'«archivio vivente»  
dei clan siciliani

«Il saldo delle parcelle è stato deciso da un funzionario che ora non è più in organico»

## Pagati dalle Ferrovie gli avvocati di Necci

L'azienda: «trattamento che riserviamo a tutti i nostri dirigenti»

ROMA. Le parcelle degli avvocati che assistono Lorenzo Necci, ex amministratore delegato delle Ferrovie, per le sue vicende giudiziarie, sono state pagate dall'azienda ma la decisione non è imputabile alla gestione di Giancarlo Cimoli, che ha rilevato Necci al timone della spa. I pagamenti sono stati effettuati tra il 15 ed il 22 ottobre 1996 - precisano fonti delle Ff - nel periodo di evasione che c'è stato tra le dimissioni di Necci ed il subentro della nuova squadra di comando, ed è stato materialmente deciso da un funzionario dell'azienda che non è più in organico.

La precisazione delle Ferrovie avviene dopo la pubblicazione, da parte de «Il Mondo», di un articolo nel quale il settimanale rivela che il conto di due avvocati di Necci è stato saldato dall'azienda, per l'assistenza prestata nel procedimento che lo ha visto coinvolto nelle procure di



L'ex amministratore delegato delle Ferrovie, Lorenzo Necci

La Spezia, Napoli, Salerno, Genova.

Il principio a cui si attengono le Ferrovie - spiegano gli stessi ambienti - è quello di pagare tutte le spese per l'assistenza legale legate alle vicende che vedono coinvolti i propri dirigenti per ragioni istituzionali, chiamati a risponde-

re cioè incidenti ferroviari o danni. «Per quanto riguarda invece posizioni processuali che sono fuori di questo contesto, che riguardano vicende di personale - precisano ancora le fonti - il principio è che le Ff non spendono una sola lira, e tutto è a carico degli stessi soggetti coinvolti; non solo: qualche caso l'azienda si costituisce anche parte civile si ritiene danneggiata. Nel caso delle parcelle degli avvocati di Necci, è noto che la decisione di saldare le spese è stata presa nel periodo che è a cavallo tra le dimissioni dell'amministratore delegato e la nomina di Giancarlo Cimoli al vertice dell'azienda; il funzionario che ha deciso di pagare era allora a capo dell'ufficio legale gruppo, ed è non più servizio. Abbiamo ancora deciso linea di comportamento sulla vicenda».

[Ansa]

Livorno: 2 feriti

Donno co' tressa

scoperta

maxirissa

LIVORNO. Due giovani sono stati gravemente feriti a colpi di coltello in una rissa avvenuta l'altra notte nei pressi del complesso turistico «Il Gabbiano» di Marina di Bibbona, sul litorale livornese. Si chiamano Cucchetti, 19 anni, di Catania, e Dimitri Porta, 24 anni, fiorentino. Paolo Cucchetti, che è stato trasportato in gravissime condizioni a Pisa, è stato dichiarato fuori pericolo. Il giovane, che aveva la vena e l'arteria ascellare destra recise ed aveva perso molto sangue, è stato operato in nottata all'ospedale Santa Chiara di Pisa dal professor Gianfranco Caldarelli. L'intervento, ha riferito l'angiologo, è perfetto: il ragazzo è riuscito e adesso il giovane è ricoverato in terapia intensiva. Dimitri Porta è invece ricoverato all'ospedale di Cecina, dove è stato operato per le ferite da taglio all'addome e alla schiena. Per lui la prognosi resta riservata.

Una trentina complessivamente i ragazzi che hanno preso parte allo scontro, causato, sembra, dal corteggiamento nei confronti di una giovane del posto. Otto di essi sono stati arrestati, compresi i due feriti che si trovano piantonati in ospedale.

Protagonisti della rissa sono stati due gruppi di giovani, entrambi composti da 10-15 persone: formato da turisti fiorentini alloggiati in un campeggio della zona, l'altro composto da prevalenza da giovani del luogo. Verso l'una della notte scorsa, nei pressi dei campi da tennis e del bar del complesso turistico, i due gruppi sono venuti alle mani dopo alterco sembra originato dal fatto che un ragazzo fosse corteggiato contemporaneamente da due giovani. Nella rissa sono comparsi i coltelli e alcune persone presenti hanno chiamato con i telefoni cellulari polizia e carabinieri. [c. a.]



## SARRENO (IMPERIA)

## Hotel des Etrangers

C.so Garibaldi, 11 - Tel. 0184/534053

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, piscina, parcheggio coperto. Servizi «migliori».

## Hotel Ariston Montecarlo

C.so Mazzini, 507 - Tel. 0184/513655-6

Ristorante, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio coperto, servizio minibus, ping pong.

L'unico e stupendo vista sul Golfo di Sanremo e Costa Azzurra.

## Hotel Méditerranée

C.so Cavallotti, 76 - Tel. 0184/571000

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, bar, piscina, parcheggio coperto. Passaggio diretto per Portofino.

## Hotel Bel Soggiorno

C.so Matuzia, 41 - Tel. 0184/867631

Ristorante, TV, telefono, bar, sala giochi, noleggio biciclette, parcheggio coperto. Posizione ottima - Vista mare.

## Hotel Eden

Via Solaro, 11 - Tel. 0184/6617001

Ristorante, TV satellite, telefono, frigo, asciugacapelli, cassaforte in camera, parco privato, terrazza, bar, piscina. Ambiente accogliente a gestione familiare.

## Residence Dei Due Porti

C.so Trento e Trieste, 21

Tel. 0184/506406

Appartamenti climatizzati, TV, telefono, frigo, terrazza, parcheggio, cassaforte. Direttamente sul mare.

## Hotel Festival

Via XX Settembre, 45

Tel. 0184/533466

Ristorante, camere climatizzate, TV satellite, telefono, frigo, terrazza, bar. Canone di Ferragosto.

## Hotel Miramare

C.so Matuzia, 9 - Tel. 0184/667601

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, piscina. Soggiorni rilassanti immersi nel verde di palme centenarie a pochi metri dal mare.

## Hotel Des Anglais

C.so Imperatrice, 8 - Tel. 0184/667840

Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, parco privato, parcheggio, minibus. Sanremo è Sanremo. Des Anglais è Des Anglais.

## Parco Hotel

C.so Mazzini, 401 - Tel. 0184/576222

Ristorante, TV satellite, telefono, frigo, terrazza, bar, piscina, parco privato, discoteca, parcheggio coperto, custodia valori. Cucina internazionale in villa del '700.

## Hotel Royal

C.so Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391

Ristorante, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piano bar, piscina, tennis, minigolf, giochi bimbi, palestra, sauna, beauty-center, sala giochi, cabine alla spiaggia, parcheggio coperto. Ristorante/snack «corallina» in piscina: aprile-settembre. Ristorante «Il giardino»: giugno-settembre.

## Appart. Villan Bernardo Marika

c/o Residence Imperiale  
Via Santa Grande Albergo, 11  
Tel. 0184/584100

TV, telefono, bar, cambi biancheria e pulizia camere giornaliere.

## Complesso Turistico Ariston

Via Lungomare Aurelia, 75

Tel. 0182/610.1

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, campo bocce, giochi bimbi, sauna, discoteca, sala giochi, noleggio biciclette, pedalò, canoe, servizio minibus. Complesso musicale tutto l'anno. Piano bar. Concorso nonna d'Italia 16/8/97. Circolo Set Ski Surf Campione d'Italia.

## Hotel Galleano

Via Fontana, 12 - Tel. 0182/85025

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, parcheggio coperto.

## Hotel Lungomare

Via Capri, 10  
Tel. 0182/85185-89668

Ristorante, TV satellite, telefono, terrazza, bar, tennis, palestra, mountain bike, parcheggio coperto, servizio minibus. Campo da calcetto in erba sintetica, gran buffet, ginnastica due volte alla settimana (aerobica con istruttrice).

## Hotel Moresco

Via Aurelia, 11 - Tel. 0185/85414

Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, parcheggio. ...e giri in bici gratuito per tutti!

## Hotel Villa Sam

Via Aurelia, 200 - Tel. 0182/86482

Ristorante, TV, telefono, bar, giochi bimbi, parcheggio.

## Hotel Garden

Via Aurelia, 60 - Tel. 0182/88678-87653

TV, telefono, terrazza, bar, biciclette, parcheggio coperto. Ambiente accogliente e familiare.

## Hotel delle Rose

Via Colombo 11 - Tel. 0183/401866

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar. Pesca fresca tutti i giorni nel menù.

## Hotel Bellavista

Via Mazzini 6 - Tel. 0183/400030

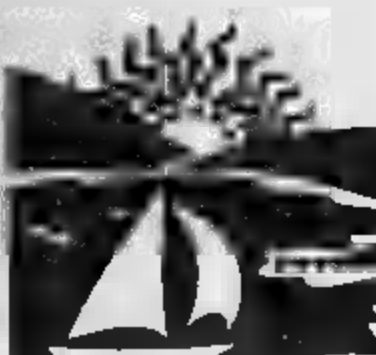
Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, bar, piscina, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette, minibus. Visite guidate ai borghi dell'entroterra.

Una volta in più per gli hotel che aggiungono alla qualità del servizio una gamma speciale di tutte le comodità alla porta della camera: una copia gratuita de La Stampa.



## Sparatoria in centro: un morto e due feriti





E' scattato ieri il controesodo, ancora disagi sulla Salerno-Reggio Calabria e a Caserta

# Sette milioni d'auto in fuga dalle vacanze

## Chilometri di coda al valico del Brennero e sull'Autosole

ROMA. Prove tecniche di rientro, in questo week-end, sulla rete autostradale italiana, dove si prevede il transito di oltre sette milioni di veicoli, in attesa del ritorno a casa che scatterà con il prossimo fine settimana quando il 31 del mese coinciderà con domenica.

In particolare secondo il calendario della Società Autostrade oggi è previsto il «pallino rosso» dei giorni critici per la circolazione, che potrebbe essere influenzata anche da variabili condizioni meteo, mentre domani il traffico dovrebbe diminuire (pallino giallo). Più a rischio alcuni tratti dell'Autosole (da Bologna a Milano, nel tratto fiorentino in ambo i sensi, e poi verso Roma), A4 Milano-Brescia, la Milano-Laghi, la Firenze-Mare, l'Adriatica, e le liguri. Oggi e domani non viaggiano i pesanti.

Per quanto riguarda la previsione delle direttrici dei flussi il maggior traffico dovrebbe dirigersi da Sud a Nord, in direzione delle grandi città e dei valichi di

frontiera. Ma non mancheranno i pendolari fine settimana che transiteranno in tutte le direzioni. Nei giorni infrasettimanali si sono avuti centri scaglionati di chi ha viaggiato fuori dal gruppo.

Per stamattina - secondo quanto reso noto dalla società Autovie Venete - sulle autostrade Venezia-Trieste (A4) e Palmanova-Tarvisio (A23) il previsto traffico è particolarmente intenso, con rallentamenti a Palmanova e Latisana; attese superiori alla media potranno anche verificarsi, in uscita, ai caselli di Trieste, Latisana e San Donà, e, in entrata, alla barriera di Venezia Est.

Gli italiani sono dunque sulla via di casa. Il traffico sulla rete stradale e autostradale ieri è stato infatti molto intenso quasi ovunque, con punte critiche a rallentamenti. Le situazioni più critiche, secondo i dati forniti da Aci e Cais (il Centro di Coordinamento per l'Informazione e la Sicurezza Stradale), sono

**Fermi entro stasera  
i mezzi pesanti  
Rientri più  
scaglionati  
nel fine settimana  
Domenica il rientro  
si concluderà**

state quelle della Salerno-Reggio Calabria, del Brennero, dell'Adriatica, molti rallentamenti si sono avuti anche ai valichi di frontiera.

Sulla Salerno-Reggio Calabria si registrano code di 10 chilometri in direzione Nord, tra Castrovillari Frascinetto e Mormanno Scalo. Viene definita critica la situazione della circolazione anche al Brennero, dove ci sono ancora rallentamenti: ieri si erano formati 11 chilometri di coda da Vipiteno, principalmente in entrata verso l'Italia. Ma la maggior parte delle code è per il ritorno a casa, ferie degli italiani, quindi Nord: i chilometri sulla Caserta-Napoli, al casello di Caserta, e un chilometro sulla Salerno-Caserta, all'ingresso dell'autostrada. Traffico molto intenso anche sull'Adriatica, in direzione Nord, dove le punte massime si sono registrate all'altezza di Pesaro, Cattolica e tra Imola e Bologna.

Situazione critica anche in due punti dell'Autostra-

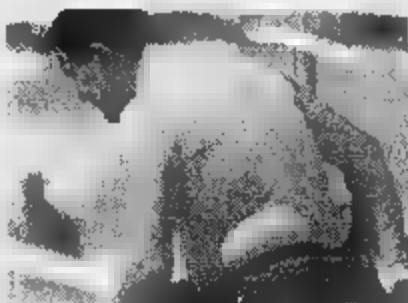
da Sole, all'altezza di Pian del Voglio (tra Firenze e Bologna) e tra Roma Nord e Magliano Sabazia. Il traffico è intenso, in entrata e in uscita, al valico di Tarvisio, al confine con l'Austria, i chilometri di coda. Problemi anche a Grandate, al confine con la Svizzera, con movimento di 300 auto al giorno verso il Sud, e ai valichi di Rabuiese, Ferneti e Pese (con Slovenia). Le vacanze sono finite per tutti: si registra infatti anche il consueto traffico per il week-end. E c'è anche chi parte per le vacanze.

In Piemonte non ci sono per problemi di traffico. Torino si appresta a riprendere il pieno ritmo da domani, quando ripartiranno lo stabilimento Fiat di Mirafiori e molte aziende dell'indotto. La Fiat ha anticipato la riapertura delle linee, che producono le auto più richieste e, quindi, dopo tre settimane di ferie torinesi, al lavoro a Mirafiori gli addetti alle linee Punto, Panda e Marea. (Ansa)

DA RIENTRO

### Prodi in coda

PANTELLERIA. «E' stata una bella vacanza, potevo riposarmi meglio. Sono assediato da giornalisti e fotografi che si addiritura messi sui tetti per riprendermi. Non sono stato tranquillo neppure l'ultimo giorno». E' lo sfogo del presidente del Consiglio Romano Prodi, in vacanza a Pantelleria, che ieri ha lasciato l'isola su un volo di linea Alitalia per Roma. Il premier, con la moglie e il figlio, si è imbarcato seguendo la normale trafila di tutti i passeggeri.



ROMA. Un gruppo di otto turisti italiani è stato coinvolto in un incidente stradale in Namibia, nell'Africa meridionale: secondo quanto riferisce Europ Assistance, il polmone sul quale viaggiavano è uscito strada e si è ribaltato. Uno di loro, un giovane uomo, ha riportato ferite gravi: ha un polmone perforato ed è stato ricoverato nell'ospedale di Windhoek, la capitale, dopo un trasferimento aereo. Gli altri sono stati curati a Walvis Bay, nella zona dell'incidente (nella foto).



Don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità Exodus

### DON CIOTTI

## Un'estate di lavoro per costruire l'antimafia

L'ESTATE sta finendo. E, proprio oggi, finisce anche un'insolita «vacanza», che ha visto impegnarsi decine e decine di giovani, enfasi, senza retorica, ma grande concretezza. Da tutta Italia, studenti, volontari, ragazzi di associazioni laiche e cattoliche hanno partecipato a un «campo di lavoro» a Francoforte.

Un'esperienza che costituisce uno dei tanti preziosi momenti di quella testimonianza di speranza e di impegno dei giovani, cui ha fortemente richiamato il Papa da Parigi.

Con loro, insegnanti che hanno rinunciato alle ferie, commercianti che hanno contribuito, cittadini che hanno collaborato in vario modo.

Lo scopo del campo è stato quello di riparare i danni alla scuola media statale «Enrico Fermi» di questo piccolo paese in provincia di Siracusa, vandalizzata con un incendio l'aprile scorso.

E' stato uno dei ripetuti episodi di «piccola mafia», di quella diffusa e minacciosa violenza, forse il più grave, che ha colpito la vita del «Fermi». Una scuola da tempo attiva, oltre lo stretto impegno didattico, con corsi sulla legalità, con mostre, dibattiti, un intervento educativo e sociale che ha prodotto anche risultati significativi nella lotta alla dispersione scolastica, riducendo in pochi anni il tasso di abbandoni dal 10 al 2%.

Una scuola, dunque, che ha dato fastidio a quella sottocultura mafiosa, a quella «palestra» di avviamento al crimine che, per continuare ad esistere, prospera, ha bisogno di ragazzi abbandonati a se stessi, privi di istruzione, di lavoro, di dignità e di futuro. A questi imprenditori della mafia, la scuola, specie quando non si richiude su se stessa, fa paura: è un «concorrente» temibile, perché forma cittadini e non consente omertà e sudditanze ai padroni e alle co-

ache, perché educa alla legalità e alla democrazia, alla responsabilità dei doveri e al rispetto dei diritti.

Nei prossimi giorni, in settembre, saranno ultimati i lavori per la terza scuola di Niscemi, provincia di Caltanissetta. Anche qui la scuola è divenuta una «trincea» di impegno. Anche qui giovani, bambini, insegnanti, genitori, amministratori locali, parrocchie e associazioni, si sono rimboccati le maniche; hanno colorato i loro edifici scolastici bellissimi murales, hanno coinvolto il paese in una nuova cultura di legalità in tante iniziative. Così a Napoli, anche qui scuole devastate e scatenate di solidarietà da tutta Italia per ristrutturarle, per riprendere la attrezzature rubate e devastate; e lo stesso a Bari vecchia, dove pure la scuola è un punto forte di animazione e socialità sul territorio.

Un impegno quotidiano, magari piccolo ma assai concreto. Un'antimafia vera, è grida, che non si limita alla denuncia, che sa costruire e fare la propria parte, senza passività o vittimismo; ma che, assieme, ricorda a tutti che ognuno deve fare la propria, istituzioni e società civile assieme.

Tutti insieme contro la mafia: sembrerebbe semplice, a parole tutti sono d'accordo. Isolare i criminali, recuperare il governo locale del territorio, ridare dignità e prospettive ai giovani, creare condizioni per lo sviluppo e il lavoro nel Mezzogiorno: non sono slogan, è necessità vitali e antiche per una parte del nostro Paese. Non sono nemmeno sogni e ingenuità speranze. Queste del Sud, questi giovani scesi a Francoforte da tutta Italia, questa diffusa «antimafia dal basso», questa passione civile che coinvolge e mobilita, ci dicono che è possibile realizzare giustizia e riprendersi il futuro.

Don Luigi

«Dalle mie comunità sono scappati venti ragazzi E in dieci giorni abbiamo seppellito cinque giovani morti per l'eroina»

«La televisione? Chiedo di fare un passo avanti con un programma dedicato ai ragazzi Sento il bisogno di urlare contro il dolore»

## Don Mazzi: droga e funerali Ecco il mio terribile agosto

Il pericolo delle nuove droghe è che battono in testa. Danno euforia e depressioni, lesioni del cervello. Io sto lavorando molto anche fuori dalle comunità perché bisogna cercare appunto questi ragazzi in pericolo. Ho deciso per il momento di seguire due piste. Tra qualche giorno uscirà una nuova agenda che sto lanciando. Ho stampato sette. Tremenda, entrerà nelle edicole e cerca di essere divertente. Sono le avventure di tre ragazzi che girano il mondo. Diciamo che è una specie di «Memoranda» ma molto più positiva. L'altra strategia è di ricompattare i giovani con la chitarra. La chitarra fu il simbolo dei giovani di sinistra ma adesso vorrei che diventasse il simbolo di come i ragazzi, i giovani, possono stare di nuovo insieme.

Ma la chitarra è più il simbolo di politica. Ma che rapporti hanno i giovani oggi con la politica?

«Sto riflettendo al dibattito Prodi-Soldato in Irpinia, ho osservato le

vicende che riguardano Bossi. La Chiesa non deve aver paura di stimolare i giovani alla politica, anzi. Non deve avere paura di buttarsi lei in politica. Politica non significa buttarsi a destra o a sinistra. Politica vuol dire che la gente deve vivere meglio, deve cercare di far sì che i deboli abbiano gli stessi diritti dei forti. Questa è politica. Basta con la politica sportiva. Nel momento in cui beatificano De Gasperi e don Sturzo perché avere paura di incitare i giovani. Non ci deve essere l'Avventino dei cattolici. Vorrei stimolare i giovani entusiasti ad entrare in politica».

Don Mazzi e la televisione? «Mi sono fermato. Chiedo di fare un passo avanti, un programma più impegnativo e rivolto ai giovani. Certo la tv è stata una bellissima esperienza importante non perché ha fatto di me un prete protagonista, non è quello che voglio, ma mi ha permesso di diffondere messaggi positivi e di essere la voce per chi non ha voce ed entrare in tantissime case nel-

le quali per pregiudizio o paura un prete non sarebbe entrato».

Le dicono però che dovrebbe fare un po' di silenzio.

«E' vero, ma ho avuto la fortuna di poter tacere e parlare. Nella cascina del parco Lambro dove vivo con i miei ragazzi ho tanti momenti di dolore, silenzio e pianto ma poi sento il bisogno di trasformare questi momenti in grida perché dice la Bibbia c'è un tempo per tacere e uno per parlare. Credo che sia giunto il momento in cui i cattolici devono parlare soprattutto nelle strutture e istituzioni pubbliche e la Rai è una di quelle».

Ha l'impressione che la Rai la voglia far tacere?

«Non so, può darsi, ma per il momento c'è silenzio. Mi dispiacerebbe se la Rai volesse farmi tacere ma spero di no».

A chi si è rivolto?

«I miei referenti sono Tantillo e Iseppi. Nei prossimi giorni batterò un colpo se no spero lo battrò loro».

Don Mazzi a Canale 5 o a Telemontecarlo?

«Mara Venier mi ha chiesto di fare un angolo il sabato nel suo programma «Ciao Mara» e sono felice. Farlo perché con lei ho un antico legame che certamente è utile a me e a lei. L'angolo di Mara non è il programma che pensavo. Certo se bussano da altre parti ci penserei. Rifarsi anche tre o quattro minuti con i giovani ogni giorno su Tmc».

Intanto come finisce il mese d'agosto?

«Sto aspettando ragazzi che devono tornare che mi telefonino. Sto in cascina o nella mia abitazione».

E prega?

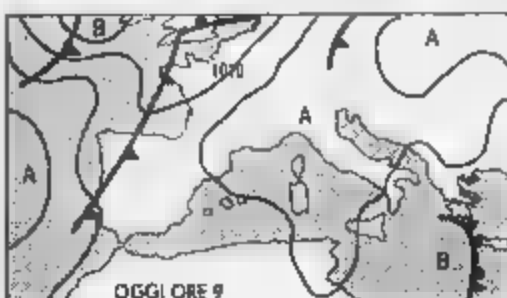
«Ogni mattina dico la messa e la sera prego».

Prepara a cosa serve?

«Per me è come incontrarmi con la persona che amo. Quando si incontrano le persone che si amano è sempre molto forte perché dà la possibilità di vivere. Un prete come me se non pregasse sarebbe distrutto. E' l'incontro mio padre. Io ho scoperto nella vita una parola molto semplice immediata e forte. Un prete come me deve avere un incontro continuo con Dio. E' come se io avessi dieci figli e ne perdessi sempre sette. O mi attacco al palo o al Padreterno. In altre parole pregando cerco il coraggio di cui ho bisogno per andare avanti».

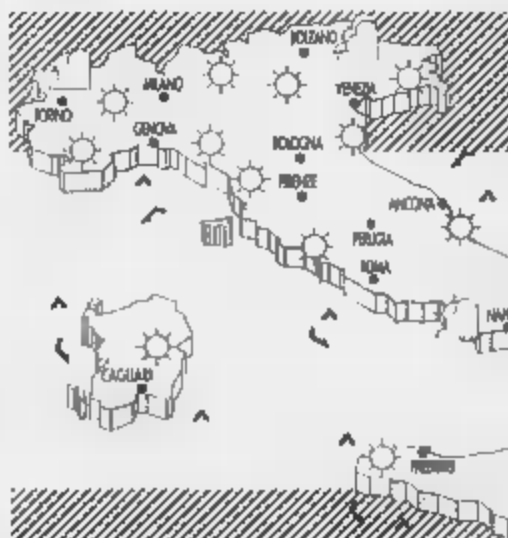
Attilio

### IL TEMPO



**SOLE, MA PER POCO.** E' tornato il sole su quasi tutta la penisola; soltanto al Sud sono ancora presenti delle residue condizioni di instabilità. Il miglioramento del tempo è temporaneo poiché la pressione presto ecciterà un cedimento mentre da Ovest avanza una perturbazione atlantica. Raggiungerà la nostra Penisola non prima della prossima 36-48 ore ma le prime avvisaglie nuvolose si avranno già domani sul settore di Nord-Ovest.

**Deposizioni.** Sulle regioni settentrionali sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche nuvolosità irregolare; aumento possibili piogge locali ad iniziare dal Nord-Ovest.



**GGI.** Su regioni centrali adriatiche e meridionali nuvolosità residua con addensamenti pomeridiani su zone appenniniche, con possibili piovoschi temporali. Altre regioni: sereno o poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti su zone interne e Alpi occidentali. Temperature in lieve aumento.



**DOMANI.** Si assisterà ad un graduale aumento della nuvolosità sulla Sardegna, sulla Toscana e sulle regioni di Nord-Ovest dove in serata compariranno le prime piogge. Sulle altre regioni da sereno a poco nuvoloso; temperature diurne in aumento. Centro ed al Sud.



**DOMANI.** Si assisterà ad un graduale aumento della nuvolosità sulla Sardegna, sulla Toscana e sulle regioni di Nord-Ovest dove in serata compariranno le prime piogge. Sulle altre regioni da sereno a poco nuvoloso; temperature diurne in aumento. Centro ed al Sud.

a cura di Marcello Laffredi

### CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	28	Bologna	18	30	Sari	18	28
Bari	15	28	Firenze	18	32	Napoli	18	31
Belluno	17	31	Genova	17	30	Palermo	20	30
Brescia	16	28	Imperia	17	27	Ravenna	14	26
Cagliari	17	29	Perugia	16	28	R. Calabria	18	24
Catania	19	31	Pesaro	18	27	Salerno	20	25
Cesena	18	29	L'Aquila	11	24	Sassari	20	25
Cuneo	17	28	Roma Urb.	15	30	Siracusa	20	24
Fano	23	28	Roma Camp.	15	29	Trapani	17	31
Ferrara	21	28	Campobasso	14	22	Verona	17	29

### CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	10	18	Los Angeles	22	27	S. Francisco	18	25
Atene	20	29	Madrid	22	27	Seattle	18	25
Bangkok	27	36	Montréal	13	25	S. Jose	18	25
Barcellona	17	31	Mosca	15	25	S. Pietroburgo	18	25
Berlino	16	28	New York	18	27	S. Tommaso	18	25
Bucarest	14	24	Nizza	21	28	S. Vito	18	25
Budapest	16	29	Parigi	20	28	S. Zaccaria	18	25
Buenos Aires	8	14	Pechino	22	33	S. Zaccaria	18	25
Copenaghen	14	20	Praga	16	25	S. Zaccaria	18	25
Dubai	20	29	Rio de Janeiro	22	33	S. Zaccaria	18	25
Edimburgo	10	18	Sofia	23	33	S. Zaccaria	18	25
Ginevra	17	30	Sydney	11	23	S. Zaccaria	18	25
Helsinki	8	24	Tokyo	27	34	S. Zaccaria	18	25
Johnsburg	16	25	Varavia	14	27	S. Zaccaria	18	25
Il Cairo	22	33	Vienna	14	27	S. Zaccaria	18	25
Istanbul	18	28				S. Zaccaria	18	25



# Piazza Affari regge all'urto

Piazza Affari si conferma sempre molto sensibile ai venti di Wall Street, ma con una settimana come quella che si è chiusa sui mercati internazionali, in altri tempi i danni sarebbero stati maggiori. E invece Milano ha retto abbastanza bene, con l'indice Mibtel che dalla vigilia di Ferragosto a ieri ha ceduto l'1,44% a quota 14.199 punti. Il Mib30 in flessione dell'1,67% a 21.349 punti. Anche in una settimana ancora un po' "vacanziera", che ha comunque visto la media degli scambi giornalieri

su valori scettabili (990 miliardi di controvalore), i temi d'interesse non sono mancati, con Ambroveneto e Compart protagonisti di robusti rialzi. Dopo il crollo di Wall Street a Ferragosto, la Borsa di Milano ha aperto la settimana con un netto calo (-1,94%), nel giro di due sedute ha subito recuperato la correzione americana. Tra giovedì e venerdì, il forte calo del dollaro e la nuova paura per un rialzo dei tassi tedeschi hanno depresso nuovamente il listino, meno dalle altre Borse europee.

## LA BORSA

MILANO Mibtel	-207
N. YORK Dow Jones	+190,2
LONDRA F. Times	+35,3
TOKYO Nikkei D.	-675,9

## LE MONETE

DOLLARO	-35
FRANCO	-3,9
MARCO/DOLLARO	+0,02
YEN/DOLLARO	-0,37

# La lira aspetta Tietmeyer

Restano ancora puntati sulla Germania i riflettori dei mercati finanziari. Domani infatti i dati preliminari sull'inflazione di agosto, già usciti in parte venerdì, confermeranno vi è un reale pericolo inflazione, tale da portare la Bundesbank, martedì a modificare il tasso pronti termine, fermo al 3%, dopo che giovedì scorso l'istituto di Francoforte aveva lasciato invariati sia il 2,5% che il tasso Lombard (4,5%). Venerdì l'allarme-in-

flazione in Germania è scattato un aumento inaspettato dei prezzi all'importazione che ha innescato un'ondata di vendite sul dollaro, sui mercati obbligazionari e sulle Borse europee. Il biglietto verde, che nel corso delle contrattazioni ha toccato un minimo di 1.8060 marchi, ha chiuso l'ottava a New York a 1.8090 marchi, 1773,85 lire e 117,17 yen dagli 1.8341 marchi, 1779,68 lire e 117,13 yen dell'inizio della settimana.

## LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Domenica 24 Agosto 1997 17

Guidi: i dipendenti pubblici sono 4 milioni, di un milione si potrebbe fare a meno

# «Pensioni? Prima tagliamo i travet»

## Sul Welfare Confindustria all'attacco: troppi statali



Guido Guidi  
consigliere  
Confindustria  
delegato  
al Centro Studi

A meno una settimana dalla ripresa del negoziato sul Welfare la Confindustria attacca: «Prima delle pensioni bisogna tagliare il numero dei dipendenti pubblici», dice Guido Guidi, consigliere incaricato del centro studi dell'organizzazione imprenditoriale. E il fuoco di fila continua: «Non mi scandalizzo per i superstiti di Stato - aggiunge Guidi -, i manager devono guadagnare in proporzione al loro incarico e alle loro responsabilità, naturalmente facendo bene le cose per cui vengono pagati. Quello che giudico veramente immorale è continuare a qualche milione di impiegati pubblici».

Alle bordate di Viale dell'Astronomia rispondono i sindacati: «Guidi si toglie dalla testa l'idea di usare la scure contro gli organi della pubblica amministrazione», dicono ad Cgil, Cisl e Uil - anziché chiedere più flessibilità e licenziamenti gli industriali puntano più sullo sviluppo tecnologico e sulla ricerca per rilanciare l'occupazione».

E invece Guidi annuncia che sarà proprio il binomio occupazione-flessibilità a costituire il nerbo della linea confindustriale nei prossimi due anni, tant'è che l'autunno partirà il censimento che gli imprenditori faranno nelle loro aziende per verificare quanti posti di lavoro potreb-

## Può fare risparmiare 1500 miliardi

Sanitometro, il giorno dopo. L'ultima idea della Rosy Bindi piace ai sindacati, il subito definito Antonio Marzano (Forza Italia) «strumento statalista». Ma col «sanitometro» si potranno risparmiare da 900 a 1500 miliardi, riducendo la platea degli esenti da 21 milioni e mezzo a 16-18 milioni persone. A sostenerlo è l'economista bolognese Stefano Zamagni che, pur rifiutando di definirsi il padre del «sanitometro», ricorda che l'idea di un tale strumento fu messa a punto dalla Commissione Onofri per la riforma del Welfare nell'ambito della quale ha

coordinato la materia sanitaria. «Oggi in Italia - spiega - vi sono oltre 21 milioni di persone esenti dal pagamento del ticket sulle prestazioni sanitarie, con un numero di ingiustizie che vanno lutamente superate. Questo lo si può fare legando le esenzioni non solo all'età e al reddito medio, ma anche ad altri due parametri, che sono il carico familiare da parte e la tipologia della prestazione sanitaria richiesta dall'altra. Dare un peso ad ognuno di questi parametri spetta ai politici: da come sarà fatta questa operazione dipenderà l'entità dei risparmi».

bero creati a fronte di misure sulla flessibilità. «Per la Confindustria è importante che nel negoziato sul Welfare entri anche il capitolo flessibilità - sottolinea il consigliere - e questo non dovrà essere limitato al Mezzogiorno, bensì esteso a tutto il Paese».

Ma ritorniamo all'esercito travet che sarebbe in buona parte smobilizzato. «Gli impiegati pubblici sono circa quattro milioni e un milione credo si potrebbe fare a meno», quantifica Guidi, insistendo: «Le pensioni sono una bomba innescata, sulla quale bisognerà senz'altro intervenire. Ma, per equità, sarebbe preferibile agire prima sugli statali, accer-

tando per quanti di loro si pagano stipendi inutili. Per i manager pubblici, invece, il problema non sta nella busta paga, che più o meno pesa quanto quella della grande industria privata, e nell'efficienza e nelle reali capacità di amministratori e dirigenti».

Insomma, poiché pensioni e spesa per la pubblica amministrazione costituiscono la parte maggiore del debito che il Paese si trova sulle spalle bisognerà iniziare a tagliare da lì, sostengono gli industriali, che ricordano l'offerta di Fossa di mettere a disposizione il «travet», le liquidazioni, per potenziare i fondi pensione, rendendo così meno pesante l'intervento sulla previdenza. Tocca

comunque al governo sbloccare la situazione. E il consigliere di Viale dell'Astronomia evidenzia due motivi per fare in fretta: «Innanzitutto la fibrillazione dei mercati rende la lira ancora fragile e si può dire che stiamo ormai entrando in un'area di rischio», spiega Guidi, poi un intervento sul pubblico impiego è necessario per evitare una rivolta dei dipendenti privati contro gli statali: «Un operaio metalmeccanico che guadagna un milione 600 mila lire al mese ha sempre maggiore difficoltà a tacere di fronte al fattore che un bidello porta a casa la stessa cifra. E arriverà il momento in cui non starà più zitto».

«La Confindustria ragiona sem-

pre in termini di tagli prima di capire cosa bisogna fare - replica Adriano Musi, della Uil -, occorre innanzitutto rendere il pubblico impiego più efficiente e poi, ma solo in ultima ipotesi, pensare ad eventuali riduzioni degli statali. E a proposito del milione e 600 mila lire - prosegue Musi -, il dramma nel pubblico impiego è che quella cifra costituisce lo stesso stipendio tanto per il bidello che per il professore e quindi c'è indubbiamente tutta una scala di valori da ricostruire».

«Nella pubblica amministrazione la grande sfida sarà nel decentramento territoriale - asserisce il segretario confederale della Cgil, Walter Cerfeda - così si migliorerà l'efficienza e la qualità del servizio offerto al cittadino mettendo il lavoratore privato contro quello pubblico». E per Natale Forlani, segretario Cisl, se comparati a scala internazionale i dipendenti pubblici in Italia non sono tantissimi in rapporto alla spesa, «Probabilmente sono mal distribuiti - ammette Forlani - anche qui bisognerebbe fare un ragionamento più specifico per settori. Siamo d'accordo sul fatto che il personale vada impiegato in maniera efficiente, ma usare questo argomento per contrapporre i lavoratori è giusto».

Vanni Corneo

## I DIPENDENTI PUBBLICI

Comparto	Totale generale
MINISTERI	288.104
AZIENDE AUTONOME	54.302
SCUOLA	1.102.105
UNIVERSITA'	111.059
CORPI DI POLIZIA	320.521
FORZE ARMATE	142.171
MAGISTRATURA	9.738
CARRIERA DIPLOMATICA	901
CARRIERA PREFETTIZIA	1.823
SETTORE STATALE	1.400.374
ENTI PUBBLICI NON ECON.	68.455
REGIONI ED ENTI LOCALI	682.110
SEGRETARI COM. E PROV.	6.309
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	693.132
ISTITUZIONI E ENTI DI RICERCA	18.491
SETTORE PUBBLICO	1.400.374
TOTALE	3.499.221

Fonte: FUNZIONE PUBBLICA 1996

# Bufera sui manager di Stato

## Tanti gli stipendi sopra i 300 milioni

Sono d'oro, ma soprattutto tanti gli stipendi dei manager delle aziende pubbliche: il giallo finanziario dell'estate, caccia al tesoro che altri, in barba alle regole di Stefano Rodotà, garante della privacy in busta paga.

Storia nota, che appassiona tanti italiani salassati dalle vacanze. La rinnovo, dopo Milano Finanza, il settimanale Il Mondo con tabelle, ente per ente: dall'Iri alla Telecom, dall'Enel alle Ferrovie. Gente che dimostra di aumentare gli utili (anche se è sempre l'italiano medio a pagare), e gente che gestisce soltanto debiti. Dai stipendi sempre aggiornati, perché alcuni si riferiscono al '95 ed a manager usciti dal giro, altri al '96, altri ancora, il caso delle Ferrovie, al '93, quando al timone c'era ancora Lorenzo Necchi. Situazioni già modificate, sostengono Iri ed Enel, da corposi tagli al settore dirigenziale e dal «ridimensionamento» delle retribuzioni per altri chi, alle dell'ente.

In alle gradatorie più recenti, si sapeva, c'è Giancarlo Cimoli, arrivato un anno fa dalla chimica a tentare di riordinare treni, ferrovieri e relativi bilanci: imprevedibile da un miliardo l'anno, grosso modo. Ma non è in pole position: lo affiancano Franco Bernabè, amministratore delegato Eni (che nel '92 esordì con 410 milioni) e l'anno scorso è arrivato a 950, in parallelo con i risultati dell'azienda, e Vito Alfonso Gamberale, amministratore delegato di Tim (970 milioni nel '96).

Chissà quanto guadagnerebbe oggi Fabiano Fabiani, amministratore delegato dell'Iri, se fosse ancora al suo posto: nel '95 era già a quota 971 milioni, più del presidente Michele Tedeschi (770), in cima alla lista dei 21 dirigenti retribuiti con oltre 300 milioni, frutto della carica, ma anche degli



Franco Tazò (sopra)  
e Giancarlo Cimoli



Fabiano Fabiani  
(sopra)  
e Franco Bernabè



## Iri e Enel: «Stiamo già tagliando» «dobbiamo stare sul mercato» I sindacati: cacciamo chi sbaglia

incarichi in società del gruppo.

Una pratica frequentissima negli enti pubblici, tradizione ininterrotta per Cimoli nelle Fs. Il nuovo amministratore delegato ha introdotto un deterrente al cumulo dei gettoni di presenza: il frutto degli incarichi extra andrà a finire nella busta paga, con un limite di 150 milioni l'anno. Anche perché c'era chi, come l'avvocato Mario Cavarero, capo del servizio legale (un esperto), integrava lo stipendio (312 milioni), con pensioni (156), lavoro autonomo (145) e arbitrati vari per i quali trovava evidentemente il tempo nonostante i gravosi impegni. Totale nel '92: oltre 500 milioni di imponibile.

E non era un caso-limite: nelle classifiche del Mondo figurano 50 dirigenti Telecom con oltre 300

milioni di compensi '96. Compreso ovviamente il direttore generale Tommaso Tommasi di Vignano (788 milioni) e stranamente, anche il presidente della società Autostre-  
Giancarlo Elia Valori (415).

Ma è l'Enel ad avere più «dirigenti d'oro» a libro paga: a percepire più di 300 milioni lordi l'anno, nel '95, erano in 217. In testa, il presidente Alfonso Limbruno (789 milioni), quindi il direttore generale Claudio Poggi (553), il segretario generale Roberto Caravaggi (454). E secondo Milano Finanza, l'amministratore delegato Franco Tazò arriva a 700, il doppio del presidente Chicco Testa.

Scandaloso? E' vergogna - tuono i consumatori del Codac - se danno soldi a manager di aziende che vanno male come Po-

sto o Ferrovie. Mentre Cgil, Cisl e Uil, all'unisono, si scagliano contro i dirigenti che gestiscono servizi di pessima qualità, restano immovibili, mentre chi sbaglia dovrebbe essere cacciato. Dalla parte del privato, Guido Guidi, consigliere incaricato per il Centro studi di Confindustria, non si scandalizza per gli stipendi ma per il gran numero dei dipendenti. Per Guidi il problema è l'altro: il manager deve guadagnare in proporzione a ciò che fanno e per le responsabilità che hanno, ma devono fare bene le cose per cui vengono pagati.

Sorpresi, invece, da sponde opposte, Nerio Nesi, presidente Bnl, responsabile Riforma, e Pietro Armani, ex vicepresidente Iri, omologo di Nesi in Alleanza nazionale. Secondo Nesi alcune sono retribuzioni eccezionali el confronto del privato, e nel pubblico c'è l'insicurezza del posto, mentre dovrebbe funzionare la stessa clausola contrattuale di presidenti ed amministratori delegati che possono essere licenziati dall'oggi al domani. E Armani fa un paragone: «Se le Ferrovie hanno bilanci in rosso, non è giustificabile avere dirigenti che non migliorano il servizio e percepiscono alti stipendi. E' curioso che ci siano concorrenza sugli stipendi e monopolio nei servizi».

Bruno Gianotti

## COSI' IN BUSTA PAGA

(IMPORTI LORDI IN MILIONI DI LIRE)

DIRENTE	RETRIBUZIONE
IRI	[DATI '95]
Fabiano FABIANI	971.261.000
Renato CASSARO	782.070.000
Michele TEDESCHI	770.261.000
Enrico MICHELI	725.956.000
Pietro CIUCCI	645.882.000
Vincenzo DETTORI	606.698.000
Maurizio PRATO	563.645.000
Marcello BIGI	507.445.000
Agostino PACI	474.315.000
Fabrizio ANTONINI	449.829.000

ENEL	[DATI '95]
Paolo CHIZZOLINI	669.226.000
Claudio POGGI	553.358.000
Alfonso DELLA CANANEA	537.647.000
Domenico CARRA	530.898.000
Joseph LECIS	523.564.000
Daniela SEVERINI	515.162.000
Giuseppe MORRONE	503.599.000
Umberto BELLELLI	468.504.000
Giuseppe POTESTIO	462.115.000
Maurizio PAOLETTI GUALANDI	461.195.000

TELECOM	[DATI '95]
Vito Alfonso GAMBERALE	970.009.000
Renato BERNINI	790.058.000
Tommaso TOMMASI DI VIGNANO	788.790.000
Luigi MONTELLA	773.841.000
Filippo GAGLIANO	673.725.000
Enrico GRAZIANI	651.871.000
Massimo SARMI	620.004.000
Roberto ROVERA	618.625.000
Andrea PUCCI	618.625.000

FERROVIE	[DATI '95]
Cesaro CHIZZOLINI	488.000.000
Silvio RIZZOTTI	449.590.000
Emilio MARAINI	413.948.000
Giuseppe PINNA	379.000.000
Umberto MARRAMI	348.595.000
Ercole INCALZA	324.244.000
Maria CEVARO	313.287.000
Antonio Lorenzo NECCI	292.281.000
Alberto Mario ZAMORANI	210.720.000

## COMPETITIVITA'

## Ricerca del Dipartimento Usa Costo del lavoro, il record alla tedesca della Germania Italia, pesano i contributi

### ROMA NOSTRO SERVIZIO

Il costo del lavoro in Germania resta di gran lunga il più alto del mondo: nel 1996 è stato in media superiore dell'80% ai livelli registrati negli Usa ed in Italia e del 60% rispetto al Giappone. All'Italia spetta invece un altro primato, quello della quota percentuale più alta di oneri fiscali e contributi sociali sul totale: per ogni 100 lire spese da un'impresa del comparto manifatturiero, solo 69 finiscono nella busta paga del lavoratore contro 86,8 nel Regno Unito, 85,6 in Giappone, 78,5 in Usa, 76,3 in Germania e 71 in Francia.

Sono le indicazioni che emergono da una voluminosa serie di dati elaborati dal Dipartimento del lavoro Usa, che mettono a confronto il costo del lavoro in 29 Paesi nel periodo 1975-96.

Le aziende tedesche sono quelle maggiormente sotto pressione in termini di competitività internazionale: lo scorso anno, la spesa complessiva per un'ora di lavoro nel settore manifatturiero ammontava a 31,9 dollari contro i 17,7 dollari degli Usa, i 21 del Giappone, i 19,3 della Francia ed i 18 dell'Italia. La manodopera più a buon mercato fra i Paesi esaminati è quella dello Sri Lanka (5,5 dollari l'ora) seguito nell'ordine da Messico (1,5 dollari), Hong Kong (5,1), Portogallo (5,4) e Taiwan (5,8).

Nel confronto fra le grandi potenze commerciali, gli Usa sono stati favoriti nel 1996 da un costo del lavoro inferiore del 25% all'Europa e del 19% rispetto al Giappone nonostante il forte apprezzamento del dollaro sullo yen.

Secondo i dati del Dipartimento americano, nel 1996 l'aumento medio del costo di un'ora di lavoro nell'industria manifatturiera italiana è stato pari in lire al 3,7 per cento, da 26.911 a 27.894 lire.

Se in termini assoluti il costo del lavoro in Italia è più contenuto che in buona parte dei Paesi industrializzati, il peso relativo di tributi e fiscalità (31% del totale) è trovare eguali negli altri Paesi.

A questa percentuale si avvicinano solo Francia (27,3%), Svezia (26,3%), Austria (27,7%), Belgio (27,3%) e Finlandia (26,3%). Più ridotto è il peso degli oneri di varia natura in Germania (23,7%), Usa (21,5%), Giappone (14,4%). (r.r.)



# AUTOMOBILISTI!

GRUPPO

**SCADE IL 30 SETTEMBRE  
L'AGEVOLAZIONE SULL'ACQUISTO DI AUTO NUOVE.**

DECRETO LEGISLATIVO DDL 669 del 21 dicembre 1996 sul contributo governativo

**SOLO NELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA  
puoi trovare**

***i migliori prezzi del mercato***  
**e**

***1500 auto in pronta consegna***



## KA

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

DA L. 13.950.000\*



## FIESTA

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

DA L. 14.950.000\*



## ESCORT

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo

DA L. 20.950.000\*



## SCORPIO

- Doppio Air - Bag
- Servosterzo
- ABS
- Climatizzatore
- Antifurto perimetrale
- Cerchi in lega
- Vernice metall.

DA L. 39.500.000\*



## MONDEO

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo

DA L. 29.960.000\*



## GALAXY

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo

DA L. 37.820.000\*

**POTETE PRENOTARE TELEFONICAMENTE DA TUTTA ITALIA.**

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



**Authos**

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO  
TEL. 205 42 22

**Autostadio**

AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326332  
VIA NIZZA, 69 - TEL.

**Go-Auto**

C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA  
RIVOLI - TEL. 011/568218

**Delfincar**

VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA  
TEL. 011/1873

**Euromotor**

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417  
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7306353  
BTR. LANZO 207 - BORGAO - TEL.

**Slac**

STR. PADANA INF. 110 - CHERI - TEL. 011/6455  
C.SO SAVONA 17/8 - TEL. 64003043

**ifas**

Dal 1951, auto e servizi

## CENTRO ASSISTENZA TECNICA FORD

C.so Agnelli, 22 - TORINO - Assistenza: Tel. 011/393050 - Ricambi: Tel. 011/3241032

***aperto anche in agosto!***

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA



## Torna l'allarme Ferrovie

*Tagli alle linee e 30 mila esuberi?*

**A. OREFICERIA** ■■■■ acquista oro e argenteria, monete, preziosi ■■■■ valutatori via Madonna Cristina 42 tel. 850.2212.

**OROLOGIO** da polso: Rolex, Patek Philippe, Vacheron, Constantin, collezionisti, acquisti, Rivaromazza, serieta'. Tel. 0337 046.017.



Minore offerta a causa del maltempo primaverile, rincari in vista per i prodotti della trasformazione

# Frutta, allarme da Londra

## L'annata disastrosa spinge i prezzi

ROMA. L'allarme viene dall'Inghilterra: il Financial Times, prima, e, a ruota, il Times hanno segnalato forti tensioni dei prezzi per la frutta mediterranea. Rincari causati dalle condizioni meteorologiche, responsabili di un'annata che i due quotidiani britannici definiscono «veramente catastrofica». Secondo il Financial Times il raccolto della frutta nei Paesi dell'Europa mediterranea è stato il peggiore degli ultimi dieci anni e in particolare per l'Italia stima una produzione del 60 per cento inferiore alla media.

Ma, mentre gli inglesi si vedono costretti a tagliare i loro acquisti di pesche e albicocche, qual è la situazione sul nostro mercato? Sui listini del fresco i contraccolpi conseguenti a siccità e gelate primaverili sono ormai almeno in gran parte assorbiti, ma il maltempo ha veramente colpito duro, soprattutto nelle Marche, in Piemonte ed Emilia Romagna, regioni in cui le perdite complessive oscillano dal 50 al 40 per cento. E la situazione è ancor peggiore per alcune varietà: «In certe zone della Romagna, l'area di maggior produzione in Italia, le pesche e le nettarine hanno accusato un calo produttivo dal 50 al 70 per cento», dicono all'Osservatorio Macfrut di Cesena - anche per i kiwi le stime sul 70 per cento, mentre pere e mele oscillano dal 40 al 50. Dall'altro lato non è andata dappertutto così, in Sicilia, ad esempio, la produzione non ha avuto cali rispetto all'anno scorso, il che ha comportato un sensibile calo dei prezzi.

In Piemonte continuano all'Osservatorio Macfrut - la disponibilità di frutta fresca sul mercato è in calo del 40-45 per cento, mentre è aumentato di circa il 10 il quantitativo destinato all'industria, così come è salita la quota di scarto, che oscilla tra il 10 e il 30 per cento.

E, quanto pare, i più preoccupati sono proprio i manager delle industrie di trasformazione che registrano prezzi in forte rialzo per le materie prime, unite a serie difficoltà di approvvigionamento.

CALI PRODUTTIVI DI FRUTTA ESTIVA RISPETTO AL 1996 (OSSERVATORIO MACFRUT-CESENA)	
EMILIA-ROMAGNA	-40%
VENETO	-15%
ABRUZZO	-50%
PUGLIA	-10%
CALABRIA	-10%
BASILICATA	-5-10%
SICILIA	-5%
PIEMONTE	-40-45%
V.G.	danni marginali
SICILIA	nessun calo
COSÌ IL PRODOTTO	
PESCHE	-45%
ALBICOCCHE	-60%
NETTARINE	-40%
PERE	-40%
MELE	-50%
SUSINE	-50%
KIWI	-70%

mento. Così le aziende temono di trovarsi schiacciate i rincari del prodotto di base e il mercato al che potrebbe non assorbire aumenti dei listini. Alla Conserve Italia, prima azienda conserviera d'Europa dopo la recente acquisizione della francese

Verjame, sono preoccupati: «Le ripercussioni sui prezzi per gli inglesi saranno tutto sommato relative, vista la rivalutazione della sterlina. In Italia, invece, sarà peggio».

Intanto, a proposito di trasformazione, si verifica una situazione

paradossale: l'Associazione nazionale distillatori protesta contro le lentezze dell'Aima nel diramare i regolamenti per la distillazione della frutta in eccedenza. Le distillerie hanno ancora potuto trasformare in alcool neanche un quintale di frutta e gli agricoltori sono costretti a distruggere la produzione in eccedenza. L'Assodistillatori spiega che la Commissione europea aveva demandato agli Stati membri dell'Unione la decisione sulla procedura da adottare per la cessione della frutta alle distillerie. «Ma a tutt'oggi», dice una nota dell'associazione, «il ministero per le Politiche agricole nonostante le sollecitazioni non ha ancora definito la procedura da adottare. Quindi la distruzione sottrae alle distillerie, che fino ad ora hanno assicurato il servizio di ritiro della frutta eccedente, una trascurabile quantità di materia prima da trasformare. Inoltre si crea un danno d'immagine all'intera frutticoltura italiana ed un notevole danno ambientale nei luoghi dove si effettua la distruzione, visto che la distillazione ha sempre consentito una collocazione ecologicamente pulita delle eccedenze attraverso la trasformazione in alcool. [v. cor.]

### Danni del maltempo: 3000 miliardi

### Entro il 10 settembre il governo deciderà sugli aiuti straordinari

ROMA. Tra gelate e siccità il tempo inclemente della scorsa primavera ha fatto danni per 3000 miliardi. La cifra, definita in un recente incontro fra il ministro Pinto e i rappresentanti delle Regioni, rivede al rialzo le precedenti stime ed il governo, entro il 10 settembre, deciderà l'entità dell'integrazione straordinaria della dotazione del Fondo di solidarietà nazionale, oltre ad eventuali altri interventi. Per ora gli stanziamenti previsti sono nell'ordine di 300 miliardi.

In Europa tutti i Paesi hanno adottato questi anni particolari forme di aiuto per agricoltori e allevatori, come risulta dal rapporto Ocse '97 sulle politiche agricole. E proprio a disposizione di quelle colture penalizzate dalle calamità naturali sono stati stanziati massicci fondi: l'Olanda ha deciso aiuti per gli agricoltori le cui terre sono state colpite dalle inondazioni del '95, mentre in Spagna sono stati parzialmente risarciti i mancati raccolti a causa di un'eccezionale siccità.



In Piemonte al gelo tardivo si è aggiunta la grandine: nella foto un pescheto devastato

### Problemi sul fresco la produzione estiva ridotta fino al 45%

«Perché sono un tipo coltivarone che consente di ricavare buona integrazione reddito dopo tre anni dall'impianto».

In che modo commercializzavo il prodotto?

«Curo personalmente i rapporti con i clienti. Ho incominciato con i negozi di frutta e verdura e le gelaterie. Oggi, fornisco i ristoranti, che esigono la qualità e la freschezza del prodotto appena raccolto, e la grande distribuzione organizzata. L'anno scorso, poi, ho esportato anche in Giappone. La mia filosofia è molto semplice: il prodotto consumato entro le quarantotto ore oppure si deteriora quest'arco di tempo, lo ritiro e lo sostituisco perché voglio che venga ammesso al consumo se è di qualità scadente. Questo atteggiamento ha un rapporto di stima e fiducia con la clientela».

L'andamento della domanda?

«Le cifre più significative riguardano i lamponi: il periodo di fruttificazione va da giugno a ottobre, picchi di prezzo all'inizio e alla fine della stagione, quando è minore la concorrenza dei produttori dell'Est. Il periodo di quindici lire al chilo. Comunque, è il lampone la varietà più richiesta e che garantisce la maggiore entrata. Inoltre, trattandosi di un infestante, si autoriproduce velocemente da qui ha origine un altro mercato con la vendita delle piantine o delle gemme».

Come incrementare la produzione in Italia?

«Noi, in Lessinia, abbiamo fondato un'associazione di produttori con lo scopo di creare un marchio identificativo della qualità del prodotto e fare una campagna promozionale e informazione. Se la crescita delle coltivazioni prosegue, sarà possibile ampliare i mercati di riferimento, aumentare i consumi e avere i mezzi economici per i produttori un'efficace rete vendite».

Carlo Alberto Delai

### C'è un boom nel sottobosco

### Per lamponi, ribes e uva spina import che vale 25 miliardi

VERONA. Per i piccoli frutti è un vero boom. In Italia, le superfici coltivate a more, lamponi, ribes, mirtillo e altre varietà sono aumentate del 10% - dice Raffaele Bassi, per molti anni direttore tecnico della Piemonte Asprofrut - massimo esperto del settore - la area del Trentino e del Cuneese rimangono le principali produttrici, ma Calabria, Lombardia, Veneto e Abruzzo registrano un'incoraggiante crescita. Complessivamente la produzione è di 2800 tonnellate e le possibilità di sviluppo sono buone, dato che l'import supera le 10 mila tonnellate, per un valore di 25 miliardi di lire.

Il vero nodo, però - prosegue Bassi - è la commercializzazione. I produttori italiani devono organizzare una rete vendita. Le industrie nazionali di trasformazione e surgelazione dol-

ciarla da tempo, infatti, si rivolgono ai Paesi dell'Est dove ottengono prezzi inferiori. Ma è urgente e strategico appropriarsi dei mercati del consumo fresco, dove la domanda è forte, soprattutto da parte della ristorazione».

Una novità in questo senso viene dai monti Lessini, in provincia di Verona, dove, con felice intuizione e finanziamenti comunitari (per il ripopolamento delle aree montane e lo sviluppo delle coltivazioni non eccedentarie), Gianluca Benato, presidente dell'Associazione veronese di produttori, piccoli frutti, nel '90 ha impiantato un'azienda che produce, su oltre un ettaro - estensione ragguardevole per questo tipo di coltivazioni - tredici varietà: dal lampone all'uva giapponese.

Perché coltivare i piccoli frutti?

## 30.000 LIRE, 20 CONTROLLI, IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE.

### FIAT CHECK-UP 1997

TARGA  
ASSISTANCE

SELENIA  
MOTOR OIL

### FIAT CHECK-UP. IL MODO PIÙ SEMPLICE DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1997, con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).\*

\*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

La rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali e consiglia lubrificanti Selenia.

A FIANCO DI CHI GUIDA. FIAT



## LAVASTOVIGLIE

<b>INDESIT</b> 12 Cop. 8 Pr. Est. B.co. <del>899.000</del> <b>639.000</b>	
<b>ELECTROLUX</b> 12 Coperti, 5 Progr. 2 Temperature. <del>1.399.000</del> <b>999.000</b>	
<b>CANDY</b> 12 Coperti, 5 Progr. 2 Temperature. <del>979.000</del> <b>699.000</b>	
<b>ARISTON</b> 45 cm 8 Coperti 8. <del>1.189.000</del> <b>849.000</b>	
<b>WHIRLPOOL</b> 12 Coperti, 5 Progr. 3 Temperature. <del>1.119.000</del> <b>798.000</b>	

## LAVATRICI

<b>OCEAN</b> 5Kg Lav. a fr. Escl. Cen. <del>529.000</del> <b>389.000</b>	
<b>CANDY</b> 5Kg Regolaz. Temp. 1/2 Car. <del>799.000</del> <b>569.000</b>	
<b>CASTOR</b> 5Kg Regolaz. Temp. Escl. Centrif. <del>629.000</del> <b>449.000</b>	
<b>ARISTON</b> 5 Kg Esclusione Centrifuga. <del>669.000</del> <b>499.000</b>	
<b>ELECTROLUX</b> 5Kg 10 ANNI DI GARANZIA. <del>1.049.000</del> <b>769.000</b>	
<b>REX</b> 5Kg Term. Escl. Centrif. 1/2 Carico. <del>879.000</del> <b>629.000</b>	
<b>INDESIT</b> CARICA ALTO 500 giri, Termostato. <del>949.000</del> <b>679.000</b>	
<b>ZEROWATT</b> 33cm Vasca Inox Termostato. <del>1.089.000</del> <b>779.000</b>	
<b>GRAN MARCA</b> 33cm Vasca Inox Termostato. <del>839.000</del> <b>599.000</b>	

## CUCINE &amp; FORNI A MICROONDE

<b>GRAN MARCA</b> <del>299.000</del> <b>195.000</b>	
<b>INDESIT</b> 4 Fuochi, Forno a Gas. <del>419.000</del> <b>379.000</b>	
<b>REX</b> 4 Fuochi, Termostato <del>549.000</del> <b>499.000</b>	
<b>MICROONDE</b> <b>GRAN MARCA</b> <del>229.000</del> <b>189.000</b>	

## FRIGORIFERI - COMBINATI

<b>140L IGNIS</b> Frigo Tavolo <del>329.000</del> <b>259.000</b>	
<b>140L REX</b> Frigo Tavolo <del>359.000</del> <b>279.000</b>	
<b>230 L ARISTON/IGNIS/ INDESIT</b> <del>549.000</del> <b>499.000</b>	
<b>235L ELECTROLUX</b> Doppia Porta <del>729.000</del> <b>679.000</b>	
<b>350L ARISTON</b> Combinator 2 Motori Arrotond. <del>1.369.000</del> <b>989.000</b>	

## CONGELATORI

<b>110L GRAN MARCA</b> Pozzo <del>419.000</del> <b>379.000</b>	
<b>140L IBERNA</b> Pozzo <del>549.000</del> <b>399.000</b>	
<b>280L REX</b> A Pozzo Bianco <del>839.000</del> <b>599.000</b>	
<b>270L ELECTROLUX</b> A Pozzo Bianco <del>849.000</del> <b>749.000</b>	

## COMPUTERS

<b>PACKARD BELL</b> P133 Multim. <del>2.859.000</del> <b>2.199.000</b>	
<b>PACKARD BELL</b> P150 Multim. <del>3.639.000</del> <b>2.799.000</b>	
<b>COMPAQ</b> P166 Monitor 15" <del>4.930.000</del> <b>3.790.000</b>	
<b>TEXAS ESTENSE</b> Notebook <del>5.599.000</del> <b>4.299.000</b>	

**PREZZO SHOCK!!!**

## Hi-Fi

<b>PHILIPS</b> 7 Dischi CD Con casse <del>659.000</del> <b>519.000</b>	
<b>REX</b> 2x70Watt 3 CD <del>829.000</del> <b>719.000</b>	
<b>PROTECH</b> 2x35Watt <del>539.000</del> <b>499.000</b>	
<b>SONY</b> NUOVO! <del>539.000</del> <b>499.000</b>	
<b>AIWA</b> <b>TUTTA LA GAMMA A PREZZI DA SBALLO!!!</b>	
<b>TECHNICS</b> 2x70Watt <del>1.150.000</del> <b>959.000</b>	
<b>PHILIPS</b> 2x50Watt 3 CD <del>699.000</del> <b>579.000</b>	

## TV-COLOR

<b>Da 5" a 150"</b>	
<b>OLTRE 100 MODELLI ESPOSTI</b>	
<b>14" GRAN MARCA</b> Portatile, Telec. 100 Can. <del>345.000</del> <b>269.000</b>	
<b>14" NORDMANN</b> Portatile, Telec. 100 Can. <del>389.000</del> <b>319.000</b>	
<b>14" GRUNDIG</b> Portatile, SCART, 100 Can. <del>349.000</del> <b>299.000</b>	
<b>14" PANASONIC</b> Portatile, SCART, 100 Can. <del>419.000</del> <b>349.000</b>	
<b>14" COMBI</b> TV Color+Videoregistratore <del>829.000</del> <b>589.000</b>	
<b>20" GRAN MARCA</b> Presa SCART, Telec. 100 C. <del>429.000</del> <b>359.000</b>	
<b>28" SCHAUBLOHNE</b> Biaudio, Tel. TELEVIDEO. 1 <del>679.000</del> <b>799.000</b>	
<b>25" NORDMANN</b> Stereo, TVD, Telec. 100 Can. <del>1.169.000</del> <b>899.000</b>	

## VIDEOREGISTRATORI

<b>OLTRE 100 MODELLI ESPOSTI</b>	
<b>GRAN MARCA</b> Telec. Fermo Imm. <del>379.000</del> <b>279.000</b>	
<b>NORDMANN</b> 2 Testine, Telec. Show View <del>479.000</del> <b>399.000</b>	
<b>GRUNDIG</b> 2 Testine, Telec. Fermo Imm. <del>429.000</del> <b>349.000</b>	
<b>GRAN MARCA</b> 4 Testine, Moviola. <del>489.000</del> <b>379.000</b>	
<b>PHILIPS</b> 4 Testine, Supermoviola. <del>579.000</del> <b>499.000</b>	
<b>JVC</b> Stereo, Hi-Fi, Moviola, Telec. <del>849.000</del> <b>749.000</b>	
<b>SONY</b> Stereo, Hi-Fi, Moviola, Telec. <del>1.019.000</del> <b>899.000</b>	
<b>GRAN MARCA</b> Stereo, Moviola. <del>619.000</del> <b>549.000</b>	

## VIDEOCAMERE

<b>OLTRE 50 MODELLI ESPOSTI</b>	
<b>SAMSUNG</b> 8 mm. <del>969.000</del> <b>699.000</b>	
<b>SONY</b> 8 mm <del>1.179.000</del> <b>939.000</b>	
<b>PANASONIC</b> VHS-C, Zoom 14x. <del>989.000</del> <b>859.000</b>	
<b>JVC</b> NUOVA!!! <del>1.149.000</del> <b>899.000</b>	
<b>PHILIPS</b> VHS-C, Mirino a Colori. <del>1.679.000</del> <b>1.199.000</b>	
<b>PANASONIC</b> Super VHS-C. <del>2.239.000</del> <b>1.599.000</b>	
<b>SAMSUNG</b> Mirino a Colori. <del>979.000</del> <b>829.000</b>	
<b>JVC</b> GRAX 370 Zoom 18x. <del>1.759.000</del> <b>1.259.000</b>	

## AUTORADIO

<b>OLTRE 50 MODELLI ESPOSTI</b>	
<b>SONY</b> Frontalino Estrai. ■ Lettore CD. <del>969.000</del> <b>699.000</b>	
<b>PIONEER</b> Frontalino Estraiabile. <del>389.000</del> <b>239.000</b>	
<b>KENWOOD</b> Frontalino Estraiabile. <del>379.000</del> <b>249.000</b>	
<b>AIWA</b> Frontalino Estraiabile. <del>279.000</del> <b>189.000</b>	
<b>KENWOOD</b> Frontalino Estraiabile RDS. <del>259.000</del> <b>209.000</b>	

## TELEFONI CELLULARI

<b>Attivazione immediata TIM/Omnitel. Tutti a molto meno interessi.</b>	
<b>ALCATEL</b> ETACS. <del>199.000</del> <b>199.000</b>	
<b>ERICSSON</b> GSM. <del>429.000</del> <b>359.000</b>	
<b>PHILIPS</b> GSM. <del>399.000</del> <b>349.000</b>	
<b>MITSUBISHI</b> GSM. <del>649.000</del> <b>489.000</b>	
<b>OMNITEL</b> Facile Ricaric. <del>639.000</del> <b>489.000</b>	
<b>TIMMY</b> S6. <del>610.000</del> <b>539.000</b>	
<b>OMNITEL</b> 2110. <del>699.000</del> <b>589.000</b>	
<b>MOTOROLA</b> GSM Sportel. <del>609.000</del> <b>549.000</b>	
<b>KENWOOD</b> GSM. <del>709.000</del> <b>599.000</b>	
<b>MARTIN DAWES</b> GSM. <del>739.000</del> <b>599.000</b>	
<b>NEC</b> G9 GSM. <del>709.000</del> <b>599.000</b>	
<b>HEDDA</b> Nuovissimo GSM. <del>639.000</del> <b>549.000</b>	
<b>PHILIPS</b> GSM. <del>669.000</del> <b>549.000</b>	
<b>SONY</b> GSM. <del>819.000</del> <b>659.000</b>	

Acc. 219.000 + 70.000x4  
Acc. 169.000 + 80.000x4  
Acc. 240.000 + 70.000x4  
Acc. 269.000 + 80.000x4  
Acc. 269.000 + 70.000x4  
Acc. 399.000 + 70.000x4  
Acc. 229.000 + 100.000x4  
Acc. 249.000 + 80.000x4  
Acc. 219.000 + 70.000x4  
Acc. 229.000 + 80.000x4  
Acc. 299.000 + 100.000x4

PREZZI VALIDI S. E. & O. IVA COMPRESA  
FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.  
EFFETTUATA COMUNICAZIONE  
EX LEGGE 80/1990.

**GALLENCA NON TEME  
CONCORRENZA!**

DA FID. DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA'  
AI MIGLIORI PREZZI ANCHE NEI

**GRUPPO SALDI**

**CENTRI CONVENIENZA**  
**Gallenca**



**APERTO  
TUTTO AGOSTO!!!**

**TORINO: VIA S. DONATO 44C - TEL. 4373366 R.A.**  
**CHIERI: CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 9471185**



Da venerdì il via alla 26ª edizione della popolare sagra piemontese

# Il peperone? Sì, ma di qualità

## Marchi Dop e Igp per il «re di Carmagnola»

Al viaggiatore che arriva da Torino, magari con fare frettoloso, poco attento, una cittadina come Carmagnola può sfuggire. E questo è male, è peccato. Perché bisognerebbe assolutamente trovare il tempo di entrare in paese e ci si accorgerebbe che Carmagnola è tutto fuorché un centro che debba passare inosservato.

Decine di manifestazioni ogni anno richiamano da queste parti migliaia di visitatori i quali, ol-

ad assistere a spettacoli di sicuro interesse, aggiungono la possibilità di fare un «re» e proprio tutto nel passato. Il bellissimo storico, infatti, con le piazzette, le stradine, i portici con gli archi a crociera, i muri spessi è solo da visitare, ma da vivere intensamente.

Una boccata d'altri tempi, insomma, alla ricerca delle nostre radici. Visto che sono ormai terminate, perché approfittare di questi ultimi

scampoli di agosto per unire l'utile al dilettevole, cioè la cultura con la cucina?

L'occasione ci viene dalla edizione della Sagra del peperone, rassegna presentata dall'associazione commercianti in collaborazione con Coldiretti, Pro Loco, Apt e con il patrocinio di Regione e Provincia di Torino che da quest'anno, per la prima volta, travalica i confini paese e diventa una rassegna regionale.

Da venerdì 29 agosto a domenica 7 settembre, infatti, Carmagnola cambierà volto, trasformando il già stupendo centro storico in un'enorme area espositiva dove Sua Maestà il peperone, per intenderci il peperone «quadrato» a quattro punte, sarà al centro dell'attenzione, il più ambito, amato, vezzeggiato prodotto di tutta la manifestazione.

Ogni anno una novità, sembra motto dell'assessore alle attività produttive Roberto Demichelis il quale, insieme con il sindaco Angelo Ella e l'assessore alla Cultura e tempo libero Mauro Fissore sono gli autentici artefici di questa manifestazione che, legata alla celebre operazione «Settembre Porte aperte», ormai ha una valenza di importanza che supera i confini della regione. «Siamo orgogliosi», spiega Demichelis, «di essere amministratori di una città dove l'agricoltura non è solo una parola, è un fatto concreto. Sul territorio Carmagnola ci sono ancora aziende agricole, circa 130 di queste coltivano un tipo di peperone del tutto particolare, varietà assolutamente originali, quali appunto il famoso «quadrato», a quattro punte.

Novità, dicevamo. Infatti, dopo la rivoluzione compiuta per la 26ª edizione (uno sforzo non indifferente, premiato però da un successo incredibile), quando il peperone aveva preso il giusto posto che si merita e cioè la centralissima Piazza Sant'Agostino e tutte le altre piazze facevano da cornice alla festa, ecco che quest'anno Carmagnola avrà una esposizione in piazza Berti con un'annessa area spettacoli. Un'altra della città, quindi, dove poter festeggiare in allegria Sua Maestà il peperone.



Ma le sorprese non finiscono. Demichelis, infatti, ha una notizia che non potrà che rendere felici tutti i coltivatori: «Abbiamo infatti dato il via alle procedure per il riconoscimento del marchio DOP (denominazione di origine protetta) IGP (Indicazione Geografica Protetta), l'unico mezzo per vedere riconosciuti i sacrifici dei nostri coltivatori a difesa di un prodotto di qualità».

Non sarà cosa di poco tempo,

si badi bene. Le pratiche porteranno via circa un anno, un anno e mezzo, ma arriverà finalmente a fare il «peperone quadrato» un prodotto assolutamente di gran pregio.

Ma la sagra finisce qui. Date un sguardo al calendario qui sotto e scoprirete come gli organizzatori, per questa edizione, hanno fatto veramente le cose in grande. Piazze, strade, stradine, portici, cortili, giardini: c'è una zona di Carmagnola che non ospita ogni

un'attrazione diversa, la maggior parte delle quali completamente gratuita mentre altre prevedono la spesa di poche migliaia di lire, come per il concerto degli Statuto, il cabaret di Riondino o il teatro dialettale. Nove giorni di festa, nove giorni di affari, nove giorni di allegria: che cosa chiedere di più? Arriveremo a venerdì sera in piazza Sant'Agostino, quando il peperone sarà protagonista.



## SAGRA DEL PEPERONE

In collaborazione con:



PRO LOCO CARMAGNOLA Coldiretti



**ORARIO SAGRA**  
dal LUNEDÌ al VENERDÌ ore 19/24  
SABATO ore 16/24  
DOMENICA ore 12/24

Ufficio manifestazioni  
COMUNE DI CARMAGNOLA  
TEL. 011/97.24.221/222  
ASCOM 011/97.20.295  
COLDIRETTI 011/97.23.588  
Una sportella informazioni è in funzione  
in orario sagra in Piazza S. Agostino

## CITTA' DI CARMAGNOLA

### 29 AGOSTO - 7 SETTEMBRE



#### VENERDÌ 29 AGOSTO

- ORE 21,00: **Inaugurazione Sagra del peperone 1997** piazza Sant'Agostino
- ORE 21,15: **Concerto di apertura** Società Filarmónica Carmagnola e Walamber's - piazza S. Agostino
- ORE 21,30: **La Sagra in Costume** sfilata di maschere, con il Peperone e la Bela Pavronera. Danze folkloristiche e musica piazza antichi Bastioni

#### SABATO 30 AGOSTO

- ORE 21,00: **George McAnthony (Usa)** concerto musica country - piazza S. Agostino
- ORE 21,00: **Piano Bar con "ANYMA"** giardini di Piazza Antichi Bastioni

#### DOMENICA 31 AGOSTO

- ORE 9,00: **Concorso del Peperone** presentazione e accredito dei peperoni piazza S. Agostino
- ORE 15,30: **Folklore in strada** con Gruppo Erbo; Gruppo Folkloristico di Demonte; Gruppo Folkloristico della Città di Torino - Centro Storico
- ORE 15,30: **Degustazione del peperone** piazza Garavella, piazza del Popolo - piazza S. Agostino
- ORE 17,00: **Premiazione Mostra Concorso Peperone** e asta benefica dei prodotti vincenti piazza S. Agostino
- ORE 21,00: **Serata danzante** con l'orchestra Lory e i Jolly cura di Coltivatori e Produttori del Peperone Area Spettacolo Cortile Liceo
- ORE 21,00: **Jazzinaria** (quartetto) in "Ma l'amore no", canzoni italiane in jazz Giardini Piazza Antichi Bastioni Concorso Vetrine "PEPERONE SU MARTE"

#### LUNEDÌ 1 SETTEMBRE

- ORE 21,00: **Teatro dialettale** "Fomme, galine e oche tenine poche" P. Avoro con "Fammi dij Borg" Area Spettacolo Cortile Liceo, ingr. L. 7000
- ORE 21,00: **Carro Mangia-Mangia** degustazioni e ballo in strada a cura di Ascom Borge Vecchia - piazza Martiri

#### MARTEDÌ 2 SETTEMBRE

- ORE 21,00: **Souvenir Viennese**, otto professori d'orchestra in un eccezionale concerto piazza S. Agostino
- ORE 21,00: **Avanzi e Balera**, cabaret musicale repertorio televisivo italiano degli Anni 60 e 70 giardini di Piazza Antichi Bastioni
- ORE 21,00: **"Teatrillo"** teatro dei burattini e mostra di burattini della Commedia dell'Arte a cura di "Teatro Unoporus" Cortile Casa Cavalli

#### MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE

- ORE 21,00: **Spettacolo di danza** "Compagnia di danza ARTMedia" & "Reale Società Ginnastica di Torino Magenta" piazza S. Agostino
- ORE 21,00: **Piano Bar con "New Sistem Techno"** giardini di Piazza Antichi Bastioni
- ORE 21,00: **Carro Mangia-Mangia** degustazioni e ballo in strada a cura di Ascom - Zona Bussone - piazza Verdi

#### GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE

- ORE 21,00: **Notte Rock** con Dottor Livingstone e gli Statuto in concerto Area Spettacolo Cortile Liceo, ingr. L. 7000
- ORE 21,00: **Concerto di Franco Marocco** canzoni popolari d'autore giardini di Piazza Antichi Bastioni

#### VENERDÌ 5 SETTEMBRE

- ORE 21,00: **David Riondino "Recital (di un piazzato bianco)"** Spettacolo di cabaret musicale area spettacoli Cortile Liceo, ingr. L. 10.000

- ORE 21,00: **Carro Mangia-Mangia** degustazioni e ballo in strada a cura di Ascom - Piazza Garavella

#### SABATO 6 SETTEMBRE

- ORE 21,00: Il Gruppo Cubano **Havana Mamba** presenta **Suoni e ritmi dall'America Latina** - piazza S. Agostino Durante la serata premiazione: "Balconi Fioriti" e "Concorso Vetrine"
- ORE 21,00: **Piano Bar con "ANYMA"** giardini di Piazza Antichi Bastioni
- ORE 21,00: **Battaglia Navale** spettacolo di modellismo navigante a cura di Ass. Marinai d'Italia, Campo Sportivo

#### DOMENICA 7 SETTEMBRE

- Suoni e ritmi in strada** con Piggy Jug Band, musica popolare dalla vecchia America; Tùatha Dé Danann, musica antica delle celtiche; Stralci di luna, cantastorie, musiche e canti della tradizione franco-provenzale - Centro storico

- ORE 20,00: **A tavola nel centro storico**, maxi cena a cura di ASCOM Prenotazione presso Punto Informazione Sagra e ASCOM

- ORE 22,00: **Grande spettacolo di fuochi artificiali** Area compresa tra viale Barbaroux, via Ronca, via Quintino Sella

## CARMAGNOLA PORTE APERTE A SETTEMBRE



### APPUNTAMENTI PER MOSTRE ED ESPOSIZIONI NEI SEGUENTI LUOGHI:

Palazzo Lomellini galleria d'arte contemporanea, Chiesa S. Agostino, Chiesa S. Rocco, Chiesa S. Filippo, Biblioteca Civica, Casa Cavalli, Museo Tipografico Rondani.

con il patrocinio  
REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI TORINO  
CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA DI TORINO

**DURANTE LA SAGRA  
VENDITA DI PEPERONI  
IN PIAZZA S. AGOSTINO**



**IL MISTERO NIENTE L'ANGOLO.** In un vecchio rifugio tra i boschi Francesco Giuseppe e Vittorio Emanuele III si incontrano ancora



**L** fabbricato è lungo la — che sin dai tempi più remoti collega il Veneto con il Tirolo; allora il sentiero passava a mezza costa sotto il Bosco della Chiesa e tra faggi e abeti raggiungeva il fondovalle dove il torrente che scendeva dalle Forcelle si univa a quello che scendeva dalla Porta; proseguiva per questa valle e si inoltrava ancora tra i boschi, poi per pascoli alti e per il Passo verso il Tirolo.

Con il tempo divenne mulattiera e all'epoca delle epidemie e peste, nel 1631, nel luogo dove c'è l'Osteria venne costruito il ricovero in tronchi per la Guardia Sanitaria che doveva controllare tutti quelli che volevano entrare nei nostri territori. Con il tempo, sempre tronchi squadrati, venne edificata l'Osteria per ristoro e rifugio dei viandanti. Dopo ancora molti decenni, quando i tronchi incominciarono a guastarsi, l'epoca della Rivoluzione Francese e fu uno degli ultimi atti della Reggenza, l'edificio venne ricostruito in muratura.

Gli inverni erano sempre molto lunghi a passare e, tra novembre e Pasqua, l'Oste e la sua famiglia rientravano al paese per svernare. Per ordine della Reggenza, come era scritto nei Capitoli, bisognava lasciare aperto un vano con scorta di legna e paglia, e la porta che dava — chiusa dall'esterno — con un paletto in alto, perché la neve non lo coprisse, il modo di dare la possibilità di rifugio e di salvezza a chi — necessità. Già — accaduto, non proprio qui poco lontano, che tre uomini, sorpresi — una tormenta mentre ritornavano a casa dalle terre dell'Impero, perdessero la loro vita addossati alle rocce.

### Cibi prelibati vini qualità

L'Osteria diventava anche ricovero per qualche emigrante disperato che per far mangiare i figli piccoli era costretto a non osservare le leggi degli uomini; come quel nostro compaesano detto Nane Prussia che in Tirolo, sulla strada del ritorno, per non intaccare il magro guadagno aveva rubato un pezzo di lardo in una bottega che lo teneva fuori esposto ed — uscito dal forno senza pagar due forme di pane, così che nell'anno — con Foglio centrale pubblicato dall'I. R. Dicastero supremo di Polizia in Vienna, mercoledì 3 gennaio ne veniva ordinato l'arresto per crimine di furto, segnalando: «... d'anni 25, di statura ordinaria, corporatura complessa, viso e mento tondi, occhi bigi, naso piccolo, bocca grande, capelli neri. Sullo stinco della gamba sinistra ha una macchia proveniente da una antica contusione».

Al tempo dell'Austria per quella mulattiera si andava e si veniva senza alcun vincolo. Per chi si incamminava per luoghi lontani bastava avere il libretto di scorta che rilasciava il Capitano di distretto, valido per tutti i Domini dell'Impero austriaco e per gli Stati della Confederazione germanica e della Svizzera. Le cose cambiarono nel 1866 perché poche decine di metri dopo l'Osteria fecero passare il nuovo confine di Stato, lungo la proprietà dei due Comuni vicini, e al di qua e al di là dell'impianto si costruirono le gendarmerie.

La condotta di tronchi di larice perforati, che portava l'acqua fino nei pressi dell'Osteria, venne sostituita con tubi in ferro; venne pure costruita una — di cemento dove potevano bere i cavalli che trascinarono i legnami; tutti, quelli che la stanga voleva dividere, potevano bere. Con il



Vittorio Emanuele III. Nell'immagine a sinistra Francesco Giuseppe, in basso Robert Musil



re e imperatore eravate voi? Non comandavate proprio niente? Era — gli si vi giocavate il Trentino a dama e Trieste e briscolli... »

«Rambate — intervenne a questo punto Conrad — il mio imperatore doveva mettere — atto la mia proposta: lasciare pure avanzare l'esercito italiano fino a Lubiana e anche oltre, verso Vienna, e poi sfermare l'attacco da qui. Sarebbe tutto finito in fretta».

Musil che si era un — appartato, uscì dall'ombra, accese una sigaretta sottile prendendo — braccia con le molle, con un cono del capo saluto e sorride a Tonle rivolgendosi con pacifica sardonica: «Ma signori, assodate qui i volti, / batte l'orologio i suoi dodici colpi / Fate attenzione alla luce e al fuoco, che una sventura e questione di poco». Detto questo ritorno nell'ombra.

Una sera che attorno al focolare si erano ritrovati i cacciatori per rivivere l'avventura del camoscio bianco, accanto al fuoco comparve un signore molto distinto che — pausa del racconto del conte Franco, — intrinse e dopo un inchino disse: «Scusate nobili signori se chiedo — piccolo posto, accanto a voi, ma passato di qua nel 1864 e avendo trovato ospitalità. Sono il conte Enrico Giuseppe Maderbell di Bressan, amico del marchese d'Altavilla e del conte Walstern». A questo punto il giudice Giovanni Battista Rocco Stern, dopo averla dal fuoco e bacio — un garbato — di statura piuttosto piccola, corporatura snella, colorito pallido, naso slanciato, curvo, barba rossiccia, la fece parlare. Costui passava — la massima facilità dall'italiano al tedesco facendo citazioni in francese e in latino. Nel *Foglio centrale* della Direzione di Polizia — (Inshubek risultava scritto che intendeva otto lingue, che ne sapeva meno di scrivere quattro, che si dedicava a poesia e che era esperto nel falsificare documenti e esplorare i sassi).

### Quattro ufficiali nella notte

Il giudice aveva anche letto che a Praga come caduto aveva disertato dal 1° Reggimento d'Artiglieria, che dopo la condanna e il degrading — scontata la pena, aveva vagabondato per la Sassonia spacciandosi per un nobile russo; che dopo aver battuto al gioco si era arruolato in Svizzera sotto altro nome, e poi a Marsiglia nella Legione straniera per Algeri, che, alla fine, venne ancora arrestato a Bregenz come vagabondo e disertore. Lo lasciò parlare.

In un primo tempo pensò di sinucioarlo davanti a tutti, ma — lasciò parlare pensando che era anche divertente ma a un certo punto, quando incominciava a tirarla per le lunghe e raccontarle troppo grosse, lo guardò ben fisso facendogli capire qualcosa e Reverely Enrico Giuseppe di Praga come una elegante frase in inglese chiuse il discorso, così che il conte Franco poté concludere — suo dal camoscio bianco.

Nevicava quella notte che apparvero i quattro ufficiali del 27° Reggimento imperiale — fanteria *Kening der Belgier* e non c'era nessuno attorno — fuoco che non si consumava. Il leggero fumo che usciva dal camino si spandeva — ora la scura foresta. Stettero in silenzio a guardare le fiamme e in silenzio, con una candela, salirono le scale per «quella stanza». Ridesero dopo un bel po' con gli occhi lucidi di pianto e vicino al focolare videro un giovane e — ragazza in jeans e maglione. Esangui si tenevano per —

Mario Rigoni Stern

# L'osteria dei fantasmi

Fra i invitati anche il generale Cadorna, Musil, un partigiano, un boscaiolo



passare di qualche anno, in accordo tra i Comuni confinanti e con il parere favorevole delle Superiori Autorità, anche la mulattiera divenne una carrozzabile e nei mesi estivi una diligenza internazionale — faceva servizio di posta e di passeggeri unendo i due paesi che, divisi dal confine, avevano interessi comuni di pascoli e di boschi.

Nelle belle giornate d'autunno, quando i boschi incominciavano a vestirsi di tanti colori, in questa Osteria si davano appuntamento nobili veneti e austriaci che salivano da Venezia, Padova o Vicenza con quelli che scendevano da Vienna, Salisburgo e Merano. Al seguito avevano cani, cuochi, servitori, e gara portavano cibi prelibati e vini di qualità. Alla — mangiavano, bevevano, fumavano sigari Virginia fino a tardi e poi andavano a dormire un poco nelle quattro stanze dell'Osteria e nelle quattro delle gendarmerie che per l'occasione venivano rinfrescate e riassettate con biancheria di bucato; gli italiani andavano dagli austriaci e gli austriaci dagli italiani. Al mattino si alzavano che era ancora buio, bevevano un brodo e il rituale bicchiere di grappa attorno al focolare dell'Osteria dove vampeggiava un bel fuoco. E poi uscivano a caccia. Nei primi anni di questo secolo XX, anche se — stata firmata tra i governi la Triplice Alleanza, dall'una e dall'altra parte, nei punti più strategici accuratamente studiati, si incominciarono a costruire fortezze di calcestruzzo con cupole d'acciaio, si tracciarono strade per le artiglierie pesanti campali, si scavarono nella — ricoveri e polveriere; ingegneri e generali dirigevano il lavoro di centinaia di operai. Quando la diligenza passava il confine salivano in serpa delle gendarmi che avevano il compito di abbassare le tendine al fine di chiudere alla vista dei passeggeri i grandi lavori in corso. Infine, il 24 maggio 1915, alle ore 4, il primo colpo di — sparato.

Dall'Osteria, in quell'autunno, passarono centinaia e centinaia di emigranti che ritornavano dai territori degli Imperi Centrali. Si fermavano a mangiare un piatto di minestrone con due fette di polenta, a bere mezzo litro di vino per poi riprendere la strada — Nella sosta raccontavano che i Krupp avevano fabbricato cannoni così potenti che potevano sparare a trenta chilometri bombe da sette quintali, che il Kaiser e i suoi generali avevano un esercito invincibile, ma che anche lo Zar Nicola aveva milioni di soldati. Raccontavano ancora che Tedeschi e Austriaci temevano che l'Italia tradisse l'alleanza. Ma — avrebbero potuto combattere contro chi dava loro lavoro? Insomma era tutto un ramolico, che tradotto vorrebbe dire una gran confusione, come fanno i corvi di sera attorno al loro rifugio.

Per la prima volta nella sua lunga storia l'Osteria in quell'inverno rimase aperta. Un paio di compagnie di alpini — erano accompagnati ai loro confini e qualche volta le pattuglie con i sergenti venivano a rifocillarsi; gli Austriaci — mandato sulle alture qualche plotone di Standschützen e, nei giorni di sole, dall'una e dall'altra parte — scambiavano saluti e battute. Fu verso la primavera del 1915 che le cose incominciarono a cambiare: chi comandava impose rigorosa disciplina: non più saluti, non più battute e scherzi.

Nelle fortezze dedicarono attento studio alle tavole di tiro, i cannoni dentro le torrette vennero ripuliti e ingrassati, si fecero prove d'allarme e sempre più esercitazioni in bianco. L'Oste e la sua famiglia vennero allontanati, il fabbricato requisito. Il generale che comandava il settore si fece costruire dal Genio, nel bosco più fitto e ben defilato, — villetta di tronchi e tavoloni che volle — Pinetta, con dentro tutte le comodità, compreso — abitudini da campo.

Il 24 maggio 1915, alle ore 4, il primo colpo di — sparato. Forte Verona segnò nella storia per loro preparava personal — il tavolo vicino al focolare e accendeva il fuoco anche — non era necessario. Mangiavano parlando ogni tanto sottovoce. Prima — ritornare da dove erano venuti salivano nel bosco dietro l'Osteria. Ma anno dopo anno il loro numero diminuiva: finché non vennero più.

Nei lunghi mesi invernali, come accadeva nei tempi lontani, l'Osteria rimaneva chiusa e silenziosa. La neve, le colonne di ghiaccio sui fianchi rocciosi della strada, — lunghe notti e il Sole che per pochi minuti si affacciava dall'alto della montagna dal bel nome rendono quel luogo molto appartato, lontano come in altra epoca. L'Oste, per consuetudine e per come era prescritto nei Capitoli della Reggenza, prima di chiudere imposte e porte lascia vicino al focolare un mucchio di legna secca e qualche bottiglia di vino per gli Spiriti che qui si ritrovano. Qualche notte li sentiva normare come — vento leggero tra i rami del bosco.

Le sedie di legno con il fondo di paglia vengono occupate da chi primo arriva accanto — fuoco che da solo si accende. Può capitare che il generale Conrad si soggia sulla pietra del focolare e il contrabbandiere Tonle Binter nella — da sedia, Musil rimanga in piedi appoggiato alla cornice di marmo, — generale Cadorna accanto a Tonle, — Barba Matto, così per abitudine piacevole, curi il fuoco e la — pipa dove il tabacco non si consuma mai. Tra loro non contano gradi, titoli, onori avuti in vita; parlano della vita trascorsa, dei fatti grandi e piccoli e di molte altre cose. Una sera era arrivato anche il conte Pula a parlare delle sue caccie al Polo Nord; un'altra Brocca il partigiano a spiegare perché e come voleva vendicare suo padre ucciso dai fascisti sull'uscio di casa; anche Nello, il casaro del Dosso che voleva raccontare di pascoli, vacche e formaggi. Una sera Tan, — boscaiolo, discusse con l'ispettore Forestale come avrebbe voluto vedere regolati i boschi che incomin-



La nostra entrata in guerra contro l'Austria-Ungheria. Molti uomini, centinaia di migliaia, e a migliaia le tonnellate di materiale passarono davanti all'Osteria; e tante storie che andavano ad aggiungersi — quelle remote nei secoli. Ora, nei mesi estivi vi è — grande traffico di automobili di ogni tipo, di motociclette, biciclette da montagna; molti turisti e escursionisti — fermano per mangiare.

### Quella stanza particolare

Fino a una decina di anni fa arrivavano da lontano anche dei signori molto anziani, lasciavano parcheggiata — macchina dove sorgeva la gendarmeria e, levandosi il cappellano, si chiedendo permesso, entravano nell'Osteria — fosse una chiesa. Dopo aver sorvegliato il caffè chiedevano al signor Oste di salire le scale e di entrare in quella particolare stanza che pure lui sapeva. Lì si sedevano in silenzio e stavano raccolti come in preghiera, senza parlare. Quando scendevano per mangiare — sempre gli occhi lucidi — pianto. L'O-

ste per loro preparava personal — il tavolo vicino al focolare e accendeva il fuoco anche — non era necessario. Mangiavano parlando ogni tanto sottovoce. Prima — ritornare da dove erano venuti salivano nel bosco dietro l'Osteria. Ma anno dopo anno il loro numero diminuiva: finché non vennero più.

Nei lunghi mesi invernali, come accadeva nei tempi lontani, l'Osteria rimaneva chiusa e silenziosa. La neve, le colonne di ghiaccio sui fianchi rocciosi della strada, — lunghe notti e il Sole che per pochi minuti si affacciava dall'alto della montagna dal bel nome rendono quel luogo molto appartato, lontano come in altra epoca. L'Oste, per consuetudine e per come era prescritto nei Capitoli della Reggenza, prima di chiudere imposte e porte lascia vicino al focolare un mucchio di legna secca e qualche bottiglia di vino per gli Spiriti che qui si ritrovano. Qualche notte li sentiva normare come — vento leggero tra i rami del bosco.

Le sedie di legno con il fondo di paglia vengono occupate da chi primo arriva accanto — fuoco che da solo si accende. Può capitare che il generale Conrad si soggia sulla pietra del focolare e il contrabbandiere Tonle Binter nella — da sedia, Musil rimanga in piedi appoggiato alla cornice di marmo, — generale Cadorna accanto a Tonle, — Barba Matto, così per abitudine piacevole, curi il fuoco e la — pipa dove il tabacco non si consuma mai. Tra loro non contano gradi, titoli, onori avuti in vita; parlano della vita trascorsa, dei fatti grandi e piccoli e di molte altre cose. Una sera era arrivato anche il conte Pula a parlare delle sue caccie al Polo Nord; un'altra Brocca il partigiano a spiegare perché e come voleva vendicare suo padre ucciso dai fascisti sull'uscio di casa; anche Nello, il casaro del Dosso che voleva raccontare di pascoli, vacche e formaggi. Una sera Tan, — boscaiolo, discusse con l'ispettore Forestale come avrebbe voluto vedere regolati i boschi che incomin-



## IL CASO. Polemica a Cento per la ristrutturazione del vecchio quartiere ebraico

Qui accanto i due provocatori manifesti realizzati da Klaus Davi e McCann Erickson in difesa del ghetto di Cento

**UNA BELLA MANO DI CALCE SU TUTTO. VI ASSICURIAMO CHE NON È UN'IDEA DI STALIN.**

Cinquant'anni dopo l'Olocausto gli ebrei sono ancora minacciati. Questa volta non sono le camere a gas né i campi di concentramento ma la legge del marketing. La stessa legge che ha trasformato il ghetto di Cento in un museo. La legge che ha trasformato il ghetto di Cento in un museo. La legge che ha trasformato il ghetto di Cento in un museo.

**TRASFORMARE LA DIASPORA IN UN TRASLOCO. NEMMENO GOEBBELS CI SAREBBE ARRIVATO.**

Cinquant'anni dopo l'Olocausto gli ebrei sono ancora minacciati. Questa volta non sono le camere a gas né i campi di concentramento ma la legge del marketing. La stessa legge che ha trasformato il ghetto di Cento in un museo. La legge che ha trasformato il ghetto di Cento in un museo. La legge che ha trasformato il ghetto di Cento in un museo.

**Monolocali, uffici e garage al posto dei luoghi di culto. Una provocazione dei pubblicitari per dire «no»**

## In Inghilterra Scrittori debuttanti coperti d'oro

**LONDRA** POETI e aspiranti romanzieri fanno la fame se non hanno un altro «lavoro diurno». In Inghilterra possono sfondare subito con un debutto dorato. Qui si moltiplicano i casi di scrittori coperti d'oro per la loro opera prima. Sconosciuti, impieghi, meglio se giovani, d'improvviso si ritrovano in mano un anticipo da capogiro: come Kerl Beevis, 25 anni, che ha venduto i diritti su tre suoi romanzi dell'orrore per 750 mila sterline (due miliardi e 250 milioni di lire).

La categoria dei poeti vive il suo giorno. I leoni con Murray Lachlan Young, 26 anni, una byroniana, che ha appena ottenuto 1 milione e centomila sterline dalla Rni (tre miliardi e 300 milioni di lire) per incidere i suoi versi su un sottofondo di musica rock e ha raccolto un grande successo al Fringe Festival di Edimburgo, che si chiuderà a fine settimana, nella «performance poetry», spettacolo di poesia.

Definito «Shakespeare con un trip acido» da alcuni spettatori di MTV (con cui ha un altro contratto da 750 milioni di lire), Young scrive satire pungenti. Nel suo primo album, *Vice and Verse*, appena uscito in Inghilterra, se la prende con i consumatori di cocaina, i fan dell'heavy metal e le supermodelle. «Recitare poesia è come fare il venditore porta a porta - dice lui - Bisogna mettere subito un piede dentro; poi, una volta che sei in casa puoi cominciare con la roba demagogica». Young è convinto che, per sopravvivere, la poesia debba uscire dalla bocca di qualcuno.

che esca ricompensata da queste cifre per tre ore di un fatto senza precedenti. Nelle ultime settimane, una mamma single ha ottenuto 300 milioni di anticipo per il suo primo romanzo, un pubblicitario ne ha concordati 600 con l'editore. A quanto pare, i dialoghi sono il forte di Kerl Beevis, che di giorno lavora in un'agenzia di viaggi e la notte sta sveglia per scrivere: freccia in più al suo arco per gli eventuali diritti cinematografici. (m. c. b.)

## FATTI E DITTI

## Spettacoli notturni per ricordare Pompei

**POMPEI.** Ricorre oggi l'anniversario dell'eruzione del Vesuvio che distrusse Pompei il 24 agosto del 79 dopo Cristo. A ricordare questa data, epocale nella storia del mondo antico, sarà la serata conclusiva della manifestazione «L'ultima notte di Pompei», l'evento spettacolare notturno, tra il teatrale e il multimediale, che per il sera ha fatto rivivere in mezzo ai ruderi l'antica città. Gli scavi archeologici più visitati d'Europa, illuminati lungo un suggestivo percorso, sono stati animati da compagnie di attori in costume che hanno rievocato atmosfere e suggestioni di strade, case e giardini. Nell'antiteatro è stato rappresentato il *Miles gloriosus* di Plauto. (Ansa)

## Calabria, alla luce l'antica Scolacium

**CATANZARO.** Si aprirà l'anno prossimo il nuovo Museo archeologico di Scolacium, a Roccelletta di Borgia. Gli scavi che, parte, lo alimenteranno sono appena stati condotti a termine, e hanno messo in luce importanti strutture del periodo romano. La colonia romana di Scolacium (sull'insediamento greco di Skyllion) riporta al tempo di Caio Gracco e quelli successivi dell'imperatore Nerva. (AdnKronos)

## Dalla retorica una crociata per la retorica

**ROMA.** Si tornerà a studiare retorica nelle scuole per educare gli studenti a esprimersi correttamente e a difendersi da oracchi e improvvisatori? Ad avanzare la proposta, con tanto ma senza timidezza, è il rettore del Pontificio Ateneo della Santa Croce, monsignor Luis Clavell, molto aperto a un ruolo nuovo delle strutture formative e accademiche della Chiesa, nell'ambito di un maggiore incontro tra la cultura ecclesiale e laica. «Da noi la retorica», insegna ancora, «afferme con orgoglio mons. Clavell. Si studia, naturalmente, come fenomeno storico, anche in diverse facoltà di Lettere nell'Università italiana. Il problema è se sia opportuno introdurre l'insegnamento nelle scuole medie o reintrodurlo in IV e V ginnasio. (AdnKronos)

## Stalin e Goebbels per difendere il ghetto



Da sinistra, il Guercino e Benjamin Disraeli; il pittore e il dello statista inglese erano nati a Cento. Qui a fianco il principe Carlo d'Inghilterra

**L**CENTO (Ferrara) ASCIATECI nel ghetto. Questa volta siamo noi a chiederlo. «Trasformare la diaspora in un trasloco. Nemmeno Goebbels ci sarebbe arrivato. Provocatori sprezzanti, feroci e paradossali, questi slogan compariranno su quotidiani e periodici italiani e inglesi, in una campagna etno-architettonica firmata Klaus Davi e McCann Erickson.

Al cuore della questione c'è una manciata di case nel centro storico di Cento, appunto il ghetto ebraico ceduto a un privato che intende ristrutturarlo. Paese natale di Giovanni Francesco Barbieri, il Guercino, e del nonno dello statista inglese Benjamin Disraeli, oggi Cento è una cittadina di trentamila abitanti, amministrata da una lista civica (tutti gli altri all'opposizione, da An a Rifondazione) che, per bocca del sindaco, Paolo Fava, dice stupida da tanta ribellione di fronte a un progetto e a procedure «rigorosamente sottoposte di volta in volta al parere vincolante della Soprintendenza ai Beni architettonici di Ravenna e del ministero per i Beni culturali».

La supervisione non cancella il rischio di scempio, secondo Klaus Davi, titolare di un'agenzia di comunicazione a Milano, già promotore di analoghe campagne non profit, che spiega: «Vedremo case di rabbini, ex botteghe e luoghi di culto trasformati in parcheggi, monolocali, uffici. Un'operazione che si valuta intorno ai 14-15 miliardi. Se si obietta che le condizioni attuali del ghetto sono così disastrose da non farne neppure un monumento, Davi replica che il problema non è se o no a intervento conservativo, ma la garanzia che nulla venga snaturato».

Al dettaglio ci pensa l'archi-

tetto Andrea Tonus, di Legambiente: «Sono interventi speculativi. Si sfondano archi, valore inestimabile per far passare i camion del cantiere, si rifanno antichissimi pavimenti, si rinnovano preziosissimi intonaci. Poi si attaccano muri, scale, stanze che nei secoli hanno fatto la storia dell'edificio. L'ex abitazione del rabbino, con i suoi pregiati stucchi e i suoi balconi, ferro battuto, diverrà l'abitazione di

lusso di ricco fortunato. Davi aggiunge che Rifondazione comunista ha dato il suo appoggio, e assicura che anche Carlo d'Inghilterra «si è detto dispiaciuto per il trattamento che gli italiani riservano al cuore della città». Ma non sarà il principe Carlo il testimone. Testimoni saranno Goebbels e Stalin, in slogan di questo tipo: «Vendesi memorie al metro quadro», «Ricordi ristrutturati liberi al rogito», «Affit-

tasi monolocale con angolo ricordi», «Vendesi mansarda. Disponibilità di 2000 anni di storia e, appunto, «Una bella mano di calce su tutto. Vi assicuriamo che non è un'idea di Stalin». «E' soltanto un'idea oculata di persone rispettose della storia, della memoria, dell'architettura», risponde pacato il sindaco Paolo Fava. E spiega: «Quell'area è ridotta a una topaia, fatiscente, si sfalda un

## LETTERE AL GIORNALE

## Carla Fracci e l'Anima della Fenice. Arroganza al valico

## Un appello a Aulenti

Ho una profonda stima per Gae Aulenti e per la fantasia. Lo dico sinceramente, ammirando i suoi interventi, che tratti del Musée d'Orsay o delle mura di San Casciano Val d'Elsa. Sarà altrettanto ammirevole la ricostruzione del Teatro la Fenice di Venezia che le è stata affidata.

Qualche settimana fa mi sono prestata a un paio di pose cinematografiche per un troupe bosniaco che realizzava una parte filmata proprio all'interno del povero Teatro la Fenice, arso vivo, ma non a morte. Non ero mai entrata nel teatro dal giorno della violenta catastrofe, quindi l'emozione era immensa. Era in quel luogo che avevo vissuto molte bellissime ore, lavorando.

Finito di lavorare al film, mi sono fatta coraggio e ho voluto cercare dove si rifugiava l'Anima del teatro. Sono negli arsi ridotti, ho vagato fra i resti affumicati delle sale apollinee, ho vissuto un itinerario sentimentale. Tra intonaci arrostiti ho incontrato i resti della vecchia scala che porta ai camerini, ho continuato a salire fra i resti carbonizzati, sono arrivata ancora più in alto all'altezza del ballatoio del palcoscenico. C'era qualche rischio, non sentivo di rischiare. C'era qualcosa che mi guidava nel punto dove la bella Anima si era rifugiata: in alto, sempre più in alto, ho appoggiato la mano sulla maniglia a occhi chiusi, ho aperto la porta, ho riaperto gli occhi e ho guardato: la piccola Sala Ballo, intatta. Polverosa, piena di fuligini, ma intatta.

In quella sala ci hanno lavorato in tanti uomini e donne geniali, Amalia Brugnoli e i Samengo ci inventarono la danza «sulle punte», ci salì l'austriaca Fanny Essler, la Carraro, l'americana Augusta Maywood, ci lavorò Blasis, i Tagliioni crearono lì, Cecchetti rinverdi arte e tecnica, Nijinsky ci e salito con Diaghilev e Stravinsky li accompagnò, la Pavlova, la Karsavina, la

Nikitina. Lifar ci provò il *Fauno*, Massine il *Tricorno*, il maestro Serafin fece l'audizione alla Meneghini-Callas per i *Puritani*, Luciano Visconti ci salì, la Morrelli *Mirandolina*, Paolo Stoppa, Mastroianni, Giorgio De Lullo e Tedeschi per ripassare la «baggara a cinque» della sua rivoluzionaria goldoniana *Locandiera*.

La Fonteyn ci provò la *Sonambula*, la Chauviré il *Cigno*, Irene Lidova ci portò i più grandi ballerini degli Anni Cinquanta. Balanchine ascoltò lì per primo l'immortale *Agon*, il Riccardo Malipiero cantando mi illustrò e mi parlò della sua *Pantea* e più recentemente schizzarono il loro santo sudore sulle sue pareti Nurejev, Antonio Gades, Bortoluzzi, Baryshnikov e Vassiliev, il gran Maurice Béjart inventò, e modestamente anch'io ho passato le molte ore fra le più esaltanti della mia vita di teatrante.

Ricordo che nel momento che provavo proprio la morte della mia prima Giulietta, un grande lampo, seguito da un grande tuono, fece spalancare gli infissi di tutte le finestre. In quella piccola sala Bronislava Nijinska, la più grande fra gli inventori di danza, ci provò *Les Nozes* stravinskiane e le danze misteriose di Mrinalini Sarabhai, Ram Gopal e di Carolyn Carson vi aleggiavano ancora. La bellissima Anima del Teatro la Fenice si era rifugiata in Sala Ballo, circondata da tutti quegli angeli morti o vivi.

Penso sia chiaro a questo punto che cosa intendo dire. Qualsiasi Gae Aulenti abbia mente per la rinascita della Fenice, chiedo che salvi quella vecchia piccola Sala Ballo, ancora viva dopo il rogo, con quei due miseri spogliatoi annessi, i due bagni e quelle due docce che non funzionavano mai o se funzionavano era solo per sventagliare acqua fredda.

Quella Sala Ballo, sebbene piccola, è la più antica ancora vivente che c'è nel nostro Paese, che in fatto di distruzioni di Luoghi Santi è abbastanza all'avanguardia.

Carla Fracci

Caro Signor del Buono, quanto chiede il lettore di Vercelli sul giornale del 28 luglio circa il mistero dell'aldilà e del suo rapporto con la nostra vita, esprime la domanda più profonda dell'uomo di tutti i tempi: esiste veramente un'altra vita dopo questa? E se c'è, che cosa ci stiamo a fare qui, non è meglio morire presto per essere felici in eternità? E' più felice Dio o l'uomo più potente della terra? E se Dio è felice, infinita è possibile sulla terra avere un po' di questa felicità di cui vive Dio?

Don Mario Feradini, Torino parrochia S. Secondo Martire

**G**ENTILE don Feradini, mi perdoni per la solita interruzione iniziale impastami dai grafici per cambiare i caratteri e animare un poco la pagina, ma la ringrazio perché mi onora la sua testimonianza di lettore attento.

«Purtroppo specialmente oggi, si ha paura di «pensare», lei scrive, «e di riflettere sul senso profondo della vita, anche perché non si riesce a capire perché, per essere felici, si deve prima morire: perché non si può essere felici senza prima morire? Chi ha inventato la morte che ogni giorno porta via circa 320.000 persone di tutto il mondo? Dove vanno tutte queste persone che ogni giorno non possiamo più vedere? Ogni uomo o poco o tanto, prima o poi, cerca una risposta a questa e

## LA LETTERA DI CARO



## La verità il nostro primo scopo

ad altre domande sul senso della vita: chi siamo? Perché ci siamo? Chi ci fa vivere? Chi ci fa morire? Dove andiamo? Come si fa a essere felici nella vita? Ringrazio davvero quest'lettere e gli altri che «pensano» e aiutano a pensare, a cercare la verità. Ogni frammento di vera verità è davvero un dono. Cercare la verità è il primo scopo della nostra intelligenza, questo grande dono che abbiamo così trascurato oggi: quanti purtroppo non pensano più e vivono di sensazioni e di emozioni, immersi in una vita, in cui si consuma ben presto l'intelligenza, il dono per capire! S. Tommaso d'Aquino, uno degli uomini più buoni e più grandi che l'umanità ha mai avuto, diceva: «La massima felicità dell'uomo è cercare la Verità»: la Verità è la massima gioia che noi possiamo possedere! Solo Dio ha detto: «Io sono la verità»: come mai? Chi è costui che ha osato dire questo? Perché e per chi viviamo? Perché non chiedo a Cristo: ma perché tu dici che sei la verità?».

Gentile don Feradini, è un peccato grave credere senza dubbi?

Oreste del Buono

## Qualche buon libro per i gendarmi

Di ritorno da un viaggio in Svizzera, al valico di frontiera del Gran Bernard ha potuto assistere di persona all'arroganza del gendarme svizzero contro l'autista del nostro autopullman, minacciato addirittura di arresto

per una dimenticanza nel registrare un passaggio in Germania e rientro in Svizzera nello stesso giorno. Conservo due lettere alla Stampa che confermano questa sgradevole usanza di severità con gli italiani. La prima del sig. Vitali di Milano, in data 18/1/1989, multato con 270 mila lire e lasciato praticamente senza un sol-

do in tasca, per aver oltrepassato la linea continua della strada coperta dal sale antigelo tra Sierre e Visp. La seconda, in data 28/12/1994, del vostro critico d'arte Marco Vallora che, per essere stato mal consigliato nell'acquisto di un biglietto ferroviario, venne trattenuto con minacce e insulti in una gendarmeria di Gi-

neva. Forse bisognerebbe suggerire ai gendarmi svizzeri la lettura dei libri *La Svizzera al di sopra di ogni sospetto* e *La Svizzera lava più bianco* di Jean Ziegler, sociologo e deputato socialista della Confederazione Elvetica. Essi, se intelligenti, si renderebbero conto di non abitare in un Paese perfetto e ammirevole.

Con tutto ciò continuo a sentire il fascino delle montagne, dei laghi, delle cascate e delle linde e fiorite città svizzere, come Lucerna il suo bel ponte trecentesco in legno, perfettamente ricostruito dopo l'incendio dell'agosto 1993.

Francesco Avandero Torino

## Un grazie vegetariano a Ceronetti

Desideriamo ringraziare pubblicamente Guido Ceronetti per il bellissimo articolo al primo anno da vegetariano, pubblicato su *La Stampa* dell'8 agosto. Abbiamo apprezzato molto le considerazioni dell'autore e, in particolare, le sue valutazioni positive sui giovani che attuano la scelta vegetariana.

Un gruppo di giovani vegetariani Verbania

## Il Papa Madre Teresa del 2000

Sulla *Stampa* del 27 luglio, missionario salesiano ha rimproverato il giornale di disprezzare il Papa, Madre Teresa e il presidente Scalfaro, i quali, dice il lettore, meritano rispetto perché hanno dato un contributo speciale all'umanità. A questo rilievo la prima cosa da pensare è che il religioso abbia fatto un po' di confusione: qualche altra testata, perché credo che nessun lettore possa accusare *La Stampa* di quanto le si imputa, a meno che ci si voglia riferire a qualche lettera garbatamente critica verso Chiesa o religione, ma se ciò av-

viene la correttezza della redazione fa sì che prenda la parola - anzi la penna - qualche altro lettore, che prontamente controbatterà in difesa.

Sul fatto poi che sia il Santo Padre sia la piccola suora di Calcutta siano due fra le più grandi figure di questa fine secolo nessuno ha dubbi, e non si può escludere che un giorno potranno anche salire all'onore degli altari. Invece porre il pur devoto e garbato nostro presidente della Repubblica fra queste due figure, francamente, sembra davvero un po' eccessivo.

Flavia Cavi San Giuliano (Al)

## I quattro Moschettieri e i Perugini

Nell'articolo «Perugini», bacio lungo 90 apparso il 29 luglio scorso, il scritto: «Così la Perugini lega, un concorso a premi, il proprio nome alla famosa rivista *I quattro Moschettieri* di Nunzio Filogamo».

Trattandosi di una rievocazione storica sarebbe opportuno che l'estensore dell'articolo si fosse documentato meglio. La rivista radiofonica *I quattro Moschettieri*, che debuttò il 18 ottobre 1934, era di Angelo Nizza e Riccardo Morbelli, la direzione delle musiche di Egidio Storaci, regia di Riccardo Massucci che, entrato a Radio Torino nel 1929, fu il «deus ex machina» delle ottanta trasmissioni, l'inventore di tutti gli effetti sonori e l'interprete del personaggio di Arlecchino. Nunzio Filogamo, a quel tempo giovanissimo attore di passaggio a Torino, fu uno degli interpreti (Aramis), poi divenuto famoso soprattutto per la sua carriera di presentatore. E nel dare a Cesare ciò che è di Cesare, è giusto citare anche il maestro Cesare Gallino, che dietro le quinte collaborò attivamente al successo delle trasmissioni.

Edoardo Massucci Torino



L'accusa del grande critico: «Tanto rumore per Piazza Navona, ma il vero scandalo è il silenzio su sfregi ben più gravi»

## Zeri, populisti alleati dei vandali

«La tragedia dei beni culturali, colpevole anche Italia Nostra»

**L**o scandalo, per Federico Zeri, non sta nel guasto provocato alla fontana di Piazza Navona dove tre falordi si sono tuffati provocando un danno tutto sommato lievissimo all'opera del Bernini: la coda — stata già statarotta — riparata altre volte, come abbiamo potuto vedere dalla tv. La cosa che più colpisce Zeri è lo schiamazzo dei mass media italiani, durato parecchi giorni, che dimostra ancora una volta la scarsissima attenzione che i nostri mezzi di comunicazione dedicano ai beni culturali: si sono tanto agitati — dice — per un danno non grave alla fontana, mentre continuano a tacere su un fenomeno che interessa il volto stesso di Roma e che è infinitamente più grave.

L'accusa riguarda, questa volta, il patrimonio statuario delle ville romane, che è stato devastato, rubato, sfregiato nell'ultimo decennio. Sostiene Zeri: «Le ville di Roma erano note, ed erano state celebrate in pitture in pittura per l'arredo plastico che le decorava: statue romane restaurate — anche di second'ordine — facevano un'impressione insieme al verde — completavano il disegno architettonico delle ville stesse. Di tutto ciò non è rimasto quasi niente».

Zeri fissa anche la data di inizio di questa «vera e propria tragedia». Grandi responsabilità le attribuisce Italia Nostra, quando volle che si acquisisse — per l'apertura al pubblico — Villa Ioria Pamphili, l'unica villa europea del '600 giunta intatta sino a nostri giorni. Un gesto di «populismo — frenebondismo — per dare il verde alle masse senza tenere conto che la villa era una grande opera d'arte: senza preoccuparsi della sua stessa salvaguardia. La piccola e media borghesia compone le file di Italia Nostra con quella sua battaglia — netta — la coscienza. Ma i furti, le mutilazioni, i vandalismi che seguirono, furono migliaia. I sarcofagi sono stati infranti e pezzi venduti per ornare i palazzi buoni in Italia — all'estero. Le statue — fra le quali alcune molto pregevoli — sono state decapitate. Ma la coscienza dei populistici è sempre rimasta irrimediabilmente — distogliendo l'attenzione da quell'insieme di verde, architettura, scultura, decorazioni che compone e definisce la villa nel suo insieme — continuano a ripetere che le statue non — di grande importanza, come se una villa costruita da grandi architetti possa essere messa sul-

lo stesso piano di — giardinetto di qualche località termale o di — stazione ferroviaria. Aperta la strada per furti e vandalismi del genere, l'esempio è stato imitato».

Zeri elenca le altre vittime del «flagello». Villa Mattei, Villa Torlonia, «dove sono state decapitate — approfittando del fra — di una notte di Capodanno — 4 o 5 anni fa — persino le quattro statue marmoree che ornavano la facciata dell'edificio sulla via Nomentana e che erano copie — capolavori della plastica greco-romana eseguite da un grande scultore, il Cavacchi». Villa Borghese, «dove, fra innumerevoli furti e devastazioni, — scomparsi alcuni splendidi sarcofagi e — mi si dice — un'intera statua che stava dietro la Galleria — stata asportata».

Villa Aldobrandini, il piccolo giardino situato nel cuore di Roma, «per lui un caso macroscopico: «Già famosa per i capolavori di pittura che si conservavano dal '600 nel piccolo palazzo attiguo alla palazzina (pensò al Giovanni Bellini e al Tiziano oggi a Washington — a Londra, e alle altre opere che il cardinale Pietro Aldobrandini aveva sottratto al Castello — Ferrara), il suo splendido giar-

dino era stato — centro della vita — mondana — Roma in epoca napoleonica. Ahimè, dopo la triste sorte subita dalla città quando divenne capitale del regno, più di metà della villa fu distrutta per consentire il proseguimento di via Nazionale e far posto a un blocco di edifici in uno dei quali lo stesso sono nato. La villa, ornata da statue anche di un certo pregio, negli Anni Sessanta-Settanta è stata teatro di vandalismi, furti, sfregi: rimaneva però, all'interno del palazzetto, il ninfeo semicircolare tutto decorato da statue. Un paio di anni — anche

**«Si è voluto aprire al pubblico Villa Doria Pamphili per dare il verde alle masse: sono seguiti furti e mutilazioni»**

questo ha subito una spietata razzia: di una delle statue — restano che i piedi. Come se bastasse, i ladri si sono arrampicati sulle impalcature erette per riparare gli intonaci dell'edificio, e hanno sfregiato le statue che stavano sulla sommità. Il tutto a pochi metri dalla sede centrale della Banca d'Italia, a meno — mezzo chilometro dal Quirinale».

L'ondata di furti — insiste Zeri — ha risparmiato i giardini privati sia a Roma sia nei dintorni. «Lo splendido sarcofago del Castello di Marco Simona sulla via Palombarese (un sar-



Federico Zeri elenca le vittime del «flagello» che si è abbattuto nell'ultimo decennio sul patrimonio artistico italiano: colpite in particolare le ville romane

cofago nel quale il Buon Pastore cristiano appariva insieme con le tre Grazie pagane nude) è rimasto soltanto nella base: tutto il resto è stato esportato. Sembrava incredibile ma, — episodi del genere che hanno irrimediabilmente annientato — degli aspetti più pittoreschi e singolari di Roma, non è stato detto niente. Il fatto è che gli archeologi giudicano il «pezzo» soltanto dal loro punto di vista, e nessuna delle statue rubate era opera di Fidia — di Prassitele; mentre gli storici dell'arte post-rinascimentale considerano le statue come accessori — secondo piano. La stessa — è accaduta nell'archeologia della Roma antica: gli scavi dei Fori Imperiali (e parlo di quelli da Napoleone a poco tempo fa) hanno distrutto — irrimediabilmente ogni traccia del Medioevo. Esempio tipico è il Foro di Augusto nel quale il tempio di Marte Ultore era stato demolito dai monaci basiliani per fare una chiesa, lasciando in piedi solo tre colonne sul fianco come base del campanile. C'era dunque una continuità storica fra il tempio romano e la chiesa cristiana. Ma il campanile è stato demolito nel primo '800 e quando, intorno al 1930, si «liberò» il tempio di Marte, fu ritrovato un grande edificio quadrangolare costruito nel VII-VIII secolo con migliaia di frammenti del tempio stesso. Venne però abbattuto. Per privilegiare l'età considerata rispettabile».

La lunga storia della fine di Roma antica — il tema su cui Zeri parlerà — giovedì al Meeting di Comunione e Liberazione a Rimini — è un avventuroso ro — del quale in continuazione egli svela retroscena — vittime. «Mi domando spesso — dice — cosa sarebbe accaduto al tempio di Saturno al Foro Romano — 100 anni fa fosse nata un'idea che da tempo io ho in testa e che considero giusta, che cioè il tempio che vediamo non sia del tardo mondo antico, ma una ricostruzione del 1230 circa, con capitelli di quell'epoca e colonne raccogliute, riutilizzando anche frammenti, come il cornicione, del tempio

più antico. Non mi dilungo sulle tante prove per una datazione che potrà sembrare assurda. Ma penso che, se il tempio fosse stato datato come opera del Medioevo, l'avrebbero demolito. Questo privilegiare un'epoca sola non è soltanto un fatto nostrano. Basta pensare all'acropoli di Atene, oggi divenuta un ossa spoliato dal quale sono sparite tutte le testimonianze di epoca posteriore a quella che viene considerata l'età aurea della Grecia: mura romane e medievali, fortificazioni, tutto è stato eliminato e persino il piccolo tempio circolare di Augusto, dietro il Partenone (tempietto di cui cospicui elementi consentirebbero una ricostruzione quasi completa) resta a pezzi a terra, perché — mi disse — un archeologo ateniese — «è un edificio che non appartiene all'epoca che ci interessa»».

Per quanto resta del nostro patrimonio di storia e di arte Zeri vede pericoli di tanti generi. «Oggi da noi — seguono due strade completamente opposte. Nel campo archeologico si conserva tutto, dico tutto, forse anche troppo. In certi casi, come nello scavo del Foro di Nerone a Roma, tutto la storia e viene persino negata la liceità della pratica di alzare la colonna sulle loro basi quando il collegamento risulta ovvio. Ma, per epoche posteriori al mondo — l'etica, la devastazione continua nel folle tentativo di riportare gli edifici, soprattutto quelli sacri, alla «originaria purezza». Il nefasto esempio del Duomo di Orvieto — che nel secolo scorso venne privato della sua storia eliminando le statue degli Apostoli, fra cui una del Giambologna, e distruggendo bellissimi altari cinquecenteschi delle navate secondarie — continua a fare scuola. In varie regioni è nato un nuovo stile, che chiamerei «stile soprintendenza», caratterizzato da nude pareti, ricostruzioni abusive, soppressione di affreschi e quadri di epoca «decadente». Fra le ultime clamorose vittime di questa costosa follia (ci spendono pure i miliardi), indico la chiesa di Santa Maria Collemaggio all'Aquila e l'Abbazia di Farfa in Sabina. A questa sinistra «purificatrice» aggiungerei anche la rimozione della statua inginocchiata — Pio VI, opera di Antonio Canova, tolta dalla Confessione di San Pietro in Vaticano e sbattuta nelle Grotte: la statua era stata eseguita dal sommo scultore per quel luogo, per quella incidenza di luce, per essere vista sia dal basso sia dall'alto. Tolto dal suo contesto, il capolavoro ha perso la — identica, la sua «sacca biologica»».

Liliana Madoe

**«E' nato un costoso «stile soprintendenza»: nude pareti, ricostruzioni abusive»**

Una — decapitata, immagine del saccheggio subito — nostri monumenti. Sopra l'interno del Duomo di Orvieto



**«E il nefasto esempio del Duomo di Orvieto, spogliato nell'800 in nome della «purezza originaria», continua a fare scuola»**

utili — Torino....

**COMMERCIAL Km**



**FURGONE TRANSIT 100 TETTO RIALZATO**

2.5 Diesel  
Iniezione diretta  
Servosterzo  
Portata 8,50  
porta post. doppio battente

Letino chiavi in mano

**NOSTRO PREZZO**  
L. 24.000.000

con IFAS SYSTEM L. 473.304 al mese GARANZIA 2

**FORD COURIER VAN**

1.8 0-80 HP  
Portata 6,10  
Volume m. cubi 2,1

Letino chiavi in mano

**NOSTRO PREZZO**  
L. 18.300.000

con IFAS SYSTEM L. 313.612 al mese GARANZIA 2 ANNI



**TRILATERALE**

2.5 0-78 HP  
Iniezione diretta — Servosterzo  
m. 3,30 x 2,20 x 3,5  
Capacità m. cubi 2,10  
porta post. e laterale  
Pasta gommata

Letino chiavi in mano

**PREZZO**  
L. 30.600.000

con IFAS SYSTEM L. 588.744 al mese GARANZIA 2 ANNI



ULTERIORI AGEVOLAZIONI PER CHI GIÀ POSSIEDE ALMENO 3 AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVETTURE)

**Euromotor** DIVISIONE VERGOLI COMMERCIAL

C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 011/739.53.53 SABATO APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30

**ifas**

Dal 1951, auto e servizi



## LE FACILITÀ DI RASPELLI «Ho provato per voi il Centenario di Locarno e il Mare e Pineta di Milano Marittima»

La Svizzera sia proprio uguale all'Italia, avrete conferma all'imbarcadere di Locarno, sul bellissimo lungolago appena sotto la stazione, a 12 chilometri dal Tricolore di casa nostra. Accanto alla buca delle lettere ci sarà il distributore automatico francobolli; sulla buca, poi, leggerete gli orari delle tre levate quotidiane dal lunedì al venerdì, delle due del sabato, delle tre (alle 10, alle 13 ed alle 16) di domenica e festivi. Il giorno di Ferragosto ad esempio, il RasPELLi turista si passerà di lì all'ora dell'aperitivo e la targhetta metallica annunciava la successiva levata delle 13. Quando è tornato davanti, alla fine di un pranzo da re, l'avviso indicava quella delle 16.

Per vedere come funzionano le poste svizzere, a Locarno, ad un passo dall'Italia, sulla sponda occidentale del Lago Maggiore ci potete venire in auto da Cannobbio o dall'Ossola. Ma potrebbe anche un'idea, se siete pigri ed amanti del verde, imbarcarvi sul trenino Sif a Domodossola che in un'ora e mezzo, tra orridi e torrenti, vi farà passare, attraverso la fasciosa Val Viguzzo, dai boschi di castagni di Druggio, da Santa Maria Maggiore alle palme di Pontebello e Locarno.

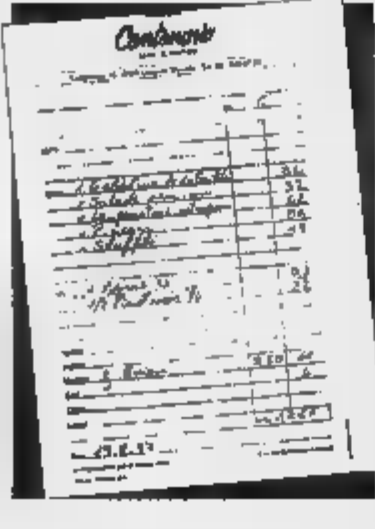
E' una meraviglia il lungolago di Locarno. Se ci venite appena fuori dalla calca (relativa) dell'alta stagione, l'unico rumore potrà essere la campanella birichina del giallo battellino dei giri turistici. E' nel cuore della città, affacciati sul Verbanico, i tre piani di questa casetta elegante, color panna. A piano terra, preceduto da un campolo di terrazzo orlato di siepi, segnalato da un tendone elegante panna e caffè, questo eccellente famoso ristorante svizzero: oggi, al suo paio di sbarazzini tavoli sulla strada, potrete fermarvi anche per prendere solo un aperitivo. Dentro, poi, sono una delizia sia la verandina (che ora è aperta, protesa sulla terrazza) da qui sul lago) sia la saletta più interna; siete in bomboniera di lusso e di raffinatezza, padiglione color crema dal basso soffitto, un tavolino centrale dove una cascata di fiori spunta tra argenti di ninnoli e candelieri, alle pareti qualche quadro illuminato da sobri farfali. Un ambiente intimo, affascinante, romantico e caldo, tra scacchi a stelo, sedie eleganti, tavoli raffinati e ingentiliti dai fiori, dagli argenti,

## IL RISTORANTE



**RISTORANTE CENTENARIO**  
INDIRIZZO Locarno  
(Canton Ticino) lungolago Molto 13  
TELEFONO (0041-91) 743.8222  
CHIUSURA Domenica, lunedì festivi  
CARTE DI CREDITO American Express, Bankamericard Visa, Caratosi, Diners, Eurocard Mastercard  
VOTO 16.9/20  
FASCIA DI PREZZO

## Un pranzo da re alla moda svizzera



SOTTO I 16/20  
DA PESSIMI A MEDIOCRI  
DA 10 A 12/20  
DA SUFFICIENTE A DISCRETO  
DA 13 A 14/20  
BUONO, CURATO E ORIGINALE  
DA 15 A 16/20  
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI  
DA 17 A 18/20  
SUPER, INIMITABILE

dai cristalli di Riedel e dalle bellissime porcellane di Rosenthal. Giorgio Giner, il co-patron del Portone e grande maître d'hôtel, ha appeso il chiodo lo scettro della sala. Oggi ci trovate la brava, entusiasta moglie dell'altro (ed oggi unico) patron, il grande chef Gérard Ferriard. Siamo in lavizzera, in un angolo di grande cucina: siamo in Canton Ticino ma i fornelli non si accortono della vicinanza dell'Italia o, per lo meno, qui si punta sulla gastronomia alla francese. E'ccovi, quindi, un ricco dove non trovate né pasta né riso. Anche i vini italiani sono rari: come bianchi ci trovate, ad esempio, solo Chardonnay di Gaja. Come sempre, qui non c'è alcun pre-antipasto (peccato) ma non perdetevi la straordinaria, alta fetta di pane brioche che spalmate (ma si) dei riccioli di un meraviglioso burro adagiati sui cubetti di ghiaccio. E'ccovi, allora, subito dopo, le leccornie scelte in un sterminato ma ghiottissimo: insalata tiepida di scampi, mango, tartare di



Menu «francese»  
cioè senza pasta e  
riso, ma sublime  
cominciare  
dagli antipasti



Ma perché, se uno  
prenota con dieci  
giorni di anticipo  
non ti trovano una  
camera in albergo?

CERTO, la chiave di lettura possono tante e poi non bisogna fare il processo alle intenzioni. Però, diciamo francamente, la cosa non mi piace tanto. Mi spiego. Mettiamo che voi andiate nella regione più nera del mondo, o nel quartiere più di New York. Che cosa direste se, tra tanti volti scuri e scurissimi, vedeste un bianco in divisa, unico bianco, a fare, che so, da portiere d'albergo, piazzato lì, come un fuso, fermo come una bella statua? Se voi direste nulla, allora il discorso è chiuso. A me, invece, darebbe fastidio: sentirei quella persona, di colore bianco ma anche di qualunque altra tinta, come una macchiata. La stessa sensazione ho provato, poche settimane fa, sulla riviera romagnola, a Milano Marittima, elegante frazione del Comune di Cervia, quando arrivai in questo celebre albergo di tonno. Era proprio come nei dépliant: con la sua giacca rossa dai lunghi slacci, con il berretto visiera, una persona colore nero se ne stava davanti all'ingresso. Be', sul muretto bianco del Mare e Pineta, da dire: ci stava anche bene come contrasto colore, che ci stava a fare? Già, perché al cliente che arriva, in auto, sotto l'acquia, mica gli si fa incontro, non dico ad aprirgli un ombrello, neppure a spalancargli la porta...

Al ricevimento le incombenze burocratiche saranno sbrigate: battibaleno la segreteria vi manderà la chiave, un'umile chiave con un modesto pomello di plastica numerata, nessuna insegna di questo celebre hôtel, dicendovi: «420, quarto piano». Poi aggirerete le mura del sottobosco facchini: sarà lui ad accompagnarvi in camera (cosa che in un posto di questo tono, forse, si potrebbe affidare alla segreteria).

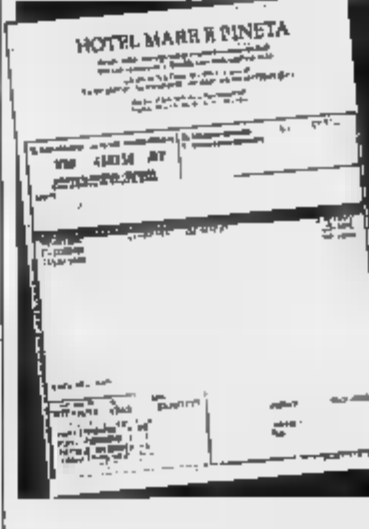
Già, ma se il signor XYZ prenota, con dieci giorni d'anticipo, una camera all'hôtel Mare e Pineta, il Mare e Pineta che vuole dormire: invece no, la vostra destinazione sarà la dépendance Villa Eugenia, per arrivare alla quale dovrete passare in un grande spazio aperto dove si fa la prima colazione e che, in questo momento, è pieno di gente che gioca a carte, di bambini che si rincorrono. Dopo i servizi sentite puntare addosso qualche centinaio di occhi (tra corpo principale e dépendance l'albergo

## L'ALBERGO



**HOTEL**  
INDIRIZZO Milano Marittima  
(Ravenna), viale Dante 40  
TELEFONO (0544) 992.262  
FAX (0544) 992.739  
CATEGORIA

## Mi hanno relegato nella dépendance



**PREZZI**  
SINGOLA 110-190.000  
DOPPIA 200.000-330.000  
Prima colazione compresa

ha quasi 200 stanze) eccovi all'entrata di questo parallelepipedo, non spiacetevi, di vetro e cemento. All'ingresso c'è hall, ma uno spazio da condominio, più che un hôtel importante. Domattina, quando scenderai alle 9,15, troneggeranno i vassoi melanina ingombranti dagli angoli della cena fatta in camera da qualcuno la sera prima. La mia 420, comunque, è sobria ed adeguata: un piccolo ingresso con il salvasavita perfettamente funzionante, di fronte il bel bagno con una finestrina. C'è un piccolo box doccia/tondeggianti: RasPELLi riesce (anzi per poco) a lavarsi, Giuliano Ferrara e Pavarotti sarà meglio che vadano altrove. C'è il phon (ma) un telefono supplementare. La camera è ampia, con due lettini mobili, uno spazio adeguato per aprire la valigia (ma) (finalmente). I fiori del pieghio sono solo sulla carta, c'è bellissima (unica) sedia in cuoio firmata, l'aria condizionata funzionante; sul balconcino che dà

sul mare e sulla pineta (36 mila metri quadrati e 10 campi da tennis dell'albergo) un tavolino e due sedie (che andrebbero rinfrescati).

Scendendo per la prima colazione avrete conferma dell'impressione avuta girando, anche se velocemente, per le strade di Milano Marittima: che differenza da Rimini popolare ma, a volte, anche volgare, sia per il suo pubblico sia per i suoi quartieri. Milano Marittima i suoi alberghi, le sue ville, i suoi immeriti nel verde. Qui, in albergo, un nonne e tale, si vede una clientela denari ma anche di classe. In mezzo al tavolo ci sono oserei barattoloni per i vostri rifiuti ma il personale, dai maître d'hôtel ai semplici commessi, gira in silenzio operoso e scuro, professionalmente, con la targhetta del nome (perché il cognome fa chi? sul petto. La cuochina è vogliamantare cuffia in testa, prepara davanti a voi fritte salate e bacon: il bancone della prima colazione è un tripudio di affettati (prosciutto crudo compreso) e 2 tipi di torte e dolci diversi.

Provato il 21-1-1997

## I GIOCHI

## DOPPIOGIOCO

[D. R. &amp; D. T.]

A T O D I L M E N  
S I O G T O I R A  
R U T O A I F M P  
A T N R A C E T I  
P R R A I E E C O  
O I I N M A R A R  
D N A I E L A E M  
I B E N C O F E I  
A A N E L N L I T

Con ogni schema di 9 lettere in orizzontale e 9 lettere in verticale (ogni colore) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi i trecento con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colore). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es.: 1° riga: Lamine=6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto punti. E voi? Scriveteci!

## NUOVOPAROLIERE

## PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z  
1 R M B O 1 T R V M  
2 G A S L 2 S A B I  
3 U N E C 3 I N A L  
4 F T I H 4 U T T I

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraverso caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a 1 si legge Transiliani; noi abbiamo trovato altre 51 parole di almeno 5 lettere (12 la più lunga). E voi? griglia a sinistra si celano parole composte di lettere tutte diverse, come la celeberrima Funambolismo e 4. E voi? abbiamo trovate in tutto 16 di almeno 7 lettere. E voi? Scriveteci!

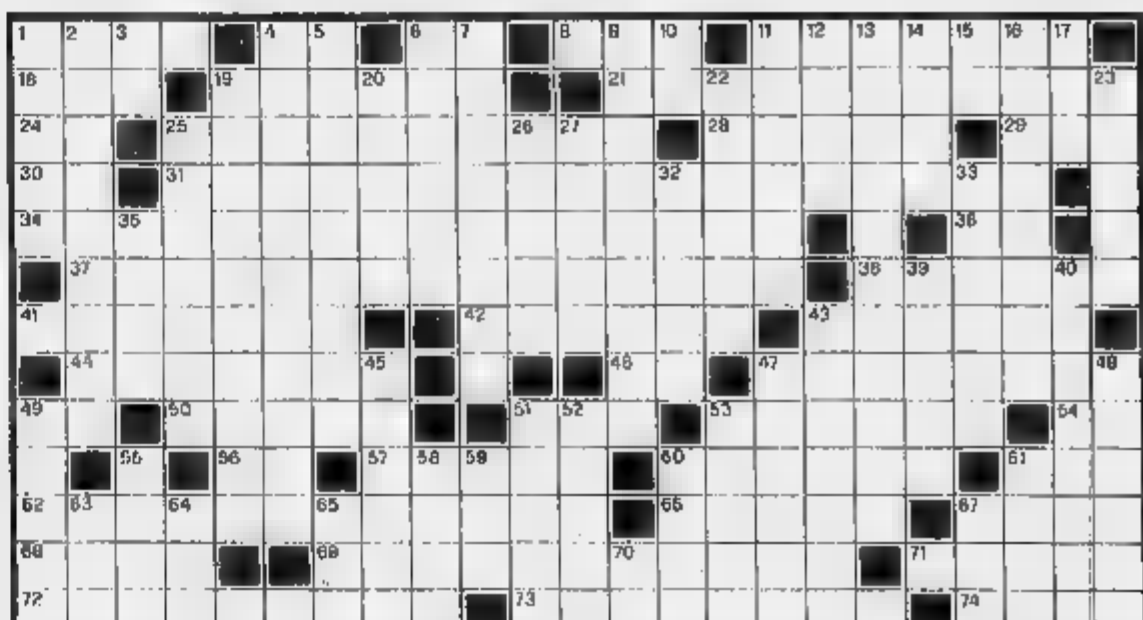
## ACUTO

[SD2]

All'inizio secolo ero ambasciatore in un Paese straniero. Durante quel periodo ebbi modo di partecipare a molte feste mondane: in una di queste conobbi il marchese de Trois Basiliques, che parlò dei suoi due figli. «La piccola si chiama Chantal, il più grande Jean». Conoscete la mia passione per la matematica, volle provare la mia rapidità di calcolo: «Complessivamente Chantal, Jean e i bambini 70 anni, mentre i figli assieme hanno 28. Il più di più: il più grande Jean aveva 4 anni». E alla fine naturalmente mi chiese: «Sa dimmi quanti anni abbiamo rispettivamente io, Jean e il figlio Chantal?». Quanti anni il marchese e i figli?

1. Inquina le città industriali; 4. Sigla Caserta; 6. Iniz. di Binarelli; 8. Fa pericolose fughe; 11. Asparita dalla roccia utili agli scalatori; 13. Esame clinico computerizzato (sigla); 19. Elastica per l'attila; 21. Il trisavolo di Dante morto nella crociata; 24. Un po' di attenzione; 25. Maltreated e tormentata; 26. Albero dal legno pregiato; 27. Sigla di un tribunale; 30. Simbolo del ferro; 31. famosa poesia di Giacomo Leopardi; 34. Il più noto aviatore italiano della guerra mondiale; 36. Estremi di starter; 37. Lo; 38. Relativi produzione di un condimento; 41. Presa di dipendenze; 42. Relitti di alvei fluviali occupati da acque stagnanti; 43. Nancy attrice; 44. Anagramma «astena»; 46. Un modo di scrivere secondo; 47. Avida di cibo; 49. Articolo maschile; 50. Mezzi volanti; 51. Uncino da pesca; 53. Nasosto; 54. Simbolo marcuro; 56. Mezza riga; 57. Eterogenei; 60. Fune; 61. Posta in profondità; 62. Dionea; 65. Fido compagno; 66. Enna; 67. Il fiume di Bristol; 68. Il lago Sebino; 69. Farmaco che attenua l'angoscia; 71. Interpreti «Notorius»; 72. Fatto istintivo e senza costrizione; 73. Si usa per minestre e budini; 74. Cordigiera sudamericana.

1. Gruppo azienda



le; 2. Ci dorme sopra; 3. Antica lingua; 4. Un reparto del cantiere; 5. In visibilità; 6. Pittore francese; 7. Sport col diamante; 9. Senza cura né ordine; 10. I confini della Siberia; 11. Leghe temperate; 12. Il nome Mondrian; 13. Proprio medesimo o; 14. Leghe temperate; 15. Il principe di Borodini; 16. Iniz. di Ungarelli; 18. Fosse costiere; 17. Manle americano; 19. Ad-

destravano uccelli; 20. Protegge il capo; 22. Affollamenti; 23. Sono anche a sesto acuto; 25. Sostanza colorante; 26. Nata a Medina; 27. Città della Polonia; 32. Il pavone li ha sulla coda; 33. E' l'ingresso della galleria Sempione; 35. Manicci; 37. Vasi; 39. Allegre, contente; 40. La capitale Virginia; 43. Lago ungherese; 45. Il Pacifico conta; 46. Iniz. di Ungarelli; 47. Fecondi; 48. E' Borsa; 49. commercio; 50. Spun-

tato serve; 51. Uno moschettieri; 52. Pisce all'orso; 53. Il nome del famoso De Mille; 55. Il mare delle Cicladi; 58. Una vittoria; 59. Sport neve; 60. Destino; 61. Lo zar terribile; 63. Ha i tempi di controllo (abbrev.); 64. Nome dell'attore Chaney; 65. L'isola dove si è il celebre Tourist Trophy; 67. Variopinto pappagalio; 68. Inizio d'impresa.

## ALSTRE-MIND

[Gigi]

Proposte:  
A=azzurro  
B=bianco  
G=giallo  
N=nero  
R=rosso  
V=verde.

Risposta:  
nero=colore giusto al posto giusto; bianco=colore giusto al posto sbagliato.  
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni pubblicate su martedì 26 Agosto 1997

## REBUS

[frase: 7, 14]



## DAMA

[Fotter]

Cinquanta anni fa, nell'estate del 1947, fondata a Parigi la Federazione Mondiale Giochi Dama (Fmjd), grazie all'opera appassionata del francese Lucot, dell'olandese Liev e del belga Damolssau. Primo presidente fu l'olandese Willem. L'Italia entrò a far parte della Federazione Mondiale solo nel 1964, organizzando quello che fu il campionato del mondo. Nel 1969 Bepino Rizzo fu nominato presidente della Fmjd. Al momento della formazione della Federazione mondiale, detentore del titolo iridato era il francese Gheslert, al quale nel 1948 strappò il titolo l'olandese Roozamburg. La Federazione mondiale ha scelto la dama «internazionale» sulla cento caselle come specialità base; abbiamo detto più volte, in Italia questo tipo di dama stenta e decollare.

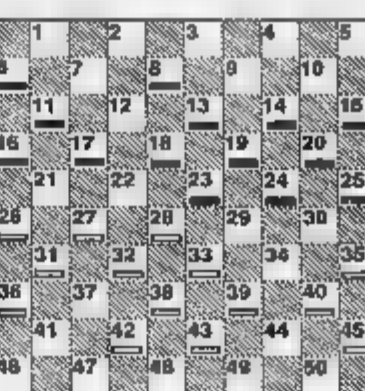


Diagramma:  
Petrovich - E. Danese.  
Il Nero muove e vince.

## POZZUOLI

[Ala]

Quest'anno a Marostica non ci sarà la tradizionale «Vivente» (manifestazione biennale, negli anni pari) ma il torneo internazionale, dal 7 al 14 settembre. La formula prevede più gruppi, in base alla categoria e ci sarà anche un apposito torneo per i giocatori «non classificati» (tel. 0424 470965). Nel torneo «Magistrale» sono allineati numerosi campioni ed in particolare i giocatori che hanno riportato a Marostica lo scudetto tricolore del campionato italiano a squadre: Michele Godena, Bruno Belotti, Giulio Borge e Federico Manca. La squadra di Marostica si impegna nel «play off» di Montebelluna, battendo in finale i coriacei padroni casa incontrerà il terzo posto torneo si piazzano i campioni uscenti di Pozzuoli, quarta è classificata Bologna.



Diagramma:  
Bilic - Paraminski.  
Il Nero muove e vince.



**I**ERI nel salotto giallo - scriveva Camillo Boito in apertura della sua novella "Senso" - mentre l'avvocato Gino [...] mi si gettava ai piedi, io, ricominciavo, mi guardavo allo specchio. Esaminavo il mio volto per trovarvi una ruga. E' il ritratto, fulminante, della contessa Livia Serpieri, bella e altera, moglie di un nobile italiano austriaco, adultera, amante di un giovane ufficiale austriaco, che alla fine denuncia e fa uccidere per gelosia. Un personaggio che possiamo definire viscontiano per quel tanto di torbido e di affascinante, di splendido e di perverso che lo caratterizza; ma ancor più per quell'elemento di intima corruzione che gli consente di diventare il simbolo

di una società al tramonto. Visconti e la sua sceneggiatrice Suso Cecchi d'Amico hanno costruito una storia che da privata diventa pubblica, da sentimentale ideologica, individuale collettiva. Una storia ambientata nel 1866, durante la Terza guerra d'indipendenza italiana, in cui la contessa Serpieri - romantica ma senza solida consistenza morale, come ebbe a definirla lo stesso Visconti - si colloca al centro propulsore di

## IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

**«Raidue»**  
Giovedì 28/8, ore 22,55  
Produzione: Italia, 1954  
Regia: Luciano Visconti  
Soggetto: Camillo Boito  
Sceneggiatura: Luciano Visconti, Suso Cecchi d'Amico  
Interpreti: Aida Valli, Farley Granger, Massimo Girotti, Rina Morelli

una di accadimenti che la travolgeranno, fin dalla grande sequenza alla Fenice di Venezia, durante la rappresentazione del «Trovatore», e il suo incontro col tenente Franz Mahler. Il suo destino di donna, prima innamorata poi giustiziera, è quello del «imbelli compagno».

Il film, che si apre come un affresco storico, dipinto da Visconti col suo stile inconfondibi-

le, in cui visione d'insieme e cura dei particolari, realismo minuto e stravolgimento formale, si coniugano in una perfetta sintesi espressiva, si frantumano a poco a poco in quadri e quadretti che mettono a fuoco il carattere dei due protagonisti e il loro travolgente storia d'amore. E attraverso questo amore, o meglio questa cieca passione che lacera e corrompe, tutta la società, un mondo, paiono crollare, minati alla base dalla medesima corruzione. Di qui lo sfondo storico, politico, ideologico: il Risorgimento, metafora della lotta di liberazione, la fine dell'Austria. Ma di qui anche l'amore come illusione, la passione come peccato: il disfacimento dei corpi come immagine del disfacimento dello spirito.

# LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 24 Agosto 1997 25

Incontro con il battagliero curatore della Mostra del Cinema che aprirà mercoledì prossimo



Il vero problema? Gli effetti speciali hanno preso il posto della poesia

## LAUDADIO un leone

# a VENEZIA

A sinistra: Felice Laudadio a destra: al Lido si allungano i manifesti col volto di Mastroianni

**VENEZIA.** Preoccupazioni? Felice Laudadio, nuovo curatore della Mostra cinematografica di Venezia, aprirà mercoledì prossimo al Lido, dice che «tenerlo sulle spine è soltanto il tempo». «Non vorrei una Mostra bagnata». Per il resto, non sembra perdersi d'animo di fronte alle inevitabili, vere o presunte difficoltà della vigilia. Al contrario, gioca d'attacco.

Ieri ha proiettato alcuni fotogrammi del film del regista Zhang Yimou «Keep Cool», che verrà presentato in concorso nonostante le autorità cinesi avessero già negato l'assenso al Festival di Cannes. Laudadio non vuole spiegare come sia giunta in Italia la copia del film dell'autore di «Lanterne rosse», dice che «dovesse arrivare un nuovo divieto cinese annunceremo una bandiera nera davanti al Palazzo del Cinema, non lo sostituirò con un altro film, ci metteremo in assemblea perché ci deve essere la libera circolazione delle idee in tutto il mondo».

Quanto alla decisione di commissione censura di vietare ancora al minorenne, dopo 26 anni, la ne del film di Stanley Kubrick «Arancia meccanica» (che verrà presentata nella edizione restaurata nel 1998 della kermesse veneziana), annuncia: «Chiederemo a tutti i giornalisti presenti di sottoscrivere un documento che in migliaia di copie invieremo al governo affinché intervenga presso la commissione censurata».

Buon navigatore, questo anomalo organizzatore di festival che si auto-definisce un «vetrinista», cioè uno che allestisce vetrine nelle quali presentare film. Possibilmente belli, importanti, magari «alternativi» all'opprimente conformismo spalmato su ogni cosa come un miele rancido e appiccicoso.

**Laudadio, dopo visionato 327 film della produzione mondiale più recente a qualiclusioni è arrivato sullo «stato di salute» del cinema?**

«Ho l'impressione che l'unica cinematografia forte in questo momento sia quella inglese. Trovo notevolmente in difficoltà quella americana per via della mancanza di idee. Ho visto molti film, ma il vero problema rimangono gli effetti speciali che hanno preso il sopravvento sulla poesia e sugli aspetti umani delle storie».

**Sul fronte italiano c'era l'intenzione di ridurre il numero dei film di produzione nazionale ed invece ne risultano in cartellone diciannove. Si è dovuta cedere a delle pressioni?**

«Tra i diciannove ci sono anche i documentari e i corti. In realtà i film selezionati sono otto».

**Temo che la proiezione di «Porzia» possa riaccendere la polemica politica di questi ultimi giorni?**

«Non vorrei che le recenti e strumentali polemiche esplose in questi giorni attorno all'episodio della resistenza italiana al film di Martinielli. E' un buon film che non ha ragione di essere danneggiato dalla strumentalizzazione».

**C'è, comunque, chi sostiene che le preoccupazioni finanziarie abbiano condizionato il suo lavoro e le scelte. E' vero?**

«I problemi finanziari non hanno condizionato la selezione dei film. Venezia ha indubbiamente una disponibilità economica notevolmente inferiore a quella di altri festival internazionali: San Sebastiano, Berlino... Il problema vero sono i condizionamenti che riguardano la possibilità di utilizzare il budget. Trattandosi di manifestazioni culturali sarebbero necessarie decisioni rapide ed invece tutto viene frenato dalla macchina burocratica».

**Laudadio, ci può dire cosa c'è dietro al ritiro dello sponsor che avrebbe dovuto finanziare la serata finale della Mostra ipotizzata in piazza San Marco?**

«La verità è una sola: lo sponsor della serata del 7 settembre non si è ritirato, non è mai esistito. Noi invece abbiamo previsto di concludere la Mostra '97 in piazza San Marco perché la compagnia che ricerca gli sponsor l'aveva garantito soltanto il 7 agosto abbiamo appreso che lo spettacolo legato alla premiazione non era finanziato. Ad agosto è difficile trovare degli sponsor, noi non abbiamo annullato la serata di piazza San Marco, ma ci sono parecchie probabilità che venga trasferita al Palazzo del Cinema del Lido. In questo caso si rinuncerà all'Orchestra Toscanini che avrebbe dovuto accompagnare dal vivo la proiezione del «Riccardo III» di James Keane assieme al commento di Vittorio Gassman. Si ricorrerà, invece, alle sinfonie registrate e composte espressamente da Ennio Morricone. Ma io spero nel miracolo perché la scelta di piazza San Marco legava perfettamente con la proiezione di questo capolavoro del cinema muto realizzato 85 anni fa».

**Poi c'è la questione del nuovo Palazzo...**

«Sì, anche il nuovo Palazzo che garantirà da quest'anno 800 posti in più per gli spettatori della Mostra del Cinema ha rischiato di saltare per la mancanza degli sponsor annunciati. All'ultimo momento sono stati reperiti 350 milioni contro i seicento necessari. La differenza necessaria per completare l'allestimento l'abbiamo rimediata dirottando quelle spese di affitto che negli anni passati venivano sostenute per le proiezioni all'Excelsior».

**Un'ultima curiosità. Fino a pochi giorni fa sembrava che lo star fossero poco graditi alla Mostra di Venezia di quest'anno, mentre adesso si sta ricostruendo sul lungomare del Lido una passerella che si avvarrà di una illuminazione «firmata» da una «maestà» lucas, Giuseppe Rotunno. Cosa è che vi ha fatto cambiare idea?**

«La passerella non è solo per le star, ma per tutti i protagonisti del film e gli autori e i produttori, i registi, gli autori e gli interpreti. Questa passerella è la risposta di Venezia ai gradini di Cannes. Io poi avevo semplicemente detto che non avrei fatto Mostra impostata sullo star-system, che avrei invitato nei film nei quali recitavano eccellenti attori».

Ernesto Baldo

## Biagi: uno special su Raiuno dedicato a Marcello e Sofia

**ROMA.** Per far festa al cinema italiano durante le giornate della Mostra, Raiuno ha organizzato una serata-omaggio il 30 agosto: la messa in onda di «La ciociara» con la regia di Loris Mazzetti, dedicati a Sofia Loren e Marcello Mastroianni, con spezzoni di alcuni dei dodici film che hanno interpretato insieme e brani di interviste ai due attori fatte in passato da Biagi. Strano rapporto quello di Enzo Biagi con il cinema. Frequentato intensamente quando era ragazzo:

«Con una lira avevamo un doppio programma e il varietà. Ci andavamo tutti: per la mia generazione il cinema era la scoperta di Hollywood e dell'America, è stato abbandonato all'improvviso con l'arrivo della televisione. Qualche volta vedo una cassetta, ma soprattutto vedo i film che programmo la tv. E di quello che succede oggi nel cinema italiano non è niente. Ho l'impressione, però, che il divismo dei deliri giovanili li scorgo solo in alcuni concerti rock. E cosa gli dispiace: abituato al rito della sala buia, il piacere di piangere e ridere con gli altri davanti al grande

schermo, al gusto di scegliere un film, proprio quello, tra i tanti offerti, Biagi riconosce che il consumo casalingo di pellicole ha fatto perdere al cinema molto del suo fascino: «Sono un uomo d'altri tempi, io: quand'ero bambino anche la radio era un lusso per benestanti».

La passione di Biagi per il cinema, comunque, non è stata solo coltivata privatamente: al «Resto del Carlino», giovanissimo, fu per qualche anno il vice del critico Eugenio Palmieri, avendo vinto i prediletti di critica cinematografica, l'anno prima dello scoppio della guerra, quando i Littorali veri non si tenevano più. E in

«Proteremo contro la censura a Kubrick» Per Zhang Yimou pronta una difesa ad oltranza



Enzo Biagi (qui accanto): «Per la mia generazione il cinema è la scoperta di Hollywood e dell'America. Ho intervistato Clara Calamai il primo seno nudo dello schermo, anche Gloria Swanson e Francesca Bertini. Ho partecipato alla stesura di un leopardo»

questa veste, per qualche tempo, è andato anche alla Mostra di Venezia di cui ricorda soprattutto la fatica di mettere in fila una proiezione dietro l'altra e l'assistenza del genio Ferdinando Palmieri, avendo vinto i prediletti di critica cinematografica, l'anno prima dello scoppio della guerra, quando i Littorali veri non si tenevano più. E in

compagno. Dei divi dell'epoca, prima a Venezia e poi in giro per il mondo, Biagi ne ha conosciuti tanti. Ma com'è tipico di quelli che sono cresciuti negli anni di «Amarcord», è colpito soprattutto dalle donne. Clara Calamai, il primo seno nudo del nostro cinema, intervistata per «le sorprese» vaghe letterarie, ricorda pallida con la frangella quando la vide la prima volta, sul set di «Assunzione» di Visconti, in compagnia dell'amico Giuseppe De Santis che faceva l'aiuto regista. Gloria Swanson, la signora di «Viale del Tramonto», per anni amante di Joseph Kennedy, il padre del futuro presidente, domandò impetentemente che l'abbigliamento di un abito: «Mi raccontò di sognare spesso un fiume cui scorreva il corpo di un bambino fatto a pezzi» Francesca Bertini, incontrata già vecchia per una intervista televisiva nei saloni del Grand Hotel, dove fingeva di risiderne grazie alla complicità di un portiere: «Volevo un compenso che spese interamente per farsi un vestito con cui comparire davanti alle telecamere». Una volta, quasi per scivolone, Biagi partecipò pure alla stesura di un copione: «Eravamo a un caffè, mi venne in mente che si sarebbe potuto girare un film sulla fuga di Garibaldi e di Anita in Romagna. Venne fuori «Camicie rosse», di Alessandrini con Anna Magnani: era una idea dopo-lavoristica e infatti la pellicola non fu «granché». Ma i suoi rapporti col cinema italiano, ammette, sono stati tenuti soprattutto dall'amicizia con Fellini, conosciuto a Bologna, nella redazione del «Carlino», dove Federico era andato a proporre una collaborazione in cambio di un anticipo in denaro, e mai più perso di vista fino alla morte, in un dialogo ininterrotto.

Antonella Leoncini

Simonetta Robiony

Ieri sera a Siena, sotto fiocchi di neve artificiale, le prime riprese: con tanto di controfigura Pavarotti, Babbo Natale nello spot anti-Gassman Il grande tenore è il testimonial del Monte dei Paschi di Siena

**SIENA.** Se Gassman vestiva i panni di Nostradamus per la gioia dei correntisti dell'Istituto bancario San Paolo, Pavarotti diventa Babbo Natale per quelli del Monte dei Paschi di Siena. Ieri è stato creato il set in piazza Salimbeni, davanti alla Rocca del Monte dei Paschi, con il tenore testimonial della campagna pubblicitaria che per quattro anni lo legherà all'immagine della banca. Uno strano scenario per una calda serata di agosto con un clima anticamente invernale: scendeva la neve, effetto speciale di una delle macchine della Flying International che produce per la Milano & Gray, l'agenzia alla quale il Monte ha affidato i nuovi spot. Ovviamente tutto artificiale, anche quel manto di neve che ricopriva la piazza: una grande moquette bianca di oltre 100 metri quadrati. Entrando all'interno della Rocca, ci si imbatteva in



Luciano Pavarotti

un Luciano Pavarotti, vestito tutto di rosso, che addobbava con tanti doni un albero di Natale, per poi impossessarsi di un grande sacco, colmo di regali, e incamminarsi verso il corridoio della Banca. Anche se, segnato dalle scene

finali di questo spot, che sarà trasmesso a dicembre, il Babbo Natale che cammina non è il celebre artista, ma una controfigura, stesso peso ed uguale altezza, che lo sostituisce in immagini, e ovviamente solo quando l'obiettivo si limita a prendere schiena e retro delle varie figure interpretate da Luciano Pavarotti. E sempre, in questa settimana tutta senese, durante la lavorazione e nei momenti di pausa, in compagnia di Pavarotti, Nicoletta Mantovani, assistente innamora e premurosa che, mai abbandonando il cantante, si preoccupa con grande terrore di rinfrescare con acqua tiepida la celebre ugone del compagno. E Luciano, ogni tanto, fra una ripresa e l'altra, tenta per schiarirsi la «mantovani» in forma, si lascia andare a gorgheggi vari, «rubando» arie da «Bohème» o «Turandot».

Pavarotti nei sei filmati, gira-

ti nella Rocca e in altri scenari tutti senesi, non canta ma ride, cammina, tesse le lodi della banca; regista Luigi Montanari, grande della pubblicità. Un felice matrimonio fra il Monte che, fino alla diffusione degli spot preferisce mantenere l'esclusiva delle frasi e parole del tenore, e Luciano Pavarotti. «Una giusta scelta - ha confermato l'artista - una banca classica, di antiche origini, fedele alle sue origini che ha preferito un personaggio appunto classico. Grande merito di questa intesa soprattutto quel cachet da 700 mila dollari, con il quale il tenore si è legato alla banca. Ultimo giorno delle riprese il 27 agosto, nei saloni dell'Accademia Musicale Chigiana, dove Pavarotti arriverà non in veste di tenore ma di ospite, sempre ovviamente in compagnia del Monte dei Paschi».



## A black and white photograph showing the silhouettes of a jazz band performing on stage. The band consists of several musicians, including a central figure with arms raised, and various instruments like saxophones and a double bass are visible. The background is dark, and the stage is lit, creating a high-contrast silhouette effect.

La ██████████ si incassa verrà effettuato unicamente attraverso il sistema postale per mezzo della Società MULTICENTER S.p.A.  
Vi ricordiamo che qualora fosse assenti all'arrivo del postino, i posti prevedono una garanzia di 3 mesi tre giorni per il ritiro del pacco.



## TEATRO &amp; CINEMA

# Viaggio mistico di van Hoecke: quando la danza diventa parola

**B**ENECHE' presentato in una rassegna di danza, Pélerinage di Micha van Hoecke potrebbe rientrare nelle mie potenze, dopotutto ci sono anche due attori che parlano; ma, confesso, ne occupo perché questa settimana novità in teatro... ce... Del resto il talento del brillante coreografo allievo di Béjart è sempre andato verso il mito teatralistico, e il suo modo di raccontare rompe con molte della tradizione ballettistica. La specialità di van Hoecke sono i movimenti collettivi, non a caso nel suo Ensemble ci sono stelle isolate (anche se la splendida Marzia Falcon non può essere confusa nella massa), tutti devono spingere insieme - se fosse un mister del calcio, van Hoecke sarebbe Zeman; recente la sua invenzione di raggruppamenti e scissioni di ventidue coreografi, il rischio di salvare perfino l'insalvabile «Dante» di Baricco-Ronconi. Questo Pélerinage evoca, dice il titolo, momenti di ricerca spirituale. Su musiche prevalentemente medievali, motetti, il «Canto dell'estasi» di Hildegard von Bingen, ma anche gospel, Bob Dylan, Berioz, testi mistici

(Giovanni Croce, Hikmet Tagore, Suor Maria della Trinità...), i sedici ballerini quasi sempre tutti presenti in un bacucco in tela di sacco e con lunghi bastoni da viaggio per restare in camicciotti e calzoni di tela stinta da carcerati; e durante 60' danno vita a una serie di episodi di solito mirabilmente e talvolta genialmente concettuali - vedi quello in cui vengono certi sgabelloni-scalette di legno - austeri nella concentrazione generale, e illuminati severamente. L'allegria e l'umorismo consueto di van Hoecke appaiono questa volta subordinati a una sorta di concentrata fissità di intenti - c'è anche crocifissione - che superato qualche momento approda a un finale conciliatorio e proprio ottimista. Gradevoli vedere, nelle penombre, i biancovestiti Chiara Muti e Alessio Boni.

Di teatro totale si parla per l'appunto in Strehler dirige di Giancarlo Streppe, ultimo arrivato nella discontinua collana di spettacolo Marsilio. Molto curato nella parte non è informazioni, il libro contrappone brani di dichiarazioni rilasciate dal grande regista a testimonianze di molti suoi collaboratori, spezzettate e ri-

montate per argomento. Il risultato è monotono, perché inevitabilmente molti ripetono la stessa cosa: che Strehler, per esempio, non inizia le prove con la regia già pronta, ma che la fa durante il lungo periodo di delle medesime; che e luci vengono continuamente modificati durante la gestazione (altri registi fanno preparare la prima, e le luci all'ultimo); che Strehler parla talmente tanto durante le prove, sovrapposizioni agli attori, da dare a questi quasi un senso di vuoto quando si arriva al debutto, e a non lo sentono più. Oltre a un commento di Giulio Lazzarini - «non gli ho mai visto aggiungere, Strehler toglie, toglie sempre - i del più illuminanti, oltre quello sulla disponibilità persino esasperante di Strehler a rimettere sempre in discussione ogni cosa, riguardano il viscerale rapporto di Strehler con la musica, che gli scorre nel sangue, causandogli anche sofferenze, ma rendendolo incomparabile quando ha a che fare con l'opera.

Grazie a questa straordinaria sensibilità, nelle regie di prosa mette sempre pochissima.

## I FILM DI OGGI IN TV

### Il più veloce Robin Hood

1991, alle 20,30, su Italia 1; dur.: 102'

Regia di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow, Edward Fox, Jeaneane Garabito. Il nobile sassone Robin (Bergin) deve lottare contro un astuto e squalido politico normanno che l'ha privato ingiustamente del titolo e dei beni. Ha battuto sul tempo il Robin Hood di Reynolds, ma non ha trovato il riscontro che presuntamente si aspettava. Negli Usa il film è stato distribuito solo via cavo. Ma la leggendaria impresa dell'arciero di Sherwood è quasi storica.

1972, alle 20,45, su Raiuno; dur.: 102'

Diretto da John Sturges con Clint Eastwood, Robert Duval, John Saxon, Don Stroud, Stella Garcia. Assoldato da un ricco colono statunitense per sedare la rivolta di una banda di messicani, un abile renchero (Eastwood) finisce per schierarsi con i peones. Un western duro e ben realizzato.

**TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE**  
PROGETTAZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE  
Walt Radio  
APERTI LA DOMENICA

## ANTENNA

Al Girofestival Chiara Sani, Idris Sanneh e Mauro Marino presentano giovani cantanti emergenti (Raitre, 14,30). Sul circuito Spas, in Belgio, si rinnova la sfida tra Michael Schumacher e Jacques Villeneuve (Gran Premio del Belgio, Raidue 13,30). In un posto al sole rinfiorisce la passione tra Giulia e Luca, che le chiede di fuggire insieme in Australia (Raitre, 20,40). In Millennio teatro il regista Gerardo D'Andrea firma le prove del Diavolo con le zinne, la nuova commedia di Dario Fo. Franca Rame e Giorgio Albertazzi (Raiuno, 23,30).

Mediaset investirà quest'anno in fiction 145 miliardi. Nel '98 stati 60, nel '99 saranno 160. Motivo dell'investimento: la media d'ascolto dei programmi di fiction Mediaset, che è sempre superiore a quella della rete. Il costo orario della produzione «nazionale» resterà intorno a 10 milioni, il livello più basso d'Europa: in Germania i milioni l'ora sono 900.

Problemi a Baywatch da quando David Hasselhoff, protagonista e produttore della serie, ha deciso che il suo personaggio deve perdere la testa per Angelica Bridges, che ha da poco fatto il suo ingresso nella serie. La moglie di Hasselhoff, che interpreta nel telefilm una piccola parte, non lascia il set e cerca d'intrecciare le scene d'amore tra Angelica ed il marito.

Milly Carlucci su «Chi» racconta che i figli stanno crescendo e che Angelica è particolare è ormai quasi alta come lei e porta il 40 scarpe: «E' in quella fase critica in cui non si è ancora abbandonata l'infanzia e non si è ancora entrati nell'adolescenza, passa da momenti di grande maturità ad altri in cui si accapiglia il suo fratello di cinque anni e se le danno di santa ragione».

Mietta festeggia i suoi dieci anni nel mondo dello spettacolo con il debutto d'attrice nella parte della «fiera e drammatica» Rosaria in La piovra. Interpretando una parte «lunga, ma intensa» capì di aver finalmente realizzato alcuni dei suoi sogni più forti e profondi: quando, dovendo piangere disperarsi, si calò nella parte al punto di non riuscire a smettere di singhiozzare. Innamorata, mare, dice che i suoi anni più belli sono stati quelli trascorsi a Livorno, «dove sentivo e vedevo il mare ogni momento». Compagna per sei anni di un pittore, dipinge quadri «curiosi, un po' informali, o meglio, surreali». Appassionata di arredamento ha un appartamento con «un gusto molto etnico»: tappeti indiani, tende africane, colori della sua terra (la Puglia). Buona lettrice ama soprattutto Donne che corrono con i lupi di Clarissa Pinkola Estes. Attualmente sta rileggendo Profumo di Patrick Süskind.

Secondo un sondaggio condotto da Swg per «Oggi» Alba Parietti è la «donna più sudorata» per il 22,4% degli intervistati. Seguono: Valeria Marini (19,5%), Sandra Milo (8,9%), Pamela Prati (7,3%), Natalia Estrada (6,5%), Paola Barale (3,8%), Mara Venier (3,5%), Patty Pravo (2,1%), Simona Ventura (0,7%), Nancy Brilli (0,2%).

Carmelo Bene, «spazzo per il palcoscenico», parteciperà in veste di opinionista al nuovo magazine sportivo di Telepiù Zona, in onda in chiaro il lunedì e il venerdì alle 20.

Giorgio Dell'Arti

## I PROGRAMMI DI OGGI

## ORAIUNO

Telegrafale: 13,30 (14453); 23 (24811); 24 (2361); 6-Euronews, attualità (48-17540); 6,45 Riprese rischiose, documentari (105057); 7,30 Aspetta la banda, musical (818); 8-L'albero azzurro, varietà ragazzi - Sogno di una notte di mezza estate (9247); 8,30 La banda dello Zecchi-Domenica, musicale (3173724); 8,35 Santa Messa, attualità - Dell'ipodromo di Longchamp - Parigi (74334329); 13-Linea verde in diretta dalla natura, rubrica - Con Sandra Vannucci (57-05); 14-La domenica in... degli Pompi, varietà, con Maria Pompi (768573); 15,55 Marco Polo, sceneggiato (5483105); 16-TG1 Flash, attualità (15724); 17-Mezzoogiorno, film drammatico. Regia di Amad Seligman, con Jeff Fahey, Jacques Weber, Genevieve Rochelle (511-3329); 18,30 Che tempo fa, rubrica (2-85237); 20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (371621); 20,45 Joe Kidd, film (1982); 21-La storia delle tribù indiane, documentari (217279); 21,05 I se zinne (7-787960); 21,40 Marmellata, varietà (43474-15); 6,15 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (5841080); 6,20 Sottovoce, rubrica. Con Gigi Marzullo - Jan Ki-Karpalini, il medico dell'Anima (13212); 6,50 Ballo, solo: Fred Astaire, rubrica (767561); 1,10 Coppello a cilindro, film musicale (Usa, 1935). Regia di Mark Sandrich (196-5380); 2,45 C'era una volta il musicchiere, varietà (228250); 4-Sapere l'Italia dei dialetti, attualità (762757); 4,30 Patty Pravo - Johnny Dorelli, rubrica (585941); 5-Antonio Muccilli, cittadino toscano contro il...

## RADUE

Telegrafale: 9 (51705); 10,05 (8633418); 11,30 (762082); 13 (27182); 20,30 (22418); 23,25 (3482); 7-La Traldora, telenovela (3-10673); 7,45 Tre ragazze in fuori gioco, film commedia (Francia, 1973). Regia di Philippe Clair, con Alice Sapritch (7672673); 8,05 Tom & Jerry, cartoni (78-8989); 8,35 Automobili: G.P. del Belgio di... - Mimi Up, sport (5841521); 10,10 Domenica Disney Mattina, varietà ragazzi (8632786); 10,15 Alsidio, cartoni - Il principe e l'uccellino (7744163); 10,20 Darkwing Duck, cartoni - «Un programma elettrizzante» (557521); 11-Un regno di luna per Dorothy, telenovela - 7 vi... della quarantotto (8057); 11,35 Scanzonellissima, musical (1854144); 12,05 Cercando Cercando: Edoardo Vianello, rubrica (2998385); 12,30 Motori, rubrica sportiva. Con Gino Rocca (882-1250); 12,35 Automobili: G.P. del Belgio di... F1, sport (7836-7811); 13,30 Mito 2, rubrica (58075); 13,35 Rite la zanzara, film commedia (Ita, 1968). Regia di George Brown, con Rita Pavone (8874328); 16,25 Mito 2, rubrica (8234279); 16,30 Merrell, telenovela - La legge della natura «Ricordi ingannevoli» (97320); 17-TG5 Domenica Sprint, rubrica sportiva (521); 20,50 Il caso Landau, film. Regia di Frank Gurtke, con Jenny Grolmann (575502); 22,30 Law order - I volti della giustizia, telenovela - «Masochista» (71584); 22,45 Protestantissimo, rubrica (302836); 6,15 Prigionieri di Sana, film guerra (Usa, 1944). Regia di Lewis Milestone, con Charles Andrews, Farley Granger, Richard Conte (810196); 6,45 Ritorni in mente replay, musicale (711554); 2,50 Diplomi universitari a di... Lezione 23, documentari - fino alle 6,55 (82130477).

## RAITRE

14,15 (2613521); (61347); 22,30 (80078); 23,55 (527521); 5-Fuori orario cose (mai) viste, rubrica - Sei Sei, con Enrico Ghiselli (589918); 1,10 Appuntamento al cinema, rubrica (7071380); 1,15 Naufragi sotto costa, film drammatico (Italia, 1992). Regia di Marco Colli, con Sabrina Ferilli, Tony Palazzo (1358477); 2,35 La donna tenente francese, film drammatico (Usa, 1981). Regia di Karl Reisz, con Meryl Streep, Jeremy Irons, Leo McKern (883748); 4,35 Jane Eyre, sceneggiato (8274748); 5,35 Concerto vivo: Poppi, musicale (1841488); 5,45 Medicina per voi, rubrica

## CINQUE

5: (7712806); 13 (821); 20 (328); 0,45 (8214816); 2,30 (2602-744); 5,30 (4852512); 6,45 Love boat, telenovela - «La nave dei sogni» (5325724); 10,45 Comby indaga, telenovela - «La scommettitore» (2296-397434); 10,50 Nel regno degli animali magazine, documentari (61-10673); 12,15 Ivanhoe, film avventura (Usa, 1952). Regia di Richard Thorpe, con Robert Taylor, Joan Fontaine, Eli Sabath Taylor (5144234); 14-TG4 Telegiornali Regionali, attualità (84453); 14,30 XIX Giochi della Gioventù, musicale (7641347); 16,10 Nuoto: Campionati Europei - Finali, sport (3716522); 17,45 Pallacanestro: Italia - Lituania, sport (1361950); 18,30 Ciclamonte: Campionato Italiano - Elite, sport (92873); 18,35 Mito 2, rubrica (9083788); 18,35 TG4 Telegiornali Regionali, attualità (88586); 20-On the road, rubrica - La via dello spettacolo (85502); 20,20 Blob. Di tutto di più, varietà (8227453); 20,40 Un posto a sole, soap opera (242540); 22,45 TG4 Telegiornali Regionali, attualità (7013521); 22,55 TG5 presenta La domenica sportiva, rubrica sportiva (8480057); 0,05 Universalità - Sintesi, sport (82729); 6,35 Fuori orario cose (mai) viste, rubrica - Sei Sei, con Enrico Ghiselli (589918); 1,10 Appuntamento al cinema, rubrica (7071380); 1,15 Naufragi sotto costa, film drammatico (Italia, 1992). Regia di Marco Colli, con Sabrina Ferilli, Tony Palazzo (1358477); 2,35 La donna tenente francese, film drammatico (Usa, 1981). Regia di Karl Reisz, con Meryl Streep, Jeremy Irons, Leo McKern (883748); 4,35 Jane Eyre, sceneggiato (8274748); 5,35 Concerto vivo: Poppi, musicale (1841488); 5,45 Medicina per voi, rubrica

## ITALIA 1

Stadio Aperto: 12,25 (863705); 19,30 (4636); 6,30 Blm Bum Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (48-97947); 11,30 Phenom, telenovela - «Sete di potere» (8231); 12-Grand Prix - 1a parte, rubrica sportiva. Con Andrea De Adamich (35231); 12,45 Grand Prix - 2a parte, rubrica sportiva. Con Andrea De Adamich (3175808); 13,20 Re per una notte (R), varietà. Con Gigi Sabani (427-10250); 15,30 Ciclamonte: Prio - Coppa, sport (45434); 16,30 Raven, telenovela - «Scelte» (891502); 18,30 Star trek, telenovela - «Il computer che uccide» (36786); 19,55 Fatti e misfatti, attualità (20835047); 20-L'italia del Karaoke, musical (4540); 20,30 Robin - La leggenda, film avventura (Usa, 1991). Regia di John Irvin, con Patrick Bergin, Uma Thurman (34927); 22,30 L'allenatore pallone, film commedia (Ita, 1984). Regia di Sergio Marone, con Lino Banfi, Andrea Roncato (14163); 6,30 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (3801748); 1,10 La vita avventurosa di Milady, film avventura (Italia, 1952). Regia di Vittorio Cottafavi, con Rossano Brazzi, Enzo Fiermonte (44272405); 3,30 I falsari, film poliziesco (Usa, 1952). Regia di Frank Roess, con Gabriele Ferzetti, Neri Marcorè

## RETE 4

Tg4: 11,30 (423580); 13,30 (1502); 18,55 (130366); 6-Wings, telenovela - «Lezioni di violoncello» (5521); 6,30 Giudice di notte, telenovela - «La corte dei miracoli» (731-7250); 6,50 A cuore aperto, telenovela - «Perduti nello spazio» (34-8366); 7,40 Burk, telenovela - «Chi ha ucciso Romeo?» (7858992); 8,30 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (1120540); 8,50 Affare fatto, rubrica. Con Giorgio Mezzola (1827124); 9-Christy, telenovela - «L'eco» (7-8286); 10-S.S. Messa, attualità (536-833); 10,45 Documentario, documentari (1166088); 11,45 Il cliente, telenovela - «Un gesto disperato» (283247); 14-Macchia all'inferno, film avventura (Italia, 1982). Regia di Riccardo Freda, con Andrea Basso, Helena Cheloni (51816); 16-Viva Napoli (R), varietà. Con Mike Bongiorno (5441-82); 16-Pasolini sul palcoscenico - 1a parte, film drammatico (Usa, 1985). Regia di Peter Hunt, con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander (11705); 18,30 Pasolini sul palcoscenico - 2a parte, film drammatico (Usa, 1985). Regia di Peter Hunt, con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander (108453); 20,35 freschi, film (Usa, 1987). Regia di Enrico Olsdini, con Lino Banfi, Christian De Sica, Rosanna Banfi (615673); 22,30 Il grande ruggito, film avventura (Usa, 1981). Regia di Noel Marshall, con Melanie Griffith, Noel Marshall, Tippi Hedren (819144); 6,55 TG4 Rassegna Stampa, attualità (997632); 1,15 L'arte arrangiarsi, film commedia (Italia, 1954). Regia di Luigi Zampa, con Alberto Sordi (1358749); 2,45 Manna, telenovela (7381458); 3,35 Spenser, telenovela (860829); 4,20 Matt Houston, telenovela - «Legami di sangue» (815-038); 6,10 Kojak, telenovela - «La polizia del comando»

## TMC MONTECARLO

Telegrafale: 12,45 (318618); 19,25 (20057); 22,35 (3082); 1,05 (4837403); 7-Cartoon Network Sunday (R), cartoni (9135521); 9-Speciale Campionato I.R.L., sport (5144415); 9,35 Domenica Sport, rubrica sportiva (3487589); 12-Angelus, attualità - Benedizione di S.S. Papa Giovanni Paolo II (43250); 12,10 Playlife (R), sport (8670499); 13-Ironside, telenovela (10405); 14-Un sorriso per vivere, film sentimentale (Usa, 1981). Regia di Jackie Cooper, con M. Rooney, A. Jackson (80-7183); 16-Le ragazze della porta accanto, telenovela (8540); 18,30 Alla fiera per un marito, film musicale (Usa, 1962). Regia di José Ferrer, con Pat Boone, Bobby Darin, Pamela Tiffin (1052779); 18,15 TMC Race, rubrica sportiva (595873); 18,50 Crono, tempo di motori, rubrica sportiva. Con Roberto Ronco (592428); 19,50 TMC Sport, rubrica sportiva (321182); 20,05 Strettamente personale (R), varietà. Con Marco Ballestrini (523724); 20,35 film commedia (Usa, 1953). Regia di Charles Walters, con Esther Williams, Fernando Lamas (339347); 23-Calcio: Slovacchia - Repubblica Ceca, sport - Qualificazioni Mondiali Francia '98 (2875231); 1,25 Moto nell'isola del garofano, film giallo (Usa, 1939). Regia di Herbert Leode, con Peter Lorne, Jean Hershall; 3,05 Cnn, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

## ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 8: 11; 13; 19; 24; 5,30; 7-L'oroscopo; 7,27 GR1 - Culto Evangelico; 9 Est - Ovest; 9,10 GR1 - Mondo Cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,17 Per... Sogno; 11,05 Radiouno Musica; 12 Musel (R); 12,27 Radiouno Musica; Radiouno Musica; 12,29 Ascolta al... sera; 20,50 emma alla radio: Corte d'Assise; 22,30 Radiouno Musica; 22,50 Bolmare. RADIODUE: Gr. 6: 30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30; 7,15 Vivere la Fede; 8,02 L'Arcadia di Nob; 9,30 Stasera a Via Asiago 10 (R); 11,15 Vivere la

fede; 12 Angelus; 12,50 Duty Free; 13 Conigli per gli acquisti; 14 Aspettando Settembre; 18,30 GR2 - Antepima; 18,32 Strada facendo; 22,35 Fana Club. RADIODUE: Gr. 6: 45; 18,45; 7,30 Prima pagina; 9 Appunti di voto; 10,15 Concerto musica; 11 camera; 12 Uomini e Profeti; 12,50 Domenica musica - 1a parte; 13 Italiani a venire; 16 Domenica musica - 2a parte; 16,30 Vede alla...; 17,30 Domenica musica - 3a parte; Scaffale; 19,15 Radiotre Suite Festival; 19,30 Concerto sinfonico; Audiodex, derive magnetiche e più voci.

9-Clip clip, rubrica (4936927); 12-Arrivano i nostri, rubrica (39298); 13-Clip to clip, rubrica (8703218); 14,05 Clip to clip, rubrica (767724); 15-Correduto, musicale (808250); 17-Correduto, musicale (728144); 18-Hardball, telenovela (735008); 18,50 Amori a bacì, telenovela (8013144); 19,30 Cartoon Network (R), cartoni (888-3079); 20,35 Automobili: Campionato I.R.L. True Value, sport (7679880); 21,30 Basket - Pesaro, sport (8083808); Correduto, musicale

10-Ivo il tardivo, film commedia (58-92182); 11,45 Nove mesi, film commedia (9605908); 13,30 Angus, film commedia (778892); 16-Dr. Jekyll e Miss Hyde, film commedia (643433); 18-Carnal Kid 4, film azione (8107707); 19,15 Club show, film drammatico (98-6724); 20,20 Movie magic, rubrica (268786); 20,35 Set - Il giornale cinema, attualità (3781057); 21-The river - Il fiume della paura, film thriller (8861415); 22,50 Un detective... molto speciale, film commedia (885298); 6,25 Set - Il giornale cinema, attualità (9278902); 6,35 China moon - Linea di sangue, thriller

12,45 Preparito (R), rubrica sportiva (422-273); 13,15 Calcio: Juventus - Vicenza (R), sport (8510882); 15,15 Rugby 3 Nazioni: S. Africa - N. Zelande (R), sport (983142); 16,45 Preparito (R), rubrica sportiva (882-279); 17-Calcio: Barnsley - Chelsea, sport (4837320); 18,45 Calcio Bundesliga: Amburgo - Bayer Monaco, sport (493182); 20,30 Telesport, rubrica sportiva (82415); 20,45 Tennis: Antepima US Open (R), sport (402815); 21,30 Calcio: Barnsley - Chelsea (R), sport (144415); 23,30 Calcio Bundesliga: Amburgo - Bayer Monaco (R), sport

7-L'università a domicilio, rubrica (4-4040540); 10-Musica sacra: W.A. Mozart - Messa in do minore, musicale (979837); 10,55 Concerto italiano: Concerti di Vivaldi, musicale (84348144); 11,30 Ritratto: Abbado, documentari (1172182); 12,25 Musica sinfonica: W.A. Sinfonia n.29, musicale (2296208); 13-Europa, musicale (2296208); 18,55 43 News, attualità (296857); 21-Musica da camera: Concerto del quartetto Smetana, musicale (20-83095); 22,15 Musica sinfonica: J. Sinfonia n.2, musicale (4831182); 23-Edvard Elgar, documentari (307453); MTV Europe, musicale

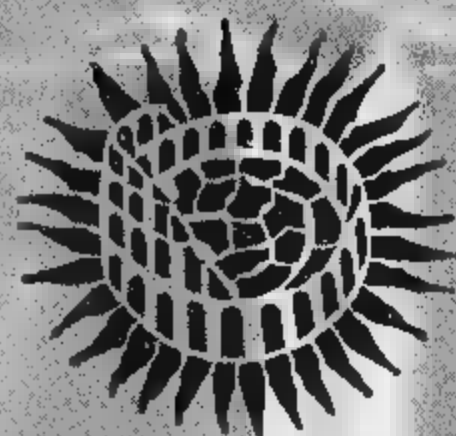
Per registrare il Vostro Programma TV prelevato digitale i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15. Dichiarazione del Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati. I CANALI di SHOWVIEW Rai 1; Rai 2; Rai 3; Rete 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 7; Rete A; Tmc2; Tmc 13; Tele+214; Tele+315; Svizzera 15.



# ROMA 2004 CITTÀ IDEALE

DA SEMPRE ROMA È STATA TEATRO  
DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE IMPORTANTI.  
LO SPIRITO OLIMPICO HA TROVATO IN QUESTA CITTÀ  
LA SUA SEDE IDEALE.

GIOCHI OLIMPICI DEL 2004:  
ROMA TRAGUARDO IDEALE.



## ROMA 2004

CITTÀ CANDIDATA AI GIOCHI OLIMPICI

### SPONSOR UFFICIALI



McDonald's



### ESIBITORI UFFICIALI



ARTHUR  
ANDERSEN



### AMICI ROMA 2004



BVLGARI

du.du.





## Canoa: Rossi è d'oro

**DARTMOUTH.** Antonio Rossi (foto), il canoista serbo di Atlanta, ha vinto un altro oro ai Mondiali in Canada. In coppia con Luca Negri, si è imposto nel K2 1000 in 3'12"514, davanti ai danesi Staal e Jakobsen e ai polacchi Kotowicz e Bialkowski. Negli ultimi 500 m gli azzurri hanno staccato i rivali, vincendo con una barca di vantaggio. L'Italia ha conquistato anche due argenti, con Josefa Idem nel 1000 m donne, e con Beniamino Bonomi nella stessa gara uomini. Idem è preceduta dalla canadese Brunet; Bonomi, argento anche alle Olimpiadi, è stato battuto dall'ungherese Storcz. 1000 m, Scudetto-Maiocchi-Tommasini e De Pollo hanno ottenuto il 5° posto.



## Benvenuti: Sicilia ok

**PALERMO.** Nino Benvenuti, uomo immagine dell'Universiade, ha deciso di condurre una personale inchiesta sui disservizi della manifestazione e sul gradimento dei protagonisti. «Sui giornali - spiega - ne ho lette di tutti i colori ed ho provato a ribellione. Mi sono detto: possibile che vada tutto proprio così male? Ho indagato, tra uomini di sport e si dice sempre la verità. A Città del Mare, il villaggio-albergo dove ospitati atleti di 14 nazioni, Benvenuti ha registrato i giudizi, in larga parte positivi, di Matt Farrell componente del Comitato olimpico Usa (abbiamo superato i piccoli problemi e tutto è eccellente) e di altri dirigenti sportivi. Per Nino è tutto ok.

## GOZI IN TV

9,25 F1. Da Spa, prove GP Belgio	17,45 Universiade, basket Italia-Litania
9,30 Universiade	18,30 Ciclisti. Da Brescia, camp. 6816
9,35 Domenica Sport	19,00 Calcio. Barnsley-Chelsea
10,00 L. Angeles-Montreal (r)	19,45 Calcio. Amburgo-Bayern (dir)
11,15 Golf Tour	20,00 Domenica Sport
12,00 Calcio. Antiprime serie A	20,30 Telesport
12,00 Grand Prix	20,35 Tg1 sport
13,15 Calcio. Juventus-Vicenza (r)	20,35 Auto. Formula 1 Cart dagli Usa
13,15 Rugby. S. Africa-Australia (r)	20,45 Tennis. Antiprime US Open
13,30 F1. Antiprime GP Belgio	21,45 Calcio. Barnsley-Chelsea (r)
14,00 F1. Da Spa, GP del Belgio	22,55 La Domenica Sportiva
15,30 Ciclisti. Swiss Grand Prix	23,00 Calcio. Slovacchia-R. Ceka
16,10 Nuoto. Da Siviglia, Europei finali	23,30 Calcio. Amburgo-Bayern (r)
	0,30 Italia 1 sport: studio sport

# LA STAMPA SPORT

Domenica 8 Agosto 1997 29

La Juve conquista il primo trofeo stagionale: una doppietta dell'inafferrabile Inzaghi manda ko il Vicenza

# SUPERPIPPO SUPERCOPPA

**TORINO.** Il vero fascino della finale di Supercoppa italiana che per vincerla bisogna poterla giocare e per giocare bisogna vinto qualcosa di importante, lo scudetto oppure la Coppa Italia. Juve e Vicenza si sono affrontate, ieri sera, per questo retaggio di una stagione straordinaria che molti pare abbiano già dimenticato: poca gente di parte bianconera. 8 mila persone, non di più, decisamente più entusiasti i cinquemila vicentini. pressati in un settore ristretto mentre tutto attorno il vuoto. Nell'insieme, un pubblico da amichevole e neppure di lusso mentre a Siro martedì in ottantamila per celebrare il primo impatto tra il Milan e la Juve. La gente consuma gli ultimi spiccioli di vacanza a fiote i grandi match. Quello di ieri non è stato per una buona metà.

JUVENTUS	[4-4-2]
PERUZZI	sv
BIRINDELLI	sv
FERRARA	sv
MONTERO	6,5
PESSOTTO	6,5
CONTE	sv
DESCHAMPS	6
[35' st] TACCHINARDI	sv
ZIDANE	5,8
[20' st] PECCHIA	sv
DI LIVIO	6,5
INZAGHI	7,5
DEL PIERO	6,5
[20' st]	sv
ALL: LIPPI	6,5

VICENZA	[4-5-1]
STOVINI	sv
CANALS	5,5
COCO	5,5
SCHENARDI	6
DI	6,6
BARONIO	6
[24' st] ZAULI	sv
AMBROSETTI	5
[15' st] BEGHETTO	sv
COSCI	5
[25' st] OTEROI	sv
ALL: GUIDOLIN	6

Palle: 31 Inzaghi, 10 Inzaghi, 35. Ammonizioni: Stovini, Inzaghi, Padovano. Spettatori: 16.157. Incasso Lire: 548.683.000.

### La povertà offensiva.

Tanto più che mancava il contributo di Zidane, in ombra come S. Siro: in questa Juve, che deve arrivare a porta triangolazioni rapide, scatti secchi e lampi di genio, la buona francese è ancora più indispensabile dell'anno scorso. c'era profondità nel gioco che mai fantasia. Finché, dopo tre minuti della ripresa, la difesa del Vicenza finalmente si squarciava. Il Pessotto della sinistra sostituita da Inzaghi il gusto della giocata rapinosa: il tiro sbatteva contro il palo. Brivio rispediva la palla fuori dalla porta ma Inzaghi D e ricacciava dentro con un tocco ravvicinato. Non c'era più dubbio, a quel punto, che la Supercoppa sarebbe finita alla Juve perché il Vicenza non sapeva passare dalla fase di difesa a quella di attacco e i bianconeri trovavano nuovi entusiasmi.

Al 10' Inzaghi scambiava con Conte segnava di destro in diagonale e al 35' Conte chiudeva emblematicamente una parentesi travagliata della sua carriera con un gran tiro dal limite, ancora su un tocco di Inzaghi che nel finale dava a Padovano (subentrato a Del Piero e assai vivace) la palla del quarto gol, che un recupero della difesa vicentina impediva.

Marco Ansaldi

**La squadra di Guidolin regge bene un tempo Nella ripresa si scatena il bomber bianconero nel finale Conte realizza la terza rete**

## Di Livio corre e sa inventare E Birindelli supera l'esame di maturità

**PERUZZI sv.** Mai chiamato in causa. Ingiudicabile. **BIRINDELLI 6,5.** Si disimpegna sicurezza nella zona in cui s'arriva, senza far danni, un'opera di Ambrosotti. Supera con ampiezza l'esame di maturità. **PECCHIA 6,5.** La presenza di Montero lo rassicura al punto da consigliargli pure delle sortite a

centrocampo. In evidente crescita dopo i disastri di Milano. **MONTERO 6,5.** Con un gran recupero Luisi chiarisce immediatamente che è lui l'incontrastato dominatore dell'area. La presenza, insomma, tranquillizza Peruzzi, un rientro ai importanti. **6,5.** Qualche problema iniziale d'intesa con Di Livio, poi le cose s'aggiustano per l'in-

telligenza con la quale i due sanno scambiarsi onori e oneri. Suo l'assist del primo gol. **6,5.** E' il primo a impegnare Brivio con un colpo di testa un po' sporco. Splendido, invece, il passaggio di ritorno che smarca Inzaghi per il raddoppio. Indovina il gran tiro del terzo gol che chiude definitivamente la contesa. **7,5.** E' animato da fieri

tore, nel finale va pure al tiro e impegna Brivio, ma si vede che non è ancora nella forma ottimale. Dal francese è logico attendersi più disinvoltura nello sbarazzarsi degli avversari. **5,5.** Spreca una buona occasione in avvio, non sfruttando a dovere un lancio di Inzaghi. Appoggia da vicino le punte, quasi fornando un accento tridente, ma il passo è ancora lento, la giocata macchinosa (dal 20' st Pecchia sv). **DI LIVIO 6,5.** Li, a sinistra, continuiamo a ritenerlo meno a suo agio che sulla fascia destra. In ogni caso, dopo qualche sbavatura iniziale il «Soldato» entra in pieno in partita, si fa valere, sa anche inventare. **7,5.** E' animato da fieri

propositi, busca un cartellino giallo per eccessiva foga, si batte e, di rado, sbatte contro il Talentino (in falchetto, sinistro-palo, destro-gol, rapidità e coordinazione. Poi un fioretista quando replica con «delizioso» tocco in diagonale. **DEL 5,5.** La voglia di impostare a tutti i costi un dialogo proficuo con superPippo è evidente. Certo, la rapidità di Inzaghi è tale che ad Alex, ancora a disagio quanto a condizione, non restano che le briciole (dal 20' st Padovano sv). **BRIVIO 6.** Un paio di parate su Conte e Inzaghi, poi crolla sotto i ripetuti agguati di SuperPippo. Ma non ha certo colpe specifiche per il risultato. **6.** Per l'assenza di Mendez agisce sulla destra del pacchetto difensivo, se la cava. **STOVINI 5.** Costituisce con l'uruguayano Canals l'inedita coppia centrale vicentina. Non brilla, e si vede. **CANALS 5,5.** Paga Inzaghi e Del Piero con identica moneta, la rudezza, anche se tocca a Stovini la prima ammonizione. Meno efficace nella ripresa. **COCO 5,5.** Si nota poco, a volte può essere un pregio. Non è questa l'occasione. **SCHENARDI 6.** Raddoppia bene, ora su Del Piero, ora su Di Livio. E' il soldatino, magari un po' grezzo, di Guidolin. **DI CARLO 6,5.** I piedi sono quelli che sono, è l'unico difetto di questo mastino del centrocampista, pronto ad aiutare i compagni in qualsiasi zona. **BARONIO 6.** Intelligente, preciso, veloce in progressione ma spesso in cerca della posizione ottimale (dal 24' st Zauli sv). **IL GUASTATORE** che, secondo gli schemi di Guidolin, dovrebbe imperversare dappertutto. Ma l'ex milanista regge solo un tempo. **AMBROSETTI 5.** Idee e autonomia limitate rispetto alla bisogna (dal 15' st Beghetto sv). **LUSI 5.** Unica punta, abbandonato al suo difficile destino, fa comunque poco per impensierire la difesa bianconera (dal 25' st Otero sv).

Franco Radolotto

**INTER**  
Il brasiliano si lamenta già per le eccessive cattiverie dei difensori  
**Ronaldo: arbitri, proteggetemi**  
**Nebiolo lo attacca per la maglia di Roma 2004**

**MILANO.** Ronaldo è arrabbiato con Aldair per l'entrata fallosa dietro, sulla caviglia, che poteva provocargli un grave danno e che l'arbitro ha punito con un'ammenda: «E' un bruttissimo intervento che poteva avere gravi conseguenze. Un che fa male solo all'avversario di turno e a tutto il calcio» che Aldair non doveva assolutamente fare. Ma l'altra sera all'Olimpico sono state tante le entrate cattive e pericolose sulle quali l'arbitro è sorvolato. I direttori della Roma, i tutori di più. Non lo chiedo solo per me ma per tutti quelli che vogliono giocare a calcio. Ho letto che il nuovo designatore arbitrale era impegnato a difendere i fantasisti. Speriamo che la promessa venga mantenuta. Ma Ronaldo riconosce anche i propri errori e chiede scusa ai tifosi: «Ho sbagliato troppo. Mi spiace per tutti quelli che tifano per me e per i miei dirigenti e i compagni, stiano tranquilli: non succederà più. In

campionato sarà un'altra cosa». Poi ringrazia Moratti e i dirigenti per non averlo obbligato, venerdì, a indossare la maglia che sponsorizza Roma 2004. La richiesta era arrivata all'ultimo momento e i dirigenti nerazzurri rifiutano perché ricevono a rincarare Moratti per l'assenza, qualcuno aveva sussurrato che evitasse il rischio che immagini di Ronaldo venissero strumentalizzate per sostenere, in tutto il mondo, la candidatura di Roma. «Ho visto i giocatori della Roma indossare queste magliette, ma non sapevo che anche l'Inter fosse stata invitata a farlo e che rifiutato. Meglio così, perché non avrei potuto indossare quella maglietta dopo appoggiato in passato la candidatura olimpica di Rio, mia città».

le parole di Ronaldo non sono piaciute a Nebiolo che, dalle Universiadi siciliane, gli ha risposto: «Evidentemente Ronaldo sa nemmeno cosa sia un'Olimpia-

**Lippi: la tradizione continua**  
«Non abbiamo perso l'abitudine di vincere e di alzare le coppe»

**TORINO.** Marcello Lippi sintetizza così la sua gioia: «La Juve ha perso l'abitudine di alzare le coppe al cielo». E spiega la sua soddisfazione: «Non abbiamo perso al Vicenza neppure un tiro in porta. La squadra ha tenuto tutti i 90'. Inzaghi non ha mai avuto problemi con il gol e se l'avete visto più altruista è sicuramente perché il «matrimonio» (inferimento alla battuta dell'altro giorno) Del Piero ndr) gli ha fatto bene. Io felice con Antonio Conte (che dedica il gol alla mamma ndr), già fatto splendida partita, fra altre quattro o cinque gare sarà al massimo come tutta la Juve».

Da Francesco Guidolin piocono i complimenti: «Potevamo osare di più, è vero, ma io sapevo che Juve, rafforzata dall'arrivo di Inzaghi, era fuori dalla nostra portata». E lui, Inzaghi, il protagonista assoluto, prima ringrazia il tecnico vicentino e poi chiarisce: «Una sa tutte: non mi sono mai sotto accusa. Quali critiche? Qui stiamo andando fuori di testa. Sono contento di far parte di que-

sto gruppo» vinto il mio primo importante trofeo della carriera. E' la Juve che mi ha permesso di alzare la Supercoppa. Se ho segnato il merito è dei compagni, io ho fatto il mio dovere». L'attaccante continua: «Penso sempre positivo, come dice quel cantante che va per la maggiore. Sapevo che il campo avrebbe dato ragione. L'intesa con Del Piero? Va bene e migliora, con gli altri compagni, ma parliamo della partita. Questo successo è importante. E' una fortuna per me. I miei gol? Ho saputo aspettare. E' giusto, il campo conta chi segna e non quanti chi pesa. In ogni caso sarà difficile fare il bis capocannoniere, lo so. E non è questo che mi preme. Sono alla Juve per vincere bene, altro, dallo scudetto. Champions League passando per la Coppa Italia». L'uruguayano Mendez non è stato utilizzato dal Vicenza a causa di una colica renale che ne ha consigliato, prima della partita, il ricovero alla clinica Fornica. (F. bad.)

Ronaldo braccato dai difensori  
Roma  
Fenomeno se l'è presa  
Aldair





Europei di nuoto: ieri due quarti posti azzurri e Spagna in festa per Lopez Zubero

# Brembilla prenota il gran finale

## Dopo i 400, vuole conquistare l'oro dei 1500

**SIVIGLIA.** Non ad andar piano nemmeno a nuoto. Emilia Brembilla ieri mattina ha sbrigliato con una nuotata in scioltezza la noiosa formalità delle batterie dei 1500 metri e quando ha toccato il bordo è scoppiato il suo trionfo. 15'10" e spiccioli, il secondo tempo mondiale dell'anno. Come d'altro favorito per la gara che oggi chiude i campionati europei di nuoto? Gli avversari non sono zavorra, nei 1500 vanno in vasca i duri. L'inglese Graeme Smith e l'ucraino Igor Snitko sono a stargli vicino, ma difficilmente ci riusciranno. Quella dei 1500 è una gara speciale, bisogna puntare sul ritmo mantenendo una riserva d'ossigeno nel sangue, la faccenda vada risolta allo sprint. Ma Brembilla sembra davvero possedere una cilindrata superiore, anche se la distanza che più gradisce resta quella dei 400. L'ha confermata ieri il suo tecnico, Castagnetti: «Adesso lavoreremo per scchiappare il record mondiale».

L'attesa per Brembilla attenua le mezze delusioni per due gare che potevano portare altre medaglie. La staffetta mista donne è stata compromessa subito dalla balbettante frazione di dorso della Rissoli, settima a cambio. La Missoli non ha 17 anni, durante il lungo ritiro azzurro era scappata a casa, un certo punto ce la faceva più. Bisogna crocchiarla, era tesa, corda, violino? Dalla Valle, Tocchini e Vianini sono risaliti fino al quarto posto e semmai dalle ragazze più esperte si poteva attendere qualcosa di più.

Quarto anche Merisi, l'eterno incompiuto, 100 dorso. Nuotando al ritmo il suo record italiano (55'53") avrebbe vinto, ripetendo il suo limite stagionale (55'91") avrebbe preso il bronzo. Ha fatto po' peggio (56'09"). Lui allarga le braccia e dice: «Non bevo, non fumo, mi alleno bene, sto benissimo. Se poi vado meno forte di quanto vi aspettate è il stesso mi aspetto, che devo fare?». Già, che deve fare? Riprovarci fino a quando avrà degli stimoli, e poi archiviare la pratica nuoto con la convinzione di avere a posto la coscienza, la staffetta del combattente.

Questa gara lenta che poteva essere alla portata di molti non è sfuggita all'esperto Martin Lopez Zubero. E la Spagna che gioca in casa finalmente ha vinto una medaglia d'oro, l'uomo che spesso

ha tolto le castagne dal fuoco poco brillante nuoto iberico. Lopez Zubero, quasi trent'anni, è al suo quinto oro europeo. Il primo nel 1989. Ma compì il suo capolavoro sui 200 dorso ai Giochi di Barcellona. È nato a Jacksonville negli Stati Uniti, per il padre professore universitario che esercita in Usa. Viveva e vive in America, prima a Barcellona '92 fece un corso accelerato di spagnolo perché avrebbe creato imbarazzo se un eroe locale esprimeva la gioia in inglese. Ma quando la patria chiama continua ad attraversare l'oceano, fedele alla Spagna e al nuoto, sport che premio già il fratello maggiore con il bronzo nella farfalla a Mosca '90.

Feste per Lopez Zubero, feste per siluro Popov che ha colpito il bersaglio anche nei 50 stile libero e continua a restare imbattuto da anni. In questa gara ha conquistato il bronzo il francese di pelle scura Julien Sicot, figlio di un commerciante della Martinica e di una polinesiana. Chi diceva che i neri sono poco adatti allo sport delle piscine? Piccole feste anche per Massimiliano Erol, sesto nei 200 farfalla, terzo italiano a scendere sotto il muro dei 2'. Ha mancato per 59 centesimi quel record di Revelli (1'59"22 nel 1983) che sembra stregato. Il più vecchio del nostro nuoto.

Pedro

### IL SETTEROSA

#### ITALIA MINUTE DI FURIA

**F**ESTE GIAMMENTI sino al 5, qualcuno non è nemmeno andato a dormire, per scaricare la tensione accumulata in tutti questi giorni. Nel centro di Siviglia dopo la mezzanotte, la chiosata tavolata delle ragazze della pallanuoto, imbandita con prelibati piatti di pesce e traboccante di birra, ha attirato l'attenzione di tutti. Fotografie di rito per l'esultanza con la medaglia d'oro al collo, poi i balli in discoteca. Il Setterosa è raggianato non soltanto per il titolo europeo conquistato, il secondo consecutivo dopo quello di Vienna '95, senza che vada dimenticato il lusinghiero terzo posto ai Mondiali di Roma '94. La gioia è doppia perché, proprio nel giorno del trionfo, è giunta la notizia che l'Australiana, organizzatrice dei Giochi del 2000, ha chiesto ufficialmente al Cio che venga inserita nel programma la pallanuoto femminile. Probabilmente Sydney parteciperanno sei squadre soltanto, ma tanto di medaglie in palio. Finalmente la dignità olimpica, come i maschi: un traguardo che ora costringe le azzurre campionesse d'Europa a rivedere in fretta i loro programmi.

Erano convinte di dover fare solo fino a Perth, gennaio



## Il ci: queste sono donne vere sanno sorridere e picchiare

prossimo, per onorare la gna iridata. Poi c'erano idee di pensionamento, lo stesso commissario tecnico Formiconi aveva dichiarato che sarebbe cominciata a quel punto la rifondazione, per via del fatto che molte ragazze cominciavano a invecchiare, avevano meno tempo di allenarsi, venivano

mancare le motivazioni. «Ci dovranno cacciare via, noi teniamo duro per altri tre anni», sostiene Monica Vaillant, una del gruppo storico. Ma contemporaneamente le ragazze lanciano un messaggio alla federazione: per essere aiutati, questo loro proposito. Dice la capitana

Lilly Allucci: «Molta di noi da tempo ormai rimandano il loro inserimento nel lavoro e nella famiglia. Il traguardo olimpico costituisce una motivazione, un'occasione unica, però dobbiamo essere messe in condizione di operare serenamente». La pallanuoto è rosa sta, molto faticosamente, cercando uno

### Sydney adesso vuole la gara femminile Il gruppo tiene duro?

spazio soprattutto a casa sua, fra carenze d'impianti e problemi tecnico-organizzativi. Qualcuno però si muove, pur fra incomprensioni e perplessità. Le donne vogliono restare nell'ambiente, diventare anche allenatrici, qualcuno lo è già come l'ex azzurra Flavia Villa, e Giusy Malato eroina di questi Europei segue il settore giovanile della sua società, l'Orizzonte Catania. Stefania Lariucci ha dato una mano al tecnico dei Lerici in serie B maschile: «Ma i maschietti mal digeriscono di ricevere ordini dalle femmine», commenta. E c'è anche il settore arbitrale che forse potrà diventare terra di conquista: di arbitri in gonnella ne sono già, ma il numero è destinato ad aumentare sensibilmente, sullo slancio della popolarità acquisita dalla pallanuoto donne. Il miglior commento sulle campionesse europee viene dal ct Pierluigi Formiconi, dopo che ha confessato di aver rischiato un malore, nel 4° tempo, quando la Russia continuava ad attaccare: «Sono ragazze intelligenti e hanno la mentalità vincente, è difficile trovare un gruppo così bravo: sanno sorridere e poi trasformarsi in leonessa in acqua. Non ho avuto problemi nel gestirle. Sono donne vere». (p. r.)

## TORINO

Souness per il ritorno di Coppa Italia rivoluziona la difesa travolta a Como e cambia il centrocampo

## Fuori Minotti, che protesta: «Non lo merito»

Minotti è amareggiato: «Rispetto la decisione, ma non la condivido»

**TORINO.** Rivoluzione al Toro. Dopo la batosta di Como, Souness cambia il pacchetto difensivo per il ritorno di Coppa Italia (domani sera, ore 20,45, diretta tv Tmc) al Delle Alpi. Come era già intuito giovedì a Ivrea, oltre a Pastine, il posto dello squallido Casazza, il dt scozzese inserirà Cravero alle spalle della difesa, al posto di Minotti. Ma le novità non finiscono qui: fuori Muntelli e Scarponi, dentro Mailaghiati, con Mercuri, che a Como aveva giocato esterno, secondo stopper. E a centrocampo, oltre tre novità, Asta, Ficcadenti, l'inglese Dorio, in una formazione che, Tricarico, Bonomi e Lentini (seconda punta accanto a Ferrante con Carparelli in panchina), avrà sette facce nuove su undici rispetto alla scorsa stagione.

L'esclusione che fa più clamore è quella di Minotti, degli uomini sui quali la società puntava maggiormente per il Toro da promozione. Souness l'ha confermata provando anche ieri in allenamento (e lo rifarà stasera nella rifinitura al Delle Alpi prima di andare a Leini) la disposizione tattica con Cravero libero. L'ex parmigiano non capisce se si adegua, l'amaro in bocca, e si sfoga: «È un'esclusione inmeritata e non la condivido anche se rispetto le decisioni di mister Souness che sceglie chi, in questo momento, gli dà più garanzie. E lo dico con serenità, polemicamente».

Si sente il capro espiatorio, visto che paga Como insieme agli altri compagni. Ma gli brucia il vengo concesso l'opportunità di immediato riscatto pur passando dalla difesa a cinque:



«Non logoro, come sostiene qualche critico. E mi ritengo adatto a giocare dietro il retroguardia, come avevo fatto a lungo nel Parma. E' vero che ad Ancona, per la prima di campionato, ci sarò per squallida che Cravero ha bisogno di giocare per trovare la condizione in vista di una trasferta difficile, ma questo non significa che io debba trascorrere due settimane senza partita. Sono venuto al Toro per recitare un ruolo importante. Finire in panchina, proprio la sera del debutto davanti al pubblico granata, mi fa pensare».

Sta, forse, cominciando a riflettere sull'opportunità di cambiare ario malgrado il contratto biennale? «Domanda resta senza risposta. Per Cravero, invece, il futuro si chiama proprio Minotti. Ma il presente è lui, il vecchio capitano senza gradi, che era arrivato a Montepulciano già tirato a lucido ed aveva subito conquistato la fiducia di Souness per la sua polivalenza. Oltre che da libero, può infatti agire da regista davanti alla difesa, anche se dice di non avere

Cravero libero: «Ma è lui il futuro»

il passo da centrocampista: «Lo farei, solo in emergenza». Sulle cause crollo di Como, Cravero preferisce non pronunciarsi: «Non so cos'è mancato. È una giornata da dimenticare, ma una lezione da ricordare per capire che, senza determinazione, non si va lontano. Il gruppo c'è. Ha solo bisogno di crescere attraverso gli allenamenti e le partite».

A Cravero piace per Minotti ma è pronto a cogliere al volo l'occasione: «Per me questa è un'annata di transizione il ruolo di team-manager ma prima voglio dimostrare di poter essere ancora utile al Toro in campo. Minotti deve stare tranquillo. Può e deve riprendersi, lo sono già in buone condizioni, con il vantaggio di conoscere bene l'ambiente. Ad una certa età si deve fare qualche sacrificio in più per reggere il confronto con i giovani, non sento i 33 anni che ho sulle spalle, E, da libero, ho maggior possibilità di sopravvivere anche in un calcio ritmi esasperati come quello che si pratica oggi».

Un anno fa, dopo il brillante 1-1 Elche nell'amichevole con il Real Madrid, c'era una pericolosa euforia. Ora c'è il rischio, dopo il tonfo di Como, di andare incontro alla depressione? Cravero lo esclude: «Sì è capovolta la situazione e, magari, ne tratteremo vantaggio. La squadra, però, deve reagire dopo le critiche. Poiché non ci illudiamo di vincere la Coppa Italia, più che il risultato e la qualificazione, dobbiamo scoprire se questo Toro ha carattere». Appunto.

Gianluigi

### COPPA ITALIA BARI GIÀ QUALIFICATO

**1-4.** Il Bari, che milita in A, la prima squadra ad accedere al 2° turno di Coppa Italia. Ieri, davanti a 7000 spettatori, ha battuto la Salernitana (andata 1-1) 1-0 con rete segnata al 29' del pt da Sordo, con un bel colpo di testa. Sordo ha cominciato da libero, poi ha lasciato il ruolo a Manighetti ed ha agito di più in zona laterale risultando molto efficace. Espulso 33' della ripresa il difensore salernitano Ferrara. Partita equilibrata, il calciatore pugliese è stato sofferto ma legittimato dalla traversa colpita da Volpi nel finale e da una maggiore spinta sulla zona esterna. Inoltre la Salernitana ha registrato un rigore concesso dall'arbitro Bolognino che ha giudicato regolare un intervento in area commesso da Martone e danni di Bressan. La Salernitana è stata protagonista di buone manovre ed ha spesso messo in difficoltà l'avversario, molto più incisivo è stato il Bari nonostante la assenza di Doll, Olivares, Guerrero, Giorgetti, Ripa e Sala.

Ore 16.30 Castel di Sangro-Chievo Verona, Strazzerà (0-0). Ore 20.30: Lecce-Cesena, Dagnello (0-0); Pescara-Ancona, Farina (1-2); Verona-Athletico Catania, Roselli (1-0); Reggina-Palermo, Paparella (2-1); Perugia-Savona, Ercolino (0-0); Padova-Fidelis Andria, Borriello (1-2); Foggia-Cosenza, Lano (0-0); Cagliari-Nocerina, Calabrese (2-2); Reggina-Treviso, Messina (2-1); Genova-Monza, Serena (1-1); Ravenna-Cremonese, Spatori (1-0); Venezia-Carpi, Cardella (1-0). Domani Torino-Como, ore 20,45 diretta Tmc, arbitro Rodomonti (andata 2-4).

Alla vigilia dell'incontro con il Pescara, l'Ancona, squadra che affronterà il Torino nella prima giornata di campionato, serie B, si è staccata dal presidente Angelo Deodati una cordata di imprenditori abruzzesi. Questo il commento del patron marchigiano: «Cedo tutta la società, anche se mi sono riservato di decidere entro settembre. Deodati ha sciolto la riserva sul futuro dell'Ancona sottoscrivendo a Roma, nello studio del commercialista Maurizio Zappacosta, un compromesso di cessione parziale o totale delle quote della società Findorica (che detiene oltre il 50% delle quote dell'Ancona) ad una cordata che per il momento vuole restare anonima».

La Lazio, in Spagna, ha perso 5-6 ai rigori sul campo del Celta di Vigo: 2-2 i tempi regolamentari (gol di Mancini, Negro, Ratkovic e Ito). Altre amichevoli: Piacenza-Brescia 0-0; Atalanta-Empoli 1-0 (12' st Caccie rig.); Arezzo-Fiorentina 1-4 (pt 9' Morfeo, 18' Dionigi, st Kanchelskis, 6' Flachil. Oggi: Saragozza-Lazio (20,30); Equipe Romagna-Bologna (Cervia, 16,30); Napoli-Udinese (20,30).

UNA CASA IN COSTA AZZURRA?  
**CAP MARTIN - ROQUEBRUNE**  
SUBITO IN VACANZA  
**Monolocale**  
con cucina arredata  
a Lit. **93.000.000**  
tasse incluse  
UFFICIO VENDITE APERTO TUTTO AGOSTO  
Tel. 02-799696

**Limina**  
Pietro Dotti  
**La lunga corsa di Ercole**  
Il ciclismo  
metafora della vita.  
La storia di un uomo  
che è il più grande avversario  
e il più grande tifoso  
di se stesso.  
pp. lire 25.000



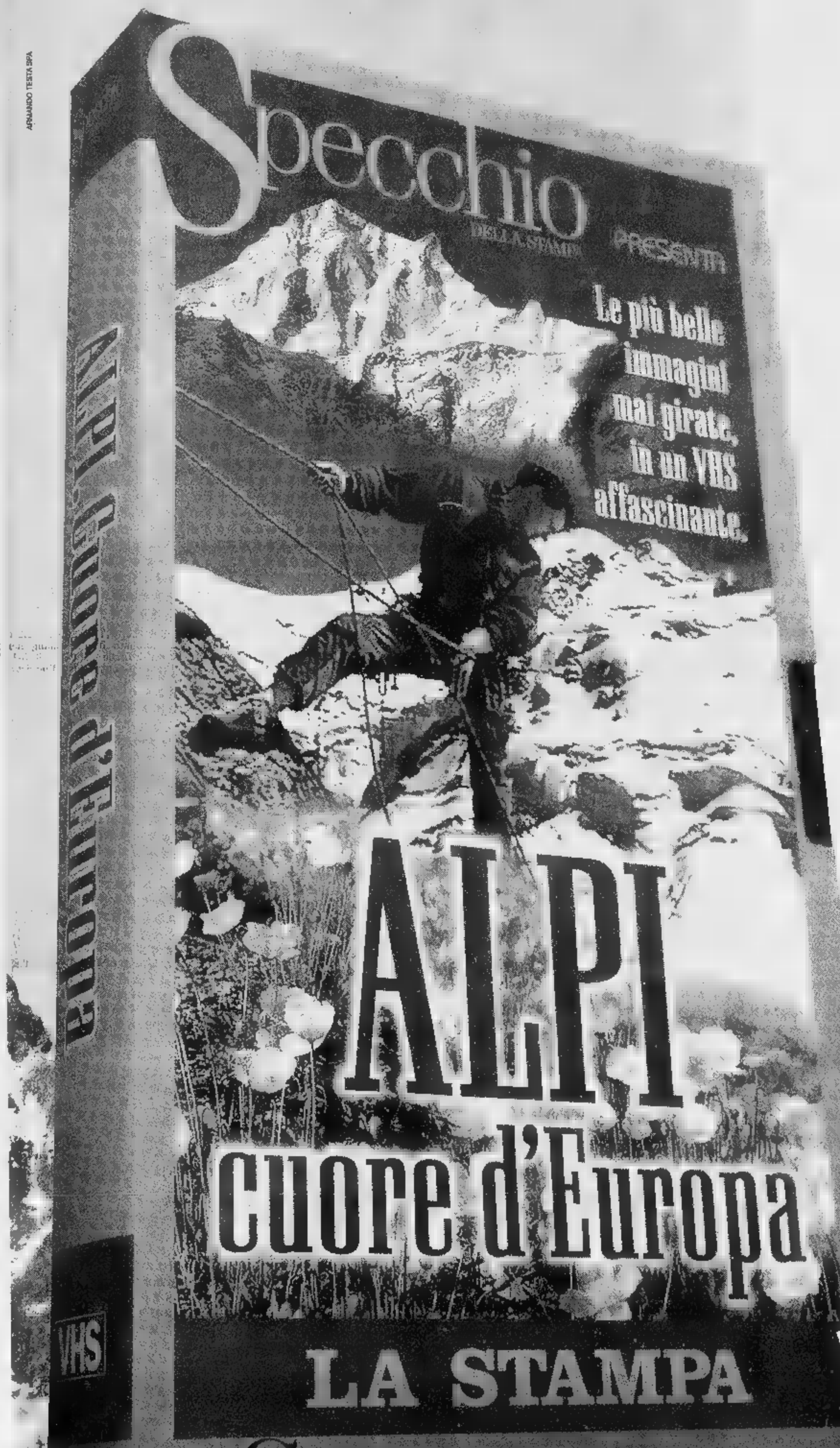
# Le vette dell'emozione.

**Le Alpi  
come non le avete  
mai viste.**

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto di una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante ■ popoli e culture differenti e da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con ■ ■ ■ affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine a noi, ma così lontane dalla nostra realtà quotidiana ■ vi aiuta a riflettere su come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere la nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, da proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune di una bellezza fuori del comune.

Con Specchio,  
da sabato 23 agosto  
a sole 9.900 lire.\*

\*Acquisto facoltativo



**Specchio. Prima riflette e poi parla.**



THE MESSAGE

**APERTO  
AGOSTO**

# **UNICI NEI PREZZI E NEI PAGAMENTI.**

**PAGAMENTI IN 18 MESI  
SENZA INTERESSI**

**SERVIZIO AMBIENTAZIONE  
A DOMICILIO**

**PIU' SCELTA, PIU' ASSISTENZA**

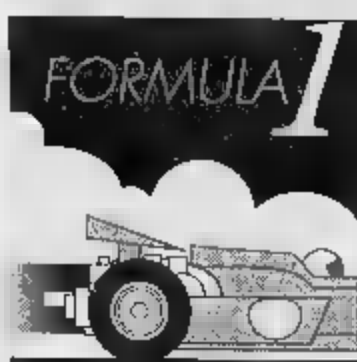
**CAMBIO DEL TAPPETO**

**RESTAURI, LAVAGGI, PRESA  
E CONSEGNA A DOMICILIO**

**TORINO** Via Lagrange ang. Via Giolitti  
Tel. 011/562.96.65

**Orario: 9,30/12,30 - 15,30/19,30 LUNEDI' CHIUSO**



FRANCORCHAMPS  
DAL NOSTRO INVIATO

Attenzione: Villeneuve ha inserito la freccia e lanciato un avviso di sorpasso. Il canadese parte in pole position (la decima in Formula 1, la sesta della stagione) oggi nel Gran Premio del Belgio e **la leadership** Ferrari. Schumacher è riuscito per il momento a limitare i danni, piazzandosi al terzo posto, alle spalle di un brillantissimo Alesi.

Ma il tedesco ha dovuto tirare fuori tutta la **di pilota** fuorilegge per **trovarsi** immischiato nel gruppo. La F310B ha mostrato dei limiti che, almeno in teoria, durante la **potrebbero** anche rivelarsi pesanti.

Pista secca per le qualificazioni ieri, dopo che la pioggia **disturbato** **matinata**. E **l'asfalto** **è** asciugato, la Williams ha ripreso a volare. Il canadese dai capelli platinati al **ottavo** giro ha segnato il nuovo record del circuito: 1'49"450, alla media di 229,189 chilometri orari. Oltre un secondo in meno rispetto **il tempo** che lo stesso pilota aveva ottenuto **scorso** anno.

Soltanto Alesi è riuscito ad avvicinare Jacques, portandosi a tre decimi. Schumi, benché terzo, è rimasto staccato di 843 millesimi, divario notevole rispetto **ultime** prestazioni della Ferrari. Tanto è vero che Michael ha rischiato anche di **superato** da un formidabile Fisichella, ancora una volta fra i migliori e candidato oggi ad essere uno degli outsiders più pericolosi.

Per la Ferrari **il** stato **giornata** difficile. Irvine, alle prese **problemi** d'assetto, è piombato **purgatorio**, diciassettesimo, peggior piazzamento da quando guida per Maranello. Ma i guai hanno coinvolto anche Schumacher, che

GP Belgio: Hakkinen prima dà i brividi (esce di pista ■ 300 all'ora) poi è punito (benzina irregolare)



## IL VIA ALLA 14

[RAI2 BELGIUM 13,38]

G.P. ■ Belgio, dodicesima prova ■ F1, 44 giri del circuito di ■ m, pari a km 306,592. Questo lo schieramento:

1° ■ [WILLIAMS 3]	1'49"450	7° FILA: TRULLI (PROST 14)	1'52"274
Alesi (BENETTON 7)	1'49"754	BERGER (BENETTON 5)	1'52"391
2° ■ AL SCHUMACHER (FERRARI 5)	1'50"293	8° FILA: NAKANO (PROST 15)	1'52"749
FISICHELLA (JORDAN 12)	1'50"470	■ (FERRARI 6)	1'52"793
3° FILA: R. SCHUMACHER (JORDAN 11)	1'50"520	9° FILA: MAGNUSSEN (STEWART 23)	1'52"886
FRENTZEN (WILLIAMS 4)	1'50"656	SALO (TYRRELL 19)	1'52"897
4° ■ DRIVE (ARROWS 2)	1'50"853	10° ■ KATAYAMA (MINARDI 20)	1'53"544
HILL (ARROWS 1)	1'50"970	VERSTAPPEN (TYRRELL 18)	1'53"725
5° FILA: COULTHARD (McLAREN 10)	1'51"410	11° FILA: ■ (MINARDI 21)	1'54"505
HERBERT (SAUBER ■)	1'51"725	HAKKINEN (McLAREN 9) penalizzato	1'50"503
6° ■ BARRICHELLO (STEWART 22)	1'51"916		
MORDELLI (SAUBER 17)	1'52"084		

Classifica: 1) Schumacher M. p. 56; 2) Villeneuve 53; 3) Alesi 22; 4) Berger 20; 5) Frentzen 19; 6) Irvine 18; 7) Pans 15; 8) Coulthard e Hakkinen 14; 9) Schumacher R. ed Herbert 11; 12) ■

# Villeneuve, avviso di sorpasso

## Il canadese in pole position, Schumacher terzo

CARL LEWIS IN VISITA

### «Ho avuto tre Ferrari, sono bellissime»

FRANCORCHAMPS. Mentre nel paddock si dà per certo che la Benetton abbia ingaggiato per il '98 l'austriaco Alexander Wurz per affiancare Fisichella, arrivano ospiti d'onore. Sempre sprinter: l'anno scorso Michael Johnson, stavolta Carl Lewis e Leroy Burrell. Imponenti, vestiti di nero, il Figlio del Vento, che ora porta treccine lunghe e scarpe a zeppa che lo fanno sembrare un vatuoso, ■ un tifoso della Ferrari: «Ho avuto tre vetture ■ Maranello: una Testarossa nera, ■ Mondial rossa ■ 348 speciale, gialle ■ interni blu. A noi americani le Ferrari piacciono troppo perché abbiamo l'idea che siano costruite in maniera diversa da tutte le altre auto. E ■ bellissime. Anche facili da guidare». E la F1? «La guardo sempre ■ tv.

Nell'89 ■ stato a Suzuka ■ mi ero trovato in ■ stanza ■ Senna e Prost. Avevo avvertito che fra i due c'era tensione. Conosco Villeneuve e ovviamente anche Schumacher. Atletica e F1 hanno poco da spartire... «Perché? Non è vero: pista e velocità sono denominatori comuni, anche ■ affrontati in maniera diversa. Questo dei motori è un grande spettacolo, suscita passione». Cosa farà ora? «Due esibizioni ancora a Berlino e in Giappone. Poi pubblicità, forse film, articoli e libri. Sinora ■ stato molto fortunato, la mia vita è ■ bella. Spero di invecchiare in maniera gradevole, anche ■ lo sport mi mancherà molto». E per i Giochi 2004, Roma o Atene? «O Stoccolma, perché non Stoccolma? E' una città bellissima...» [c. ch.]

delle sospensioni. Paura per il finlandese, che poi si è ripreso. ■ era proprio una giornata nera per il pilota della McLaren, coinvolto ■ che ■ «giallo» della benzina irregolare. Il carburante utilizzato ■

è stato ritenuto a norma. In serata è arrivata ■ sanzione: 45 milioni di multa ■ dovrà partire in ultima fila. E così chi stava dietro, nella griglia ha scalato ■ posto. Poco dopo, per un guasto inne-

scato forse dal cambio che, vibrando, ha mandato in crisi l'attacco della sospensione, anche la Benetton di Berger ha subito la stessa sorte ■ è uscita, danneggiandosi. Berger, con l'auto di scorta, non è

andato oltre il quindicesimo posto. Anche Frentzen, successivamente, è uscito di pista danneggiando la Williams. Lui si è classificato settimo.

Se tutto andrà normalmente, oggi Villeneuve dovrebbe avere ■ portata ■ mano una vittoria senza troppi patemi, lasciando Alesi, Schumacher, Fisichella e Hakkinen a lottare ■ gli altri due gradini del podio. Ma la Formula 1 è sempre piena di sorprese ■ nulla può essere dato per scontato.

Se facesse molto caldo potrebbero venire fuori alla distanza le vetture con gomme Bridgestone (il migliore è stato Diniz, ottavo, davanti al ■ capitano Hill, piuttosto abbacchiato). In caso di pioggia, tutto da vedere. Molta acqua e ancora ■ gomme giapponesi ■ evidenza. Se la situazione sarà incerta, con pista alternativamente bagnata e asciutta (e qui capita sovente), tutto sarà possibile.

«E' difficile essere ottimisti ■ ha detto Schumacher - perché ■ sia-

mo riusciti a regolare bene la vettura. Ho provato un alettone posteriore nuovo, ho cercato di scaricare ■ la pressione aerodinamica, ma non ho avvertito miglioramenti significativi. Anche se potrei con ■ monoposto dotata del nuovo telaio e con il motore "bariade" non sarà semplice ottenere un buon risultato. Spero di riuscire a mettere le cose a posto nel warm-up della mattinata, ma prevedo ■ gara in salita. Non chiedo la pioggia in quanto sarebbe pericoloso, ■ solo con la pista bagnata potremmo ■ essere superiori alla Williams».

Perché così poca fiducia? «Perché il distacco da Villeneuve è elevato - ha risposto il tedesco -. E se farò caldo potremo avere ■ problema di gomma, non ■ ■ vettura da gara con il telaio nuovo è migliore ■ più lenta dell'altra. Dobbiamo ancora scoprire tutto».

E non si può rimediare? «Risponderò dopo la corsa».

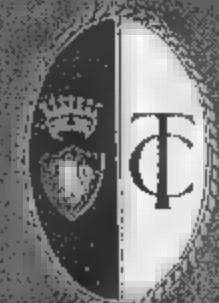
Cristiano Chiavogato



Villeneuve strizza l'occhio soddisfatto. Nella foto grande Schumacher ■ Lewis e Burrell

CAMPIONATO ABBONAMENTI 1997 1998

# Toro, passione pura. Abbonati.



Le passioni del Toro, la gioia di tifare, la voglia di vincere, tutto questo si unisce in un unico abbraccio: quello della passione. La passione per il Toro, la passione per la Formula 1, la passione per la vita. Vieni il Toro dal vivo, vivi il Toro in televisione. TORINO - VIA DELL'INDUSTRIA 20 - TEL. 011/2411111

INSIEME



KELME  
SDA



# RESIDENZE DEI PRINCIPI NEL PRINCIPI DI PIEMONTE



## HANNO IN COMUNE IL NON ESSERE COMUNI

Ecco un'opportunità importante per un investimento immobiliare di grande valore: un appartamento nell'esclusivo Condominio Le Residenze dei Principi adiacente al Grand Hotel Principi di Piemonte di Sestriere. Attenzione, è ancora in vendita un ristretto numero di appartamenti con costi condominiali contenuti.



I possessori di un appartamento alle Residenze dei Principi avranno l'opportunità di usufruire di sconti su tutti i servizi del Grand Hotel ed accesso alla nuova magnifica piscina coperta con annessa sauna del Principi di Piemonte.

E non dimenticate che le Residenze dei Principi sono situate, d'inverno nel cuore delle piste di sci e, d'estate, nel centro del campo di golf con le 18 buche più alte d'Italia. Allora perché non regalarsi una residenza di lusso inclusa nel celebre Grand Hotel Principi di Piemonte ed entrare a far parte dell'élite di Sestriere?



*Non perdetevi questa irripetibile occasione*

Contattate le Agenzie titolari della vendita:

Agenzia Immobiliare Geometra Renato Lantini, tel. 0122/55.54.55

Immobiliare Sestriere s.n.c., tel. 0122/55.51.57

Agenzia Immobiliare Piemontese, tel. 011/93.51.420

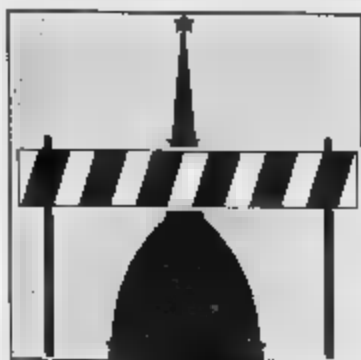


**Principi di Piemonte Grand Hotel**

*Vivere da Principi. Primi tra i primi, a Sestriere.*







**IL PASSANTE**



A luglio il Comune e i parlamentari piemontesi hanno sollecitato il governo per ottenere la linea 1 di via Arduino 2. La spesa globale è di 675 miliardi. A settembre si spera nell'approvazione del disegno di legge fatto all'ottava commissione del Senato.

**L'ASTINCEM**



A metà settembre l'amministrazione civica presenterà la documentazione, preparata dall'Agenzia per la promozione del Piemonte, a supporto della candidatura di Torino come sede dell'Authority delle Telecomunicazioni, richiesta anche da Napoli. Ma c'è pure chi propone Roma.

**PORTA PALAZZO**



Si costituirà il prossimo il comitato per la riqualificazione di piazza Della Repubblica. Il progetto è finanziato dall'Unione Europea e dal Comune. In totale: 12 miliardi. Intanto, proseguono i lavori per il parcheggio nell'ex caserma dei vigili del fuoco.

Settembre porterà un lungo elenco di impegni al sindaco Castellani e alla sua giunta

# Passante e metrò, cantieri nel cassetto

Mancano 860 giorni al Duemila: i lavori sono fermi

Porta Susa sarà interrata. Un viale alberato coprirà la ferrovia che collega corso Vittorio Emanuele a corso Turati. In piazza Statuto si scaverà per il quadruplicamento binari verso stazione Dora e anche per l'interscambio con la prima linea di metropolitana. Forse, la Juventus rigioccherà il campionato al Comunale e il Torino nel Filadelfia. E (speriamo) il capoluogo piemontese tornerà capitale, questa volta delle Telecomunicazioni, la sede dell'Authority, fra i nuovi Parchi tecnologici di via Livorno, quelli multimediali di corso Lombardia e di via Stradella. Più vivibili le periferie, sotto vigilanza i quartieri a rischio. La polizia li controllerà ore su ore su monitor collegati con le telecamere.

Mancano 860 giorni al Duemila, e se quelli appena citati sono i progetti, c'è da lavorare ancora molto perché non restino sogni. Vincendo le elezioni del maggio scorso, il sindaco Valentino Castellani e la maggioranza di centro sinistra si sono assunti l'impegno di portare Torino nel nuovo millennio, di rilanciarla. A settembre ci sono subito appuntamenti da rispettare. Una ripresa in salita. Tra l'altro, una parte la richiesta della popolazione per una città più sicura; dall'altra le difficoltà - anche finanziarie - dello Stato centrale e rispondere a tutte le esigenze provenienti dalle diverse

parti del Paese. Ecco le scadenze di Torino. **Passante ferroviario.** Entro il prossimo si attende dal governo il finanziamento di 350 miliardi per realizzare il secondo lotto Porta Susa-Stazione Dora. La spesa globale sarà di 675 miliardi. Contemporaneamente si dovrà provvedere alla copertura delle trincee tra i corsi Orbassano e Turati (60 miliardi). **Metrò.** Annunciato mezzo secolo fa, il primo cantiere non c'era. Ci sarà una verifica tra i partiti della maggioranza: manca-

no i 200 miliardi previsti dalla vendita del 43% dell'Aem spa per la linea 1 di metrò. Rifondazione, e l'assessore Alberione, esprimono perplessità, ma il sindaco Castellani intende mantenere la promessa fatta: miliardi dallo Stato, 100 dalla Regione, almeno 200 con l'emissione di Bcc, il resto potrebbe essere coperto da mutui, in attesa del ricavo dalla cessione Aem. **Telecomunicazioni.** Per metà settembre la giunta dovrà assegnare al governo Prodi il dossier a supporto della candidatura di To-

no per la sede dell'Authority. Qui operano il Centro ricerche Rai, della telefonia (Csel), la Telecom, il Politecnico, il Galileo Ferraris, è la prima città ad avere realizzato la cablatura. Per i progetti del futuro, Torino è interessata anche al Centro spaziale e a direzioni di testate televisive o radiofoniche nazionali della Rai. **Sindone.** Il 1998, tra aprile e giugno, sarà l'anno dell'Ostensione. L'ostensione sarà ripetuta nel Duemila, per il Giubileo. Appuntamento che richiameranno milioni e milioni di visitatori. Regione,

Comune, Provincia e Curia hanno già istituito un comitato organizzatore. Deve diventare operativo. Intanto, proseguono i lavori per ristrutturare Duomo, cupola del Guarini e ala di Palazzo Reale colpiti dall'incendio. Un'importante ricorrenza: il 150° anniversario dello Statuto Albertino, a marzo. Ad aprile, il Salone dell'Auto, Lingotto, dove tra l'altro si è trasferita la direzione Fiat.

**Sicurezza.** La novità sarà l'avvio di un progetto, concordato con i ministeri competenti, per affrontare la questione legalità con interventi di riqualificazione del territorio, di assistenza alle vittime, per installare telecamere. Il piano «Gates» cambierà il volto di piazza Repubblica: 5 miliardi dall'Unione Europea e altrettanti dal Comune. A settembre un comitato - voluto dal vicesindaco Carpanini - aperto a rappresentanti di categorie e privati. A fine ottobre chiuderanno i Murazzi. Dopo la ristrutturazione, in primavera, attraverso un bando, saranno aperti ristoranti, negozi ed esercizi pubblici.

Due nuovi assessori? E' uno dei nodi da sciogliere per la maggioranza. Ppi e rifondazione si sperano, ma il sindaco è convinto. Ne basterebbe uno (al Metrò, sempre che per quest'opera non si formi una società).

Luciano Borghesani

**IL METRÒ**



Verifica nella maggioranza sul piano finanziario: mancano i 200 miliardi previsti dalla vendita - ritardata - del 43% dell'Aem spa. Il centro sinistra dovrà decidere anche se costituire una società. Oppure, come chiede il Ppi di nominare un nuovo assessore con questa delega.

**AEM SPA**



Sono 32 i gruppi interessati all'acquisto delle azioni dell'Aem spa. A novembre si arriverà alle offerte, in primavera alla vendita. Il prezzo sarà determinato anche in base agli auspici (da parte dell'Aem) assorbimento dell'utenza Enel e intesa con l'Italgas per la gestione del teleriscaldamento.

**I MURAZZI**



Il 31 ottobre saranno chiusi. Le arcate dei Murazzi saranno ristrutturate. Poi sarà fatto un bando per assegnare gli spazi. Gli attuali concessionari godranno di un punteggio alto, ma comunque dovranno garantire gli orari degli esercizi pubblici (8-20).

Ritorno dai viaggi esotici, con le valigie ancora più ingombre di quando siamo partiti e qualche imbarazzante souvenir

## Vacanza, quanto ci pesi

vuota, tre bastoni infilati dentro e delle corde tirate tipo stendipanni di una scultura di nero ebano alta un metro e mezzo, siamo in presenza di reduci dall'Africa. Infine abbiamo la tribù composta da coloro che viaggiano tenendo in braccio come se fossero neonati delle scatole dal coperchio di plastica trasparente che svela mostruosa, viscida e vagamente oscena orchidea viola; costoro arrivano dal Sud-Est asiatico dove pare che le orchidee te le tirino dietro.

Mentre alla partenza da Roma i trofei vengono esibiti con chiassosa sicurezza, man mano che l'aereo si avvicina a Torino diventano imbarazzanti e si intuisce che i loro possessori se potessero farli sparire con una formula magica lo farebbero volentieri. Si fa coraggio l'un l'altro scambiandosi promesse (o minacce?) di reciproche visite

per proiettarsi a vicenda le diapositive e le videocassette girate durante il soggiorno. Al torinese che ritorna dalle vacanze in auto offrono diverse occasioni per gonfiare il volume dei bagagli. E' stato con la famiglia in una località marina è impossibile che sia incapace in qualche cosa. Noi siamo stati attirati dalla «Sagra del cundigium», perché non sapevamo che cosa fosse. Dopo aver posteggiato l'auto sei chilometri prima abbiamo scoperto che il cundigium altro non è che un'insalata di pomodoro e cipolla cruda. Non esiste sagra senza il banco della pesca di beneficenza e c'è sempre nel nostro gruppo che propone di comprare un biglietto.

Mentre quelli del posto vincono biglie, birra, bocchette di profumo o al massimo una bottiglia di vino, tu che vieni da fuori vinci un albero di Natale di plastica,

un'amaca, sedie e sdraio, quadro dipinto dal vice sindaco su un lastrone di pietra. Se il torinese ha trascorso le vacanze in campagna la sua auto sarà carica di barattoli di marmellate varie: «Eravamo andati là per riposarci, poi a vedere tutta quella frutta e quei pomodori maturati di colpo che rischiavano di marcire, come fai a resistere? Così abbiamo passato i giorni e le notti a girare il mestolo nei pentolini bollenti». Anche chi ha scelto la montagna non si salva: come si fa a lasciare nel bosco quella bella corteccia, quel ramo, quel cardo, quella pietra che sembra scolpita? Un caso a parte è rappresentato dalle famiglie che andate a riprendersi un figlio lasciato due settimane prima in un campagnolo. Era un bambino pulito e con lo zaino ordinato; adesso è un blocco di terra puzzolente. Mentre il papà cerca di farlo entrare nell'auto

madama deve scavare in una montagna di indumenti che al momento di rifare gli zaini nessuno ha rivendicato. Il bagaglio è aumentato?

Il torinese non s'arrende, quello che cresce finirà sul tetto dell'auto, impaccettato con tante corde elastiche, come se le previsioni meteo avessero promesso tornato sulla strada del ritorno. Non perdiamoci lo spettacolo dello scarico dei bagagli dal tetto; manca sempre all'appello la corda, finita chissà dove, che salterà fuori quando si solleva l'ultima valigia, scattando una sieppa in faccia all'artista dell'imballaggio, lasciato solo dagli altri componenti la famiglia, intenti a riprendere possesso della casa. Aperte le valigie i disastri i bagagli, guarderemo finalmente con occhio critico tutti quegli ingombranti rabadan che ci siamo portati dietro. Niente paura: la bolletta della tassa raccolta rifiuti che abbiamo trovato nella buca delle lettere ci autorizza a buttare via tutto senza rimorsi.

Bruno Gambarotta

## «E chi lavora può fare l'amore»

Diritto sancito nello statuto del sindacato padano

Il Sindacato Padano ricorre in pretura contro Cgil-Cisl-Uil. E delle carte del fascicolo giudiziario emerge qualcosa che riporta lontano con il pensiero: 1969, autunno caldo. Operai e studenti in piazza, in prima fila i metalmeccanici in lotta per il loro contratto. Febbraio successivo, il festival di Sanremo: sul palco Celentano canta «chi non lavora non fa l'amore». Più che allusivo. Cascate di polemiche. Da allora, anche nel sentire nazionale-popolare, amore e lavoro stanno agli antipodi. Ma oggi la Carta dei lavoratori della Padania sostiene il contrario: deve essere garantito tanto il diritto all'occupazione quanto quello all'amore.

Una copia della Carta è stata depositata nella cancelleria della pretura insieme con il ricorso del Sin.Pa. contro l'elezione delle rappresentanze sindacali del reparto presiede della Fiat Rivaletto: il Sindacato Padano ha eccepito che un suo rappresentante fosse stato escluso dalle elezioni ritenendo esorbitante il comportamento della commissione

elettorale. Il pretore Clotilde Fierro ha respinto il ricorso.

Ma ecco saltare fuori la Carta e quel riferimento al diritto all'amore. Alla sede nazionale di Lega Sin.Pa. rispondono le note del Nabucco: dopo il coro verdiano scatta un messaggio del genere «siamo in ferie». Molti i cellulari di segretari e dirigenti sindacali. Resta la domanda: il principio è stato ispirato da un brandello di cultura sessantottina o quell'amore non ha molto a che vedere con il profano? E' un fatto che il diritto successivo (terza riga della Carta) è quello alla famiglia.

Amore sacro, amore profano: la tentazione di fermarsi ai mersi è una vecchia e cara canzone di De André, e poi, ci perdoni il Sin.Pa., con tutto il rispetto per principi sacrosanti e più che condivisibili, identificare la felicità è tanto affascinante quanto problematico.

Oltre che come testo di filosofia, la Carta rivela un documento sindacale interessante. L'Inpe, nel vocabolario padano, non è un ente pre-

videnziale: per il Senatur Bossi, si sa, la parola evoca il substrato stesso della bestemmia. Così non sorprende la Carta sancisce: «I lavoratori, salvo l'obbligo di contribuire al Fondo di Solidarietà Padano, hanno diritto di scegliere autonomamente la forma e la durata dei contratti previdenziali e assistenziali sulla base delle offerte del mercato Padano ed Europeo». Paragrafo successivo: ai limiti dell'età pensionabile, per i lavoratori della Padania, per conseguenza, sono aboliti.

Lega liberista, sindacato liberista. Ma come la mettiamo con il fai-da-te del Nord-Est che Bossi, dall'imprenditore al suo dipendente, impegnati con orari di lavoro da più dei giapponesi? La Carta stabilisce che «il lavoro straordinario, laddove non sia espressamente richiesto a fronte di eccezionali esigenze produttive, è da intendersi abolito». Vietato andar oltre le 38 ore di lavoro settimanali.

Alberto Gallo

**IL VAMPIRO DEL MARTINI**

E' un musicista sparito nel nulla l'uomo che domenica ha devastato con l'auto l'ingresso dell'ospedale

di Angelo Conti a PAG. 5

**IMPRENDITORI**

Ricerca dell'Ires Torino tra le città dove è meno forte la presenza di manager e liberi professionisti

di Marina Cassi a PAG. 34

**CHI SI COSTRUISCE**

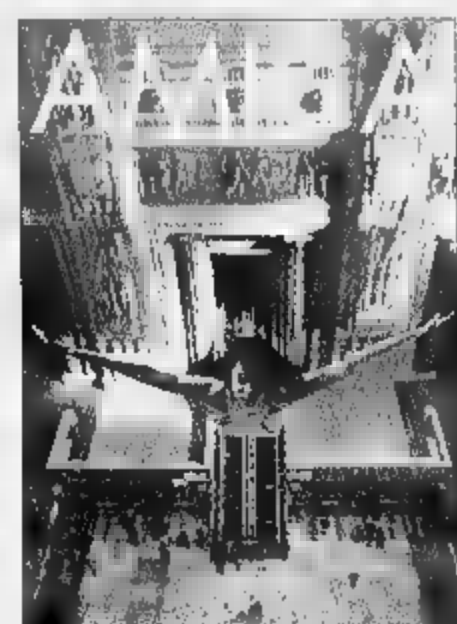
Sgominata una organizzazione specializzata in documenti falsi per clandestini extracomunitari

di Poletto a PAG. 5

**TURISTI**

Alla Novalesa si lavora e si prega dall'alba. Ferie alternative che piacciono a studenti e manager

di P. Paolo a PAG. 37



Da giovedì in esclusiva  
**AMICA + LA STAMPA**  
a L. 2500  
solo LA L. 1500



Identificato l'uomo che è entrato al Martini con l'auto: è un musicista di 58 anni

# Ha sfasciato l'ospedale per ripicca

## Ma il pirata non si trova

Devastare l'ospedale per vendicare un'operazione sbagliata. Sarebbe questo il principale motivo dell'impresa del "pirata" che domenica scorsa, dopo avere inutilmente tentato di incendiare il nosocomio, è entrato con la propria Croma nel corridoio centrale del Martini. Tofane, provocando danni per centinaia di milioni. Insofferente per l'attesa al pronto soccorso, dove aveva denunciato un banale dolore alla caviglia, l'uomo però soprattutto esacerbato verso i medici che accusava di averlo rovinato, fallendo un intervento al femore a cui era sottoposto qualche fa, peraltro in un altro ospedale torinese. Identificato dai carabinieri, il pirata (sul cui capo pendono per il momento né denunce né provvedimenti cautelari) non risulta però reperibile. Subito dopo aver devastato l'ospedale, ha sfasciato la targhetta del nome da citofono, porta di casa e cassetta delle lettere, ed è sparito. A scanso di guai, che potrebbero comunque arrivare presto.

Il novello Attila si chiama Tarcisio Rugin, 58 anni, padovano, musicista, alto quasi 1,80, baffi e capelli grigi, eternamente un Borsalino in testa. Vanta diverse residenze: sulla carta d'identità risulta infatti abitare in pensione di via Corio 11, all'anagrafe in via Don Murialdo 49, nella realtà si nasconde invece da tutt'altra parte. E nessuno lo trova.

Alla identificazione i carabinieri della compagnia Mirafiori sono arrivati sia attraverso la registrazione al Pronto Soccorso, sia grazie al targa della Croma, rilevato dai custodi dell'ospedale. I militari avrebbero scoperto recenti tracce del suo passaggio anche in altri luoghi, ma il segreto istruttorio sulla vicenda è ferreo: i carabinieri non parlano.

Chi è Rugin? «Una persona un po' estrosa - raccontano i vicini via Don Murialdo - che non dava comunque fastidio a nessuno. Si muoveva molto, sia la sua Croma e sia in taxi, e diceva di fare il musicista in una orchestra di musica leggera. Il suo gergo di conversazione preferito era la sanità: ce l'aveva con i medici, che accusava di avergli rovinato la gamba. Ed era realmente delle difficoltà a muoversi: zoppicava e spesso si appoggiava a un bastone. Non aveva comunque una vita facile, fra guai fisici e qualche debito non onorato. Fra questi anche quello con il padrone casa, che mesi fa vedeva l'affitto».

Perché domenica Rugin si è scatenato? Chi l'ha notato quella sera parla di una persona «visibilmente alterata» forse ubriaca, elemento che trova conferma in una certa predilezione del musicista per il vino. L'attesa nell'anticamera del pronto soccorso (dove risulta essersi presentato alle 20,55) era stata di

Odia tutti i medici  
Li accusa di averlo  
rovinato dopo un  
intervento al femore

Aveva atteso 30 minuti  
in pronto soccorso  
e poi s'era scatenato  
per l'insofferenza

una trentina di minuti, un lasso di tempo compatibile con la lieve patologia denunciata e soprattutto con l'intervento in atto a favore di una pensionata, «grave crisi polmonare. Come non traumatico deve essere stato il diniego dei medici alla richiesta di essere sottoposto ad immediata Tac, peraltro fissata per la mattina successiva. L'estro verso la classe medica spiega così più compiutamente tanto il suo comportamento quanto la sua violenza».

A comprendere la dinamica del fatto è servita soprattutto la testimonianza di Giovanni Saraceni, impiegato dell'ospedale:



Domenica scorsa il pirata è entrato nel corridoio centrale del Martini con una Croma provocando danni per centinaia di milioni

«Quando è tornato dal pronto soccorso era fuori di sé. Prima del rodeo a bordo della Croma, ci ha ripetutamente chiesto dove ci fosse un distributore di benzina nelle vicinanze perché intendeva addirittura dare fuoco all'ospedale. Noi siamo stati zitti, lui ha ugualmente fatto un giro lungo i viali qui intorno. Per fortuna non c'erano self-service aperti, perché forse a quest'ora ci troveremmo di fronte ad una strage».

Proprio questi particolari, adesso al vaglio dei magistrati. L'inchiesta, condotta alla Procura presso la Pretura del sostituto

Zampieri, era mossa inizialmente sull'ipotesi di un danneggiamento aggravato e le dichiarazioni del custode e di altri testimoni, che hanno parlato anche dei propositi incendiari, hanno cambiato le carte in tavola. Il magistrato riterrà ipotizzabile la tentata strage dovrà però trasferire gli atti alla Procura presso il Tribunale e diventerà possibile anche la manovra. Ammesso che si riesca a ritrovare tracce dell'estroso musicista, zoppo per colpa dei medici e vandalo per vendetta.

Angelo Danil

Una ricerca condotta dall'Ires

### NUOVE PREVISIONI A LONGOROTTA

	Occupati	Disoccupati	Ritirati dal lavoro
TORINO	-13,3	-15,4	69,3
MILANO	-14,6	-6,7	50,5
GENOVA	-11,0	-10,7	124,9
VENEZIA	-10,6	-3,5	37,5
BOLOGNA	-11,9	-10,6	9,9
FIRENZE	-10,0	-6,7	124,7
ROMA	-2,2	3,2	150,6
NAPOLI	-11,9	-12,6	100,8
PALERMO	-0,5	-2,5	53,6

\* (aumenti e diminuzioni in percentuale in anni)

## Imprenditori, specie rara nella città dell'industria

Sempre massiccia la presenza operata  
Crescono i disoccupati (meno che altrove)

Torino, malgrado i pesanti processi di deindustrializzazione subiti nel corso degli anni Ottanta e anche in seguito, continua a essere una realtà con forti tratti tipici di una città «fordista». Lo dicono due ricercatori dell'Ires-Piemonte, Luciano Conforti e Alfredo Mela, che hanno compiuto una analisi socio-economica dell'area torinese.

Secondo la ricerca a Torino è più elevata che altrove la presenza di operai dell'industria e contadini, pur se la loro presenza è attualmente più bassa che in passato. Ammesso che si riesca a ritrovare tracce dell'estroso musicista, zoppo per colpa dei medici e vandalo per vendetta.

Milano, del 7 a Torino. I ricercatori dell'Ires Conforti e Mela hanno approfondito il confronto tra le aree metropolitane utilizzando anche, oltre ai dati dei Censimenti, altri indicatori quali il numero di auto in circolazione e la cilindrata, la fascia di contribuzione Irpef, le proprietà immobiliari, i consumi culturali. Ne è emersa una sorta di mappa delle varie città italiane organizzata per valori minimi e massimi. A Torino, ad esempio, sono massimi i valori relativi alla popolazione residente nella fascia 35-64 anni e quella degli operai dell'industria, mentre è minimo il valore relativo a imprenditori, liberi professionisti e attività del terziario.

### Torino conferma la sua vocazione La provincia un pesante decremento della popolazione

A Milano, per contro, è massima la presenza di imprenditori e professionisti, di possessori di auto con cilindrata oltre i 2000 cc, separati e divorziati, di ricchezza immobiliare e sono massime anche le spese per teatro e musica. I minimi sono rappresentati da lavoratori a bassa qualifica.

A Venezia sono massimi, tra gli altri, i valori relativi a lavoratori a bassa qualifica e minimi quelli di dirigenti e impiegati. Bologna tra i minimi ha i bambini (0-14 anni), la popolazione tra i 15 e i 24 anni, le persone in prima occupazione, le casalinghe. Come prevedibile, la Roma è al minimo gli operai dell'industria e al massimo le attività del terziario.

Massimo di Napoli sono i giovani in cerca di prima occupazione. I minimi riguardano la popolazione tra i 35 e i 64 anni, gli occupati, la ricchezza immobiliare, le spese per cultura.

A Palermo, infine, il massimo il numero di bambini e ragazzi; al minimo la percentuale di cittadini con più di 65 anni, di divorziati e separati, di auto con 2000 di cilindrata, di ricchezza immobiliare, le spese per cultura.

Marina C...

Pretendeva che il parroco del Santuario di S. Grato gli desse «subito da mangiare e bere»

## Inveisce contro il prete e dà fuoco alla chiesa

### Subito catturato il piromane ubriaco

Pretendeva che il parroco Santuario di San Grato, in strada Bertolli, gli desse da mangiare. Ubriaco, messo a invase dalla strada contro il sacerdote. E quando don Piero Laratore gli ha chiesto di calmarsi, lui, per reazione, ha dato fuoco alla chiesa.

Così Walter Loversi, 36 anni, è stato denunciato ieri dai carabinieri per «danneggiamento». Precedentemente, dopo aver appiccato fiamme alla bussola del santuario ottocentesco, è fuggito con la pattuglia 112 che stava intervenendo su richiesta del prete, non c'è stato scampo. I danni al santuario non sono ancora stati quantificati, ma sono ingenti: le fiamme state fermate prima di avvolgere completamente l'edificio, per Loversi avrebbe rovinato anche l'altare.

Racconta don Piero, 61 anni: «Erano le 15. Ho sentito il citofono suonare. Mi è affacciato dal alloggio a fianco della chiesa o ho visto un poveraccio barcollare al cancello. Gli ho detto: "Non do soldi a nessuno, ma se vuoi ho da mangiare". L'ho accompagnato in uno stanzone dell'oratorio dove



Il santuario di San Grato in strada Bertolli dopo l'intervento dei vigili del fuoco e il parroco don Piero Laratore

tengo cibo per i poveri, gli ho riempito uno scatolone, e lui ne è andato. Pochi istanti il citofono squilla di nuovo: «Stavolta era Walter, ragazzo già venuto altre volte a chiedere l'elemosina. Gli ho ripetuto "Niente soldi". Lui, però, si è innervosito: mi ha urlato di scendere, gli ho chiesto di abbassare la voce, è stato inutile. Ancora più scatenato, ha scardinato una tappezzeria della sacrestia, poi

ha ricominciato a urlarmi contro. Questione di un attimo. Appena Walter mi ha visto sollevare la cornetta del telefono ha capito che stavo chiedendo aiuto, ha girato l'angolo di corsa e s'è infilato nel santuario».

Il piromane ha spaggiato l'accendino sui tendoni d'ingresso. Le fiamme sono divampate. «All'inizio», racconta Luciano Rossi, il primo a intervenire: «Ho strappato

i tendoni con un rastrello, li ho trascinati fuori dalla chiesa, poi ho detto a don Piero di staccare l'elettricità e ho cominciato a buttare acqua finché non sono arrivati i pompieri».

Assieme a Loversi, i carabinieri hanno denunciato anche l'uomo che ha chiesto cibo per primo al sacerdote. «Ma lui - il parroco - non c'entra con l'incendio. E' solo un poveraccio».

### Rifondazione

## Scioglie le giunte alla Lega

«La Lega Nord si caratterizza per la forza di destra e reazionaria che non intende rinunciare alla propria idea secessionista e non può condividere con l'Ulivo responsabilità di governo nessun luogo». E' il senso di una nota diffusa venerdì dal segretario piemontese di Rifondazione comunista, Stefano Barbieri. Il quale chiede all'Ulivo di tornare sui passi e di «rompere ogni rapporto di maggioranza con il Carroccio».

Il segretario di Rf definisce «incomprendibile, incoerente e immorale» l'accordo tra Lega e Pds in alcune realtà regionali, ad esempio nel Cuneese. «In vista degli appuntamenti elettorali di novembre - precisa Barbieri - sarebbe opportuno creare un confronto sui programmi tra Centro sinistra e Rifondazione comunista».

«Solo così - afferma Barbieri - sarà possibile battere le due destre, rappresentate dal Polo e dalla Lega, e vincere le elezioni com'è accaduto a Torino nella primavera».

### BOLLETTINO METEO

Domenica 24 Agosto

#### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso; formazioni di nubi minime. Temperature: variazioni. Visibilità: buona. Venti: deboli orientali.

MAX	MIN	PRECIPITAZIONE
MAXIMA 29,2	MINIMA 15,8	UNIDITA' (ore 14) 80%
FINO ALLE 19 0 mm	TOTALE DI QUESTO MESE 114,8 mm	MEDIA (1913-1994) 70,1

#### OGGI

☀️ sorge alle ore 6 e 41 minuti; tramonta alle 20 e 21 minuti.  
☾ levata: ieri alle 23 e 11 minuti; cala alle ore 13 e 46 minuti.

- ☾ Luna nuova 3 agosto ore 10
- ☾ Primo quarto 11 agosto ore 15
- ☾ Luna piena 18 agosto ore 13
- ☾ Ultimo quarto 25 agosto ore 4

MAX	MIN	PRECIPITAZIONE
MAXIMA 29	MINIMA 15,8	UNIDITA' (ore 14) 80%
FINO ALLE 19 0 mm	TOTALE DI QUESTO MESE 114,8 mm	MEDIA (1913-1994) 70,1

☀️ sorge alle ore 6 e 41 minuti; tramonta alle 20 e 21 minuti.  
☾ levata: ieri alle 23 e 11 minuti; cala alle ore 13 e 46 minuti.

- ☾ Luna nuova 3 agosto ore 10
- ☾ Primo quarto 11 agosto ore 15
- ☾ Luna piena 18 agosto ore 13
- ☾ Ultimo quarto 25 agosto ore 4

Una lettrice ci scrive:  
«L'altro giorno percorrevo l'autostrada dei Fiori in direzione Ventimiglia quando, all'altezza del km 91, in località Andora, mi trovavo improvvisamente di fronte ad un'autostrada, con la mia vettura bloccata. Il conducente, che non poteva assolutamente evitare per non provocare incidenti. «Questo causava alla mia auto la rottura del radiatore e il distacco dei manicotti dell'acqua e della benzina. La vettura veniva trainata dal Servizio stradale fino ad officina di Imperia. Costo 160.000 lire per il traino e 405.000 lire per la riparazione. Ma la cosa più grave è che l'auto avrebbe potuto incendiarsi per l'attrito del manicotto della benzina sull'asfalto rischiando gravi danni per me e per le altre numerose vetture di passaggio. «Gli addetti alla manutenzione autostradale che, secondo alcune testimonianze, erano stati precedentemente avvertiti del pericolo, dovrebbero essere più solleciti nella rimozione di corpi estranei che potrebbero provocare gravi incidenti. O per lo meno sistemare tempestivamente indicazioni che avvertano del pericolo in attesa dei provvedimenti di rimozio-

ne. Mi auguro che non mi venga negato il risarcimento dei danni causati da evento anomalo (definizione usata nel prestampato utilizzato per la richiesta).  
Grazia Coatto

Un lettore ci scrive:  
«Un caldo estivo esige di raddoppiare le precauzioni igieniche per la conservazione degli alimenti, ma le autorità cittadine da anni tollerano che tutti i giorni, nel secondo pomeriggio e nelle ore serali, si vendano abusivamente, sotto i portici di via Nizza e sul lato della stazione, generi alimentari deperibili (uova, latte, pane, insaccati, ecc.), prodotti fraudolentemente senza controllo sanitario ed esposti direttamente sul marciapiede al sole. Le forze dell'ordine, solo in qualche caso, chiedono agli abusivi di ritirarsi, non applicano mai multe

né procedono al sequestro amministrativo della merce che potrebbe essere avviata e rappresentare grave danno per la salute pubblica. Chiudere l'occhio non è ammissibile».  
Gian Carlo Fighiera

Un lettore ci scrive:  
«Da alcuni anni, si sa, gli ipodromi di Vinovo hanno messo in atto le molte pubblicazioni promozionali per la quale viene offerto l'ingresso gratuito agli studenti universitari. «A conoscenza di ciò sono andato alla biglietteria dell'ippodromo e trovo munito di certificato di iscrizione alla facoltà di Scienze. Con grande sorpresa ho però dovuto pagare l'ingresso perché, «ai fini Siae» certificato di iscrizione non conta nulla, ma è necessario esibire libretto universitario». Notare che l'ufficialità di un certificato

rilasciato dalla segreteria è molto superiore a quella del libretto personale al quale non viene riconosciuto alcun valore in caso di contenziosi con la segreteria stessa».

«A questo punto mi chiedo: la regola è davvero questa? Perché fare delle promozioni se poi si è in tutti i modi di evitare che gli utenti possano approfittarne?».

Fulvio Cominetti

L'assessore allo Sport di Bardonecchia ci scrive:  
«In merito alla lettera di Ornella Peron si precisa che l'ex campo di calcio di viale Vittorio è sempre stato concepito come campo polivalente e riservato ad una sola disciplina sportiva. In questi giorni, un'ottima risposta di pubblico, detto campo sportivo è stato sede di manifestazioni di bocce».

motocross. Le porte da calcio state spostate al campo sportivo verde, adiacente il Centro congressi palazzo delle Feste, per permettere ai giovani che partecipavano alla Scuola Gabetto dell'A.C. Torino un più proficuo allenamento; comunque per gli appassionati di calcio, al campo polivalente, sono sempre rimaste due porte regolamentari, fortunatamente non danneggiate o estirpate, invece l'accaduto per i canestri basket a causa di pseudo sportivi. Sempre per gli appassionati di calcio è disponibile il campo verde con tracciati, a seconda dei casi, da calcetto o regolamento, spogliatoi, docce dietro il pagamento di una piccola quota quale rimborso spese di manutenzione e vigilanza.

«Rimanendo disponibile per ulteriori informazioni ed eventuali altre precisazioni, colgo l'occasione, e me lo concedo, di ringraziare i tanti gestori di campi da tennis, del beach volley, da bocce, del golf, della piscina, del palazzetto dello sport e delle guide, alpine, naturalistiche e turistiche, che tanto fanno, positivamente per i villeggianti di Bardonecchia della Valsusa».

Aldo Timon

## Specchio dei tempi

«Brividi sull'autostrada per un pezzo di lamiera sulla carreggiata»  
«Se c'è di la salute può chiudere occhio!» - «Senza libretto universitario, niente ingresso gratuito» - «Non solo calcio»



# In un alloggio centinaia di documenti in bianco o compilati per clandestini Il passaporto falso valeva un milione

## Il boss era un albanese

Bastava pagare. Un milione per un passaporto albanese con una nuova identità. La metà per una patente di guida internazionale rilasciata a Tirana. Una vera anagrafe a pagamento. La sede era l'alloggio di Regina, poco distante da Porta Palazzo. L'Aloisha Sulay, albanese di Durazzo, vendeva nuove vite a chi doveva far sparire una diventata troppo ingombrante. Ora Sulay è in carcere. Moglie Elvina e amico, Albano Hyzeni, denunciati per favoreggiamento. L'anagrafe è stata smantellata e i documenti, centinaia, sequestrati dagli agenti della sezione stranieri della Questura.

Ce sono per tutti i gusti. Passaporti ancora in bianco, giunti direttamente dall'Albania, e altri già compilati. I primi sono facili da trovare. «Nei giorni della rivolta, a Tirana, bastavano centomila lire per procurarsene. Li vendevano per strada» racconta chi ha vissuto quel periodo. Altri libretti d'identità personale, invece, erano già pronti per la consegna ad albanesi che volevano un nuovo nome. O la nazionalità e diventare cittadini jugoslavo e greco. Perché la Grecia è un Paese comunitario e con il suo passaporto si può varcare la frontiera formalmente. Tra le carte, anche permessi di soggiorno contraffatti.

«E' roba che tengo per colle-

### I TRUCCHI

#### Contraffatti anche i permessi

Permessi di soggiorno contraffatti. Copie di fogli blu, con tanto di timbri delle questure e firme - perfettamente imitate - dei funzionari. Nell'alloggio di Aloisha Sulay ce n'erano alcuni, sequestrati con il materiale. E proprio questi sono i documenti falsi più insidiosi e difficili da individuare. «Sono copie perfette di quelli rilasciati a immigrati regolari, che non hanno mai avuto guai con la giustizia - spiegano in Questura - L'unica differenza tra quello vero e quello fasullo è la fotografia. Il sistema, ingegnoso, è stato utilizzato anche da immigrati clandestini senegalesi e nigeriani. Ma l'originale la copia non si può fare. Ed è per questa ragione che i permessi di soggiorno sono considerati dagli immigrati una proprietà da difendere a tutti i costi.

zionismo» si è giustificato Sulay, il giorno dell'arresto (la metà luglio), la dottoressa Silvia Burdese, responsabile della sezione stranieri. Lei ha fatto un sorriso ma non ha nemmeno finto di credergli. «Erano documenti - spiega - destinati ai clandestini. Sono indispensabili per affittare un alloggio o siglare un contratto telefonico».

E poi, come si potrebbe credere a Sulay, il traffico di documenti falsi è sempre stato il mestiere. Nel '92 le questure di Gorizia e Trieste lo avevano fermato per una complessa storia di patenti albanesi contraffatte. Era sparito pochi mesi più tardi. A marzo era ricomparso a Brindisi, mescolato ai profughi. Era sbarcato con moglie e due figli.

In questura a Torino aveva chiesto nulla osta provvisorio: «Sono un profugo, ho bisogno di aiuto». Ma al terminale gli agenti hanno scoperto che aveva precedenti in Italia, e gli è stato negato. Lui non s'è dato per vinto. Ha affittato un alloggio in corso Regina, comperato un telefono e ripreso a lavorare. Con i documenti contraffatti.

Per sé aveva scelto addirittura quattro identità. Le prime tre sono albanesi: il vero nome, una variante - Skendar Sulay - e un nome completamente nuovo, Adrian Adams, classe 1963. L'ultima è greca. In tutti i documenti c'è la stessa foto: un uomo che dimostra più anni di quelli che ha, con filo di barba e baffi. Addosso sempre la stessa giacca



Una parte dei documenti contraffatti sequestrati dagli agenti

marrone chiaro, a quadri. Attorno al nome di Adrian Adams ha costruito un intero personaggio. A lui è intestato il libretto di viaggio, un documento rilasciato solo ai perseguitati politici. A lui è intestata l'identità, contraffatta, realizzata da una matrice rubata a Prato anni fa. A lui è intestato pure il cartoncino del codice fiscale. E un libretto di lavoro, rilasciato dal-

l'ufficio di collocamento di Cuneo.

In grossa borsa plastica, nell'alloggio, Sulay aveva anche 400 mila lek, la moneta ufficiale albanese. Al cambio avrebbe incassato più di 400 milioni di lire. Nulla al confronto dei 12 milioni in contanti nascosti in una valigia sotto il letto.

Lodovico Poletto

### IL CASO

#### UN POSTO FUGGITO

PER trovare un posto di lavoro Giovanni, 21 anni, le ha provate tutte. Senza risultato. Tante domande, tanti colloqui ma la risposta è sempre la stessa: «Ripassi, vedremo cosa puoi fare». Poi era arrivato quel giorno in pretura, per operatore amministrativo. Ma occorre il diploma di scuola media superiore e Giovanni non l'aveva mai seguito. Ci ha provato più volte, ma sempre con risultati disastrosi. Finché ci aveva messo una pietra sopra. Invece sarebbe proprio utile quel pezzo di carta. Ma Giovanni è disposto a rinunciare e aveva presentato la domanda, autocertificando di essere in possesso del diploma. Come potesse sperare di farla franca è un concorso proprio in pretura, sede della legge, non si sa. Ma lei ci ha provato lo stesso. Ma è andata male. Alla fine è stata processata e ha dovuto pagare più di 4 milioni di lire per patteggiare e uscire di scena. Tutto era incominciato nell'ottobre '93. Sette di quel concorso in pretura, andò a ritirare il bando, presentò la domanda e assie-

E' stata condannata dopo un mese di lavoro mai retribuito

## Vince il concorso in pretura ma il diploma era inventato



La vincitrice del concorso ha lavorato oltre un mese nella pretura torinese

me a questa certifica di essere in possesso del diploma magistrale. Ha raccontato il magistrato: «Sono andata prima all'Istituto magistrale Berti, poi in un istituto privato, sempre con risultati disastrosi. Niente diploma. Poi qualcuno mi ha parlato di una scuola privata di Bergamo: "Puoi fare 3 o 4 anni in uno e avere il tuo bel di-

ploma". Ho seguito il consiglio, mi sono preparata anche per alcuni mesi poi sono andata a Bergamo a sostenere l'esame. E' andata bene", mi hanno detto alla fine. Ma il diploma non era arrivato. «Ho provato a richiederlo, invano. E si arriva al... Si tiene il 5 dicembre» e Giovanni risulta vincitrice. E' contenta, ha

dimenticato forse per un momento la storia del diploma. A gennaio incomincia a lavorare alla pretura. Per oltre un mese sale quelle scale. E lei è di aver ingannato i magistrati. Le hanno già chiesto un paio di volte di presentare il diploma, ma lei è riuscita a rimandare: «Aspetto che mi arrivi la copia». Poi, come prevedibile, è stata scoperta e denunciata. Per truffa e per la falsa autocertificazione. Ha raccontato la storia della quell'esame sostenuto a Bergamo. Il pm Ezio Basso non ci ha molto a scoprire la verità. Da Bergamo hanno risposto: «Nella nostra scuola non si danno esami di licenza magistrale». Giovanni, assistita dall'avvocato Tom Servetto, ha deciso di patteggiare e chiudere i suoi conti con la giustizia. Pagato 4 milioni di lire ed ora cerca un nuovo lavoro. «Dove non mi chiedono la licenza. E dove spero di incominciare a vedere qualche lira. Perché io ho lavorato per più di un mese in pretura e non mi hanno dato una lira. Non mi sembra giusto».

Nino Pietropinto

A Torre Pellice

## Oggi s'apre il Sinodo

valido

Si apre oggi a Torre Pellice l'annuale Sinodo delle chiese valdesi metodiste che si concluderà il 29 agosto. Appuntamento alle 15,30 con il solenne culto inaugurale presieduto dalla pastora Maria Bonafede, di Roma. Durante la cerimonia saranno consacrati cinque nuovi pastori: Daniela Santoro, 25 anni; Massimo Maratelli, 29 anni; Eric Nofke, 29 anni; Massimo Pagliai, 33 anni; Winfrid Pfannkuche, 28 anni.

Ospiti invitati ufficialmente (è la prima volta che accade) ai lavori sinodali, il vicepresidente della Cei, monsignor Alberto Abboni e il vescovo di rito greco-ortodosso Timotheos Eleftheriou, oltre al vescovo di Pinerolo monsignor Pietro Giachetti giunto al termine del suo mandato episcopale per raggiunti limiti di età. Tra gli argomenti che verranno discussi: il modo di investire gli oltre 11 miliardi raccolti con la destinazione dell'uno per mille, l'istruzione religiosa nella scuola, i rapporti ecumenici.

### LA STAMPA

#### Dessert alla frutta

#### con bibite fresche

«E' STATE dolci» per Milena che dice: «Occorre tempo per dedicarsi ai dolci fatti in casa a questa è la stagione delle scorpiate. Avete qualche consiglio per dessert alla frutta? E che ne dite di qualche bevanda fresca per accompagnare uno spuntino dolce di pomeriggio?».

Dai ricettari di Bianca delle ultime novità per dessert facili e golosi.

**Uovo alla coque con gelatina.** Pulire pesche spaccate a metà, ma sode (l'operazione è più facile se si tuffano un attimo in acqua bollente). Tagliarle a spicchi, metterle in casseruola, irrorare con vino bianco dolce (mezzo litro), 150 g di zucchero, succo di un limone; portare a bollore e lasciare sciroppare. Tenere a bagno in acqua fredda 6 fogli di gelatina per 5 minuti, strizzare, unirli delicatamente allo sciroppo senza rovinare gli spicchi. Unire un bicchierino di Cordial Campari; versare il tutto in una bella ciotola di vetro e conservare in frigo. Servire panna montata.

**Uovo di frutta.** Lavarla e pulirla. Passare al setaccio 400 g di fragole e lamponi, unire il succo di un limone, 4 cucchiaini di zucchero vanigliato, lasciare gelare per un'ora. Rimescolare, uni-

### LA STAMPA

#### Dessert alla frutta

#### con bibite fresche

re 250 g di panna montata e gelare per circa 2 ore. Sbattere a bagnomaria tre tuorli con 100 g di zucchero e un bicchiere di spumante. Togliere da bagnomaria al primo sbuffo, far raffreddare, unire un bicchierino di liquore di ciliegia. Pulire e affettare un bel melone fresco e servire con il gelato e lo zabaglione.

**Crema di avocado.** Sbucciare due avocado maturi, snocciolarli, schiacciare la polpa e mescolare con 3-4 cucchiaini di panna, 4 cucchiaini di marmellata di arance, un bicchierino di liquore di frutta, 4 cucchiaini di ricotta dolce fresca, po' di zucchero vanigliato, succo di limone, profumo di cannella. Mescolare bene, riempire delle ciotoline singole, cospargere con codine di cioccolato, mandorle sflettate o un pizzichino di pepe bianco.

**Albicocche glassate.** Si fa tostare po' di zucchero bruno in un tegame, si mettono le albicoc-

### LA STAMPA

#### Dessert alla frutta

#### con bibite fresche

che divise a metà e si coprono appena di vino bianco, si profumano con cannella e limone. Far bollire dolcemente lasciando sfumare il vino. Raffreddare e tenere in frigo fino al momento di servire.

**Fichi ripieni.** Pulire e aprire 500 g di fichi e riempirli con questa crema: Fondere a bagnomaria 100 g di cioccolato fuso, unire 50 g di burro ammorbidito mescolando bene. Passarli nel marsala, poi nel cioccolato in polvere; disporli su un piatto al forno.

**Macedonia più ghiotta.** Lavare e mela rossa, privarla del torsolo, tagliare a spicchi e cucchiaini in mezzo litro di succo di mela, due cucchiaini di zucchero bruno e pezzetto di vaniglia per 10 minuti. Sciogliere due cucchiaini rasi di marmellata in poca acqua o succo di limone, togliere gli spicchi di mela, unire al sugo la macedonia, mescolare bene, portare a lenta

ebollizione mescolando, spegnere subito e lasciare intiepidire. Versare in una coppa di vetro, unire gli spicchi di mela, raffreddare. Guarnire con fette di papaia e di banana, velare con un po' di gelatina (benissimo la Bertioli) e tenere in frigo sino a servire. Decorare con nocciolini, pezzetti di meringa, mandorle sflettate, granelli di lavanda e petali di rosa.

Qualcosa di fresco da bere.

Mettere un pugno di foglie di malva in un litro di acqua bollente, raffreddare, colare, addolcire con sei cucchiaini di miele, acacia, uva, due limoni non trattati e ben lavati, tagliati a rondelle, uno spruzzo di rum, cubetti di ghiaccio. Versare nei bicchieri e guarnire con rametti di menta o di melissa e un fiore di malva.

**Pomodori a vino bianco.** Passare al setaccio mezzo chilo di pomodori a polpa soda, frullare con 600 gr di polpa di melone, 300 g di frutta rossa (ciliegie, fragole, lamponi), unire il succo di due limoni e una bottiglia di vino bianco. Mescolare bene. Mettere in una bella brocca di vetro e conservare in frigorifero.

Simonetta

## NOVITA'!!!

SVILUPPO  
E  
STAMPA

IN 30 MINUTI

- FOTO (FORMATO KING 13x18)
- INGRANDIMENTI
- DIAPOSITIVE

SUBITO!!

FOTOGRAFIA

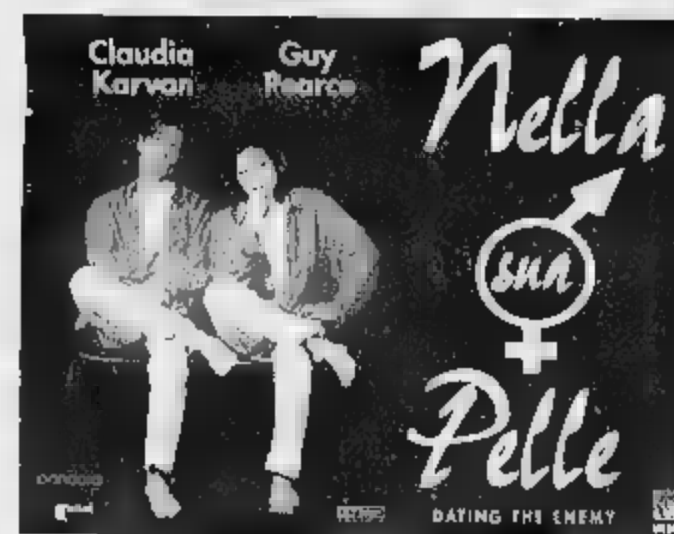
C.SO DE GASPERI, 23  
TORINO - TEL. 50.46.86

VOLA AL CINEMA  
SULLE ALI DELLA FANTASIA

## AMBROSIO



## OLIMPIA



Il primo indimenticabile appuntamento della stagione

CHARLIE CHAPLIN 2

Gioventù bruciata, Generazione X



## EMPIRE



## VIVI UN'EMOZIONE

GRATIE





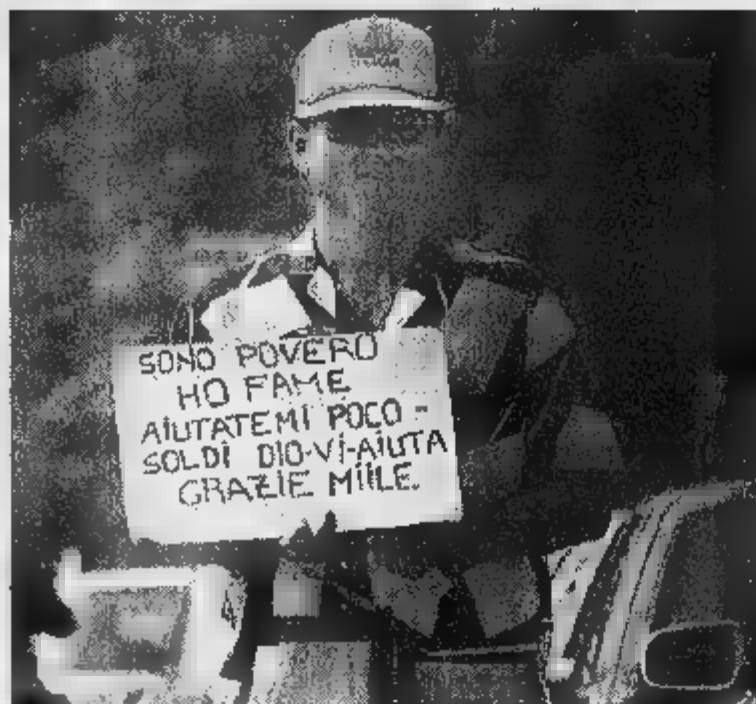
**YOU SPEECH**  
**WILL BE HEARD**

■ mali del mondo agli incroci delle nostre strade. Guerra, disoccupazione, figli lontani da sfamare: quasi a ogni semaforo, ormai, ci si imbatte in una marea. Ogni stop al ■ ■ ■ storia, ■ ■ ■ dramma, una richiesta di aiuto che si ripete ■ ■ ■ investe per ottenere un obolo, ■ ■ ■ moneta, signore, prego: hanno cominciato i polacchi, primo esercito ■ ■ ■ lavavetri qualche anno fa, poi è stata l'epoca degli zingari e dei marocchini che ■ ■ ■ ■ ■ piazzati. Ora c'è ■ ■ ■ nuova ■ ■ ■ rgenza: quella dei rumeni profughi che si affacciano a chi già c'era e ■ ■ ■ qualche italiano che ha imparato ■ ■ ■ tecnica. Così ■ ■ ■ semaforo diventa un tormento per l'automobilista, un continuo alzare ■ ■ ■ abbassare ■ ■ ■ il finestrino, un sottile gioco ■ ■ ■ frizione e acceleratore per superare quanto basta chi ti chiede soldi ■ ■ ■ aspetti il verde.

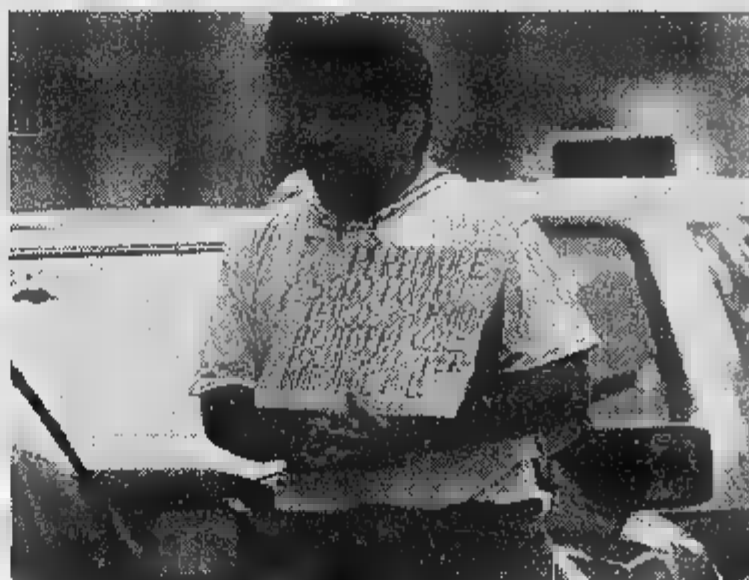
Zingari, marocchini, italiani, ■■■■■. Corso Unità d'Italia, corso Francia, ■■■■■. Dante, corso Bramante, corso Giulio Cesare, corso Sommeiller. La mappa del bisogno s'allarga, agli angoli delle strade, ogni giorno diverse, alla ricerca di elemosine più sostanziose. E assieme al numero ■■■■■ abusivi si allargano anche ■■■■■ proteste dei cittadini ai vigili urbani. «Non è possibile - commenta ■■■■■ esempio Federica, ■■■■■ anni, sulla Y 10 granata in corso Maroncelli ■■■■■: ho appena dato mille lire - un lavavetri che mi si è quasi coricato sul cofano perché non sfuggissi. Adesso dovrei dare altre mille lire a questo col cartello? Se va avanti ■■■■■ a fine giornata ■■■■■ sbancata». Dieci incroci, un'offerta a te ■■■■■, fanno circa dieci mila lire. «Le monete non bastano più. T'insultano perfino, ■■■■■: così dargliene una».

Quanti drammi s'incontrano per strada. In corso Unione Sovie-

## Un piccolo esercito chiede quattrini in cambio di storie non sempre vere



Due ■ i molti questuanti (extraconunitari e no) che negli ultimi tempi hanno preso d'assalto gli incroci «armati» di cartelli



# Al semaforo i mali del mondo

*Raccontati dai cartelli dei mendicanti*

tica angolo corso Giambone c'è Damian, 30 anni, ■■■■ bambini da sfarnare: uno in Italia, gli altri in Romania ■■■■ inchina a ogni macchina e si avvicina con calma mostrando un cartello: «Per favore: sono-povero-tengo-3 bambini-aiutatemi-con-pochi-soldi-per-mangiare-mille-grazie». Nei loro appelli scritti a pennarello ■■■■ qualche errore le parole sono separate dal trattino, ■■■■ ■■■■ il concetto fosse più chiaro. «Sono qui da un anno - racconta Damian - dormo con altri quattro romeni ■■■■ ■■■■ Opel Kadett laggù nel parcheggio».

In corso Unità d'Italia angolo  
Maroncelli, Nicolae, ■ ■  
ni, ha un berrettino verde per ri-  
pararsi dal sole. Scatta, al semafo-  
ro rosso: «Sono povero, ho fame.

aiutatemi poco soldi - ha scritto sul retro di ■ cartone - Dio vi aiuta grazie mille». Al di là della strada c'è Maria, 57 anni. Anche lei ■ cartello, ■ in più un'immagine di Cristo pinzato nell'angolo: «Confido in te».

«A Torino - spiega Roberto Colaninno, comandante del Nucleo stranieri e nomadi dei vigili urbani - i ■■■■■ saranno già una cinquantina, una carovana di dieci furgoni. Sono molto più rispettosi dei marocchini». «Fra l'altro c'è grande solidarietà reciproca: ■■■■ questi giorni, ad esempio, la figlia di ■■■■ di loro è ricoverata al Regina Margherita per essere operata al cuore, e la carovana si è fermata ■■■■ paraggi, dove "lavorano" ai semafori il vicino».

Non solo extracomunitari. ■■■■

nostri incroci. Arturo, 71 anni, torinese, passa in rassegna le auto al semaforo della Gran Madre. Borsello a tracolla, camicia a quadretti rossi: «Per favore ripete ■ tutti, ■ la ■ sportiva. Non insiste. «Ero sposato - racconta - poi un giorno mia moglie se n'è andata e mi ha portato via tutto. Ora vivo p= strada ■ mangio alla mensa del Cottolengo. Chiedo l'elemosina per sopravvivere. Meglio che rubare. No, io a rubare non andrei mai». E i torinesi, l'aiutano? «Questo non è un bel momento. La gente è appena tornata dalle ferie, ha speso tutto, ti aiuta poco».

Raccontano di guadagnare 20-30 mila lire al giorno. ■■ si sa che le cifre sono più alte. Qualcuno, assieme ■■ cartello, ■■ in mano

■ vende un giornale, ~~ma~~ riviste  
fatta da noi, che racconta la vita  
di gente come noi, di strada.

«Rispetto ai marocchini - spiega ancora Collavino - i romeni hanno residenze fasulle fuori Torino; Vercelli, Novara. Ma ■■■■ hanno agganci con la malavita: per questo non amano mischiarsi agli zingari».

■ corso Giulio Cesare, imbocco  
autostrada, Jonesca, 45 anni, tie-  
ne in braccio il suo catterlo: «Noi  
non laviamo i vetri come i maroc-  
chini. Agli automobilisti non pia-  
ce». Io chiedo aiuto, ■■■ vuole  
aiutarci bene. Se no aspetta». La  
macchina dopo, al prossimo se-  
maforo rosso: «Per favore, signo-  
re, anche solo ■■■ ■■■ ■■■

**Marco Accossato**

SPORT **Calcio Dilettanti**  
**Coppa Italia**

Inizia oggi (ore 16,30) la stagione del Campionato Nazionale Dilettanti con il primo turno della Coppa Italia. Entrambe le formazioni torinesi sono impegnate in trasferta: l'Ivrea incontra il Valle d'Aosta mentre il Pinerolo affronta la Fossanese. Intanto il Moncalieri (Eccellenza, girone B) ha completato la rosa con il difensore Giovanni Pilato, dal Casale.

## Ciclismo, Under 23 San Carlo Canavese

Mentre Ainardi, Tonetti e gli altri élite della Brunero ■■■ di ■■■ a Caltanissetta (Ils) nella prova tricolore di categoria, a San Carlo Canavese si disputa oggi il 14° Memorial Paolo Fornero per Under 23 (km 137, via alle 14). Tra i favoriti il ■■■ campione regionale Arnaldo Walder, gli spezzini della Promociclo, i lombardi ■■■ Mobili Lissone e i ragazzi ■■■ Brunero, sulle strade di casa. Anche quest'anno le vetture del seguito ■■■ state fornite dalla Fiat Auto, che metterà a disposizione una decina delle ammiraglie utilizzate al Giro.

## Ciclismo su pista Ok Brossa e Balbis

Con due vittorie a testa, l'allievo Marco Brossa (Elm Spä Rostese) e lo junior Guido Balbis (Sassi Katoxyn) sono stati i mattatori ■ riunione su pista a San Francesco al Campo. Nelle altre gare successi di Boz ■ (Piosasco, velocità esordienti), del canelless Bottero (corsa ■ punti esordienti) e di Barattero (Girardengo Alplast, inseguimento élite-under 23).

**Podismo oggi a Milano  
e domani a Chivasso**

Oggi podisti in gara nella Strada San Bartolomeo a Rivara. Ritrovo alle 14 in Frazione Camagna. Martedì invece a Chivasso, Pali dei borghi, di 6100 mt. Ritrovo alle 19.15 in Municipio.

## OFFERTE ■■■■■■■■■■

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candio ad al Comitato Ghirelli. ■  
anche per la famiglia del malato in difficoltà economica.

**13 AGOSTO:** familiari e parenti in memoria di Veneta Maria Cucco in Coccinella 2.100.000.

**14** ■■■■■: in memoria di Silvana Pierangeli, i nipoti e gli amici del Trucast Coazze 800.000; in memoria ■■■■■ Angela Sacco, famiglia Brino 100.000.

**18 AGOSTO:** in memoria di Francesco Sapia 600.000; amici in memoria di Egidio Basso 440.000; Giovan-

ni e Rosanna in ricordo di Gina Piloti 300.000; partecipano al dolore della famiglia Ricchini: Erik, Ilaria, Franco, Sabrina, Luca, Katia, Andrea, fam. Bassi, fam. Ruffella 300.000; i condomini ■ via Pietro Cossa n. 15 in ricordo di Giacomo Carpinano 150.000; in memoria di Wanda Cubello il personale dei negozi Migliardi 150.000; in memoria di Egidio Basso 100.000.

■ **AGOSTO:** Silvana 450.000; i colleghi della Elbi in ricordo del papà di Marta 255.000; cognati e cognate in memoria di Ezio Cravero 200.000; i colleghi di Massimo Gualti in memoria del papà 170.000; in ricordo di Ernesto Silvestro, condannati via ■ I. Anselmo 20, 155.000; in memoria di Guido Rossetti 150.000; Giuseppe Moretto in memoria di Piero Gallo, Merino Svezia, Giovanni Lusanna 100.000; M.C. 50.000; in memoria di Antonio Gliardi 50.000; Giustino Puddu 50.000; Pierina Cervo 50.000. ■ **20** ■ **21** ■ **22** ■ **23** ■ **24** ■ **25** ■ **26** ■ **27** ■ **28** ■ **29** ■ **30** ■ **31** ■ **1** ■ **2** ■ **3** ■ **4** ■ **5** ■ **6** ■ **7** ■ **8** ■ **9** ■ **10** ■ **11** ■ **12** ■ **13** ■ **14** ■ **15** ■ **16** ■ **17** ■ **18** ■ **19** ■ **20** ■ **21** ■ **22** ■ **23** ■ **24** ■ **25** ■ **26** ■ **27** ■ **28** ■ **29** ■ **30** ■ **31** ■ **1** ■ **2** ■ **3** ■ **4** ■ **5** ■ **6** ■ **7** ■ **8** ■ **9** ■ **10** ■ **11** ■ **12** ■ **13** ■ **14** ■ **15** ■ **16** ■ **17** ■ **18** ■ **19** ■ **20** ■ **21** ■ **22** ■ **23** ■ **24** ■ **25** ■ **26** ■ **27** ■ **28** ■ **29** ■ **30** ■ **31** ■ **1** ■ **2** ■ **3** ■ **4** ■ **5** ■ **6** ■ **7** ■ **8** ■ **9** ■ **10** ■ **11** ■ **12** ■ **13** ■ **14** ■ **15** ■ **16** ■ **17** ■ **18** ■ **19** ■ **20** ■ **21** ■ **22** ■ **23** ■ **24** ■ **25** ■ **26** ■ **27** ■ **28** ■ **29** ■ **30** ■ **31** ■ **1** ■ **2** ■ **3** ■ **4** ■ **5** ■ **6** ■ **7** ■ **8** ■ **9** ■ **10** ■ **11** ■ **12** ■ **13** ■ **14** ■ **15** ■ **16** ■ **17** ■ **18** ■ **19** ■ **20** ■ **21** ■ **22** ■ **23** ■ **24** ■ **25** ■ **26** ■ **27** ■ **28** ■ **29** ■ **30** ■ **31** ■ **1** ■ **2** ■ **3** ■ **4** ■ **5** ■ **6** ■ **7** ■ **8** ■ **9** ■ **10** ■ **11** ■ **12** ■ **13** ■ **14** ■ **15** ■ **16** ■ **17** ■ **18** ■ **19** ■ **20** ■ **21** ■ **22** ■ **23** ■ **24** ■ **25** ■ **26** ■ **27** ■ **28** ■ **29** ■ **30** ■ **31** ■ **1** ■ **2** ■ **3** ■ **4** ■ **5** ■ **6** ■ **7** ■ **8** ■ **9** ■ **10** ■ **11** ■ **12** ■ **13** ■ **14** ■ **15** ■ **16** ■ **17** ■ **18** ■ **19** ■ **20** ■ **21** ■ **22** ■ **23** ■ **24** ■ **25** ■ **26** ■ **27** ■ **28** ■ **29** ■ **30** ■ **31** ■ **1** ■ **2** ■ **3** ■ **4** ■ **5** ■ **6** ■ **7** ■ **8** ■ **9** ■ **10** ■ **11** ■ **12** ■ **13** ■ **14** ■ **15** ■ **16** ■ **17** ■ **18** ■ **19** ■ **20** ■ **21** ■ **22** ■ **23** ■ **24** ■ **25** ■ **26** ■ **27** ■ **28** ■ **29** ■ **30** ■ **31** ■ **1** ■ **2** ■ **3** ■ **4** ■ **5** ■ **6** ■ **7** ■ **8** ■ **9** ■ **10** ■ **11** ■ **12** ■ **13** ■ **14** ■ **15** ■ **16** ■ **17** ■ **18** ■ **19** ■ **20** ■ **21** ■ **22** ■ **23** ■ **24** ■ **25** ■ **26** ■ **27** ■ **28** ■ **29** ■ **30** ■ **31** ■ **1** ■ **2** ■ **3** ■ **4** ■ **5** ■ **6** ■ **7** ■ **8** ■ **9** ■ **10** ■ **11** ■ **12** ■ **13** ■ **14** ■ **15** ■ **16** ■ **17** ■ **18** ■ **19** ■ **20** ■ **21** ■ **22** ■ **23** ■ **24** ■ **25** ■ **26** ■ **27** ■ **28** ■ **29** ■ **30** ■ **31** ■ **1** ■ **2** ■ **3** ■ **4** ■ **5** ■ **6** ■ **7** ■ **8** ■ **9** ■ **10** ■ **11** ■ **12** ■ **13** ■ **14** ■ **15** ■ **16** ■ **17** ■ **18** ■ **19** ■ **20** ■ **21** ■ **22** ■ **23** ■ **24** ■ **25** ■ **26** ■ **27** ■ **28** ■ **29** ■ **30** ■ **31** ■ **1** ■ **2** ■ **3** ■ **4** ■ **5** ■ **6** ■ **7** ■ **8** ■ **9** ■ **10** ■ **11** ■ **12** ■ **13** ■ **14** ■ **15** ■ **16** ■ **17** ■ **18** ■ **19** ■ **20** ■ **21** ■ **22** ■ **23** ■ **24** ■ **25** ■ **26** ■ **27** ■ **28** ■ **29** ■ **30** ■ **31** ■ **1** ■ **2** ■ **3** ■ **4** ■ **5** ■ **6** ■ **7** ■ **8** ■ **9** ■ **10** ■ **11** ■ **12** ■ **13** ■ **14** ■ **15** ■ **16** ■ **17** ■ **18** ■ **19** ■ **20** ■ **21** ■ **22** ■ **23** ■ **24** ■ **25** ■ **26** ■ **27** ■ **28** ■ **29** ■ **30** ■ **31** ■ **1** ■ **2** ■ **3** ■ **4** ■ **5** ■ **6** ■ **7** ■ **8** ■ **9** ■ **10** ■ **11** ■ **12** ■ **13** ■ **14** ■ **15** ■ **16** ■ **17** ■ **18** ■ **19** ■ **20** ■ **21** ■ **22** ■ **23** ■ **24** ■ **25** ■ **26** ■ **27** ■ **28** ■ **29** ■ **30** ■ **31** ■ **1** ■ **2** ■ **3** ■ **4** ■ **5** ■ **6** ■ **7** ■ **8** ■ **9** ■ **10** ■ **11** ■ **12** ■ **13** ■ **14** ■ **15** ■ **16** ■ **17** ■ **18** ■ **19** ■ **20** ■ **21** ■ **22** ■ **23** ■ **24** ■ **25** ■ **26** ■ **27** ■ **28** ■ **29** ■ **30** ■ **31</**

**AGOSTO:** Adelia Nigra  
200.000; Ass. Avis ■ Pecetto Torine  
■ in ricordo ■ Maria Cane ved. ■  
rio 50.000; ■ Pia In ricordo ■  
Giullo e Adriana 50.000; un fiore pe-  
Rocco, famiglia Attini 50.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare ■ Ade ricorda Beppe 1.000.000 P.F. 205.000; in memoria di Giovanni Pozza i vicini di casa 430.000.

Per il lebbrosario della giungla dedicato a Papa Giovanni: Angelo e Antonietta in memoria ■ mamma e papà 25.000.

[continua]

# LIDL

## A CARMAGNOLA via Giovanni XXIII, 2

### OFFERTA ASSAGGIO dal 25/8/97 al 6/9/97

<p><b>Té freddo al limone / passito</b></p> <p>in brick 1 litro</p> <p><del>890</del> <b>690</b></p> 	<p><b>Salsicce soppresse di Norimberga</b></p> <p>da fare alla griglia - in busta 14 pezzi 300 gr. L. 9.300 / Kg.</p> <p><del>3.990</del> <b>2.790</b></p>  	<p><b>Groppa Vinate</b></p> <p>70 cl. L. 7.129 / l.</p> <p><del>5.940</del> <b>4.990</b></p> 									
<p><b>Funghi trifolati prataioli</b></p> <p>selezionati freschi 180 gr. L. 5.500 / Kg.</p> <p><del>1.250</del> <b>990</b></p> 	<p><b>Cioccolato solubile</b></p> <p>800 gr. L. 3.437 / Kg.</p> <p><del>3.950</del> <b>2.750</b></p> 	<p><b>Crema da spalmare alla nocciola</b></p> <p>750 gr. L. 2.653 / Kg.</p> <p><del>2.890</del> <b>1.990</b></p> 	<table border="1" style="margin-left: auto;"> <thead> <tr> <th colspan="2">ORARI DI APERTURA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>da Lunedì a Venerdì</td> <td>8,30 - 12,30 15,00 - 19,30</td> </tr> <tr> <td>Giovedì pomeriggio</td> <td>giorno di chiusura</td> </tr> <tr> <td>Sabato</td> <td>continuo 8,30 - 19,00</td> </tr> </tbody> </table>	ORARI DI APERTURA		da Lunedì a Venerdì	8,30 - 12,30 15,00 - 19,30	Giovedì pomeriggio	giorno di chiusura	Sabato	continuo 8,30 - 19,00
ORARI DI APERTURA											
da Lunedì a Venerdì	8,30 - 12,30 15,00 - 19,30										
Giovedì pomeriggio	giorno di chiusura										
Sabato	continuo 8,30 - 19,00										
<p><b>CremAlp</b></p> <p>formaggio fresco doppia panna 200 gr. L. 9.450 / Kg.</p> <p><del>2.190</del> <b>1.890</b></p>  	<p><b>Prodotto dolciario spray</b></p> <p>250 ml. L. 6.760 / l.</p> <p><del>1.990</del> <b>1.690</b></p> 	<p><b>Olive verdi farcite</b></p> <p>peso sgocciolato 420 gr. L. 6.643 / Kg.</p> <p><del>3.450</del> <b>2.790</b></p> 									



## IL CASO

## LA VACANZA DELLO SPIRITO

**A**DAGIATA nel verde dell'alta valle di Susa l'abbazia della Novalesa, denuncia la sua millenaria storia tra splendori rimasti intatti non si sa come e profonde ferite che nei secoli le sono state inferte da incursioni e abbandoni. Il magnifico monumento di pietra e religiosità, tutto e tutti, non ha perso fascino ed il richiamo del luogo suggestivo lo sta rianimando di vita e curiosità, di preghiere monacali e di passi profani. Specialmente da quando alla Novalesa è giunto l'abate-priore Giovanni Lunardi, grande passione per la storia, fine umorismo, manager di cose terrene e sapiente di cose spirituali. Unico sacerdote, in sei anni, ha fatto lievitare la comunità che adesso conta dieci monaci. «Dovrei dire undici - commenta mesto - ma un fratello si sta spegnendo con dolore». La parte abitata dell'abbazia è linda e profuma degli aromi leggeri e inconfondibili dei conventi ed è colma di penombra soavi. Ogni settimana la piccola foresteria ospita cinque-sei turisti speciali: «Cercano il silenzio e la riconciliazione con se stessi più che la scintilla del divino». Turisti che seguono le regole del monastero di matrice benedettina. «Ora et labora», si sa: che pare roba facile facile, giacché il fondatore nulla ha imposto di restrittivo (celibato e comunione dei beni, a parte, e autonomie gestionali della comunità); al con-

Tra gli ospiti, studenti e manager: sveglia alle 5,30, una vita tra preghiera e lavoro



## «In ferie» alla Novalesa

### Seguendo i ritmi dei monaci dell'abbazia

trario richiede buona stoffa perché l'ospite deve adeguarsi alla vita dei religiosi: così sveglia alle 5,30 per la prima delle cinque soste dedicate alla preghiera, a cui vanno aggiunte due letture della Bibbia con commento. E siamo all'«Ora»; il «Labora» significa che ognuno deve darsi da fare, a turno: per cui l'ex generale oggi lava i piatti mentre l'architetto ha passato l'aspirapolvere nei corridoi e domani schiederà un po' di libri nella biblioteca che faticosamente e a colpi di donazioni si sta ricostituendo come ri-

ferimento di studio e riflessione. L'abate Lunardi è una miniera di aneddoti: «Qualche tempo fa un comunista a denominazione controllata mi ha inserito nel testamento quale erede della sua raccolta di libri. Adesso possediamo opere di Lenin e di Marx con sontuose legature. Ce n'era bisogno, sappiamo così poco di quegli argomenti».

Ospiti e monaci chiudono la giornata alle 21,30; tv alle 13,30 per il telegiornale e basta. L'abbazia, per ovvii motivi ospita soltanto turisti maschi. Chi sono?

Preti, studenti, professionisti, in prevalenza. Le domande superano di gran lunga l'offerta. Qualcuno non ce la fa e interrompe la «vacanza».

L'abate Lunardi è anche indignato: indica il «muro» della stupenda cappella dei «Eldrado e Nicola» l'incendio affrescato d'epoca medievale; mostra gli «autografi» incisi nell'intonaco. Indignato perché una docente gli chiede cosa stanno a significare i numeri romani nell'aureola del Cristo: «E' la parola Lux, signora»; perché uno studente delle

medie con in mano il crocifisso gli domanda: «Chi è, quest'uomo?»; perché su Internet compaiono informazioni sbagliate sulle guide e sulle regole dell'ospitalità; perché da sei anni da Roma non sono ancora giunte risposte ai quesiti delle Sovrintendenze di Torino sull'opportunità o meno di abbattere un muro; perché c'è il progetto dei restauri redatto dall'architetto Andrea Bruno, «gli stanziamenti promessi tardano ad arrivare e quindi niente cantieri».

La Novalesa è proprietà della

Provincia ben intenzionata a recuperare interamente l'abbazia: il progetto prevede l'aumento delle camere per gli ospiti, il recupero di spazi destinati ad attività culturali (già si tengono in quelli esistenti conferenze e incontri su argomenti religiosi, storici, artistici). L'abate Lunardi: «A me preme la crescita della comunità, alla Provincia i restauri; le due cose sono compatibili, basta che chi deve fare la sua parte, la faccia».

Pier Paolo Benedetto

## PROVINCIA FLASH

**PRESERVATIVI ALLO STADIO.** Prima di Juventus-Vicenza, il presidente dell'associazione Sessozip, Gabriele Polini, ha distribuito allo stadio Delle Alpi 200 preservativi ai tifosi «per unirti nella prevenzione e nella lotta alle malattie sessuali in vista dell'obiettivo del sesso libero».

**CHIAVERANO.** Le 99 fatiche di Arlecchino: la commedia che la compagnia «La battuta itinerante» presenta oggi a Chiavariano, alle 21, sul sagrato della chiesa parrocchiale. La regia è di Cristina Bianca, sul palco salottino Marcello Brizzolari e la stessa Cristina Bianca. L'ingresso è libero.

**BROSIO, SERATA.** Il circolo «La Battuta» organizza una serata di discoteca e attrazione alla piscina comunale di Brosio. Ospiti d'eccezione saranno «il più bello d'Italia», il dj Delle B., il ballerino Ivan di Canale 5 e ragazze in immagine.

**VICO, MOSTRA-MERCATO.** Oggi, dalle 9 alle 17, a Vico, in Valchiusella, si svolge la mostra mercato di prodotti tipici e artigianali.

**IVREA, AMBULATORIO.** Da alcuni giorni è in funzione il nuovo ambulatorio di dermatologia, nell'ex asilo «Centro Storico». I lavori sono costati all'Usl 9.300 milioni.

**IVREA, PATRONALE.** Sfilata di carrozze d'epoca, alle 15,30, nel quartiere San Bernardo di Ivrea, nell'ambito della festa patronale. In mattinata è visibile un'esposizione di arte e artigianato, alle 10,30 si celebra la messa solenne.

**SECONDE ARCHITETTONICHE.** Il Comune di Giovanni Elmira le barriere architettoniche nelle scuole e negli uffici pubblici. Il consiglio ha già approvato il progetto per il superamento dei disegni alla media Gonia e alla elementare Grolla con una spesa di 100 milioni.

Si era creato un alibi facendosi notare con un busto ortopedico all'ospedale dov'era ricoverata la vittima

## Bandito tradito dallo scontrino fistale

Aveva accoltellato, per rapinarlo, un gioielliere di Lanzo

E' stato uno scontrino fiscale a tradire il rapinatore che venerdì ha accoltellato Giuseppe Cabodi, gioielliere di Lanzo. In meno di quarantott'ore i carabinieri della compagnia Venaria sono arrivati all'identità e all'arresto di Aurelio Bonavero, 34 anni, residente a Fiano in via Torino 12. L'uomo, messo alla stretta, ha confessato: «Sono in conto che il gioielliere reagisse. Doveva essere una rapina senza sangue». Venerdì mattina, alle 9,30, Cabodi si è accorto del malintenzionato mentre sollevava la saracinesca del suo negozio in piazza Gallenga. Si è ribellato al malvivente vestito di indumenti invernali e con il volto coperto da un passamontagna. Ma ha avuto la peggio: il coltello di Bonavero «ha trapassato il braccio sinistro e gli ha provocato ferite sulle gambe. Il bandito è scappato, senza riuscire a mettere a segno il colpo. Il piano era stato studiato in ogni dettaglio: Bonavero, dopo poche centinaia di metri di corsa per i vicoli del centro storico,



Da sinistra, Aurelio Bonavero, arrestato dai carabinieri di Venaria per la rapina al gioielliere di Lanzo, e Giuseppe Cabodi, il proprietario del negozio ferito e coltellato

ha scavalcato una cancellata penetrando nel giardino di una villa. Qui si è liberato degli indumenti pesanti, ha abbandonato il coltello e, scavalcando un muro di cinta, è ritornato sulla strada in canotta e calzoncini corti. Qualcuno, tra i tanti testi ascoltati inquisitori, ha raccontato di aver visto quell'uomo allontanarsi tranquillamente dalla villa: un motocarro.

I carabinieri di Lanzo, di Fiano e del Nucleo operativo di Venaria, hanno fatto partire le in-

dagini proprio dagli abiti abbandonati. Ed è stato fondamentalmente il ritrovamento di uno scontrino fiscale nei calzoni di Bonavero: poche migliaia di lire spese intorno alle 11 di venerdì mattina in una cartoleria di Lanzo. Il cartolaio, interrogato, ricordava di avere venduto allo scotch e di avere notato che il cliente era alla guida di un motocarro. «Dalle indagini dei carabinieri di Fiano è emerso il nome di Bonavero - spiega il maresciallo Mannarelli del Nucleo operativo di Venaria -

Un pregiudicato in possesso di un mezzo di trasporto di quel genere. Abbiamo perquisito la abitazione e trovato sacchi identici a quello lasciato nella giacca nel giardino della villa. Si è proceduto al fermo di indiziato di reato, poi l'uomo ha confessato. Ora Bonavero si trova in carcere accusato di tentata rapina, lesioni personali aggravate e porto d'armi abusivo. «Aurelio Bonavero - racconta ancora Mannarelli - si era costruito un alibi perfetto: quando i nostri militari si sono recati all'ospedale di Lanzo per interrogare Cabodi, lui si trovava lì, in pronto soccorso, bloccato nei movimenti da un busto ortopedico. Con quella messinscena credeva che nessuno potesse sospettare che proprio lui avesse scavalcato una cancellata e un muro di cinta». Il pregiudicato di Fiano è sorvegliato dai Servizi sociali per reati precedenti e non può allontanarsi dal suo Comune. Essere notato in ospedale avrebbe dovuto giustificare anche la sua presenza a Lanzo. (c. odd.)

Per «attirare spettatori», dopo le polemiche con gli organizzatori della Mostra

## Ceramica, in campo gli artigiani

Castellamonte: serie di manifestazioni collaterali

Iniziativa, a Castellamonte, degli artigiani nell'ambito della «Mostra d'arte e industria ceramica», che sta registrando un calo di spettatori sia rispetto alle ultime edizioni che alle aspettative della vigilia. I ceramisti locali intendono impegnarsi, dopo essere stati etagati fuori - dicono - nelle fasi di allestimento e siamo intenzionati a riappropriarci degli spazi che sono stati negati».

Fino al 7 settembre, quindi, la mostra si anima di manifestazioni e iniziative collaterali, organizzate dall'Associazione ceramisti Castellamonte con l'appoggio del Comune e con la collaborazione di Ascom e Pro Loco.

«Non c'è alcuna intenzione di andare contro il lavoro degli organizzatori - spiega Elisa Giampietro, presidente dei ceramisti - Ma sono un dato di fatto: 7 mila spettatori che finora hanno visitato la rassegna, pochi, in prospettiva, in confronto ai 25 mila dello scorso anno e ai 50

mila ipotizzati alla vigilia dal curatore della mostra, Enzo Biffi Gentili. Le cause? «Riteniamo che si sia sbagliato il messaggio pubblicitario e la promozione, ma soprattutto che l'artigianato locale, che dovrebbe essere il traino della manifestazione, sia stato minimizzato, quasi trascurato».

Il sindaco Alberto Massucco approva, e il suo impegno per il futuro: «Si pensava che l'intervento diretto della Regione (che quest'anno ha finanziato la rassegna) potesse risolvere i problemi organizzativi. Coal, purtroppo, non è stato. Fin dall'8 settembre, quindi, si dovrà discutere del futuro; e potrebbe riprendere corpo l'ipotesi di creare un'«ente-mostra» o, meglio ancora, una fondazione».

Già da adesso, comunque, si cerca di dare una svolta. Sotto i portici e il pianterreno del municipio l'ex curatore della mo-

stra Nicola Miletta e i ceramisti (con la spesa di appena 65 mila lire - sottolinea il vicesindaco Piero Scala - cioè il costo della vernice e di qualche arredo) hanno allestito una mostra collaterale di scultura in terracotta e ceramica.

Oggi pomeriggio, in piazza della Repubblica, è prevista la cottura di ceramiche con tecnica «raku» e una dimostrazione di tornitura, chiunque potrà divertirsi a manipolare l'argilla. In piazza Martiri della Libertà, inoltre, è organizzato un gioco dell'oca su argomenti riguardanti la ceramica. Altri appuntamenti e iniziative annunciano la città nei prossimi giorni. «Vogliamo attirare spettatori - conclude Elisa Giampietro - farli diventare protagonisti. Soprattutto ricreare il legame fra Castellamonte e la «sua» mostra».

Mauro Reviglio

Incidente a Savonera

## Auto in fiamme il conducente

carbonizzato

Un incidente in auto è costato la vita a un uomo ieri sera sulla provinciale che collega Savonera a Druento.

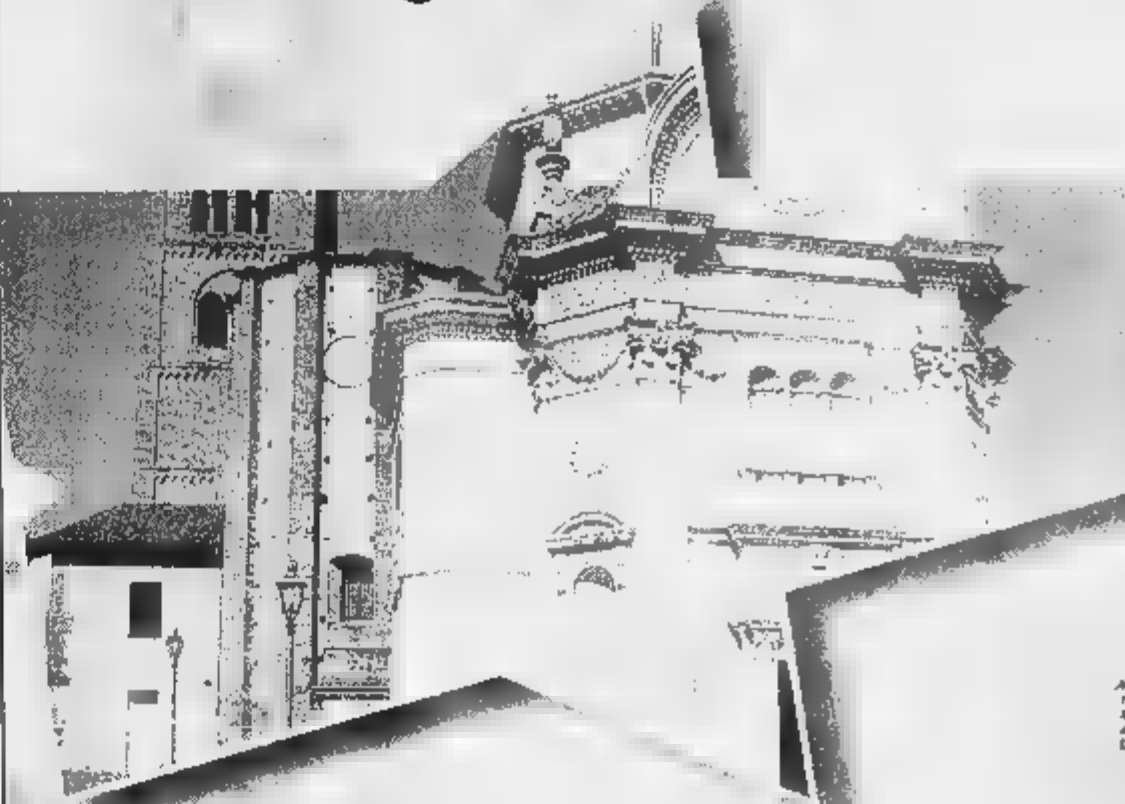
Verso le 22, la vettura, una Regata proveniente da Savonera, un tratto, forse per un malore del conducente, visto che sull'asfalto non ci sono segni di frenate, è uscita di strada, ha saltato un fosso e ha percorso centinaia di metri sui campi.

Quando la corsa è finita la Regata ha preso fuoco e l'uomo è morto carbonizzato nell'abitacolo completamente distrutto dal fuoco.

Non ci sono stati testimoni. Un automobilista di passaggio ha visto la vettura in fiamme e ha dato l'allarme. Sono accorsi sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri di Venaria, che hanno compiuto i primi accertamenti. Nella notte si è cercato di risalire all'identità della vittima.

## APRIAMO A Pinerolo

in via Savoia  
angolo via Trieste



La Banca Regionale Europea è una banca solida e moderna, nata dalla fusione tra la Cassa di Risparmio di Cuneo e la Banca di Credito di Lombardia. Amministra per conto della clientela una dotazione patrimoniale di oltre 25.000 miliardi, dispone di oltre 1.000 filiali e una rete di oltre 220 filiali nell'Italia nord-occidentale.

Nella classifica 1997 del settimanale finanziario «L'Espresso» è prima in assoluto fra le banche italiane in base agli indicatori di redditività, rischio e struttura patrimoniale.

Domani aprirà a Pinerolo, con la filiale in via Savoia angolo via Trieste, perché ha fiducia nel futuro.



CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO  
**BANCA REGIONALE EUROPEA**

Per la  
pubblicità su  
**LA STAMPA**

20123 MILANO  
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/866.52.11

**PK**  
publikompass



AL LINGOTTO  
TUTTI I GIORNI  
DALLE 11.00 ALLE 20.00  
VENERDÌ  
DALLE 11.00 ALLE 23.00  
25 - 28  
SETTEMBRE '97

CON IL PATROCINIO  
DI REGIONE PIEMONTE,  
PROVINCIA DI TORINO,  
CITTÀ DI TORINO.

TUTTI DOVREBBERO  
VEDERE ARTISSIMA.

CON LA COLLABORAZIONE  
DI EXPO 2000 - LA STAMPA

**ART**issima<sup>97</sup>

.....  
FIERA D'ARTE MODERNA  
E CONTEMPORANEA



## ZONA CENTRO

**Alcova**, via Rattazzi 5, telefono 545.513; **Alla Buca**, San Francesco, via San Francesco da Paola 27, telefono 812.59.50; **Mole**, via Verdi 10, telefono 817.47.60; **Al Primo Piano**, via Po 20, telefono 817.21.90; **24**, via Montebello 24, telefono 812.29.81; **Balio**, via Accademia Albertina 5, telefono 817.81.43 (solo cena); **Barra Mazzini**, via Mazzini 8/a, telefono 562.17.59 (solo sera); **Burgertime**, via Amendola 1, telefono 582.19.12; **Caffè Torino**, p. S. Carlo 204, telefono 545.118; **Da Giovanni**, via Giotto 24, telefono 539.842; **Da Giuseppe**, via San Massimo 34, telefono 812.20.90; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, telefono 534.068; **Da Mauro**, via Maria Vittoria 21, telefono 817.06.04; **Della Rocca**, via Della Rocca 22/b, telefono 888.533; **Drive In**, Borghetto 2, telefono 669.2806; **Mon-di**, via Saluzzo 3, telefono 669.20.56; **Finestra sul Po**, lungo Po Cadorna 1, telefono 812.36.33; **Kashmir**, via Giotto 4, telefono 582.73.91; **Il Ciclope**, via San Francesco da Paola 46, telefono 812.6119; **La Fila**, Principe Amedeo 3, telefono 530.634; **L'Agrioglio**, via Accademia Albertina 1, telefono 837.064; **La Magnolia**, via Mercantini 6, telefono 531.029; **L'Artelios**, via XX Settembre 1, telefono 56.23.242; **La Smarritta**, via Battisti 17, telefono 817.76.79; **La Stua**, via Mazzini 45, telefono 884.526; **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542.542; **Non il scorder**, me, corso Matteotti 53, telefono 543.414; **Pam**, corso Vittorio Emanuele II 45, telefono 655.437; **Paprika**, via Piana 1, telefono 812.21.33; **Pa-**

**Alcova**, via Parini 7, telefono 543.578; **Pastarito**, Matteotti 3, telefono 532.584; **Pastisimo**, via Volle 1, telefono 545.896; **Pizzarito**, corso Matteotti 3, telefono 533.085; **Pilino**, corso 11, telefono 533.085; **Portofino**, via Marco Polo 38, telefono 540.384; **Risortito**, corso Matteotti 3, telefono 533.085; **Seven-up**, via Andrea Doria 4, telefono 543.582; **Statuto**, piazza Statuto 17, telefono 54.04.25; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 8/bis, telefono 5214.097; **Xia**, via Parini 14, telefono 522.540.

**Cheng**, via XX Settembre 82, telefono 537.375; **Fu Hua**, via Berio 24, telefono 562.0174; **La Pagoda**, via Gioia 2, telefono 539.897; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517.61.54; **Mister Hu**, via Mercantini 18, telefono 537.171; **Thi**, via Sacchi 4/C, telefono 530.044.

**Andrieviani**, piazza Nizza 77, telefono 657.393 (solo cena); **Bir-chin**, Moni 16, telefono 657.457; **Bull e Pupa**, corso Vittorio E. 24, telefono 817.1515; **Chaiet del Valentino**, via Virgilio 25, telefono 668.97.77; **Il Filo di**, Principe Tommaso 2, telefono 669.23.65; **Il Giaguaro**, piazza 83, telefono 669.89.35; **Imbarco Perostino**, viale Virgilio 53, telefono 857.382; **La Sacrestia**, via Giacosa 2b, telefono 855.455; **Scaletta**, via Pietro Giuria 27, telefono 665.783; **La Stadera**, via Pietro Giuria 35, telefono 669.88.90 (solo cena); **L'Idrovolante**, via Virgilio 105, telefono 668.78.02; **Gusti**, corso

**Antica Osteria**, Borgo, Borge 15, 447.27.97; **Cambusa**, via Valderi 2, telefono 433.33.02; **Clak**, via Di Nanni 92, telefono 447.66.66; **I Forchettoni**, via San Paolo 52, telefono 385.51.53; **Il Personaggio 2**, via Caraglio 39, telefono 385.60.03; **La Lambada**, via Monginevro 29, telefono 38.94.61; **Pastarito**, via Frejus 12, telefono 433.40.49; **Silvestro**, corso Trapani 110, telefono 332.648.

**CINESI**: **Bambù**, corso Peschiera 167, telefono 385.24.84; **King Hua**, corso Racconigi 30, telefono 331.967; **La Rosa**, via Vigona 30, telefono 447.43.43; **O' Oriente**, via Monginevro 194, telefono 705.815; **Ying Chun**, Trapani 139/d, telefono 386.810.

**CENISA**: **CIT**, corso 11, telefono 411.49.45; **Bontà e bontà**, via Asiago 20, telefono 318.51.03.

**San Filippo**: **Silvestro**, viale 22, all'Arena Cinema (via Maria Vittoria, 7c), film «L'ombra del diavolo» con Brad Pitt. Domani, ore 22, «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario.

**MUSEOBERA**: Domani, 21, nel cortile del Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti, 38), proiezione del film «Il re dell'Africa».

**San Filippo**: **Silvestro**, viale 22, all'Arena Cinema (via Maria Vittoria, 7c), film «L'ombra del diavolo» con Brad Pitt. Domani, ore 22, «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario.

**MUSEOBERA**: Domani, 21, nel cortile del Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti, 38), proiezione del film «Il re dell'Africa».

**San Filippo**: **Silvestro**, viale 22, all'Arena Cinema (via Maria Vittoria, 7c), film «L'ombra del diavolo» con Brad Pitt. Domani, ore 22, «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario.

**MUSEOBERA**: Domani, 21, nel cortile del Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti, 38), proiezione del film «Il re dell'Africa».

**MUSEOBERA**: Domani, 21, nel cortile del Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti, 38), proiezione del film «Il re dell'Africa».

# Estate in città



Come e dove spendere il tempo libero. I servizi e gli indirizzi utili cui rivolgersi in caso di emergenza

## RESTAURANTI

**BARRIERA DI MILANO**: **MADONNA DI CAMPAGNA**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Don Chisciotte**, corso Giulio Cesare 132, telefono 281.311; **Rosso**, strada Settimo 30, telefono 200.545; **Le Leone**, via Valdelatore 120, telefono 733.442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 850.483; **Rusticone**, corso Giulio Cesare 153, telefono 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **Il Vero**, via Verolengo 206, telefono 739.95.55; **Coccolina**, via Saorgio 85, telefono 221.60.29; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.98; **La Pantera**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55; **Mazza**, corso Giulio Cesare 53, telefono 851.430; **McDonald's**, via Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481;







## TRAME

**IL MONTE TURCO.** Drammatico. Sposati da dieci anni, Maria e Francesco sono stanchi del loro rapporto. Lui si è trasferito in un appartamento in eredità da una zia un bagno turco: nella città conosce un giovane che gli cambierà la vita. (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene sconvolta dall'arrivo di una compagnia di flamenco di Madrid. (L'Espresso)

**CON UNO.** Azione. Si è di... Pre, un detenuto scarcerato per buona condotta che riesce ad ottenere di viaggiare su un aereo privato a trasferire alcuni tra i più pericolosi criminali. (L'Espresso)

**DA.** Azione. Commedia. Un ricco commerciante parte alla volta dell'America per andare a ottenere il divorzio dalla consorte. Sul posto conoscerà il figlio tredicenne cui ignora l'esistenza e lo porterà a New York. (Capitoli)

**DAL TRAMONTO ALL'ALBA.** Horror. Si raccontano le vicissitudini di Intel Giallo, pericolosi criminali in fuga nel Texas verso il Messico. (L'Espresso)

**DNA.** Horror. In base a scoperte di un giovane medico, uno scienziato riesce a... (L'Espresso)

**WILLY II - IL SALVATAGGIO.** Avventura. Willy è in pericolo: un gruppo di balenieri sfermina, dietro aiuto compenso, le orche marine. (L'Espresso)

**HABITAT.** Horror. Durante un esperimento la casa di microbiologia diventa... (L'Espresso)

**HEROGLIUM.** Horror. Kathleen e il marito John decidono di stabilirsi su un'isola rocciosa nei pressi di Costa Maine al fine di curare la malattia del sangue che sta per uccidere l'uomo. (L'Espresso)

**L'INCANTAMENTO.** Azione. 2. Carli animali. Il principe Derek e la principessa Odette, alle prese con il cattivo Clavus. (L'Espresso)

**L'ISOLA PERDUTA.** Fantastico. Rifacimento del celeberrimo "L'isola del dottor Moreau" tratto dal racconto di H. G. Wells. Il film si imbatte sugli esperimenti genetici del dottor Moreau. (L'Espresso)

**KISS.** Drammatico. Sandra Larson ha come hobby la necrofilia: si riesce a trovare lavoro in un'impresa di pompe funebri. Un giorno, uno studente di medicina con cui nascerà ben presto un'insolita love-story. (L'Espresso)

**MATIMONIO SOTTO ASSEDIO.** Drammatico. Ricostruzione cinematografica di un fatto accaduto in Australia alla fine degli anni Sessanta, racconta di un uomo di nome John, cacciato dalla polizia che ha cacciato da casa sua. (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Commedia. Nel giorno di San Valentino si... (L'Espresso)

**L'OMBRA.** Thriller. Chiamato a Hollywood per progettare una villa, l'architetto Walter Woods (Rob Lowe) va a abitare in una residenza popolata da strani personaggi. (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Thriller. Peter Walker e il suo segretario Charlie sono stati assassinati nella casa di Peter, la sua moglie Caroline viene trovata in pieno stato di shock. (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Thriller. Tre storie che si intrecciano tra di loro: il primo film di Anthony Minghella. (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Azione. In un... (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Azione. In un... (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Azione. In un... (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Azione. In un... (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Azione. In un... (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Azione. In un... (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Azione. In un... (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Azione. In un... (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Azione. In un... (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Azione. In un... (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Azione. In un... (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Azione. In un... (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Azione. In un... (L'Espresso)

**IL MONTE TURCO.** Azione. In un... (L'Espresso)

Al Museo del Cinema rassegna dei film del celebre regista Peter Weir

## L'australiano de «L'attimo fuggente»

Oggi, «Picnic ad Hanging Rock» e «L'ultima onda»

La stagione 1997-1998 del Museo del Cinema si apre in questi giorni con una personale sul regista Peter Weir. In programma sino a mercoledì 3 settembre al Massimo Due (via Montebello 8), la rassegna propone in pellicole cui l'autore australiano, ormai da tempo trasferitosi ad Hollywood, si è imposto a livello internazionale. Apprezzato dalla critica e dal pubblico che ha spesso tributato ai suoi film un vasto consenso, il cinquantatreenne Weir, nato a Sydney e figlio di un agente immobiliare, debuttò dietro la macchina da presa nei primi Anni Settanta con un paio di lavoro

ri per noi inediti e si è segnalato nel 1975 con «Picnic ad Hanging Rock». Agli anni seguenti risalgono le altre opere, tutte in rassegna: «Gli anni spezzati» basata su un episodio avvenuto nel della prima guerra mondiale, «Un anno vissuto pericolosamente» con Mel Gibson cronista nell'Indonesia del 1965, il thriller «Witness» con Harrison Ford impegnato in un'indagine nella comunità dei mormoni, l'ecologico «Mosquito Coast» ancora con l'ex Indiana Jones interpretato principale, il trionfo mondiale «L'attimo fuggente» con Robin Williams insegnante anticonvenzionale, la

commedia «Green Cards» con Gerard Berardieu e Andie McDowell, l'ultimo «Senza paura» imperniato su un uomo (Jeff Bridges) sopravvissuto ad un disastro. Attualmente Weir è al montaggio dell'atteso «The Truman Show» con Jim Carrey, il quale per lavorare il regista accettò un contratto inferiore al suo standard abituale, protagonista di una soap-opera che dura ventiquattro ventiquattro. Proiezioni quotidiane dalle 16,30, biglietti a 7 mila lire. Il programma odierno prevede «Picnic ad Hanging Rock» alle



Il regista australiano Peter Weir: i suoi lavori hanno riscosso un successo mondiale

laurato verso la vetta di Hanging Rock. Ne tornerà soltanto una, graffiata e pace di spiegarsi cosa è accaduto.

«L'ultima onda» racconta invece di un avvocato impegnato a difendere un gruppo di aborigeni accusati di omicidio. Due i film in cartellone domani: «Gli anni spezzati» (ore 16,30, 18,30 e 22,30) e «The plumbers» (ore 20,30).

Daniela Cazzulani

## PRIME VISIONI

ANNA 200 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 400 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 500 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 600 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 700 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 800 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 900 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1000 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1100 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1200 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1300 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1400 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1500 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1600 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1700 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1800 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1900 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 2000 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 2100 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 2200 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 2300 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 2400 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 2500 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 2600 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.



Marion Brando, «L'isola perduta»

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

«L'isola perduta» di J. J. Seidler, regia di J. J. Seidler, con Marion Brando, V.M. 14 anni. 15,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 9.000.

ANNA 200 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 400 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 500 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 600 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 700 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 800 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 900 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1000 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1100 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1200 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1300 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1400 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1500 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ANNA 1600 \* c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.



# Il vero Grattugiato Fresco Biraghi si riconosce dalla



Solo Biraghi firma ■ sua qualità e la firma  
■ la B per vostra maggiore garanzia.  
Da oggi infatti il ■ Grattugiato Fresco lo  
trovate nella sua nuovissima confezione

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

allegra, invitante, assolutamente unica  
e inimitabile. Il Grattugiato Fresco Biraghi,  
subito pronto da gustare, è buon Grana Padano  
prodotto esclusivamente con latte piemontese.



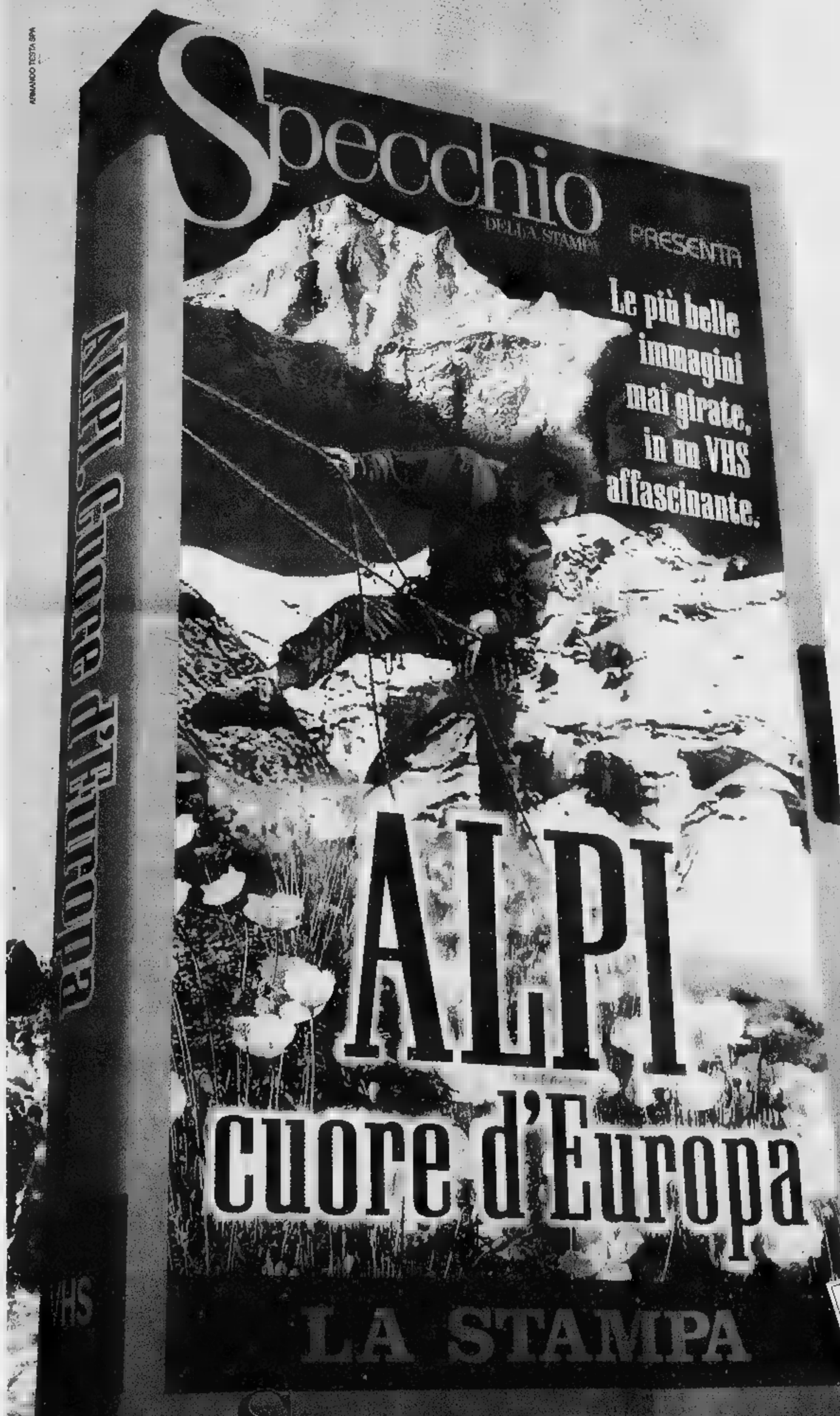
# Le vette dell'emozione.

**Le Alpi  
come non le avete  
mai viste.**

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto ■ una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante di popoli e culture differenti ■ da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con la sua affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine a noi, ma così lontane dalla nostra realtà quotidiana ■ vi aiuta a riflettere su come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere la nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, da proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune di una bellezza fuori del comune.

Con Specchio,  
da sabato 23 agosto  
a sole 9.900 lire.\*

\*Acquisto facoltativo



**Specchio. Prima riflette e poi parla.**



AL LINGOTTO  
TUTTI I GIORNI  
DALLE 11.00 ALLE 20.00  
VENERDÌ  
DALLE 11.00 ALLE 23.00  
25 - 28  
SETTEMBRE '97

CON IL PATROCINIO  
DI REGIONE PIEMONTE,  
PROVINCIA DI TORINO,  
CITTÀ DI TORINO.



TUTTI DOVREBBERO  
VEDERE ARTISSIMA.

CON LA COLLABORAZIONE  
DI EXPO 2000 - LA STAMPA

**ART**issima<sup>97</sup>  
.....  
FIERA D'ARTE MODERNA  
E CONTEMPORANEA



Il tenente Canale avrebbe fornito alle cosche informazioni utili sulle indagini del magistrato

## «Amico dei boss lo 007 di Borsellino»

### Sette pentiti accusano il braccio destro del giudice

**PALERMO**  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tiro incrociato ■ pentiti sul tenente dei carabinieri Carmelo Canale, che da maresciallo fu il più stretto collaboratore ■ Paolo Borsellino quando il magistrato, assassinato a Palermo nella strage di via D'Amelio '92 con cinque poliziotti della scorta, era procuratore della Repubblica a Marsala.

E tornano anche ad affollarsi dubbi sul motivo che spinse due anni ■ il maresciallo dei carabinieri Antonio Lombardo (marito di una sorella di Canale) ■ uccidersi con ■ colpo ■ pistola in testa nel parcheggio della caserma «Bonsignore». Un suicidio seguito ■ insinuazioni fatte su Lombardo dal sindaco ■ Palermo Leoluca Orlando ■ dal sindaco di Terrasini Manlio Mele (deputato regionale della Rete) che in tv a «Samaritana» ne avevano parlato come di un probabile insabbiatore di indagini antimafia.

Sono sette i collaboratori ■ giustizia che accusano Canale. Il tenente, che ha 55 anni, è stato promosso per meriti speciali nel Ros, il reparto operativo dei carabinieri. Ora ■ inquisito per concorso in associazione mafiosa: avrebbe accettato soldi dai boss, in cambio di informazioni top secret sulle azioni decise a palazzo di giustizia di Marsala. I soldi gli sarebbero serviti per curare ■ figlia ammalata.

Una prima accusa contro il tenente era già arrivata in udienza a Bologna il 20 aprile '96 dal pentito Antonio Patti, che non ■ ad affermare che Canale ■ una spia di Cosa nostra. Agnese Borsellino, vedova del magistrato e figlia del defunto presidente del tribunale di Pa-

lermo Angelo Piraino Leto, ■ aveva nascosto scetticismo e anzi aveva commentato: «Sono accuse assurde. Mi viene da ridere». Già, perché Carmelo Canale era stato qualcosa di più che un collaboratore per Borsellino. Per ■ era stato il ■ uomo-ombra, l'amico fidato. Un po' come, tanti anni prima, il maresciallo di polizia Lenin Mancuso ■ Cesare Terranova, altro magistrato scomodo ucciso dal mafioso, predecessore di Borsellino alla guida della procura marsalese.

Prima di Patti, qualche ombra ■ Canale l'aveva gettata Leonardo Canino, seguito da Pietro Bono e Vincenzo Sinacori, pentiti che hanno svelato più di un retroscena su crimini ■ misfatti delle «famiglie» trapanesi, le più fedeli alleate di Totò Riina ■ del suo clan dei Corleonesi. Ma anche Giovanni Brusca avrebbe aggiunto accuse, ■ nei giorni scorsi, anche il costruttore Angelo Silino, già condannato e indicato dai pentiti della prima ■ come il «ministro dei Lavori Pubblici di Riina».

Fino a qualche tempo ■ le dichiarazioni contro Canale erano state coperte da omisiss. Anche nell'inchiesta che si ■ conclusa ■ l'incriminazione, per ■ con i boss, di Francesco Federico, ex comandante degli agenti di custodia ■ maresalese. Omisiss voluti dalla direzione distrettuale antimafia palermitana diretta ■ procuratore Caselli, il cui aggiunto Luigi Croce sta adesso occupandosi di Carmelo Canale con i sostituti Massimo Russo e Biagio Insacco. Del caso ■ occupa anche la Procura di Caltanissetta che, su denuncia presentata dallo stesso Canale, ha avviato un'inchiesta sulla fuga di notizie secondo cui

l'ufficiale sarebbe indagato per concorso in associazione mafiosa.

Canale, che ■ definito il suicidio del cognato ■ omicidio, e ne aveva attribuito la responsabilità morale ■ Orlando e Mele per quanto avevano detto a Samaritana, sui pentiti era stato più volte scettico. «Il pentito deve rendersi responsabile delle proprie azioni - aveva detto - Altrimenti non si tratta ■ reale pentimento, ma si potrebbe pensare che è la mafia a pilotare quelle confessioni per screditare un avversario pericoloso».

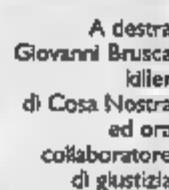
Antonio Ravidà



Sopra un'immagine della strage di via D'Amelio in cui morì Borsellino



A sinistra il ■ del carabinieri, Carmelo Canale accusato di collusione



A destra Giovanni Brusca killer di Cosa Nostra ed ora collaboratore di giustizia

Era considerato l'«archivio vivente» dei clan siciliani

«Il saldo delle parcelle è stato deciso da un funzionario che ora non è più in organico»

## Pagati dalle Ferrovie gli avvocati di Necci

L'azienda: un trattamento che riserviamo a tutti i nostri dirigenti

ROMA. Le parcelle degli avvocati che assistono Lorenzo Necci, ex amministratore delegato delle Ferrovie, per le sue vicende giudiziarie, ■ state pagate dall'azienda ■ la decisione ■ è ■ putabile alla gestione di Giancarlo Cimoli, che ha rilevato Necci al timone della spa. I pagamenti sono stati effettuati tra ■ 15 ed il ■ ottobre 1996 ■ precisano fonti delle Fs ■ nel periodo di svacanza ■ che c'è stato tra le dimissioni di ■ ed il subentro della nuova squadra ■ comando, ed è stato materialmente deciso da un funzionario dell'azienda che ora non è più ■ organico.

La precisazione delle Ferrovie avviene dopo ■ pubblicazione, da parte de «Il Mondo», di un articolo nel quale il settimanale rivela che il conto di due avvocati di Necci ■ stato saldato dall'azienda, per l'assistenza prestata nel procedimento che lo hanno visto coinvolto nelle procure di



L'ex amministratore delegato delle Ferrovie, Lorenzo Necci

La Spezia, Napoli, Salerno, ■ Genova.

«Il principio ■ cui si attengono le Ferrovie ■ spiegano gli stessi ambienti ■ il quello ■ pagare tutte le spese per l'assistenza legale legate alle vicende che vedono coinvolti i propri dirigenti per ragioni istituzionali, ■ chiamati a risponde-

■ cioè di incidenti ferroviari o danni. «Per quanto riguarda ■ posizioni processuali che sono al di fuori di questo contesto, e che riguardano vicende di carattere personale ■ precisano ■ fonti ■ il principio è che le FS ■ spendono una sola lira, e tutto è ■ degli stessi soggetti coinvolti; non solo: in qualche caso l'azienda si costituisce anche parte civile se si ritiene danneggiata. Nel caso delle parcelle degli avvocati di Necci, va notato che la decisione di saldare le spese è stata presa nel periodo che è ■ cavallo tra le dimissioni dell'amministratore delegato e la nomina di Giancarlo Cimoli al vertice dell'azienda; il funzionario che ha deciso di pagare era allora a capo dell'ufficio legale del gruppo, ed oggi non è più in servizio. Non abbiamo ancora deciso una linea di comportamento sulla vicenda».

[Ansa]

Livorno: 2 feriti

Donna contesa

sua vita

una mazzetta

LIVORNO. Due giovani ■ stati gravemente feriti a colpi ■ coltello ■ rissa avvenuta l'altra notte nei pressi del complesso turistico «Il Gabbiano» di Marina di Bibbona, sul litorale livornese. Si chiamano Paolo Cucchetti, ■ anni, di Catania, ■ Dimitri Porta, 24 anni, fiorentino. Paolo Cucchetti, che ■ stato trasportato in gravissime condizioni ■ Pisa, è stato dichiarato fuori pericolo. Il giovane, che aveva la ■ e l'arteria ascellare destra ■ aveva perso molto sangue, è stato operato in nottata all'ospedale Santa Chiara di Pisa dal professor Gianfranco Caldarelli. L'intervento, ha riferito l'angiologo, è perfettamente riuscito e adesso il giovane è ricoverato ■ terapia intensiva. Dimitri Porta è ■ ricoverato all'ospedale di Cecina, dove è stato operato per le ferite da taglio all'addome ■ alla schiena. Per lui la prognosi resta riservata.

Una trentina complessivamente i ragazzi che hanno preso parte allo scontro, causato, sembra, dal corteggiamento nei confronti di una giovane del posto. Otto di essi sono stati arrestati, compresi i due feriti che si trovano piantonati in ospedale.

Protagonisti della rissa ■ stati due gruppi ■ giovani, entrambi composti da 10-15 persone: uno formato da turisti fiorentini alloggiati in un campeggio della zona, l'altro composto ■ prevalenza da giovani del luogo. Verso l'una delle notte scorsa, nei pressi dei campi da tennis ■ del bar del complesso turistico, i due gruppi ■ venuti alle mani dopo un alterco sembra originato dal fatto che ■ stessa ragazza fosse corteggiata contemporaneamente da due giovani. Nella rissa sono comparsi i coltelli e alcune persone presenti al fatto hanno chiamato con i telefoni cellulari polizia e carabinieri.

[c.c.]

un cd-rom  
che ha inciso  
molto  
1996  
anzi  
tutto



Dal 1992 ■ 1996, ■ collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da ■. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. ■ in più l'enciclopedia geografica, ■ schede monografiche ■ paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da ■ perdere: per capire, per approfondire, per ■ dimenticare.



tutto  
LA STAMPA  
Compact

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 200.000) Nome \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
☐ Se lo preferisco delle uscite precedenti (L. 200.000) Cognome \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
☐ Desidero acquistare la collana completa del CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000) Canzone (L. 200.000) Società/Espresso \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
☐ Desidero acquistare la collezione completa del CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000) \_\_\_\_\_  
☐ Il CD-ROM (L. 200.000) (L. 200.000) PIVA e cod. fis. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Pagine: 1-2  
 \*L'uscia non tratta delle interviste a  
 \*L'edizione "La Stampa Spz" (il prezzo sono compresi di tre giorni postali).

Stampare e spedire questo coupon a:  
 La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marconi, 24  
 10126 Torino. Oppure via fax, 011-5168292

767-662885



# DALLA MONTAGNA

La tua casa in Val Frejus a soli 73 km. dal mare

## L. 63.500.000

**UN ESEMPIO:**  
**Bilocale 6 posti letto**  
**- in propri   vacances 4 -**

Acconto: L. 2.000.000

Atto (Dic '97): L. 23.400.000

Rate mensili: L. 426.000

na grande opportunit   per acquistare la tua casa in montagna ■ due passi dall'Italia. **Val Frejus**   infatti ■ **soli 73 Km. da Torino**. Gli appartamenti sono curatissimi ■ vanno dal bilocale con cameretta supplementare ( **6 posti letto** ) al quadrilocale mansardato ( **10 posti letto** ). Un'offerta assolutamente unica in una prestigiosa localit   montana francese con **70 Km. di piste**, moderni impianti di risalita ■ strutture sportive di prim'ordine.

Per informazioni dettagliate potrai rivolgerti direttamente al nostro cantiere di **VAL FREJUS 0033/4/79.05.36.50**.

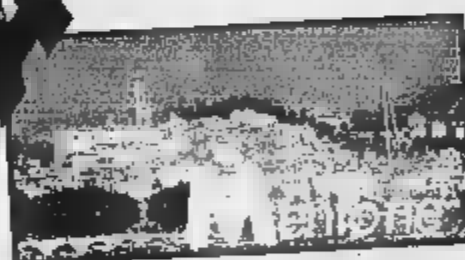
Un nostro funzionario studier  con te l'appartamento ideale e la formula di acquisto che meglio si adatta alle tue esigenze.

## ALLA COSTA AZZURRA

Nel nostro ufficio di Nizza

**0033/4/93.86.01.11**

un funzionario ti presenter  le migliori opportunit   d'acquisto da **MENTONE ■ SAINT TROPEZ**; insieme a lui potrai scegliere il prodotto che meglio si adatta alle tue esigenze. Poi, con la collaborazione di un vero esperto, potrai visitare sul posto le proposte che preferisci e valutarne tutti i vantaggi "in diretta".



Bilocali da 185.500.000



Bilocali da 156.000.000



Bilocali da 132.000.000



Bilocali da 105.000.000



Bilocali da 188.500.000

Se non puoi raggiungere i nostri uffici nelle localit   di vacanza e desideri ricevere informazioni dettagliate sulle nostre proposte, scegli una di queste opportunit  :

Contatta il nostro Numero Verde, tutti i giorni  
in orario d'ufficio  
( Dal 11 al 24 AGOSTO solo pomeriggio  
dalle h. 15,30 alle 18,30 )

Numero Verde

**167-021422**

E quando torni l'Agenzia **Real** pi  vicina a casa tua ti aspetta:

Torino: Via De Gasperi, 57 - Tel. 011-59.37.70

To Nord: Lungopo Antonelli, 25 - Tel. 011-812.72.88

Collegno: Viale XXIV Maggio, 29 - Tel. 011-40.50.005

Tortona: Via Carducci, 26 - Tel. 0131-82.25.75

Bogliasco: Via Mazzini, 297 - Tel. 010-34.71.052

Milano: Via Washington, 102 - Tel. 02-422.14.48

Monza: Via Bergamo, 32/B - Tel. 039-38.76.47

Crema: Viale Europa, 67 - Tel. 0373-23.06.60

Salsoniaggiore: Via Loschi, 4 - Tel. 0524-57.11.61

Rapallo: Via S. Benedetto, 50 - Tel. 0185-23.22.21

Ritaglia e spedisce il tagliando  
all'Agenzia **Real CaseVacanza**  
pi  vicina a casa ■

Desidero ricevere informazioni dettagliate su:

LOCALIT   \_\_\_\_\_

NOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

Dalla Montagna  
alla Costa Azzurra

## Real

La prima rete italiana  
■ Agenzie  
per la casavacanza



### Real ti d  di pi 





# Europei di nuoto: ieri due quarti posti azzurri e Spagna in festa per Lopez Zubero

## Brembilla prenota il gran finale

### Dopo i 400, vuole conquistare l'oro dei 1500

**SIVIGLIA.** Non riesce ad andar piano nemmeno se vuole. Emilia Brembilla ieri mattina ha sbrigato con una nuotata in scioltezza la noiosa formalità delle batterie dei 1500 metri e quando ha toccato il bordo ha scoperto di aver realizzato, con 15'10" e spiccioli, il secondo tempo mondiale dell'anno. Come? d'istinto. Per la gara che oggi chiude i campionati europei di nuoto? Gli avversari non sono zavorra. I 1500 vanno in vasca i duri. L'inglese Graeme Smith e l'ucraino Igor Snitko proveranno a stargli vicino, ma difficilmente ci riusciranno. Quella dei 1500 è una gara speciale, bisogna puntare sul ritmo mantenendo una riserva d'ossigeno nel caso faccenda vada risolta allo sprint.

Brembilla sembra davvero possedere una cilindrata superiore, anche se la distanza che più gradisce resta quella dei 400. L'ha confermato ancora ieri il suo tecnico, Castagnetti: «Adesso lavoro per acciappare il record mondiale».

L'attesa per Brembilla attenua le mezze delusioni per due gare che potevano portare altre medaglie. La scommessa mista donna è stata compromessa subito dalla balbettante frazione a dorso della Bissoli, settima al cambio. La Bissoli non ha ancora 17 anni, durante il lungo ritiro azzurro era scappata a casa, «un certo punto non ce la faceva più. Bisogna crocifiggere, se era tesa come corda di violino? Dalla Valle, Tocchini e Vianini sono risaliti fino al quarto posto e dalle ragazze più esperte ci si poteva attendere qualcosa di più».

Quarto anche Merisi, l'eterno incompiuto, nei 100 dorso. Nuotando al ritmo il suo record italiano (55"53) avrebbe vinto, ripetendo il limite stagionale (55"91) avrebbe preso il bronzo. Ha fatto un po' peggio (56"09). Lui allarga le braccia e dice: «Non bevo, fumo, mi alleno bene, sto benissimo. Se poi vado forte di quanto vi aspettate? Io stesso mi aspetto, che devo fare?». Già, che deve fare? Riprovarci fino a quando avrà degli stimoli, poi archiviare la pratica nuoto con la convinzione di avere a posto la coscienza, non la stoffa del combattente.

Questa gara lenta che poteva essere alla portata di molti è sfuggita all'esperto Martin Lopez Zubero. E la Spagna che gioca in casa finalmente ha vinto medaglia d'oro con l'uomo che spesso

ha tolto le castagne dal fuoco al poco brillante nuoto iberico. Lopez Zubero, a quasi trent'anni, è al suo quinto europeo. Il primo nel 1989. Ma compie il capovolo sul 200 dorso a Giochi di Barcellona. E' a Jacksonville negli Stati Uniti, per del padre professore universitario che esercita in Usa. Viveva e vive in America, prima di Barcellona '92 fece un corso accelerato di spagnolo perché avrebbe creato imbarazzo un eroe locale avesse espresso la sua gioia in inglese. Ma quando la patria chiama continua ad attraversare l'oceano, fedele alla Spagna e al nuoto, sport che premio già il fratello maggiore con il bronzo nella farfalla a Mosca '80.

Feste per Lopez Zubero, feste per siluro Popov che ha colpito il bersaglio anche nei 50 stile libero e continua a restare imbattuto anni. In questa gara ha conquistato il bronzo il francese di pelle scura Julien Sicot, figlio di un commerciante della Martinica e di una polinesiana. Chi diceva che i neri poco adatti allo sport delle piscine? Piccole feste anche per Massimiliano Eroli, sesto a 200 farfalla, terzo italiano a scendere sotto il muro dei 2'. Ha mancato per 59 centesimi quel record di Revelli (1'59"22 nel 1983) che sembra stregato, ed è il più vecchio del nostro nuoto.

Pedro Romero

## IL NUOTO POPOV IMBATTIBILE ANCHE SUI 50 METRI

● **FARFALLA M:** 1. Esposito (Fra) 1'57"24; 2. Silantiev (Ucr) 1'58"48; 3. Parry (Gbr) 1'58"78; 4. Eroli (Ita) 1'59"81.  
● **MISTI F:** 1. Verevka (Rus) 2'14"74; 2. Moravcova (Slk) 2'15"02; 3. Kiochova (Ucr) 2'15"03.  
● **100 DORSO M:** 1. Lopez Zubero (Spa) 55"71; 2. Urbach (Isr) 55"88; 3. Selkov (Rus) 55"97; 4. Merisi (Ita) 56"09.  
● **800 F:** 1. Kielgass (Ger) 8'34"41; 2. Geurts (Ola) 8'36"14; 3. Henke (Ger) 8'39"93; 6. Simoni (Ita) 8'49"57.  
● **50 SL M:** 1. Popov (Rus) 22"30; 2. Foster (Gbr) 22"53; 3. Sicot (Fra) 22"78. (L'olandese Van Denboogenband, 3°, è stato squalificato per falsa partenza). Gusperti 12° tempo in batteria con

23"22, poi 3° in finale con 23"18.  
● **4x100 MISTI F:** 1. Germania (Buschschulte, Gerarsch, Meissner, Volker) 4'07"73; 2. Russia 4'09"04; 3. Gran Bretagna 4'10"31; 4. Italia (Bissoli, Dalla Valle, Tocchini, Vianini) 4'12"50.  
● **1500 M:** si qualificano per la finale Brembilla con 15'10"65 (miglior tempo) e Formentini con 15'28"76 (sesto tempo).  
● **PROGRAMMA DI OGGI:** Ore 16,45 finali 200 farfalla F, 200 misti M, sl F, 1500 M, 200 dorso F, 4x100 mista M.  
● **IN GARA:** Cavallino (200 farfalla F); Rosolino (200 misti M); Susini; Chiuso; sl F; Brembilla, Formentini (1500 M); Porchianiello, Bissoli (200 dorso F); Merisi, Fioravanti, Loeira, Vismara (4x100 mista M).

Brembilla (a fianco) nell'ultima giornata a Siviglia nuota oggi i 1500 metri assieme a Formentini (sesto tempo). Sotto, l'esultanza del Settatorosa



## SPORT FLASH

● **SPAGNA, VINO GLENDOR.** Grande Christian Vieri nell'Atletico Madrid che ha battuto il Tenerife 6-3 nel trofeo Carranza: ha segnato i primi due gol, uno su rigore. Aggredito il presidente Gil prima di Atletico-Comitians.

● **GERMANIA, SCALA OK.** In Bundesliga (4ª giornata) il Borussia Dortmund di Scala ha battuto il Bochum 5-2. Oggi il Bayern (4 punti in 3 partite) gioca ad Amburgo.

● **GRAN BRETAGNA, NEGRI 5 GOL.** Marco Negri, ex Perugia, ha segnato in Scozia 5 gol (3 nel pt. 1 nel st) con cui i Rangers hanno battuto il Dundee. Un'impresa senza precedenti per un italiano all'estero. In Inghilterra Lombard ha segnato 1 gol nel Crystal Palace che ha battuto 2-0 in trasferta il Leeds; Di Canio ha firmato il pari dello Sheffield Wednesday (1-1 a Londra col Wimbledon). In B, Middle-shrough di Ravanelli e Festa ha perso 1-0 con lo Stoke City. Oggi gioca il Chelsea di Zola e Viali (Di Matteo infortunato).

● **SIMONE.** Il Metz ha sconfitto il Paris St Germain 2-1 nella 1ª sfida fra grandi e guida classificata con 12 punti, 3 più della squadra di Marco Simone.

● **PERINO.** L'attaccante brasiliano Romario dovrà stare fermo 2 mesi a causa di una lacerazione alla coscia sinistra.

● **OGGI LUPERINI REGNA.** L'australiano Feldhahn ha vinto l'11ª tappa, Le Cannet-Nizza del Tour femminile che si conclude oggi. La Luperini è sempre leader.

● **ANCILLOTTO.** E' sempre in Davide Ancillotto. I medici del S. Filippo Neri non hanno più speranze. Ieri hanno ribadito che l'elettroencefalogramma oggi risulta invariato.

● **MARSHALL, NUOVA PEDALA.** La 23ª giornata di ritorno: Juvevia-Caserta 6-12; Cariparma-Verona 2-5; Bbc-Sarti 5-9; Danesi-Modena 12-11; Ivano-Air Dolomiti 11-1.

● **ELIMINATO.** Hamlet Cup: l'australiano Rafter ha eliminato il n° 1 Chang nei quarti di finale per 6-4, 3-6, 6-1. Gli altri semifinalisti: Moya, Enqvist, Alonso che ha battuto Ivanisevic.

● **FURLAN, FUORI A.** Renzo Furlan è stato eliminato (5-4, 6-4) dal cileno Rios, testa di n° 2.

● **LA TESS.** Combinazione vincente 8-12-11. Ai 4137 vincitori 1.135.600 lire. Quota coppia: ai 15.949 vincitori vanno lire 75.000.

● **DETTORI.** Due squalifiche in un'ora (e 5 giorni di sospensione) per Frankie Dettori: ha vinto due a Goodwood, tenendo una condotta irregolare.

## UNA NOTTE IN FESTA

**SIVIGLIA.** FESTEGLIAMENTI sino al 5, ma qualcuno non si è nemmeno andato a dormire, per scaricare la tensione accumulata in tutti questi giorni. Nel centro di Siviglia dopo la mezzanotte, la chiosata tavolata delle ragazze della pallanuoto, imbandita con prelibati piatti di pesce e traboccante di birra, ha attirato l'attenzione di tutti. Fotografie di rito per l'esultanza con la medaglia d'oro al collo, poi i balli in discoteca. Il Settatorosa è raggiante non soltanto per il titolo europeo conquistato, il secondo consecutivo dopo quello di Vienna '95, senza che vada dimenticato il lusinghiero terzo posto ai Mondiali di Roma '94. La gioia è doppia perché, proprio nel giorno del trionfo, è giunta la notizia che l'Australia, organizzatrice dei Giochi del 2000, ha chiesto ufficialmente al Cio che venga inserita nel programma la pallanuoto femminile. Probabilmente a Sydney parteciperanno sei squadre soltanto, ma con tanto di medaglie in palio. Finalmente arriva la dignità olimpica, come i maschi: un traguardo che ora costringe le azzurre campionesse d'Europa a rivedere in fretta i loro programmi. Erano convinte di dover festeggiare solo fino a Perth, gennaio



## Il ct queste sono donne vere sanno sorridere e picchiare

prossimo, per onorare la rassegna irlidata. Poi c'erano idee di pensionamento, lo stesso commissario tecnico Formiconi aveva dichiarato che sarebbe cominciata «quel punto la rinfessione, per via del fatto che molte ragazze cominciavano a invecchiare, avevano meno tempo di allenarsi, venivano a

manicare le motivazioni. Ma ora la motivazione è arrivata. «Ci dovranno cacciare via, noi teniamo duro per altri tre anni», sostiene Monica Vaillant, del gruppo storico. Ma contemporaneamente le ragazze lanciano un messaggio alla federazione per essere ajutate in questo loro proposito. Dice la capitana

Lilly Allucci: «Molte di noi da tempo ormai rimandano il loro inserimento nel lavoro e nella famiglia. Il traguardo olimpico costituisce una motivazione e un'occasione unica, però dobbiamo essere messe in condizione di operare serenamente. La pallanuoto in Italia sta, molto faticosamente, cercando uno

## Sydney adesso vuole la gara femminile Il gruppo tiene duro?

spazio soprattutto a casa sua, fra impianti e problemi tecnico-organizzativi. Qualcosa però si sta muovendo, pur fra incomprensioni e perplessità. Le donne vogliono restare nell'ambiente, diventare anche allenatrici, qualcosa lo è già come l'ex azzurra Flavia Villa, e Giuse Malato eroina di questi Europei segue il settore giovanile della sua società, l'Orizzonte Catania. Stefania Lariucci ha dato una mano al tecnico dei Lerici in serie B maschile: «Ma i maschietti mal digeriscono il ricevere ordini dalle femmine», commenta. E c'è anche il settore arbitrale che forse potrà diventare terra di conquista: di arbitri in gonnella ce ne sono già, il numero è destinato ad aumentare sensibilmente, sullo slancio della popolarità acquisita dalla pallanuoto donna.

Il miglior commento sulle campionesse europee viene dal ct Pierluigi Formiconi, dopo che ha confessato di aver rischiato un malore, nel 4° tempo, quando la Russia continuava ad attaccare: «Sono ragazze intelligenti e hanno la mentalità vincente, è difficile trovare un gruppo così bravo: sanno sorridere e poi trasformarsi in leonesse in acqua. Non ho avuto problemi nel gestirle. Sono donne vere». (p. r.)

Souness per il ritorno di Coppa Italia rivoluziona la difesa travolta a Como e cambia il centrocampo

## Fuori Minotti, che protesta: «Non lo merito»

Minotti si amareggia: «Rispetto la decisione, non la condivido»

**TORINO.** Rivoluzione al Toro. Dopo le batoste di Como, Souness cambia il pacchetto difensivo per il ritorno di Coppa Italia (domani sera, ore 20,45, diretta tv Tmc) al Delle Alpi. Come si era già intuito giovedì a Ivrea, oltre a Pastine al posto dello squalificato Casazza, il di scoccato inserirà Cravero alle spalle della difesa, al posto di Minotti. Ma le novità non finiscono qui: fuori Martelli e Scarponi, dentro Maltagliati, con Mercuri, che a Como aveva giocato esterno, secondo stopper. A centrocampo, oltre tre novità, Asta, Ficaradenti e l'inglese Dorigo, in una formazione che, con Tricario, Bonomi e Lentini (seconda punta accanto a Ferrante con Carparelli) e panchina, avrà sette facce nuove su undici rispetto alla scorsa stagione.

L'esclusione che fa più clamore è quella di Minotti, uno degli uomini sui quali la società puntava maggiormente per un Toro da promozione. Souness l'ha confermata provando anche ieri allenamenti (e lo rifarà stasera nella rifinitura) al Delle Alpi prima di andare a Leini la disposizione tattica con Cravero libero. L'ex parmigiano non capisce ma si adegua, con l'amaro in bocca, e si sfoga: «E' un'esclusione immateriale e non la condivido anche se rispetto le decisioni di mister Souness che sceglie chi, in questo momento, gli dà più garanzie. Io dico con serenità, senza polemizzare».

Non si sente il capro espiatorio, visto che paga Como e altri compagni. Ma gli brucia non gli venga concessa l'opportunità di un immediato riscatto pur passando dalla zona alla difesa a cinque:



«Non logoro, sostiene qualche critico. E mi ritengo adatto a giocare dietro la retroguardia, come avevo fatto a lungo nel Parma. E' vero che ad Ancona, per la prima di campionato, non ci sarò per squalifica e che Cravero ha bisogno di giocare per trovare la condizione» vista una trasferta difficile, ma questo non significa che io debba trascorrere due settimane partita. Sono venuto al Toro per recitare un ruolo importante. Finire in panchina, proprio sera del debutto davanti al pubblico granato, mi fa pensare. Sta, forse, cominciando a riflettere sull'opportunità di cambiare aria malgrado il contratto biennale? Lo domanda senza senza risposta. Per Cravero, invece, il futuro si chiama proprio Minotti. Ma il presente è lui, il vecchio capitano senza gradi, che arrivato a Montepulciano già tirato a lucido ed aveva subito conquistato la fiducia di Souness per la polivalenza. Oltre che da libero, può infatti agire da regista davanti alla difesa, anche se dice non

## Cravero libero: «Ma è lui il futuro»

il passo da centrocampista: «Lo farò, ma solo in emergenza». Sulle cause del crollo di Como, Cravero preferisce non pronunciare. «Non c'è da lamentarsi. E' una giornata da dimenticare, ma una lezione da ricordare per capire che, senza determinazione, non si può andare lontano. Il gruppo c'è. Ha solo bisogno di crescere attraverso gli allenamenti e le partite».

A Cravero spiacce per Minotti ma è pronto a cogliere l'occasione: «Per me questa è un'annata di transizione verso il ruolo di team-manager ma prima voglio dimostrare il poter essere ancora utile al Toro in campo. Minotti deve stare tranquillo. Può e deve riprendersi. Io sono già in buone condizioni, con il vantaggio di conoscere bene l'ambiente. Ad una certa età si deve fare qualche sacrificio in più per reggere il confronto con i giovani, ma non sento i 33 che ho sulle spalle. E, da libero, ho maggior sicurezza e posso sopravvivere anche in un calcio dai ritmi esasperati come quello che si pratica oggi».

Un anno fa, dopo il brillante 1-1 di Elche nell'amichevole con il Real Madrid, c'era una pericolosa euforia. Ora c'è il rischio, dopo il tonfo di Como, di andare incontro alla depressione? Cravero lo esclude: «Si è capovolta la situazione e, magari, ne trarremo vantaggio. La squadra, però, deve reagire dopo le critiche. Poiché non ci illudiamo di vincere la Coppa Italia, più che il risultato e la qualificazione, dobbiamo scoprire se questo Toro ha carattere». Appunto.

Bruno

## COPPA ITALIA BARI GIÀ QUALIFICATO

1-4. Il Bari, che milita in A, è la prima squadra ad accedere al 2° turno di Coppa Italia. Ieri, davanti a 7000 spettatori, ha battuto la Salernitana (andata 1-1) 1-0 con una rete segnata al 29' del pt da Sordo, con un bel colpo testa. Sordo ha cominciato da libero, poi ha lasciato il ruolo a Manighetti ed ha agito di più in zona laterale risultando molto efficace. Espulso al 33' ripreso il difensore salernitano Ferrara. Partita equilibrata, il successo pugliese è stato sofferto ma legittimato dalla traversa colpita da Volpi nel finale e da una maggiore spinta sulle zone esterne. Inoltre la cronaca fa registrare un rigore non dall'arbitro Bolognino che ha giudicato regolare un intervento in un commesso da Martone ai danni di Bressan. La Salernitana è stata protagonista di buone manovre ed ha spesso messo in difficoltà l'avversario, ma molto più incisivo è stato il Bari nonostante le

di Doll, Olivares, Guerrero, Giorgetti, Ripa e Sala.  
● **CONFEZIONE.** Ore 16 Lucchese-Brescia, arbitro Branzoni (andata 1-4). Ore 16,30 Castel di Sangro-Chievo Verona, Strazzera (0-0). Ore 20,30: Lecce-Cesena, Dagnello (0-0); Pescara-Ancona, Farina (1-2); Verona-Athletico Catania, Roselli (1-0); Reggina-Palermo, Paparesta (2-1); Perugia-Savoia, Ercolino (0-0); Padova-Fidelis Andria, Borriello (1-2); Foggia-Cosenza, Lana (0-0); Cagliari-Nocerina, Calabrese (2-2); Reggina-Treviso, Messina (2-1); Genova-Monza, Serena (1-1); Ravenna-Cremone, Spettore (1-0); Venezia-Carpi, Cardella (1-0). Domani Torino-Como, ore 20,45 diretta Tmc, arbitro Rodomonti (andata 2-4).

● **VENETO.** Alla vigilia dell'incontro con il Pescara, l'Ancona, squadra che affronterà il Torino nella prima giornata del campionato serie B, è stata ceduta dal presidente Angelo Deodati a cordata di imprenditori abruzzesi. Questo il commento del patron marchigiano: «Cedo tutta la società, anche se mi sono riservato di decidere entro settembre. Deodati ha sciolto la riserva sul futuro dell'Ancona sottoscrivendo a Roma, nello studio del commercialista Maurizio Zappacosta, un compromesso di cessione parziale e totale delle quote della società Fincordia (che detiene oltre il 90% delle quote dell'Ancona) ad una cordata che per il momento vuole restare anonima».

UNA CASA IN COSTA AZZURRA?  
**CAP MARTIN - ROQUEBRUNE**  
SUBITO IN VACANZA  
**Monolocale**  
con cucina arredata  
a Lit. **93.000.000**  
tasse incluse  
UFFICIO VENDITE APERTO TUTTO AGOSTO  
Tel. 02-799696

**Limina**  
Pietro Dotti  
**La lunga corsa di Ercole**  
Il ciclismo  
metafora della vita.  
La storia di un uomo  
che è il più grande avversario  
e il più grande tifoso  
di se stesso.  
pp. 150 lire



**ABBIAMO LA FORZA DI 570\* UOMINI  
UN FATTURATO DI 420\*\* MILIARDI  
ED ABBIAMO SOLO 25 ANNI**



\*DIPENDENTI E AGENTI \*\*PREVISIONE 1997

***PK* publikompass spa**  
**25 anni di pubblicità 1972 - 1997**



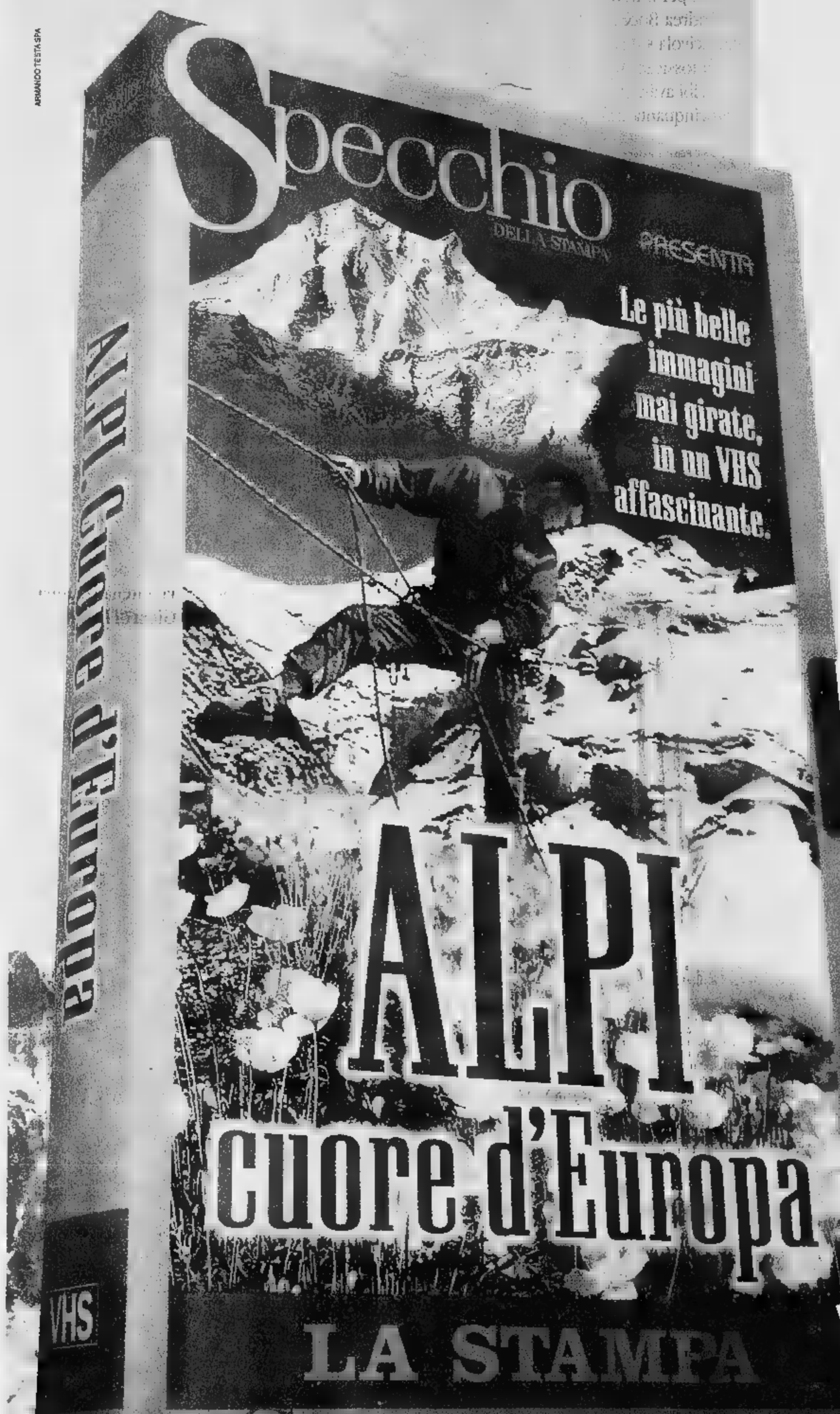
# Le vette dell'emozione.

**Le Alpi  
come non le avete  
mai viste.**

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto di una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante di popoli ■ culture differenti e da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con la ■ affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine ■ noi, ma così lontane dalla nostra realtà quotidiana e vi aiuta ■ riflettere su come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere la nostra cultura fatta ■ progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, da proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune ■ una bellezza fuori del comune.

Con **Specchio**,  
da sabato 23 agosto  
a sole 9.900 lire.\*

\*Acquisto facoltativo



**Specchio. Prima riflette e poi parla.**



AL LINGOTTO  
TUTTI I GIORNI  
DALLE 11.00 ALLE 20.00  
VENERDÌ  
DALLE 11.00 ALLE 23.00  
25 - 28  
SETTEMBRE '97

CON IL PATROCINIO  
DI REGIONE PIEMONTE,  
PROVINCIA DI TORINO,  
CITTÀ DI TORINO.



TUTTI DOVREBBERO  
VEDERE ARTISSIMA.

CON LA COLLABORAZIONE  
DI EXPO 2000 - LA STAMPA

**ART**issima<sup>97</sup>

.....  
FIERA D'ARTE MODERNA  
E CONTEMPORANEA

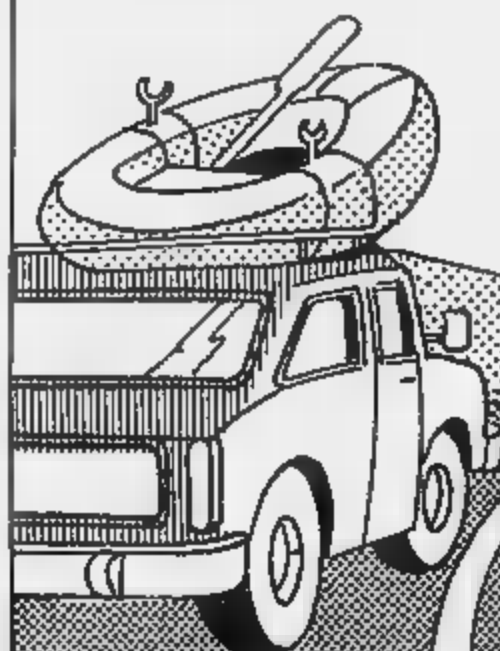


A TORTONA

DAL  
**21**  
AGOSTOAL  
**6**  
SETTEMBRE

# RIENTRO VACANZE.

## PRECEDENZA AL RISPARMIO

**20%**  
*di sconto***25%**  
*di sconto***30%**  
*di sconto***PREZZI  
IPERISPARMIO****CITTÀ COMMERCIALE  
OASI S.P. PER VIGUZZOLO**

Numero Verde

**167-265219****ORARIO  
CONTINUATO  
9.00 - 21.00**  
**LUNEDÌ  
14.00 - 21.00**



# ALESSANDRIA

## E PROVINCIA

**DANCING GIANDUJA**  
ACQUA TERME  
Zona Bagni - Tel. 0144 322.442  
...LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE...  
**TUTTE LE SERE**  
**BALLO LISCI**  
con l'orchestra  
**LA FORMULA FOLK**  
Si danza tutta la sera  
anche in caso di cattivo tempo  
... POSTEGGIO

Domenica 24 Agosto 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA: 263.360

35

Il primo incidente ad Arquata: coinvolti 4 giovani calciatori di Novi, due sono gravi

## Auto dal cavalcavia, un morto

### Altra vittima in uno schianto a Casalnoceto

Due incidenti stradali mortali in poche ore, la notte. Ad Arquata un'auto con a bordo 4 giovani novesi è volata da un cavalcavia, bilancio 1 morto e tre feriti, di cui due gravi; a Casalnoceto per un colpo di sonno si è schiantata con l'auto un'ambulanza di Godiasco.

Ad Arquata l'incidente è avvenuto intorno alla mezzanotte, alla periferia del paese.

Un'Alfa 145 con a bordo i quattro giovani di Novi è volata dal cavalcavia che attraversa la linea ferroviaria Milano-Genova, in via XXV Aprile, all'altezza dell'incrocio con strada del Bovo. Alla guida dell'auto c'era Stefano Dardano, 26 anni, via Casteldragone 130; con lui viaggiavano Marco Mantelli, 25 anni, via Ferrando Scriveria 33, i fratelli Massimo e Roberto Robertino, rispettivamente 26 e 24 anni, via Serenella 10. Soccorsi e trasportati all'ospedale di Novi, Mantelli vi è giunto privo di vita per le gravissime lesioni riportate nell'impatto, mentre dei tre feriti il più grave è Massimo Robertino, in prognosi riservata per la presenza di un ematoma al capo: tenuto in coma vigile, non dovrebbe tuttavia correre pericolo di vita.

Stefano Dardano ha riportato la frattura della clavicola, alcune costole e la perforazione di un polmone, lesioni, i medici lo hanno trasferito all'ospedale di Alessandria; guarirà in 10 giorni per Roberto Robertino, subito dimesso.

I quattro ragazzi provenivano dalla sagra della capra e della fersella di Grondana ed erano diretti a Novi. Nell'affrontare una doppia curva il conducente ha perso il controllo della guida, l'auto ha cominciato a sbandare e, ormai senza controllo, si è schiantata sul binario morto della linea ferroviaria sottostante dopo un volo di circa 4 metri. Sono scattati subito i soccorsi: sono sopraggiunte quattro ambulanze della Croce rossa di Serravalle Scrivia, i vigili del fuoco e i carabinieri.

I quattro ragazzi molto conosciuti a Novi: fanno parte di una stessa compagnia che frequenta abitualmente il caffè Gel in Italia. Sono amici da molti anni, lavorano come operai in ditte della zona e li unisce la passione per il calcio. Tutti hanno militato nelle giovanili della Comollo, mentre adesso giocavano nell'Aurora di Novi, formazione di Terza categoria. Non è usata ancora la data dei funerali di Marco Mantelli.



A fianco, Roberto Robertino, 24 anni, è il giovane che ha riportato le ferite meno gravi nell'incidente avvenuto ad Arquata: l'auto è volata dal cavalcavia in via XXV Aprile e si è schiantata su un binario morto, dopo un volo di circa 4 metri



A Casalnoceto l'incidente è avvenuto poco dopo, verso l'una di ieri, sulla provinciale Tortona-Rivanazzano. La vittima è un commerciante ambulante di Godiasco, Natale Spinetta, di 38 anni, che era alla guida di un'Audi 80. Forse per un colpo di sonno l'uomo ha perso il controllo della guida e l'auto ha iniziato a sbandare. Dopo aver invaso la corsia opposta, è finita nel fosso e ha terminato la corsa contro il muretto di una villetta sul lato di via Voghera. L'Audi è accartocciata e Natale Spinetta è rimasto incastrato tra le lamiere.

L'incidente è avvenuto al termine di un lungo rettilineo, nell'affrontare una curva. Un automobilista ha visto l'Audi e ha dato l'allarme. Secondo la sua testimonianza, Natale Spinetta era vivo e privo di conoscenza. Il commerciante però è spirato prima che arrivassero i carabinieri di Volpedo, la Cro-

ce rossa e i vigili del fuoco di Tortona. I vigili del fuoco hanno lavorato più di un'ora e mezzo per estrarre il corpo.

Le cause del decesso sono state attribuite a politraumatismo. La salma si trova all'obitorio dell'ospedale di Tortona a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Natale Spinetta abitava a Godiasco in una casa a due piani di via Fratelli Pericivati 3, con la moglie, Santa Di Paola, impiegata alla Cariplo di Salice Terme (erano sposati da dieci anni), e i due figli di 9 e 8 anni, che frequentano le scuole del paese.

L'uomo, aperto e disponibile partecipava attivamente alla vita del paese dove aveva molti amici. Originario di Godiasco, vendeva formaggi e latticini nei mercati della zona. Anche i genitori sono molto conosciuti.

Massimo Putzu  
Maria Teresa Marchese

Da sinistra: Natale Spinetta, 38 anni, Godiasco, morto a Casalnoceto (a lato il punto dello schianto); Marco Mantelli, 25 anni, vittima dell'incidente ad Arquata, e i due giovani che in con lui: Massimo Robertino, 26 anni e Stefano Dardano, stessa età, che guidava. I 4 novesi giocavano nell'Aurora

Titolare di un caseificio è stato denunciato da un camionista

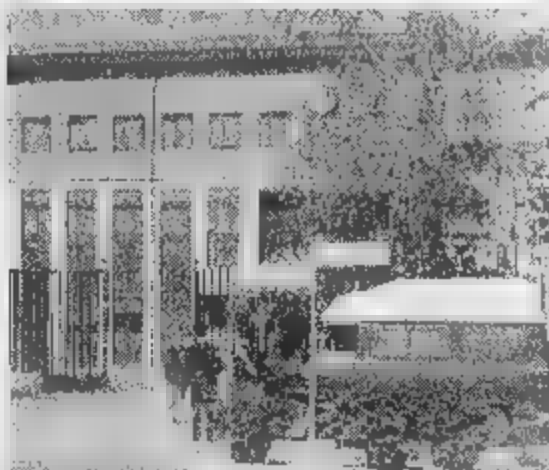
## Visone, dopo l'ito in fabbrica l'assessore minaccia e spara

**VISONE.** L'imprenditore Emilio Rapetti, 44 anni, assessore ai Lavori pubblici, ha sparato in aria un colpo di pistola, durante un litigio, all'interno dell'azienda casearia di cui è titolare, in regione Lavandara.

E' accaduto l'altra sera, quando nel cortile della ditta è giunto un camion carico di materiale e guidato da Antonio Pirro, 40 anni, originario di Foggia, residente a Ravenna. La discussione sulle modalità di scarico dei prodotti si è presto trasformata in una lite. Secondo quanto Emilio Rapetti ha poi dichiarato ai carabinieri, Antonio Pirro durante il diverbio lo avrebbe minacciato con un coltello.

«Ecco perché ho reagito», dice l'imprenditore che l'altra sera, dopo essersi salito al primo piano della sua abitazione, si è affacciato alla finestra e ha esploso in aria un colpo di pistola Beretta calibro 7,65 regolarmente denunciata.

A questo punto, il camionista ravennate ha telefonato con il proprio cellulare ai carabinieri,



I carabinieri sono subito intervenuti interrogando i protagonisti della vicenda e alcuni testimoni. Intanto, Emilio Rapetti è denunciato per minacce aggravate

spiegando in modo molto concitato ciò che era accaduto qualche istante prima.

I militari sono immediatamente intervenuti. Hanno ascoltato i protagonisti della vicenda e alcuni testimoni per ricostruire la dinamica dei fatti.

Il coltello che Antonio Pirro avrebbe utilizzato per minac-

ciare Emilio Rapetti non è stato trovato dai carabinieri, mentre è assolutamente da escludere l'ipotesi che Rapetti abbia esploso il colpo di pistola in direzione dell'autista o del camion parcheggiato in cortile. Nei confronti di Emilio Rapetti è scattata una denuncia per minacce aggravate. (g. f.)

## PIANO

### Alessandria

**Fuga dal Comune se ne va 1 su 10**

Fuga di personale dal Municipio: entro fine anno saranno 74 (su poco oltre 700) coloro che nel 1997 avranno lasciato il posto. Si temono ripercussioni sul Comune. PAG. 36

### Acqui

**Verso le elezioni fra veti incrociati**

Verso le elezioni comunali fra divisioni e veti incrociati ad Acqui. Centrosinistra e centrodestra hanno difficoltà nel trovare un candidato da contrapporre a Bosio. Si spuntano le liste civiche. PAG. 37

### Novi

**Un'inchiesta su sciopero Fs**

A dicembre i capistazione scioperarono. I pendolari novesi presentarono esposto e adesso è partita un'inchiesta penale. PAG. 37

### Coppa Italia

**Grigi a Vercelli Casale-Derthona**

Coppa Italia: i grigi stasera in trasferta affrontano la Pro Vercelli, a Casale è derby con il Derthona.

Domani l'azienda riprende l'attività dopo le ferie, si presenteranno anche i due giovani

## Mastarone e Lauria: ritorno al lavoro

### Chiederanno a una ditta di scavi di riavere il loro posto

**TORTONA.** Vogliono tornare al lavoro e riprendere al più presto la vita normale Gianni Mastarone, 25 anni, e Francesco Lauria, di 24, i due indagati nell'inchiesta sui killer del cavalcavia della Cavallotta, scarcerati mercoledì, dopo quasi sette mesi di carcere, su ordinanza del gip Massimo Gullino. Entrambi, dunque, sono intenzionati a ripresentarsi, domani mattina, alla ditta «Roberto scavi», nella quale lavoravano come escavatori prima di essere arrestati e che riapre i battenti dopo la pausa delle ferie estive.

«Speriamo di non aver perso il lavoro - hanno detto - di disgrazia in questi mesi ne abbiamo chiesta una che ci abbia anche quella di restare disoccupati. Per Francesco Lauria il lavoro è anche una passione, tanto che in carcere ha costruito con gli stuzzicadenti di legno e la colla un mini-escavatore con tanto di braccio meccanico, che



ha poi regalato al fratello Roberto (lavora anche lui alla «Roberto scavi» come escavatore). Alla sorella Florinda, che in questo periodo lavora nei campi per la raccolta delle barbabietole, ha promesso invece che le avrebbe costruito allo stesso

modo un «modellino» di barbabietola.

«La bontà in persona: così lo ha descritto la mamma Rosanna Balduzzi. La sorella per festeggiare il suo ritorno gli ha cucinato una tavolata di dolci. «Ne sono golosissimo - ha detto Lauria - in carcere mica te li danno».

Mastarone invece ha perso l'appartamento dove viveva a Viguzzolo, perché era in affitto e il padrone mentre il giovane era in carcere si è fatto restituire le chiavi. «Per ora mi trasferirò in casa dei miei genitori a Sertirana, in Lomellina - dice -, ma dovrò cercarmi un'altra sistemazione».

Sulla vita del carcere, mentre Lauria preferisce parlarne, Mastarone dice: «Sono sempre stato in isolamento a Genova il più odiato fra i detenuti italiani, perché mi ritenevano colpevole di un reato ignobile». Ora gira con in tasca la foto-

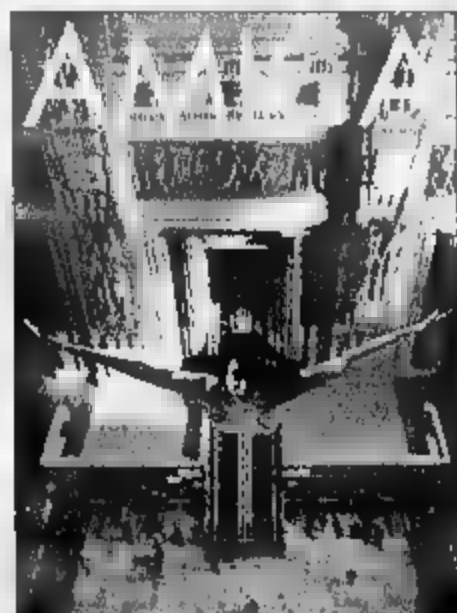
grafia di Piumetta il gatto per-

siano (della sorella Simona) grazie al quale il suo alibi è stato confermato, restituendogli la libertà. «Chiedere un'indennità? Per ora chiudiamo la vicenda giudiziaria, poi si vedrà» commenta. L'udienza preliminare



«Speriamo di non essere diventati disoccupati». A sinistra Francesco Lauria, 24 anni, e a lato Gianni Mastarone, di 25 anni, entrambi indagati nell'inchiesta sui killer del cavalcavia della Cavallotta

per l'inchiesta sui killer è fissata per il 5, 7 e 8 ottobre, mentre il 15 settembre il procuratore Aldo Cuva - lo ha già annunciato - presenterà l'appello al tribunale della libertà contro l'ordinanza di scarcerazione del gip. (m. t. m.)



Da giovedì in esclusiva  
**AMICA + LA STAMPA**  
a L. 2500  
solo LA STAMPA L. 1500



## Scelgono di lasciare il lavoro anche 11 vigili



Milano ricorda che il sindacato ha ottenuto dall'amministrazione molti concorsi, sono stati banditi da mesi ma l'espletamento è lento, si procede con tempi troppo lunghi: «Subito dopo le ferie solleciteremo ancora, occorrono tempi brevi, in caso contrario si rischia veramente la paralisi degli uffici, i quindi dei servizi». Un problema che il sindaco Francesca Calvo, ormai sulla via di ritorno dalle ferie, dovrà affrontare con i funzionari.

[fra. mar.]

Ai francesisti sarà servita una cena allestita nel castello di Melazzo. Nel menù prelibatezze monferrine e prestigiosi vini locali. **Isa. C.**

[1, 5, 6]

abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a ■■ sconto ■■ 20% acquistando  
me ■■ il Salone di via Roma ■■ a Torino o richiedendolo contrassegno  
dritrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino  
011/556.06.33





## Novi, 8 mesi fa l'Associazione pendolari presentò un esposto

## **Verso il voto fra veti incrociati**

*Accordi lontani, in campo le liste civiche*

**ACQUI.** Se centrosinistra e centrodestra ad Alessandria hanno grosse difficoltà a trovare il candidato sindaco da contrapporre alla leghista Francesca Calvo, ad Acqui Terme, l'altra città della provincia amministrata dalla Lega, il primo cittadino uscente Dino Bosisio ha buone probabilità di affrontare una campagna elettorale contro avversari divisi.

Mentre infatti i due grandi schieramenti - Polo della libertà e centrosinistra - non riescono a trovare un accordo sui nomi dei due candidati sindaco, si profila la presentazione di liste civiche che finirebbero soltanto con indebolire gli schieramenti tradizionali e favorire la Lega Nord e il sindaco Bosio.

Per il Polo dalle libertà la maggior componente, Forza Italia, vorrebbe candidare un suo uomo, il commercialista Paolo Bruno, ■ ■ ■ ■ ■ non piace ■ ■ ■ ■ ■ cd-ucc che, se ■ ■ ■ ■ ■ ci saranno determinate condizioni, potrebbe favorire il medico Carlo Shurlati, potenziale candidato di An. Una candidatura alternativa ■ ■ ■ ■ ■ quella di Bruno e che potrebbe finire con lo spaccare il centrodestra.

«Per noi» per il ccd - dice Francesco Cattafi, segretario del cdu - è prioritario sapere che accade ad Alessandria, perché una soluzione va trovata in un quadro politico complessivo e non con trattative isolate. Occorre una strategia generale».

E, Cattafi lo dice chiaramente, per la città termale il cda, appoggiato dal cod, è disponibile ad accettare un candidato espresso da FI - e quindi anche Paolo Bruno - solo ■ condizioni che nel capoluogo il Polo della libertà riservi un riconoscimento di prestigio per il segretario regionale dei cristiani uniti. L'attuale consigliere comunale Pier-

carlo Fabbio

Fabbio candidato sindaco, quindi, ad Alessandria per accettare Bruno a guidare la coalizione nella battaglia elettorale contro Esio? «Sì, ma andrebbe bene anche se al segretario regionale fosse assicurato il ruolo di vice sindaco in caso di vittoria del centrodestra». In questo caso non interesserebbe più di tanto sapere quale persona scelga il Polo come candidato sindaco per Alessandria.

Ma non è tutto, il generale Romano Gelati, già consigliere comunale dc, poi responsabile di Fte ora vicino al ccd, non gradisce assolutamente l'idea della candidatura Bruno. Pronto, sembra, a scendere in campo ■ una lista civica che potrebbe puntare anche sulle candidature di due esponenti dell'ex-psi, quali l'ex assessore Carlo Camporino ■ l'architetto Giovanni Bistolfi.

Non vanno meglio le cose nel centrosinistra dove, dopo la disponibilità a candidarsi data mesi fa dall'ex sindaco e senatore di Rc Adriano Icardi, un accordo tra le varie componenti non appare facile. Pds, Rcs e verdi sarebbero disponibili a candidare Marinella Barisone (e Icardi si farebbe da parte), segretaria dell'Ascom presentata indipendente, ma la ■■■■ piace al rui e anche al Si ■■■■

I popolari, in particolare, chiedono un loro candidato, Franco Brignone, dirigente delle Terme ■ poco ■ pensione.

E, come il cdu, condizionando molto le decisioni al peso che i ppi ■■■ ad Alessandria. Intanto, a complicare ancor più le cose ■■■ nel centrosinistra, il dottor Michele Gallizzi, già psi, sarebbe pronto anche lui a presentare una lista civica.

**Franco**



Il municipio. La scelta dei candidati da contrapporre ■ Bosio ■ problematica

## Novi, protesta il delegato allontanato in tronco dall'azienda siderurgica

## Ilva, licenziato lascia il sindacato

### *Si dimette dalla Fiom e l'accusa di tradimento*

**NOVI.** Dieci giorni fa era stato licenziato dall'Ilva, ora mi dimette dalla Fiom e accusa di «tradimento» i sindacalisti che si sono disinteressati al suo caso. Il protagonista è l'operaio stazzenese Luigi Callegari: è il delegato unitario della «Lavorzario» che Emilio Riva ha allontanato «in tronco» dall'azienda siderurgica per presunte minacce a due colleghi di lavoro.

«Non intendo affatto strumentalizzare la vicenda in cui ■■■■ rimasto coinvolto - afferma Callegari -. Devo però ri- ■■■■ che, come iscritto alla Fiom, non ho ricevuto un bel

trattamento a livello provinciale. Non pretendeva una mobilitazione analoga a quella del personale della Lavezzari (otto ore ■ sciopero il giorno successivo al provvedimento della dirigenza Iliva), ma mi sarei almeno aspettato una telefonata di solidarietà o qualche altro atteggiamento ■ invece, i compagni del sindacato erano in ferie».

Callegari, che ringrazia il delegato Fiom dell'Ilva, Bruno Motta, e quello della Fim, Diego Accili (egli unici ad esserني stati vicini e ad aver subito impugnato il licenziamento), ■ amareggiato per la piega degli even-

**NOVI.** Il presidente dell'Associazione novesi Riccardo Leardi è stato convocato per questa mattina nella caserma dei carabinieri ■ Novi per essere ascoltato in merito all'esposto inviato alla procura della Repubblica di Alessandria lo scorso 15 dicembre che evidenziava presunte irregolarità nello sciopero dei capi stazione attuato dalle 21 dell'11 dicembre alle ■ del giorno dopo,

Riccardo Leardi ribadirà quanto scrisse nel documento e cioè che per tutta la durata dell'agitazione indetta dal sindacato autonomo Ucs (Unione capi stazione), il traffico ferroviario subirà disagi ■ disservizi ■ che le modalità della forma ■ protesta presenteranno caratteristi-

che tali da esulare dal corretto ■ normale esercizio del diritto previsto dall'articolo ■ della costituzione. Secondo Leardi ■ capistazione aderenti al sindacato Ucs, anziché astenersi dalla prestazione lavorativa come normalmente avviene, si sarebbero presentati regolarmente sul posto di lavoro - percependo la retribuzione - ed avrebbero effettuato un blocco selettivo dei convogli, a esclusione di quelli previsti dai servizi minimi. Nella parte conclusiva dell'esposto ■ sottolineava la totale ■ di volontà di osteggiare l'esercizio del diritto ■ sciopero, epurché ■ esercitato secondo le disposizioni delle ■ vigenti e si accontenta ■ rendendoli ■ Im. nu. 1

## IN BREVE

**Castelnovo Scrivia**

**Con l'auto finisce sotto un camion**  
Salva per miracolo la tortonese Maria Maccarini, 44 anni, viale Kennedy 11, che l'altra sera, mentre percorreva la provinciale Castelnovo-Tortona, la sua R21 è finita sotto un Tir della Autosped guidato da Franco Fazio, 37 anni di Alzano. La vettura è andata distrutta. La donna è ricoverata ad Alessandria, guarirà in 30 giorni. Sono intervenuti l'elisoccorso, i vigili del fuoco e la Croce rossa.

**Serravalle**

**Due minorenni nomadi sorprese ■ rubare**  
Arresto in flagranza ■ reato per due ragazze nomadi minorenni ieri pomeriggio a Serravalle mentre tentavano di rubare in casa della famiglia Oberti in via Don Perosi. I vigili urbani mantengono il riserbo sull'accaduto ■ confermano solo una serie ■ controlli sul territorio in collaborazione con i carabinieri di Novi. (m. pu.)

## Grondslag

### Brucia cassonetto a rischio le auto

Timori l'altra sera ■ Grondana per l'incendio di un cassonetto di rifiuti ingombranti scoppiato in un parcheggio vicino al torrente Spinti. Hanno rischiato di prendere fuoco anche le auto posteggiate ■ fianco. Per spegnere ■ fiamme ■ dovuti intervenire i vigili del fuoco di Novi. (r. al.)

## Tortona: al «Bel Sip»

## Merulano del Tir

**TORTONA.** Gli rubano il camion (valore 130 milioni) parcheggiato nel piazzale del ristorante, mentre sta cenando. E' accaduto l'altra sera nel parcheggio dell'albergo «Bel Sit».

L'autista slavo Davor Spomja, ■ anni, abitante a Roma, terminata la cena, ha notato che era sparito ■ camion ■ un Mercedes della ditta «Calliparis» di Alessandria, con rimorchio della «Fratelli Piccini» di Tortona. Non gli è rimasto che avvisare i carabinieri, i quali poco dopo hanno trovato solo il rimorchio, abbandonato sulla statale per Sale. (m. t. m.)

**Chi sono gli unici  
gommisti in Italia  
ad offrirti  
la Garanzia Totale?**

# Noi!



Perché solo dai gommisti Pneu-  
Expert trovi il servizio esclusivo  
«Garanzia Totale» che offre alle  
tue gomme, in ogni momento e in  
oltre 400 punti vendita in tutta Ita-  
lia una protezione totale: totale

assistenza e totale competenza in ogni tipo di intervento, totale professionalità di un team esperto e qualificato, totale qualità ■ assortimento nell'acquisto dei pneumatici, totale convenienza e, tra un controllo e l'altro, totale cortesia e disponibilità da parte di tutti. E in più, con la Garanzia Totale Pneus Expert, le tue gomme ■■■■ assicurate. Fermati anche tu ai box dei gommisti Pneus Expert: ■■ Garanzia Totale ■■ aspetta.

**pneus  expert**  
Grandi Marche, Grandi Gommisti.

*I Vostri gommisti di fiducia della provincia di Alessandria*

Via De Gasperi - Zona Artig.	<b>BERRI ROBERTO</b> CASTELNUOVO SCRIVIA	Tel. 0131 826.388 - Fax 0131 826388
Via Rossini n. 1	<b>BULFARI GOMME</b> ALESSANDRIA	Tel. 0131 22.6467 - Fax 0131 226467
Corso 100 Cannoni n. 70/72	<b>CARGOM</b> ALESSANDRIA	Tel. 0131 26.5366 - Fax 0131 441434
Corso Monferrato n. 1	<b>CENTER GOMME</b> ALESSANDRIA	Tel. 0131 236.558 - Fax 0131 236558
Corso Acqui n. 172	<b>CENTRO PNEUMATICI</b> ALESSANDRIA	Tel. 0131 248.242 - Fax 0131 248721
Corso Valentino n. 140/b	<b>COLOMBO PASCALE</b> CASALE MONFERRATO	Tel. 0142 452.045 - Fax 0142 452045
Viale industria 48 zona D3	<b>D 3 PNEUMATICI</b> ALESSANDRIA	Tel. 0131 345.903 - Fax 0131 345904
Via Marengo n. 120	<b>GORRINO GOMME</b> ALESSANDRIA	Tel. 0131 252.447 - Fax 0131 252447
Reg. Barbato n. 21	<b>PNEUS CAR</b> ACQUI TERME	Tel. 0144 324.940 - Fax 0144 321242
Via Casagrande n. 4	<b>PNEUS CITY</b> ACQUI TERME	Tel. 0144 322.802 - Fax 0144 322802
Via Don Giovine n. 5	<b>PUNTO PNEUS</b> ALESSANDRIA	Tel. 0131 43.395 - Fax 0131 43395
Corso Piave n. 44	<b>TECNIGOMMA</b> NOVI LIGURE	Tel. 0143 79.254 - Fax 0143 79254
Viale Regione Piemonte n. 1	<b>TECNIGOMMA</b> NOVI LIGURE	Tel. 0143 329.655

## Pneumatici Sportiva.

Sono venduti in esclusiva dai punti vendita **pneus expert**, garantiscono un vantaggioso rapporto qualità/prezzo per voi.





Sono risultati decisivi i controlli ■ sorpresa dei vigili

## Casale, le multe frenano gli abusivi della zona blu

CASALE. Molti automobilisti hanno ormai capito che i vigili non scherzano: le guardie avevano avvertito che avrebbero fatto controlli serali a sorpresa per scoraggiare chi entra abusivamente nel centro storico, chiuso fino alla mezzanotte. Il sindaco aveva persino diffuso un avviso pubblico. La promessa è stata mantenuta. Nel giro di qualche settimana il numero di contravvenzioni (piuttosto salate) in cui sono incorsi gli automobilisti disobbedienti è diminuito di accesso si sono ridotti. Chi è stato colpito dalla multa ha passato voce e adesso c'è una maggiore attenzione.

«Le prime volte», spiega l'ispettore Giorgio Rosso, del comando della polizia municipale, «in poche ore si superavano anche le trenta contravvenzioni. Adesso sono diminuite a una decina».

Qualcuno si lamenta, ma non più di tanto. «L'atteggiamento che riscontriamo», spiega Rosso, «denota che, in molti casi, c'è la buona fede. Alcuni entrano nella zona pedonale, nonostante il cartello grande con il simbolo del cerchio rosso, che bisogna addirittura aggirare per poter accedere a via Saffi; scorgono la nostra pattuglia, fanno retromarcia, o addirittura, svoltano in strada in cui sarebbe vietato il passaggio».

Tra i contravventori è diviso c'è anche qualcuno proveniente da fuori zona, che deve raggiungere gli alberghi in centro, ma, in genere, precisa l'ispettore, questi sono più prudenti, vanno adagio e spesso si fermano e avvicinano la nostra pattuglia, chiedendo informazioni sul percorso da fare».

La maggior parte degli automobilisti indisciplinati sono giovani, per lo più di Casale e dei paesi del circondario. Brutta



I vigili si appostano con pattuglie anche nella piazzetta Santo Stefano

serata, davvero, per chi infrange il divieto e passa impudentemente per le vie pedonali prima della mezzanotte: fermato, deve pagare 17 mila lire. Se parcheggia la vettura, si aggiunge un'altra 58 mila 750 lire. «Se la pattuglia nota un'auto in sosta nella zona blu», aggiunge Rosso, «lascia un tagliando con l'invito a presentarsi al comando. Se il proprietario dimostra di essere autorizzato al passaggio o al parcheggio nel centro storico, se ne fa niente; diversamente, scatta la contravvenzione».

I controlli estivi dei vigili (che spesso si appostano in piazzetta S. Stefano) in serate scelte a caso proseguiranno certamente per tutto settembre, poi si vedrà, si stanno facendo valutazioni. Anche tenendo conto che, quando tornerà in vigore l'ora solare, alla «zona blu» si potrà accedere in auto già a partire dalle 20.

Silvana Mossano

### «Voucher»

#### Sosta libera fino al 31

CASALE. Ancora per pochi giorni, fino al 31 agosto, la sosta è libera in centro senza l'uso dei «parking voucher». Intanto, però, i residenti nella zona interessata dal «gratta e sosta», i commercianti muniti di «voucher» per il trasporto promiscuo e gli artigiani che lavorano in quest'area sono all'ultima dell'abbonamento annuale che dà diritto a pagare la cifra forfettaria di 200 mila lire per parcheggiare senza limiti di tempo. C'è anche la formula di abbonamento annuale da 400 mila lire (o da 800 mila al mese) aperta a qualsiasi cittadino. [s. m.]

Grazie alla solidarietà dei monferrini, a Likoni fu costruita una scuola

## Ansia per la missione in Kenya

### «Tanta violenza in quel luogo di speranza»

CASALE. C'è un «pezzo» monferrino all'Italian Mission di Likoni, in Kenya, presa d'assalto in questi giorni e dove tre persone sono state uccise. Il «pezzo» monferrino è un laboratorio-scuola, costruito anche con il contributo in denaro raccolto da Aldo De Paul, ex sindaco di Gabiano, e Gigi Cantamessa, titolare della Locanda del Rubino di Cantavenna.

Entrambi promotori del celebre club dei «Supercantos», metà degli Anni Ottanta organizzavano il concorso enogastronomico «La padella d'oro» e, proprio per promuovere i piatti piemontesi, si recavano in Kenya, anche per conto della Regione. «Nel 1988 avevamo visitato la missione di Likoni, a sud di Mombasa, fondata dai Padri delle missioni della Consolata di Torino, e ci eravamo conto delle necessità in cui versavano», dicono.

Tornati in Monferrato, De Paul e Cantamessa avevano indetto una sottoscrizione e avevano raccolto denaro, poi spedito direttamente alla missione. Tornati l'anno successivo erano stati accolti in modo festoso dai religiosi e soprattutto dai ragazzi che frequentavano le scuole e i corsi artigianali nella missione.

«Fuori dal padiglione costruito con le offerte monferrine», spiega De Paul, «su una targa è scritto: «Questo edificio è stato realizzato anche con il contributo di Aldo De Paul e di Gigi Cantamessa»».

Prosegue l'ex sindaco: «Ci fa male apprendere che in quel luogo pieno di speranza per la popolazione sia arrivata questa ondata di violenza. Siamo sempre stati in contatto epistolare con i Padri di Likoni; ora seguiamo con ansia l'evoluzione di questo dramma». [s. m.]



L'ex sindaco di Gabiano, Aldo De Paul, fu tra i promotori dell'iniziativa di solidarietà per la missione di Likoni, in Kenya



### Sono ritornati a casa

#### Un gruppo di cinque astigiani era in Africa dal 30 luglio

VILLAFRANCA. E' rientrato ieri, atterrando all'aeroporto torinese, il gruppo di cinque astigiani che era partito per un viaggio in Kenya. Sono Carlo Cavalla (Villafraanca), Francesco Migliasso e Walter Bostico (entrambi di San Damiano), Ermanno Della Torre (Narzole, Cn), Mauro Ferro (Calosso). Sono gli ultimi partecipanti della trasferta che ogni anno organizza don Antonio Cherio, parroco di Ferrere, in visita alle missioni dove operano anche religiosi astigiani: un viaggio che riveste inoltre aspetti turistici, con spostamenti itineranti

che questa volta hanno riguardato Kenya e Tanzania. Negli ultimi giorni si era creato un clima di apprensione tra i familiari per l'attuale situazione nel Paese africano, in particolare dopo che venerdì si è registrata una sparatoria sui profughi rifugiati in una missione italiana a Mombasa.

Nei loro spostamenti, gli astigiani sono ritrovati anche in alcuni delle zone teatro di scontri. «Ma la situazione a noi è apparsa calma», spiega Carlo Cavalla, 38 anni presidente dell'Opera pia Sant'Elena - Le uniche avvisaglie le abbiamo colte

all'aeroporto di Mombasa, dove giravano guardie armate. Mentre venerdì a Nairobi c'è stato uno spargimento di forze per una cerimonia ufficiale. Erano più informati i parenti a casa. Il gruppetto ha soggiornato soprattutto nella zona nord del Kenya (a Malzabiti) dove sorge una missione.

Alla partenza il 30 luglio i partecipanti erano circa una trentina, compreso don Cherio («Non c'è mai, assolutamente, stato pericolo», spiega: gli altri sono rientrati a scaglioni a metà agosto. Del gruppo resta attualmente in Kenya solo Cino Bertone, di Santo Stefano Belbo che si fermerà fino a metà settembre. «La comunità italiana in quel Paese è fortissima», continua Cavalla, «e anche la rappresentanza astigiana. Le missioni vere e proprie ancora salvano per la gente, poverissima. I religiosi stanno facendo un lavoro esemplare, soprattutto in questo periodo critico». [m. t.]

Acqui, da anni vi vengono gettate monetine: saranno recuperate

## Solovandanoio archeologico

### Il pozzo degli scavi di piazza S. Francesco

ACQUI. «Getta una moneta ed esprimi un desiderio». Ormai, si può considerare un vero rito, che viene quotidianamente compiuto dai molti turisti in visita nelle grandi città. A Roma, ad esempio, il tradizionale lancio viene fatto nella fontana Trevi, dove abili ragazzini, riacorsi dai vigili, sono pronti a ripescare le monetine con l'uso di una calamita legata a un filo. Ma anche ad Acqui qualche si assiste al lancio della moneta.

Luogo prescelto dai turisti, invece della solita fontana, gli scavi archeologici di piazza S. Francesco, che si possono ammirare dall'alto attraverso la sommità di un pozzo protetto da lastre di cristallo che forma-

no una struttura a forma di diamante. Il gioco, se così si può definire, consiste nel far passare la moneta, di solito di 100 o 200 lire, attraverso i fori perimetrali che costituiscono il sistema di aerazione della copertura degli scavi archeologici.

Con un po' di fortuna e abilità, la moneta finisce all'interno della fontanella in arenaria d'epoca romana. Sono però poche le persone che riescono a centrare bersaglio.

Ora, visto che le monetine finite nel pozzo ormai molte, si prospetta il problema del loro recupero e della loro destinazione. «Per quanto riguarda il recupero, darò l'incarico al personale dell'ufficio tecnico», spiega il sindaco Bernardino

Bosio. Invece circa il loro impiego disporrà che ricavato da questa insolita forma di donazione fatta dai turisti venga inserito nelle entrate del bilancio comunale. Tali fondi verranno poi utilizzati per la promozione di manifestazioni turistiche e culturali».

Intanto, la grande struttura di vetro e cemento che sorge all'angolo tra piazza S. Francesco e piazza Levi a protezione degli scavi archeologici del prossimo anno potrebbe rientrare a pieno titolo nel «Solovandanoio più grande mondo», vista la nuova quanto insolita destinazione voluta dai turisti.

Gian Luca Ferrise

Intervento nelle campagne di Rinco, su richiesta del sindaco di Scandelluzzo

## I forestali a caccia del serpente

### Oggi una battuta nella zona degli avvistamenti

SCANDELUZZA. Per la cattura del grande serpente avvistato in due occasioni in un'impervia area poco distante dall'abitato di Rinco ora si fa sul serio. Su segnalazione del Comune di Scandelluzzo alla prefettura di Asti (il sindaco Francesco Mattioli ha espresso preoccupazione), si sono attivati vari enti fra cui Protezione civile, vigili del fuoco, servizio veterinario dell'Usl, corpo forestale.

«Per quanto concerne le nostre possibilità», dice il veterinario Giacomo Gili, dell'Usl, «siamo disponibili a ogni forma di collaborazione, specie per la fase alla cattura del rettile. Sicuramente si tratta di un esemplare esotico probabilmente vissuto in cattività o addirittura addomesticato in qualche piccolo circo che gira i paesi della provincia. La cattura non dovrebbe essere difficile e pericolosa e noi provvederemo alla loro classificazione, al



Il sindaco di Scandelluzzo, Francesco Mattioli, ha espresso preoccupazione per la presenza del maxi-rettile

controllo all'eventuale situazione in una sede adeguata. Delle operazioni di ricerca e cattura si occuperanno le guardie forestali di Asti. «Siamo stati contattati qualche giorno fa ed è nostra intenzione iniziare la ricerca ieri, sabato. Avendo la necessità di reperire un esperto che ci accompagni nella battuta sul territorio, contiamo di partire oggi, domenica, verso le 14 con una squadra attrezzata. Confermiamo l'ipotesi del

veterinario che si tratti di un grosso rettile importato o allevato dall'uomo, quindi con possibilità di cattura incruenta», dice il responsabile del gruppo operativo.

In effetti, a Murisengo qualche mese fa era giunto un circo con alcuni grossi serpenti addomesticati, che persistono chiamati per nome dai domatori. «Sarà qualcuno di quelli», dice la gente. Qualcuno, visto il trascorrere dei giorni, suggerisce tra il serio e il faceto di far intervenire il presunto proprietario, invitandolo a chiamare a voce alta coi loro nomi i rettili, per portarseli via.

Intanto, si svolge la festa a Rinco e stamattina parte la 2ª camminata di 5 km intorno al paese, il cui percorso girerà prudentemente sul versante della collina dove ci sono né storpaglie né serpenti.

Glimpero

F.I.T.  
C.O.N.I.  
F.I.P.T.

## 6<sup>a</sup> SUPERCOPPA DI TAMBURELLO

TRA LE SQUADRE:  
CASTELFERRO (AL)POL. M. DE NEGRI  
Campione d'Italia 1996  
vincitrice Coppa Italia 1996ANDREA / / DELL'AVALLA  
LUCA CORRADINI / GIORGIO CAVAGNA  
PIERO DI LUCA / SIMONE  
DIR. TECNICO: GIORGIO VALLEPOL. TUENNO (TN)  
CASSA RURALETerza classificata in  
Campionato Serie "A" 1996GIORGIO / / LUIGI  
PAOLO BISESTI / FRANCO CICOLINI  
CELESTE ODORIZI / MAURIZIO MENAPACE  
DIR. TECNICO: GUSTINO BERNARDIARGONNE / S. PAOLO  
D'ARSON (CG)Terza classificata in  
Coppa Italia 1996GIUSEPPE BONANNA / / LEGO  
GIULIANO TOMMASI /  
DIR. TECNICO:  
VINCENZOFederazione  
Italiana  
Palla Tamburello  
Il Cons. Federale  
Paolo Luzzi14:  
FINALE "COPPA REGIONI"  
Categ. Allievi15,30:  
FINALE "SUPERCOPPA"  
CASTELFERRO  
contro  
POL. TUENNO

Montechiaro d'Asti

DOMENICA  
24 AGOSTO '97

ITALIANA



# Tra gli appuntamenti, trebbiature in piazza ad Acqui e Villaromagnano Sagre, musica e vecchi trattori Domani i fuochi artificiali a Castelnuovo

## Fubine

### Gli artisti sono in strada

**FUBINE.** «Spoutart artistin-strada»: è il titolo della festa che si svolge oggi a Fubine, promossa dall'associazione culturale «Gli Amici dei Batù».

Il programma è intenso e si articola lungo l'intera giornata, dalle 10 alle 18.

È prevista esposizione di opere pittoriche, oggetti artigianali in ceramica, terracotta, legno, vetro e metallo.

Gli artisti, senza limiti di età e tecnica, espongono le loro opere allo Spalto degli Angeli in piazza Colombo.

Dopo l'inaugurazione alle 10, è previsto un aperitivo a mezzogiorno. Alle 18, prima della chiusura della manifestazione, una giuria popolare stilerà la graduatoria degli artisti che saranno premiati con diversi riconoscimenti.

[s. m.]

## Montemanzino

### La festa è sotto l'olmo

**MONTEMANZINO.** Come ogni anno, si rinnova l'appuntamento alla festa nella chiesetta che sorge accanto a quello che ormai è diventato noto in provincia come l'olmo di Montemanzino, un vero monumento vegetale. Alle 11 viene celebrata una messa e alle 15,30 vi saranno i vesperi con la processione. Al termine, festa a sorpresa.

L'altissimo olmo, intanto, salvato pochi anni fa con l'intervento di esperti, cresce rigoglioso. «Dell'olmo si è occupata la Provincia, grazie all'interessamento del consigliere Giancarlo Caldese - dicono gli abitanti del paese - è stato portato ed è in ottima salute».

L'albero ormai rientra in una sorta di «percorso verde» turistico che si snoda lungo le alture dell'Appennino.

[m. fa.]



Il monumentale olmo

**ACQUI.** Alle 10 sfilata di trattori d'epoca con esposizione in via XX Settembre. Alle 17 in piazza Italia trebbiatura del grano con macchine e attrezzi d'epoca.

[g. l. f.]

**ALLUVIONI.** Sagra del sedano: alle 16,30 «domenica con...» Dino Crocco. Alle 21 si balla con l'orchestra La Piemontese. Mostra fotografica sulle attività lavorative in paese (sala parrocchiale, ore 20-24).

[e. p.]

**BOZZOLE.** Esposizione di prodotti «macchine agricole, manufatti artigianali e hobbistica per la sagra della patata. Alle 18, musica con il trio di Ginetto Frandi: alle 21 magia «Alladio» musica d'autore proposta ancora da Frandi. Domani, conclusione della festa.

[r. c.]

**COMUNALI.** A Perleto, alle 19, sagra degli gnocchi e danze con l'orchestra Elisir: canta Elena Traverso.

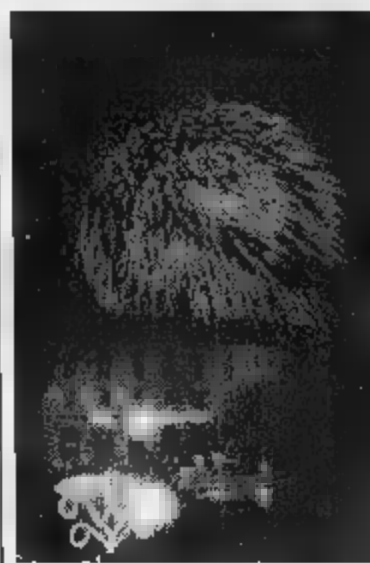
[e. p.]

A cura della Pro loco, serata dedicata al liscio con l'orchestra I solisti.

[g. l. f.]

**ITALIA.** SCIVIA. Prosegue la festa patronale, con visite guidate ai monumenti, danze, gastronomia. L'appuntamento di spicco è però sera, alle 21,40: i tradizionali fuochi artificiali: si stima che saranno almeno in ventimila gli spettatori.

[m. t. m.]



Tornano i fuochi a Castelnuovo

**storo.** Si chiude stasera la sagra dei ceci a Tramoniana di Parodi con gastronomia e danze.

[m. pu.]

A Cigione, alle 20,30, cenone con polenta e cinghiale a gara delle torte. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco.

[g. l. f.]

**QUATTORDICI.** Prosegue la festa patronale alla Serra. Alle 15 giochi in piazza per i bimbi, alla sera danze. I semplici del liscio. Domani, alle 20, fritto misto alla serrese.

[r. c.]

**ROSIGNANO.** Organizzata dalla Polisportiva Ancel prosegue la festa patronale. Alle 12,30, sotto il castello, il mercatino «Artigiani in fiera». In serata concerto della band Geronimo. Domani cena e alle 22 musica Anni '60 con l'orchestra Enrico e Stefania.

[s. m.]

Dalle 8,30, fiera-mercato. Alle 10, mostra di pittura. Nel pomeriggio è possibile sorvolare il paese in elicottero, prima della sfilata delle majorette della banda di Carbonara Ticino. Alle 19,30 piano bar. In serata il gruppo dialettale Sannarinese, presenta «Le lu, le propi lu», farsa dialettale in 2 atti.

[r. c.]

**BARTOLOMEO.** Cucina e musica all'Agosto. Valle San Bartolomeo, proposto da Arci e Soms. Stasera si danza con Enrico Chendi.

[r. c.]

**VIGOLE.** Suonano Pieralida e i Cardinali stasera alla festa de l'Unità.

[m. pu.]

**VILLAROMAGNANO.** Prima festa della trebbiatura, organizzata dal gruppo «Cavalli di ferro». Alle 11,30 sfilata dei trattori d'epoca. Alle 15, trebbiatura a alle 17 aratura. Alle 20, alla Soms, a base di piatti tipici di una volta: pasta e fagioli, bolliti misti con «bagnetto», minestrone.

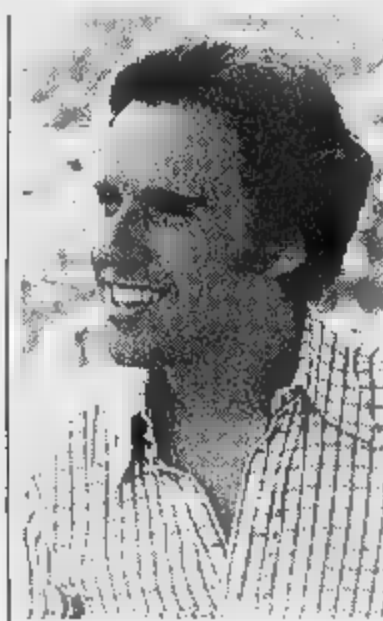
[m. t. m.]

Volpedo, una serata per le pesche

## Oggi in piazza canta Del Turco

**VOLPEDO.** Il mese migliore per le pesche? Senza altro luglio. Allora Riccardo Del Turco è proprio il testimonial ideale nella serata dedicata al frutto per cui Volpedo va giustamente orgoglioso: la qualità di pesche «Re David» è forse la più nota.

Del Turco, per chi lo sapeva, aveva vinto il «Disco per l'estate» nel giugno '68 proprio con «Luglio», un motivetto cantabilissimo che in tanti ricordano ancora. E il presidente della Pro loco, Giorgio Barbieri, ha pensato d'invitarlo per un concerto che si terrà stasera, alle 21,30, in piazza della Libertà. L'ingresso è libero.



Riccardo Del Turco

La serata è legata all'iniziativa «Buoni prodotti e grandi concerti» per il rilancio della Val Curone: segue l'esibizione dell'orchestra Casadei a Brignano e quella di Orietta Berti a Gremiasco. Dopo le mele e il salame, è ora venuto il momento delle pesche: la pubblicità all'evento è stata assicurata anche dalle locandine inserite nelle cassette di frutta approdate nei mercati di diverse regioni.

Riccardo Del Turco ha scritto e interpretato numerose canzoni: ora vive in campagna, si dedica al giardinaggio, va a caccia e dirada le sue apparizioni in pubblico. Ma l'idea di associare

il suo motivo più noto a un frutto prelibato come la pesca gli è parsa molto simpatica. Ha accettato l'invito di buon grado.

Stasera eseguirà sicuramente «M'hanno detto che», il motivo che lo lanciò, «L'importante è la rosa» di Gilbert Bécaud e «Cosa hai nel caffè?», scritta con Bigazzi.

[b. v.]

## IL LAVORO TAVOLA

### Albicocche e panna per il bonèt estivo

**Q**UESTO dolce può essere preparato con vari tipi di frutta (ciliegie, pesche, fragole, lamponi). Rappresenta una variante al classico bonèt langarolo. Può essere cotto nello stampo a Savarin con il buco in mezzo o in quello a sbarra o in piccoli stampi individuali. Si consiglia di accompagnare questo dolce con un ciuffo di panna montata o un pallino di gelato aromatizzato allo stesso frutto con cui avete preparato il bonèt.

L'apparente leggerezza di questo budino deve trarre in inganno: è molto sostanzioso e va servito in porzioni non troppo abbondanti.

Ecco gli ingredienti per preparare il dolce per sei persone: 700 grammi di albicocche ben mature, 6 albicocche fresche, 6 grammi di amaretti, 10 cucchiaini di zucchero semolato, mezzo bicchiere di Moscato, due bicchierini di rum, un bastoncino di cannella, una vaniglia.

Preparazione: lavate e snocciolate le albicocche e cuocetele a fuoco lento con 3 cucchiaini di zucchero, un bicchierino di rum, il Moscato, la stecca di cannella e il bastoncino di vaniglia.

Lasciate cuocere per circa 20 minuti poi togliete dal fuoco e lasciate raffreddare. Eliminate la cannella e vaniglia e passate al frullatore o al setaccio fine la polpa delle albicocche.

Rompete le uova separando i tuorli dagli albumi, sbattete i tuorli con i cucchiaini di zucchero sino a renderli chiari e spumosi. Montate a neve

gli albumi e pestate gli amaretti sino a ridurli a farina. Unificate in una terrina il passato di frutta, i tuorli sbattuti, gli albumi montati e gli amaretti pestati. Aggiungete il bicchierino di rum mescolato accuratamente. Preparate ora il caramello versando in un pentolino 2 cucchiaini di zucchero, scaldatelo mescolandolo con un cucchiaino di legno sino a quando si è diventato color nocciola. Versate un cucchiaino di acqua e continuate a mescolare sulla fiamma viva sino a quando il caramello ha un aspetto vitreo e si è scurito.

Versatelo ancora caldissimo sul fondo dello stampo facendolo ruotare e rivestite completamente le pareti con un velo sottile che si solidificherà rapidamente.

Versate nello stampo il contenuto della terrina, scaldatelo il forno a circa 180 gradi e mettetelo a cuocere a bagnomaria per circa 45 minuti. Provvedete a coprire con un foglio di alluminio lo stampo per evitare che si formi una crosticina che ne impedirebbe la cottura. Se dopo questo periodo il bonèt resta ancora troppo molle, scopritelo e lasciatelo ancora alcuni minuti in forno.

Mettetelo in frigorifero, non appena si sia raffreddato lasciatelo al freddo almeno per un paio di ore prima di sformarlo e poterlo quindi servire.

Luigino Bruni



## STASERA AL CINEMA

**ITALIA.** Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

**AMBRA.** Tel. 252.079. Jerry Maguire di J. Crowe, con T. Cruise. Ore 22. Lire 9000; 7000.

**CONQUALE - SALA BRANDE.** Tel. 234.240. CHIUSO PER FERIE.

**SALA.** Tel. CHIUSO PER LAVORI.

**CONSO.** Tel. 268.080. Da giungla a giungla. Ore 18; 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

**SALA.** Tel. 341.272. Film vietato ai minori di anni 18. Ore 18; 17,30; 19,30; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

**SALA.** Tel. 252.112. L'isola perduta. con M. Brando. Ore 18; 18; 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

**AMBITO.** Tel. (0144) 322.605. CHIUSO PER FERIE.

**MOBERNO.** Tel. (0143) 78.290. perduta con M. Brando. Ore 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

**GRABO.** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Il gobbo con M. Brando. (cartone animato). 21,30. Lire 8000 (posto unico).

**INTRAVALLE SONVIA.** Tel. (0143) 62.895. Il santo di P. Noyce, con V. Kline. Ore 21,15. Lire 8000; 5000.

**VALANZA.** Tel. 952.579. de- day di R. Emmrich, con B. Pulman. Ore 21,30. Lire 7000 (posto unico).

**ARLECCHINO.** Tel. (0383) 648.124. L'isola perduta con M. Brando. Ore 20,20; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

**TEL.** Tel. (0141) 701.459. CHIUSO PER FERIE.

**TEL.** Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

**TEL.** Tel. 701.498. CHIUSO PER FERIE.

**TEL.** Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

**TEL.** Tel. (0143) 321.472. Un imprevedibile. Ore 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30. Lire 6000.

**AMBROSIO MULTISALA.** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'incantesimo del lago 2 di R. Rich. Cartone animato. Ore 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Aria condiz. Sala 2: Potere assoluto, di C. Eastwood. Ore 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Aria condiz. Sala 3: L'omicidio nella mente di A. Morahan. V. M. 18. Ore 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.

**ARLECCHINO.** c. Sommeiller 22, tel. 581.7180. Un tipo imprevedibile - Happy Gilmore, regia Dennis Dugan. Ore 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

**CAPITOL.** via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Da giungla a giungla di John Pasquin. Ore 18,10; 20,20; 22,30.

**ITALIA.** via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Transfer pericoloso. Ore 17,15; 19,40; 22,30.

**C. CHAPLIN.** 1 via Garibaldi 32/e, telefono 15.45; 18,20; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN.** 2 via Garibaldi 32/e, L. 4350723. Blackrock di Steve Vidler. V. M. 18. Ore 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

**CRISTALLO.** via Gatto 5, tel. 650.71.00. Free Willy 3: il salvataggio di Sam Pillsbury. Ore 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.

**DORIA.** via Gramsci 9, tel. 222. di René Daalder con B. Getty, T. Karyo. Ore 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

**ELISEO GRANDE.** p. Sabotino, L. 447.52.41. Il ciccione. Ore 16,10; 18,20; 20,22,30.

**ELISEO BLU.** p. Sabotino, L. 447.52.41. Pirotecnica di A. Pyun con C. Lambert, lo T. V. M. 18. Ore 16,10; 18,20; 20,22,30.

**ELISEO.** piazza Sabotino, L. 447.52.41. Kluge di Lynne Stopkewich. V. M. 14. Ore 16,10; 18,20; 20,22,30.

**ERBA.** c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47. Segreti e bugie di M. Leigh con M. J. Bap- tista. Ore 18,15; 22,11.000.

**ERBA.** c. Moncalieri 24, tel. 681.54.47. Il paziente inglese. Ore 15,30; 18,30; 21,30.

**ETIOPE.** v. Buzzi ang. v. Roma, L. 530.353. Ser e zen 2 di Chin Men Kel. V. M. 18. Ore 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

**FARO.** v. Po 30, tel. 817.3323.

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**

**www.telemontecarlo.it**



## NELLE SALE DI TORINO

**AMBITO.** Tel. (0144) 322.605. CHIUSO PER FERIE.

**CONQUALE - SALA BRANDE.** Tel. 234.240. CHIUSO PER FERIE.

**SALA.** Tel. CHIUSO PER LAVORI.

**CONSO.** Tel. 268.080. Da giungla a giungla. Ore 18; 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

**SALA.** Tel. 341.272. Film vietato ai minori di anni 18. Ore 18; 17,30; 19,30; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

**SALA.** Tel. 252.112. L'isola perduta. con M. Brando. Ore 18; 18; 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

**AMBITO.** Tel. (0144) 322.605. CHIUSO PER FERIE.

**AMBITO.** Tel. (0144) 322.605. CHIUSO PER FERIE.

**CONQUALE - SALA BRANDE.** Tel. 234.240. CHIUSO PER FERIE.

**SALA.** Tel. CHIUSO PER LAVORI.

**CONSO.** Tel. 268.080. Da giungla a giungla. Ore 18; 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

**SALA.** Tel. 341.272. Film vietato ai minori di anni 18. Ore 18; 17,30; 19,30; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

**SALA.** Tel. 252.112. L'isola perduta. con M. Brando. Ore 18; 18; 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

**AMBITO.** Tel. (0144) 322.605. CHIUSO PER FERIE.

### DANCING GIANDUJA

ACQUI TERME - Zona Bagni - 0144/322.442

... LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE ...

**MARTEDI' 26 AGOSTO**

eccezionale serata danzante con

## MAURO RIZZI

**VI ASPETTIAMOCI!!!**

**DANZA TUTTE LE SERE ANCHE IN CASO DI CATTIVO TEMPO**

• SERVIZIO • • POSTEGGIO •

**LUNEDI tutto soldi**

**MERCOLEDI tuttoscienze**

**GIOVEDI tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

# IDEA SPOSA '98



## MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00  
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45  
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  **KRONOS** s.p.a.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06





In Coppa Italia un derby dal sapore antico. Nell'Alessandria rientrano Lanotte e Zucco

## Grigi, duello e «amarcord» a Vercelli

Zoratti ritrova la Pro: la allenò per quattro stagioni

### Califano è il «faro»

Il gol del capitano spiana la via al trionfo con la Gran Bretagna

ALESSANDRIA. Al terzo tentativo, Gianni Califano ha fatto centro. E' stato infatti realizzato su rigore dal bomber dei grigi il gol che ha spianato all'Italia la strada del successo contro la Gran Bretagna (3-1) e che ha aperto alla nazionale azzurra le porte dei quarti di finale alle Universiadi, in svolgimento in Sicilia.

Il centravanti dell'Alessandria è stato una volta tra i protagonisti e si è distinto sia nelle conclusioni sia negli assist. Dopo aver siglato la rete del 2-1, il «Califfo» è corso vicino alla panchina ad abbracciare il selezionatore Paolo Bettinelli che ha avuto grande fiducia in lui e gli ha affidato la fascia di capitano.

Ora l'Italia è a un passo dalla zona-medaglia: deve però ancora battere la Corea del Sud per approdare tra le «stop-four» della manifestazione.

Gianni Califano e i compagni non conoscono gli asiatici, ma fiduciosi sulle possibilità



L'attaccante Gianni Califano

della nazionale azzurra.

«Siamo un gruppo unito - ha ribadito ieri l'attaccante dei grigi -. In pochi giorni di preparazione, abbiamo subito trovato l'intesa: ora, sembra che giochiamo insieme da un anno». Califano, 32 anni, originario di Paganico, è studente (se ed è vicino al diploma).

ALESSANDRIA. Altro appuntamento dal sapore antico, sotto il profilo calcistico, per i grigi nel secondo turno di Coppa Italia. Oggi alle 17, infatti, l'Alessandria sfida, in trasferta, la Pro Vercelli in un altro derby dopo quello di domenica al «Mocagatta» contro il Novara.

Un compito per nulla agevole attende capitano Andrea Bellini e compagni. Di fronte avranno i bianchi, intenzionati a debuttare di fronte ai propri tifosi con una vittoria dopo lo 0-0 nel turno iniziale di Coppa sul terreno del Voghera.

La gara è un «amarcord» per Giuliano Zoratti. Dopo esattamente sette anni, l'attuale mister dei grigi torna a Vercelli. Il tecnico è stato trainer della Pro, in serie C2, per quattro stagioni consecutive, dal 1985 al 1989.

ha lasciato consolidate amicizie e simpatia fra gli sportivi.

Inoltre, nelle file dei bianchi giocano due vecchie

dei tifosi «mandrogn». Sono il difensore Giuseppe Argentei,

con i grigi nella stagione '95-'96,

il centrocampista Giancarlo Cavaliere. Quest'ultimo, undici

anni fa, ha giocato nell'Alessandria poche partite, prima di

passare al Moncalieri e poi

spiccare il gran balzo in A con

Ascoli e Ancona.

Circa la formazione da oppo-

porre alla Pro Vercelli, Zoratti

deve ancora fare a meno del

jolly Salvatore Avallone, infor-



L'attaccante Claudio Balesini (nella foto) è in disposizione di mister Zoratti che torna dopo sette anni a Vercelli. La punta dei grigi si è messa in evidenza giovedì nell'amichevole di Cabella Ligure

tunato, dell'attaccante Gianni Califano, impegnato con la nazionale italiana alle Universiadi. Tornano a disposizione del tecnico il tornante Vincenzo Lanotte e l'interno Andrea Zucco, assenti sette giorni fa per squalifica.

In avvio è probabile l'utilizzo a centrocampo, almeno per

tempo, Andrea De Martini, militare alla compagna atleti di Bologna. In attacco via libera alla coppia formata da Enrico Fantini e Ferdinando Gasparini. Con Claudio Balesini e Daniele Giraldo pronti per ogni eventualità. «Cercheremo un risultato di prestigio - dicono i giocatori -. Vogliamo fare bella

figura a Vercelli e in Coppa».

Il più recente confronto, coi tre punti in palio, fra bianchi e grigi risale alla Coppa Italia di due anni fa: 0-0 a Vercelli il 20 agosto '95, 2-1 al «Mocagatta» per l'Alessandria, ammessa alla fase successiva.

Roberto Gelato

### COPPA ITALIA

Big-match d'inizio stagione. Nel Casale i «nuovi» Solimeno, Cravero e Castagnone

## Al «Pallì» è derby con il Derthona

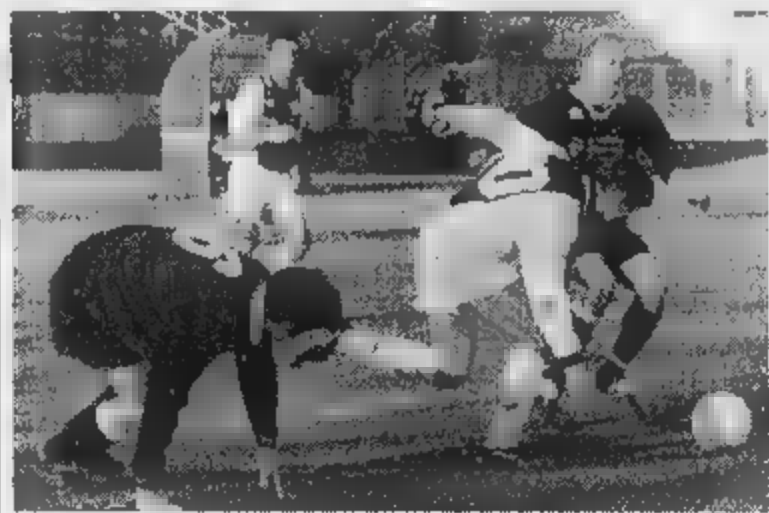
In lotta due club che mirano a tornare in serie C

CASALE. Il derby tra nerostellati e leoncelli apre alla grande la stagione agonistica 1997/98 e il match in programma oggi alle 18,30 al «Pallì» ha tutti i crismi per entusiasmare i tifosi. Si confrontano due squadre grandi ambizioni, legate ai fasti del passato e al proposito di tornare tra i professionisti.

Da una parte il Casale che ha mantenuto invariato il nucleo portante della formazione giunta seconda lo scorso anno, dall'altra il Derthona che ha completamente rinnovato l'organico, alla ricerca di nuovi traguardi.

Sulla panchina nerostellata siede ancora Pietro Nicola Petrucci, confermato e premiato per le doti dimostrate durante l'ultima eccezionale stagione. Su quella bianconera, il volitivo Franco Della Donna è stato avvicinato con il più malleabile Massimo Venturini.

Al di là dei cambiamenti, non muta la sostanza di una sfida che annuncia appassionante e che avrà un degnissimo corollario di pubblico. Come non pensare,



Un'immagine dell'ultimo derby tra nerostellati e leoncelli, nella stagione

infatti, che i tifosi di casa si lascino sfuggire l'occasione per ammirare i loro beniamini, in versione pressoché definitiva.

Alla vigilia dell'importante match, infatti, il Casale ha perfezionato tre acquisti che rendono la «rosa» completa: si

tratta dell'attaccante Massimiliano Solimeno, classe 1976, cresciuto nelle giovanili della Pro Sesto, negli ultimi due anni in forza ad Abbiategrasso e Voghera; del centrocampista Alessandro Cravero, 1978, che ha svolto la preparazione col Casa-

le, e del portiere Michele Castagnone, 19 anni, prelevato dai grigi per supplire all'infornuto di Miglino: «Oggi esordisce - dovrà farsi subito - spiega mister Petrucci -. Non posso rischiare Miglino per non aggravare le sue condizioni».

E' soddisfatto dei nuovi arrivi? «La società ha fatto il possibile per aderire alle mie richieste e allungare una panchina decisamente corta - dice Petrucci -. Ritengo l'organico agguerrito e competitivo, in grado di puntare ad alti traguardi. Ovvio, però, che dev'essere anche Cimadomo».

Sul fronte opposto, l'ingaggio di Mario Branca dal Tempio (serie C2) ha concluso la campagna acquisti del Derthona.

Oggi, Venturini dovrebbe recuperare il portiere Perrone, ma dovrà supplire alle assenze di Mauri, infortunato, Lavelli, Criscuoli e Schillaci che devono scontare ancora un turno di squalifica, residuo della passata stagione.

Roberto Gelato

«Orafi» impegnati a Castel S. Giovanni

## E' sfida in Emilia per la Valenzana

In lotta due club che mirano a tornare in serie C

VALENZA. Ferma in Coppa Italia (è inserita nel girone di Casale e Derthona) è la spelta una giornata di riposo la Valenzana ne approfitta per giocare oggi in amichevole, alle 16,30, a Castel San Giovanni: la formazione emiliana milita in Eccellenza.

Mister Gianni Bui è soddisfatto: «Riconosco che siamo già a buon punto, ma oggi apporterò i ritocchi decisivi per l'inizio del campionato».

I rossoblu esordiscono il 31 agosto a Camaiore e non possono concedersi il lusso di arrivare al primo appuntamento in cattive condizioni: «Aspetto - ansia il recupero di Bruno e Peretto che sono due pedine importanti per la squadra - dice il tecnico -. Merlone e Schiavone, invece, saranno a posto per la prima di campionato».

Sconfitta da Alessandria e Pro Patria, la Valenzana ha imposto il pari al Pavia e alla Pro Vercelli, vincendo ad Acqui ed evidenziando continui progressi: «Contro i bianchi della Pro ho visto un'ottima difesa, con Salierio a destra e Casarin a sinistra - sottolinea Bui -. Bene anche Priguglia, anche se è ancora a corto di preparazione. L'unico guaio è venuto dalla botta alla caviglia rimediata da Morello». Oggi l'attaccante potrebbe essere tenuto precauzionalmente a riposo.



Carmelo Schiavone

[r. c.]

### SPORT FLASH

#### Calcio

Voghera: ultimo test a Sant'Angelo Lodigiano

Approfondendo del turno di sosta in Coppa Italia, il Voghera disputa oggi alle 16 un'amichevole a Sant'Angelo Lodigiano. Mister Antonio Sala avrà modo di verificare per l'ultima volta gli schemi di gioco, prima dell'inizio campionato. [r. c.]

#### Amichevole

A Castelnuovo Scrivia gioca il Pontecurone

Dopo aver chinato la testa di fronte allo strapotere del Derthona, il Pontecurone prova oggi in amichevole a Castelnuovo Scrivia la nuova rosa di giocatori. L'inizio è alle 17. [r. c.]

#### Preparazione

Il San Carlo oggi ospita la Berretti del Casale

Prima amichevole oggi per il San Carlo (Promozione): a Borghetto San Martino gioca la Berretti del Casale. Tra i borghigiani giocano quest'anno i nerostellati Matteo Gavio (1978) e Marco Francia (1979). [r. c.]

#### Recce

Coppa internazionale 120 quadrette al Dif

Si conclude oggi pomeriggio la 47ª edizione della «Coppa Dopolaro» Ferroviaria sui campi dell'omonimo club in via Carlo Alberto ad Alessandria. Centoventi le quadrette partecipanti provenienti da Francia, Principato di Monaco, Spagna, Svizzera e Italia. [r. g.]

#### Nuoto

Universiadi: Zoratti punta sulla staffetta

Il casalese Luca Zoratti, unico nuotatore della provincia impegnato alle Universiadi, lascia domani il ritiro romano per raggiungere Messina, dove mercoledì gareggerà nella staffetta 4x200 stile libero. [r. c.]

L'Us Roncaglia festeggia i trent'anni di attività

A partire dal 31 agosto, l'Us Roncaglia festeggia i 30 anni di attività con una serie di manifestazioni che comprendono tornei, sfide tra vecchie glorie, danze e riunioni conviviali. Sarà il vescovo a dare il via alle celebrazioni. [r. c.]

Tiro al piattello: Giannerini si aggiudica la «Coppa d'oro» a Novi

I figure Graziano Giannerini ha vinto la «Coppa d'oro» di tiro al piattello, organizzata dalla società «Dino Barile». Ha preceduto nel barrage finale il Santino Barabino. [m. d.]

Una domenica all'insegna dell'agonismo. E domani tocca al Libarna

## La Novese in torneo a Cabella

L'Acqui disputa il «triangolo» di Castellazzo

Dopo il convincente successo sulla Pegliese, la Novese torna in campo oggi (ore 17) nel triangolare di Cabella, a cui partecipano anche la squadra locale e il Varzi. Si gioca con la tradizionale formula dei tre incontri di 15 minuti.

Il trainer dei biancocelesti, Stefano Lovisolo, dovrebbe essere a disposizione la «rosa» al completo. Nel ritiro di Mornese, hanno accusato un lieve affaticamento Riccitelli, Meta, Minetta e Ravera che comunque tra i convocati.

Lo splendido impianto di Cabella accoglierà domani sera (ore 20,30) anche un'altra formazione di Eccellenza, il Libarna che è ancora in rodaggio e ha accusato una battuta a vuoto nella prima uscita stagionale, contro il quotato Casteggio.

Tra i serravallesi, che stanno svolgendo la preparazione a Stazzano, dovrebbero giocare solo qualche scampolo di parti-



Giorgio Spinetta (Novese)

ta Cravera, Scaramaglia e Bordini che si sono aggregati ai compagni con qualche giorno di ritardo.

Primi confronti anche per il Castellazzo, al lavoro da

settimana agli ordini del nuovo allenatore, Augusto Papalia. Oggi se la vede con Acqui (Eccellenza) R2 sport Nizza (Prima categoria).

«Abbiamo scelto la formula del triangolare che consente uno spreco di energie limitato - spiega il presidente, Francesco Testa -. Servirà a riavvicinare il nostro pubblico alla squadra che tanti entusiasmi ha suscitato lo scorso anno».

Il terzo posto va onorato e, se possibile, migliorato: ecco perché il Castellazzo non fa mistero delle sue ambizioni.

Oggi l'Acqui, che disputa la prima partita dell'R2 Nizza (ore 16) è ovviamente favorito: il pareggio col Savona ha confermato che siamo già in condizione apprezzabile - dice il direttore sportivo Pinuccio Botto -. Oggi rifiniremo gli schemi.

Alle ore 17 si disputa Castellazzo-Acqui a seguire, Castellazzo-R2 Nizza. [r. al.]

A Montechiaro d'Asti la finale della competizione, tra le due quadre più in forma del momento

## Castelferro-Tuenno: in palio la Supercoppa

I trentini sfidano i tricolori dopo il successo sul San Paolo (15-5)

CASTELFERRO. E' il Tuenno l'avversario del Castelferro nella finale di Supercoppa di tamburello. L'incontro è in programma oggi, alle 15,30, a Montechiaro d'Asti. I trentini hanno vinto 15-5 la sfida con il San Paolo d'Argon, guidato da Beppe Bonanate, acquistando il diritto di contendere il trofeo ai tricolori. Senza storia il match, dominato da Giorgio Uez e compagni che sono così confermati, con Castelferro, la squadra più in forma del momento.

Il Tuenno è arrivato a condurre 10-1 poi un piccolo calo nel finale, soprattutto di concentrazione, ha consentito al San Paolo di ridurre il parziale, ma la squadra di mister Leonardo ha poi ripreso in mano le redini del gioco e chiuso l'incontro con il punteggio di 13-5.

Castelferro-Tuenno si annuncia una sfida molto equilibrata. «Certamente - dicono dal Castelferro - il Tuenno non farà

l'errore commesso nell'incontro di campionato giocato a Castelferro, quando tentò di giocare all'attacco contro la nostra squadra, ricevendo una severa punizione: finì 13-1. Così come non fa testo la nostra sconfitta di Grillano in Coppa Europa, quando avevamo già in tasca il passaggio al turno».

E' probabile che Uez e compagni impostino un incontro serrato, aspettando l'errore del Castelferro. Una tattica che cercherà di adottare tutte le squadre che affrontano i campioni d'Italia.

E' l'unico modo per sperare di batterci - dicono ancora dal Castelferro -, mentre la nostra squadra ogni volta è obbligata a giocare una gara d'attacco».

Mister Giorgio Valle insisterà ancora, nel corso dell'incontro, sul cambio di ruolo fra Corradini e Petroselli, mossa risultata finora sempre vincente. [m. pu.]



Riccardo Dallavalle il primo al confronto con il Tuenno per la Supercoppa



# Il vero Grattugiato Fresco Biraghi si riconosce dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la B per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti il vero Grattugiato Fresco lo trovate nella sua nuovissima confezione

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

allegra, invitante, assolutamente unica e inimitabile. Il Grattugiato Fresco Biraghi, subito pronto da gustare, è buon Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.



**APERTO TUTTO  
AGOSTO !!!**

**AIAZZONE®**

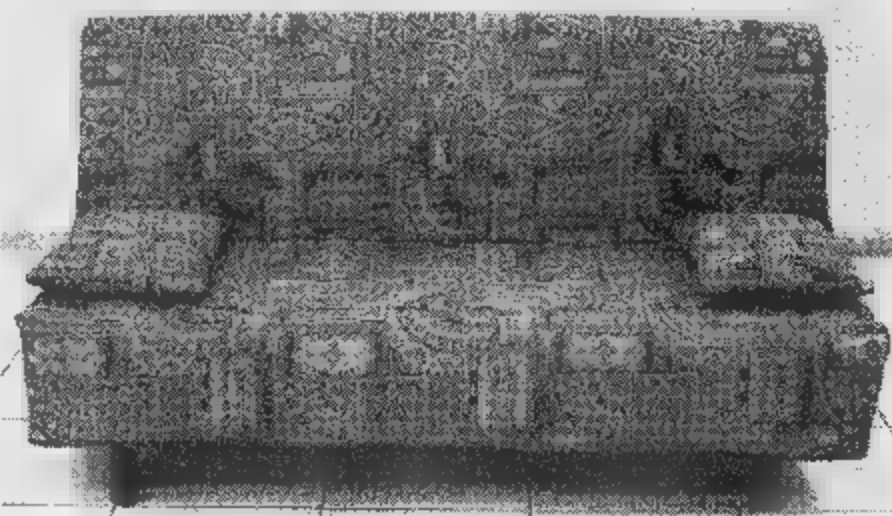
**PRONTA  
CONSEGNA !!!**

# OPERAZIONE DIVANI !

**I divani letto più pratici e belli,  
a prezzi... da capogiro !!!**

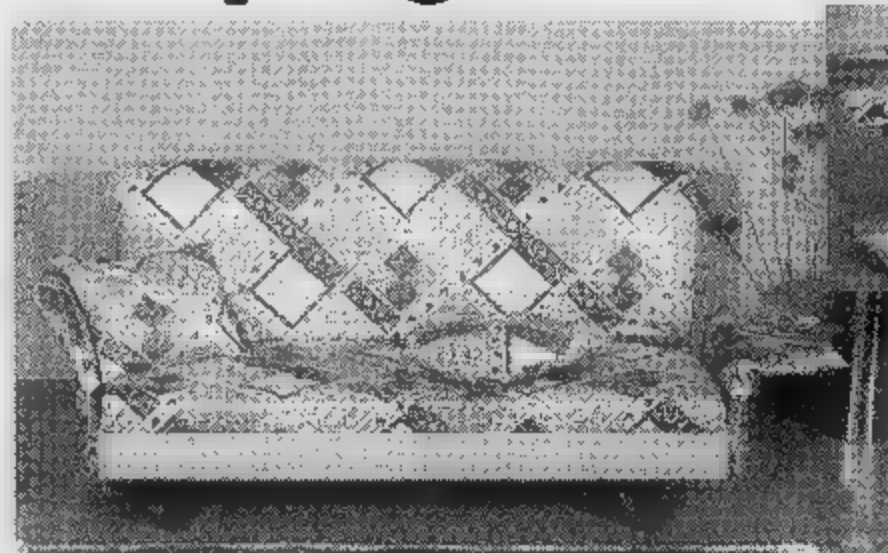
Divani  
trasformabili  
■ letto  
Tessuti ■ scelta  
rete ortopedica  
■ doghe  
rivestimento  
■ cotone

**IL  
PREZZO  
"SHOCK"!**



**MOD. DORA 2P**

**L. 295.000 !\***

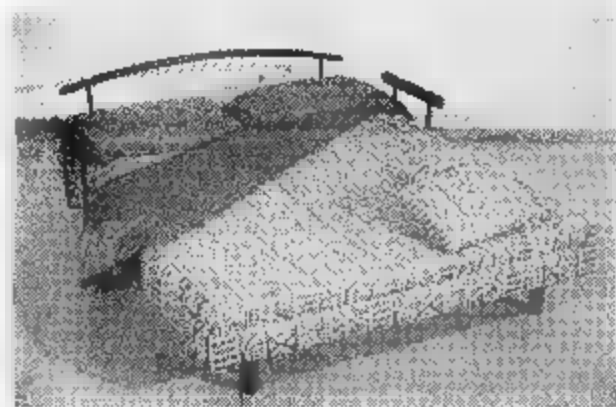


**3 posti con  
bracciolo  
reclinabile !**

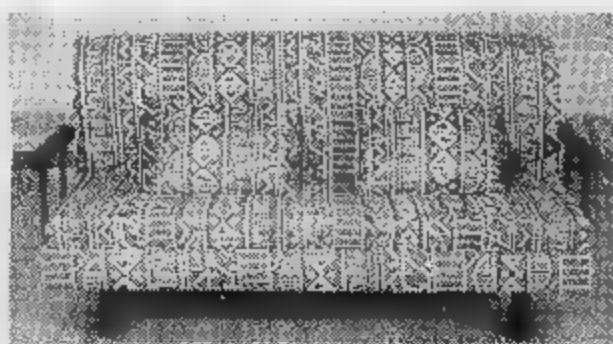
**L. 490.000 !\***

**MOD. SILVIA**

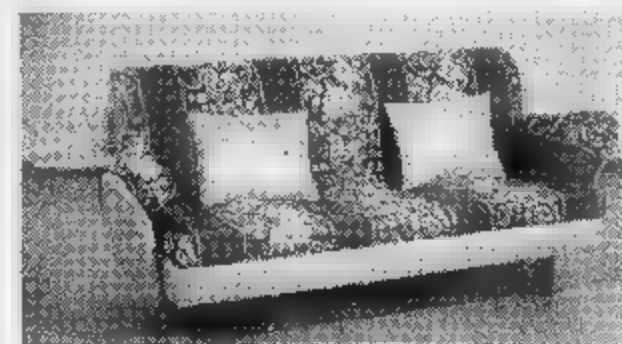
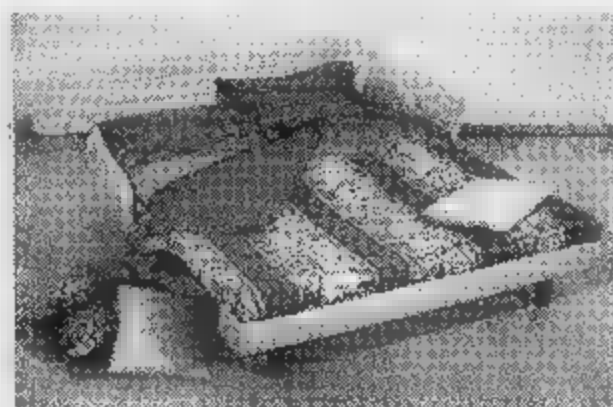
**Vasta scelta di modelli e tessuti !**



**MOD. PAMELA**



**MOD. SONIA**



**E per la camera dei ragazzi, la novità  
assoluta estate '97: La carica dei 101 !**

Bella, comoda, economica: è la cameretta  
giovane che "rivoluziona" l'arredamento  
della camera dei ragazzi con una  
nota di fantasia: i personaggi  
di Walt Disney riprodotti in un coor-  
dinato di gusto moderno e giovanile.  
Semplici da montare, realizzati in mate-  
riali "cassero" e tecnologici  
mentre l'arredatura è in modo



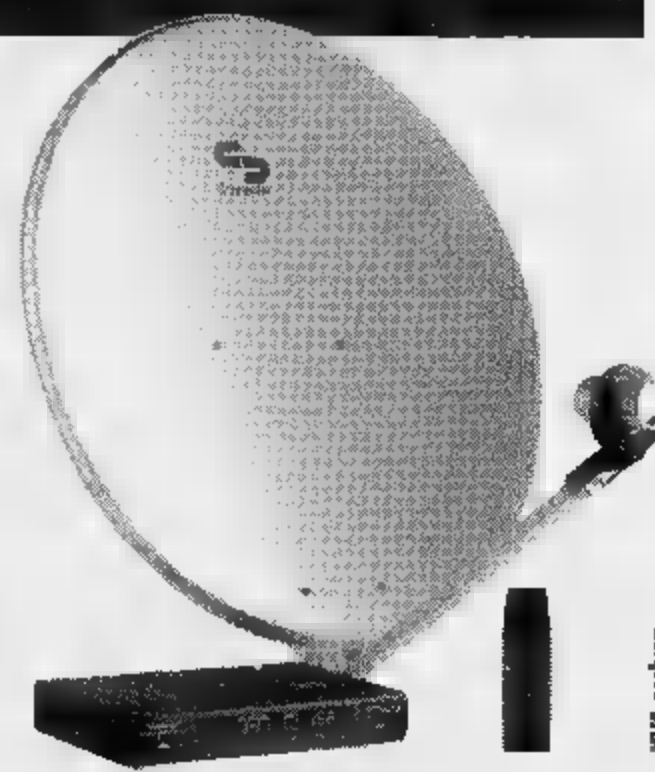
l'arredatura è in modo  
zì, e "TADU" in legno dei l-  
na e preferiti, i simpatici Dalmata della  
"Carica dei 101".

**A  
PARTIRE DA  
L. 120.000!\***

**AIAZZONE  
PREMIA I TUOI  
ACQUISTI: SU OGNI  
AMBIENTE ACQUISTATO  
KIT SATELLITARE  
REGALATO !!!  
(Completo di ricevitore  
e telecomando)**

**AIAZZONE®**

Regione **AMERICA** - QUART (AO) - Tel. 0165/765674  
TELEFONA: ARREDATORE A CASA TUA !



\*IVA esclusa





# VALLE D'AOSTA



Domenica 24 Agosto 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

35

Le presenze di villeggianti in Valle sono agli stessi livelli di 7 giorni fa

## Turismo, è ancora Ferragosto

### Attesi oggi 50 mila passaggi in autostrada

AOSTA. «La stagione turistica sta cominciando adesso?», la domanda, un po' ironica, ma che prende atto della realtà di questi giorni, che si sono fatti molto osservatori del settore turistico in Valle d'Aosta. In questo fine settimana post-ferragosto vi sono molte presenze, gli alberghi registrano un livello di occupazione in molto casi comparabile con quello della settimana dal 10 al 17, l'unica che ha fatto registrare se il tutto esaurito un numero elevatissimo di pernottamenti. Già negli anni scorsi in Valle sono state le settimane di fine agosto e, in qualche caso, quelle fino alla metà di settembre che avevano permesso di «raddrizzare» stagioni che non erano state entusiasmanti.

Quest'anno la crisi c'è stata, meno presenze si sono registrate dappertutto, dagli alberghi ai residence, dai campeggi agli alloggi privati, ma per stimare il calo, la reale perdita, occorrerà attendere come sempre la fine di settembre per tirare le somme in modo completo ed esauriente. Ieri in tutta la Valle si sono visti moltissimi turisti, con un affollamento quasi «ferragostano» quando nei giorni dal 14 al 17 vi sono stati i caselli dell'autostrada quasi 200 mila passaggi, con un 2 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Adesso gli occhi sono puntati alla prossima settimana, l'ultima di agosto. E' sicuro che vi saranno delle partenze, tutto sta a vedere se si tratterà di un massiccio «controesodo» e se, pensa, vi sarà un «cambio» fra i villeggianti. A dare una mano al turismo estivo valdostano è stato anche il fatto che vi sono state parecchie giornate consecutive di bel tempo, essenziale per il turismo montano. Nelle città di pianura continua a fare molto caldo e le montagne sono considerate un vero «oasi», soprattutto per poter dormire bene la notte, quando la temperatura cala.

A favorire il buon livello di presenze di questo fine settimana contribuiscono diverse iniziative di carattere locale ma, soprattutto ad Aosta, il Concorso internazionale dei vini di montagna, che ha occupato piazza Chanoux, degna e adeguata collocazione proprio nel cuore della città, dove fino a pochi giorni fa vi era stata la mostra-mercato dell'artigianato tipico.

Molta gente ieri in Aosta, ma anche nelle vallate laterali, prattutto di giorno alla ricerca del fresco.



Ieri i turisti hanno affollato le vie del centro di Aosta anche grazie al Concorso internazionale dei vini di montagna allestito nello stand in piazza Chanoux (foto Hugo)

Domani è prevista la solita «ondata» di turisti domenicali, che punteranno come sempre soprattutto alle aree pic-nic

molto ben curate dal corpo forestale valdostano. Per chi non vuole sobbarcarsi lunghe code, è consigliabile la partenza già nel pomeriggio, senza aspettare le ore preserali. Ieri ai caselli

autostradali sono stati registrati più di 50 mila passaggi, ma si potrebbero superare i 60 mila.

Bruno Baschiera

Salta anche l'accordo del 31 luglio sull'«una tantum»

## E' sciopero al Casinò per il nuovo contratto

SAINT-VINCENT. Domenica senza roulette: sciopero dei dipendenti del Casinò per la rottura delle trattative sul rinnovo contrattuale. L'incontro decisivo è avvenuto ieri mattina e i sindacati hanno proclamato dalle 14 di ieri lo stato di agitazione e lo sciopero dalle 6 di oggi alle 6 di domani mattina.

Era già stato siglato un accordo tra sindacati e azienda il 31 luglio (il primo nella storia del Casinò che riguarda tutte le categorie) che prevedeva un milione ogni dipendente come «una tantum» per il pregresso e l'aumento per il futuro. L'applicazione dell'intera era subordinata a due approvazioni, quella dell'assemblea dei lavoratori e quella della Regione.

L'amministrazione regionale non ha ancora esaminato l'accordo, mentre l'assemblea dei dipendenti della da gioco aveva chiesto il raddoppio dell'«una tantum» (da 500 mila lire a un milione) e aggiunto richieste contrattuali.

Ieri la rottura delle trattative. Il commissario Ernesto Ramojno ha scritto una nota indirizzata a tutti i dipendenti in cui parla di «massima disponibilità» dell'azienda a rivedere nel corso del successivo incontro (il 2 agosto) gli importi concordati per la vacanza contrattuale. Nel comunicato dei delegati sindacali si legge: «La controparte non si è disposta a discutere su tutti i punti richiesti dall'assemblea del 14 agosto, concernenti la parziale modifica dell'ipotesi di accordo del 31 luglio».

Ramojno scrive ancora: «Le altre richieste (oltre l'importo dell'«una tantum», ndr) non sono coerenti con l'accordo raggiunto e soprattutto non sono allineate alle precedenti rivendicazioni». Di qui lo sciopero. L'azienda, che aveva già dato l'«una tantum» ai dipendenti ora ne ha deciso il recupero nel listino del mese di agosto, come previsto dall'accordo stesso. [sa. b.]

Courmayeur

### Le responsabilità degli alpinisti



Si è svolto a Courmayeur un convegno sui rischi e le responsabilità di chi va in montagna. Tra le proposte, l'istituzione di una polizza che premi chi adotta cautele e comportamenti responsabili, in modo da incentivare la prudenza e gli alpinisti. L'appuntamento era organizzato dalla Fondazione Courmayeur presieduta da Lodovico Passerini d'Entrèves (nella foto).

Aosta

### Il megaprogetto per l'ospedale

Un nuovo ospedale sfruttando le inure dell'attuale. E' il progetto presentato dalla Regione al Comune di Aosta. Tra le proposte del piano, un ampliamento di dodicimila metri cubi. La novità di spicco di quella che diventerà la nuova struttura ospedaliera è la dislocazione del servizio di radioterapia, dotato di «bunker», simulatore, studi fisici, studio medico e sala visite, in una «piastra» interrata. [sa. b.]

Saint-Vincent

### Calcio, l'esordio del Valle d'Aosta

Prima uscita ufficiale del Valle d'Aosta. Alle 16 i blucerchiati affronteranno l'Avana nella partita di andata del primo turno della Coppa Italia. «Affronteremo l'Avana con la massima determinazione», spiega mister Rosario Rampanti. La sfida con gli eporediesi, nostri avversari anche in campionato, sarà la prima importante verifica. Siamo al 60-70 per cento della condizione, già in grado di esprimerci su buoni livelli. La squadra deve credere nella propria forza. Dall'esito trarrò le prime indicazioni della stagione. [sa. b.]

Finti impiegati comunali o dell'Enel suonano alle porte di pensionati

## Anziani truffati per 25 milioni

### Volevano cambiare denaro italiano in Ecu

SAINT-VINCENT. Anziani truffati per decine di milioni. Un trillo al campanello della porta di casa, una persona gentile che si presenta come ispettore di qualche ente statale, poche parole per spiegare il «problema» e la truffa è fatta: soldi in cambio di nulla oppure di servizi che vengono offerti. Nella settimana di Ferragosto, i carabinieri di St-Vincent hanno ricevuto due denunce da anziani che hanno avviato indagini per individuare i responsabili.

Il primo episodio è stato denunciato da una coppia, lui 78 anni e lei 71. Un giovane tra i 30 e i 40 anni ha suonato alla porta. Distinto, ben vestito, dai modi affabili, ha fatto credere di essere un funzionario comunale: il incarico sarebbe stato di cambiare in Ecu le banconote italiane che gli anziani avevano in casa. «Non hanno più valore, dobbiamo sostituirle», è stata la spiegazione. Il timore di perdere i risparmi ha spinto la coppia a consegnare tutto al giovane: 17 milioni, quasi tutti in banconote da 50 e

100 mila. In cambio, il truffatore ha lasciato alcune «mazzette» confezionate con ritagli di giornale. Quando gli anziani si sono «arresi», il giovane era già lontano assieme al complice, che lo aspettava davanti all'abitazione su una moto di grossa cilindrata.

Un altro episodio è avvenuto qualche giorno dopo. «Sono un impiegato dell'Enel, devo controllare il contatore», ha detto il giovane a casa pensionati di 80 anni. Qualche parola, quanto basta per entrare in confidenza, poi l'argomento è «scivolato» sul denaro. «Sa che ci sono alcune banconote da 100 mila che non valgono più nulla?», ha detto il giovane. Per «rassicurarlo», l'anziano ha mostrato la «mazzetta» da 8 milioni. «Devo chiedere al mio collega qui fuori. Venga pure con me...», è stata la risposta. Il giovane è poi salito su un'auto ed è sparito. «Nessun impiegato di enti pubblici è autorizzato a riscuotere o a cambiare denaro. La gente deve fare attenzione», dicono i carabinieri. [c. l.]

## Denunciati per furto

### Nascosti nello zaino 19 chili di formaggio

SAINT-CHRISTOPHE. Diciannove confezioni da un chilo ciascuna di «Parmigiano Reggiano» prese dagli scaffali e nascoste in uno zaino: così, due giovani di origine rumena speravano di eludere la sorveglianza del supermercato «Eurospin» di Saint-Christophe. Non riusciti ad andare lontano Nicolas Giga, 24 anni, e la sua amica Madalina Rusu, di 21, già denunciati per furto da svariati procure del Nord Italia. I due sono stati raggiunti dagli impiegati del supermercato e dai carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta: dopo una nottata in cella d'isolamento, sono stati scarcerati.

L'episodio è avvenuto qual-

I carabinieri sono intervenuti per truffe ad anziani e furti in Valle

che giorno fa, e i carabinieri lo hanno notato soltanto ieri. Alle 18,30, i due giovani erano nell'«Eurospin» di St-Christophe. Pensavano che avessero notato il loro zaino vuoto all'entrata e gonfio all'uscita. Un impiegato aveva addirittura visto i due che infilavano le confezioni di formaggio nella sacca sulle spalle di Giga. Arrivati sulla porta, i cassieri hanno urlato per fermarli e loro sono fuggiti. Giga, però, ha getta-

to lo zaino per evitare di essere fermato con la refurtiva.

La corsa è durata pochi metri: un impiegato lo ha fermato e i carabinieri hanno caricato il giovane sull'«Alfa 155» diretti in caserma. Lui ha confessato, ha aiutato i militari a trovare lo zaino e ha indicato la giovane che era con lui nel supermercato, incontrata con i carabinieri lungo la strada. I due sono stati denunciati per furto. [c. l.]



## MOUNTAIN BIKE



### Hérin medaglia d'argento agli Europei

METABIEF. La stagione magica di Corrado Hérin è finita con la conquista della Coppa del Mondo. Ieri a Metabief in Francia, il corridore della Sintesi Verlicchi ha conquistato l'argento agli Europei di discesa di mountain bike finendo a circa un secondo dal francese Nicolas Vouilloz, campione del mondo in carica. Oggi l'atleta Hérin parteciperà agli Europei di dual slalom. [c. a.]

Elena Lanfranchini è stata invitata alla manifestazione di Venezia

## Liceale alla Mostra del cinema

### La studentessa ha vinto il premio con un tema

AOSTA. Elena Lanfranchini, allieva del Liceo Classico «XXVI Febbraio», uscita quest'anno con una maturità brillante (58/60) sarà ospite alla «54ª Mostra del Cinema di Venezia». La studentessa ha vinto un Concorso indetto dal ministero della Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Ente Cinema e, con una cinquantina di studenti italiani, sarà alla Mostra da martedì al 7 settembre.

La studentessa (iscritta alla facoltà di Psicologia dell'Università di Parigi) è appassionata di cinema da sempre. E' abbonata al «Giro del mondo in 80 ore», rassegna cinematografica della Saison Culturelle e salmeno due volte la settimana di andare a vedere qualche buon film. Non è «fan» di nessun attore o attrice in particolare. «Amo soprattutto il buon cinema», dice. La voglia di assistere alla Mostra di Cinema Venezia ha

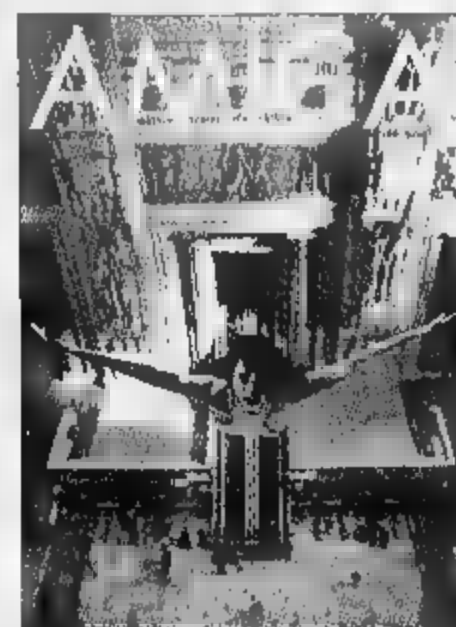


La studentessa Elena Lanfranchini

spinto Elena Lanfranchini a partecipare al concorso. C'era da svolgere un tema, un testo difficile. «Si parla molto della tendenza alla standardizzazione, alla ripetitività, all'infantilismo e alla violenza fine a se stessa. Si parla di un cinema

sempre più perfetto tecnicamente ma vuoto di contenuti, che abdica così alla sua nobile vocazione di essere l'arte del nostro secolo e, soprattutto, di essere vicino all'uomo, al suo sentire e ai suoi veri problemi. Un cinema che possa contribuire a far capire la vita e a meglio viverla. Condividere questi punti di vista? Come pensate che possa essere migliorata questa situazione?».

Elena Lanfranchini ha sviluppato il tema in 3 pagine dattiloscritte e ha vinto. «Ho fatto il concorso - dice - perché sapevo che era un'occasione per vivere la Mostra dall'interno, cosa altrimenti quasi impossibile. E' andata bene e sono felicissima». Soddisfatta anche Edilia Ferrarese, preside del Liceo Classico. «In questa scuola - ha detto la preside - viene data padronanza dei mezzi espressivi. Il successo di Elena Lanfranchini è la prova concreta». [c. a.]



Da giovedì in esclusiva  
**AMICA + LA STAMPA**  
a L. 2500  
solo L. 1500



## Presentato il progetto di ampliamento della struttura di viale Ginevra

Gli unici dubbi riguardano le modifiche alla viabilità

Per l'ospedale di viale Ginevra il progetto che la Regione ha presentato al Comune di Aosta prevede un ampliamento di dodicimila metri cubi



Il nuovo ospedale costruito nello «scheletro» dell'attuale struttura di viale Ginevra. Una scelta concretizzata in un progetto, presentato dalla Regione all'amministrazione comunale, in cui è disegnato un ampliamento di un'area di 12 mila metri cubi.

«La commissione edilizia», dice Guido Piovano, assessore comunale all'Urbanistica - dopo aver esaminato il progetto, ha ritenuto di non esprimere, nell'immediato, alcun parere richiedendo nel contempo informazioni e spiegazioni più accurate relative alle inevitabili modifiche alla viabilità alla sistemazione di altre aree parcheggio. Situazioni logistiche che verranno discusse in una prossima riunione. Le murature portanti delle sezioni individuate per il ripristino verranno mantenute. Le nuove realizzazioni prevedono strutture verticali di collegamento tra l'ospedale vecchio e il nuovo.

La novità di spicco di quella che diventerà la nuova struttura

## L'ospedale raddoppia

### Dodicimila metri cubi in più

re ospedaliere è la dislocazione del servizio di radioterapia, dotato di «bunker», simulatore, studi fisici, studio medico e sala visite, in una «piastrella» interrata che, partendo dalla palazzina dell'Unità operativa di malattie infettive, in via Chaligne, collegherà l'ala nuova alla parte vecchia. In questa ampia area verranno inoltre sistemati i magazzini della farmacia e la centrale della sterilizzazione, con locali per confezionamento, controllo, distribuzione e deposito di materiali sterili, sarà collegata con montacarichi alle sale operatorie.

«L'opportunità di disporre in loco del servizio di radioterapia

commenta l'assessore Piovano - qualifica l'ospedale regionale, ma soprattutto evita ai pazienti oncologici il notevole disagio del trasferimento in altra sede ospedaliera. Al piano seminterrato sarà collocata la nuova area degli ambulatori e di «day hospital» dell'oncologia, con sala biopsie, sale di degenza singole e a tre letti con box, oltre a sale per medici e personale paramedico.

Il prospetto di ristrutturazione dell'ospedale riguarderà anche il piano terreno dove il piano di ampliamento interesserà anche la Medicina d'urgenza con stanze di degenza

due letti, di cui una per malati acuti e una per i degenti che necessitano di isolamento, zone di attesa per pazienti anche in barella, due sale radiologiche, oltre a sale per medici e infermieri; in questa area sarà sistemato, inoltre, un locale per le sale. Una sala operatoria per le urgenze completerà il progetto di riassetto in questo piano.

«Con l'esecuzione di questo programma edilizio - rileva l'assessore comunale all'Urbanistica - verrà risolta buona parte delle carenze esistenti nell'ospedale di viale Ginevra».

Sandra Lucchini

## Tentata rapina al «Piazza Chanoux»?

## «Hanno terrorizzato i clienti del mio bar»

AOSTA. Continuano le disavventure del bar «1997 Piazza Chanoux» di Piero Chailiol. Dopo le minacce di «saltare in aria se non alzi i prezzi» per via del caffè servito a 900 lire, dopo il furto nel locale di una borsetta con mezzo milione, lo scasso nell'auto di Chailiol della valigetta personale, venerdì l'ultimo episodio. «Intorno alle 20 - racconta Chailiol - sono entrati nel bar due giovani. Con una siringa in mano hanno minacciato i clienti, hanno chiesto soldi poi, contenti di avere spaventato tutti, se ne sono andati senza prendere nulla». La polizia ha avviato le indagini, in particolare nell'ambito dei tossicodipendenti, per identificare gli autori del fatto. Per il gestore del bar, l'azione rientra nei tentativi di farsi chiudere. Vogliono intimorire me e la clientela che affolla il bar da quando ho avuto il coraggio di svelare i ricatti assurdi che praticano sui prezzi gli altri gestori locali pubblici.

Chailiol, comunque, dice che non ha l'intenzione di mollare.



Piero Chailiol titolare del bar «1997 Piazza Chanoux»

«Anche se - aggiunge l'imprenditore - per il momento non trovo conforto nelle istituzioni. Non da quell'Associazione commercianti alla quale sono iscritto, che non mi ha nemmeno mai convocato per discutere la questione. Non dall'amministrazione comunale del capoluogo, che dopo averci fatto notare con la questione del regolamento dei dehors, ha scoperto il problema dei cavi elettrici volanti. L'impressione è che, mentre da un lato la Regione impegna miliardi per fare promozione a favore della Valle d'Aosta, da un altro lato c'è chi invece il turismo lo vuole affossare».

[a. c.]

## Il 6° concorso internazionale e la 5ª esposizione si concluderanno questa sera

## Vini di montagna sotto le 7 cupole

### Oggi una degustazione al Gran San Bernardo



Un momento della cerimonia di inaugurazione della manifestazione organizzata nella tensostruttura in piazza Chanoux

AOSTA. E' stata inaugurata venerdì la 5ª esposizione vini Doc della Valle d'Aosta. L'esposizione è ospitata nella tensostruttura nel centro dell'astana Piazza Chanoux e si concluderà stasera. La rassegna vinicola permetterà di conoscere e degustare, oltre ai 20 vini Doc prodotti in Valle, decine di altri vini, italiani, portoghesi, spagnoli, tedeschi, francesi, svizzeri e canadesi. Assieme alla 5ª esposizione vini Doc della Valle d'Aosta il capoluogo regionale ospita anche il 6° concorso internazionale vini di montagna. Ieri, nella sala conferenze della biblioteca regionale, si è svolta una tavola rotonda su: «La potatura verde dei vigneti di montagna e/o in forte pendenza. Interventi fitologici, chimici e meccanici» e sono stati premiati i produttori dei vini di montagna (i partecipanti alla selezione erano 400). Oggi è prevista la degustazione ai 2473 metri del Colle del Gran Bernardo, per verificare se l'alta quota migliora gusto e profumo del prodotto.

[a. c.]

## L'OPINIONE

## Società

### matrigna

Ogni generazione ha di che recriminare. Di solito il rammarico riguarda gli anni della gioventù che avrebbero potuto essere migliori, nell'amore come nel lavoro. Quanto accade ai valdostani trentenni va però oltre al mugugno scaramantico. Non si lamentano soltanto per allungare tempi o situazioni peggiori. Lo fanno perché a buon diritto possono definirsi «sfigati».

Il destino ha riservato loro di vivere un periodo incerto proprio quando devono decidere il futuro. La sfortuna, in sa, come il contrario, è sempre relativa. Nel senso che si potrebbe sempre stare peggio, tuttavia la difficoltà di trovare un lavoro o di riuscire a fare quello che si è scelto iscrivendosi all'università, diventa amara per chi, come i trentenni, ha avuto vita «facile» fino alla laurea.

I trentenni di oggi sono figli di una generazione «fortunata», la prima che ha conosciuto il benessere dal Dopoguerra che ha avuto il piacere di offrire ai propri figli la possibilità di studiare fino alla laurea. Di coronare cioè un sogno che aveva accarezzato per sé, ma che non sempre era riuscita a raggiungere. Bene, adesso i figli di quella faticosa conquista trovano a fare un lavoro scelto per forza, oppure sono disoccupati.

E il concorso del Casinò è lì a dimostrare quanto i trentenni rincorrono il miraggio di ciò che la loro laurea aveva soltanto promesso. Non possono neppure il rischio di gettarsi nell'industria o nell'artigianato. Oggi ci vuole un'idea che altri non hanno avuto. Insomma, è tutto più difficile. La Valle d'Aosta ha il pregio di poter dare posti sicuri, ma il difetto di darli soltanto nel terziario. Gli sbocchi sono legati all'amministrazione regionale. I valdostani diventeranno tutti impiegati della Regione?

Il paradosso è che oggi i concorsi chiedono sempre più titoli di studio per dare sempre meno. Non soltanto in termini di stipendio, ma di valore dell'attività. Con la prospettiva poi di avere un futuro chiuso, orizzonti di scrivanie, cartacce e computer. Società di impiegati che amministrano se stessi. Accade così che un trentenne ingegnere finisca a lavorare dieci ore al giorno in un'azienda per due milioni al mese. O, peggio, che un fisico sia costretto a saltare da un concorso qualunque a un altro pur di avere lavoro. Sogni infranti di una società da ripensare.

[e. mar.]

## AL GIORNALE

### Valle i sentieri mai segnalati

Appassionato alpinista, in 40 anni di frequentazione della Valle ho notato un progressivo decadimento delle vie di montagna: sentieri sconnessi, cancellati dalla vegetazione, scarsi, o totali, o assurdi posizionamento della segnaletica. Fatte le dovute eccezioni (ad esempio gli itinerari del Parc d'Avic, quelli della zona di Arpy e pochi altri) è difficilissimo trovare i giusti punti di attacco alle salite, con ritorno sui propri passi e perdite di tempo in attesa di qualcuno pratico del luogo. Quando i sentieri si perdono in praterie o sassine, basterebbe una serie di bollini gialli su rocce in vista o classici ometti per il giusto indirizzo alla salita. proprio li vengono a mancare del tutto per riapparire magari nei pressi della meta quando questa è visibile a occhio nudo. I bollini sono solo ornamentali. Va bene che ormai la montagna è frequentata solo più dai fuoristrada sulle poderali e dai giganti sulle seggiovie, ma l'ente preposto a tale scopo non po-

trebbe fare qualcosa anche per i pochi «emati» come me amanti delle scarpinate di 8 ore?

Ugo Petroni, Brusson

### Le competenze della commissione

In relazione all'articolo comparso sulla «Stampa» («L'hokey rischia di sparire») desidero precisare che la valutazione dei progetti, offerta per la gestione del Palaghiaccio Aosta, è di competenza della Quarta commissione consiliare, presieduta da Carlo Norbiato.

Le normative vigenti, che postulano una netta distinzione tra funzioni di indirizzo e di gestione, non prevedono infatti che le commissioni giudicatrici siano composte da politici: nel caso dello stadio comunale del ghiaccio, la commissione sarà formata da sottoscritti (in qualità di presidente), dai dirigenti comunali Guido Fournier e Pier Luigi Bozzoli, da Eddy Otzot, delegato regionale del Coni e da Max Robert, direttore della patinoire di Albertville. Lorin Minelli, dirigente Ufficio sport del Comune di Aosta

## NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 3041  
Pronto Soccorso: 304.256/304.290  
Autoambulanza: 118  
Soccorso alpino: 34.983  
Unità sanitaria locale: 3091  
Percorribilità strade: 303.754/35.656  
Difensore civico: 262.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Comune di Aosta: 3001  
Tribunale: 306.221  
Trattorio Monte Bianco: 89.421  
Trattorio Gran San Bernardo: 780.904  
(Sav): 0165/560.411

### FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, dalle 8 alle 12,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocco, in via Torino.  
Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi.  
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata) su ricetta medica urgente)  
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata) su ricetta medica urgente)  
Distr. 4: Vercellese (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Distr. 7: Valtournenche  
Distr. 8-9: Châtillon  
Distr. 10: Champoluc  
Distr. 11-12-13: Pont-Saint-Martin  
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean

### BENZINAI DI TURNO

**Domenica 24 agosto**  
Aosta: Agip, P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carri; Agip, via Paravere; IP, via St-Martin de Corbières; Fina, via Parigi; Agip, Irea (Moretto)  
Aymavilles: IP; Charvensod: Agip; Châtillon: Esso; Fénis: Fina; Gressoney: Fina; Nus: IP; Pont-Saint-Martin: Agip (via Chanoux); Agip, Quart; Shell, Sarre; Agip, St-Pierre; Agip (S. S. 25); St-Vincent: IP; Vercellese: Fina; Eto.

Aosta: (0165) 381221/262260  
Courmayeur: (0165) 842225  
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61350/51357  
Donnas: (0125) 807054

### NUMERI DI STATO

Questure: (0165) 23711  
Polizia stradale: (0165) 361545  
GUARDIA DI FINANZA  
Caserma Aosta: 235.828

## STATO CIVILE

**AOSTA**  
Si sposeranno: Sandro Gibrey e Alessandra Vallet; Antonello De Chiara con Barbara Dugros.

### ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

**Châtillon** E' convocato per lunedì 25 agosto il consiglio comunale. L'ordine del giorno propone il dibattito su 6 provvedimenti: tra questi, la concessione della gestione del bocciodromo comunale, la concessione del servizio per l'accertamento del diritto sulle pubbliche e sull'imposta comunale di pubblicità, lavori di adeguamento del campo sportivo comunale e normativa sugli impianti sportivi e una variazione di bilancio.  
La giunta regionale ha approvato una campagna informativa per conoscenza e prevenzione dell'ipercolesterolemia. La campagna sarà realizzata dall'associazione per la prevenzione e la cura delle malattie vascolari. E' prevista una spesa di 75 milioni 563 mila lire.  
Aosta. Il sindacato pensionati Uil organizza vacanze di 7 o 14 giorni a Tenerife. Il viaggio partirà da Aosta il 30 settembre. Il periodo: dal 30 settembre al 7 ottobre al 14 ottobre. Informazioni possono essere richieste al sindacato Uil-pensionati il martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12,30.

**Fi Mu, a.r.l.**  
Loc. Amérique, 95 - Quart (Valle d'Aosta)

Gent.mi Signore e Signori

Vi informiamo che dal  
**18 Luglio 1997**  
il nostro nuovo numero di telefono è il seguente

**0165/775180**  
**Fax 0165/761112**

**LA PUBBLICITÀ**  
**HA BISOGNO DI SPAZIO**  
**...ANCHE TELEFONICO**



Convegno a Courmayeur sui rischi degli alpinisti

## «Polizza assicurativa per chi va in montagna»

**COURMAYEUR.** La Regione autonoma Valle d'Aosta spende oltre quattro miliardi all'anno per le operazioni di soccorso in montagna, non rimborsabili, neanche quando l'infornuto è assicurato perché l'attuale legislazione prevede il soccorso gratuito. Il dato è stato comunicato dall'onorevole Luciano Caveri nel convegno «Rischi e responsabilità in montagna - La via assicurativa» organizzato dalla Fondazione Courmayeur. Relatori: Aurelio Candian, docente di diritto delle assicurazioni, Valdemaro Flick, avvocato, Armando Fedeli, presidente sezione tecnica dell'Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici), Gianni Coda, broker assicurativo, e Laurent Ferretti in rappresentanza dell'Osservatorio della montagna della Fondazione Courmayeur. Moderatore Giuseppe Sena, ordinario di diritto industriale.

Il convegno è stato aperto dal presidente della Fondazione Lodovico Passerini d'Entrèves. È possibile arrivare ad una polizza obbligatoria per chi opera o si diverte in montagna? Flick ha individuato tre categorie: «Imprenditori, professionisti e utenti che rappresentano nel modo più ampio possibile tutti i soggetti che possono venire a contatto con la montagna». L'imprenditore, dal punto di vista assicurativo, è il soggetto più «facile». Un esempio: l'utilizzazione degli impianti di risalita è riconducibile ad un contratto di trasporto con precise responsabilità del vettore, ma qual è la posizione delle assicurazioni? È evidente che l'impianto di risalita rende accessibile la discesa, e questo collegamento funzionale autorizza ad estendere anche alla discesa il rapporto contrattuale? Ha detto Gianni Coda: «Se il concetto di "pista collegata" viene esteso a "comprensorio", nel senso che si può scendere ovunque, anche fuori pista, per l'imprenditore i costi di gestione, assicurativi e la responsabilità penale diventano intollerabili».

Se il problema non è semplice per lo sci, si complica ulteriormente per gli altri settori. La polizza infortuni per le guide alpine o l'alpinista che supera il terzo grado è un rischio dirazionale, nel senso che è considerato tanto alto che il contratto viene stipulato solo su parere favorevole della direzione della compagnia. C'è poi tutto il settore degli incidenti e danni procurati da eventi naturali sulla cui prevedibilità si stanno scontrando frotte di esperti, motivi per i quali il convegno ha proposto più domande che risposte. Spiegato Valdemaro Flick: «Attualmente non ci sono norme che prevedano l'obbligatorietà dell'assicurazione Rc per gli utenti della montagna, ma una polizza che premia concretamente chi adotta cautele e comportamenti responsabili sarebbe il miglior incentivo alla prudenza».

Gianluigi Miletto



Il versante italiano del Monte Bianco. A Courmayeur si è parlato di rischi e responsabilità degli alpinisti

### TAVOLA ROTONDA

## Il turismo e l'ambiente

Il turismo prima industria mondiale, ma incapace di controllare le proprie risorse. ■ degli aspetti evidenziati nella tavola rotonda «Turismo e ambiente», organizzata dalla Fondazione Courmayeur. Relatori Laurent Ferretti, Alessandro Lanza, della Fondazione Mattei, e Ted Manning, direttore del Centro canadese sviluppo sostenibile. Ferretti ha evidenziato 4 fasi dello sviluppo turistico montano. La prima, nell'800 con la «partita dell'alpinismo», dopo la Grande guerra, sono cominciate le attività turistiche e degli sport invernali. Queste fasi hanno interferito poco con l'ambiente. Dopo la Seconda guerra mondiale, lo sviluppo selvaggio del turismo ■ hanno compromesso tutto e solo alla fine degli Anni 70 si assiste alla nascita di una coscienza ambientalista. Lanza ha spiegato, da economista, che la conservazione dell'ambiente è vantaggiosa. L'ambiente degradato non rende. Il settore industriale-manifatturiero fino a ■ ha trainato l'economia, ma d'ora in poi i prezzi finali sono destinati a deprezzarsi per concorrenza, mentre il prezzo dell'offerta turistica qualificata sale. E costruire un turismo «manifatturiero» è più dispendioso che mantenere l'ambiente. Manning ha detto: «Quanti turisti ■ troppi? Meglio, ■ quale punto la loro pressione comincia a diventare insostenibile? ■ conseguenza il turista è il problema e la soluzione. Se vuole stare in un bellissimo posto deve cessare di essere il problema».

(g. l. m.)

L'analisi di Giuseppe De Rita alla riunione del Rotary Club a Dolonne



«Era meglio con Rollandin. Oggi non c'è più niente»

Da sinistra, Giuseppe De Rita, l'eurodeputato Eolo Parodi e il commissario Roberto Francesconi



**VALDOSTANI** cupi, la Valle che diventa «emblematica» del «caso Italia», di una terra che ■ vuole più rischiare, che vuole soltanto la tranquillità delle regole. Giuseppe De Rita, presidente del Cnel, ■ parole dure con toni morbidi, come ■ sua consuetudine. Lo fa alla ■ del Rotary di Courmayeur, all'albergo «Dolonne», nella frazione di Courmayeur così unita che è capace da sempre di condizionare il voto delle comunali. Alla vigilia di una campagna elettorale già lanciata per il voto del 9 novembre, De Rita ne parla, e lo fa anche l'eurodeputato Eolo Parodi. «Courmayeur non ha progetti per il domani», dice il presidente del Cnel, «non un'opera a cui rivolgersi. Nemmeno un sindaco». La grande incertezza per il futuro del paese del Bianco viene rotta da Parodi.

L'eurodeputato ha una soluzione: «Fate una lista civica ■ capo ■ persona al di sopra delle parti e noi presenteremo ■ Comitato di sostegno per aiutarvi». Quel «noi» sta per Parodi, certo, ma anche per De Rita.

## «Valle senza progetti»

### Un Comitato per Courmayeur

ta e per tutti gli ospiti ■ Courmayeur che intendono dare una mano a un paese in difficoltà e che oggi ■ commissariato.

«Aiutatevi che noi vi aiuteremo» è lo slogan con cui Parodi conclude il suo intervento. Courmayeur ha bisogno di aiuto? Il quadro di De Rita non lascia spazi ■ dubbio: «Per la prima volta ho trovato un paese di vecchi e di "saldi". I valdostani sono più ombrosi, più chiusi». E Parodi: «Stiamo arrivando a cose assurde, come quell'autista di "navetta" che a un turista che faceva ■ commento ha risposto brusco "che cosa rompe lei, o quel vigile che pur avendone ragione perché ■ molestato in divieto di sosta mi ha detto burbero "vada via, se

■ la caccia». Voi dovete avere la responsabilità di uscire dalla mediocrità».

Analisi che rientra in quella più ampia di De Rita, ■ un'Italia ferma sul governo delle regole: «Quando ■ ne fanno troppo significa che ■ c'è progetto». La Valle non soltanto non fa eccezione, ma per la prima volta ■ rappresenta un «laboratorio», ma lo specchio ■ quanto avviene in tutta la penisola. De Rita: «Il prossimo anno ci sono le elezioni regionali, ■ la Valle come va al voto? La solida cultura unionista come quella dell'epoca ■ Rollandin non c'è più. È stato il periodo più progettuale, anche se vi ■ di clientelismo. E' vero, Rollandin prese perfino il

premio «Attila», ■ c'era la tensione per il futuro. Adesso non c'è più niente».

E ancora: «Prendete Courmayeur. Il problema più importante è regolare il traffico delle valli. Come a Roma, dove il futuro è rappresentato dalle Olimpiadi del 2004. Si punta tutto su 15 giorni. Assurdo».

Il professore parla anche del turismo: «La Valle deve decidere quale futuro turistico vuole. A quante "stelle"? Quest'estate ha dimostrato che solo quello di élite regge. Basta pensare alla Sardegna. Non si può soddisfare tutti perché l'onda lunga è finita. Uno studio sul turismo come quello affidato dalla Regione ■ serve a nulla, bisogna invece decidere».

(e. mar.)

### «Stambecco d'oro»

## L'8° concorso per i film sulla natura

**COGNÉ.** È in svolgimento l'8ª edizione del Festival internazionale del film naturalistico «Stambecco d'oro». Ogni giorno, ad esclusione di domani, ■ palestra comunale ■ Cogné ospita, ■ ingresso gratuito, le proiezioni dei film in concorso. Proiezioni che si tengono dalle 21 alle 23, fino a venerdì. La proiezione di domani (stessi orari) è capitolata nel parco del castello ■ Aymavilles. Per sabato, dalle 21 alle 23, è in programma la serata finale del festival del cinema naturalistico, ■ le premiazioni ■ la proiezione del film vincitore del premio che sarà assegnato alla migliore pellicola italiana e del film a cui sarà assegnato lo «Stambecco d'oro». Quest'ultimo riconoscimento sarà dato da una giuria popolare ■ persone, tra turisti ■ abitanti di Cogné.

Una giuria tecnica, presieduta dall'americana Sylvia Earle, assegnerà gli altri premi: il Premio WWP Italia, il Premio del Parco nazionale ■ Gran Paradiso e il Premio Marisa Cacciavola.

(sa. b.)

### L'ESTATE IN VALLE

**Gressoney-Saint-Jean.** Al campo ex tiro a volo si svolge, alle 15.30, una gara di tiro con l'arco. Il Golf club Gressoney ospita la «Coppa I.C.T.».

**Courmayeur.** È in programma per oggi la gara podistica «marcia degli alpini».

Si conclude ■ la festa organizzata dal gruppo ■ Donnas dell'associazione nazionale Alpini. Il programma prevede: alle 9.30 adunata nel piazzale della stazione, cui farà seguito la sfilata ■ la banda musicale. Alle 11.15 l'inaugurazione dell'area attrezzata di Cignas e il rinfresco. Poi, musica e animazione fino a ■.

**Isognone.** La discomobila «Midnight express» è stasera ■ Isognone. Alla consolle: Stefano Piana e Alessandro Mensa.

**Châtillon-St-Victor.** Parte alle ■ la gara dei carretti. **Châtillon-St-Anselmo.** È in programma oggi la «Festa de nou» (la festa del nuovo). Alle 14, il ritrovo al piazzale della chiesa. A mezzogiorno, pranzo con prodotti tipici valdostani. Alle 21, ■ con il gruppo ■ «Iseo e Danilo», al padiglione comunale.

**St-Vincent.** Dalle 10 alle ■ rimane allestita in via Chanoux la mostra di organetti di Barberia. Alle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, ■ con Giancarlo Bianchedi. Alle 21, al Palais-St-Vincent per «Il grande ■ all'aperto» sarà proiettato «Dragonheart». Do-

mani, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, alle 16 animazione per bambini dai 3 ai 12 anni e, alle 21, lo spettacolo per i più piccoli: «Marionette in cerca di manipolazione».

Il palatense ■ piazzale Breithorn ospita, alle 21, una serata di animazione dal titolo «Talk show con...».

**Chameli.** Addio all'estate ■ lo spettacolo in programma oggi pomeriggio. Ad esibirsi saranno gli «Stellen flight», trampolieri, sputafuoco e giocolieri. **Le Montpellain.** Ci sarà oggi il tradizionale incontro degli alpini di Châtillon al Monte Tantané.

**Siged.** Si conclude oggi l'ormai tradizionale appuntamento con la «Festa del Teteau», dedicata alla specialità gastronomica ottenuta dalla marmellata di ■ conservata sotto sale ■ spezie. Alle 12.30, il pranzo sociale (libero a tutti). Alle 14, la gara di pétanque. Alle 15 il pomeriggio danzante con il gruppo folk «Poudzo valdotèn» (ingresso libero), che suoneranno anche la sera. Nel pomeriggio anche giochi per bambini e la premiazione del concorso di disegno, rivolto ai bambini delle scuole elementari, che ha portato alla realizzazione del manifesto della festa.

**Introd.** Il parco del castello di Introd ospita alle 21.15, una serata musicale ■ il gruppo rock «Stormbringer» di Introd.



Il procuratore Giancarlo Caselli

**La Salle.** È in programma per oggi la «Grand fond des Salasses», una gara di gran fondo di mountain-bike.

**Cogné.** Il procuratore capo di Palermo, Gian Carlo Caselli, sarà domani alle 21 alla palestra comunale per parlare sul tema «Mafia: la quotidiana lotta al crimine organizzato».

**Courmayeur.** Si svolge oggi la «Foire du Valdigne», nelle vie del centro. Alle 21.30, al Jardin de l'Ange, la proiezione del film «Broad peak», la parete sconosciuta. Domani sera il Jardin de l'Ange ospita invece l'appuntamento musicale con i «Chicken mambo». Ad Entrèves ■ in programma per domani la fiera dell'antiquariato di Santa Margherita.

(sa. b.)

### EDITORIA LOCALE

## Guida ai personaggi di vie e piazze di Aosta

**AOSTA.** «Volte ■ Aosta-Personaggi, monumenti, istituzioni, date di strade della città». È questo il titolo del libro di Iris Morandi edito da «Le Châteaux» che è stato scritto sulla base del principio del «chi è chi», come una guida che sia agile strumento di conoscenza e scoperta del capoluogo regionale, delle ■ vie, delle sue piazze e degli illustri personaggi ai quali sono dedicate.

A tutti è capitato spessissimo, salvo casi di vie ■ piazze dedicate a grandissimi personaggi, di chiedersi: «Chi sarà mai la persona ■ è stata fatta la dedica? Adesso, per Aosta, vi ■ tutte le risposte possibili. Vista la necessità ■ condensare un numero considerevole di dati, di informazioni, di riferimenti storici, in un volumetto ■ piccole dimensioni, per facilitarne la consultazione l'autrice ha scelto giocare la strada della sinteticità, che però non va a ■ pito della completezza dell'informazione.

I personaggi sono riportati in ordine alfabetico. Il primo è Edouard Aubert, studioso ed artista, componente dell'Aca-

démie de Saint-Anselme, al quale è dedicata una delle vie centrali ■ Aosta. Dei monumenti ■ interesse storico-artistico ■ state fornite brevi notizie di carattere storico, con note a pie di pagina per la parte prettamente bibliografica. Per ogni argomento Iris Morandi, comunque, suggerisce ■ idonei ad un approfondimento. ■ lettore si appassionasse alle vicende della vita di qualche illustre personaggio e volesse saperne di più su ■ lui.

L'ultima voce è «Vevy», nome di una città svizzera, ma anche di una antica e nobile famiglia aostana, che nei secoli ha dato tre sindaci alla città.

(b. bas.)

### Terzultima serata Oggi l'«Incontro tra solisti» di Castel Savoia

**GRESSONEY-ST-JEAN.** «Incontro tra solisti» ■ il titolo della terza serata della ■ gna internazionale di musica da ■ organizzata dall'associazione «Amici ■ musica di Gressoney». Questa sera, alle 21.30, nel salone d'onore del Castel Savoia di Gressoney-Saint-Jean, ■ in programma ■ dei concerti della manifestazione che ha caratterizzato tutta l'estate di Gressoney. Protagonisti saranno Pavel Vernikov e Silvano Minella, al violino; Juri Gandelman, alla viola; Marco Pierini, al violoncello; Gerardo Chimini, ■ pianoforte. Il programma del concerto prevede l'esecuzione ■ Trio del compositore contemporaneo Bruno Bettinelli e del Quintetto in sol minore opera 57 di un altro «scrittore di musica» contemporaneo, ■ russo Shostakovich. Durante la serata verrà consegnato il Premio Edelweiss ■ maestro Bettinelli. ■ (sa. b.)

### STASERA AL CINEMA

**RAITRE.** Tel. (0165) 35.665. ■ signora. Prezzo biglietto L. 8000; ■.

**MACCINI.** Tel. (0165) 262220. CHIUSO PER FERIE FINO AL 31 AGOSTO.

**PANCO DELLE.** Tel. (0166) 512.875. **Dragonheart.** Ore ■. Prezzo biglietto 6000.

**MONTI BIANCO.** Tel. (0165) 841. ■ il ■ ■ inglese. ■ 17; ■ 22. Lir 12.000; 6000.

**■.** Tel. (0166) 949.473. ■. Lir 13.000.

**SANT'ANNA.** Tel. (0125) 307.463. Ore 19.30; 22.15. ■ il ■ ■ inglese. Lir ■.

**■.** Tel. (0165) 841.206. ■ ■. Ore 17; 20; 22. Lir 10.000; 8000.

### TV IN VALLE

**Raitre.** 14; 19.35; 22.45 Tgr delle ■ d'Aosta

**France ■.** 13.20; 23.40 Journal 13.25 Haute Savoie, film 14.05 Le regard, série 18 ■ La rivière d'Espérance, film 17.50 Les grands fleuves, doc. 18.55 Stade 2 20.50 Goldfinger, film 22.50 Le ■ ■ homme, doc.

### Television Suisse

13 ■ TJ-Peak 13.15 Genève au fil de l'eau, documentaire 13.50 ■ Prix de ■ automobile 16.50 Police Academy 3, film 17.15 Les anges du ■ 18.05 ■ 18.25 C'est très sport 18.30 TJ-Sat 20.05 Julie Lescaut, série 21.35 Hero, film 23.15 TJ-Net

■ Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Ecco l'occasione per apprezzare la qualità e l'eleganza con i

**SALDI - 30% ■ 50%**

**SUGAR Liola**

Abbigliamento donna (taglie 40-60)

Via Sant'Anselmo 70 - AOSTA  
Tel. 0165/364924

**L'ABBONAMENTO:** il migliore amico di ■ fogge La Stampa.

**LA STAMPA**

**IL CENTRO STIM**

più vicino...

**NEGRINELLI**

Via Adamello, 12 - AOSTA  
Tel. 0165/40357

**RICARICABILE**

**RICARICA CARTE TIM-CARD**

VENDITA PRODOTTI - ASSISTENZA - CONTRATTI

**LA STAMPA ■ PUBLIKOMPASS**

**PUBBLICITÀ CHE VALE**



# OASIS

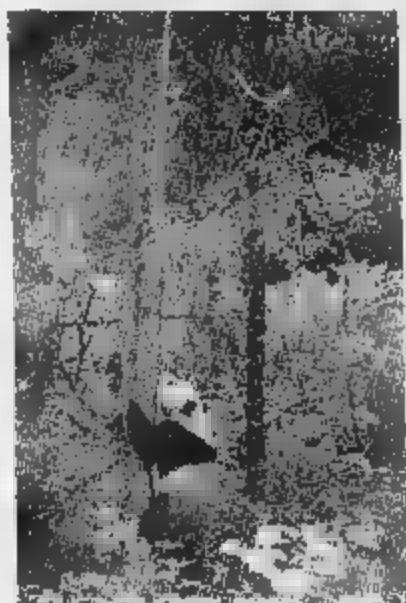
È in edicola il numero di **LUGLIO-AGOSTO**



COME UNO CHE PER PANDA  
**COSTRINGERLI  
 ad ANDARE  
 a NOZZE**

Alle soglie del Duemila sembrano animali  
 rassegnati all'estinzione. Conducono un'esistenza  
 solitaria, mangiando ogni giorno decine di chili  
 di bambù e trascorrendo le giornate negli accoppiamenti.  
 Un'equipe di veterinari italiani si è accinta  
 a che punto è la loro situazione.

**PANDA**  
 Cura-urto contro l'estinzione



**SARDEGNA - ARBATAX**

WILDLIFE INNOVATION  
 PARCO IN SARDEGNA

**NATURA  
 in BELLAVISTA**

A Capo Bellavista, vicino ad Arbatax, un grande  
 esperimento ha fatto sì che specie animali  
 e vegetali selvatiche convivano con altre introdotte  
 dall'uomo, in una curiosa miscelazione di flora e fauna.

**Ascoli Piceno:  
 MONTI SIBILLINI**

**TRADIZIONE  
 NATURALE**



# La Valle d'Aosta nella pittura dell'800

## La Vallée d'Aoste dans la peinture du XIX<sup>ème</sup> siècle



AOSTA  
Museo Archeologico  
Piazza Baccin  
M. 1111 - 11100 AOSTA (AO)  
Tel. 0161/261111

www.REGIONEVALEDAOSTA.it

AOSTA  
Museo Archeologico  
Piazza Baccin  
M. 1111 - 11100 AOSTA (AO)  
Tel. 0161/261111

www.REGIONEVALEDAOSTA.it

**BANCA CRT**  
Cassa di Risparmio  
AOSTA





# FINO AL 31 AGOSTO, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE\*.


(Offerta valida per la Valle d'Aosta)

**\*CON "SPECCHIO"  
SOLO 3.000 LIRE.**

## UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire ■ realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, ■ richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica ■ sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 31 agosto chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 ORE, grazie".

**La Stampa e Il Sole 24 ORE insieme, ■ richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.100.**



Calcio, al «Perucca» la partita di andata del primo turno della Coppa Italia

# L'esordio del Valle d'Aosta

Il tecnico: «Sarà una verifica importante»

**SAINT-VINCENT.** Prende il via oggi la stagione ufficiale del calcio regionale, con la partita di andata del primo turno della Coppa Italia: il Valle d'Aosta e l'Ivrea. C'è molta attesa per la sfida di oggi alle 16 «Perucca» da parte dei tifosi blucerchiati, curiosi di vedere in azione una squadra che sembra in grado di regalare grandi soddisfazioni.

«Ho a disposizione un organico di sicuro affidamento - sottolinea il mister Rosario Rampanti - L'obiettivo primario rimane quello di lottare nelle posizioni vertice campionato, ma vogliamo ben figurare anche in Coppa Italia. Affrontiamo l'Ivrea con la massima determinazione. La sfida con gli eporediesi, nostri avversari anche in campionato, sarà la prima importante verifica».

«Dopo un mese di duro lavoro - aggiunge il tecnico dei blucerchiati - il giunto il momento di raccogliere i frutti dell'intensa preparazione svolta sia a livello atletico sia per quel che concerne l'aspetto tecnico. Siamo al 60-70 per cento della condizione, ma già in grado di esprimerci - buoni livelli. La squadra deve credere nella propria forza. Dall'esito dell'incontro l'Ivrea potrà trarre le prime indicazioni della stagione».

Sarà un Valle d'Aosta in formazione rimaneggiata quello che affronterà la compagine di Brucato. Non saranno della



Il centrocampista del Valle d'Aosta, Maurizio Calamita, sarà in campo

partita Ferina (il centrocampista il comunque sulla via del recupero dopo la botta che gli ha causato un versamento al polpaccio sinistro), Milani (bloccato da uno stiramento) e Rubino (militare in Sardegna). La nota lieta è rappresentata dal recupero di Calamita, che ha superato i problemi muscolari.

«Avrei preferito avere problemi di scelta - spiega Ram-

panti - piuttosto che trovarmi con gli uomini quasi contati. Il tasso tecnico rimane comunque elevato e dovrà essere supportato dal giusto agonismo per consentire alla squadra di esprimersi al meglio. Non conosco bene l'Ivrea, però non dobbiamo preoccuparci degli avversari, ma pensare soltanto a ribadire quanto di buono fatto finora nelle amichevoli».

## LA FORMAZIONE

### In campo Marco Delfino

**SAINT-VINCENT.** Ci sarà anche Marco Delfino in campo oggi nel Valle d'Aosta, che affronta l'Ivrea nella prima uscita ufficiale della stagione. Il centrocampista, classe 1973, è acquistato ieri dal sodalizio blucerchiato dopo la definizione della trattativa. Delfino ha giocato per 3 stagioni con la maglia dell'Andria, in serie B e in C1, e lo scorso anno nella Casertana. C2. «Marco è il centrocampista che cercavamo. Tecnicamente valido e abile anche in fase di interdizione - dice mister Rosario Rampanti - Adesso la squadra è competitiva in tutti i reparti, anche se non ci lasceremo sfuggire l'occasione di rinforzare ulteriormente l'organico. È stato perfezionato anche l'arrivo del giovane Tobia Assumma, classe 1979, un jolly destinato a giocare nella formazione juniores nazionale, ma con possibilità di essere inserito in prima squadra. Assumma è dal Caltagirone. Lo scorso anno ha giocato alcune partite in serie D nella compagine siciliana. (s. b.)

Vista contemporanea assai di Milano e di Rubino, potrebbe toccare a Volpone fare il marcatore con Di Loreto. Il tecnico blucerchiato sembra poi orientato a presentare una formazione netta marca offensiva, schierando Calamita, Fermanelli, Girelli e Sinato.

La squadra può apparire troppo sbilanciata in avanti per la presenza di diversi giocatori con caratteristiche tipiche delle punte - sottolinea Rampanti - ma abbiamo predisposto delle adeguate misure tattiche in grado di non far soffrire troppo il centrocampo. La partita con-

tro l'Ivrea è fondamentale anche sotto il profilo morale. Fornire una buona prestazione contro gli eporediesi significherebbe presentarsi in condizioni ideali al debutto in campionato (domenica contro il Castelnau-vo, ndr). Ci sono tutti i presupposti per cominciare nel migliore dei modi la stagione.

Il Valle d'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda, Volpone, De Tommaso, Di Loreto, Mirisola, Delfino, Buffaracci (Neri), Calamita, Sinato, Fermanelli, Girelli.

Sigfrido Beneyton

Nel precampionato di Eccellenza

## Acquisti in serie per il Sarre



L'attaccante Giorgio Lenta è stato acquistato dal Sarre/Valle d'Aosta per il prossimo campionato di Eccellenza

**SARRE.** Un acquisto dopo l'altro. Il Sarre/Valle d'Aosta continua a mettere a segno colpi sul mercato per rinforzare la squadra che parteciperà al prossimo campionato di Eccellenza. Dopo aver perfezionato gli acquisti di Massimo Bellesolo, Diego Lombard e Samuele Zoppo, i biancoazzurri hanno definito anche gli arrivi del tornante Andrea Di Vincenzo e dell'attaccante Giorgio Lenta, entrambi provenienti dal Moncalieri.

«Sia Di Vincenzo sia Lenta hanno giocato nella squadra Primavera della Juventus -

spiega il direttore sportivo Osvaldo Cardellina - Andrea è poi passato subito al Moncalieri, mentre Giorgio, prima di giocare nella compagine torinese, ha militato nella Pro Vercelli, nella Sanremese, nell'Aosta (in C2 11 gol, ndr) e nella Rondinella. Per allestire un organico competitivo ci servono comunque ancora rinforzi».

«Stiamo muovendoci alla ricerca di un jolly difensivo, di un giocatore giovane di fascia sinistra, un mediano e di un regista - aggiunge Cardellina - Per completare il reparto offensivo potrebbe poi arrivare un'altra punta. Nella prima settimana di preparazione ho potuto constatare un grande entusiasmo da parte di tutti i ragazzi. Con l'allenatore Ferroggio faremo presto il punto della situazione per valutare tutti gli aspetti agonistici e tecnici della squadra, in modo da individuare le carenze che ancora ci sono».

Con il Sarre/Valle d'Aosta si sta allenando Giuseppe Pensiero, l'attaccante che l'anno scorso giocava già in biancoazzurro, ma che è proprietà dell'Ivrea. È probabile che tra il sodalizio del presidente Piero Sterpone e la società eporediese si trovi un nuovo accordo per lasciare la punta a Valle. Praticamente conclusa è la trattativa con l'ex difensore dell'Aosta, Yves D'Herin.

«Mercoledì affronteremo in amichevole il Verrès (inizialmente a Sarre, ndr) e potremo così trarre le prime conclusioni sul livello di forma dei singoli - conclude Cardellina - Domenica prossima esordiremo ufficialmente in Coppa Italia contro l'Aosta, ma il nostro obiettivo è di raggiungere la miglior condizione per l'avvio del campionato».

Sulla trattativa che ha portato a sorpresa il portiere Bellesolo in biancoazzurro, quando sembrava che l'estremo difensore dovesse rimanere all'Aosta, il direttore sportivo del Sarre/Valle d'Aosta è categorico. «Bellesolo era un giocatore libero - dice Cardellina - pertanto lo abbiamo interpellato, come abbiamo fatto con tanti altri giocatori, trovando l'accordo senza alcun problema».

Giorgio Lenta

## SPORT FLASH

### Calcio

#### Gli ultimi acquisti del Verrès di Chiabotto

Numerose novità per il Verrès per il prossimo campionato di Prima categoria. La squadra di Marco Chiabotto si è rinforzata con gli arrivi Paolo Bernardini, Luca Piacentini (entrambi dell'Albiano), Alberto Campanello (prelevato dal Castellamonte), Massimo Dipierdomenico (giunto dal Valle d'Aosta) e Marco Hugonin (dal Riviera delle Alpi). (s. b.)

### Pallavolo

#### Valente e Ferrari tornano all'Olimpia

Due ritorni nell'Olimpia per il prossimo campionato di serie C di pallavolo maschile. Giochi di nuovo nella squadra aostana Paolo Valente e Tommy Ferrari, rientrati dal Biella. Le altre novità rappresentate dalla ripresa dell'attività di parte di Giampaolo Baldoni, Aurelio Betemps e Stefano Ruiu. (s. b.)

### Ciclismo

#### Partono i preparativi della gara di La Thuile

Sono cominciati i preparativi per la gara di «tasetron» in programma dal 31 agosto a La Thuile, per l'organizzazione dello «Snow team» La Thuile. La competizione si svolgerà sulla strada La Joux in località Promise. Venerdì e sabato in programma le prove mentre domenica, con inizio alle 9.30, prenderà il via la prima manche. La gara si concluderà nel pomeriggio con la seconda discesa. (s. c.)

### Meteciclismo

#### Due valdostani in corsa per il titolo italiano

Saranno le prove in programma a Misano Adriatico domenica prossima, al Mugello il 14 settembre, a Vallelunga il 15 ottobre e ancora a Misano Adriatico il 16 ottobre ad assegnare il titolo italiano Sport Production di motociclismo. Alle fasi finali della rassegna, nella classe 125, parteciperanno i due portacolori del Moto club Augusta Preattori, Christian Manna e Fulvio Giordano. (s. b.)

### Boccia

#### La Biella verso la finale della Coppa Italia

Si disputerà a Biella il 6 e il 7 settembre la penultima giornata della Coppa Italia di boccia per la categoria A, con una prova a quadrette. La Biella è seconda in classifica, alle spalle della Chiavarese, ed è quasi certa dell'ammissione alle finali. (s. b.)

## SPORT DEL GHIACCIO

Presentate le candidature per rinnovare il direttivo. Mario Guichardaz sostituirà Giordano Vittone

## Lista unica per il nuovo Comitato della Fisg

A Courmayeur campionati italiani di artistico, figura e precision

**AOSTA.** Lista unica per le elezioni del Comitato regionale della Federazione ghiaccio. Il 18 settembre le società valdostane affiliate dovranno eleggere il presidente, più quattro consiglieri di settore e due consiglieri «liberi». Il Comitato attualmente in carica dev'essere cambiato per la elezione del presidente Giordano Vittone alla carica di consigliere federale.

Si è candidato presidente del Comitato Mario Guichardaz, arbitro di hockey su ghiaccio. Come consiglieri si sono presentati Giuseppe Ottino per il settore hockey su ghiaccio, Jean Paul Vittone per il settore dell'hockey in line, Paolo Schiavon per la figura, Salvatore Borello per la velocità; i due candidati «liberi» Enzo Giannola e Walter Zucca. Non si è candidato Arturo Allera e Lino Job. «È una lista all'insegna della continuità - spiega Giordano Vittone - e ho motivo di credere che sarà un ottimo Comitato. Come mi ha chiesto Guichardaz, sarò sempre al suo fianco, anche in qualità di consigliere



Giordano Vittone



Enzo Giannola



Giuseppe Ottino

federale con la delega per i piccoli comitati».

Il primo grande impegno che dovrà affrontare il nuovo direttivo saranno le finali dei campionati italiani juniores e seniors di pattinaggio artistico, di figura e di precision che, non ci

impresvisi, saranno seguiti alla Valle d'Aosta grazie all'interessamento di Vittone. Il 12, 13 e 14 dicembre arriveranno oltre 200 atleti - spiega il consigliere federale - E' la prima volta che si disputeranno insieme le tre specialità. Con un

per cento di probabilità, questa importante manifestazione, finora «esclusiva» di Bolzano e Milano, si farà a Courmayeur. Purtroppo il Palaghiaccio d'Aosta comincia a essere obsoleto. D'altronde è giusto far «vivere» l'impianto di Plan des Lizzes. Ci

sarà qualche difficoltà in più, ma spero che ci sia la giusta attenzione da parte degli albergatori di Courmayeur, anche per quanto riguarda i prezzi. Già contattato Roberto Rota, che gestisce l'impianto in rappresentanza degli Operatori turistici».

Altra questione che dovrà affrontare il nuovo Comitato sarà proprio il Palaghiaccio di Aosta. La settimana prossima la commissione tecnica comunale aprirà le buste delle offerte per la gestione dell'impianto. Le società valdostane degli sport del ghiaccio temono le conseguenze delle condizioni poste dalla nuova gestione. «Come potranno svolgere l'attività con a disposizione appena 3 ore e di ghiaccio? Cio' vuole dire far morire i club. Tra l'altro, il sindaco mi aveva dato determinate assicurazioni. Le società sono tutte unite. Dopo l'apertura delle buste faremo una riunione per decidere il da farsi».

Giorgio Lenta

## L'ANALISI

### CAMPIONATO EUROTRAVEL

Come sarà il nuovo torneo di serie B per Eurotravel, Aymavilles e Futsal

## Le avversarie della valdostane

In palio ci saranno posti nella futura A2 e in A



Gevad Habibia ha lasciato l'Eurotravel

Nella prima giornata, il 27 settembre, l'Eurotravel Aosta affronterà in casa il Caseificio, Torino e l'Aymavilles Gressan ospiterà il Milanfiv, mentre l'Aosta Futsal giocherà a Bolo-

gna contro il Santo Stefano; le due formazioni più quotate sino alla quinta giornata giocheranno in casa; il primo derby è previsto l'11 ottobre: Aymavilles Gressan-Aosta Futsal, poi il 5 novembre il match tra società «cugine» Futsal Aosta-Eurotravel Aosta e quindi alla decima giornata il 29 novembre l'attesissimo Aymavilles Gressan-Eurotravel Aosta.

Le 4 vincitrici dei 4 gironi di serie B si affronteranno nelle finali e 2 vincitrici accederanno alla serie A, le due sconfitte spareranno per altri 2 posti in A con la 13ª e la 14ª (se- st'ultima e quint'ultima) della serie A. Le perdenti delle ultime 4 della A. le perdenti degli spareggi promozione, la seconda, la terza e la quarta dei gironi di serie B e 6 squadre da scegliere con uno scontro diretto di spareggio con le quinte, la sesta e le settime classificate. Per sognare posto in A2 biso-

guna dunque entrare le prime 7, per esserne sicuri tra le prime 4 e per salire in serie A vincere il campionato e uno dei due spareggi promozione.

Le squadre della Valle sono già al lavoro: l'Eurotravel Aosta di Gianluca Fes e l'Aosta Futsal di Nicola Abbrescia a Châtillon (tra 10 giorni saranno a Montfleury e sabato faranno un torneo a Torino), seguiranno amichevoli Torino e Milano di serie A, l'Aymavilles Gressan di Osvaldo Chabod in casa e Gressan.

## ATLETICA

Quarta posizione nei 5000 metri di Bruxelles

## Roberta Brunet frenata dal male al piede destro

**GRESSAN.** Nel Grand Prix di Bruxelles, seppure «agonizzante», Roberta Brunet è arrivata 4ª nei 5000 metri sfiorando di poco più di 2 secondi il record italiano stabilito da lei lo scorso anno a Colonia (meeting in programma oggi) la valdostana. In questo clima di atletica «stellare» (record mondiali dei 5000 di Komen e dei 10 mila di Tergat), Roberta Brunet continua a gareggiare con ostinazione nonostante i suoi piedi, soprattutto in quello destro, siano piagati.

Roberta è rimasta in corsa per metà gara in una prova dei 5000 dove la rumena Gabriela Szabo andava chiaramente alla caccia del record mondiale; poi ha perso qualche metro e non è più riuscita ad agganciarla all'«eterno» di testa che intanto aveva alleggerito il ritmo. Il conto dei confronti diretti con la Szabo, «quella terribile e piccola bionda rumena» come l'a-

veva definita la Brunet alla festa di domenica a Pila, è ora di 2 per la campionessa del mondo dei 5000. La Szabo ha vinto in 14'44"21 davanti all'eterna piazzata inglese Radcliffe (14'45"51) e alla keniana Barosio (14'46"71) e battuta da Roberta a Montecarlo, mentre la valdostana ha chiuso in 14'47"31 con qualche dubbio sul suo riscontro cronometrico. «Sono arrivata a ho visto sul tabellone elettronico il tempo di 14'54". Mi era parso di avere fatto quel tempo, poi migliorato 7 secondi. Ho usato le scarpe vecchie, ma non è proprio più mi succede al piede. Il dolore arriva, mi tortura e a volte scompare, è un mistero».

Roberta Brunet ritornerà in pista martedì a Berlino nei 5000 Golden Four, nei quali la Szabo, il quarto successo, si potrà assicurare da cinque a venti lingotti d'oro di un chilogrammo. (s. c.)



# Il vero Grattugiato Fresco Biraghi si riconosce dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la B per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti il vero Grattugiato Fresco lo trovate nella sua nuovissima confezione

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

allegria, invitante, assolutamente unica e inimitabile. Il Grattugiato Fresco Biraghi, subito pronto da gustare, è buon Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.





Festa di gemellaggio: da sinistra, i sindaci di Annone Brianza Patrizio Sidoti, Castello D'Annone Alessandro Valenzano e Annone Veneto, Elio Varona

Oggi ricco programma per celebrare l'incontro dei tre Annone d'Italia

## Un gemellaggio sul Tanaro

*Visite in paese, spettacoli, poi cena medievale*

### Esposizioni

#### I collage di Viarengo



Il pittore annone Giovanni Viarengo ex dirigente Rai in pensione

**CASTELLO D'ANNONE.** Per gli ospiti lombardi e veneti, e per gli stessi annonesi, la festa del gemellaggio diventa anche occasione per riscoprire il pittore (originario del paese), che ricopri incarichi prestigiosi come quello di direttore della Rai. E' Giovanni Viarengo: autore di collage con varie tecniche, che ha esposto in tutta Italia e all'estero, perfezionando la sua arte con contatti con artisti come Hans Hofmann e George Cavallion a New York. Nella sua carriera ha raccolto recensioni lusinghiere di critici ed esperti, da Gianni Munari a colleghi come Paulucci e al filosofo Vattimo. Le sue opere (la mostra è stata inaugurata ieri pomeriggio), si possono ammirare fino al 31 agosto (apertura a richiesta Comune) nel salone consiliare del municipio.

Sempre in piazza del Comune, per tutto il giorno, saranno esposti i lavori delle del gruppo «lusime»: nato cinque anni fa, il gruppo di signore annonesi propone delicati pizzi eseguiti con le tecniche tradizionali e piccoli oggetti d'artigianato. Il materiale è in vendita per finanziare la ricerca contro il cancro.

Un ultimo suggerimento per la giornata del gemellaggio: due appuntamenti sportivi, incontri triangolari di calcio, tennis e pallavolo e una gara di tiro al piattello organizzato dalla Federaccia locale, sul campo di Valmanera.

**CASTELLO D'ANNONE.** La festa del gemellaggio tra la gente paese Annone Veneto e Annone Brianza è il naturale epilogo di un'amicizia nata dalla solidarietà dei giorni dell'alluvione.

Inizialmente furono coinvolte le Avis e poi anche le altre di volontariato e le amministrazioni comunali dei paesi gemellati. Commenta il sindaco dell'Annone astigiano, Alessandro Valenzano: «Questa occasione seppure tragica ci ha permesso di conoscerci e riscoprire le comuni origini storiche, pur nella diversità dei percorsi durante il trascorrere dei secoli».

Il primo incontro per il gemellaggio si era svolto ad Annone Veneto nel '95, seguì un altro raduno in Brianza oggi tocca a Castello d'Annone. Tutto è pronto per accogliere gli ospiti: preparativi hanno collaborato le associazioni, i circoli, le industrie e le case vinicole della zona, piccole e grandi.

Intenso il programma della giornata: alle 9 in frazione Poggio, colazione offerta dal Circolo operaio agricolo, alle 10 piazza, cerimonia del gemellaggio a cui seguirà la messa in Santa Maria delle Ghiare. Un breve giro per le colline e sosta per l'aperitivo al Circolo ricreativo Monfallo. Per il pranzo, tutti a Villa Fiorita.

Nel pomeriggio gli ospiti veneti e lombardi saranno accompagnati a visitare alcune artigiane: le maglierie delle sorelle Mogavero, le creazioni di plastica della Ridap, la Galizia costruzioni metalliche, la Laria, produttrice di klinker.

Dalle 17, saranno di scena i vini delle cantine sociali di Rocca d'Arazzo e Rocchetta Tanaro a cui i viticoltori annonesi conferiscono le uve. D'obbligo sosta sul fiume nelle alluvionate, in compagnia della Protezione civile. Alle 19, ancora vini (delle cantine Viarengo), alla Casa Medici del Vascello. Aperitivo in musica con il coro «J'Amis d'la cansons». Rientro in nel centro storico, in via «d'la Pliseras», per suggestiva cena medievale.

Annota ancora Valenzano: «Nei nostri piccoli Comuni si uniscono realtà agricole avanzate a un tessuto industriale come quello veneto, alla più tradizionale economia brianzo-

la, alla realtà astigiana, che per troppi anni ha visto sacrificare la sua agricoltura all'industria dell'auto, pagando prezzo lo spopolamento delle campagne. Oggi si tenta faticosamente di recuperare unendo il mondo del vino e dei prodotti tipici al loro indotto».

Con il gemellaggio, gli annonesi colgono l'occasione per presentare il programma ambi-

zioso dell'area archeologica: «Il ritrovamento di materiali interessanti nel ventre della collina del Castello - anticipa Valenzano - in collaborazione con la Soprintendenza archeologica del Piemonte, ci consentono di investire sul sito forze e danaro. Grazie anche all'assessorato alla Cultura della Provincia di Asti, nascerà nel '98 un parco archeologico».

### ANNONE BRIANZA

Provincia: Como

Abitanti: 1.915. Superficie: 31,5 km quadrati

Sindaco: Patrizio Sidoti, architetto

Attività: artigianali, 110; commerciali, 40. Tra cui una celebre fabbrica di scafi per off shore, dell'ex campione di nautica Buzi. Con questi scafi gareggiava il marito di Carolina Monaco, Stefano Casiraghi.

Il paese si trova sul piccolo lago di Annone, tra i due rami del lago amato Manzoni. Conta associazioni di ogni genere, gruppi sportivi e campi da golf e polo. Nella sua storia, parte importante ebbero la coltivazione dei bachi da seta e la filatura del Comasco. Si è trasformato in zona industriale, collegata con Milano. E' ricco di ville sette-ottocentesche della nobiltà milanese.

### ANNONE VENETO

Provincia: Venezia

Abitanti: 3.373. Superficie: 25,8 km quadrati

Sindaco: Elio Verona, geometra

Attività: agricole (vinicole in particolare) 311. Fa parte delle Città del vino. Vi si producono i migliori doc del Veneto: Tocai, Merlot, Pinot Grigio, Cabernet, Sauvignon, Verduzzo e Chardonnay. Ha grandi cantine cooperative all'avanguardia. Fiorente artigianato del mobile e del ferro. Zona turistica tra le prealpi Carniche e il mare, a pochi passi da Venezia. Conta numerose associazioni volontariato, tra cui Avis e Croce Bianca. Noto per Fiera del Pesce azzurro. Tra i piatti tipici, «polenta e osei». Come Castello d'Annone, deve il nome alla distanza sulla strada romana di Postumia, con i paesi di Quarto d'Altino e Azzano Decimo.

### CASTELLO D'ANNONE

Provincia: Asti

Abitanti: 1.810. Superficie: 25 chilometri quadrati

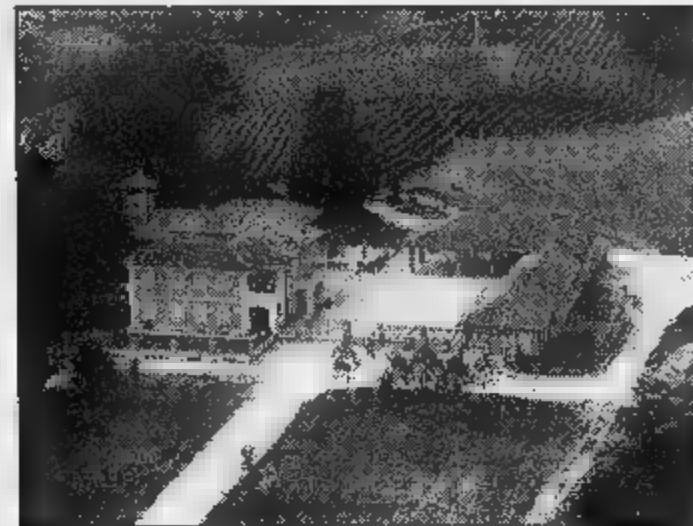
Sindaco: Alessandro Valenzano, impiegato

Attività: principalmente agricoltura, artigianato e piccola industria. Tra le case vinicole principali Villa Fiorita e Cantine Viarengo. I piccoli produttori conferiscono alle cooperative Rocca d'Arazzo e Rocchetta Tanaro. Principale fabbrica è la Laria, costruzioni in klinker (da lavoro e oltre 120 operai). La maglieria delle sorelle Mogavero produce per i migliori stilisti italiani. Decane le associazioni di volontariato come Admo, Avis e Croce Rossa. C'è la banda, circoli in ogni frazione e la corale «J'Amis d'la».



AZIENDA AGRICOLA

Villa Fiorita



VILLA FIORITA è a qualche chilometro da Asti, sulle colline soleggiate che dominano la Valle del Tanaro. I suoi venti ettari di vigneti: (Barbera, Grignolino, Pinot Nero, Chardonnay) tutti su terreni particolarmente

un'azienda che accanto alle vecchie ove alcuni vini si nobilitano in barriques di Tronçais e Nevers, realizzati cantine ove trovano posto più moderne tecniche vinificazione. Un'azienda che, partendo dalle uve proprietà, può garantire l'alto grado di qualità prodotti.

CASTELLO DI ANNONE (ASTI) - Via Case Sparse 1  
Tel. 0141 401.231 / 401.852 - Fax 0141 401209



**COSTRUZIONI MECCANICHE  
GRU SEMOVENTI**

GALIZIA snc

di Galizia ing. Fulvio C.

S.S. 10 AT-AL km 70

14034 Castello di Annone (ASTI)

Tel. 0141 401.256

Fax 0141 401878



## VIARENGO G. L. & FIGLIO s.a.s.

di MOGNA GIOVANNA

**Cantine di produzione e invecchiamento vini dal 1883**

VIARENGO G. L. &amp; FIGLIO s.a.s.

di Mogna Giovanna

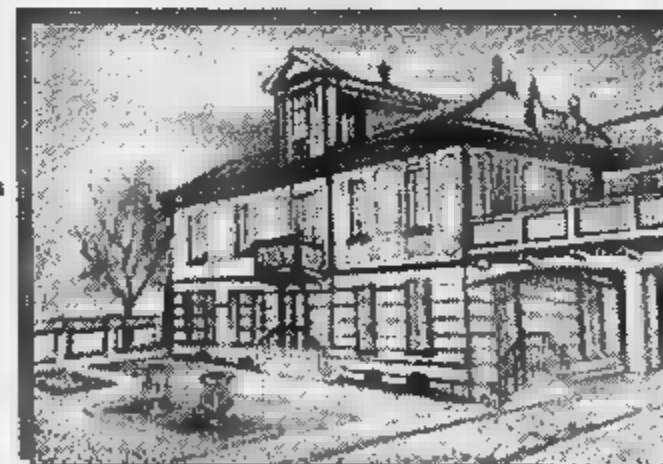
Via Roma

14034 CASTELLO D'ANNONE

(ASTI-ITALIA)

Tel. 0141 401.131

Telefax 0141 401706



**ellegi  
Auto**

CASTELLO D'ANNONE - Via Roma 73 - Tel. e fax 0141 401.248

ALCUNE DELLE NOSTRE PROPRITÀ USATO GARANTITO

PUNTO 75 SX 3p in garanzia	95
TIPO 1.6 SX 5p climatizzatore	93
ESCORT 1.6 SW GHIA 16V ottima	93
CLIO 1.2 RT 3p full optional	91
UNO 1.1 SX 5p cat IE	93
CINQUECENTO SPORTING 1.100 FIRE	95

FAVOLOSA ROTTAMAZIONE SU SCOOTER-CICLOMOTORI  
FINO A L. 1.000.000

**Grafarte**

**TIPOGRAFIA**

moduli continui

**TORTONA**

TELEF. 0131 81.21.50 - FAX 0131 868577



## I fracassoni rischiano contravvenzioni da 60 mila lire e la condanna penale E' guerra agli «spaccatimpani»

### Sotto accusa antifurti e motorini

ASTI. Nella notte può capitare di essere svegliati da un antifurto impazzito. Un brutto scherzo per i «forzati» di Ferragosto, che possono trovarsi all'improvviso nelle orecchie la sirena dell'antifurto nell'alloggio del vicino o nel negozio sotto casa, lasciati fiduciosamente dai proprietari in ferie chissà dove.

Il più delle volte si tratta di falsi allarmi: non c'è la benché minima traccia di ladri, che preferiscono puntare l'attenzione su alloggi non dotati di sistemi di allarme. ■ non sempre i sistemi ■ del tipo «temporizzato»: continuano a suonare anche se non c'è effettiva intrusione nel locale. E' quanto capita da qualche sera nella zona di via Conte Verde, con una regolarità preoccupante.

Ai malcapitati, per far cessare l'assordante lamento elettronico, ■ resta che avvertire i vigili urbani o le forze dell'ordi-



ne. Che a loro volta devono chiamare i vigili ■ fuoco, per aprire le porte.

Il fenomeno per il momento pare non destare preoccupazione. Dall'inizio di agosto si è re-

gistrata una decina ■ interventi: facendo le proporzioni, la media corrisponde ■ quella di Torino (178 interventi). «Abbiamo molte più richieste per calabroni - dicono ■ comando dei vigili del fuoco - cinque, sei interventi ogni giorno».

Anche al comando dei vigili urbani non pare ■ preoccupazione per i rumori molesti. «Riceviamo ancora qualche protesta contro il rumore dei motorini, ma le chiamate sembrano in calo - spiegano - sarà merito dei nuovi modelli, più silenziosi».

Specifica il vicecomandante Mario Calvi: «Il periodo più «rumoroso» è quello che va dalla fine delle scuole ad agosto, poi della fine di agosto all'inizio delle lezioni. La ■ c'è più movimento di giovani. Ma ■ la situazione sotto controllo. Le zone più frequentate da gruppi di giovani «centauri» ■ meno ■ una decina e re-



golarmente pattugliate. In ogni caso, contro i rumori molesti ci sono le «orecchie» elettroniche dell'ufficio Ecologia ■ Comune, pronte a calcolare i decibel sospetti. E chi è

sorpreso a fare troppo rumore ■ marmitta rischia contravvenzioni da ■ mila lire e una denuncia per disturbo della quiete pubblica.

[c. f. c.]

Ieri mattina al bivio per Agliano

## Scontro a Montegrosso tre giovani sono gravi

Un'auto si è immessa sull'Asti-Mare mentre arrivavano due moto. I soccorsi



Gli agenti della polstrada di Nizza impegnati ■ rilievi dell'incidente sull'Asti-Mare

MONTEGROSSO. Erano partiti pochi minuti prima, ■ moto, da Asti. Destinazione la spiaggia del Savonese. Una giornata di festa che per poco non si è trasformata ■ dramma.

Sull'Asti-Mare, al bivio per Agliano, le due Gilera, una 600 e una 125, si sono schiantate contro un'Audi, che si stava immettendo sulla statale.

I tre «centauri» feriti sono: Mario Salimbeni, 26 anni, Asti, via Fara 2 e Igor Grieco, 24, di Frinco (viaggiavano sulla Gilera ■ 600) e Raffaele Pergolesi, 27, Asti, corso Cavallotti 26 (Gilera 125). Particolarmente tempestivi i soccorsi, coordinati dalla Croce Rossa di Montegrosso intervenuta ■ tre ambulanze. I feriti, ricoverati in ospedale ad Asti, hanno contusioni e fratture con prognosi variabili tra il mese e i 45 giorni. Illesa la conducente dell'auto, Antonietta Macchia, 47 anni, Agliano, titolare di una lavanderia a Montegrosso.

L'esatta dinamica dell'incidente dovrà ora essere chiarita dagli agenti della polstrada di Nizza (alle operazioni di viabilità hanno concorso anche i carabinieri della Stazione di Montegrosso e del radiomobile ■ Canelli).

E' accaduto verso le 9. L'Audi è arrivata all'incrocio con l'Asti-Mare. «Mi ero appena fermata allo stop. Ho guardato, ma ■ sono accorta che stavano arrivando quelle moto. Sono ripartita ed in quel momento ho sentito un colpo fortissimo. E' stato terribile: ho visto quei ragazzi volare sopra la macchina. Spero non siano gravi, che possano ristabilirsi in fretta. E' la sola cosa che conta in questo momento» ha detto la donna, la voce incrinata dall'emozione.

I tre giovani sono stati sbalzati

dalle moto: grazie al casco hanno evitato conseguenze che potevano essere tragiche. La strada è rimasta a lungo interrotta nel punto dell'incidente e il traffico deviato all'incrocio. [c. b.]

### PRIMO PIANO

#### Palucco

#### Camion abbatte sfiatatoio dell'800

Era uno sfiatatoio dell'acquedotto. Sorgeva al Palucco, a fianco della statale: qualche giorno fa un camion lo ha urtato. Impossibile «aggiustarlo»: allora si è deciso di abbatterlo, sostituendolo con un moderno «camino». L'opera risale alla posa delle condotte «Medici» dell'acquedotto ■ Asti, realizzate tra ■ 1890 e il 1894.

#### Colosso

#### Cresce il numero delle case del vino

■ chiama «La Crotta d'Calos», l'ultima ■ tra le botteghe del vino. Insieme a quella di Calamandran in funzione da pochi mesi, completa il quadro delle piccole enoteche di paese: nell'Astigiano sono una decina. A PAG. 37

#### Montechiaro

#### Tambass, si gioca la Supercoppa

Per il secondo anno consecutivo saranno Castelferro e Tuenno (Trento) a contendersi la «Supercoppa» di tamburello. La sfida, oggi alle 15.30, a Montechiaro. A PAGINA 41

Disgrazia venerdì sera in una cascina di via Garrone. L'agricoltore stava pulendo il tino per la vendemmia

## Grana, muore a 43 anni asfissiato in una botte

### Lascia moglie e figlioletta. Oggi alle 17 i funerali in paese

GRANA. Passano e guardano quella ■ di via Garrone, seguita dal sole ■ da un dolore infinito. Qualcuno si ferma, sus ■ brevi parole di circostanza, si asciuga una lacrima.

Da lì, oggi alle 17, partirà il feretro di Mario Balliano, 43 anni. I funerali in chiesa e poi la sepoltura, ■ un paese sgombrato.

L'ultimo viaggio di un uomo buono, ■ venerdì sera da una tremenda fatalità. E forse anche da un pizzico di imprudenza. Quella ■ di rovere da pulire, ■ è trasformata in una trappola mortale: un'operazione ripetuta chissà quante volte, quando stava per arrivare l'ora della vendemmia. ■ qualcosa è andato storto. L'agricoltore è rimasto asfissiato dall'anidride carbonica imprigionata nel tino. Un killer invisibile che ha già causato decine di lutti ■ passato.

Bellissimo era un contadino esperto, un vero imprenditore. Gli piaceva quel lavoro. Aveva ■ bella famiglia: la moglie Marinella Colonna, impiegata



La casa di via Garrone dove è avvenuta la disgrazia. Accanto la vittima, Mario Balliano, 43 anni



[FOTOQUESTIONE]

■ Comune e la figlia, Anita, di 12.

A loro ha sorriso per l'ultima volta, prima di cena, venerdì sera. «Mentre prepari - ha detto alla moglie - scendo in cantina a lavare la botte. Quella di rovere, la più pregiata: 67 quintali

di capacità, larga due metri e profonda quattro».

Ha tolto il tappo, nella parte inferiore e poi è salito sul tino, che ■ vuoto. Il coperchio è stato spalancato. Forse l'agricoltore pensava che non ci fossero più rischi. Magari ha pro-

vato ■ «sentire» se l'ossigeno era sufficiente, là dentro. Un errore di valutazione. Chissà. O un melore quando ormai era già entrato, ■ in mano anche un'idropulitrice. Si è accasciato ■ un grido.

La prima a dare l'allarme è

stata la moglie: ■ vedendolo è scesa in cantina, lo ha chiamato, ■ è affacciata sulla botte. Lo ha visto riverso. Ha urlato, è corsa fuori, ad avvertire il cognato, Giovanni. Anche la figlia, intuendo il dramma, si è nascosta ■ volto tra le mani. Avrebbero dovuto partire insieme, tra qualche giorno, per una breve vacanza in montagna: adesso non vuole credere che il papà l'abbia lasciata così.

I soccorsi sono stati comunque tempestivi. Per qualche minuto ■ è sperato nell'impossibile. Sono arrivati i carabinieri di Montemagno ■ i vigili del fuoco di Asti: hanno squarciato quella botte destinata ■ vini pregiati, facendo riemergere finalmente l'agricoltore.

Una corsa affannosa, contro il tempo. Ma tutto è stato inutile. Balliano era già morto. Adesso tutti si stringono intorno alla vedova, alla bimba, al fratello Giovanni, alla sorella Silvia, all'anziana madre, Cristina. Il lutto di tutto un paese.

Franco Binello

### IN PROGRAMMA ■ FESTA NELL'ASTIGIANO

In programma anche la mostra bovina

## Domani ■ Partenza della Fiera di San Bartolomeo dal mattino ■ mezzanotte

■ Prossimo ■ festa patronale, organizzata dal Comune di Portomaro, in collaborazione con Pro loco, parrocchia, associazioni sportive e giovanili del paese. Banda musicale, Biblioteca e Bottega del Grignolino. Questa ■ è in programma, dalle 21, una serata danzante con l'orchestra spettacolo di «Lele Pore». Ma la giornata di punta della manifestazione è domani: in programma la storica «Fiera di San Bartolomeo», giunta alla 159ª edizione.

Dalle 9, saranno in mostra numerosi capi ■ bestiame; a farla da padrone saranno i capi bovini ed equini ma non mancheranno gli animali da cortile. Contemporaneamente alla fiera si svolge anche una ■ mercato le cui bancarelle occuperanno le vie e le piazze del centro storico da metà ■ fino alla mezzanotte. E' anche ■ allestito un Luna park.

Alla manifestazione partecipa anche l'ente Po- ■ italiano ■ per l'occasione ha garantito l'apertura di ■ sportello, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 22.30.

La giornata di festa proseguirà alle 21.30 con il tradizionale spettacolo dei fuochi d'artificio. Nell'ambito dei festeggiamenti patronali sabato e domenica prossimi ■ svolgeranno anche gli ultimi due incontri del quadrangolare di tamburello a muro. [bru. m.]



## Sfida tra i fantini del Palio della corsa a pelo di S. Damiano

SAN DAMIANO. Sesta edizione oggi alle 16 a Vascagliana della corsa a pelo, una delle manifestazioni che fanno da prologo al Palio. La gara s'inscrive nel calendario dei festeggiamenti patronali. La manifestazione è organizzata per la prima volta in collaborazione con l'Asce (Associazione astigiana corse cavalli). In pista alcuni fantini che ■ protagonisti al Pa-

lio di Asti. Venti i cavalli iscritti, suddivisi in quattro batterie: i primi due piazzati accederanno alla finale. Sulla pista 110 metri di larghezza e ■ di lunghezza ■ misureranno i migliori fantini: tra questi Stefano Chiappello che correrà il Palio per Nizza, Tiziano Raffero, portacolori San Damiano e Andrea Povero, fantino di Baldichieri. [c. o.]

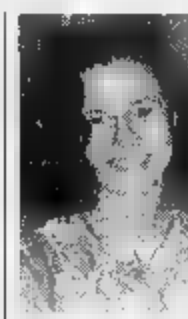
A San Giorgio Scarampi

## Mattino un pomeriggio nel mare della Langa con il tango di Piazzolla

#### SAN GIORGIO SCARAMPI.

Un'occasione per una escursione ■ in ■ dei paesi più suggestivi della Langa astigiana, ■ abbinare ad un concerto. ■ Giorgio si raggiunge inerpandoci per la stretta strada che da Vesime porta a Rocca-verano: per ■ piacevole pausa, c'è la Bottega del vino. L'appuntamento è per le 17 nella Confraternita dell'oratorio di santa Maria, a fa parte del cartellone musicale organizzato dalla Scarampi Foundation. Il titolo del pomeriggio in musica è «Voci e suoni del '900»: si esibiranno il mezzosoprano Maria Luisa Sanchez Carbone, con la caneliese Simona Scarampi al flauto e Laura Mancini alla chitarra. In programma anche canzoni tradizionali arrangiate dal poeta spagnolo Garcia Lorca e tango di Astor Piazzolla. Ingresso libero. [c. o.]

LA MAPPA DELLE ALTRE SAGRE A PAG. 37



Simona Scarampi flautista caneliese si esibirà oggi pomeriggio a San Giorgio Scarampi



Da giovedì in esclusiva  
**AMICA + LA STAMPA**  
a L. 2500  
solo LA STAMPA L. 1500



Al Palucco, lo sfiatatoio era stato danneggiato da un camion

# Dopo cento anni si cambia un pezzo dell'acquedotto

## Appello da Castell'Alfero

Una sottoscrizione per i lavori alla casa-famiglia di Serra Perno

**CASTELL'ALFERO.** «La strada è stata sistemata, ma ora bisogna pagare la ditta: l'appello arriva dai responsabili della casa-famiglia «Gassera», attività da dieci anni sulla collina di Serra Perno. Bambini e ragazzi (per la maggior parte astigiani, da sei a dodici anni) sono affidati a Domenico e Lea Ravizza, coadiuvati da collaboratori e obiettori di coscienza messi a disposizione dalla Caritas. Per raggiungere la casa è necessario percorrere una stradina vicinale, più volte «strappata» da guai, ma resa nuovamente impraticabile dal maltempo o dal continuo passaggio.

«La ditta Ruscalla - spiegano i responsabili della Gassera - ha fatto i lavori concedendoci un prezzo di favore, circa dodici milioni, ma ora bisogna trovare i soldi. E ne servirebbero anche per altri lavori».

Così agli abitanti della zona è stata recapitata una lettera dove si illustra il problema, indicando la possibilità di versare fondi sul conto corrente 21262/2 (Cassa di risparmio di Asti, filia-

le Castell'Alfero). «Per accedere a fondi pubblici - spiegano ancora alla casa-famiglia - dobbiamo realizzare una serie di opere di adeguamento, ad esempio attrezzare le strutture come richiedono le disposizioni di legge. Inoltre è necessario compiere lavori di manutenzione al tetto, ma i nostri problemi sono anche più immediati. Servirebbe acquistare un frigo adatto a una comunità: costa circa sette milioni, una cifra troppo impegnativa per le nostre risorse».

Alla Gassera i ragazzi trascorrono il periodo della scuola dell'obbligo. «Poi la famiglia d'origine li riprende - spiega Domenico Ravizza - ma in caso di difficoltà, siamo disposti a prolungare l'assistenza per un periodo ulteriore. La giornata si svolge tra studio, giochi e anche tempo dedicato alla preghiera».

Recentemente la struttura è stata dotata di una chiesetta. «Lavoriamo grazie alle collaborazioni di molti - spiegano ancora i responsabili - Ora però servirebbe un nuovo sforzo».

**ASTI.** A modo suo, un monumento: realizzato oltre un secolo fa, contemporaneo della fontana di piazza Medici. A prima vista poteva sembrare un pilone votivo: in realtà era uno sfiatatoio dell'acquedotto.

Sorgeva al Palucco, a fianco della statale: qualche giorno fa un camion lo ha urtato. Impossibile «aggiustarlo»: e allora si è deciso di abbatterlo, sostituendolo con un moderno scambinatore.

I lavori hanno destato qualche curiosità: l'elemento singolare è che l'opera risale alla posa delle condotte «Medici» dell'acquedotto di Asti, realizzate tra il 1890 e il 1894.

«Lo sfiatatoio - spiega il geom. Ferro, tecnico del Servizio acquedotto - è una sorta di «polmone»: quando è minore la richiesta, l'acqua può salire lungo il tubo dello sfiatatoio e in alcuni rari casi addirittura fuoriuscire».

In realtà è ancora la vecchia condotta Medici a garantire l'approvvigionamento idrico della città: circa 15 chilometri di tubature in cemento (costruite a mano) che partono grosso modo da Cantarana e per il primo tratto, dai pozzi e per una lunghezza di tre chilometri è stato recentemente rifatto nell'ambito del progetto per l'interconnessione con gli acquedotti della Valtigione e del Monferrato.

Per quanto riguarda il fabbisogno, l'estate non ha causato particolari problemi (qualche

Operai al lavoro per smantellare lo sfiatatoio dell'acquedotto al Palucco danneggiato da un camion. Il manufatto era stato realizzato oltre un secolo fa quando fu costruita la condotta Medici che portava ad Asti l'acqua dai pozzi di Cantarana



carenza, temporanea, si è registrata in alcune frazioni). L'acquedotto cittadino eroga circa 300 litri al secondo, quantità coperta al 95% dai pozzi di località Bonoma a Cantarana e per il restante - acquedotti rurali e altri pozzi.

L'amministrazione comunale - intanto prosegue nell'opera di potenziamento dell'acquedotto (la gestione è recentemente passata all'Aspi). Il progetto ambizioso è realizzare la cosiddetta interconnessione con Valtigione e Monferrato,

una sorta di «rete» che permetta di scambiarsi l'acqua in caso di bisogno.

A buon punto è il collegamento con la Valtigione è stata realizzata una condotta che dalla zona Est di Asti, attraversa il Tanaro e va verso le vasche del Valtigione a Bellangero; ora si attende anche il raddoppio dell'impianto di depurazione e la gestione di depurazione si pozzetti della Bonoma. Si è anche realizzata la tubazione verso Canigole, per congiungersi con la rete del «Monferrato».

## Suppi in piscina



## Chi riconosce torna gratis

Anche oggi, come nei giorni scorsi, in accordo con i gestori delle piscine dell'Astigiano, si ripete l'iniziativa «Un tuffo al giorno» che sta riscuotendo un notevole successo.

I fotografi della edizione astigiana della «Stampa» hanno colto gruppi di bagnanti intesi a godersi il sole a bordo vasca o refrigerarsi con un bel tuffo. Si riconosce (il volto è evidenziato con cerchietti) avrà diritto a ritornare gratis nell'impianto.

E' sufficiente presentare alle dello stesso impianto in cui è stata scattata l'immagine il giornale con la foto evidenziata. Le fotografie pubblicate nell'edizione di oggi sono state scattate nella piscina Comunale di Asti (in alto) e a quella di Moncalvo. Buoni tuffi a tutti.

## IN BREVE

### Asti

#### Donna è ferita grave in un tamponamento

Sono gravi le condizioni di Rosa Visconti, 50 anni, Asti, Corso Duemilaquaranta 45, coinvolta in un incidente stradale nella notte tra venerdì e sabato. Con la Renault 11 ha tamponato la Golf di Francesco Occhiena, 33 anni, Asti, via Bozzetti, fermo sulla statale per Alessandria, in attesa di svoltare a sinistra. Il bivio per Castiglione. Contusa anche la moglie di Occhiena, Franca Gay, 48 anni: guarirà in 15 giorni. Non ancora definita invece la prognosi per Rosa Visconti, che ha riportato numerose fratture. Sulla dinamica indaga la polizia. In un altro incidente è rimasto coinvolto Vincenzo Clemente, 43 anni, di Tonco: è uscito di strada con la sua Duna lungo la provinciale tra Villa San Secondo e Callinette: ha riportato un trauma cranico.

### Asti

#### Si presentano domani Douja, Sagre e Palio

Domani mattina alle 11 nella Casa della Stampa in piazza Roma sarà presentato alla stampa il cartellone del Settembre Astigiano, tra cui spiccano Douja d'Or, Festival delle Sagre e Palio.

## «Al Pronto soccorso non bastano i colori»

Gianfranco Ferraro, medico del Pronto soccorso e segretario provinciale dello Snam, ha inviato questo intervento.

Il servizio sul Pronto soccorso di Asti, pubblicato dalla «Stampa» di ieri 23 agosto, mi porta a fare due ordini di considerazione. Il primo di carattere generale, il secondo di carattere locale.

La preoccupante e pericolosa situazione evidenziata da corretta con rimedi sostanziali: la reintroduzione di personale medico fisso, quindi specializzato, in Pronto soccorso, evitando l'attuale sistema di medici dei reparti a degenza che ruotano a turno;

urgenze mediche vere nel corso della vita di una persona non sono molte; non sono giustificati plurimi accessi, come accade, alla struttura deputata a cure urgenti; dal punto di vista etico, ha pari dignità sia la malattia che si è manifestata da un minuto sia quella che è insorta da un mese: perché esentare dal pagamento del ticket le prestazioni di Pronto soccorso?

una persona, recandosi dal proprio medico deve eseguire degli esami pagando per questi un ticket pari a 80 (prenotando con la solita attesa), il ticket del Pronto soccorso, deve valere almeno 100, per via dei maggiori costi e del maggiore impegno della struttura (le Us) sono non sono diventate «aziende»? fanno grandi sforzi per risparmiare, ad esempio, sulla spesa farmaceutica, sui ricoveri improvvisi, ecc.);

l'attuale comportamento ha trasformato il Pronto soccorso in una sorta di poliambulatorio, gratuito e sempre aperto, ma con tutte le pesanti responsabilità medico-legali e giuridiche caratteristiche del Pronto soccorso.

Le misure sopra esposte sono ad esclusivo e reale vantaggio della vera urgenza, oggi certamente più frequente di ieri ed assai più complessa: in una struttura congestionata ed in perenne tensione, il personale medico ed infermieristico non può dedicarsi con la necessaria concentrazione e serenità sia a chi presenta malattie gravi, sia a chi approfitta della struttura



Gianfranco Ferraro, medico del Pronto soccorso (a fianco)

danno dell'intera comunità. Fatte queste considerazioni di ordine generale, dobbiamo chiederci, alla luce dei dati forniti, perché ad Asti:

le prestazioni del Pronto soccorso siano aumentate di 40 al giorno rispetto all'anno precedente;

se il paziente deve eseguire esami richiesti dal suo medico paga il ticket, mentre si rivolge direttamente al Pronto soccorso non paga nulla (è universalmente accettato che la funzione pubblica di tutela della salute è diversa dal diritto alla prestazione gratuita);

le urgenze, considerato un indubbio rallentamento nelle

notturme, siano circa 10 ogni ora: cosa che non accade in alcun altro ospedale pari importanza in Piemonte;

non si adottano provvedimenti validi per evitare che il Pronto soccorso, sempre trasformato in poliambulatorio, non riesca più ad adempiere alla vera funzione che è l'assistenza al malato o ferito bisognoso di cure differibili.

Francamente i rimedi proposti nel servizio (distribuzione di colori, presenza dello psicologo, qualche ricetto murario) appaiono non adeguati e ben lontani da tale esigenza fondamentale.

Gianfranco Ferraro

## LETTERE AL GIORNALE

### Quanti sono i veri profughi?

La vicenda del rimpatrio degli albanesi rappresenta l'ennesima «figura di retorica» di questo Governo. Il 17 agosto dichiara che vi saranno rinvii e che quindi il 31 lasceranno l'Italia tutti i profughi, e solo 8 giorni dopo dice che vi è una proroga...

Sembrano situazioni surreali, e sarebbe da ridere se questa non fosse la realtà. Come altrettanto surreali sono i dati che vengono forniti circa la consistenza dei profughi albanesi: 6500 in tutto il Piemonte; ma ciascuno di noi può verificare come solo ad Asti la comunità albanese sia composta da diverse decine (oltre un centinaio) di persone, quanti di loro sono «profughi»? Quanti sono invece i clandestini? A noi comuni cittadini vengono richiesti, impegno, solidarietà, sacrifici... Ma da chi e in nome di che cosa? Questi Signori non conoscono (o fingono?) la realtà.

Realità che però non è manipolabile, è lì ed è vissuta quotidianamente da noi tutti,

### Alcune spartitraffico e toilettes per cani?

Sbandierate come i «spallatori» del Piano urbano del traffico, le nuove aiuole sistemate in piazza Martiri della Libertà e in piazza primo Maggio hanno dimostrato, in questi giorni, quella che è la loro vera (e unica) funzione: toilettes per cani.

Funzione per altro meritoria: i marciapiedi di corso Dante sono per così dire «stappati» dai regolini dei simpatici cagnolini, e lo stesso dicasi per altre strade del centro. A proposito: quando il Comune si deciderà di obbligare i proprietari di cani a dotarsi di paletta e secchiello, e a smaltire pesantemente chi per esibire il suo «Poffi», lorde il marciapiede che è tutti?

Ma torniamo alle aiuole-spartitraffico-toilettes. Di per sé sono delle brutture: che cosa si aspetta e «colorarle» con fiori, cespugli o anche solo

### un po' di erbetta?

E quando potremo vedere i nuovi parcheggi promessi dal Comune al posto di quelli sopraffatti dalle aiuole? Anche perché, tra qualche giorno finiscono le ferie, il traffico tornerà quello normale e la gente dove parcheggia? Sulle aiuole-toilettes? E i cani, poverini?

Colgo l'occasione per toccare anche un altro argomento. La Douja d'Or quest'anno si farà in piazza Cattedrale: chiedo scusa se sono noioso, ma: dove si va a parcheggiare? Perché ogni anno si allontana la manifestazione dal centro (l'anno scorso era in piazza Roma), dove è comodo arrivarci a piedi? Chi compra qualche bottiglia (e che ci sarebbe di male, visto che la Douja è fatta per quello?) deve trascinarsela fino a dove?

Mauro Gessa

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via Caspary 11 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con recapito telefonico

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULENZE

**CROCE VERDE**  
Asti: 583.345; Nizza: 726.390; Moncalvo: 955.333; Montalto: 997.555; Montemagno: 83.886

**CROCE ROSSA**  
Asti: 417.741; Calliano: 921.578; Canelli: 824.222; Castello d'Alba: 401.388; Castelnuovo D.A.: 011/9927.301; Cocconato: 907.503; 907.602; Castiglione: 966.779; Isola: 958.885; Monale: 869.237; Moncalvo: 921.313; Montemagno: 953.175; Montiglio: 904.896; San Damiano: 975.910; Villafraia: 943.777; 943.081; Villanova: 948.445-948.555

### FARMACIE DI TURNO

Asti: con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia E. Domenici, corso Volta 29, tel. 271.721, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 e a sera sabato dietro presentazione di ricetta medica urgente la farmacia Maggiora, corso Torino 91, tel. 410.908

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1, Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi, Nizza: Bianchi, via Part 1.

### GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558  
Calliano: 928.444  
Canelli: 832.828

### Casale Monferrato D.B.

Cocconato: 011/987.6408  
Castiglione: 961.414  
Moncalvo: 955.333  
Montemagno: 83.886  
Montiglio: 904.896  
Nizza: 726.390  
Rocca d'Arazzo: 408.100  
San Damiano: 975.910  
Villafraia: 943.644  
Villanova: 948.555

### CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.198  
Canelli: 8144/8103  
Castiglione: 961.414  
Castiglione: 966.096  
Moncalvo: 917.100  
Montemagno: 953.085  
Nizza: 721.623  
San Damiano: 975.084

### FINANZA pronto intervento 117

Canelli: 823.451  
Nizza: 721.165

### POLIZIA pronto intervento 113

Questura: 418.111  
Sezione: 418.111  
Nizza: 721.704  
Autoscuola: 0131/381.208

## VITA AMMINISTRATIVA

### SAN DAMIANO. Domani, dalle 8,30

11,30, resterà aperto lo sportello cittadino. Il servizio, attivo a palazzo civico, raccoglie segnalazioni e richieste della popolazione.

Fino al 31 agosto la succursale 1 (via Ottolenghi 14) della Poste cesserà il periodo di chiusura pomeridiana. Lo stesso provvedimento riguarda gli uffici di viale Riforma 104. Hanno invece già ripristinato l'orario normale la sede di Asti Centro (corso Dante 55) e quella di Nizza (via Tripoli 35).

ASTI. Sono riservati agli ultrasessantenni i soggiorni marini organizzati dal Comune. Allassio. Tre i turni quindicinali previsti: 27 agosto/10 settembre, 10/24 settembre, 5 settembre/8 ottobre. Ulteriori informazioni, sulle modalità di partecipazione, all'Assessorato Servizi sociali, corso Alfieri 350 (palazzo Ottolenghi), tel. 399.405.

VALFENERA. Domani partiranno i lavori di ripristino del depuratore in strada Vismaggiore e la costruzione di un tratto fognario in strada Sant'Andrea. Spesa prevista circa cento milioni (finanziamento statale per opere danneggiate dall'alluvione).

AGLIANO. La giunta ha approvato una variante al progetto del geometra Marco relativo al ripristino della viabilità in regione Gorita.

### L'importo dei lavori non cambia: l'intervento previsto ammonta a 27 milioni.

LANZE. Anche quest'anno (il terzo consecutivo) il paese ospiterà i corsi «es» (Università della terza età). Le lezioni si terranno da ottobre a marzo (il lunedì) e nel pomeriggio (il venerdì). Sono previsti appuntamenti con medici, scienziati sociali, storia contemporanea e del teatro dialettale piemontese, diritto, letteratura italiana, psicologia, lirica. Completeranno il cartellone un recital dell'attore romano Renzo Aristo e il tradizionale corso di yoga (minimo 12 allievi iscritti). Per iscrizioni e informazioni telefonare all'878.207/878.104.

La Regione prevede aiuti economici (complessivamente 8 miliardi) per i disabili. In particolare i finanziamenti (a fondo perduto) serviranno a ristrutturare, costruire o attrezzare centri diurni, di accoglienza residenziale e mini alloggi. Ulteriori informazioni sulle modalità di accesso ai fondi, da parte di enti pubblici o gruppi privati, si possono ottenere telefonando allo 011/43.211.



**Ora si sta lavorando al chiostro e si prepara un libro**

## Crescono le Botteghe del vino

## *E mercoledì a Nizza sfida tra Barbere*

**CALOSSO.** ■ chiama «La Crotta d'Calosso, l'ultima nata tra le botteghe del vino. Insieme a quella di Calamandrona (entrata in funzione pochi mesi fa), completa il quadro delle piccole enoteche di paese: nell'Astigiano sono una decina, a partire da quella di Guaranti, la prima ad essere stata fondata, vent'anni fa.

Frutto del lavoro di produttori, Comuni ed appassionati, le due Botteghe hanno ricevuto il benestare della Regione sotto forma di un finanziamento, concesso nei giorni scorsi con delibera della giunta. Venti milioni per ognuna, che serviranno a completare i lavori d'allestimento e a dotare le enoteche di attrezzature e mobili. Uno stanziamento atteso: «E' così abbiamo operato grazie alla collaborazione con il Comune - racconta Grazia Macchi, presidente della Bottega di Calamandran - ma questo stanziamento sarà importante per iniziare davvero l'attività».

A Calamandranza Alta, nel cuore del centro storico, la Bottega conta sui vini ■ una decina di produttori. Dalla stessa Macchi (azienda La Giribaldina), alle ■ vinicole di Michele Chiario, Zaffirì, Smeraldo, Ivaldi, Lovisolo, cascina Baravalle, consorzio Gente&Vini e Contino sociale. Ha avuto il suo sbatte-simo del fuoco durante i giorni del festival «Teatro e colline», quando ogni ■ ha accolto gli spettatori per una degustazione



Un gruppo di produttori aderenti alla Bottega del vino di Calamandranza Alta

Anche i produttori calosessi hanno avuto ■ debutto di successo durante la «Festa d'estate», che ha animato il paese ■ fine giugno: nelle cantine del barocco palazzo comunale, la «Crota» ha ospitato le sculture di Paolo Spinoglio e le ceramiche di Mirella Rinaudo. «Con questa iniziativa - spiegano in Regione - cerchiamo di andare incontro alla promozione ■ territorio. Con Calamandran e

Calosso, si allunga l'elenco dei luoghi in cui si può trovare il vino ed incontrare la ■■■ storia.



Sempre in tema di iniziative per far conoscere i prodotti del Sud Astigiano, da segnalare l'attività di un'altra Bottega, la «Signora in rosso» di Nizza, che non ha chiuso per ferie che sta preparando un nuovo momento di incontro per far apprezzare la Barbera. Mercoledì sera, in trasferta sulla collina ■■ San Michele, la «Signora in rosso»

proporrà un «gioco del piacere»: protagonisti dodici Barbere delle valli Belbo e Tiglione. Si inizierà alle 20: una prima «batteria» vedrà schierati in campo sei campioni di Barbera d'Asti superiore serviti — pane e salame. In seconda battuta altre ■■ Barbere in degustazione ■■ perta, ■■ la Robiola di Rocca-verano. A mezzanotte finale con gli agnolotti monferrini. La quota di iscrizione è di 10 mila lire. ■■ (e. ce.)

# Vezzolano, i restauri rivelano l'antico «jubè»

**ALBUGNANO.** Ai visitatori che in queste settimane continuano senza interruzione a raggiungere l'abbazia di Vezzolano, vengono offerte almeno un paio di novità. Sono stati eliminati i ponteggi per il restauro dello jubès, la transenna all'interno del monumento ■ Santa Maria, ultimato sotto la direzione dell'architetto Paola Salerno della Sovrintendenza per i Beni ambientali ■ architettonici.

E' invece stato limitato l'ac-  
cesso a una parte dello splendi-  
do chiostro della chiesa del 12°  
secolo dove stanno continuando  
i lavori di consolidamento.

Ai turisti che specialmente nel week-end raggiungono Vezzolano, vedere ogni volta una  parte recuperata al degrado del tempo, rappresenta un'ulteriore scoperta della bellezza  monumento.

Un lavoro costante e accurato curato dalla Sovrintendenza; ma ultimamente si sono aggiunte altre occasioni di rilancio. «Le fasi di restauro dello jubé - spiega l'architetto Salerni - sono state raccolte in un libro realizzato grazie al contributo della Cassa di risparmio di Asti. Pensiamo di presentarlo forse già all'inizio di ottobre legandolo anche ai progressi del fruito dell'antica Canonica».

Sono infatti attecchite le antiche piante autoctone di meli e di ciliegi, a dimora lo scorso autunno in uno spazio attiguo all'abbazia. In quell'occasione



Lo scrittore  
**Carlo  
Fruttero**  
aderisce al  
Comitato che  
cura il frutteto  
dell'abbazia  
di Vercellano

Passerano Marriorito.

Un altro componente, il pittore Leonardo Mosso di Cerreto è tra i curatori degli aspetti tecnici della crescita delle piante.

**Comitato Fruttero**  
cura il frutteto  
dell'abbazia  
di Vezzolino

c'era stata l'ottobre dello scorso anno) una grande festa.

L'iniziativa, promessa dalla Sovrintendenza, è stata curata da un comitato formato da una trentina di volontari di cui è entrato a far parte anche Carlo Fruttero, il celebre scrittore che insieme a Franco Lucentini rappresenta una «firma» di prim'ordine nel panorama letterario e giornalistico nazionale. Fruttero possiede da anni una casa nel nord-Astigiano, ■

... potrebbe rappresentare l'occasione per dedicare nuovo un'intera giornata a Vezzolino, organizzando un appuntamento culturale che offra la possibilità a sempre nuovi visitatori di scoprire la bellezza della chiesa e della zona. Tra i sostenitori del frutteto, c'è la volontà di dedicare energie alla buona riuscita dell'iniziativa, con la speranza che in futuro la presenza nel comitato di Fruttero e altri rappresentanti della cultura possa trasformarsi in una collaborazione ancora più stretta.

(M. L.)

[m. 2.]

**Bubbio elegge Miss e Mister, Sagra del salamino ■ Mombaruzzo, carne «doc» a Montechiaro e Valfenera**

**OGGI**

**AGLIANO.** Festa a Salero: alle 9,30 raduno di trattori d'epoca, alle 12 pranzo a alle 17, trebbiatura del grano macchine d'epoca. Alle 20, cena con cinghiale e polenta. Danze l'orchestra Franco Bagutti.

**ASTI.** Festa a Bramairate. Alle 8,30 torneo di bocce. In serata servizio ristoro e musica con la «Banda bassottis».

**ASTI.** Festa a Viatosto: alle 9 s'inaugura la mostra di pittura. Alle 15 caccia al tesoro (partenza alle 16). Alle 19,30 agnoliotti grigliati, alle 21 danze e melodici. Ingresso libero.

Itinerario guidato di «Asti da vedere Asti da scoprire»: alle 17 dal Battistiero alla scoperta di Asti medievale. Partecipazione gratuita.

**BRUNO.** Alle 17 camminata nei boschi e vigneti con degustazione di vini tipici. Alle 21, concerto della Corale Sanmarzanesi. Alle 22,30 finale del torneo di beach volley. In funzione servizio bar.

**BUBBIO.** Ciclismo e mia. Alle 14,30 dalla piazza del paese partirà la quarta tappa il giro del-

## PORTACOMARO

### C'è il jazz dei manager

Domani la festa patronale di Portacomaro avrà il momento forte con il tradizionale «Fiera di San Bartolomeo». Al termine della giornata, in piazza, si terrà un concerto fuori del comune, suonerà il complesso «Managers» j.b. Bands. Caratteristica del complesso, nato lo scorso anno, è di essere formato da dirigenti dell'area milanese, accunati da una lunga passione per il jazz delle origini: il ragtime. I musicisti sono Giorgio Alberti (specialista in neuropsichiatria infantile) alla tromba, Francesco Forti (insegnante e collaboratore Rai) al clarinetto, Luciano «Big Lou» Ivernizzi (nuisicista professionista) al trombone, Gigi Marson (pubblicista) al pianoforte, Nino Frasio (direttore amministrativo della Fonit Cetra) alla chitarra, Alberto Springolo (responsabile ramo auto dell'Italiana Assicurazioni) al contrabbasso e Tito Ferretti (condirettore di banca) alla batteria. Durante la serata saranno inoltre premiati i 50 vincitori del concorso «Fai un jazz alla Luna», organizzato dall'associazione Allrimedia e «La Stampa», durante la rassegna «Dalla terra alla luna» a luglio. I vincitori riceveranno una bottiglia di grignolino «è etichetta personalizzata».

la Comunità montana che percorrerà le colline di Canelli, Niz-  
■ Acqui, Sessame e Monastero  
Bormida con rientro a Bubbio.  
Alle 20 al Giardino dei Sogni cene  
con tagliatelle ai funghi e  
bollito. Danze con ■ Leaders e  
alle 23 si terrà una selezione di  
Miss «Grand Prix» e per il «Più  
bello d'Italia». Nell'insolita ve-

**CINAGLIO.** Festa patronale: artisti di strada, mercatino delle pulci e 17ª mostra d'arte a pre-  
zzo «Gonetto».



**La «Manager jazz band» domani sera suonerà alla festa di Portacomaro**

---

bar e luna park.

**11.00.000** Prosegue «Castelli aperti» che riguarda ogni domenica i manieri di Montiglio, Cisterna e Monastero Bormida. I castelli ■ aperti al pubblico dalle 11 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30: ogni ora parte ■ visita guidata.

**PORTACOMARO.** Alle 11,15, ■ dedicata al patrono con la banda. Alle 21 danze con l'orchestra ■ Lale Porri.

**ROCCA D'ARAZZO.** Grigliata ■ agnolotti a partire dalle 21. Poi ■ danzante con l'orchestra «Sani e salvi». Al Circolo di località Sant'Anna prosegue la mostra curata da Marco Rissone e Franco Bosia sul mondo contadino. Ingresso libero.

**11.15.000** Festa in frazione Vascagliana. Alle 9, raduno di auto, moto, trattori d'epoca ■ kart go pro. Giri turistici al mattino ■ al pomeriggio. Alle 19 gastronomia, poi danze con «Antonella & Zenita».

**■ ■ ■ MARZANOTTO.** Festa al circolo sportivo «Brusco» in località Piana. Alle 15 gara a bocce, alle 17 giochi di una volta aperti a tutti. Alle 21 grande incontro di dolci preparati dalle signore di San Marzanotto.

**■ ■ ■ ■ ■ RINCO.** Festa a Rincio: alle 8,30 camminata dell'amicizia e **■ ■ ■** «Occhio al prosciutto». Alle 21,30 danze con i «Continentali».

**■ ■ ■ VALFENERA.** Dalle 7,30 mercato dell'antiquariato; alle 19,30 cena nello stand «Lo spensierato»; alle 21 **■ ■ ■** danza dell'orchestra di Luigi Gallia.

**■ ■ ■ VILLAFRANCA.** In frazione San Rocco alle 17 messa e tradizionale «incanto del cappello». Alle 21 cena **■ ■ ■** borgo.

torno di bocce e freccette.

**ASTI.** Festa a Vinatosto: alle 19,30 agnoliotti e grigliata. Alle 21,30, la Compagnia Brofferio porta in scena la commedia «Arzenico e vecchi merletti». Ingresso libero.

**NIZZA.** Festa a borgo San Michele, alle 16 giochi per bambini e in serata conclusione del torneo di carte a Scala 40.

**SAN DAMIANO.** Proseguono i festeggiamenti a Vascogliano. Alle 15 gara a bocce e giochi per bambini. Alle 19 apertura stand gastronomico. In serata gara a calciballina e musica con la discoteca «Music service».

**CORTAZZONE.** Alle 21,30 si esibisce la compagnia «dia Baudetta con lo spettacolo «L'elenco della discoranza».

**CUNICO.** Dalle 14,15 gare a bocce e tamburello. Alle 20 cena d'estate. Alle 22 musica con Enzo e Miki. Ingresso libero.

**FRINCO.** Alle 16, giochi per i bambini, alle 17 torneo calcistico dei borghi. Alle 21 danze con l'orchestra di Luigi Galia e serata del bollito. Ingresso libero.

**SCANDELUZZA.** Festa a Rincio alle 21 bruschetta e barbaera danze con i «Continental».

**CHIUDE CINEMA**



■ «Il Santo» ■ la musica degli «Insoliti» ■

Si chiude stasera «Cinema cinema», la rassegna di film all'aperto che ha accompagnato l'estate degli astigiani al palazzo del Collegio di **Carducci 34**. In programma «Il Santo» (nella foto una scena), pellicola diretta da Philip Noyce con Val Kilmer ed Elizabeth Shue, trasposizione cinematografica di un'avventura dal ladro gentiluomo Simon Templar. La biglietteria aprirà alle 21, la proiezione avrà inizio alle 21,45. Biglietto: sette mila lire.

E dopo lo spettacolo appuntamento alla vineria all'alcione, allestita dall'associazione Arte e Tecnica, in piazza Castiglione: in programma il concerto degli **Enslinets** tres.

più piccoli: esposizione di ceramica e alle 21,30 si danza con l'orchestra «La Bersagliera».

**CUNICO.** Alle 12 concerto della banda ■ aperitivo. Alle 14,30 gara ■ bocce. Alle 20 stand gastronomico, alle 21 gara di biliardo e alle 22 discoteca con Beppe Giotto. Ingresso libero.

**FRINCO.** Alle 17 torneo calcistico dei 4 borghi. Alle 21 danza con la discoteca mobile «l'Incontro» ■ ■ ■ ■ ■ gastronomico. Ingresso libero.

**MOMBARUZZO.** Alle 20, in piazza, «sagra del salemmino. In tavola, salumi, braciolo, spiedini e patate fritte. Anche da portare via.

**■ ■ ■ ■ ■** Parte

■ ■ ■ ■ ■ fatta presentata dalla Compagnia della Langa, la festa del paese, che proseguirà fino al 1° settembre. L'appuntamento, organizzato dalla sezione Alpini, alle 21 in piazza.

**■ ■ ■ ■ ■** Alle 21,30 a «Basiliko» si esibisce la cantante astigiana Silvana Poletti.

**MONTECIELLO.** Continua la festa dedicata alla vita contadina: alle 10 concerto della Banda ■ ■ ■ ■ ■ Zucche e alle 12 inaugurazione della mostra di macchine agricole e piccoli attrezzi del lavoro contadino. Alle 13 sarà servito ■ pranzo a base di carne ■ ■ ■ ■ ■ razza piemontese doc secondo antiche ricette. Alle 15,30 finale di tamburello, alle ■ ■ ■ ■ ■ cena e danze con il Liscio Duemila.

**MONTEGROSSO.** ■ ■ ■ ■ ■ delle Lave '79 in piazza Stazione: alle ■ ■ ■ ■ ■ discoteca «Sursipria». Ingresso libero, in funzione servizio

## LE SETTE SETTE ETTIVE DELL'ESTATE

### Ripient o alla piemontese ecco la gloria dei peperoni

**G**li splendidi peperoni di Asti, e della Motta di Bra, di Cuneo e di Carmagnola - gialli rossi e verdi, grandi, duri, pesanti, sono una delle glorie dell'estate piemontese, e della cucina. Buonisimi, ■■■■■ ghiottoneria, ■■■■ cucinati in uno dei modi tradizionali nostri. Alcuni li trovano un po' indigesti, ed in affetti, crudi, hanno un'acqua di vegetazione assai aromatica, che talvolta irrita; ■■■■ ciò si rimedia, però, cuocendoli, anche poi. ■■■■ il peperone arrostito a pelato non ■■■■ più indigesto, assolutamente.

**Peperoni ■■■■ piemontesi**

Una sola raccomandazione, ■■■■ la «bagna cauda» sia veramente calda. Qualche ristorante ve li serve, arrostiti, con sopra una «bagna calda» fredda, ma ■■■■ un errore, se la bagna ■■■■ calda ■■■■ molto più buoni (in questo caso la «bagna cauda» deve essere quella tradizionale, invernale, ■■■■ con ridotta quantità d'aglio, solo qualche fettina, o con i grossi spicchi interi, che non si mangiano). Esiste però la versione estiva di piatto: si fa la bagna calda, come detto, poi si ■■■■ sopra ■■■■ bicchiere di forte aceto di vino rosso (su 1 bicchiere di olio, 1 etto di acriughe e ■■■■ testa d'aglio) e si lascia sfrigolare sul fuoco 1 minuto. Questa, si può versare sui lembi di peperoni arrostiti e pelati, anche fredda.

**Peperoni ■■■■ piemontesi**

Costituiscono ■■■■ antipasto favoloso, serviti caldi o tiepidi ■■■■ anche freddi, perché lasciati ■■■■ ad insaporire un giorno o due, diventano ancora più buoni. Tagliate i peperoni a grossi pezzi (circa 2 cm. per 3) ■■■■ metteteli a cuocere a fiamma viva nella più grande padella che avete, con spicchi d'aglio interi ■■■■ olive extra vergine di olive. Dopo ■■■■ quindicina di minuti di cottura, quando vedete che stanno per intenerirsi (ma che non siano ancora appassiti e molli, per carità) buttateci sopra il seguente abbondante trito grossolano: prezzemolo, basilico, capperi, acciughe a qualche cucchiaino di aceto ■■■■ lasciate cuocere ■■■■ due mi-



**G. GORIA**

L'avvocato enogastronomo Giovanni Goria, membro dell'Accademia italiana della Cucina, suggerisce per i lettori de «La Stampa» alcune semplici ■■■■ ■■■■

**Mandate in forno per mezz'ora.** La ricetta può essere sostituita da riso lessato, ■■ tal caso si chiamato «ripieni alla torinese».

**Risotto ai peperoni.**  
Nel fondo del tegame mettete 1 cipolla trita ■■ 2 peperoni (un rosso e un giallo) tagliati a quadretti, e 1-2 etti di salsiccia sbriciolata. Fate colorire questo fondo, poi versatevi mezzo chilo di buon riso (Carnaroli), Valone Nano, Roma o Baldo) e tiratelo a cottura ■■ brodo ■■ carne o di verdure. Verso la fine, buttatevi 2 bicchieri di rum. Fuori dal fuoco, mantecatelo con burro. Lo sapevate che il vecchio sapore piemontese? Talvolta metto i quadratini di peperoni a metà cottura, per ritrovarli ancora interi e consistenti. E non è tutto. Anni fa, c'era una trattoria alla Motta di Costigliole, che offriva un pranzo ■■ 6-7 portate tutto di peperoni, incluso il dolce. Però, «bonet» di panna, cioccolato, peperoni passati, francamente ■■ lasciarsi perdere.

**Giovanni Goria**

### Cleveland Rocks



Sono risultati decisivi i controlli a sorpresa dei vigili

## Casale, le multe frenano gli abusivi della zona blu

CASALE. Molti automobilisti hanno capito che i vigili non scherzano: le multe avevano avvertito che avrebbero fatto controlli serali a sorpresa per scoraggiare chi entra abusivamente nel centro storico, chiuso fino alla mezzanotte. Il sindaco aveva persino diffuso un avviso pubblico. La promessa è stata mantenuta. Nel giro di qualche settimana il numero di contravvenzioni (piuttosto salate) in cui sono incorsi gli automobilisti disobbedienti ai divieti di accesso si sono ridotti. Chi è stato colpito dalla multa ha passato voce e adesso c'è una maggiore attenzione.

«Le prime volte - spiega l'ispettore Giorgio Rosso, del comando della polizia municipale - in poche ore si superavano anche le trenta contravvenzioni. Adesso sono diminuite a una decina».

Qualcuno si lamenta, non più di tanto. «L'atteggiamento che riscontriamo - spiega Rosso - denota che, in molti casi, non c'è la buona fede. Alcuni entrano nella zona pedonale, nonostante il cartello grande con il simbolo del cerchio rosso, che bisogna addirittura aggirare per poter accedere a via Saffi; se scorgono la nostra pattuglia, fanno retromarcia, o, addirittura, svoltano in strade in cui sarebbe vietato il passaggio».

Tra i contravventori del divieto c'è anche qualcuno proveniente da fuori zona, che deve raggiungere gli alberghi in centro, ma, in genere - precisa l'ispettore - questi sono più prudenti, vanno adagio e spesso si fermano e avvicinano la nostra pattuglia, chiedendo informazioni sul percorso da fare».

Le maggior parte degli automobilisti indisciplinati sono giovani, per lo più di Casale e dei paesi del circondario. Brutta



I vigili appostano pattuglie anche nella piazzetta Santo Stefano

serata, davvero, per chi infrange il divieto e passa impudentemente per le vie pedonali prima della mezzanotte: fermato, deve pagare 117 mila lire. Se parcheggia la vettura, si aggiungono altre 58 mila 750 lire. «Se la pattuglia nota un'auto in sosta nella zona blu - aggiunge Rosso - lascia un tagliando con l'invito a presentarsi al comando. Se il proprietario dimostra di essere autorizzato al passaggio e al parcheggio nel centro storico non se ne fa niente; diversamente, scatta la contravvenzione».

I controlli estivi dei vigili (che spesso si appostano in piazzetta S. Stefano) in serata scelti a caso proseguiranno certamente per tutto settembre, «poi si vedrà», si stanno facendo valutazioni. Anche tenendo conto che, quando tornerà in vigore l'ora solare, alla «zona blu» si potrà accedere in auto già a partire dalle 20.

Silvana Mossano

## «Voucher»

### Sosta libera fino al 31

CASALE. Ancora per pochi giorni, fino al 31 agosto, la sosta è libera in centro senza l'uso dei «parking voucher». Intanto, però, i residenti nella zona interessata dal «gratta e sostas», i commercianti muniti di auto per il trasporto promiscuo e gli artigiani che lavorano in quest'area si convincono all'utilità dell'abbonamento annuale che dà diritto a pagare la cifra forfettaria di 200 mila lire per parcheggiare senza limiti di tempo.

C'è anche la formula di abbonamento annuale da 400 mila lire (o da 800 mila al mese) aperta a qualsiasi cittadino. (s. m.)

Grazie alla solidarietà dei monferrini, a Likoni fu costruita una scuola

## Ansia per la missione in Kenya

### «Tanta violenza in quel luogo di speranza»

CASALE. C'è «pezzo» monferrino all'Italian Mission di Likoni, in Kenya, presa d'assalto in questi giorni a dove tre persone sono state uccise. Il «pezzo» monferrino è un laboratorio-scuola, costruito anche con il contributo in denaro raccolto da Aldo De Paul, ex sindaco di Gabiano, e Gigi Cantamessa, titolare de «La Locanda del Rubino» di Cantavenna.

Entrambi promotori del celebre club dei «Supercentos», metà degli Anni Ottanta organizzavano il concorso enogastronomico «La padella d'oro», proprio per promuovere i piatti piemontesi, si erano recati in Kenya, anche per conto della Regione. «Nel 1985 avevamo visitato la missione di Likoni, a sud di Mombasa, fondata dai Padri delle missioni della Consolata di Torino, e ci eravamo resi conto delle necessità in cui versavano», dicono.

Tornati in Monferrato, De Paul e Cantamessa avevano indetto una sottoscrizione e avevano raccolto denaro, poi spedito direttamente alla missione. Tornati laggiù l'anno successivo erano stati accolti in modo festoso dai religiosi e soprattutto dai ragazzi che frequentavano le scuole e i corsi artigianali nella missione.

«Fuori dal padiglione costruito con le offerte monferrine - spiega De Paul - una targa è scritta: «Questo edificio è stato realizzato anche con il contributo di Mister Aldo De Paul e Mister Gigi Cantamessa»».

Prosegue l'ex sindaco: «Ci fa male apprendere che in quel luogo pieno di speranza per la popolazione sia arrivata questa ondata di violenza. Siamo sempre stati in contatto epistolare con i Padri di Likoni; ora seguiamo con ansia l'evoluzione di questo dramma». (s. m.)



L'ex sindaco di Gabiano, Aldo De Paul, fu tra i promotori dell'iniziativa di solidarietà per la missione di Likoni, in Kenya



## Sono ritornati a casa

### Un gruppo di cinque astigiani era in Africa dal 30 luglio

VILLAFRANCA. E' rientrato ieri, atterrando all'aeroporto torinese di Casale il gruppo di cinque astigiani di ritorno da un viaggio in Kenya. Sono Carlo Cavalla (Villafranca), Francesco Migliasso e Walter Bostico (entrambi San Damiano), Ermanno Della Torre (Narzole, Col), Mauro Ferro (Calosso). Sono gli ultimi partecipanti della trasferta che ogni anno organizza don Antonio Cherio, parroco di Ferrere, in visita alle missioni dove operano anche religiosi astigiani: un viaggio che riveste inoltre aspetti turistici, con spostamenti itineranti che questa volta hanno riguardato Kenya e Tanzania.

Negli ultimi giorni si era creato un clima di apprensione tra i familiari per l'attuale situazione nel Paese africano, in particolare dopo che venerdì si registrata sparatoria sui profughi rifugiati in una missione italiana a Mombasa.

Nei loro spostamenti, gli astigiani sono ritrovati anche in alcuni delle zone teatro di scontri. «Ma la situazione a noi è apparsa calma - spiega Carlo Cavalla, anni presidente dell'Opera pia Sant'Elena - Le uniche avvisaglie le abbiamo colte

all'aeroporto di Mombasa, dove giravano guardie armate. Mentre venerdì a Nairobi s'è stato uno spiegamento di forze per una cerimonia ufficiale. Erano più informati i parenti a casa». Il gruppetto ha soggiornato soprattutto nella zona nord del Kenia (a Malzabiti) dove sorge una missione.

Alla partenza il 30 luglio i partecipanti erano circa una trentina, compreso don Cherio («Non c'è mai, assolutamente, stato pericolo», spiega); gli altri rientrati a scaglioni a metà agosto. Del gruppo resta attualmente in Kenia solo Gino Bertone, di Santo Stefano Belbo che si fermerà fino a metà settembre. «La comunità italiana in quel Paese è fortissima - continua Cavalla - e anche la rappresentanza astigiana. Le missioni vere e proprie ancora di salvezza per la gente, poverissima. I religiosi stanno facendo un lavoro esemplare, soprattutto in questo periodo critico». (m. t.)

Acqui, da anni vi vengono gettate monetine: saranno recuperate

## Salvadanaio archeologico

### Il pozzo degli scavi di piazza S. Francesco

ACQUI. «Getta una moneta e esprimi un desiderio». Ormai, si può considerare un vero rito, che viene quotidianamente compiuto dai molti turisti in visita nella grande città. A Roma, ad esempio, il tradizionale lancio viene fatto nella fontana di Trevi, dove abili ragazzini, rincorsi dai vigili, sono pronti a ripescare le monetine con l'uso di calamita legata a un filo. Ma anche ad Acqui da qualche anno si assiste al lancio della moneta.

Luogo prescelto dai turisti, invece della solita fontana, gli scavi archeologici di piazza S. Francesco, che si possono ammirare dall'alto attraverso la sommità di un pozzo protetto da lastre di cristallo che forma-

no una struttura a forma di diamante. Il gioco, se si può definire, consiste nel far passare la moneta, di solito da 100 o 200 lire, attraverso i fori perimetrali che costituiscono il sistema di aerazione della copertura degli scavi archeologici. Con un po' di fortuna e abilità, la moneta finisce all'interno della fontanella in arenaria d'epoca romana. Sono però poche le persone che riescono a centrare il bersaglio.

Ora, visto che le monetine finite nel pozzo sono ormai molte, si prospetta il problema del loro recupero e della loro destinazione. «Per quanto riguarda il recupero, darò l'incarico al personale dell'Ufficio tecnico - spiega il sindaco Bernardino

Bosio - Invece circa il loro impiego disporrò che il ricavato di questa insolita forma di donazione fatta dai turisti venga inserito nelle entrate del bilancio comunale. Tali fondi verranno poi utilizzati per la promozione di manifestazioni turistiche e culturali».

Intanto, la grande struttura di vetro e cemento che sorge all'angolo tra piazza S. Francesco e piazza Levi a protezione degli scavi archeologici dal prossimo anno potrebbe rientrare a pieno titolo nel «Guinness dei primati» come il salvadanaio più grande del mondo, vista la nuova quanto insolita destinazione voluta dai turisti.

Gian Luca Ferrise

Intervento nelle campagne di Rinco, su richiesta del sindaco di Scandelluzza

## I forestali a caccin del serpente

### Oggi una battuta nella zona degli avvistamenti

SCANDELUZZA. Per la cattura del grande serpente avvistato in due occasioni in un'impervia area poco distante dall'abitato di Rinco ora si fa sul serio. Su segnalazione del Comune di Scandelluzza alla prefettura di Asti (il sindaco Francesco Mattioli ha espresso preoccupazione), si sono attivati vari enti fra cui Protezione civile, vigili del fuoco, servizio veterinario dell'Usl, corpo forestale.

«Per quanto concerne le nostre possibilità - dice il veterinario Giacomo Gili, dell'Usl - siamo disponibili a ogni forma di collaborazione, specie per la fase successiva alla cattura del rettile. Sicuramente si tratta di uno o più esemplari esotici probabilmente vissuti in cattività e addirittura addomesticati in qualche piccolo circo che gira i paesi della provincia. La cattura dovrebbe essere difficile o pericolosa e noi provvederemo alla loro classificazione, al



Il sindaco di Scandelluzza, Francesco Mattioli, ha espresso preoccupazione per la presenza del maxi-rettile

controllo e all'eventuale sistemazione in una sede adeguata. Delle operazioni di ricerca e cattura si occuperanno le guardie forestali di Asti. «Siamo stati contattati qualche giorno fa ed era nostra intenzione iniziare la ricerca ieri, sabato. Avendo la necessità di reperire un esperto che accompagni nella battuta sul territorio, contiamo di partire oggi, domenica, con le 14 con una squadra attrezzata. Confermiamo l'ipotesi del

veterinario che si tratti di un grosso rettile importato o allevato dall'uomo, quindi con possibilità di cattura incruentata, dice il responsabile del gruppo operativo».

In effetti, a Murisengo qualche mese fa era giunto un circo con alcuni grossi serpenti addomesticati, che sono chiamati per nome dai domatori. «Sarà qualcuno di quelli» dice la gente. Qualcuno, visto il trascorrere dei giorni, suggerisce tra il serio e il faceto di far intervenire il presunto proprietario, invitandolo a chiamare a voce alta coi loro nomi i rettili, per portarseli via.

Intanto, si svolge la festa a Rinco e stamattina parte la 2ª camminata di km intorno al paese, il cui percorso girerà prudentemente sul versante della collina dove non ci né streghe né serpenti.

Mario Giunipero

F.I.T.

C.O.N.I.

F.I.P.T.

## 6<sup>a</sup> SUPERCOPPA DI TAMBURELLO

TRA LE SQUADRE:

CASTELFERRO (AL)

POL. M. DE NEGRI  
Campione d'Italia 1996 e  
vincitrice Coppa Italia 1996/ LUCA CORRADINI / RICCARDO  
/ PIERO DI LUCA / SIMONE GANDI  
DIR. TECNICI / GIORGIO VALLEPOL. TUENNO (TN)  
CASSA RURALETerza classificata in  
Campionato Serie "A" 1996/ GIORGIO UZZI / MANUEL  
/ PAOLO BISSETTI / FRANCO  
/ CELESTE / MAURIZIO  
DIR. TECNICI / QUINIRINO BERNARDIARGONAVE PAOLO  
D'ARGON (BG)Terza classificata in  
Coppa Italia 1996/ GIUSEPPE / PERINA  
/ GIULIANO / FRANCO  
/ ROBERTO VISMARA  
DIR. TECNICI / VINCENZO PAPINIFederazione  
Italiana  
Palla Tamburello  
Il Cons. Federale  
Paolo Luzi14:  
FINALE "COPPA REGIONI"  
Categ. Allieviore 15,30:  
FINALE "SUPERCOPPA"  
CASTELFERRO  
contro  
POL. TUENNO

Montechiaro d'Asti

DOMENICA  
24 AGOSTO '97ITALIANA  
ASSICUR



## Stasera la rassegna «Contro» presenta Manrico Mologni e gruppi emergenti Giovane rock a Castagnole Lanze Domani la tradizionale fiera della nocciola

**CASTAGNOLE LANZE.** Sulle colline dove il Monferrato si per- nelle Langhe, si è iniziato il trambusto. «Castagnolestate», che ha debuttato ieri, porterà movimento fino al 6 settembre: la festa appartiene al paese basso, ma sarà nella parte alta (centro storico) che si concluderà, il 6 settembre, con l'atteso concerto di Lucio Dalla.

I principali appuntamenti musicali inclusi da quest'anno nella sezione «Contro», il festival riservato alla canzone d'impegno inaugurato ieri sera, in piazza San Bartolomeo, con il concerto dei Nomadi. Numerose le iniziative che, a partire da questi giorni, animeranno il paese.

**STASERA.** Quello con Manrico Mologni è l'appuntamento principale della giornata. Una presenza quasi dovuta, la sua, alla serata (iniziale alle 20, in piazza San Bartolomeo) che gli organizzatori hanno voluto intitolare «Musica per la vita».

Qualche fa il cantautore è passato attraverso prove estreme (due trapianti di midollo osseo), riuscendo a trovare il coraggio per continuare a restare afferrato alla vita. La musica lo ha aiutato nei lunghi mesi trascorsi nelle asettiche degli ospedali, complici gli amici Jovanotti, Red Ronnie e Mogol. Ne è nato un cd, «Canzoni» e, cielos, che Mologni presenterà stasera al pubblico astigiano.

La serata, inclusa nel programma di «Contro», è a offerta: il ricavato sarà devoluto all'associazione «Augusto per la vita» (dedicata all'ex leader dei Nomadi, Daolio). Sul palco di San Bartolomeo si esibiranno anche sei gruppi emergenti: Avanguardia, Deriva, Emigrante, Spoon, T.N.T. e gli astigiani Imperiali.

Il programma di «Castagnolestate» riserverà, sempre per la prima rassegna cinematografica a tutte le razze (alle 10,30), il concerto della corale Val Tinella chiesa di San Bartolomeo (alle 11), giochi popolari (alle 14). Fino al 6 settembre, inoltre, resteranno in esposizione due mostre: quella di pittura e fotografia di Mark Cooper (scuole elementari) oggi sarà visitabile dalle 15 alle 24, domani dalle 9 alle 13. Per tutto il giorno di oggi, nel salone parrocchiale, funzionerà la degli hobby.

La giornata si aprirà con la 138ª fiera di San Bartolomeo: «mattinata», dalle 8, in via Tagliarolo si svolgerà il tradizionale mercato della nocciola, «trampolino di lancio» per le contrattazioni che caratterizzeranno la stagione produttiva. Alle 11 premiazione degli espositori e concerto della banda cittadina.

Seguirà, alle 11,30, la presentazione della ristampa anastatica del libro «Memorie storiche di Castagnole» (a dell'associazione «La Voce») pubblicato nel



A sinistra, gli «Imperiali», complesso rock astigiano che suonerà stasera a Castagnole Lanze. A destra dall'alto, il cantautore Mologni, e i cantanti astigiani Silvana Poletti e (dei «Cattivo esempio»)

1913 dall'allora parroco del paese, don Boarino. Alle 12 «pranzo della fiera» (prenotazioni all'877.880).

Nel pomeriggio gli alunni delle medie «Vicari», riuniti nella compagnia «Bonaventura», reciteranno «Il piccolo principe», rivisitazione del lavoro di Antoine de Saint-Exupéry. Alle danze con «Delta», elezione di miss San Bartolomeo '97 e investitura di

marchesa Valentina '98.

«Spulciando» le iniziative di «Castagnolestate» si segnalano la sfilata di moda e i «fuochi», martedì sera.

Mercoledì altra serata musicale di «Contro»: alle 21,30 si alterneranno, sul palco di San Bartolomeo, la cantante astigiana Silvana Poletti e i gruppi Luciferno e gli astigiani Cattivo Esempio guidati dal cantante Andrea Ra-

viola, Recupero Italiano, Fuori Fase, Nemesis e Timbales (ingresso libero).

Giovedì arriverà un'altra formazione astigiana di successo, i «Comitiva» (seguita da altre formazioni); venerdì il cantautore Massimo Buhola. Poi spazio a Francesco De Gregori (sabato 30, biglietti 1 mila lire) e Lucio Dalla (6 settembre, ingressi 40 mila lire). (L. n.)



## UN NOIE, UNA VITA

### Le ruote di fuoco del «Diavolo rosso»

A chi gli chiedeva dove fosse nato, egli rispondeva: «Non ad Asti ma alle Trincere». Una località «fuori porta», oltre Tanaro, tipica per la presenza di «alandere», barcaioli, pescatori e locande di lungofiume.

Qui era nato Giovanni Gerbi, eroe del ciclismo, il 20 maggio 1885, il campione del primo Novecento che trasformava ogni in una meravigliosa avventura. Lo raccontava anche lui, al Teatro Alfieri, quando dovendo recarsi a Parigi per partecipare al Tour e non avendo in tasca che 35 lire, decise di raggiungere la meta viaggiando parte in treno, parte in bici.

Gerbi era nato vincente: a 10 anni apprendista falegname, poi apprendista sarto fino ai 14 anni, quando poté acquistare, con il denaro raggranellato lavorando, la vecchia bicicletta con la quale lasciò la casa paterna decimando il mondo. C'era sempre un po' di guasconeria nel discorso e nel comportamento di Gerbi, per le sue gesta sbalorditive: a 17 anni incuteva timore a tutti i concorrenti.

Era l'epoca eroica del ciclismo su strade polverose dove

si potevano disseminare chiodi per produrre forature agli inseguitori, imponendo così distacchi enormi. Come al Giro di Lombardia, quando Gerbi staccò i rivali di 40' 45" con il rischio, per i ritardatari, di arrivare quando già stato tolto lo striscione del traguardo e gli spettatori erano scomparsi. A 18 anni Gerbi vinse la Milano-Torino, la Milano-Genova e i 600 chilometri. La maglia rossa gli valse il nome di battaglia di «Diavolo Rosso». Con Gerbi s'inaugurava l'età dei campioni a coppia: Gerbi contro Galetti, Ganna e Girardengo, Binda e Guerra, Bartali e Coppi... Più tardi ad Asti la fabbrica Gerbi forniva biciclette con particolari sofisticati, imitati da altri meccanici locali, come Garelli, Prina, Sarachet, La Cometa, Piovantotto, Arata.

Gerbi contribuì a rendere popolare il ciclismo, a esaltare la vittoria dopo una dura, lunga lotta. Il «Diavolo Rosso» ebbe eccezionale popolarità: morì nel 1954 e il Comune gli dedicò la via che da cor- Don Minzoni conduce al Palasport.

Giuseppe Crosa

Domani a Vinchio l'ultimo concerto da «single» del giovane trombettista

## Felice Reggio, jazz e fiori d'arancio

Sabato il matrimonio, sulle note degli amici musicisti

**VINCIO.** La famiglia Reggio in paese è un'istituzione: musicisti e cantanti per passione da tre generazioni, hanno animato con la loro musica le serate di festa e fatto danzare centinaia di persone al ritmo del liscio o delle languide canzoni del dopoguerra. Fino ad arrivare ai giorni nostri, con il jazz. Felice Reggio, l'ultimo «trampollo» dei Reggio, che della musica ha fatto una professione.

Domani tornerà in paese per un concerto (ormai un appuntamento atteso dai vinciesi, in compagnia di una band di tutto rispetto, formata da Nando De Luca al pianoforte, Marco Vaggi al contrabbasso e Stefano Bagnoli alla batteria. Il tutto impreziosito dalla di Dana Andrews, cantante statunitense dallo stile personalissimo, interprete dei classici di Gershwin, Porter ed Ellington.

Felice Reggio, 37 anni, suona la tromba fin da bambino per assecondare il desiderio del padre Beppe, fisarmonicista istintivo e geniale. Si è diplomato al Conservatorio di Torino e ha



Il trombettista Felice Reggio, 37 anni, originario di Vinchio

iniziato la carriera con un maestro Giorgio Gaslini, entrando poi nella Big Band di Gianni Basso e perfezionando la sua tecnica con i più grandi strumentisti internazionali da Lee Konitz a Carl Fontana, a Chet Baker, «maestro spirituale».

Ora Reggio sta vivendo un periodo particolare: dopo il concerto di Vinchio, si dovrà concentrare su un impegno privato di grande importanza: sabato prossimo si sposa con commercialista genovese, Laura Lo Forte. «Temo che si trasformerà in un matrimonio-

spettacolo - annuncia in tono semiserio - ci tutti gli amici musicisti e so già che finirà con un concerto in piazza sulle note del jazz di New Orleans». Con la partecipazione, accanto a celebri nomi del jazz italiano, della famiglia Reggio al gran completo.

«Mia nonna Pasqualina cantava le canzoni romantiche e mio nonno Battista suonava il - racconta Felice - misero un complesso e mancava un batterista. Ingaggiarono così mia zia Rosaria, pettinatrice con il dono del ritmo. Ovviamente c'era mio padre, Beppe, con la fisarmonica. Impararono i rudimenti della dal maestro Benassi e Nizza. Erano gli anni del dopoguerra e non era certo normale trovare una donna che suonava la batteria. Una famiglia con lo «swing» nel sangue, animatrice di mille feste di paese e complice della nascita di tanti amori. E domani sera, molti loro non mancheranno l'occasione dell'ultimo concerto da «single» di Felice Reggio. (L. n.)

## ARTE E DINTORNI

### Acquarelli di Joselito a Portacomaro

In occasione della festa patronale, Portacomaro si possono visitare 4 mostre. Alla Bottega del Grignolino sono esposte opere del pittore-musicista astigiano Joselito, Vittorio Olivero (1905-1976). Acquarelli e olii ispirati al mondo contadino. C'è anche il libro «Il giro del mondo in 180 giorni», scritto da Gianni Grilone, nipote di Joselito. Alla chiesa dei Battuti, mostra di antichi documenti su Portacomaro. In biblioteca è allestita una mostra filatelica dedicata a vite, uva e vino. Nell'ex edicola, opere dello scultore Luciano Biolcati.

### A Valfenera «Poesia nella pittura»

Oggi e domani visitabile, nella sala mostre comunale di Valfenera, una mostra di ceramiche e dipinti dal titolo «Poesia nella pittura», dell'artista alessandrina Rosalba Di Piazza.

### Marco Silombria ad Asti e Tiglio

«Omaggio alla cultura del vino» è il titolo della mostra di opere Marco Silombria che saranno ospitate nella chiesa

di San Lorenzo a Tiglio e a palazzo Mazzola ad Asti. L'artista ha modellato nella terracotta di foggia diversa e li ha decorati con dipinti che allustrano storia e simboli del vino. La mostra sarà inaugurata in due tempi: alle 18,30 del 30 agosto a Tiglio (aperta fino al 1 settembre); alle 18,30 del 26 settembre ad Asti (fino al 26 settembre). Catalogo e mostra sono a cura di Clizia Orlando con testi di Aldo Buci, Nespolo e altri.

### Alla «Finestrella», testimonianze d'arte

Torna «Testimonianze d'arte», 17ª edizione, alla galleria «La Finestrella» di Canelli. Sarà inaugurata il 6 settembre alle 18. Tra gli autori Lidio Ajmone, Evangelina Alciati, Luciano Bersano, Cino Bozzetti, Giacinto Corsi, Cesare Maggi, Mazona, Peluzzi, Morando, Quaglini, Valinotti. Fino al 30 settembre. Orario: 10-12/15-19,30.

### Mostre-concorso Cinaglio e Viarigi

Oggi a Cinaglio si svolge la 17ª mostra-concorso d'arte «Gonnetto». Sono aperte le iscrizioni alla mostra d'arte che si terrà il 31 agosto a Viarigi. Informazioni al 999.305.

### Arazzi Montalbano a Loazzolo

Al «Punto arte Ranaboldo» di Loazzolo continua la mostra degli arazzi realizzati da Vittoria Montalbano.

### San Giorgio Scarampi opere di Saccomandi

Nell'ex oratorio di San Giorgio Scarampi è allestita una mostra del pittore torinese Sergio Saccomandi sul tema della Sacra Sindone.

### Il futurista Mino Rosso ad Asti e Castagnole M.

Continua fino al 1º settembre, al battistero di San Pietro, Asti e alla chiesa dell'Annunziata a Castagnole Monferrato, la mostra dedicata allo scultore futurista Mino Rosso.

### Contemporanei in Pinacoteca

A palazzo Mazzetti, sala d'arte comunale, «Segni, forme, colori del Novecento». Opere dei pittori che hanno partecipato alle tre edizioni (dal '50 al '63) del «Premio Vittorio Alfieri». Tra i firme quelle di Cassinari, Miraglio, Scarbi, Cherchi, Platone, Afro, Guglielminetti.

Armando Brignolo

## INVIATI AL

Questa settimana compiono 65 anni **Domenica** Maria Rosa Quaglia, insegnante, Quarto; Erolino Rampone, giornalista, Castel/Asti; Claudia Sasso, impiegata, Giusi; Magnoli, commessa, Giuseppe; Ilo, avvocato, Nizza; Alessia Dezzani, studentessa, Canelli; Pietro Patrisso, avvocato; Nadia Massetti, impiegata, Seda; Simona Gallo, studentessa universitaria.

**Lunedì** Gianni Mighetto, pensionato, D'Annunzio; Affio Gioffrè, bancario; Mauro Vicini, Canica club; Carlo Dardanelli, medico; Bruno Menara, attore dialettale; Andrea Rabbini, medico.

**Martedì 26:** Enrico De Benedetti, medico; Luigi Bauchiero, sindaco Curico; Enrico, ex sindaco Torongo; Paolo Cotto, vicedirettore Crat; Patrizia Salvaneschi, impiegata pretura; Gino Comin, commerciante; Carlo Serafini, astrofotografo, pittore.

**Mercoledì 27:** Anna Maria Diliberto, impiegata; Luigi Meraldi, coltivatore diretto Nizza; Roberto Collo, dipendente Pt, poeta; Walter Fassone, imprenditore.

**Giovedì** Angelo Cabbene, insegnante; Damiano; Renza Revizina, impiegata; Nicoletta Novello, istruttrice socio-formativa; Carluccio Moro, medico, presidente Croce Rossa; Paolo Michele, medico.

**Venerdì** Marzio Brada, ingegnere; Emmano Bricla, dirigente Inps; Mirella Gasparone Duoio, caselliera; Dazia, veterinario.

**Sabato** Irene Caldarola, studentessa; Anna Bottoli, agente editoriale.

**Domenica** Francesco Galletti, dentista; Villanova; Claudio Moschetti, medico; Buttiglieri; Marianna Bonaria, assistente sociale.

## STASERA AL CINEMA

**LUK.** Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

**POLITEAMA.** Tel. 530.086. CHIUSO PER FERIE.

**RITZ.** Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.

**NUOVO SPLENDOR.** Tel. 595.040. Da **giungla a giungla.** Orario: 15, 17, 19, 21, 23, 25. Lira 12.000; 5.000.

**SALA PASTORINE.** Tel. 599.457. **Matrimonio sotto assedio.** Orario: 18, 20, 22, 24. Lira 12.000; 5.000.

**DEL COLLEGGIO.** Il **reale** con V. Oliver. Ore 21,45. Lira 7.000.

**TEL.** 624.889. CHIUSO PER FERIE.

**COMUNALE.** Tel. CHIUSO PER FERIE.

**ANDREA.** Tel. 701.459. PER FERIE.

**LUK.** Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

**SOCIALE.** Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

**701.459. Perverse fantasmi.** Orario: 20,30; 22,30. Lira 10.000;

**CRISTALLO.** Tel. 975.124. CHIUSO PER FERIE.

**LUK.** Tel. 975.016.

**SPLENDOR.** Tel. 982.288. CHIUSO PER FERIE.

**SCEGLI IL CINEMA**

**Donna americana**

## NELLE DI TORINO

**AMBROSIO MULTISALA.** c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007. **Sala 1:** L'incantesimo del lago 2 di R. Rich. **Cattone animato.** Orario: 16,10; 17,45; 19,30; 20,55; 22,30.

**Aria condiz. Sala 2:** **Potere assoluto.** c. C. Eastwood. Orario: 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. **Aria condiz. Sala 3:** **Il re dei re.** c. A. Morahan. V.M. 18. Orario: 18,30; 20,30; 22,30. **Aria condiz.**

**ARLECCHINO.** c. Sommeiller 22. Tel. 581.71.90. **Un tipo imprevedibile.** c. Happy. regia Dennis Dugan. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

**CAPITOL.** via San Dalmazzo 24. Telefono 540.605. **Da giungla a giungla** di John Pasquin. Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

**CENTRALE.** via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. **Transferi pericolosi.** Orario: 17,10; 19,20; 21,30.

**C. CHAPLIN.** 1 via Garibaldi 32/a. Telefono 438.07.23. **Il re dei re.** c. A. Morahan. V.M. 18. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

**CHAPLIN.** 2 via Garibaldi 32/a. L. 4360723. **Blackrock** di Steve Vidler. V.M. 18. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

**ITALIA.** via Golt 5. **Il re dei re.** c. A. Morahan. V.M. 18. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

**WHY 3.** Il salvataggio di Sam Pilsbury. Orario: 17,10; 19,20; 21,30.

**DONIA.** v. Gramsci 9. L. 542.422. **Habitat** di René Daalder con B. Getty. T. Karyo. Orario: 15,45; 18,20; 20,55; 22,30.

**SEI GRANDE.** p. Sabotino. L. 447.52.41. **Il ciclone.** Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

**ELINEO.** via p. Sabotino. L. 447.52.41. **Pistole sporche** di A. Pyun con C. Lambert. Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

**ETIOLE.** via Buozzi ang. v. Roma. L. 18. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

**nemico** di Jack Engard. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

**IDEAL.** corso Beccaria 4. L. 521.4316. **Free Why 2.** Il salvataggio di Sam Pilsbury. Orario: 17,10; 19,20; 21,30.

**KING.** via Po 21. Tel. 812.59.96. **Dal tramonto all'alba.** V.M. 14. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG.** via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Il bagno turco.** Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

**LILLIPUT.** via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Il senso di Smith** per la.

**LUK.** San Federico. Tel. 541.283. **Con Air Viet.** Orario: 15,45; 18,20; 20,55; 22,30.

**MASSIMO.** via Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Kissed.** c. Lynne Stopkewich. V.M. 14. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

**L'isola perduta.** Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

**NAZIONALE.** 2 via Poma 7. L. 812.41.73. **Hemoglobin.** Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

**OLIMPIA.** via 31. Telefono 532.448. **Mette sua pelle.** di M.S. Huberman. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

**TURU.** via Subalpina. Tel. 562.01.45. **TURU.** gli per terra. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

**STUDIO RITZ.** v. Acqui 2. L. 819.01.50. **Viaggio a Roma.** Orario: 17,10; 19,20; 21,30.

**VITTORIA.** v. Roma 336. L. 562.1789. **Relazioni intime** di P. Goodhew. V.M. 14 anni. Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

## DANCING GIANDUJA

ACQUI TERME - Zona Bagni - 0144/322.442

... LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE ...

**MARTEDÌ 26 AGOSTO**

eccezionale serata danzante con

**MAURO RIZZI**

**VI ASPETTIAMO!!!**

**SI TUTTE LE ANCHE IN CASO DI CATTIVO TEMPO**

SERVIZIO BAR • POSTEGGIO •

**LUNEDÌ tuttosoldi**

**MERCOLEDÌ tuttoscienze**

**GIOVEDÌ tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutta.



La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

# IDEA SPOSA '98



## MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00  
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45  
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  **KRONOS** s.r.l.

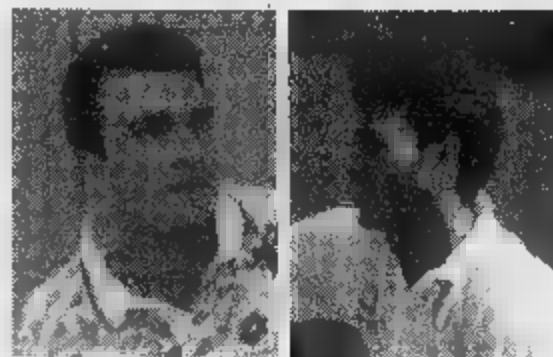
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06



Oggi alle 15,30, sullo sferisterio montechiarese, la partitissima del tamburello italiano

## Il Castelferro a caccia del poker

Con il Tuenno cerca la quarta vittoria in Supercoppa



Andrea Petroselli (a sin.) e Riccardo Dellavalle leader del Castelferro

Per il secondo anno consecutivo saranno Castelferro e Tuenno (Trento) a contendersi la «Supercoppa» di tamburello. La sfida, alle 15,30, a Montechiaro.

Nello spareggio per la finale, disputato venerdì pomeriggio, i trentini hanno sconfitto il San Paolo d'Argon (Bergamo) di Beppe Bonanate, per 13 a 5.

Il Castelferro si presenta agguerrito e più che mai deciso a conquistare l'ambito trofeo. Sono ormai due stagioni che la compagine allenata da Giorgio Valle riesce soltanto a sfiorarlo, dopo averlo vinto per tre edizioni consecutive (dal '92 al '94): nel '95 fu il Bardolino a conquistare la «Supercoppa» e lo scorso anno si impose il Tuenno ai trampolini di spargoglio.

L'incontro di oggi si preannuncia comunque di alto livello; in palio c'è anche la «Douja d'oro», concessa dalla Camera di

Commercio di Asti, che verrà assegnata al miglior giocatore.

Il Tuenno è squadra completa in tutti i suoi reparti e ha nel giovane, ma già affermato campione Manuel Beltrami, il suo punto di forza; lui in squadra Giorgio Uez, Paolo Bissini, Franco Cicolini, Ceste Odorizi, Stefano Bisesti. Il Castelferro sta attraversando un momento magico: in due settimane consecutive ha conquistato «Coppa Europa» e «Coppa Italia». La formazione, allenata da Giorgio Valle, sarà in campo con Riccardo Dellavalle, Andrea Petroselli, Luca Corradini, Giorgio Cavagna, Piero De Luca, Simone Gandini.

Allenatore e giocatori non nascondono le proprie ambizioni. L'obiettivo è il «Grande slam»: Coppa Italia, Supercoppa e scudetto di A1. Il biglietto costa 15 mila lire.

Brunella Mascarino

### Il ragazzo di Montechiaro

Era il protagonista più atteso. Il campione in grado di mettere il pepe in una gara per palari fini. Che spettacolo, sarebbe stato rivederlo oggi, faccia a faccia con i suoi cari «moschetieri» del Castelferro, sul campo del paese che l'ha visto, bambino, crescere con il tambass in mano.

Invece, Beppe Bonanate, 38 anni, sette scudetti in carriera e da questa stagione leader di una formazione bergamasca dal nome «po' evangelico» (San Paolo d'Argon), è rimasto fuori dalla bagarre, eliminato nello spareggio di venerdì a Monale, dai trentini del Tuenno.

Non sappiamo l'uscita dalla scena della Supercoppa sia provvisoria o definitiva per un atleta che ha nell'anagrafe l'unico limite definito. Certo è che a Monale, «il ragazzo di Montechiaro» ha offerto ancora sprazzi limpidi della sua classe infinta.

Anzi, a molti, è parso che sia uno dei pochi solisti rimasti di un tambass che offre grandi



Beppe Bonanate, 38 anni

suonate, ma rari virtuosismi. Un gioco d'assente, geometrico, spesso vibrante, di straordinari recuperi: manca il framboliere, l'artista. Virtù che Bonanate ha sintetizzato, senza clamori e con perfetto stile anglosassone, in un ventennio di carriera ad altissimo

livello. Si era rivelato nel '79, a Ovada, con una squadra di tempo che ha cantato, purtroppo, per una sola stagione: Cerrot Marelli, Capusso, Chiesa, Scatoloni. Si è ripetuto a Marmitolo, due anni dopo. Poi la consacrazione nel Castelferro dei fenomeni, che ha oscurato i miti di questo sport strapassano.

Cresciuto nell'epoca del tambass contadino, roboante un po' caciaron, Bonanate ha imposto stile diverso, che altri hanno poi imitato. Gli sferisteri come uno stadio del tennis.

Lui come un Borg o un Lendl. Discreto, efficace, geniale. Padrone e maestro del gioco. Un'altra sotto la quale hanno trovato dapprima riparo e poi la forza di volare i Dellavalle e i Petroselli.

Oggi avrebbero potuto essere per la prima volta rivali, sul campo di casa. Ma, forse, il «ragazzo di Montechiaro» è più contento così.

Franco Binello

### TORNEO UNDER 15



### 14 in campo le promesse piemontesi

Alla «Supercoppa» è abbinata anche la «Coppa delle Regioni - Memorial Enzo Spezia», riservata alle formazioni giovanili under 15. La prima gara eliminatória tra le rappresentative del Piemonte e della Lombardia, si è conclusa con la vittoria dei padroni di casa, per 13 a 7. A difendere i colori piemontesi sono scesi in campo Danilo Vercelli, Giuliano Arisio, Fausto Gavello, Donato Filomena, Gabriele Cortese e Fabio Sarto (foto). La squadra, selezionata da Mimmo Basso, è riuscita ad imporsi nonostante l'assenza (varicella) di uno dei giocatori più forti, Alessio Basso. Oggi dalle 14, il Piemonte affronterà la vincente tra Trentino e Veneto. (bru. m.)

Da domani sera al Comunale il memorial «Ferraris» riservato alle squadre under 18

## Ad Asti festa del gol «Primavera»

Sedici le formazioni. Tra i big Toro, Juve, Inter e Samp

### Canelli ricorda l'ex presidente

Da martedì il «Memorial Sardi» con Asti, Sandamianferrere e Bra



Canelli, capitano del Canelli, uno dei punti di forza degli azzurri

CANELLI. Prime sfide per le astigiane da martedì a Canelli allo stadio «Aliberti». In programma il trofeo dedicato a «Piero Sardi», il presidente degli spumantieri negli anni della D. Quattro le squadre iscritte alla manifestazione, sponsorizzata dalla Cassa di risparmio di Asti: oltre ai padroni di casa, Asti, Sandamianferrere e Bra.

Ad aprire il torneo, alle 20,15, la sfida tra i galletti ed il Sandamianferrere. A seguire, l'incontro Canelli-Bra. Le finali giovedì 28, sempre a partire dalle 20,15. Sarà l'occasione per vedere all'opera il Canelli che tenta l'avventura in Promozione dopo il trionfo nel torneo di Prima categoria vinto nella stagione.

La rosa è composta dai portieri Gianluca Cuaglia, proveniente dal Casteggio, e Davide Ferrero, che nella scorsa stagione difendeva i pali della squadra juniores. Difensori, Andrea Ferraris, Massimiliano N. (capitano), Mirco Mondo, Nicola Iori e Daniele Gallo. Centrocampisti: Marco Vespa, Salvatore Fusco (ex Sandamianferrere), Renzo Mazzetta, Enrico Casti (quartetto del Bra), Gianluca Riello e Giovanni Baldovino. In attacco, Silvio Fioriello, Rossano Delle Donne, Valerio Giovannasso e Giuseppe Barotta. In prova, il macedone Zavev Svonco e Tibaldeschi, ex Felizzano. (r. s.)

Domani al palazzetto il via alla preparazione campionato di serie C2

## Cierre, sarà l'uomo del ribondo?

Sono venti i giocatori convocati. Tre i volti nuovi

ASTI. Sono in molti a sperare che sia l'Anno Zero del basket astigiano. Tutto il pronto per iniziare la prima stagione dopo la fusione fra «Cierre» e «Asti Basket». Lo scenario sarà quello del campionato di C2 (dove la società è stata ripescata dopo sfiorata la promozione sul campo) considerato dai dirigenti un trampolino di lancio verso la pallacanestro che conta.

La squadra allenata da Romano Tarasco inizierà la sua avventura domani con il raduno al campo scuola di via Gerbi. Sono 20 i giocatori convocati: ma non tutti faranno parte della squadra di C2. Verrà infatti allestita una seconda compagine che parteciperà al campionato di serie D.

Ecco i nomi dei cestisti che inizieranno a lavorare agli ordini del preparatore Rizzo: Simone e Danieli, Allara, Andrea Tarasco, Marco Cognolato, Omar Vettorello, Andrea Cavalla, Lu-



Paolo Caron dovrebbe vestire la maglia della Cierre

ca Ugaglia, Giorgio Caracciolo, Marco Bonino, Alessandro Azaretti e Mauro Covre. Alla preparazione prenderanno parte alcuni giocatori della juniores: Marco Parigi, Fabio Bostico, Alessandro Avidano, Carlo Manina, Paolo Tonutti e Luca Auliero.

Tre finora i nuovi arrivi. Tutti elementi con una grande carriera alle spalle che dovrebbero portare quel tocco di classe ed esperienza.

Dallo Junior Casale, compagine di C2, è stato acquistato

l'ala-guardia Savino Vurchio, 32 anni, che ha disputato anche un campionato di C1. Dal Crocetta Torino è arrivato invece Adalberto Oggero, un play di 26 anni.

Sul terzo nome sono ancora da definire alcuni piccoli aspetti, ma la trattativa sembra ormai chiusa: il pivot Paolo Caron, 32 anni, un colosso di 1,96 per 90 kg cresciuto nelle giovanili della Berloni Torino, con una esperienza maturata in B2. Ma sull'agenda dei dirigenti «Cierre» sono annotati altri due nomi: quello di Andrea Grossi, già in forza in B2 nelle stagioni d'oro della Tubosider, e Paolo Arucci. Due affari che potrebbero essere definiti nei prossimi giorni.

Il campionato prenderà il via il 5 ottobre: la squadra astigiana sarà inserita nel girone piemontese. Il calendario è però ancora da definire. (r. s.)

## La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN  
Intelligenza degli animali  
pp. VIII-152  
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BLANCCHI  
Piccolo, grande, vivo.  
Storie di quark e di galassie, di uomini e di animali  
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA  
Elogio dell'inetto  
pp. XIV-214  
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULINI  
I giochi della natura  
Costruzione dell'opera  
pp. XIV-106  
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG  
Ritorni e virus.  
Dalla peste all'Aids  
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE  
Gli eredi di Prometeo.  
L'energia nel futuro  
pp. X-158  
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI  
La fabbrica del pensiero.  
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale  
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI  
Storie di scimmie  
pp. XII-180  
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG  
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.  
Dai trapianti all'ingegneria genetica  
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).






I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



# Il vero Grattugiato Fresco Biraghi si riconosce dalla



Solo Biraghi firma la sua qualità e  firma con la **B** per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti il  Grattugiato Fresco lo trovate nella  nuovissima confezione

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

allegria, invitante, assolutamente unica e inimitabile. Il Grattugiato Fresco Biraghi, subito pronto da gustare, è buon Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.



# OASIS

È in edicola il numero di LUGLIO-AGOSTO



IL REPORTAGE DI SEVERA PANDA

## COSTRINGERLI A ANDARE a NOZZE

Alle spalle del Duemila sembrano animali rassegnati all'estinzione. Conduciamo un'esistenza placida, — dicono — ma il giorno decide di chi di loro è il più forte. E chi si negli accoppi. Un'equipe di ricercatori si occupa di accoppiare a che punto è l'estinzione.

Spazio ai Monti Sibillini e alla tradizione naturale.

### PANDA

Cura-urto contro l'estinzione



## SARDEGNA - ARBATAX

INVESTIMENTO  
PARCO IN SARDEGNA

### NATURA in BELLAVISTA

A Capo Bellavista, vicino ad Arbatax, un piccolo esperimento ha fatto sì che specie animali e vegetali selvatiche convivano con altre introdotte dall'uomo, in una curiosa interazione tra di loro.

## Ascoli Piceno: MONTI SIBILLINI

### TRADIZIONE NATURALE





Da martedì la prima fiera dedicata ai mercati orientali, organizzata da «Filo» e da «Expofil»

# Il tessile alla conquista di Hong Kong

Ventidue imprenditori biellesi debuttano a «Filasia»

Ventidue biellesi alla conquista di Hong Kong. Martedì debutta «Filasia», l'iniziativa franco-biellesse per promuovere i filati e le fibre per tessitura e maglieria sui mercati orientali. La rassegna, organizzata su commissione per gli espositori di Filo e della fiera parigina «Expofil», troverà sede al «Convention and Exhibition Centre», e si articolerà su tre intensi giorni di lavoro.

«Biella Intraprendere», artefice di numerose manifestazioni a carattere tessile, si è occupata, per gli imprenditori italiani, di coordinare la complessa operazione. Dopo «Filo», il salone presieduto da Cesare Savio e dedicato ai filati per tessitura, è passata alla nuova esperienza, che vede appunto protagonisti parecchi dei partecipanti all'expo milanese.

Su un centinaio di aziende che saranno presenti nella colonia inglese (di cui oltre una trentina emigrate in Italia), i biellesi saranno particolarmente

numerosi.

Gli organizzatori, riuniti in un sodalizio chiamato «Geies» (Gruppo d'interesse economico europeo), hanno operato, in questi mesi, un'attenta selezione per consentire alle «vetrine» della nuova fiera di esporre solo il meglio ed i prodotti più rappresentativi qualitativamente più elevati in campo internazionale. Dopo aver supportato tutta l'operazione con una grande campagna promozionale, ora «Filasia» è pronta a decollare sotto i migliori auspici. Se l'expo avrà successo infatti, gli espositori avranno l'opportunità di presentarsi con un importante biglietto da visita sul «filato» dell'Estremo Oriente e nella grande Cina.

Il business asiatico, in continua espansione, rappresenta infatti un obiettivo interessante: in questi anni, sono cresciute le esigenze degli stabilimenti tessili del Sol Levante che richiedono filati sempre più sofisticati e di alta qualità mentre

la tecnologia europea rappresenta da sempre un importante elemento di distinzione per i prodotti. Ma ad Hong Kong non saranno protagonisti solo i filati. Fra gli stand dell'expo, si potranno scorgere anche i quadri di un'artista biellese, Elsa Serra Piana, che per l'occasione vedrà appese in fiera le sue affascinanti fibropitture.

Oltre ai biellesi ed ai francesi, non mancheranno filatori inglesi, spagnoli, tedeschi ed indonesiani. Negli elenchi dei partecipanti si scorgono anche delle aziende di Hong Kong e giapponesi. Ma ecco l'elenco dei protagonisti che giungono dalla provincia: Arlecchino, Botto Poala, Caligaris, Dugosti, Davifil, Filati Drago, Erredi, Eurofil, Fontanella, Praver, F72, I.T.Y., Italo Ellens, Marchi, Paschetto, Filatura di Polione, Saffil, San Biagio, Smeraldo, Texdar, Lana Pettinata Traibaido e Vimar.

Gianbello



Il presidente di Filo Cesare Savio, amministratore delegato della Saffil, sarà presente ad Hong Kong, martedì, per il debutto di «Filasia»

In vetrina, fra gli stand della mostra ci saranno anche i quadri dell'artista Elsa Serra Piana

## PRIMO PIANO

### Quarti Ora Riva ispira gli imprenditori

Il rione Riva ispira gli imprenditori. Lo storico quartiere della città, spesso al centro delle polemiche per alcune sue particolarmente degradate, rivela invece un'altra faccia inaspettata. Dall'angolo di piazza 1° Maggio fino al semaforo di via Italia sono in corso una serie di lavori di ristrutturazione in diverse case che stanno trasformando il quartiere popolare.

A PAG. 36

## Calcio

### Oggi il «debutto» della Biellese in C2

Oggi la Biellese debutta, col Novara, nella Coppa Italia di C2. I tifosi di casa si preparano a festeggiare fagamente il gran ritorno della squadra fra i professionisti. Saranno almeno 400 i tifosi al seguito dei bianconeri.

Alfisi A PAG. 36

## Biella

### «Marco tradito da una fatalità»

«E' stata una fatalità». Gli amici di Marco Cavagnetto, l'alpista biellese morto l'altro giorno sul Bianco, non hanno dubbi sulle cause della tragedia: «La frana era imprevedibile». I funerali potrebbero già svolgersi domani pomeriggio, nella chiesa di San Biagio.

A PAG. 37

## Rifiuti

### Nasce un'alleanza fra Biella e Novara

Per smaltire i rifiuti, la Provincia e la Biellese, nel giro di cinque anni, dovrebbero nascere un «sistema integrato», fatto di discariche e inceneritori. «In questo modo», dice l'assessore Roberto Mezzalama, «costerà meno costruire gli impianti, e saranno minori anche le spese per lo smaltimento». Nell'ipotesi potrebbe essere coinvolta anche Vercelli.

A PAG. 37

## Basket

### Esordio «super» per l'Ing-Fila

Debutta bene, in casa, l'Ing-Fila versione '97-'98: ieri i ragazzi di Federico Danno hanno demolito gli avversari del Borgomanero, durante un match di allenamento. A seguire la squadra c'erano circa 200 «fedelissimi», cui Muzio, Minessi, Zambianelli e hanno regalato momenti di grande basket. Soddisfatto l'allenatore: «Abbiamo fatto molti progressi».

De Biase A PAG. 41

## A Mottalciata

### Precipita da 4 metri Non è grave

DUE. Due infortuni sul lago.

Il primo episodio si è risolto con un grande spavento e contusioni che guariranno in una settimana. Gabriele Dama, 40, di Mottalciata, era intento a ripulire la sua abitazione, in cantina Dama, quando ha perso l'equilibrio e è caduto a terra da 4 metri d'altezza. A dare l'allarme è stato un vicino di casa, che ha chiesto l'intervento del «118». L'elicottero ha trasportato Dama all'ospedale di Biella, dove le sue condizioni, che inizialmente sembravano gravi, si sono rivelate meno serie di quanto s'era temuto.

Sempre l'altro giorno, Alfonso Imperatori, 40 anni, artigiano termoidraulico cosatese, verso le 16, rimettendo in ordine il magazzino, l'uomo ha urtato una pesante lastra d'acciaio, che gli è caduta sulla mano sinistra provocandogli una forte contusione. L'artigiano è subito trasportato all'ospedale in ambulanza, ed è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

[f. p.]

## Ieri a Montesinaro

### Si sentì male dentro l'auto Ora è in ospedale

PIRICCAVALLO. Un giovane di 24 anni, Marcello Cangiano, di Messerano, è ricoverato in coma all'ospedale di Novara: ieri pomeriggio s'è sentito male mentre sulla sua vettura, ferma. Improvvisamente s'è accasciato sul volante, privo di sensi. Il malore ha colto il giovane a Montesinaro, dove forse Marcello Cangiano andava per godersi il fresco della giornata. Sull'accaduto, ora, stanno indagando i carabinieri.

Il giovane è stato soccorso dall'elicottero del «118», chiamato in Valle Cervo da chi ha dato l'allarme. Sembrava che Marcello Cangiano fosse semplicemente svenuto, ma i medici dell'équipe si sono accorti che le condizioni erano gravi, e hanno deciso di trasportarlo immediatamente all'ospedale Maggiore di Novara.

Il giovane è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Nel frattempo, si sta cercando di fare luce sullo strano malore che ha colpito Marcello Cangiano, mentre seduto sulla sua vettura.

[f. p.]

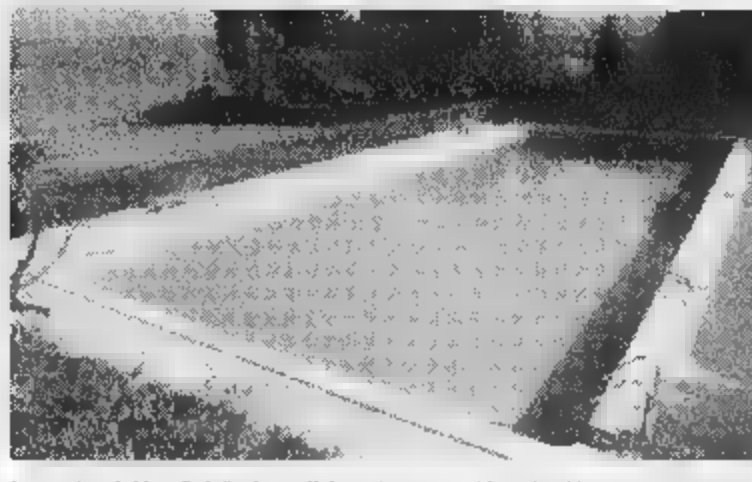
Sotto accusa una strada comunale ed i servizi igienici, troppo distanti dalla vasca

## «La mia piscina ko per un cavillo»

Sigilli al Lac Soleil di Viverone: furente il titolare

VIVERONE. «Mi han fatto chiudere la piscina per un cavillo». Parola di Didier Xaet, gestore del «Lac et Soleil» di Comune: nel club in riva al lago, dall'altro giorno, i tuffi sono proibiti da un'ordinanza. Motivo: secondo Xaet è colpa di una strada comunale, che attraversa la zona fra i servizi igienici e la piscina. Ma c'è chi è un'altra spiegazione: i bagni sono troppo distanti dalla vasca.

«Comunque sia, è una situazione assurda», commenta Xaet. Poi spiega il perché: «La piscina è vietata, ma nel lago ci si può bagnare: è il bello è che i servizi igienici sono più vicini alla prima che al secondo. Che senso ha?». Il gestore del Lac et Soleil ha ricevuto l'ordinanza l'altro pomeriggio: ieri, poi, è stato in Questura a chiedere lumi. Il viaggio a Biella non è servito a revocare il divieto: «Non c'è che dire: lavorare diventa sempre più difficile, con buona pace per lo sviluppo del turismo». Già l'anno scorso, Didier Xaet aveva vissuto una disavventura: una controversia col Comune, per



La piscina del Lac Soleil, chiusa l'altro giorno: ma i bagni nel lago sono consentiti

via della spiaggia lungo il lago. La giunta sostiene che i terreni sono comunali: i privati li considerano di loro proprietà, perché li occupano da anni e hanno il diritto di «usufructuazione». «Mi è rifiutato di pagare le tasse chieste dal sindaco», aggiunge il gestore del Lac et Soleil, «e così mi hanno pignorato i

bungalow. In questo modo ho perso molti turisti belgi e stranieri, che venivano da me a passare l'estate». Xaet ha poi fatto ricorso al Comune: «E' la prima sentenza mi ha dato ragione: la spiaggia è mia».

Il sindaco, Lorenzo Clerico, spiega che l'amministrazione comunale, nella vicenda di que-

gli giorni, non ha alcun ruolo: «Xaet deve prendersela con l'Usi, non con me. Il Comune s'è limitato a non dargli l'autorizzazione per l'uso pubblico della piscina: i bagni sono troppo distanti, secondo la nuova legge. E non è colpa mia: quel signore deve rispettare le prescrizioni delle autorità sanitarie. Se non lo fa, non è in regola». Didier Xaet, che pure è lite (giudiziarie) col sindaco, ammette che Clerico ha ragione: «Per una volta, non posso dare la colpa al Comune. Ma resta il fatto che, per motivi assurdi, devo rinunciare a molti clienti. E poi, da quel che mi han detto, il problema sono tanto i servizi igienici, quanto la strada comunale che attraversa il club. Io la considero mia, come la spiaggia, perché è da 30 anni che la uso».

La stagione turistica, in riva al lago, è quasi finita, e questo consola un po' il proprietario del club: «Se il divieto fosse scattato prima, i danni sarebbero stati molto più grandi, e si sarebbero aggiunti a quelli già patiti in passato».

[g. bu.]

# I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

**RISTORANTE PIZZERIA**

**“OASI”**

COSSILA SAN GRATO (Biella) - Tel. 015 21051

Rinnovato dehor estivo  
elegante e raffinato

Scopri il gusto del pesce e  
cotti alla griglia

Ampla scelta fra 40 tipi di pizza  
aperto tutti i giorni

**RISTORANTE**

**L'OBLO'**

**LO SPECIALISTA DEL PESCE**

Fraz. Torre Daniele  
SETTIMO VITONE  
Tel. 0125 757090

Statale Ivrea-Aosta 200 mt.  
autostrada To-Ao uscita Quincinetto

(gradita la prenotazione) - chiuso il lunedì

**RISTORANTE PIZZERIA**

**al bucaniere**

Augura a tutta la sua clientela  
*Buone Vacanze*

e ricorda che siamo aperti  
tutta il periodo estivo.

**BIELLA**  
Via Pietro Micca, 32  
Tel. 23545

... da 4 generazioni nel Biellese

**RISTORANTE**

**IL GALLO**

DONATO B. SE - Reg. Gallo - Tel. 015 641930

**CUCINA VERA PIEMONTESE**

Dehor estivo

Locale consigliato per  
banchetti e cerimonie

**AD AGOSTO APERTO TUTTI I GIORNI**

**PIANA DI MONOLO RISTORANTE**

È gradita la prenotazione!

**ROASIO (VC)**  
Via Statale, 65/A - Tel. 0163 87232



Lo storico quartiere della zona Nord cambia volto ma restano ancora «isole» di degrado

# Il rione Riva ispira gli imprenditori

## Quattro iniziative private per recuperare antiche case

BIELLA. Il rione Riva piace agli imprenditori biellesi. Lo storico quartiere della città, spesso al centro delle polemiche per alcune zone particolarmente degradate, rivela invece un'altra faccia insospettabile. Dall'angolo di piazza 1° Maggio fino al semaforo di via Italia sono in corso una serie di lavori di ristrutturazione in diverse case che stanno trasformando il vecchio quartiere popolare.

Mentre il Comune ha programmato il recupero di quasi tutti i decrepiti caseggiati di via Scaglia, gli altri interventi sono opera di imprenditori privati. E' il caso della società Barberis, l'immobiliare creata da un industriale cossatese rientrato dall'Africa, che ha recuperato il complesso all'angolo tra via Italia e piazza 1° Maggio. Negozi al piano terreno, alloggi sopra, restaurati con cura.

Poco oltre la piazza San Giovanni Bosco, poi, altri due interventi: recupero di rilevante portata. Sul lato Est, l'industriale Emilio Falco sta portando a termine la ristrutturazione dell'ex Gili dove una volta sorvegliava la pizzeria «Gambero rosso». Rifatta la facciata, sono stati ricavati una serie di minialloggi.

Di fronte, dove nel dopoguerra c'era la vecchia libreria Giovenacci e poi il fotografo Pizzoglio, ha acquistato il commerciante di carni Bergomi. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: piano terreno tre unità commerciali; sopra alloggi a varia metratura.



L'ultimo tratto di via Italia dove è concentrata una serie di interventi privati di recupero delle vecchie case

tutti: piano terreno tre unità commerciali; sopra alloggi a varia metratura.

Da alcune settimane, poi, è al centro dell'attenzione del mercato immobiliare anche il caseggiato sopra l'ex bar Charlestone, di fronte a piazza San Giovanni Bosco, da poco trasferitosi. L'edificio è in una posizione invidiabile perché si affaccia anche su piazza del Monte. Inoltre gli appartamenti ai piani alti hanno ancora i

soffitti affrescati.

Per contro, proprio all'angolo Sud del quartiere, c'è la lottizzazione Amosco. Il progetto di recupero dell'ampio caseggiato — tempo sede di uno dei primi alberghi della città, è fermo da anni. E' l'area oggi è evidente stato di degrado: addirittura sul lato verso via Dante è cresciuto un boschetto di gaggie che danno fastidio a chi cammina sul marciapiede. Altrettanto male si

presenta la zona attorno al campo di basket nella piazza del Monte dove il vecchio progetto di trasformare il ristorante «Al gatto bianco» in un albergo, dopo le modifiche di piano regolatore, non ha avuto seguito. Preoccupante anche la situazione in via Belletti Bona vicino al ristorante cinese dove una casa abbandonata di cui non si riescono rintracciare i proprietari rischia di crollare. (m. al.)

## Nuova vocazione

### La Rivolta 2 secoli dopo

BIELLA. Trecentocinquanta figuranti in costumi del Settecento. 14 gruppi diversi provenienti da tutt'Italia daranno vita il 21 settembre alla ricostruzione della Rivolta di Biella.

L'iniziativa del Comitato del quartiere dell'antico rione cittadino che con la collaborazione del Comune allestendo uno spettacolo senza precedenti per la città. L'episodio al centro della ricostruzione è stato narrato nel libro «Biella giacobina», dallo storico Diego Siragusa. Il 27 luglio del 1797 durante la campagna d'Italia di Napoleone il conte Pietro Francesco Avogadro di Formigliana si mise alla testa di una moltitudine di rivoltosi per protestare contro il rincaro del prezzo del pane. Il suo vero obiettivo però era di innalzare l'albero della libertà a Vercelli.

I primi rivoltosi calarono a massa da Saggiuno. Poi ricevettero rinforzi di Cossato e da Candelo andarono all'assalto del deposito delle granaglie al Palazzo. Quindi marciarono verso la pianura. Ma, ormai stazi, poco alla volta i rivoltosi abbandona-



Piazza San Giovanni ospiterà una ricostruzione in costume della Rivolta di Biella

nano il conte Avogadro che a Cavaglia rimase solo e fu catturato. Processato e condannato a morte fu in seguito graziato dal principe di Carignano.

Per ricreare il clima di quei giorni, nelle piazze del Monte e piazza San Giovanni Bosco la sera di sabato 20, sarà ricostruito un classico attendimento dell'epoca con i pittoreschi personaggi che hanno ispirato scrittori e registi. Domenica 21, invece, i personaggi in costume si ritroveranno ai giardini Zumaglini e poi sfileranno lungo via Italia fino a rientrare nel rione Riva. Nel pomeriggio in piazza Martiri sarà simulata la fase della Rivolta. Biella con scariche a salve di fucili e cannoni dell'epoca. Tra i partecipanti infatti c'è la Società Napoleonica di Marengo che uti-

lizza delle ricostruzioni fedelissime dei moschetti del 1777.

«Il difficile è stato coordinare i vari gruppi», spiega la dottoressa Gamberova del comitato di quartiere. «Ogni gruppo ha la sua specialità: lo Stato Maggiore Napoleonico di Aosta, la Milizia Tradizionale di Bannio (Domodossola), i Cittadini di Albiano d'Ivrea, il Reggimento del 1° Tricolore, i Pifferi e i tamburi di Ivrea, e i Dragoni Austriaci di Milano».

Il Comune invece curerà la parte più propriamente storica con una mostra di documenti conservati nell'Archivio storico di stato e un convegno sulla Biella giacobina che si terrà al Palazzo. La domenica successiva Riva ospiterà poi il Mercatino dell'antiquariato. (m. al.)

## In piazza Adua

### Carambola di volturi con un ferito

BIELLA. Carambola d'auto, ieri notte in piazza Adua, per un violento tamponamento. L'incidente è accaduto verso l'una e mezza, ha visto protagoniste la Citroën Saxo condotta dalla biellese Isabella Montanaro, 55 anni, la Citroën Xantia di Felice Corvino, 57 anni, anch'egli biellese; e la Fiat Uno di Sandra Anselmetti, 30 anni, residente a Occhieppo Inferiore.

Isabella Montanaro è rimasta ferita, per fortuna in modo non grave: ha subito un trauma cranico, contusione toracica e una ferita al mento. La prognosi è di tre settimane. Sulle cause dell'incidente sta ora indagando la polizia stradale di Biella.

Quarant'anni fa, invece, Katia Moretti, la quattordicenne di Brusnengo che venerdì pomeriggio, mentre era a bordo del motorino, è rimasta ferita in un'impressionante scontro, avvenuto in via Martiri a Cossato. Nell'incidente sono rimaste coinvolte la Volvo guidata da Giuseppe Storchi e la Seat cui viaggiava Giancarlo Lubia to. (f. p.)

## All'Oasi Zegna

### A ridosso i carenti di funghi

BIELLA. Il Gruppo micologico biellese (che ha sede a Saggiuno) ha organizzato per domenica prossima una «scampagnata» all'Oasi Zegna. Il ritrovo è alle 8, all'albergo Bucaneve. Bielmonte (si può salire soltanto dalla Valle Cervol: alle 8,30, i cercatori di funghi partiranno suddivisi in gruppi, durante la gita oltre a raccogliergli faranno una sorta di censimento delle varietà micologiche della Valsessera. La giornata è aperta anche agli amici e ai familiari dei soci: chi non è interessato alla ricerca dei funghi, può partecipare ad una visita guidata all'alpeggio. Moncerchio, per assistere alla produzione del formaggio «Maccagnon».

Alle 12 ci si ritrova per il pranzo; il gran finale alle 15, un dibattito. Chi vuole partecipare alla «scampagnata» deve prenotarsi telefonando allo 015-744184. Le iscrizioni si raccolgono entro giovedì (la quota è di 40 mila lire). Le battute alla ricerca dei funghi il pranzo si faranno anche in caso di maltempo. (f. p.)

## LA SFIDA

### IL RIVOLTO IN 1997

SONO trascorsi tredici anni dall'ultima sfida calcistica tra Biellese e Novara. E oggi la Biella calcifica, che seguirà la squadra del nella trasferta all'ombra della cupola di San Gaudenzio per l'esordio in Coppa Italia, vuole festeggiare degnamente l'atteso avvenimento.

«Ci ritroveremo alle 15 di fronte allo stadio La Marmora con bandiere e striscioni», dice Roberto Franco, portavoce degli ultras. «Credo che almeno 400 persone siano intenzionate a seguire la squadra. E noi, per questa prima uscita, abbiamo pensato di formare una lunga autocolumna. Andremo a Novara in macchina. E chi l'ha, si presenti davanti al bar Stadio. Un posto glielo troviamo di sicuro. Il clima è quello della scampagnata. Non c'è rivalità con la tifoseria locale. Ci siamo già parlati e ci sono tutte le premesse per organizzare addirittura un gemellaggio tra le opposte tifoserie. Obiettivo: unire le forze contro i comuni rivali di sempre».

In 400 oggi al seguito dei bianconeri per festeggiare l'esordio tra i professionisti

## Ultras, un gemellaggio «anti» Pro

### Patto d'acciaio dei tifosi con i «colleghi» del Novara



della Pro Vercelli. E Roberto Franco pensa già all'incontro del 3 settembre quando le bianche casacche verranno al La Marmora.

L'ultima volta che Biellese e Novara «incrociarono» le scarpette bullonate fu nella stagione

'83-'84. Ai vertici della società c'era il triumvirato Ugo Massazza Gal, Marco Debernardi, Sandro Meraviglia. Il segretario era Paolo Carpani.

La squadra prima allenata da Silvano Bercellino, passò poi a Bodi e finì il campionato in au-

to gestione, affidata al duo La Fidenza-Sollier.

I quattro confronti di quella stagione, Coppa Italia e Campionato, si conclusero con bilancio a netto favore degli azzurri. Al La Marmora il 28 agosto dell'83 finì 2-2 con reti di

Antelmi e Tascheri. Al ritorno vinse il Novara 1-0. In campionato andò anche peggio: sconfitta in casa all'andata (1-2, il dicembre), la Biellese colò a picco nel ritorno (4-1), il 29 aprile.

Tra i giocatori di quella annata sfortunata per i colori bianconeri (la squadra a fine campionato retrocesse tra i dilettanti) abbiamo rintracciato capitano Stefano Capozucca, oggi direttore sportivo del Varese. «E' difficile da spiegare ma nonostante ci fossero molti motivi per una sana rivalità sportiva, tra noi e il Novara ci sono sempre stati ottimi rapporti», sottolinea. «Ricordo che la sfida con gli azzurri era classificata importante: buoni giocatori, un passato sportivo blasonato. Ma non c'è mai stato il sapore del derby che invece si respirava quando si doveva affrontare la Pro Vercelli». I tempi adesso sono cambiati ma il clima è rimasto quello dell'83. E oggi quindi a Novara sarà soprattutto festa di sport. (m. al.)

ALTRO SERVIZIO ■ 41

## LETTERE AL GIORNALE

### I giovani comunisti e le scritte sui muri

Girando per le strade cittadine, capita di ammirare le incisioni rupestri che alcuni «non identificabili» giovani hanno deciso di far conoscere alla cittadinanza biellese.

Tali scritte a rappresentazioni grafiche sono di particolare interesse, in quanto ricordano alcune frasi e alcuni simboli di passata civiltà, a noi per lo più sconosciute.

Si va da soventi richiami alle famosi croci in uso nelle popolazioni celtiche al più noto sole indiano che, per un caso della storia, pare apparso su qualche bandiera nella Seconda guerra mondiale.

Tali raffigurazioni sono accompagnate da frasi a slogan tipo «mi immigrazione» e simili che, proprio nello stesso modo, campeggiavano sulle bandiere di alcuni connazionali in Germania proprio alcune settimane fa.

Inoltre tali scritte vengono firmate da «gruppi» organizzati, che prende il nome di «azione giovani» (vedremo in

seguito le strane analogie), che ha riempito sabato scorso i muri cittadini con adesivi che incitavano ad: «entra in Azione...» (non dichiarando di che azione si stesse parlando).

Tali adesivi però stanno producendo notevoli disagi alla nostra amata municipalità cittadina, in quanto buona parte di essi copre la segnaletica stradale.

Verrebbe da chiedersi se l'«Azione» proclamata da tali adesivi non corrisponda al vandalismo, al cattivo gusto e alla maleducazione che noi sappiamo non essere patrimonio della giovane destra. Con questo non accusiamo nessuno, ma che mai Azione Giovani, che sicuramente sarà rimasta indignata quanto noi per tale nefasta pubblicità. Soprattutto perché, probabilmente, gli adesivi attaccati sono stati forniti assolutamente in buona fede.

Magari per fare da sfondo a qualche diario scolastico o magari a qualche libro usato.

Roberto Pietrobon  
Coordinatore provinciale dei Giovani comunisti, Biella

## NUMERI UTILI

### AUTOAMULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cavaglio: tel. (015) 958.085; Cossato: tel. (015) 922.123.

### PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

### GUARDIA MEDICA

telefono (015) 20.848/9; telefono (015) 95.470; Super: telefono (015) 922.601.

### UFFICI DELLA REPUBBLICA

via Marconi 28, tel. (015) 26.396.

### UFFICI

Tripoli 2, telefono (015) 35.50.411.

### FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Gamberova, via Italia 61, tel. (015) 22.390. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le far-

macie si turnano evolvono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Storico: Dr. Bellucci, fraz. Fontanella Ozio 4, tel. (015) 74.22.10.

Biella: Dr. Seva, via Torino 55, tel. (015) 680.134.

Seussola: Dr. Maria Rusconi, via S. Secondo 2, tel. 98.81.31.

Biella (Pavignano): Dr. Maria Salcedo, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340.

Graglia: Cappellaro Zanotti, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.

### FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

### AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

### AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Direzione e Biglietteria: viale unità 40, telefono (015) 84.88.411.

### ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

## STATO CIVILE

### NATI. Marco Apicella (di Luigi e Angela Inquindoli).

Ines Gubernati, anni, pensionata; Aldo Anselmetti, 52 anni, impiegato; Lazzar, 78 anni, pensionata; Giuseppina Sterza, 65 anni, pensionata.

Rodolfo Gualpa (di Alberto e Gianna Capigliano).

SALUSSOLA

MORTI. Giuseppe Favelli, 72 anni, pensionato. (f. mo.)

### ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

svolgeranno il 10 settembre, prefettura di Torino, gli esami di selezione del per 545 posti di «addetto re a alle pulizie dell'amministrazione civile dell'interno» (seconda qualifica funzionale), bandito nel febbraio due anni fa dal ministero. Trenta posti sono riservati alla sede le e quelle periferiche del ministero dell'interno. Le prove dureranno fino al 21 novembre, e la prima lettera estratta il 14. Il calendario degli esami è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 12 agosto (quarta speciale, numero 63): gli interessati possono consultarlo per conoscere data e ora degli esami, si svolgeranno nei locali di piazza Castello 205. (g. co.)

# 12 X 18

(bordo bianco)

di FOTO BELLE

PRONTE IN

1 ORA

TUTTO PER LA FOTOGRAFIA

## FOTOSTUDIO REVISAN

COCCATO - Via Marconi 133 - Tel. 015 921431



Sotto choc i tanti amici biellesi di Cavagnetto. I funerali forse già domani, in San Biagio

# «Una fatalità la tragedia di Marco»

## Il compagno: la frana sul Bianco era imprevedibile

BIELLA. Gli amici alpinisti non hanno dubbi: è una fatalità. Marco Cavagnetto, morto l'altro giorno all'alba lungo la cresta Kuffner, sul francese del Monte Bianco, non ha commesso errori o imprudenze. «Incidenti» quello sono imprevedibili, dice Aldo Livorno, padre di Filippo, 23 anni, il compagno di cordata di Cavagnetto. Anche una guida francese, che precedeva i due al momento dell'incidente, l'ha confermato: «Possi passato di lì qualche minuto prima, io». La salma del giovane alpinista è ancora all'obitorio di Chamonix: i funerali potrebbero svolgersi già domani pomeriggio, nella parrocchia di San Biagio a Biella.

La tragedia è avvenuta poco dopo la partenza dal bivacco della Fourche, uno dei luoghi entrati nella leggenda dell'alpinismo. Marco e Filippo avevano lasciato Biella giovedì, per salire al rifugio Torino. Da lì avevano raggiunto il bivacco, base di partenza per la difficile salita della cresta, uno dei più famosi itinerari di «mistro» (ghiaccio e roccia) delle Alpi. Marco, che dei due è il più esperto, guida la cordata; Filippo Livorno lo segue, come escortore. Dopo mezz'ora la tragedia: il giovane di Sandigliano sta assicurando il compagno con la corda, e lo vede cadere nell'oscurità.

Si prepara a reggere lo strapunto, la fune continua a rimanere tesa: «Solo qualche istante dopo», spiega Aldo Livorno, «mio figlio ha capito che la corda s'era spezzata, e che Marco era precipitato sul ghiacciaio». A tranciare il cavo di nylon è stata appunto la frana, improvvisa e imprevedibile.



Il massiccio del Monte Bianco, dove l'altro giorno è avvenuta la tragedia

ieri Paolo Cavagnetto, fratello del giovane alpinista, è tornato a Chamonix coi genitori, per stare accanto alla salma. Domani mattina la polizia francese dovrebbe autorizzare la famiglia a riportare a Biella le spoglie di Marco: se il permesso arriverà in tempo, i funerali potrebbero svolgersi già domani pomeriggio.

In caso contrario, i funerali verranno celebrati nel cimitero di Ochiello. Filippo Livorno, che abita a Sandigliano, è molto scosso dalla tragedia: insieme all'amico aveva scalato il Triplet e altre vie, e dopo la cresta Kuffner i due volevano salire sulla Tour Ronde, sempre nel gruppo del Monte Bianco.

Ricorda Carlo Gabasio, guida alpina e amico dei fratelli Cavagnetto: «Marco, oltre che esperto e avveduto, era anche allenatissimo: faceva gare di sci-alpinismo, e in montagna era molto veloce».

Da dove Piovani ed i suoi amici, che erano impegnati in un'escursione in montagna, se la sono cavata con un grande spavento, ma per fortuna gravi conseguenze.

## Escursione in escursionista

### Si è sentito male al Tracciolino L'ha recuperato l'équipe del 118

GRAGLIA. I si sono mobilitati in massa: l'elicottero del 118, i volontari della Croce rossa e perfino pattuglia della polizia. Ma per fortuna, l'incidente ad alta quota si è concluso con un lieto fine.

Da dove Piovani ed i suoi amici, che erano impegnati in un'escursione in montagna, se la sono cavata con un grande spavento, ma per fortuna gravi conseguenze.

Il giovane stava passeggiando in montagna nelle del Tracciolino, nel tratto che s'affaccia verso Graglia. Colto improvvisamente da dolori allo stomaco e da forti conati di vomito, il ragazzo è impallidito e si è accasciato al suolo. I suoi compagni, impauriti, hanno così dato l'allarme, e sul posto sono arrivati gli uomini e i mezzi di soccorso.

Da dove Piovani, mattina, stava percorrendo un piccolo sentiero distante circa una cinquantina di metri dalla strada provinciale che collega i due santuari: quello di Oropa alla basilica di Graglia.

Non è stato perciò difficile, per l'équipe sull'elicottero del 118 (che era decollato immediatamente dalla base di Borgosesia), localizzare il ragazzo e recuperarlo con l'aiuto del verricello, col quale è stato sollevato ed issato a bordo.

Una volta sul velivolo, il giovane è poi stato trasportato fino al parcheggio di via Cernaia, a Biella, dove i volontari della Cri l'hanno preso in consegna e l'hanno accompagnato al Pronto del «Degli Infermi». In ospedale, a Davide Piovani sono stati fatti tutti gli accertamenti clinici necessari. I medici hanno anche sottoposto il giovane ad una Tac, per poter escludere qualsiasi grave complicazione.

E' probabile che Piovani si sentiva male semplicemente per un improvviso momento di debolezza, causato dallo sforzo compiuto durante l'escursione. L'unica conseguenza del malore, per fortuna, è stata l'interruzione della gita in montagna che il giovane aveva cominciato insieme agli amici. (f. p.)

## DALLA PROVINCIA

### Biellesse e Cossato

#### Ecco i distributori di benzina di turno oggi

A Biella oggi sono aperti i distributori di benzina della OB, in via Milano 32 e in via Ivrea, dell'Api, in via Cottolengo; della Esso, in via Candelo 50 e in via Ogliaio 4; della Fina, in via Roselli 144; dell'Ip, in via Ivrea 34, e della Monteshell, in corso Europa 2. A Cossato sono di turno la Monteshell, in via Marconi 61 e la Fina, in via Martiri 142. (g. co.)

### Mezzana

#### Si chiude l'ottava edizione della Festa fine estate

La «Festa fine estate», giunta all'ottava edizione, si conclude oggi con una cicloturistica in mountain bike (le iscrizioni alle 8,30, nella piazza della chiesa). Alle 11,30 la premiazione, e alle 12,30 è previsto un pranzo con polenta ed asino. Il pomeriggio è in musica: alle 19 c'è la cena di chiusura con spaghettata «evansui», quindi, alle 21, si balla con Claudio Abada. (d. sa.)

### Cossato

#### Druga: due giovani segnalati alla prefettura

I carabinieri di Cossato hanno segnalato alla prefettura due giovani consumatori di sostanze stupefacenti. Si tratta di G.L.D.M., 23 anni, di Cerreto Castello, e di S.P., di un anno più giovane, residente a Portula. I due sono stati sorpresi dai militari mentre stavano fumando uno spinello. Dopo averli perquisiti entrambi, i carabinieri hanno sequestrato mezzo grammo di hashish e quasi tre di marijuana. (f. p.)

### Quittengo

#### Oggi la corsa podistica per le frazioni del paese

Si disputa oggi la terza edizione della «Corriquitengo». La corsa, organizzata dalla Pro loco col patrocinio del Comune, è valida come prova del Criterium provinciale su strada. Il ritrovo per le 8 davanti al municipio, alle 9,30 verrà dato il via alla gara. Il percorso, 5,2 chilometri, si snoda nelle frazioni Roreto, Rialmosso e Oromosso. La premiazione si farà in Comune alle 11,30; seguirà poi un rinfresco offerto dalla Pro loco. (r. mo.)

### Un campo di lavoro per i giovani di «Mani Tese»

Anche quest'anno la parrocchia della Speranza ospiterà il campo di lavoro organizzato dal gruppo «Mani Tese» di Pratrivero, in programma da venerdì a domenica della prossima settimana. I giovani che aderiscono al movimento di volontariato raccoglieranno di casa indumenti, materassi, stracci, ferro e oggetti in metallo, che potranno essere lasciati fuori dai portoni d'ingresso dei palazzi e delle abitazioni cossatesi. Il ricavato andrà a favore di un progetto umanitario in India. (b. pe.)

## ATTUALITÀ E PERSONAGGI

# Gualino, il «grande Gatsby» figlio di un orafo di via Italia

Il suo motto era: «Trasformarsi e trasformare». Un tardo (un demone?) lo spronava incessantemente, febbrilmente, a pianificare, costruire, ingrandire in una frenesia di iperattivismo instancabile e insaziabile: aveva ancora raggiunto obiettivi e già ne inseguiti un altro ancora più irraggiungibile. Irraggiungibile per chiunque, non per lui, il Grande Gatsby italiano - e biellese Doc - Riccardo Gualino.

Si registra un ritorno di interesse intorno alla straordinaria coppia Gualino, Cesarina e Riccardo. Danzatrice, pittrice, grande collezionista la moglie, imprenditore, mecenate, finanziere, uno degli ultimi principi dell'industria italiana, oltre che poeta e scrittore, il marito. Per quanto riguarda Cesarina è stata inaugurata di recente a Roma una mostra dal titolo: «Musa, mecenate, pittrice: Cesarina Gualino e i suoi amici», per quanto riguarda Riccardo l'editore Marsilio ripropone ora il libro «Solitudine», il diario intimo scritto durante gli anni di confino trascorsi nell'isola di Lipari.

Riccardo Gualino era nato a

Biella il 25 marzo 1879, ottavo di dieci fratelli. Il padre era orafo, laboratorio in via Cernaia e negozio con abitazione nella parte alta di via Italia, dove ora si apre via Dante. Mentre i fratelli venivano indirizzati verso gli studi tecnici, Riccardo, per la sua duttile intelligenza, studiò al liceo classico della nostra città per poi passare a frequentare la legge a Torino. Nel 1901, simbolicamente, quindi, con l'inizio del nuovo secolo, avrà inizio la stupefacente, vertiginosa avventura di Gualino. In breve tempo moltiplica affari e commerci di qua e di là dell'oceano, trasforma in tutto quanto tocca. Crea un'industria per il commercio del legname e del cemento, percorre la Russia acquistando immense foreste per procurarsi tronchi da mutare in pavimenti, fonda la Snia, Società di navigazione italoamericana, per il trasporto del petrolio in Europa, dai legami e cemento e dai trasporti passa alle fibre tessili, allora sconosciute in Italia, fonda la Snia Viscosa. Anni Venti lo vedono vicepresidente della Fiat, inoltre apre due teatri e

una scuola di danza, e quando trova il tempo di scrivere un libro («Frammenti di vita», scritto in appena quattro mesi), questo sarà subito un best-seller. 1930, Gualino è ormai uno degli uomini più ricchi d'Italia, nelle ospita i più bei nomi della cultura, da Casorati a Piero Gobetti, De Pisis a Pirandello.

Gennaio 1931, il crollo, condanna a cinque anni di confino «per avere recato grave nocumento all'economia italiana», ma anche per le sue spregiudicate frequentazioni antifasciste. Al ritorno, saprà subito, come l'araba fenice, risorgere e ricostruire il suo impero finanziario, dedicandosi alla chimica, con la Rumianca, e al cinema, fondando la Lux Film. Sempre, però, troverà il tempo per tornare con Cesarina fedelmente nel Biellese, ospite, ad ogni estate, nella villa della sorella a Pollona, frazione Caglio. Riposano, ora, nel cimitero di Oropa, Riccardo e Cesarina Gualino, lui morto nel '64 a 85 anni, lei a 102 anni nel '92.

Pier F. Gasparotto

Intanto settembre scatta l'appalto per la nuova discarica, bandito dal Cosrab

# Rifiuti, Biella si allea con Novara

Fra cinque anni lo smaltimento in «tandem» (pure con Vercelli?). Previsto un inceneritore

BIELLA. Per smaltire i rifiuti un'alleanza Novara. La Provincia - insieme anche a Verbania e a Vercelli - nel giro di cinque anni dovrebbe mettere in piedi un sistema integrato, fatto di inceneritori e discariche, in «tandem» e di amministrazioni vicine. «Siamo appena all'inizio», dice Roberto Mezzalama, provinciale all'Ambiente: «l'idea è un po' nostra e un po' della Regione, che pure ha pensato a un "bacino" di smaltimento del Piemonte Nord-Orientale».

Con Novara ci sono già stati vari incontri, e il primo settembre si comincia sul serio: le due Province si riuniranno, insieme ai Consorzi per i rifiuti. Spiega Mezzalama: «Abbiamo creato un gruppo di lavoro, che avrà sei mesi di tempo per valutare la situazione e proporre come risolvere i problemi di smaltimento». Il piano regionale dice che, nella zona fra Biella e Novara, nascerà anche un inceneritore. «dove? E' un po' presto per dirlo», risponde l'assessore: «stiamo ancora par-

lando delle strategie generali. Solo più tardi affronteremo il problema degli impianti e dei luoghi. L'operazione dovrebbe riguardare anche Verbania e Vercelli, e i suoi vantaggi sono soprattutto economici: «Costruire le discariche o gli inceneritori costerà meno - aggiunge Roberto Mezzalama - e grazie al "tandem" altre province si potrà anche risparmiare sullo smaltimento».

L'obiettivo dell'intesa è appunto questo, e Biella (che ha problemi simili a quelli di Novara) ha cominciato a pensare al progetto ancor prima della Regione: «Vercelli e Verbania hanno che da farsi avanti», dice l'assessore: «la partita è aperta anche a loro».

Nel frattempo si procede coi vecchi progetti: si comincerà da quello della discarica. La gara d'appalto potrebbe già essere indetta a settembre. Il Cosrab ha preparato una bozza del bando, e Mezzalama esorta il Consorzio ad andare avanti: «Bisogna partire in fretta». L'assessore giura che la di-



La manifestazione di un mese fa, contro una nuova discarica a Masserano (picchetti)

scarsa nascerà nuovo Masserano, come teme la popolazione (e come non dispiacerebbe al Cosrab). Un mese fa, la gente del paese è scesa in piazza a manifestare, e la presidente della Provincia, Silvia Marsoni, ha assicurato che l'im-

pianto non sarà costruito a San Giacomo. Ai primi di settembre tornerà a parlare della discarica di Cavaglia, che sarà resa più sicura (ma anche ampliata): la Provincia riesaminerà il progetto, e la riunione potrebbe essere quella decisiva. (g. bu.)

Saranno più grandi (ma meno numerose) le oasi protette. Quasi pronto il nuovo documento

# Caccia, la Provincia amplia le aree vietate

## A settembre il piano faunistico: «Piacerà anche alle doppiette»



Piccola rivoluzione in vista, a settembre, per le zone di caccia del Biellese

BIELLA. Piccola rivoluzione in vista, per chi è caccia. La Provincia sta preparando il piano faunistico, che stabilirà quali le zone aperte alle doppiette e quali no.

Il documento è quasi pronto. L'assessore all'Ambiente, Roberto Mezzalama. Per il momento non voglio anticipare nulla: non solo che alcuni cambiamenti ci saranno.

Quali? «Le aree protette e quelle di ripopolamento, oggi, sono tante e di piccole dimensioni. In futuro saranno di meno, ma più grandi. Mezzalama non spiega molto di più: i cacciatori saranno contenti? «Penso di sì», risponde il «numero due» della giunta Marsoni. «Se la riserva è estesa, la selvaggina prolifera meglio, e di conseguenza ci sono più animali cui dare la caccia. Non dentro le oasi, ovviamente, che sono proibite alle doppiette, ma fuori».

Secondo la Provincia, questa

è la soluzione ideale per tutelare la fauna del Biellese, e dovrebbe mettere d'accordo un po' tutti: dagli ambientalisti (Mezzalama appartiene ai Verdi) alle associazioni venatorie. Se ciò accadrà, lo sapremo a settembre, quando il documento verrà pubblicato.

Il piano faunistico non ha nulla a che vedere con i piani di abbattimento, che vengono compilati dall'Atc (Ambito territoriale di caccia) e dal Ca (Comparto alpino). Quest'ultimo, la primavera scorsa, aveva organizzato un grande censimento degli ungulati che vivono sulle montagne, cui partecipò decine di volontari. Vennero contati i caprioli, i camosci e persino i cervi, liberati a febbraio in alta Valsessera. Sulla base dei dati raccolti, s'intende con la Regione, si nutrono di capi che potranno essere uccisi nella prossima stagione. (g. bu.)

## COSRAB E IL MIRINO DEI FOTOGRAFISTI



Scatta il 4° concorso della Pro loco «La città e la gente»

Quattro opere per ognuno di questi due soggetti: «Cossato, il suo territorio e la sua gente» e il «tema libero». Stiamo parlando del quarto concorso fotografico «Città di Cossato», organizzato dalla Pro loco, il patrocinio dell'amministrazione comunale, e in collaborazione con gli studi fotografici cittadini. Le sfide aperte a tutti, e i partecipanti dovranno presentare le loro fotografie

(allegando la scheda di iscrizione e la relativa quota di 15 mila lire) entro il 16 settembre. A fare da «centri di raccolta» saranno i negozi specializzati. Un'apposita giuria esaminerà poi le stampe, assegnando ai primi tre classificati categorie una medaglia d'oro. Nell'immagine: Corrado Micheletti, una veduta della piazza del Comune di Cossato. (g. gi.)



Il responsabile dei vigili urbani di Alagna spiega perché il gazebo non è stato autorizzato

# «Nessuna prevenzione contro la Lega»

## Socco: decisione della giunta

ALAGNA. Nessuna prevenzione contro la Lega Nord. La risposta alle accuse del segretario provinciale del Carroccio, Ercole Fossale, per il «gazebo» negato il 15 agosto arriva dall'istruttore Marco Socco, responsabile della Polizia municipale di Alagna. Per ribattere a Fossale, Socco ci ha inviato un lunghissimo scritto che siamo costretti a sintetizzare.

In premessa, il responsabile dei vigili di Alagna, scrive che, nella circostanza, il ruolo della polizia municipale è stato quello di «verifica» e «certo decisionale». Decisione, spiega Socco, che è stata presa dalla giunta comunale con la «dovuta serenità» e «imparzialità», in un periodo «cui il sindaco Canciani era assente».

Scrivendo Socco: «Per onor cronaca è bene precisare che detta domanda, prodotta il giorno 11 agosto dalla signora Rita Giandolini in nome e per conto della Lega Nord sezione Varallo, è stata analizzata dalla giunta comunale il giorno successivo poiché i tempi per la collocazione di un «gazebo» risultavano di soli quattro giorni (preavviso piuttosto scarso data l'importanza dell'episodio che avrebbe coinciso con il giorno di Ferragosto). Tuttavia la decisione dell'organo esecutivo, firmata dal vice del sindaco, è stata tempestiva e comunicata telefonicamente alla firmataria della richiesta».

«Questo ufficio», continua Socco, «il quale, si ribadisce, non ha avuto il privilegio di determinare l'esito dell'istanza, ha preso atto (onestamente condividendola) della decisione negativa dettata sia da ordinanza già esistente ed in vigore, che impedisce il commercio itinerante, gli spettacoli viaggianti ed eventi propagandistici in genere presso il centro storico specie in determinati periodi di alta stagione, sia da motivi di ordine pubblico effettivamente da considerarsi per il semplice fatto che Alagna, soprattutto il giorno di Ferragosto, ospita una mole di afflusso turistico caratterizzata dalle tipologie «provenienze più disparate di persone, cui deve essere garantita la sicurezza intesa nel più ampio contesto della norma e della reale situazione». Ecco quindi una spiegazione alla risposta che, francamente, sembrava eccessiva di un'autorizzazione negata «per ragioni ordine pubblico».

Socco aggiunge che il sindaco ha poi ratificato, «firma autografa», la risposta scritta, dovuta per legge, «inoltrata poi per corrispondenza alla interessata». Poi Socco rileva «stranezze» nelle lamentele di Fossale: «La Lega voleva installare il «gazebo» per il mercatino del 15 agosto, ma la rassegna dell'antiquariato si era svolta il giorno 9».

Il responsabile dei vigili di Alagna interviene anche sulla

considerazione «dietrologica» fatta da Fossale «proposito di un «vendetta» consumata da Socco a favore dei civici vercellesi, più volte attaccati dal segretario della Lega. Scrive: «Se conoscessi personalmente la saggezza della persona in questione, penserei ad un delirio». E conclude ricordando a Fossale «il sereno realizzarsi del referendum leghista nella piazza principale di Alagna».

[r. v.]



Alagna al centro di una serrata disposta attiva tra la Lega Nord e il Comune

## Blitz della Digos al cimitero

### Per un adesivo con il «sole delle Alpi»

VERCELLI. Blitz della Digos al cimitero di Billiemme per il cartello dell'orario appeso all'entrata con un nastro adesivo sul quale spiccava il verde «sole delle Alpi», simbolo della Padania. Gli agenti, dopo il verbale di rito, hanno sequestrato il «corpo del reato».

E' successo «mattina quando gli agenti di quella che una volta era la squadra politica della questura si sono presentati all'ingresso di Billiemme per chiedere conto di chi avesse attaccato in bacheca il cartello con l'orario estivo (che è in vigore dal 21 giugno) di

apertura del camposanto. Motivato della richiesta è stata la segnalazione di qualche visitatore il quale evidentemente non gradiva l'esposizione al pubblico (e per di più in ufficio pubblico) del simbolo scelto dalla Lega Nord per la «Padania libera».

A usare quel nastro adesivo è stato il marito della custode «perché a giugno avevo solo quello «portato di mano». L'uomo aggiunge: «Il vecchio orario invernale invece era appeso con un nastro adesivo con una scritta pubblicitaria, cosa che evidentemente non dava così

fastidio come il simbolo leghista. Comunque nulla di strano: gli agenti mi hanno spiegato di aver ricevuto una segnalazione e non mi scandalizzo che siano intervenuti perché loro dovevano farlo».

Dalla sede del Carroccio il segretario provinciale Ercole Fossale commenta: «Sospetto che la segnalazione alla Digos arrivi dal Comune» da ambienti molto vicini. Invece il numero uno cittadino, Francesco Borsio, la butta sull'ironico: «Ringrazio chi ha chiesto l'intervento degli agenti per la pubblicità che ci ha fatto».

[f. co.]

## IN BREVE

### La provincia

#### I distributori di turno nei principali centri

Questi i benzinai di turno oggi nei principali centri della provincia: a Vercelli resteranno aperti i distributori che fanno capo al turno Agip, tangenziale S.S. 31 bis; Fina, via Viviani; Esso, piazza Cugnolo (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchielli (benzina, gasolio e benzina verde); Erg, via Walter Manzoni; Api, via Massaua; Q8, corso Marcello Prestinari 191. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchielli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnolo; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno D): Agip, via Veneto; Monteshell, corso Vercelli; Ip, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione 24 ore su 24 Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Monfrigione. Infine a Trino è di servizio il turno B: Q8, corso Casale 36 e Varallo, infine, gli impianti di distribuzione dove sarà possibile fare rifornimento oggi sono quelli del turno B: Ip, via Brigata Garibaldi e Q8, via C Battisti.

[d. b.]

### Cigliano

#### Migliorate le condizioni del pensionato ustionato

A due mesi di distanza dal drammatico incidente di cui era rimasto vittima nella sua abitazione, sono migliorate molto le condizioni Battista Giolito, 64 anni, residente a Cigliano in via Silvio Pellico. L'uomo, il 23 giugno mentre avviava il fornello a gas era stato investito da una fiammata sprigionata da un condotto difettoso della bombola. Venerdì Battista Giolito è stato trasferito dal Cto di Torino all'ospedale «San Salvatore» di Santhià per le ultime terapie, prima del ritorno alla sua abitazione e della lunga convalescenza.

[p. a. r.]

### Tronzo

#### Aperite le iscrizioni ai corsi «Musica per tutti»

Ad ottobre prenderanno via i nuovi corsi «Musica per tutti», promossi dall'Associazione «Nuove Musiche» in collaborazione con il Comune. I corsi, della durata di otto mesi, offriranno ai bambini, ai giovani, ma anche agli adulti la possibilità di imparare oppure di approfondire la conoscenza dei seguenti strumenti: chitarra classica, sax, tastiera, clarinetto, violino. Le lezioni saranno individuali ed i piani di studio personalizzati, con la possibilità, spiega «Nuove Musiche», di preparare gli esami di Conservatorio. I docenti incaricati arrivano da Novara, Vercelli e Biella. Le iscrizioni sono già aperte e gli interessati possono ritirare i depliant illustrativi al municipio di Tronzo.

[d. b.]

## RIAPERTA LA BORGO-GRIGNASCO



### Ieri a Bettole dopo venti giorni di chiusura

BORGOSIESA. Da ieri pomeriggio il nuovo possibile percorso della provinciale Borgosesia-Grignasco che taglia in due la frazione di Bettole. L'arteria è stata riaperta al traffico dopo venti giorni di chiusura totale, resa necessaria per sostituire parte della rete di distribuzione dell'acqua potabile. Come promesso dall'amministrazione i tempi sono stati rispettati; anzi, la riapertura è stata anticipata di 24 ore: la circolazione non sarà comunque ancora del tutto agevole.

Prima di poter asfaltare il tratto interessato dai lavori si dovrà attendere almeno un mese affinché il terreno si assesti, quindi i veicoli potranno attraversare la frazione soltanto a velocità particolarmente ridotta. «Dobbiamo ringraziare gli abitanti di Bettole - dice il sindaco Corrado Rotti - che hanno capito i nostri sforzi: in tre settimane da loro non abbiamo ricevuto neppure una telefonata di proteste nonostante l'evidente disagio».

[f. fo.]

Borgosesia, il Comune vende all'Asr l'area dove ha sede la base dell'elisoccorso

## «I 50 milioni del terreno? Alla Cri»

### Rotti: «I soldi serviranno per la nuova sede»

BORGOSIESA. I cinquanta milioni che saranno incassati per la cessione all'azienda sanitaria del terreno che ospita la base per l'atterraggio dell'elisoccorso saranno «girati» alla Croce rossa, che potrà disporre per investimenti sulle strutture.

L'annuncio viene dal sindaco di Borgosesia, che ha di recente concluso l'accordo con i vertici dell'Asr vercellese. Dal momento che non aveva nessuna logica il fatto che l'appezzamento dove è stata realizzata la base per l'elisoccorso fosse proprietà comunale mentre tutto il resto nelle vicinanze (la piazzola dista poche decine di metri dall'ospedale) è gestito dall'azienda sanitaria, i due enti hanno trovato l'accordo sulla cifra per il passaggio e il contratto è già stato preparato: per le prossime settimane le comunali attendono il versamento della cifra pattuita, cinquanta milioni.

«Era però giusto reinvestire in servizi legati all'assistenza sanitaria - sottolinea il primo cittadino di Borgo-



Nella foto di Helar Reolon l'elisoccorso stanza Borgosesia. Il terreno dove ha sede la base di proprietà del Comune che lo cederà all'Asr

siesia Corrado Rotti - per questo dopo una valutazione generale abbiamo deciso di destinarli alla Croce rossa».

Il sottocomitato Cri di Borgosesia in autunno potrebbe lasciare l'attuale «di via Fra' Dolcino» per sistemarsi in un edificio più adatto alle esigenze specifiche (lo stabile sarà messo a disposizione del Comune ma in questo passaggio è fonda-

mentale la scelta che dovrà prendere la Guardia di finanza, che pure è in lista d'attesa per ottenere un edificio dall'amministrazione cittadina).

Se la Croce rossa trasloccherà la somma verrà destinata alla sistemazione dei nuovi locali, altrimenti i 50 milioni verranno utilizzati per migliorare la palazzina che anni ospita i volontari del soccorso.

«In effetti sarebbe più opportuno trovare una sede per la Cri in quanto quella attuale è troppo piccola per le rinnovate esigenze del gruppo - analizza il primo cittadino di Borgosesia - in ogni caso, i soldi incassati dalla vendita del terreno saranno messi a disposizione della Croce rossa. Su questo punto siamo tutti d'accordo».

[f. fo.]

Sempre ricco il cartellone degli appuntamenti: nel centro valsesiano in programma il raduno degli emigranti

## Serravalle in festa, è il giorno del ritorno delle «rondini»

A Vercelli la sagra della panissa. Buronzo propone una partita di scacchi viventi



La musicale di Varallo allietterà la sagra alpina programma per l'intera giornata alla frazione Gerbidi

VARALLO. Valsesia ancora con tante feste, e tante feste ancora nel Vercellese. A Serravalle si svolge il trentatreesimo raduno «delle rondini». Ritornano i serravallesi sparsi nel mondo, per incontrarsi, per rivedere parenti ed amici che hanno lasciato, insieme alle loro radici. Alle 10 ci sarà un momento di preghiera nel Camposanto, alle 11 nella parrocchiale e i musici Colciago.

Alle 11.45 al Centro sociale consegna dei premi ai vincitori delle borse studio. Alle 12.45 convivio al ristorante Azzurro con omaggi di libri pubblicati dalla ricercatrice storica serravallese Piera Mazzone. Il ting è ideato e diretto dal poeta dialettale Ferruccio Mazzone, «l'mat dal Funso».

Sempre oggi in frazione Gerbidi di Varallo si terrà la tradizionale festa alpina. Il programma prevede il raduno alle 9, l'alzabandiera alle 10 e la

messa alla chiesa di San Rocco alle 11.30. Per le 12.30 è fissata la distribuzione del «alpi». Nel pomeriggio saranno organizzati giochi popolari. Vivacizzerà la giornata la banda musicale di Varallo.

A Riva Valdobbia, sempre oggi si svolgerà il «XVI Torneo di scacchi Alta Valsesia» al teatro della Società di mutuo soccorso. Iscrizioni entro le 11. Inizio delle gare alle 9.30. Come premi ai primi classificati, riproduzioni case walsler. Info-line: 0163.91.016.

Invece al campo sportivo di Piode, con inizio alle 10 (iscrizioni entro le 9.30) si terrà una gara «bocca» coppie organizzata dalla Pro loco. Premi in medaglie d'oro.

Intanto prosegue a Vercelli nella palestra Mazzini e nell'attorno, la settima «Sagra della panissa». Sul viale Gregori ci sarà mercato. Stasera si concluderà il torneo di

bocce. Alle 12.30 si aprirà il padiglione gastronomico per deliziare i palati dei buongustai che andranno all'assalto della panissa, del «piatto dell'amore» e di altre specialità tipiche. Alle 19 prenderà il via una rassegna di gruppi musicali e un'esibizione di pestistica. Alle 19.30 ancora tavolate imbandite per la «bocca». Alle 21.30 ballo con Road Music e alle 22.30 spettacolo di danze latino americane. «La Sagra della panissa» prosegue fino a martedì sera.

In occasione della festa patronale di Buronzo in programma per le 15 di oggi, sulla piazza della fiera, una maxi partita di scacchi viventi. Alle 18.30 apertura ristorante con antipasti, polenta ed asino, chili messicano, crespelle e tagliatella alla boscaiola. Alle 21 le danze e alle 22 l'elezione di «Miss... in festa». Festa che si concluderà domani sera con la cena e il gran gala.

[g. bar.]

## Churrascaria ESMERALDA

### RISTORANTE BRASILIANO

DEHORS ESTIVO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38

Tel. 015 666487 - Cell. 0360 / 677140

agosto sempre aperti tranne il martedì

## LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

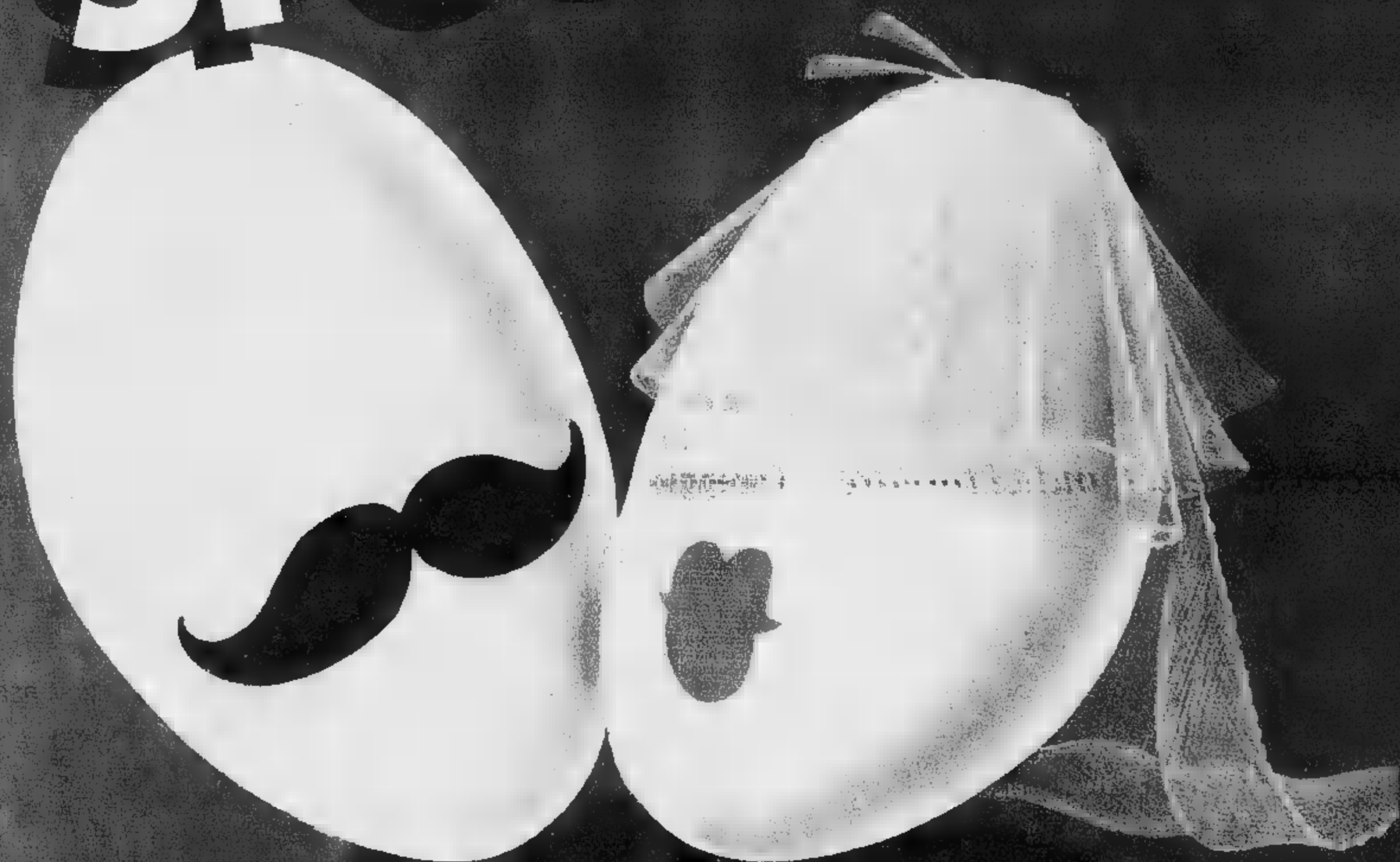






La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

# IDEA SPOSA '98



## MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45  
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONOS s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06



Alle 17 secondo turno di Coppa: la Caligaris-band ospita l'Alessandria

# Pro, prima sfilata al Robbiano

## Per i bianchi è la presentazione ai tifosi

VERCELLI. È venne il giorno della prima. Oggi pomeriggio la Pro vercellese-torinese sfilava davanti al popolo bianco. Dopo il tour in giro per Valle d'Aosta, Piemonte e confinati (Voghera) finalmente la banda di Caligaris, a distanza di 34 giorni dal «d-day» (il pomeriggio della presentazione) tornare nel Robbiano futuro Pila.

Nelle intenzioni dei vertici dirigenziali quella di oggi dovrebbe essere una felice passerella possibilmente arricchita come rotondo. Ma, come capita sovente nella vita, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Più che mai stavolta: avversaria dei bianchi è niente po' po' che l'Alessandria di «pirata» Zoratti, squadra allestita per conquistare i sopraluoghi play off di C1, tanto per capirci. Ostacolo dunque al limite delle forze, quasi il K2 per chi organizza spedizioni: uno dei quattordici mitici Ottomai.

Il di queste offre il girone a cinque. Coppa Italia che vive sul tappeto verde di via Massaua il secondo atto, dopo quello di domenica scorsa a Voghera.

Stavolta non ci saranno le stelle a fare il sottobordino, ma sole che potrebbe trasformare l'impianto di via Massaua in una mini-forma, visto che il fischio d'inizio è fissato per le 17. Un ostacolo in più per bianchi e grigi in questa prova generale.



Zeoli è impegnato alle Universiadi

## Alle 16 contro l'Olanda

VERCELLI. Anche contro la Gran Bretagna è i migliori in campo, fornendo l'assist per la prima rete dell'Italia chiudendo ogni varco all'offensiva inglese. Michele Zeoli, difensore della Pro Vercelli, senz'altro una delle stelle azzurre Universiadi. Le ottime prestazioni offerte da Zeoli hanno impressionato parecchi «addetti ai lavori», presenti alla kermesse siciliana, tanto che diverse società di C1 starebbero guardando con interesse al giocatore vercellese: «il merito è del gruppo - sottolinea al termine della sfida con la Gran Bretagna Zeoli - in queste settimane la squadra è cresciuta notevolmente, rispetto ai primi allenamenti. Siamo approdati ai quarti di finale, un risultato prestigioso che ci deve servire come trampolino di lancio per i prossimi impegni». E quest'oggi alle 16 l'Italia di Zeoli affronterà nei quarti di finale l'Olanda: un permesso che gli entrerà in «zona medaglia».

rale per il campionato.

Perché al di là delle frasi di circostanza il match vale molto in due direzioni: prima, quella immediata, è legata al secondo turno di Coppa che vede Pro, Alessandria, Novara e Voghera (oggi di riposo) un punto a testa. La Biellese inevitabilmente quota, dato che inizia nel pomeriggio a incrociare i bulloni con le quattro rivali.

Tutto questo mentre il match rappresenta la prova generale dell'esordio in campionato (l'Alessandria a Montevarchi, la Pro a Leffe sabato 30, ammesso che non ottenga il posticipo di per dar tempo a Zeoli di rientrare dall'avventura la

Nazionale studentesca alle Universiadi).

E qui sul fronte Pro se ne aspettano delle belle. Interesse sono tutti i reparti del clan bicciolano. In difesa stabilito che Argentesi sarà il libero e l'esordiente Barbiero il terzino di fascia, mister Caligaris intenzionato a riproporre in marcia la coppia Bertolone-Gabasio con Ragagnin «dirottato» in panchina. Questo perché in ottica Sesto San Giovanni Ragagnin potrebbe schiera nel corso della partita a centrocampo, con Col retrocesso nel ruolo di libero la Sesto mancheranno per squalifica sia Argentesi, sia Motta. Poi ecco

«presentazione» ai tifosi vercellesi di Cavaliere Maurizio Testa a sulla fascia e il duo d'attacco Sicuranza-Righi chiamati a ripetere le belle prove in fase costruzione d'intesa di Voghera (ma non i troppi errori in quanto a mira). Saranno loro i titolari per l'inizio del campionato dato che il gol di Valenza non è bastato a Spatarì per farsi riconoscere una stagione di contratto nel clan vercellese.

Con queste premesse si attende dunque un Pro-Alessandria dal sapore di campionato. Caldo permettendo, ovviamente.

Eynard

A Novara dopo 14 anni fa la ricomparsa tra i «prof»

# Biellese, è l'esordio

## Gioca Gerardi, in panchina Gazzoli

BIELLA. Per i bianconeri di Bacchin è arrivato il gran giorno: dopo quattordici stagioni la Biellese torna a calcare i palcoscenici del calcio professionistico. Oggi alle 17 i lanieri esordiranno al Marro di Novara contro gli azzurri di Chierico nella seconda giornata di Coppa Italia. Per i bianconeri, a riposo nel turno inaugurale, si tratta di fatto della prima uscita.

«Sarà senz'altro un incontro interessante tra due formazioni che, pur concentrando l'attenzione sul campionato non snobbano l'impegno Coppa - sottolinea il direttore sportivo Sandro Turotti - Per noi, tra l'altro, le motivazioni per far bene non mancheranno dal momento che riavviciniamo tra i «prof» dopo parecchi. Bisogna comunque precisare che la Biellese, rispetto al Novara viaggia con una settimana di ritardo nella preparazione e che, ad Alessandria, gli azzurri si sono confermati un undici valido».

Il morale del gruppo bianconero è alto non solo per i dieci gol rifilati al Barenzo nell'ultimo amichevole infrasettimanale o per l'ingaggio dell'ex laziale Davide Lampugnani: «Stiamo vivendo quest'avventura con lo spirito giusto - conferma Turotti - in tutti c'è gran voglia di far bene, per cominciare al meglio questa stagione. Senz'altro i riscontri delle ultime amichevoli e l'arrivo del forte difensore lombardo hanno contribuito



Dopo 14 anni oggi la Biellese fa il suo ritorno tra i professionisti

rendere più fiducioso l'ambiente».

Se Lampugnani non sarà del match (il marcatore si unirà in settimana alla nuova squadra), mister Bacchin non dovrebbe però avere troppi problemi nello schierare l'undici anti Novara. All'appello mancheranno Garegnani (infortunato nelle ultime sedute di rifinitura) e Corradi (il difensore è stato operato ieri al ginocchio in seguito alla rottura dei legamenti).

L'unico dubbio resta così quello legato all'estremo difensore: Gazzoli, portiere titolare, non lamenta più alcun dolore alla spalla infortunata e, contro

il Barenzo è sceso regolarmente in campo; tuttavia un ulteriore turno di riposo potrebbe consentire completo e definitivo recupero (tra meno d'una settimana per la Biellese scatterà il campionato con la trasferta di Leffe).

Non a nell'allenamento mattutino di ieri Bacchin, pur non svelando il rebus sembrava dare indicazioni per un eventuale impiego di Gerardi. Per il resto dovrebbero giocare Mazzia, Ferretti, Campese, Mascheroni in difesa; Passariello, Rossi (o Cretaz), Mandelli e Giannini a centrocampo; Terraneo-Comi tandem d'attacco. (p. m. f.)

### IN SERIE D

Tra granata e biancocerchiati round n° 1 del doppio scontro

## Borgo, andata col Verbania

### Domenicali schiera l'undici titolare

E' giunto il momento del debutto in una partita ufficiale anche per il Borgomanero, formazione due province che si appresta ad affrontare il campionato di serie D.

Oggi il Lele Domenicali aprirà le danze con il match d'andata del primo turno di Coppa Italia: ospite del comunale di via Marconi sarà il Verbania, formazione molto ambiziosa che nella campagna acquisti di luglio ha compiuto importanti investimenti. La sfida inizierà alle 16,30, mentre la partita di ritorno si giocherà in notturna in riva al Lago le 21 settembre.

Sarà una sfida particolarmente sentita quella di oggi: proprio il Verbania infatti nello scorso anno era stato il promotore di una campagna contro il Borgomanero causa del tessaramento Manuel Mascheroni. La dirigenza verbanese aveva addirittura esortato altre compagnie a presentare fine di vedersi assegnare vittoria a tavolino per l'indebitato utilizzo del centrocampista.

La situazione si era poi risolta poche righe del segretario generale della Federcalcio che sbrogliava il campo da ogni dubbio asserendo con chiarezza che il gruppo guidato da Mario Maiolo è comportato secondo quanto previsto dai regolamenti, ma è logico che un po' di risentimento sia rimasto nei confronti del biancocerchiato.

Ed oggi dunque tutti (soprattutto i tifosi) si attendono una prova maiuscola dal granata; in questo caso bisogna però tener presente dei carichi di lavoro a cui ha sottoposto i giocatori mister Domenicali: gli sforzi delle scorse settimane potrebbero aver fatto perdere un po' di lucidità con la conseguenza che il gioco rischia di non essere poi così spettacolare.

Il tecnico varesino non ha annunciato in anticipo la formazione titolare, ma se manterrà la linea seguita nelle amichevoli (dove nel primo tempo ha più o meno schierato sempre lo stesso undici) per il fischio d'inizio dovrebbero scendere sul terreno verde Aliotti, Paganini, Panella, Gelezzi, Fagnoni, Paladini, Piccinini, Ragnoli, Caruso, Felice e Scazzu. Le possibili alternative sono fornite dai vari Milani, Guidetti e Sassone.



Per i granata, qui ripresi con la Biellese, primi 90 minuti col Verbania

### NEI DILETTANTI

Villaggio col Trecate

## Per la Dufour test-match

### n Cureggio

VERCELLI. I team di Eccellenza Promozione scaldano i motori in attesa dell'esordio in Coppa Italia (domenica 31 agosto).

Anche il pacchetto delle amichevoli è particolarmente nutrito. Così ecco che la Dufour Varallo Pino Fornara sosterrà la prima uscita stagionale a Cureggio (fischio d'inizio alle 16). Per i tifosi la possibilità di vedere all'opera i neo acquisti Marzano e Miserotti.

Dopo una settimana d'allenamento il Gattinara di mister Brustia «debutta» a Carpignano (inizio alle 16,30). E' saltata l'amichevole giovedì 28 con la Biellese a causa dell'anticipo dei bianconeri a Leffe.

Il Villaggio Lamerina di Maruzzo affronterà il Trecate (16,30). Al Comunale di Trino (16,30) l'undici di Ettore Bergamo ha scelto la «Berrettella» della Pro come primo test-match.

Dopo l'amichevole di ieri sera il Settimo la Crescentinense sarà in campo mercoledì (20,30) ospitando la Primavera del Torino. (p. m. f.)

Ottimo match di allenamento ieri a Biella: e il team punta sulla A2

## Ing-Fila, debutto «super» in casa

### Demolito il Borgomanero davanti a 200 tifosi



Un momento dell'incontro di ieri

BIELLA. Circa 200 tifosi hanno interrotto le ferie per applaudire l'Ing-Fila edizione '97-98, al termine della partita di allenamento che ieri ha opposto i rossoblu al Borgomanero. Al termine dei minuti regolamentari, il tabellone indicava 104 a 6 per i padroni di casa, che dopo l'over time di 10' voluto dagli allenatori erano ancora avanti per 119 a 76.

Più che il punteggio finale, le giocate e i numeri (il Piazza, Minessi, Zamberlan, Volpato, Muzio) hanno subito messo alle corde il Borgomanero, che nonostante le uscite di Zamberlan, Minessi e Martinetti far posto a Compagni, Muzio, Losavio, e patito l'aggressività difensiva e la

velocità dei rossoblu, che già in vantaggio per 24 a 3 al 10' hanno chiuso il primo tempo sul punteggio di 59 a 25. Nel secondo tempo l'Ing-Fila ha accusato un comprensibile calo atletico, ma a tenere desta l'attenzione dei tifosi sono state le prodezze di Minessi, le «bombe» di Zamberlan e Muzio, le schiacciate di Volpato (che ha accusato dolori al ginocchio) e di Raggi (debuttato per il malore accusato giovedì) e il muro difensivo che Martinetti, Volpato, e Zamberlan riescono ad erigere.

«Sono molto soddisfatto per i progressi dimostrati dai ragazzi rispetto alla partita di Desio, non montiamo la testa - ha dichiarato il coach Federico - a fine gara». La nostra squadra ha grandi potenzialità, il Borgomanero veniva da soli sei giorni di preparazione. Quando lo ritroveremo in Coppa di Lega, musica senz'altro diversa. (w. d. b.)

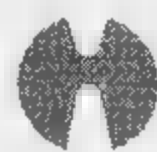
### ~ AFFRETTATEVI. ULTIMI GIORNI! ~

# miglietti

PER CONSENTIRE L'ALLESTIMENTO DI NUOVI REPARTI

# SCONTA TUTTO!

## COLOSSALE VENDITA PROMOZIONALE CENTINAIA DI PROPOSTE D'ARREDO A PREZZI IRRIPETIBILI!!



MOBILI

f.lli miglietti

BIELLA - Via Ivrea 55 - Tel. 015/403366

## LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITÀ CHE VALE



# Il vero Grattugiato Fresco Biraghi si riconosce dalla



Solo Biraghi firma ■ sua qualità e la firma  
■ la ■ per vostra maggiore garanzia.  
Da oggi infatti ■ ■ Grattugiato Fresco lo  
trovate nelle ■ ■ nuovissima confezione

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

allegre, invitante, assolutamente unica  
e inimitabile. Il Grattugiato Fresco Biraghi,  
subito pronto da gustare, è buon Grana Padano  
prodotto esclusivamente con latte piemontese.





# QUEST'ESTATE

## SCOPRITE

### LE VALLI

### OCCITANE

**È in edicola con La Stampa "Valli Occitane".**  
**In fascicolo e videocassetta un viaggio affascinante alla scoperta**  
**di paesaggi, storia e tradizioni degli eredi dei trovatori.**

In Piemonte ci sono 12 vallate alpine dove si parla l'occitano, mantenendo viva una cultura e una storia antichissime. La Stampa vi invita a scoprirle. "Valli Occitane, viaggio tra gli eredi dei trovatori", in fascicolo e videocassetta, è un itinerario affascinante tra i paesi, la gente, le tradizioni e l'arte che fanno di queste vallate un mondo straordinario. Un mondo tutto da conoscere e da vivere. Quest'estate, le Valli Occitane vi aspettano. Il viaggio parte in edicola.

Per ricevere "Valli Occitane" (VHS + fascicolo) direttamente a casa vostra, compilate questo coupon e speditelo in busta chiusa a: **La Stampa Editrice S.p.A., Via Marengo 32 - 10126 Torino.**

Nome..... Cognome.....  
 Via..... N.....  
 Città..... Cap.....

IMPORTANTE: non inviare denaro.



**La Stampa**  
**+ VHS**  
**+ fascicolo**  
**a solo**  
**14.400 lire.\***

\* È possibile acquistare solo La Stampa a 1.500 lire.



ad **ALBA**  
**PHOTOLIFE**

**Corso Torino, 8**

a **CUNEO**  
**Colorlife**

**Corso Dante, 27**

Pirella

**Con lo sviluppo**  
**di 3 rullini**



**un pallone**  
**da calcio**  
**in regalo**

+



**UN**

**ingrandimento**

**30 X 40**

*compreso nel prezzo*

Kodak  
ADVANTIX

**SVILUPPIAMO LE VOSTRE PELLICOLE APS**

**Kodak**  
**EXPRESS**  
SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

Piazza V. Emanuele, 2 • Moncalieri  
Via Dante, 4 • Moncalieri  
Corso Torino, 8 • Alba  
Piazza Gran Madre, 10 • Torino  
Via Jona, 2 • Torino  
Corso Dante, 27 • Cuneo



# Festival

PIEMONTE  
Spirito Europeo

PREMIO GRINZANE CAVOUR

ASSEMBLEA TEATRO

IL GRUPPO DELLA ROCCA

## del Parco Culturale Grinzane Cavour

# Veglie

TEATRO E MUSICA  
LANGHE MONFERRATO ROERO  
27 AGOSTO - 7 SETTEMBRE 1997

DI MEZZA ESTATE

### MERCOLEDÌ 27 AGOSTO Costigliole d'Asti

ore 21.00: Parco del Castello  
FRANCESCO SALVI  
FRATELLI DI SOLEDAD "Concerto"  
ore 22.30: Cortile del Castello  
TEATRO DEL AZAR (Spagna)  
"Buscando a Beckett"

### GIOVEDÌ 28 AGOSTO Dogliani

ore 21.00: Piazza Carlo Alberto  
ASSEMBLEA TEATRO  
"E il mallo illuminò la notte"  
ore 22.30: Via Vittorio Emanuele  
COOPERATIVA BONAWENTURA "Merima"  
ore 24.00: Piazzetta San Paolo  
"IL PAESE DEI NARRATORI"  
CINZIA AIROLDI / LIVIO COLOMBO  
in "Fuilli e Farfalle"  
VINO E MERENDA DI MEZZANOTTE  
a cura della Cantina dei Vini e della Pro Loco di Dogliani

### VENERDÌ 29 AGOSTO Costigliole d'Asti

ore 21.00: Parco del Castello  
ALESSANDRO BERGONZONI "Zitus"  
ore 23.00: Cortile del Castello  
GINO CURCIONE "Nunniere"  
VINO E MERENDA DI MEZZANOTTE  
a cura della Cantina dei Vini e della Pro Loco di Costigliole d'Asti

### SABATO 30 AGOSTO Barolo

ore 21.00: Piazza Falletti  
VINICIO CAPOSSOLA "Acaniti nell'accolita"  
ore 22.30: Cascina (Fraz. Vergne)  
ASSEMBLEA TEATRO "Il Cantico delle Creature"  
ore 24.00: Cascina (Fraz. Vergne)  
VEGLIA  
con degustazioni a cura dell'Enoteca Regionale di Barolo

### DOMENICA 31 AGOSTO Magliano Alfieri

ore 18.30: Piazzale del Municipio  
MARCELLO COLASURDO "Voce e lamorra"  
ore 21.00: Giardino del Castello  
M. COLASURDO e la sua BAND "Paranza"  
ore 23.30: Confraternita dei Battuti  
> TEATRO in CANTIERE <  
"VERGINE DEVI ESSERE MIA"  
Marco Zannoni / Lunetta Savino  
VINO E MERENDA DI MEZZANOTTE  
a cura dell'Enoteca Regionale del Roero

### MARTEDÌ 1 SETTEMBRE Costigliole d'Asti

ore 21.00:  
> TEATRO in CANTIERE <  
"ASPETTANDO" (Suite per Godot) da Samuel Beckett  
ore 22.30: Cortile del Castello  
> VERSO IL "PAESE DEI NARRATORI" <  
MILVIA MARIGLIANO in "Muse Napolitane"  
VINO E MERENDA DI MEZZANOTTE  
a cura della Cantina dei Vini e della Pro Loco di Costigliole d'Asti

### MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE Magliano Alfieri

ore 21.00: Giardino del Castello  
MAX VANDERVORST (Belgio)  
"L'homme de Spa"  
ore 22.30: Sferisterio  
ROSSANA CARRETTO / BOLO ROSSINI  
"Caccia ai topi"  
ore 24.00: Salone degli Stucchi del Castello  
VEGLIA  
con degustazioni a cura della Cantina del Cornale, dell'Azienda Agricola "Bric Cenerino" e dell'Azienda Agricola "Trisa Albicorno"

### GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE Costigliole d'Asti

ore 21.00: Parco del Castello  
MAX VANDERVORST (Belgio)  
"L'homme de Spa"  
ore 22.30: Cortile del Castello  
L'ACADEMIA DE GLI SVENTATI  
"Caterina e il Mammuc"  
canovaccio di Commedia dell'Arte liberamente tratto da  
"La bisbetta domata" di William Shakespeare  
ore 24.00: Cantina dei Vini di Costigliole d'Asti  
VEGLIA  
con degustazioni a cura della Cantina dei Vini di Costigliole d'Asti

### VENERDÌ 4 SETTEMBRE Barolo

ore 20.00: Piazza Castello  
> VERSO IL "PAESE DEI NARRATORI" <  
CLAUDIO ZANOTTO CONTINO in "Rifugio"  
ore 21.15: Piazza Falletti  
TEATRO DELL'ANGOLO / C.O.T.R.A.O.  
"Passaggi"  
ore 22.45: Enoteca Regionale del Barolo  
> VERSO IL "PAESE DEI NARRATORI" <  
SANDRO BUZZATTI in "La storia de Nane"  
Verduno

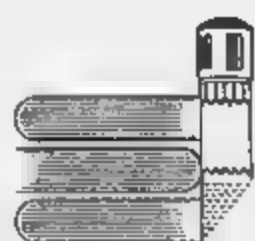
ore 23.30:  
> TEATRO in CANTIERE <  
"ASPETTANDO" (Suite per Godot) da Samuel Beckett  
ore 24.00: Cortile del Municipio  
> VERSO IL "PAESE DEI NARRATORI" <  
MARCO ALOTTO in "Deserto"  
liberamente ispirato a Gabriel Garcia Marquez  
VINO E MERENDA DI MEZZANOTTE  
a cura dei Produttori di Verduno

### SABATO 6 SETTEMBRE Dogliani

ore 18.00: Piazza Belvedere  
MICROBAND "Grazie Ludwig"  
ore 21.00: Piazza Don del Podio  
TEATRO LA RIBALTA, TEATRO INVITO,  
TEATRO CITTÀ MURATA,  
ERBAMIL, TANGRAM  
"Il paese dei vinti"  
ore 22.30: Piazza San Carlo  
> TEATRO in CANTIERE <  
"SULLA LIBERTÀ D'ESPRESSIONE"  
studi sulla follia da Erasmo da Rotterdam  
Ariana & Verduni  
ore 22.30 e 23.30: Mitega del Dolcetto di Dogliani  
TEATRO DELLE BRICIOLE  
"Il miracolo di Lucheria"  
ore 24.00: Piazzetta San Paolo  
VEGLIA  
con degustazioni a cura della Bottega del Dolcetto di Dogliani

### DOMENICA 7 SETTEMBRE Verduno

ore 18.00: Cortile del Municipio  
MARCO ZANNONI "Grogg"  
ore 20.30: Strade e case del paese  
> IL PAESE DEI NARRATORI <  
a cura di Francesco Silvestri  
ore 22.30:  
> TEATRO in CANTIERE <  
"ASPETTANDO" (Suite per Godot) da Samuel Beckett  
ore 24.00: Piazza Parrocchiale  
DADADANG  
"Parata per peccatori in movimento"



IL PARCO CULTURALE DEL PREMIO GRINZANE CAVOUR È UN PROGETTO DESTINATO A VALORIZZARE ALCUNE AREE CULTURALI DEL PIEMONTE. DA MOLTI ANNI IL GRINZANE, CHE ORGANIZZA UNO DEI PIÙ PRESTIGIOSI PREMI LETTERARI E NUMEROSE INIZIATIVE RIVOLTE AI GIOVANI, SI PONE COME PUNTO DI AGGREGAZIONE DELLE FORZE CULTURALI DELLA REGIONE; LO STESSO NOME "GRINZANE" EVOCA UNA DELLE AREE PIEMONTESE PIÙ SUGGERITIVE PER STORIA, PAESAGGIO E LETTERATURA. IL PARCO CULTURALE DEL PREMIO GRINZANE CAVOUR, VOLUTO DALLA REGIONE PIEMONTE, NON È SOLAMENTE UN LUOGO DEL PENSIERO, MA ANCHE TERRITORIO CHIARAMENTE IDENTIFICABILE.

LA TRADIZIONE CULTURALE DELLE LANGHE, DEL MONFERRATO E DEL ROERO HA RADICI PROFONDE: UN PATRIMONIO VASTO CHE MERITA DI TUTELATO, VALORIZZATO E RIVITALIZZATO. GLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PARCO SONO LA DIFESA DELLA CULTURA, DELL'ARTE, DEL PAESAGGIO STORICO E LA "RIVISITAZIONE" DEGLI ITINERARI LETTERARI DI GRANDI SCRITTORI COME CESARE PAVESE, BEPPE FENOGLIO, GIOVANNI ARPINO, LALLA ROMANO. ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI CON SCRITTORI, SPETTACOLI TEATRALI, CONCERTI, ITINERARI LETTERARI, MOSTRE D'ARTE E DI CULTURA POPOLARE, INCONTRI ENO-GASTRONOMICI, IL PARCO CULTURALE INTENDE PROPORRE UN PERCORSO PER SENSIBILIZZARE E SALVAGUARDARE LE CULTURE DI QUESTE TERRE, CHE HANNO SAPUTO CONSERVARE LE ANTICHE TRADIZIONI E CREARE UN EQUILIBRIO ARMONICO TRA PASSATO E FUTURO, TRA MEMORIA E INNOVAZIONE.

informazioni

5456

CASTELLO, TEL.

Numero Verde

167-379379

NUMERO VERDE

TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00



## Dall'8 settembre riprende il servizio di linea Levaldigi-Fiumicino Due voli al giorno per Roma Accordo con l'«Italair» fino a dicembre '98

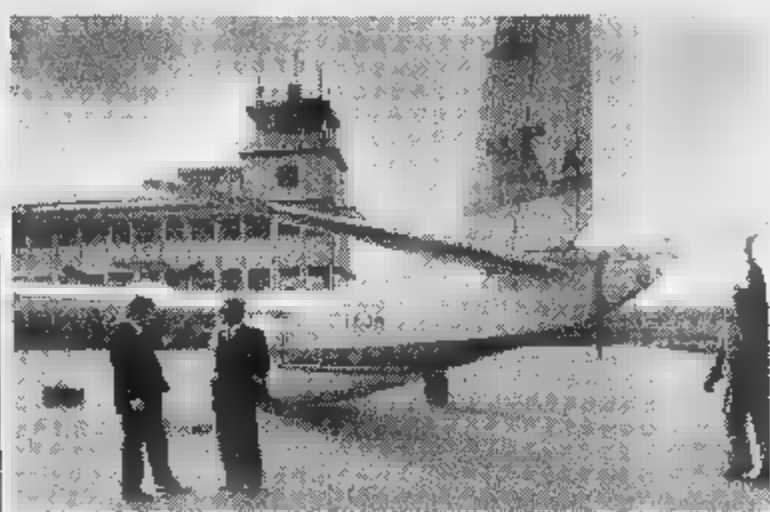
**LEVALDIGI.** «Se non funziona questa volta prenderemo atto che il volo di linea tra Cuneo e Roma non ha mercato e scriveremo la parola fine su un progetto che si trascina da troppi anni. Così Giovanni Quaglia, Presidente della Provincia, commenta la notizia (ufficializzata ieri) della ripresa dei collegamenti di linea tra Cuneo-Levaldigi e Roma-Fiumicino. Due voli di andata e ritorno (dal lunedì al venerdì), a partire dall'8 settembre, che saranno gestiti dalla compagnia «Italair» di Roma che utilizzerà un «ATR 42/300» capace di trasportare 44 passeggeri. L'«esperimento», che durerà fino a dicembre del 1998, avrà per garanti Provincia, Comuni di Cuneo, Fossano, Savignone, Camera di Commercio, Industriali, Commercialisti e Artigiani oltre ad alcune banche. «ogni volo avrà una media di 26 passeggeri (cento al giorno) saranno questi enti a garantire il pagamento di un massimo di sei biglietti per tratta, ventiquattro al giorno pari a circa un miliardo l'anno. Nella peggiore delle ipotesi. Ancora una volta l'onere maggiore spetterebbe alla Provincia (400 milioni) il resto andrebbe suddiviso secondo percentuali tra altri enti. Quella del volo di linea quotidiano per far uscire il Cuneese dall'isolamento è un sogno antico degli amministratori della «Grandes». Fin del Dopo-guerra investirono ingenti risorse pubbliche nella costruzione dell'aeroporto destinato a diventare secondo scalo del Piemonte dopo Caselle. Il primo volo di linea risale al marzo 1988: una corsa giornaliera con Milano-Linate. Durrò sette mesi.

Nel luglio '91 si tentò con Roma: aereo da 7 posti della «Air Capital» che cessò l'attività il 4 giugno del '93. Nel settembre dello stesso anno subentrò la «Ifs» (International flying services) che nell'ottobre lasciò il campo alla «Sunline». L'aereo da 24 posti cessò il servizio nel marzo '94. Il ritorno dell'«Ifs» nel maggio '94 ottenne i risultati sperati e, nell'ottobre dello stesso anno la compagnia cessò il servizio. Mari Luci Bisotto, direttore dello scalo di Levaldigi, racconta: «Sappiamo che ogni giorno sono in media 87 i cuneesi che raggiungono Roma in aereo. Un'utenza sufficiente a garantire il servizio di linea da Levaldigi. Di qui la convenzione con questa nuova Compagnia che verrà presentata alle agenzie di

viaggio il 28 agosto. L'8 settembre decollerà il primo aereo. Sono previsti due voli di andata e due di ritorno. Da Levaldigi alle 7 e alle 17,30, da Roma-Fiumicino alle 15,15 e alle 19,45. Il prezzo del biglietto sarà di 230 mila lire per tratta (460 andata e ritorno) con agevolazioni per studenti (160 mila lire) e altre categorie. Tariffe che potrebbero subire delle variazioni se l'Alitalia continuerà la campagna estiva che riduce (fino al 4 settembre) il costo del biglietto Torino-Caselle, Roma-Fiumicino da 245 mila lire a 133 mila lire.

«Un vantaggio economico - aggiunge la Bisotto - è il parcheggio che, qui a Levaldigi, è gratuito e vincoli di tempo per i passeggeri. Inoltre siamo in grado di garantire operazioni di imbarco più rapide rispetto a Caselle».

Tra i sostenitori dell'iniziativa il sindaco Cuneo, Elio Ro-



Il primo tentativo di collegamento aereo di linea risale al 1988 con il Levaldigi Milano-Linate

stagno. Dice: «Un periodo di rodaggio per valutare se c'è un'utenza sufficiente a garantire la sopravvivenza del volo, è necessario. Ma più che pagare il posto vuoto se fosse occupato ritengo che si possa trovare un accordo con la Compagnia per garantire certo numero di viaggi che il Comune e gli altri enti potrebbero offrire a studenti, associazioni sporti-

ve e sociali. Un investimento per i cittadini». L'impegno a utilizzare il nuovo servizio arriva anche dai parlamentari. Raffaele Costa: «Siamo tra i pendolari più assi-

Nessuna delle compagnie che tra il '91 e il '94 hanno tentato il collegamento è riuscita a pareggiare i conti. Il sostegno di enti pubblici e di categoria

INIZIO VOLI 8 SETTEMBRE			
TRATTA CUNEO-LEVALDIGI/ROMA-FIUMICINO			
ORARI	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	PARTENZE	
LEVALDIGI	7	ARRIVO	8,30
LEVALDIGI	17,30	ARRIVO	19
FIUMICINO	15,15		16,45
FIUMICINO	19,45	ARRIVO	21,15
COMPAGNIA ITALAIR			
AEROMOBILE	ATR 42/300	POSTI	44
BIGLIETTO			
230 MILA LIRE (460 A/R) AGEVOLAZIONI PER GIOVANI			
PARCHEGGIO A LEVALDIGI GRATUITO NEL PIAZZALE RECINTATO			

### PRIMO PIANO

#### Turismo Guida alla scoperta delle feste popolari

Un ricco calendario d'iniziativa dedicate ai villeggianti nei paesi delle vallate cuneesi, nelle Langhe e in pianura. Rottura delle pignate, fuochi artificiali e trattori d'epoca. Oggi a Boves si svolge il mercatino dei ragazzi. **Pag. 36**

#### Casteldelfino Rischiano lo sfratto dalle case alpine

Un futuro difficile per i soggiorni estivi in montagna. Il Comune di Casteldelfino gestirà la «Mater Dei» (che adesso ospita gli anziani). Sono tempi duri anche per la casa alpina di Acceglio. **Pag. 37**

#### Alba Il «restyling» della stazione Fs

L'operazione, cominciata meno di tre mesi fa, interessa il corpo centrale dell'edificio che raggruppa i servizi per i passeggeri. I lavori in occasione della prossima «Fiera del tartufo». La struttura (che si trova al centro città) risale ai tempi delle vaporiere. **Pag. 39**

L'Agenzia regionale indaga sui danni subiti dal corso d'acqua

## Inquinato torrente a Ceva Metri cubi di liquame scaricati nel Bovina

**CEVA.** Una larga chiazza di liquami maleodoranti è stata segnalata lungo il corso del torrente Bovina, alla periferia della città. La prima segnalazione è arrivata da un agricoltore che ha avvisato i carabinieri; le indagini sono passate all'Agenzia regionale per l'Ambiente e alle Guardie forestali che portano avanti le indagini per scoprire i responsabili dell'inquinamento e valutare i danni che l'ambiente vicino al corso d'acqua ha subito dall'inquinamento.

Sembra si sia trattato di un agricoltore di un allevatore - non è detto che risieda nella zona - che approfittando del maltempo dei giorni scorsi, con piogge che hanno tumultuoso il piccolo torrente, abbia scaricato numerosi metri cubi di liquame. Questo tipo di inquinamento può portare gravi danni al Bovina. Gli uomini dell'Agenzia regionale per l'Ambiente, intervenuti tempestivamente con le Guardie forestali, stanno lavorando proprio per limitare i danni.

Nella zona del torrente Bovi-

### Allagato il posteggio

Una brutta notte ha mobilitato ieri mattina le squadre dei vigili del fuoco per aspirare l'acqua che ha invaso una delle rampe di un tunnel d'accesso al posteggio sotterraneo di piazza Boves. I «soliti ignoti» hanno raggiunto il tunnel che da via della Pieve raggiunge il primo piano sotterraneo del silos (dovrebbe essere utilizzato dai commercianti dei negozi per le operazioni di scarico e scarico). Qui - secondo quanto accertato dalle forze dell'ordine che hanno aperto un'inchiesta - sono sulle tracce degli autori della brutta - hanno aperto uno degli idranti - sistema di sicurezza antincendio. L'acqua ha invaso il tunnel raggiungendo un'altezza di oltre sessanta centimetri. L'allarme è stato dato alle 9. Per le opere di prosciugamento le squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale - capoluogo - state impegnate per quasi tre ore, fino a mezzogiorno. **[g. p. m.]**

na, l'ambiente si stava riprendendo dopo i gravi scompensi causati dall'alluvione del '94. Quasi anni fa il piccolo corso d'acqua era ingrossato al punto da causare danni gravissimi, ma la maggior parte delle forme di vita state cancellate dalla furia delle acque. L'inquinamento scoperto

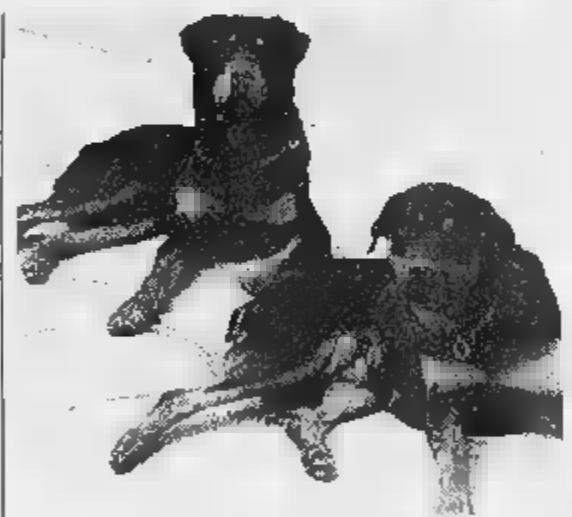
l'altro pomeriggio rischia di aggravare le condizioni di na in lenta ripresa. Anche i carabinieri della Compagnia di Mondovì, che sono stati fra i primi a segnalare l'episodio, svolgono importanti controlli per tutelare l'inquinamento dei corsi d'acqua della **[l. f.]**

Fuori pericolo sarà dimessa dal Cto di Torino entro pochi giorni

## Trapianto di pelle alla bimba azzannata dai cani del padre

**PONTECHIANALE.** Migliorano le condizioni della bambina che, nella serata di Ferragosto, è stata azzannata da due cani rottweiler. E' stato eseguito, nei giorni scorsi, un trapianto al cuoio capelluto della piccola, ricoverata al Cto di Torino. I medici hanno provveduto a eseguire un trapianto di pelle dalla coscia alla testa. «Nei prossimi giorni - dicono i familiari - dovrebbero essere tolti i punti di sutura». Per l'intervento all'orecchio, strappato dai due cani, bisognerà attendere qualche anno prima di procedere ad un successivo intervento di chirurgia ricostruttiva e plastica. «Fra qualche settimana, la bimba tornerà a casa», aggiungono i familiari.

La piccola, che ha sei anni, il prossimo 15 settembre, se si sarà ripresa, inizierà la prima elementare. Testò dell'aggressione nella tarda sera di Ferragosto, il rifugio «Helios», all'arrivo della seggiovia. La piccola stava giocando, con i due cani rottweiler, di proprietà del padre e non del nonno che tramita



Ad aggredire la bimba nel rifugio sopra Pontechianale sono stati due cani rottweiler

legale chiede di precisare che i cani non sono di proprietà del mio cliente e che, pertanto, la Procura non ha avviato indagini sui suoi confronti. L'intervento dei soccorritori era stato tempestivo. Rimessa in funzione la seggiovia la bambina è stata portata in frazione Maddalene (l'elisoccorso

non poteva più alzarsi in volo), e quindi sull'ambulanza di Pontechianale all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo e successivamente al Cto. I due animali vennero abbattuti per poter recuperare le parti d'orecchio della bimba, che i medici non hanno però potuto reimpiantare. **[g. ne.]**

## L'incidente (tre feriti) vicino al casello di Ceva «To-Sv» bloccata quasi 2 ore dopo uno scontro frontale

**CEVA.** Ieri sull'autostrada Torino-Savona il viottole della prima vera giornata di code da rientro, a mandare in crisi la viabilità è stato un incidente avvenuto intorno alle 17 all'altezza del casello di Ceva.

La «Renault 19» di una famiglia di Savona viaggiava verso la Liguria, guidata da Mara della Croce, 55 anni, che aveva accanto la figlia diciassettenne Emanuela Ciullo. L'auto, per motivi - cui stanno indagando gli agenti della polizia stradale di Carcare, si scontrò con la «Delta» di un torinese Piero Mulone, 48 anni, di Cantalupa. L'incidente avvenne in una pericolosa per la viabilità a poche decine di metri dal casello, ha complicato non poco le cose sulla Torino-Savona. Il traffico era intenso, ma gli agenti della stradale di Carcare - comunque riusciti ad intervenire tempestivamente. E' stato dato l'allarme e dall'o-

spedale di Ceva subito arrivate due ambulanze, mentre da Levaldigi è decollata l'ambulanza del «118». I conducenti dell'auto non hanno mai dato preoccupazioni e sono stati trasferiti al vicino nosocomio cebano, più grave la diciassettenne Emanuela Ciullo, che in elicottero è giunta, per la «stacc» al S. Croce di Cuneo. Gli agenti della «stradale» di Carcare, arrivati in forze, hanno dovuto affrontare due emergenze: l'incidente e il traffico. La auto provenienti da Torino sono state fatte uscire al casello di Ceva, quelle in arrivo da Savona bloccate in attesa che i mezzi di soccorso liberassero la carreggiata. Nonostante l'impegno degli agenti, lo stop dell'«A6» è durato quasi due ore con notevoli code. Oggi, giorno «clear» di rientro, gli uomini della polizia stradale invitano alla prudenza e consigliano evitare sorpassi azzardati. **[l. f.]**

**DUE PONTI**  
Via XXIV Maggio 130 - DRONERO  
Tel. 0171 - 918101

VENITE SENZA IMPEGNO A VISIONARE  
LE RICCHE COLLEZIONI DI TAPPETI  
CLASSICI - MODERNI - LANA - SINTETICI  
ANNODATI E MECCANICI  
DELLE PIU' PRESTIGIOSE PROVENIENZE

Tappeti per camerette con disegni realizzati dai bimbi  
Tappeti confezionati con stuoie in fibra naturale

**AMICA + LA STAMPA**  
Da giovedì in esclusiva  
a L. 2500  
solo LA STAMPA L. 1500



**BALLI, MISTE  
SCURDIONI  
TIMO**

**Progetti Valle Stura**  
La Valle Stura è aperta la mostra «Bastioni e rovine». La rassegna è visitabile gratuitamente dalle 16 alle 18.30. Ingresso libero.



## IL CASO

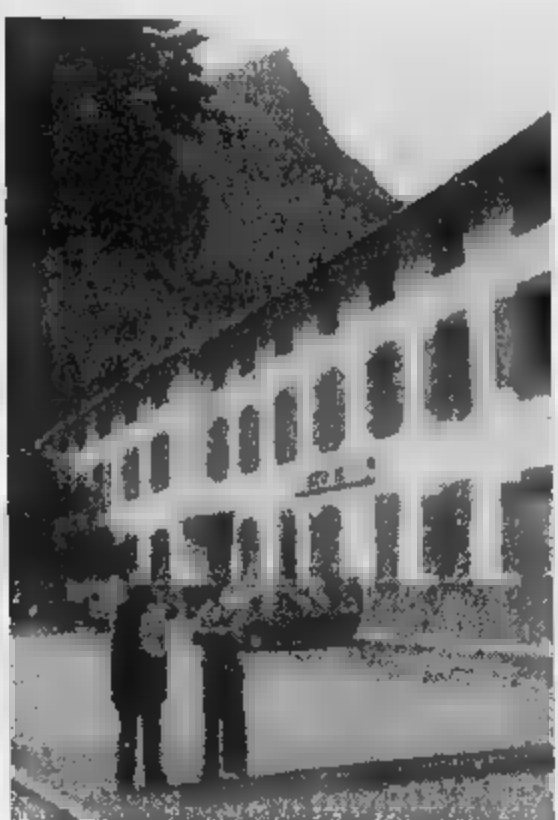
LE MONTAGNE  
SUGLI IMMOBILI  
DEMANIALI

FOSSANO. Tempi duri per le case alpine gestite dalle Associazioni cattoliche e di volontariato ospitate in strutture demaniali. La legge «Bassanini» consente ai Comuni di entrare in possesso, gratuitamente, di questi edifici, accelerando il processo di acquisizione da parte degli enti pubblici, che sempre sono disposti a mantenere la stessa destinazione agli immobili.

Molte «case alpine» stanno per essere sfrattate. E' della casa per ferie gestita dal Cif (Centro italiano femminile) di Fossano, la «Mater Dei» di Casteldelfino. L'edificio, ex caserma «Conte di Bricherasio» e adibito a casa per ferie nel 1946 (all'inaugurazione, avvenuta l'11 agosto, erano presenti, oltre al vescovo, monsignor Borra, il prefetto di Cuneo Pascucci e l'allora sindaco di Fossano Bimal). Fra i primi «cappelani» della casa, il cardinal Pellegrino; oggi gli ricordano i suoi «incontri in pinella»: occasioni di riflessione sugli eventi più significativi.

Attualmente la «Mater Dei» ospita soprattutto anziani singoli e coppie. «I nostri ospiti sono molto affezionati alla casa», dice la direttrice Giovanna Mana: «c'è gente che trascorre qui le vacanze da decenni; quando si è saputo che l'anno prossimo non avremmo più potuto organizzarli qui la casa per ferie, molti hanno pianto».

Il 30 agosto scade il contratto



La «Mater Dei» (nella foto) è edificio per ferie degli anziani dal '46. Tempi duri anche per la casa alpina di Acciglio

**Gli amministratori vogliono sfruttare l'edificio anche durante l'inverno. Il Cif di Fossano che ora lo gestisce non approva: «E' difficile da riscaldare»**

d'affitto la Guardia di Finanza. Il Comune di Casteldelfino ha chiesto di subentrare: e ne ha facoltà, le legge gli dà diritto di prelazione. L'altra sera il Consiglio comunale ha definito gli ultimi dettagli dell'operazione: l'autunno verrà emanata il bando per la gestione della casa. Gli amministratori intendono affidare l'ex caserma a un gestore in grado di sfruttarla anche d'inverno. Il «Cif» è interessato a una soluzione del

genere. «La casa è difficile da riscaldare; le spese sarebbero elevate e difficilmente recuperabili», dicono i responsabili. La Diocesi di Fossano si è adoperata nella ricerca di una soluzione alternativa. «C'è stata offerta l'opportunità di andare a Frabosa, in casa gestita, fino a cinque anni fa, dalle «Cenacoline», attualmente vuota», dice la presidente del Cif, Clara Fiamingo: «speriamo di poter continuare l'attività».

## Il Comune di Casteldelfino gestirà la «Mater Dei» (che adesso ospita gli anziani)

# Rischiano lo sfratto dalle case alpine

## Futuro difficile dei soggiorni estivi in montagna



## Valle Maira

## Contributi ai giovani

SAN DAMIANO MACRA. Per incentivare i giovani a trasferirsi nelle case alpine, la Comunità montana Valle Maira ha predisposto una serie di contributi (conto capitale o conto interesse) per la parziale copertura delle spese di recupero di vecchi fabbricati.

L'iniziativa sta dando buoni risultati - spiega il presidente della Comunità montana, Mariano Allocco - il piano di aiuti è stato predisposto in base alle leggi regionali 72. Per quanto riguarda i contributi in conto interesse, la Comunità copre il 3% una spesa di 80 milioni; nel restauro è compresa anche la sistemazione di un tetto in «lase», il contributo sale al 4%. Possono accedere ai finanziamenti esclusivamente i residenti in Valle.

Sempre sul fronte del recupero architettonico, la Comunità montana ha varato un progetto per la realizzazione di una videocassetta nella quale vengono illustrati aspetti negativi e positivi degli interventi di recupero. (c. g.)

## Una pinacoteca

## Nell'ex frigorifero militare di Cuneo

CUNEO. L'edificio è cadente. Decenni d'incuria hanno causato enormi buchi nel tetto e problemi anche alle pareti. Dopo oltre 50 anni di inutilizzo, sta delineando un futuro per l'ex frigorifero militare. L'edificio adiacente all'ex caserma Leutrum e collegato con un passaggio aereo con il sale del museo civico.

Per cercare una soluzione nelle scorse settimane il sindaco, alcuni assessori e i parlamentari Guido Brignone, Mario Lucio Barrai e Terecio Delfino si sono incontrati per affrontare la questione degli immobili del demanio militare. «Da tempo», dice il senatore Brignone - «mi sto interessando dei problemi dell'ex frigorifero militare ed in particolare per la cessione gratuita al Comune. L'art. 22 della legge Bassanini prevede il passaggio alle amministrazioni locali di immobili del demanio che da almeno 10 anni risultino inutilizzati. L'ex frigorifero è da mezzo secolo». (r. s.)

Con l'imballaggio in cassetta si pagano duemila lire il chilo

## Aumenta il prezzo dei fagioli

## Ma sui mercati cuneesi c'è poca merce

CENTALLO. Dopo il crollo del prezzo nei giorni di Ferragosto (le quotazioni sono scese da ottocento lire il chilo) si è ripreso bene il prezzo dei fagioli sui mercati di Castelletto, Boves, Caraglio e Centallo. Le ultime quotazioni si attestano sulle 1600-1800 lire il chilo per la merce in cassetta, e sulle 2000 lire per quella in cassetta.

«Un buon prezzo», commentano gli agricoltori, «purtroppo la scarsità; i fagioli sono belli, ma la merce è poca. Anche per questo il prezzo tiene». Le poche «partite» in cassetta vengono contese dai commercianti. «L'altro giorno le volevano in due», dice Augusto Serra, uno dei produttori che si è attrezzato per il nuovo confezionamento. «Si è molto interessato al prodotto in cassetta. Noi siamo molto soddisfatti. Lavoriamo bene, costi aggiuntivi, se non quello dell'imballaggio, guadagniamo di più».

Quest'anno pochi hanno seguito l'esempio dei Serra, nonostante il Comune, che ha gestito il mercato in attesa della costi-



I fagioli sono quotati a Boves, Caraglio, Castelletto Stura e Centallo

tuzione dell'azienda specifica, abbia organizzato diversi incontri, fin dalla primavera, per concordare la rivoluzione del confezionamento, mettendo a disposizione i nuovi imballaggi. «La presentazione dei fagioli in cassetta», dice Carla Morre,

assessore all'Agricoltura e vice-sindaco, consente di spuntare prezzi maggiori e dà maggiore potere contrattuale ai produttori. E' l'unica strada per ridare vitalità a questi prodotti, destinati a una progressiva perdita di ruoli». (l. a.)

Ordinanza per consentire i lavori nella zona del «molo»

## Da domani chiusa alle auto via Alfieri di Savigliano

SAVIGLIANO. Nuova rivoluzione, l'ennesima, in vista per il traffico nel centro della città. A partire da domani, verrà chiusa al traffico via Alfieri, la strada che attualmente consente l'accesso delle auto al centro storico e in particolare alla piazza Santarosa.

La chiusura è resa necessaria a causa del completamento dei lavori di rifacimento della zona denominata «molo», un marciapiedi rialzato rispetto al piano stradale che divide la stessa via Alfieri dal resto di piazza del Popolo.

Un'apposita segnaletica aiuterà gli automobilisti verso i percorsi alternativi.

Per accedere a piazza Santarosa, verrà ripristinato il traffico lungo via Tapparelli, la strada che inizia da piazza Molineri e che nell'inverno venne trasformata in isola pedonale, suscitando le vibranti proteste dei commercianti del centro storico, che lamentavano un eccessivo isolamento di tutta la zona. Ma il



Piazza del Popolo a Savigliano è interessata al rifacimento della zona «molo»

ripristino del traffico, come precisato più volte dall'amministrazione comunale, sarà un fatto solamente temporaneo, in quanto il progetto di trasformazione di via Tapparelli in isola pedonale diventerà quanto prima definitivo con il

refacimento della pavimentazione. L'ultima rivoluzione della viabilità del centro di Savigliano dovrebbe durare fino a metà di settembre, termine entro il quale è prevista la fine dei lavori. (p. b.)

## Spesa di 900 milioni

## Pradives, è l'area sportiva polivalente

PRADIVES. Con la copertura della struttura destinata d'estate a tennis, pallavolo e pallacanestro e d'inverno al pattinaggio sul ghiaccio, è stata completata l'area sportiva polivalente realizzata ai margini della strada provinciale per Castelmagno. L'opera era cominciata nel 1989 con i campi di bocce, lo spogliatoio-bar e l'ampliamento del campo di calcio - che consente combattuti tornei seguiti da tanti tifosi - e la pavimentazione sintetica per gli altri sport. Per ultimo è stato coperto l'impianto utilizzando elementi strutturali ad arco in legno lamellare per un ottimo risultato.

Le opere costano complessivamente circa 900 milioni, coperti da mutui. Commenta il sindaco Marco Marino: «La struttura viene utilizzata, e ne siamo ben lieti, dagli sportivi dei comuni della Alta Valle Granata». (g. d. m.)

## Giovedì a Fossano

## Il vende all'asta l'ex Elementare di frazione Borbo



L'assessore comunale Enzo Pagliarone

FOSSANO. Giovedì mattina, alle 10, nella sala consiliare, si tiene la vendita all'asta dell'ex scuola elementare di Gerbo, che è inutilizzata da tempo. L'offerta segreta dev'essere presentata in Comune entro mercoledì prossimo 27 agosto. «Assegneremo l'edificio al primo incanto, anche se nell'occasione dovesse presentarsi una sola offerta», dice l'assessore alle Finanze Enzo Pagliarone. (l. a.)

## Devastante per i frutti

## «Sharka» il virus nemico della pianta

«Sharka» è il nome del virus che attacca la pianta da frutto, soprattutto il pesco, la rende improduttiva, da estirpare. «Il virus», spiega Giovanni Rubiolo, presidente dell'Asprofrut - per i suoi effetti devastanti - può essere paragonato all'Aids dell'uomo. La malattia, che ha origine all'Est ed è già presente in Veneto, si è diffusa anche in Piemonte causando danni gravissimi: ha una diffusione molto rapida. Dobbiamo quindi cautelarci nell'acquisto del materiale vivaistico, soprattutto gli innesti, che devono essere accompagnati dalla documentazione fitosanitaria. L'Asprofrut ha promosso per domani alle 15 nell'azienda di Spinetta un convegno per richiamare l'attenzione dei frutticoltori sulla preoccupante malattia virale. Relatori Paola Gotta, della Regione e Silvio Pellegrino, tecnico dell'Asprofrut Piemonte. (g. d. m.)

## Boves e la botanica

## Fino a martedì

## Mostra del fungo in piazza Borelli



Giulio Chiapasco si occupa del Gruppo Micologico Bovesano

BOVES. Il Museo del fungo e delle Scienze naturali di piazza Borelli, curato dal Gruppo Micologico Bovesano, rimarrà aperto fino a martedì, tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30. «E' un'occasione», dice Giulio Chiapasco, promotore con Meo Dutto, Enzo Simarco e Francesco Griseri - per conoscere sia i funghi sia la botanica, la zoologia e la mineralogia delle Alpi Marittime. (b. a.)

## Un'anziana di 84 anni

## Trovata morta nell'abitazione

## Saluzzo

Saluzzo. Una pensionata è stata trovata morta, ieri mattina, sul balcone dell'abitazione stroncata probabilmente da un scompenso cardiaco. A perdere la vita è stata la pensionata Margherita Bianco, 84 anni, che abitava a Saluzzo, in via Falicetto 40. La donna si è alzata verso le 5.30 per andare in stalla a mungere. Improvvisamente è stata colta da un malore e si è accasciata a terra.

A trovare il cadavere è stato il figlio, Antonio Seimandi, che risiede a una cinquantina di metri. L'uomo ha visto la luce della camera. Subito accorso ha fatto la triste scoperta. Sono stati chiamati il 118, i carabinieri di Saluzzo e Verzuolo. Dopo le autorizzazioni, il corpo è stato trasferito all'obitorio nella camera mortuaria dell'ospedale. Il sostituto procuratore della Repubblica, Valerio Dell'Anna, ha disposto la visita necroscopica. (g. ne.)

## Stamane a Savigliano

## «Comminata» un'asta

## nel di di festa

SAVIGLIANO. Nell'ambito della festa patronale «San Bernardo», in frazione Suniglia, oggi si svolgerà la «Comminata» col cane nel di di festa, passeggiata non competitiva organizzata in collaborazione con l'Associazione albe cani da utilità e da difesa. Le iscrizioni, aperte a qualunque cane, di razza mista, scatteranno alle 9: partenza alle 9.30 lungo un percorso che si snoderà per le vie di Suniglia. A tutti verrà offerto un omaggio all'atto dell'iscrizione; punti di ristoro sono previsti lungo tutto il percorso sia per i cani che per i conduttori. Premiazioni speciali all'arrivo. Nel corso della giornata sono inoltre in programma gare di pesca, bocce e divertimenti popolari; alle 18.30 gincana a pedale; alle 20 salsiccia e polenta; un bicchiere di vino. Alle 21 si terrà una serata danzante con l'orchestra «Ines e i Papillon». (p. b.)

## DALLA GRANDA

## Mondovì

Morta (57 anni) la moglie dell'ex sindaco Lissignoli. Si svolgono domani alle 15.30 nella chiesa di Sant'Agostino a Piondelavalle i funerali di Bruna Vecchiotti, 57 anni, moglie dell'ex sindaco Giacomo Lissignoli. Il corteo funebre partirà alle 15.15 dall'abitazione della famiglia dove la salma giungerà dall'ospedale «Molinette» dove la donna era ricoverata per un cancro. (r. s.)

## Cervere

## Solo animali «in regola» alla fiera zootecnica

L'amministrazione comunale informa che alla fiera zootecnica di «Santa Croce» (che si terrà lunedì 15 settembre) saranno ammessi soltanto gli animali da ingrosso in regola con i prelievi per la ricerca di sostanze estrogeniche. Gli allevatori interessati devono rivolgersi alla Usl per ottenere la certificazione. (l. a.)

## Mondovì

## Condonato a dieci mesi per lesioni ai carabinieri

Massimo Castagna, 25 anni, originario di Ceva, ma residente a Briaglia è arrestato l'altro pomeriggio con l'accusa di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale è stato condannato dal pretore Riccardo Rausone a 10 mesi di carcere, convertiti in arresti domiciliari. Il difensore Vittorio Bossino ha ottenuto che le lesioni aggravate ai militari venissero derubricate in lesioni colpose. (r. a.)

## Sampyre

## Pensionato di Scarnafigi deceduto in villeggiatura

Bartolomeo Lambertini, pensionato di 57 anni, che abitava a Scarnafigi in Saluzzo 89, è stato trovato morto ieri mattina mentre era in villeggiatura nella sua casa di borgata Confine inferiore a Sampyre. L'uomo, che viveva solo, è stato probabilmente colto da maleore per stabilire le cause del decesso il sostituto procuratore, Valerio Dell'Anna, ha disposto la visita necroscopica. La salma è stata trovata all'obitorio presso il cimitero di Sampyre. (g. ne.)

## Ficoforte

## Si presenta il progetto della chiesa di Fiamminga

Oggi è una giornata importante per la comunità parrocchiale di Fiamminga. Alle 10 nel campo sportivo sarà inaugurata una mostra di opere d'arte curata da artisti del Monregalese, alle 18, sotto la tenda, il parroco Luciano Michelotti presenterà il progetto di consolidamento e adeguamento della chiesa di San Pietro e Paolo. (r. a.)







Il «restyling» interessa il corpo centrale dell'edificio che raggruppa i servizi per i passeggeri

## Alba fa più bella la stazione ferroviaria

I lavori saranno conclusi per la «Fiera del tartufo»

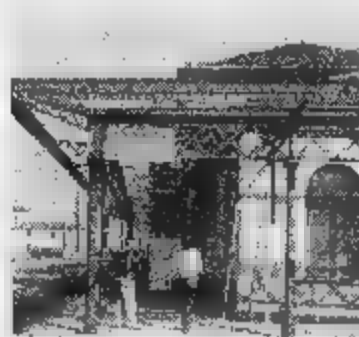
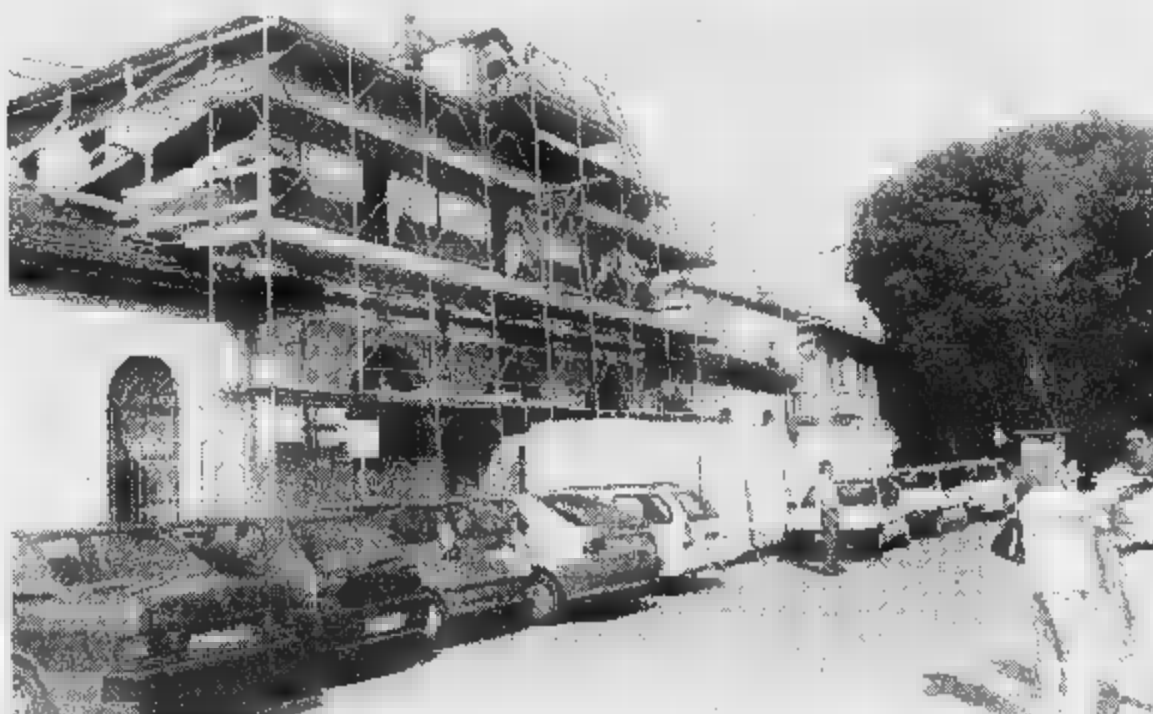
ALBA. Hanno avuto una lunga incubazione, ma da quando sono cominciati, meno di tre mesi fa, procedono a buon ritmo i lavori di «restyling» della stazione ferroviaria, di cui è prevista l'inaugurazione per la Fiera del tartufo, l'avvenimento che richiama nelle Langhe il maggior numero di viaggiatori. Annunciato dai responsabili delle Ferrovie nell'ottobre del 1995, l'intervento ha potuto solo adesso prendere forma per uno dei «disguidi» che con sempre maggior frequenza interrompono il regolare degli appalti: rinuncia della ditta vincitrice, necessità di una nuova assegnazione e conseguente ritardo nell'avvio dei lavori.

Il «restyling», come viene ufficialmente definito, interessa il corpo centrale dell'edificio, che raggruppa tutti i servizi per i passeggeri. Questi verranno sistemati in modo più funzionale, spostando la biglietteria dove prima c'era la sala d'attesa e ricavando in prossimità dell'ingresso un nuovo locale per la sosta dei viaggiatori. Inoltre, il fabbricato sarà abbellito con la sostituzione dei pavimenti e degli impianti (compresa l'illuminazione della pensilina prospiciente i binari), la tinteggiatura dei muri esterni e delle pareti, il restauro degli infissi e degli arredi.

Come sarà la stazione ferroviaria al termine dei lavori è facile immaginarlo oggi, dato il classico aspetto da «dopo bombardamento» assunto dall'edificio imprigionato nelle impalcature: il progetto ne prescrive una ristrutturazione «soft», rispettosa delle linee architettoniche e delle caratteristiche ambientali di una struttura che risale ai tempi delle vaporiere.

«Una stazione - osservano i ferrovieri - non è solo un servizio importante, ma una delle prime immagini che una città colgono i turisti: quindi un biglietto da visita che è interesse di tutti migliorare, senza stravolgerlo».

[g. n.]



La stazione Fs di Alba «ingabbiata» dai ponteggi. Il fabbricato sarà abbellito grazie a numerosi lavori interni (FOTO BRUNO MURALDO)

La struttura (in centro città) risale ai tempi delle vaporiere

Canale, pronto il nuovo piano di Protezione civile commissionato dal Comune

## Come prevenire frane e alluvioni

Nel documento individuate le aree più a rischio

CANALE. E' stato concluso, al termine di un lungo lavoro che ha impegnato tecnici ed esperti, il nuovo piano di Protezione civile commissionato dall'amministrazione comunale canalese.

Il documento, ricco di oltre 160 pagine, traccia accurato «check-up» del territorio, indicando le aree maggiormente a rischio e i provvedimenti da adottare per scongiurare ogni forma di pericolo legato a alluvioni, smottamenti e piogge.

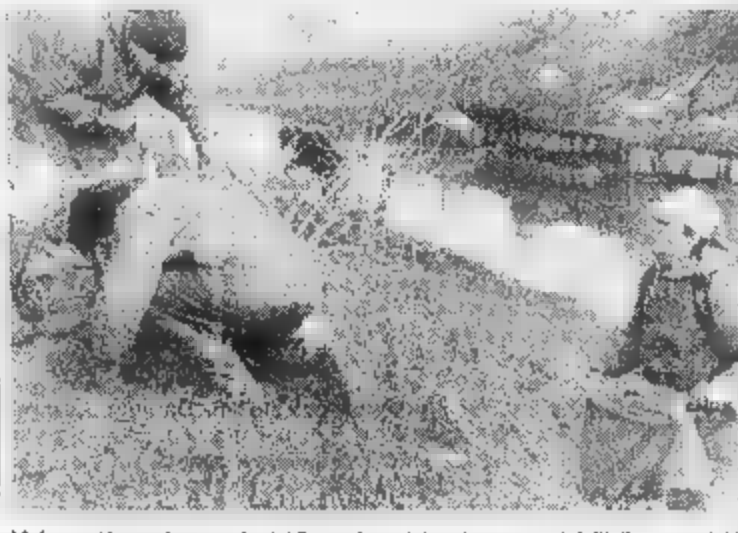
Un ampio capitolo è poi dedicato a un attento studio degli eventi calamitosi del passato, per evitare il ripetersi dei medesimi errori.

A Canale opera uno dei più attivi gruppi di Protezione civile.

le della zona, normalmente impegnate anche in diverse attività preventive e di controllo sul territorio. Il nuovo piano consentirà, in questo contesto, di intervenire rapidamente, in forma mirata, per far fronte a ogni possibile forma d'emergenza.

Uno degli aspetti tenuti maggiormente in considerazione nel piano preventivo riguarda gli smottamenti e le frane, interessate, negli anni passati, da vari movimenti franosi che potrebbero nuovamente riattivarsi. Un lungo lavoro di monitoraggio che si è potuto realizzare adattando alle specifiche esigenze il complesso studio della prefettura di Cuneo.

[g. c.]



Volontari lungo le sponde dei fiumi dopo i danni provocati dall'alluvione del '94

Alba, nuove polemiche sul piano viabilità

## «Liberate il centro dal traffico pesante»

ALBA. Continua a far discutere il nuovo piano di viabilità per il centro storico cittadino, recentemente approvato dall'amministrazione in forma preliminare. I rappresentanti di minoranza hanno espresso, in un lungo comunicato, le loro perplessità relative ai tempi e ai modi di approvazione del progetto, giudicati inadeguati e insufficienti a risolvere i più importanti problemi del traffico cittadino.

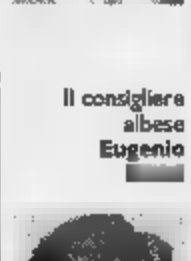
La questione sarà nuovamente discussa nel corso di un'assemblea straordinaria, richiesta dai consiglieri Massimo Corrado, Pia Cavallo Bressano, Ernesto Prunotto, Giuseppe Rossetto, Eugenio Bruni e Silvia Rava Meinardi. La data della seduta sarà stabilita nella mattinata di domani nel corso di un incontro in Comune fra i capigruppo. Il Consiglio, al quale è invitati anche i rappresentanti delle associazioni di categoria, sarà probabilmente fissato per la serata di venerdì 29 agosto.

L'aspetto del piano viabile maggiormente contestato, riguarda il mancato inserimento, nella rinnovata mappa viaria, di sufficienti vie di sfogo per i mezzi pesanti, che si concentrerebbero così nella piazza Savona. Un'intasamento ritenuto inevitabile, che sarebbe causa di diversi problemi legati, in forma prioritaria, all'inquinamento atmosferico e acustico.

Una condizione che si potrebbe comunque attenuare, ha spiegato Giuseppe Rossetto, del ccd: «Il problema di fondo è legato alla mancanza di sufficienti sbocchi per quei mezzi pesanti provenienti da corso Bra, corso Canale e corso Asti che non intendono raggiungere il centro cittadino».



Il sindaco di Alba Enzo Demaria



Il consigliere albesse Eugenio Bruni



Il consigliere comunale Giuseppe Rossetto

no, costretti tuttavia a percorrere l'anello di circonvallazione intorno al centro. Le soluzioni essenziali sono due: l'allargamento di strada Cauda, troppo stretta per consentire il passaggio dei camion, e la realizzazione di una tangenziale nei pressi del Cherasca, già suggerita in passato.

Salomonic il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «La realizzazione di opere in favore dell'intera collettività è pre, inevitabilmente, qualche malcontento; problemi che si risolvono, tuttavia, con il dialogo e il confronto».

[g. c.]

Privato chiede l'intervento del magistrato

## «Sabbia nell'acqua» C'è un esposto a Bra

BRA. L'annoso, ricorrente, secondo alcuni cronico problema dell'acqua «sabbiosa» torna alla ribalta con un esposto presentato alla procura della Repubblica del tribunale di Alba, tramite la stazione dei carabinieri di Bra, da un utente. Iniziativa «singola», stavolta, e non protesta collettiva nel passato più o meno remoto (l'anno scorso l'inconveniente aveva coinvolto una città, a seguito della frana in un pozzo), forma piuttosto «decisa».

Ecco cosa scrive al magistrato l'esponente, Aldo Fissore, 44 anni, via Umberto I. «Succede che da moltissimo tempo, da più di un anno, non due, ma posso usufruire dell'acqua potabile in quanto presenta un quantitativo enorme di sabbia. Lascio immaginare l'enorme disagio causato da questa situazione: nel fare da mangiare sempre acqua in bottiglia, nel fare la doccia sempre a occhi chiusi, eccetera, eccetera. Abbiamo informato anche l'Asl n. 18 di Bra la quale ha fatto delle analisi dandoci la conferma di una eccessiva quantità di sabbia, informiamo costantemente la Ditta erogatrice senza ottenere alcun risultato».

A far traboccare il vaso della pazienza di Fissore è stata la «goccia», appunto, di una disavventura che ha condiviso con tre amici, il 20 luglio scorso: «Al ritorno da una passeggiata, avevamo in programma una spaghettata a casa mia, ma è stato impossibile usare l'acqua del rubinetto per far cuocere la pasta. Lo possono testimoniare tre persone, di cui ho indicato nomi e indirizzi».

Prima di rivolgersi alla magistratura, l'uomo ha informato ancora una volta della situazione l'impresa privata concessionaria dell'acquedotto comunale.



Ottaviano Anselmino amministratore della «Mariani Energia Duemila»

le, la «Mariani Energia Duemila» di cui è amministratore Ottaviano Anselmino, presidente dell'Unione Industriale della provincia: «Un tecnico è venuto a verificare, ma come al solito il successo niente. La ditta conosce benissimo il problema, al punto che quando il contatore è pieno di sabbia manda i operai a pulirlo. Evidentemente teme che il contatore non misuri esattamente la quantità d'acqua consumata: questa sembra essere l'unica preoccupazione, poi l'acqua sia idonea o meno quanto pare non interessa».

Dopo aver accennato ai possibili danni derivanti e persone della costante presenza della sabbia, Fissore chiede al magistrato di «procedere nei confronti di eventuali responsabili per i fatti sopra descritti».

E commenta: «Anche se viene considerata potabile, non credo che un'acqua così carica di impurità possa essere usata tranquillamente per gli usi domestici, e meno che mai bevuta. Senza contare che «intasa», fino a comprometterne il funzionamento, di lavastoviglie, lavatrici, boiler. In ogni caso, penso di aver diritto, abitando nel centro di una città di abitanti, a usufruire di un'acqua potabile degna di questo nome».

[g. n.]

## LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

### ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
1	257	L. 308.000
1	257	L. 257.000

### ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
1	154	L. 141.000
6	154	L. 128.000

### ABBONAMENTI TRIMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	77	L. 77.000
6	84	L. 84.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

**LA STAMPA**

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12.30 / 14-18. SABATO 9-12.30  
TEL. 011/568334-335 - 011/5627958



Aperti ieri gli appuntamenti di agosto con arte, musica e gastronomia

# Un invito a scoprire Murello

## Le feste estive occasione per visitare il paese

MURELLO. Un tempo paesino tipicamente rurale dell'area compresa tra Racconigi, Saluzzo e Savigliano, che aveva come caposaldo dell'economia l'allevamento del bestiame e la coltivazione della terra, Murello, grazie all'impegno ed all'industrialità dei suoi abitanti si è oggi trasformato in un paese aperto alle innovazioni, dando forte impulso all'imprenditoria e all'artigianato. L'amministrazione, guidata da molti anni dal sindaco Paolo Bonino, è impegnata in questi ultimi anni a guidare la trasformazione e l'ammodernamento delle strutture sociali. Molto attiva è la P.m. loco, anima di tutte le manifestazioni che coinvolgono il paese, com'è il caso dell'agosto murellese: «Anche quest'anno il programma delle serate d'agosto è particolarmente ricco - spiega Franco Monchiero, portavoce del comitato festeggiamenti - il nostro paese in questa occasione particolare fa bella vetrina di sé e invita anche tutti gli abitanti dei paesi vicini a trascorrere qualche sera serena all'insegna dell'ospitalità murellese. Un ringraziamento doveroso va a tutti quelli che hanno contribuito alla buona riuscita della festa, dall'amministrazione agli sponsor, in particolare al mobilificio "Rg" e a tutti i volontari che in diverso modo hanno prestato la loro opera».

La festa murellese è occasione di incontri e momenti naturali di rilievo. Ieri sera nei locali delle scuole elementari in via della chiesa si sono inaugurate alcune mostre che saranno aperte al pubblico fino a martedì. Da non perdere la «bancarella» dei libri della cartoleria «Clerici» Racconigi, con le ultime novità e con i classici dell'editoria. Nella stessa sede sarà inoltre possibile ammirare l'esposizione dei lavori in ceramica, terracotta e vetro dei fratelli Pignatta, due valenti artigiani racconigesi, tra le quali vanno segnalate anfore e vasi di foggia greca e romana, bucheri etruschi, imitazioni dell'arte cine-



Dall'alto due caratteristici scorci di Murello che si potranno scoprire con una visita al paese in occasione della festa di agosto: il **monastero della Madonna degli Orti** e la chiesa di **San Giovanni**

se e andina, fino a riproduzioni che rifanno i Modigliani e Mirò. Da non dimenticare anche la personale del pittore Piero D'Amico e un'interessante esposizione di pregiati tappeti orientali. Con queste mostre gli organizzatori puntano a far conoscere aspetti interessanti e curiosi di rilievo insieme con le opere di artigiani ed artisti della zona. Questa sera alle ore 21 nell'area spettacoli allestiti al campo spor-

tivo si ballerà a liscio con la musica dell'orchestra spettacolo «Primavera». Il pomeriggio di lunedì 25 agosto sarà invece dedicato ai tradizionali giochi per i bambini che inizieranno a partire dalle 14,30 nel campo sportivo. Tutti i partecipanti riceveranno simpatici premi offerti dalla Pro loco. Alle 21,30 ancora gran liscio, questa volta con l'orchestra «Ciao Paisa». Ma il «clou» dei festeggiamenti sarà martedì con

l'esibizione «mondiale» dello spettacolo pirotecnico allestito dalla ditta «Panzer», ormai celebre in tutto il mondo per l'imponenza e la bellezza dei suoi «firework shows». Ogni anno i «fuochi» attirano a Murello centinaia di visitatori che arrivano anche da centri lontani. A questo proposito c'è anche un po' di «sana» competizione tra Murello e la vicina Racconigi su chi riesce ad attirare il maggior numero di persone per lo spettacolo pirotec-

Subito dopo si tornerà a ballare a liscio con l'orchestra «Liscio Terapia». Durante le serate di festa, oltre al grandioso luna-park a disposizione di bambini e ragazzi, per gli affamati saranno organizzate pantegrueliche grigliate accompagnate da fiumi di birra. Sabato 30 agosto alle 20,30 si celebrerà la chiusura dei festeggiamenti '97 con la tradizionale grande cena dell'amicizia. Durante tutto il periodo delle manifestazioni funzionerà il banco di beneficenza.

Pro Loco  
MurelloComune di  
Murello

dal 23 al 30 agosto 1997

SABATO 23 AGOSTO

Presso le scuole elementari - **APERTURA MOSTRE**  
Ore 21.00 - **APERTURA LUNA PARK**  
Ore 22.00 - **SERATA MUSICALE** con il Trio Capinera

DOMENICA 24 AGOSTO

Ore 21.00 - **SERATA DANZANTE**  
con l'orchestra **"PRIMAVERA"** Ingresso libero

LUNEDÌ 25 AGOSTO

Ore 14.30 - Giochi per bambini presso il Campo Sportivo  
- premio a tutti i partecipanti -

MARTEDÌ 26 AGOSTO

Ore 21.00 - **SPETTACOLO PIROTECNICO**  
della Ditta **PANZERA** (esibizione mondiale)  
Ore 21.30 - **SERATA DANZANTE**  
con l'Orchestra **"LISCIO TERAPIA"**

Nelle serate **Lunedì 25 e Martedì 26 Agosto**  
verrà allestita una  
**GRANDIOSA GRIGLIATA**

Durante i festeggiamenti verrà preparato un fantastico banco di beneficenza



Orologeria, Argenteria, Oreficeria

## F.lli Boglione

di Boglione Terenzio &amp; C.

Via Levis, 2 - Tel. (0172) 84.971  
**RACCONIGI**

Orologeria, Argenteria

## L'angolo dell'oro

di Boglione Terenzio &amp; C.

Piazza Risorgimento, 1 - Tel. (0175) 24.86.64  
**SALUZZO**

**PGF**  
di GRASSO

**VALIPONTO e SMALTIMENTO RIFIUTI**  
**DISOTTURAZIONE FOGNATURE**  
**SMALTIMENTO RIFIUTI**

VIA S. MARTINO 18 - MORETTA (CN)  
TEL. 0172/91.11.08-01 FAX 0172/91.11.01

**R.G. ARREDAMENTI**

Soluzioni personalizzate e ambientazioni su misura da quattro generazioni

Via RACCONIGI 22 - MURELLO - TEL. 0172/98.126 FAX 0172/98.132



Da domani colonne di pellegrini partecipano al «Roumiage de settembre '97»

# Come emigranti e contrabbandieri

## Danze, canti e convegni fino al 31 agosto

**MONTEROSSO GRANA.** Con la «traversada» sulle Alpi domani prende il via il «Roumiage de settembre '97», che si concluderà il 31 agosto con un grande spettacolo a Couboscuro.

Sergio Arneodo del Centre Prouvençal: «Roumiage significa incontro: un popolo provenzale, che vive a cavallo della frontiera tra Piemonte e Francia. Si tratta di un avvenimento a scadenza annuale di grande importanza per la minoranza etnica provenzale distaccata nelle pieghe delle Alpi Occidentali, lungo il confine italo-francese del Sud Piemonte».

Colonne di centinaia di persone «rompendo» la frontiera lungo gli antichi percorsi degli emigranti, contrabbandieri e pellegrini, partendo da Barcelonnette toccheranno Saint-Martin-Vésubie, Puget-Rostang, Saint Etienne-de-Tinée, Embrun, Queyras e Couboscuro.

Il programma. Da domani al «traversado»: il 27 arrivo a Entracque dove alle 21 si terrà il concerto de «Lou Corou de Berta». Il 28 tappa a Demonte: lo spettacolo di danza «La Malintesa». Il 29 a Couboscuro apertura della rassegna «Gli altri delle Alpi»; ore 18 arri-



Due momenti di una passata edizione del «Roumiage de septembre» a Sancto Lucio de Couboscuro (Monterosso Grana)

vo della traversada; alle 21 «La Grangia» e «Robert Le diable». Apertura del «Marcha provençal», prodotti e artigianato di Provenza; 10 tavola rotonda tra le associazioni provenzali cis-transalpina; alle 10,30 incontro tra i suonatori di musica tradizionale delle Alpi Occidentali; dalle 15 «Lou

Pichin Pichota, atelier per bambini, di giochi e racconti tradizionali. Alle 15 convegno su «Minoranze linguistiche: nuove leggi tutela». Alle 21 «La taula rotonda tra le associazioni provenzali cis-transalpina»; alle 10,30 incontro tra i suonatori di musica tradizionale delle Alpi Occidentali; dalle 15 «Lou

traversada» in costume con i migliori gruppi di danza. Alla sera, ore 21, «Li douvi vici» con Lou teatre de la Targa (Tolone), seguirà la premiazione del Palio «Lou Caissoun». In occasione del «Roumiage» i Comuni di Entracque, Monterosso e Pradleire inaugureranno i nuovi cartelli di località in lingua provenzale.

Negli anni si sono intensificate le sue presenze nei festival internazionali e nelle più famose istituzioni musicali del mondo, dall'Europa, all'Australia, dagli Usa al Giappone. I suoi concerti: varie formazioni cameristiche, fra cui il Trio di Milano, ottengono sempre un grande successo di critica e di pubblico.

Atteso domani il celebre pianista

# Limone ospita Bruno Canino

**LIMONE.** Conclusione di alto profilo artistico per la «XXV Estate musicale» che, proprio in occasione del compleanno, è assicurata un cartellone ancora più prestigioso di quelli delle passate edizioni. Domani sera, con inizio alle 21,15, uno dei più celebri pianisti italiani, Bruno Canino, sarà protagonista del concerto finale, nella suggestiva chiesa parrocchiale di Limone.

La fama di Bruno Canino ha varcato da tempo i confini nazionali: napoletano d'origine, diplomato in pianoforte e composizione al Conservatorio di Milano, il musicista ha collaborato con nomi molto noti come Salvatore Accardo (con cui, in duo, ha realizzato numerose incisioni discografiche), Lynn Harrel, Itzhak Perlman e Viktoria Mullova.

Nei suoi concerti: varie formazioni internazionali e nelle più famose istituzioni musicali del mondo, dall'Europa, all'Australia, dagli Usa al Giappone.

I suoi concerti: varie formazioni cameristiche, fra cui il Trio di Milano, ottengono sempre un grande successo di critica e di pubblico.



Il pianista Bruno Canino

Sarà quindi un privilegio ascoltarlo domani in un «assolo» che si aprirà sulle note della Sonata in mi bemolle magg. Hob. XVI n.52 di Haydn per proseguire con la sonata op. 27 di Beethoven, tre composizioni di Frank e ancora due brani di Liszt, in itinere che affronta indimenticabili pagine della letteratura musicale dell'Ottocento. [v. p.]

## LA NOTTE

### «La serva padrona»

Stasera, alle 21, nella chiesa di Santa Chiara a Piazza, rappresentazione de «La serva padrona»; Daniela Quaglia (soprano), Ezio Bertola (basso), accompagnati dall'Ensemble «G.B. Fergusio». Ingresso 12 mila.

### Cuneo

#### Classica al «Nuovolar»

Al Bar gelateria al Giardini, ore 21, musica dal vivo: Bedino. Al «Nuovolar libera tribù», dalle 18,30, «Musicus» la Renaissance; con Iolanda Pavesi, Rossella Cappotto, Marzia Bella e Monica Rosso.

### Ceva

#### «Quartetto italiano»

Stasera, ore 21, al «Grisu beach» al Parco del Parco della Rotonda, musica dal vivo con il «Quartetto italiano» Valerio Cioni, noto cantautore. Presenta Barbara Castellani. Ingresso libero.

### Ormea

#### Burattini in scena

Nel parco Pollicino, 17, spettacolo di burattini con la compagnia del Drago Rosso.

### Niella Tanaro

#### Protagonista la fisa

Domani, alle 21,15, nell'aula della Cappella, in località Cantone, concerto del fisarmonicista Michele Marengo.

### Miss

#### Si elegge la «bella»

Oggi al Real park Entracque elezione della «miss '97». Iscrizioni allo 0172/62158. Alle 21, nel padiglione allestito in piazza Cappellano di Serralunga, si esibisce la corale «Le voci del Roero». Domani, alle 21, danza con il duo «Bruno e Sandro» ed elezione «Miss Serralunga».

### Pocapaglia

#### Artisti circensi

Dalle 10 nella parrocchiale esibizione della Corale di Pocapaglia, con concerto della Banda musicale del Roero. Alle 15,30 spettacolo circense con la compagnia «Medina».

### Marzo

#### Canti e balli occitani

Alle 21, in piazza, canti e balli occitani con i «Lou Serols».

### Cherasco

#### Mercatino delle pulci

Oggi, dalle 9 alle 18, la via della frazione Voglia bancarelle del mercatino delle pulci.

### Cortemilia

#### Dramma storico

Stasera nel castello, ore 21, il Gruppo Teatro Nove presenta il dramma storico «Nella di Cortemilia».

Da oggi al via l'incontro internazionale

# Saluzzo inaugura «Chitarissima '97»

**SALUZZO.** Prende il via, l'incontro chitarristico internazionale «Chitarissima '97», organizzato dal circolo saluzzese dell'Istituto Suzuki Italiano, con la collaborazione di Comune, Apt e del circuito «Piemonte in musica». La manifestazione durerà fino al 31 agosto. I partecipanti studieranno, nella sede della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale, i problemi basilari del lavoro orchestrale. I partecipanti saranno suddivisi in uditori ed effettivi. A uno di questi ultimi, particolarmente distintosi nelle giornate di studio di concerto, sarà data la possibilità di incidere un master cd.

Parallelamente, terranno tre concerti. Il 26, alle 21, nella Sala Verdi della Scuola di Alto Perfezionamento, si esibirà Dario Bertano, vincitore del premio «Città di Saluzzo», nella precedente edizione di «Chitarissima». Bertano eseguirà brani di Mompou, Asencio, José Moreno-Torres. Il 28, alle 21,

nella chiesa di San Bernardo, nel centro storico, si esibirà il chitarrista romano Carlo Marchione, che eseguirà pagine di Dowland, Telemann, Bach, Sor e Brouwer. In chiusura, il 31, alle 21, nella chiesa di San Bernardo, si esibirà l'orchestra, formata dai partecipanti a «Chitarissima '97», diretta da Roberto Finiccoli. Solista sarà ancora Carlo Marchione. Saranno proposti brani caratteristici di Brouwer, Farkas, Dowland, Granados, Boccherini e Rak. Nel corso del concerto, sarà eseguito il brano «Bach Folie Konzert» Carlo Pessina, diplomato al Conservatorio di Milano ed esperto di didattica musicale. Il pezzo, appositamente commissionato per la manifestazione, è suddiviso in più tempi (Molto lento - Allegro - Andante largo - Rondò e Allegro). L'ingresso ai concerti è gratuito. La direzione artistica di «Chitarissima '97» è del maestro saluzzese, Elio Galva-

## IL SETTEMBRE CONCERTO DI LITFA



### Grande appuntamento musicale in piazza Galimberti a Cuneo

**CUNEO.** Il 16 settembre la città ospiterà quello che si preannuncia l'evento musicale dell'anno. Nell'ambito di «Food Ing», alle 21, in piazza Galimberti, grande concerto dei «Litfa». Il giorno dopo secondo «regalo» ai cuneesi e agli ospiti da parte degli organizzatori della convention mondiale sulle nuove tecnologie alimentari: a Tarantasia farà tappa il tour europeo del gruppo «The Platters». Il

concerto dei Litfa (il gruppo venne a Cuneo 10 anni fa per «Movimenti '87») sarà una grande festa della musica. La manifestazione sarà seguita in diretta da Radio Dimensione Suono. Il gruppo Allione - spiegano gli organizzatori di Food Ing - ha voluto garantire l'ingresso gratis ai due concerti per dare la possibilità a tutti di seguire i due eventi musicali di fine estate. [g. p. m.]

Sant'Anna di Vinadio

# Nel santuario piccoli musicisti

**VINADIO.** Il santuario di Sant'Anna, accoglierà oggi, alle 15, l'orchestra «Cellomania». L'orchestra è un complesso di reconformazione composto prevalentemente da allievi della scuola Suzuki di Torino, coordinati dal professor Antonio Mosca, insegnante di violoncello al Conservatorio di Torino e già primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica della Rai. Lo spettacolo prevede musiche di Tartini, Gounod, Haendel, Bach, Verdi, Petis, Baris e Vivaldi. Soliste impegnate nel concerto, Letizia e Vittoria Belmonte, due giovani di spiccato talento musicale che hanno incominciato all'età di sei anni a studiare con il metodo Suzuki. Le qualità musicali e la serietà nello studio hanno consentito a Letizia e Vittoria non solo di perseguire risultati scolastici col massimo dei voti, ma di vincere alcuni importanti concorsi nazionali. La «Cellomania» ripeterà il concerto oggi, martedì, alle 21, nella parrocchiale di San Donato a Demonte. [n. c.]

**STASERA AL CINEMA**

**AMBIOSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'incantesimo del lago 2 di R. Rich. Cantone anima. Or. 18,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Aria cond. Sala 2: Potere assoluto, di C. Eastwood. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. Sala 3: L'omicidio nella mente di A. Morahan. V.M. 18. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond.

**ARLECCHINO** c. ... tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile - Nadia Tass. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. **C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/6, L. 4360723. Blackrock di Steve Vidler. V.M. 18. Or. 17,45; 19,10; 20,55; 22,40. **Willy 3: Il salvataggio** di Pilsbury. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. **DORIA** v. Gramsci 9, L. 542.422. Habi - René Dauder con B. Getty, T. Karyo. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. **IL CICLO** p. Sabotino, L. 447.52.41. **IL CICLO** p. Sabotino, L. 447.52.41. **Più storie** di A. Pyun con C. Lambert. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. **ELISEO ROSSO** piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **ELISEO ROSSO** p. Lynne Stockovich. V.M. 14. Or. 16,17; 17,40; 19,20; 21,22; 22,40. **EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, L. 817.15.42. **Dna di W. Mesa** con M. Dacascos, J. Prochov. Or. 16,30; 18,30; 20,30. **ERISA** 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Be-guoli e bugie** di M. Leigh con M. J. Baptista. Or. 18,19; 22,11. **ERISA** 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **La pazienza inglese**. Or. 15,30; 18,30; 21,30. **ETOILE** v. Buozzi ang. v. Roma, L. 530.353. **Sex and zen** 2 c. Chin Man Kai. V.M. 18. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. **FARO** v. Po 30, tel. 817.3323. **L'ombra del**

**STASERA AL CINEMA**

**AMBIOSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'incantesimo del lago 2 di R. Rich. Cantone anima. Or. 18,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Aria cond. Sala 2: Potere assoluto, di C. Eastwood. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. Sala 3: L'omicidio nella mente di A. Morahan. V.M. 18. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond.

**ARLECCHINO** c. ... tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile - Nadia Tass. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. **C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/6, L. 4360723. Blackrock di Steve Vidler. V.M. 18. Or. 17,45; 19,10; 20,55; 22,40. **Willy 3: Il salvataggio** di Pilsbury. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. **DORIA** v. Gramsci 9, L. 542.422. Habi - René Dauder con B. Getty, T. Karyo. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. **IL CICLO** p. Sabotino, L. 447.52.41. **IL CICLO** p. Sabotino, L. 447.52.41. **Più storie** di A. Pyun con C. Lambert. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. **ELISEO ROSSO** piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **ELISEO ROSSO** p. Lynne Stockovich. V.M. 14. Or. 16,17; 17,40; 19,20; 21,22; 22,40. **EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, L. 817.15.42. **Dna di W. Mesa** con M. Dacascos, J. Prochov. Or. 16,30; 18,30; 20,30. **ERISA** 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Be-guoli e bugie** di M. Leigh con M. J. Baptista. Or. 18,19; 22,11. **ERISA** 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **La pazienza inglese**. Or. 15,30; 18,30; 21,30. **ETOILE** v. Buozzi ang. v. Roma, L. 530.353. **Sex and zen** 2 c. Chin Man Kai. V.M. 18. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. **FARO** v. Po 30, tel. 817.3323. **L'ombra del**

**STASERA AL CINEMA**

**AMBIOSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'incantesimo del lago 2 di R. Rich. Cantone anima. Or. 18,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Aria cond. Sala 2: Potere assoluto, di C. Eastwood. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. Sala 3: L'omicidio nella mente di A. Morahan. V.M. 18. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond.

**ARLECCHINO** c. ... tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile - Nadia Tass. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. **C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/6, L. 4360723. Blackrock di Steve Vidler. V.M. 18. Or. 17,45; 19,10; 20,55; 22,40. **Willy 3: Il salvataggio** di Pilsbury. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. **DORIA** v. Gramsci 9, L. 542.422. Habi - René Dauder con B. Getty, T. Karyo. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. **IL CICLO** p. Sabotino, L. 447.52.41. **IL CICLO** p. Sabotino, L. 447.52.41. **Più storie** di A. Pyun con C. Lambert. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. **ELISEO ROSSO** piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **ELISEO ROSSO** p. Lynne Stockovich. V.M. 14. Or. 16,17; 17,40; 19,20; 21,22; 22,40. **EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, L. 817.15.42. **Dna di W. Mesa** con M. Dacascos, J. Prochov. Or. 16,30; 18,30; 20,30. **ERISA** 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Be-guoli e bugie** di M. Leigh con M. J. Baptista. Or. 18,19; 22,11. **ERISA** 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **La pazienza inglese**. Or. 15,30; 18,30; 21,30. **ETOILE** v. Buozzi ang. v. Roma, L. 530.353. **Sex and zen** 2 c. Chin Man Kai. V.M. 18. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. **FARO** v. Po 30, tel. 817.3323. **L'ombra del**

**STASERA AL CINEMA**

**AMBIOSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'incantesimo del lago 2 di R. Rich. Cantone anima. Or. 18,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Aria cond. Sala 2: Potere assoluto, di C. Eastwood. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. Sala 3: L'omicidio nella mente di A. Morahan. V.M. 18. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond.

**ARLECCHINO** c. ... tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile - Nadia Tass. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. **C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/6, L. 4360723. Blackrock di Steve Vidler. V.M. 18. Or. 17,45; 19,10; 20,55; 22,40. **Willy 3: Il salvataggio** di Pilsbury. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. **DORIA** v. Gramsci 9, L. 542.422. Habi - René Dauder con B. Getty, T. Karyo. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. **IL CICLO** p. Sabotino, L. 447.52.41. **IL CICLO** p. Sabotino, L. 447.52.41. **Più storie** di A. Pyun con C. Lambert. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. **ELISEO ROSSO** piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **ELISEO ROSSO** p. Lynne Stockovich. V.M. 14. Or. 16,17; 17,40; 19,20; 21,22; 22,40. **EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, L. 817.15.42. **Dna di W. Mesa** con M. Dacascos, J. Prochov. Or. 16,30; 18,30; 20,30. **ERISA** 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Be-guoli e bugie** di M. Leigh con M. J. Baptista. Or. 18,19; 22,11. **ERISA** 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **La pazienza inglese**. Or. 15,30; 18,30; 21,30. **ETOILE** v. Buozzi ang. v. Roma, L. 530.353. **Sex and zen** 2 c. Chin Man Kai. V.M. 18. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. **FARO** v. Po 30, tel. 817.3323. **L'ombra del**

**STASERA AL CINEMA**

**AMBIOSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'incantesimo del lago 2 di R. Rich. Cantone anima. Or. 18,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Aria cond. Sala 2: Potere assoluto, di C. Eastwood. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. Sala 3: L'omicidio nella mente di A. Morahan. V.M. 18. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond.

**ARLECCHINO** c. ... tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile - Nadia Tass. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. **C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/6, L. 4360723. Blackrock di Steve Vidler. V.M. 18. Or. 17,45; 19,10; 20,55; 22,40. **Willy 3: Il salvataggio** di Pilsbury. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. **DORIA** v. Gramsci 9, L. 542.422. Habi - René Dauder con B. Getty, T. Karyo. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. **IL CICLO** p. Sabotino, L. 447.52.41. **IL CICLO** p. Sabotino, L. 447.52.41. **Più storie** di A. Pyun con C. Lambert. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. **ELISEO ROSSO** piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **ELISEO ROSSO** p. Lynne Stockovich. V.M. 14. Or. 16,17; 17,40; 19,20; 21,22; 22,40. **EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, L. 817.15.42. **Dna di W. Mesa** con M. Dacascos, J. Prochov. Or. 16,30; 18,30; 20,30. **ERISA** 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Be-guoli e bugie** di M. Leigh con M. J. Baptista. Or. 18,19; 22,11. **ERISA** 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **La pazienza inglese**. Or. 15,30; 18,30; 21,30. **ETOILE** v. Buozzi ang. v. Roma, L. 530.353. **Sex and zen** 2 c. Chin Man Kai. V.M. 18. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. **FARO** v. Po 30, tel. 817.3323. **L'ombra del**

**STASERA AL CINEMA**

**AMBIOSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'incantesimo del lago 2 di R. Rich. Cantone anima. Or. 18,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Aria cond. Sala 2: Potere assoluto, di C. Eastwood. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. Sala 3: L'omicidio nella mente di A. Morahan. V.M. 18. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond.

**ARLECCHINO** c. ... tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile - Nadia Tass. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. **C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/6, L. 4360723. Blackrock di Steve Vidler. V.M. 18. Or. 17,45; 19,10; 20,55; 22,40. **Willy 3: Il salvataggio** di Pilsbury. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. **DORIA** v. Gramsci 9, L. 542.422. Habi - René Dauder con B. Getty, T. Karyo. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. **IL CICLO** p. Sabotino, L. 447.52.41. **IL CICLO** p. Sabotino, L. 447.52.41. **Più storie** di A. Pyun con C. Lambert. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. **ELISEO ROSSO** piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **ELISEO ROSSO** p. Lynne Stockovich. V.M. 14. Or. 16,17; 17,40; 19,20; 21,22; 22,40. **EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, L. 817.15.42. **Dna di W. Mesa** con M. Dacascos, J. Prochov. Or. 16,30; 18,30; 20,30. **ERISA** 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Be-guoli e bugie** di M. Leigh con M. J. Baptista. Or. 18,19; 22,11. **ERISA** 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **La pazienza inglese**. Or. 15,30; 18,30; 21,30. **ETOILE** v. Buozzi ang. v. Roma, L. 530.353. **Sex and zen** 2 c. Chin Man Kai. V.M. 18. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. **FARO** v. Po 30, tel. 817.3323. **L'ombra del**

**STASERA AL CINEMA**

**AMBIOSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'incantesimo del lago 2 di R. Rich. Cantone anima. Or. 18,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Aria cond. Sala 2: Potere assoluto, di C. Eastwood. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. Sala 3: L'omicidio nella mente di A. Morahan. V.M. 18. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Aria cond.

**ARLECCHINO** c. ... tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile - Nadia Tass. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. **C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/6, L. 4360723. Blackrock di Steve Vidler. V.M. 18. Or. 17,45; 19,10; 20,55; 22,40. **Willy 3: Il salvataggio** di Pilsbury. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. **DORIA** v. Gramsci 9, L. 542.422. Habi - René Dauder con B. Getty, T. Karyo. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30. **IL CICLO** p. Sabotino, L. 447.52.41. **IL CICLO** p. Sabotino, L. 447.52.41. **Più storie** di A. Pyun con C. Lambert. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. **ELISEO ROSSO** piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **ELISEO ROSSO** p. Lynne Stockovich. V.M. 14. Or. 16,17; 17,40; 19,20; 21,22; 22,40. **EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, L. 817.15.42. **Dna di W. Mesa** con M. Dacascos, J. Prochov. Or. 16,30; 18,30; 20,30. **ERISA** 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Be-guoli e bugie** di M. Leigh con M. J. Baptista. Or. 18,19; 22,11. **ERISA** 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.



# LIDL A CARMAGNOLA via Giovanni XXIII, 2 OFFERTA ASSAGGIO dal 25/8/97 al 6/9/97

Té freddo al  
limone / perle

in brik  
1 litro

~~890~~  
**690**

Funghi trifolati  
preziosi

selezionati freschi  
180 gr.  
L. 5.500 / Kg.

~~1.250~~  
**990**

Cremalp

formaggio fresco doppia panna  
200 gr. L. 9.450 / Kg.



Salitice originali di Norimberga

da fare  
alla griglia -  
in busta  
14 pezzi  
300 gr.  
L. 9.300 / Kg.

~~3.990~~ **2.790**

Ciocolino  
solubile

800 gr.  
L. 3.437 / Kg.

~~3.950~~  
**2.750**

Prodotto  
dolciaria spray

250 ml.  
L. 6.760 / l.

~~1.990~~  
**1.690**



Grappa Vinita

70 cl. L. 7.129 / l.

~~5.940~~

**4.990**



Crema da spalmare  
alla nocciola

750 gr.  
L. 2.653 / Kg.

~~2.890~~  
**1.990**



Olive verdi farcite

peso sgocciolato  
420 gr.  
L. 6.643 / Kg.

~~3.450~~  
**2.790**



ORARI DI APERTURA

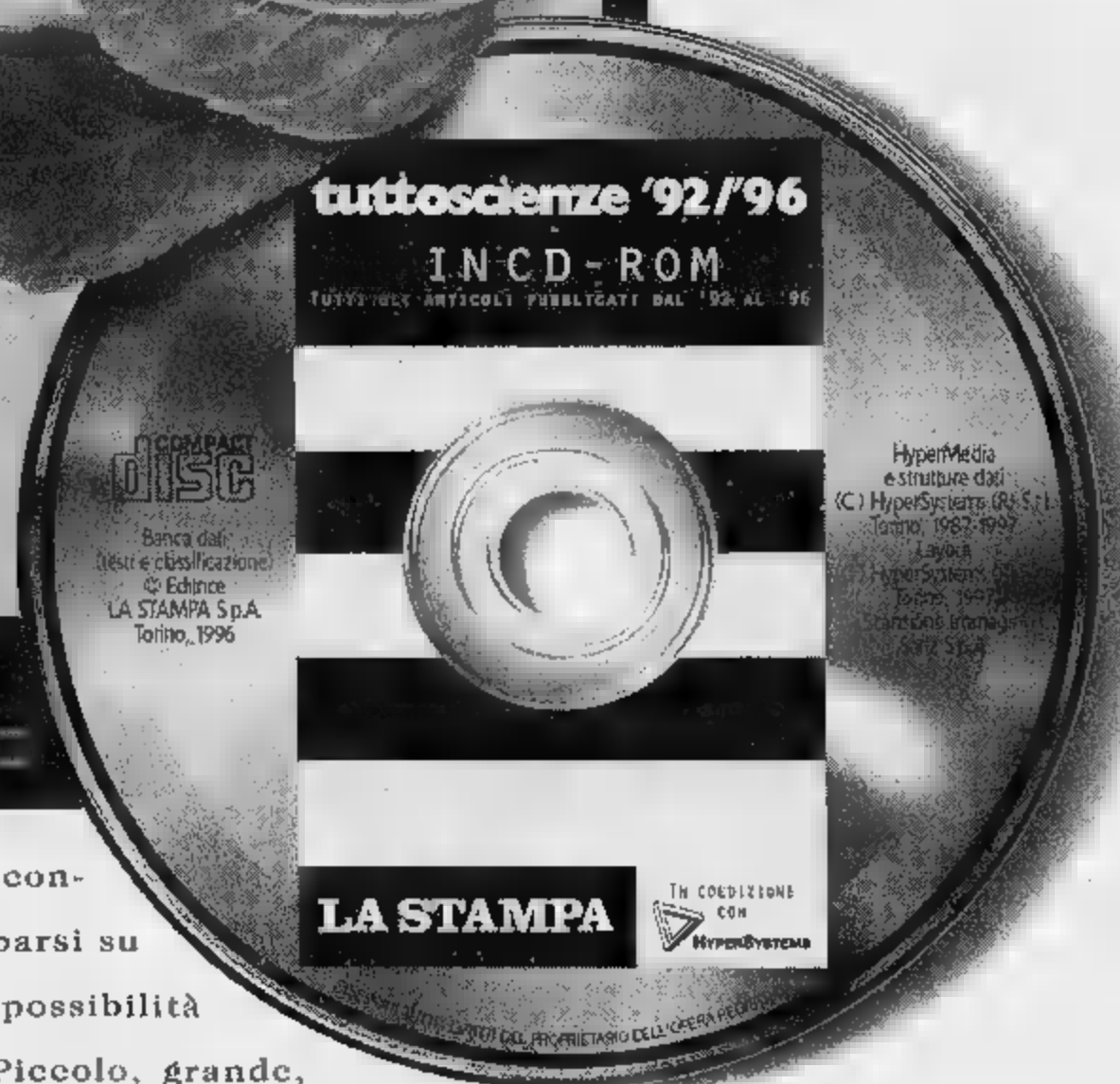
da Lunedì	8,30 - 12,30
a Venerdì	15,00 - 19,30
Giovedì	giorno di chiusura
Sabato	orario continuato 8,30 - 19,00



PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI

## LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IN EDIZIONE "PICCOLO, GRANDE, VIVO" IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA



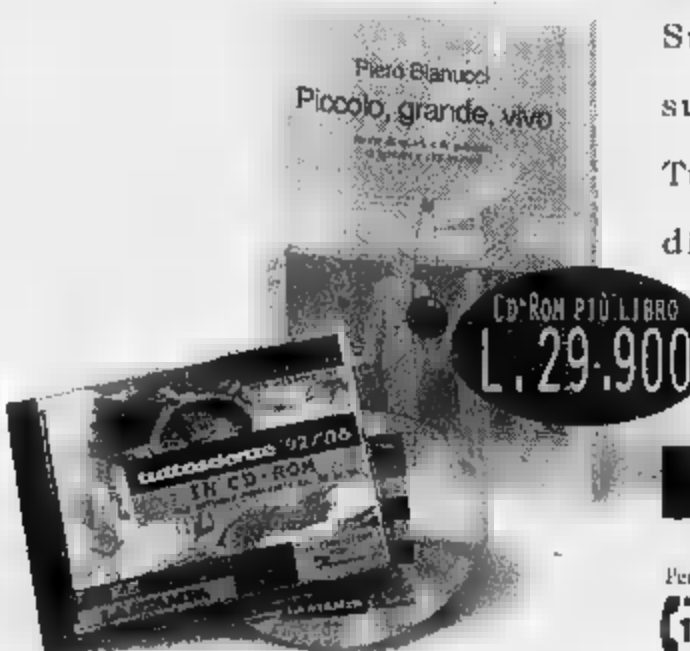
Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

Per informazioni  
167-982085

In collaborazione con  
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA





Il 18 settembre la festa al Palazzetto



## I «big» scoprono la nuova Alpitour

CUNEO. Una grande festa al Palazzetto dello sport per dare subito il segnale che sarà una stagione importante. Il programma dell'Alpitour Traco è ancora «top secret», ma il già trapelato il giorno scelto per la presentazione: giovedì 18 settembre.

I nomi degli ospiti sono ancora stati ufficializzati, sono attesi personaggi di rilievo del mondo dello sport e dello spettacolo. Mentre la società lavora per preparare la presentazione, la squadra continua a lavorare a Boves agli ordini di Silvano Prandi. Questo è l'ultimo fine settimana di riposo, poi cominceranno le amichevoli. La più vicina a Cuneo è in programma il 5 settembre, quando i cuneesi saranno a Busca per incontrare i «cugini» dell'U.S. Sestese. Neopromossi in B1 e con qualche speranza di fare il salto di categoria.

Intanto Cuneo ha tre nuovi campioni del mondo: il pallagiatore Sottile che nella prossima stagione sarà la riserva di Nikola Grbic; l'opposto Gavot-

to, e lo schiacciatore Rigoni. A Teheran, in Iran, gli azzurri agli ordini di Polidori, si sono aggiudicati il titolo iridato Cadetti, travolgendo i pari età della Grecia. Gavotto è stato il «top scorer», mentre Sottile, sempre partita, secondo palleggiatore è entrato in campo a gara iniziata ed è stato decisivo.

Intanto nel Bahrain prosegue l'avventura della Juniores con Pedone schierato come terzo centrale, ma autore di un'ottima prestazione che l'ha fatto considerare fra i migliori della «cross» azzurra.

Sul fronte giovani, il gruppo Alpitour può contare su alcuni dei migliori talenti attualmente in circolazione. Oltre a quelli attualmente in Nazionale ci sono Casoli, miglior Under 19 di A1, Mastrangelo top di A2, Cusotto (2,06 di grande intelligenza), Simeonov e Gerbi, senza dimenticare Torre e Pedone dati in prestito a Catania e Sant'Antonio per dimostrare da titolari il loro grande talento.

Luca Ferrua

Oggi (ore 16) esordio casalingo in Coppa Italia Dilettanti col Pinerolo

## Fossanese, prima partita vera

Mister Bruno Cavallo: «C'è lo spirito giusto»

FOSSANO. Oggi pomeriggio, alle 16, nel primo match della Coppa Italia Dilettanti, la Fossanese di «patron» Gino Bordon e del tecnico Bruno Cavallo ospita il Pinerolo. Nel minigiorno a tre c'è anche il Cuneo, che oggi riposa. Nei triangolari passa il turno la prima classificata: l'ordine degli altri due incontri dipende dall'esito della gara di...

Se gli azzurri batteranno il Pinerolo, Cuneo-Fossanese si giocherà il 10 settembre; in caso di sconfitta o di pareggio, il derby con i biancorossi di Giuliano Ciravegna si disputerà, allo stadio «Fratelli Paschieros», il 3 settembre.

«Vogliamo far bene anche in Coppa Italia», dice subito Bruno Cavallo, che ieri mattina, «assistito» dal vice Aldo Pizzo e dal preparatore dei portieri Floriano Ungarelli (in critico) anche i massaggiatori Pino Grosso e «Pippo» Metello, il magazzino-



Aldo Pizzo è il «secondo» di Bruno Cavallo (Bedevo)

## Alla Sommarivese cambia presidente

SOMMARIVA BOSCO. Dopo le dimissioni di Claudio Racca, nuovo presidente della Sommarivese è Giuseppe Varre. Lorenzo Demicheli è il presidente. Vicepresidenti: Lino Gossio e Mario Racca; «ds» Marco Pedussia; tesoriere Attilio Fassio; segretari: Piamatteo Busso e Francesco Pedussia; revisori dei conti: Ubertino Sona, Lorenzo Vezzetti e Antonio Spinelli; direttore settore giovanile: Giannino Veronese; direttori tecnici: Giorgio Milan e Michele Chiavazza. Fra i dieci consiglieri, c'è anche il sindaco di Sommariva Bosco Pier Luigi Vanni. Oggi, (ore 17) col neo mister Tonino Modaffari, ex Pecetto, amichevole casalingo col Moncalieri. [r. a.]

### PALLONE ELASTICO

Monticello d'Alba, incontro a senso unico (11-7)

## Vacchetto supera Bellanti e vede la vetta del girone

MONTICELLO D'ALBA. Giorgio Vacchetto (Trifida Bianca Commerciale) si è aggiudicato il big match del gruppo B della serie A di balon e, a meno di clamorose sorprese, disputerà gli spareggi per le semifinali col quarto classificato gruppo A.

A Monticello lo sconfitto Riccardo Molinari (Ipsidid Cuneo): 11-7 dopo una gara a senso unico. In classifica Vacchetto sale a 14, lasciando il rivale, che deve ancora recuperare un incontro, a 11. Se non commetterà passi falsi a Pieve di Teco con Pireo e a Caraglio con Papone, Vacchetto conquisterà il primo posto nel girone.

La gara di Monticello ha visto una partenza sprint di Vacchetto e Voglio, subito 5-0; la reazione di Molinari e Ghilardo non è stata convincente, ma le squadre sono andate al riposo sul 6-4. Dopo la pausa Molinari



Salvo clamorose sorprese Giorgio Vacchetto conquisterà la vetta del gruppo B e potrà affrontare il quarto classificato della «poule» A.

si è avvicinato (6-5, 7-6), ma non è mai riuscito a colmare lo svantaggio e Vacchetto ha conquistato un successo prezioso.

Oggi, ore 16, per il gruppo B a Caraglio, Papone-Pireo. Papone cerca il primo successo stagionale. In serie B alle 16 a S. Stefano Belbo Dogliotti II affronta Torreno e alle 17 a Castellinaldo Milano e la vedrà Novaro. [a. s.]

L'ingresso è libero

## Oggi a Cuneo Formula 3 e 4

CUNEO. Oggi, dalle 8,30 alle 19, si svolge il Concorso ippico nazionale di Formula 3 e 4. L'appuntamento, promosso dall'Associazione Ippica Cuneese con il patrocinio di Provincia, Comune e Cuneo Eventi, si svolge al Centro di viale Angeli 77, vicino al Country club: l'ingresso per il pubblico è libero.

La giuria è formata da Tresselli, Pontone, Gemmo e Tiengo. Direttore campo: Alessandro Dovadola, segretario Mafalda Tiengo, servizio medico di Anna Cacciatori, servizio veterinario di Claudio Enrici, maniscalco Angelo Doria. «Ringraziamo particolarmente il sindaco di Chiasso Pesio Pecolico» dicono gli organizzatori.

Sono in programma quattordici gran premi, in palio importanti riconoscimenti riservati alle varie categorie oggi in lizza. [r. s.]

### LENDI SPORT

#### Canoe

##### Campionato italiano di discesa a Gaiola

Oggi sul fiume Stura a Gaiola, dalle 8,30, gara nazionale di pesca per il Tricolore Junior femminile. Organizza il Cuneo Canoa Auma. [r. s.]

#### Canoe

##### L'Abet e il Giornalino pronti alla serie C1

Inizia domani la preparazione dell'Abet Bra per la C1. Già al lavoro dalla settimana scorsa il Giornalino. Venerdì per la Coppa di Lega Giornalino-Kappa Torino. Il 11 settembre amichevole a Busca con l'Alpitour: opzione d'onore Kay Rush. [r. s.]

#### Volley

##### Lcl Oasi Natura Busca torna al lavoro

Da domani l'Ucl Arti Grafiche Oasi della Natura Busca (B1) comincia la preparazione. A rinforzare l'organico ci sono Bovolo e Bottero, forse arriverà Bertini. Il 11 settembre amichevole a Busca con l'Alpitour: opzione d'onore Kay Rush. [r. s.]

#### Podismo

##### A pé per i sentieri nel Garessino

Si corre oggi in frazione Trappa di Garessio «A pé per i sentieri», trofeo «Angelo Penone» di 7,5 chilometri. [a. s.]

#### Ciclismo

##### Circuito di Manta bloccato da black-out

Il black-out dell'impianto d'illuminazione pubblica ha ostacolato il Gp «Comune di Manta» di Cossia. Il risparmio di Saluzzo. Nel circuito notturno successi di Carlo Strasio, Rostese, fra gli Esordienti e Marco Brossa, Elm Stpa Rostese, fra gli Allievi. Per i Dilettanti Junior s'è tenuto conto di due volate, vittoria di Guido Balbis (Sassi Katokyn Torino). [r. s.]

#### Calcio

##### Oggi il Cornelianese saluta Bossolasco

Agli ordini tecnico Corongiu, il Cornelianese lascia oggi il ritiro di Bossolasco: alloggiava all'hotel «La Panoramica». La squadra è stata rinforzata con Berutti da Cherasco e Bergese da Montà. Il presidente Bernasconi cerca un rinforzo. [r. s.]



Città di Mondovì



Politecnico di Torino



Provincia di Cuneo

## POLITECNICO DI TORINO

SEDE DECENTRATA DI MONDOVI'

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

FACOLTA' DI INGEGNERIA

Il Politecnico di Torino ha decentrato dal 1990 Corsi Universitari in Provincia di Cuneo a Mondovì, ottenendo risultati lusinghieri, dovuti alle ottime condizioni ambientali e a un equilibrato rapporto docente-studenti, fattori che permettono una didattica certamente efficace.

Le due Facoltà del Politecnico attiveranno a Mondovì nell'A.A. 1997-98: Corso di Laurea in Architettura.

Il progetto didattico che la Facoltà attiva nella sede di Mondovì è un progetto di «didattica integrata»: il tema generale degli studi è della ricerca e «l'architettura e l'urbanistica per piccoli e medi centri della Provincia».

Corso di Laurea in Ingegneria 1° e 2° anno.

La didattica della sede di Mondovì per i primi due anni dei corsi di Ingegneria è una didattica molto assistita, nella quale notevole rilievo viene dato alle esercitazioni di laboratorio; le peculiari modalità con cui queste vengono svolte risultano particolarmente formative per un allievo ingegnere.

Diploma universitario in Ingegneria Meccanica.

Il Diploma universitario in Ingegneria Meccanica, di durata triennale, attivato a Mondovì, ha l'obiettivo di formare un tecnico a elevata preparazione, qualificato per affrontare i problemi tecnico-industriali nell'immediato e con formazione sufficientemente estesa e valida per utilizzare l'innovazione. Il Diploma è inserito nel Progetto CAMPUS (corsi avanzati mirati alla preparazione universitaria per sbocchi lavorativi), voluto dalla COMMISSIONE EUROPEA, dal MURST, dall'UNIONCAMERE, dalla CONFINDUSTRIA e dall'ENEA per ricordare al massimo il fase di istruzione universitaria con le esigenze del mondo del lavoro e scala europea, prevedendo anche un periodo di tirocinio aziendale.

L'Unione Industriale e altri Enti aderiranno borse di studio per i migliori studenti che si iscriveranno al Corso Diploma.



COMMISSIONE EUROPEA  
DIREZIONE GENERALE  
OCCUPAZIONE, RELAZIONI  
INDUSTRIALI E AFFARI  
FONDO SOCIALE EUROPEO



Preiscrizioni: 30 Luglio e 1° Settembre 1997  
Test obbligatorio: 8 Settembre 1997

per informazioni:

POLITECNICO DI TORINO - SEDE DI MONDOVI'

Via Cottolengo, 29

SEGRETERIA: (0174) 551.825 - Fax (0174) 552.029 - E-Mail: Mondovipolito@polito.it

Orario: 8-13.30 tutti i giorni, sabato escluso; 14-17 martedì e giovedì

## IL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN INGEGNERIA MECCANICA DI MONDOVI': UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER I GIOVANI

Il Politecnico di Torino, a partire dall'anno accademico 1992-93, ha scelto di decentrare molti corsi Diploma Universitario in Ingegneria (di durata triennale) in diverse città piemontesi, per favorire il raccordo con le realtà produttive locali che hanno sostenuto molto interesse l'istituzione anche in Italia dei diplomi universitari.

A Mondovì è stato attivato quello in Ingegneria Meccanica per soddisfare la richiesta da parte delle aziende della provincia di Cuneo di tecnici di livello medio-alto, dotati di competenze tecniche di base e trasversali, capaci di integrarsi facilmente nell'attività produttiva, in cooperazione con la figura del laureato in Ingegneria.

In particolare, in linea con l'esigenza crescente di automazione nell'industria, specialmente nell'industria manifatturiera, a partire dal prossimo anno accademico 1997/98, oltre all'orientamento generale che caratterizza il Diploma di Mondovì, verrà attivato anche uno specifico orientamento in automazione.

Gli impieghi tipici della professionalità del diplomato in Ingegneria Meccanica sono attività di tipo tecnico-gestionale, le tecnologie di processo, i collaudi e le installazioni di sistemi complessi, il controllo della qualità, il risparmio energetico e la sicurezza ambientale.

Dall'anno accademico 1995/96 il diploma di Mondovì ha acquistato un valore europeo: infatti da tale data è stato inserito nel progetto CAMPUS (Corsi avanzati mirati alla preparazione universitaria per sbocchi lavorativi) per i Diplomi universitari delle regioni dell'Italia Centro-Settentrionale.

Il progetto CAMPUS, co-finanziato dalla Commissione Europea, voluto dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane, dalla Confindustria, dall'Unioncamere e dall'ENEA, ha l'obiettivo di massimizzare il raccordo tra l'istruzione superiore ed il mercato del lavoro, in coerenza con la politica della formazione professionale del nostro paese e dell'Unione Europea.

Per perseguire tale obiettivo il curriculum degli studi prevede un corso di lingua inglese, uno di cultura europea, corsi tenuti da

esperti aziendali e professionisti di cultura d'impresa relativi alla gestione delle aziende e alla gestione della risorsa umana e molte ore di attività di laboratorio.

In particolare, termine del terzo anno di Corso, gli allievi effettuano un approfondimento applicativo mediante tirocini in collegamento con il sistema industriale e sviluppano progetti esecutivi o relazioni tecniche critiche su attività sperimentali e produttive.

Tali tirocini vengono programmati con l'Unione Industriale e la Camera di Commercio di Cuneo che, come emanazione di Unioncamere, partecipa anche finanziariamente al progetto CAMPUS.

Un'importante peculiarità nel senso europeo del Corso in Ingegneria Meccanica di Mondovì è quella che, in base ad un accordo tra il Politecnico di Torino e l'Università Politecnica di Catalunya, uno studente iscritto a tale diploma può conseguire il doppio titolo di Diplomato in Ingegneria Meccanica in Italia e quello di Ingegnere Tecnico spagnolo, andando a frequentare l'ultimo anno all'Escuela Universitaria d'Ingenieria Tecnica Industrial de Terrassa, usufruendo di una borsa di studio.

Il Corso di diploma in Ingegneria Meccanica di Mondovì può essere dunque una scelta molto interessante per i giovani portati per lo studio tecnico-scientifico, che permette loro di inserirsi a 22-23 anni nel mondo del lavoro, con ottime possibilità d'impiego.

La buona possibilità occupazionale è dimostrata dal fatto che tutti i diplomati di Mondovì (sono già una cinquantina), senza obbligo del servizio militare e non intenzionati a proseguire gli studi, hanno trovato lavoro ed è continua la richiesta di nominativi da parte delle aziende.

I diplomati che non intendessero invece inserirsi nell'attività lavorativa, perché intenzionati a completare la loro formazione universitaria, potranno continuare gli studi nel Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica o in altri Corsi affini, iscrivendosi ad un anno di raccordo per consentire loro la successiva iscrizione al quarto anno del Corso prescelto.

prof. Sebastiano Teresio Sordo  
Coordinatore del Diploma



# Il vero Grattugiato Fresco Biraghi si riconosce dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma  
la **B** per vostra maggiore garanzia.  
Da oggi il vero Grattugiato Fresco lo  
trovate nella nuovissima confezione

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

allegre, invitante, assolutamente unica  
e inimitabile. Il Grattugiato Fresco Biraghi,  
subito pronto da gustare, è buon Grana Padano  
prodotto esclusivamente con latte piemontese.



# La vostra casa al mare, direttamente sulla spiaggia. Che bel sogno!

Allegretti &amp; Gentile snc - Torino



## Ora o mai più potrete realizzare il vostro sogno con 78 milioni\*.

■ praticamente impossibile oggi, ancor meno in Costa Azzurra, acquistare un appartamento in un immobile, dal quale si esce direttamente sulla spiaggia.

L'Acquamarina è una costruzione che sorge tra Nizza e Antibes, circondata da tutti quei servizi, dai ristoranti ai supermercati, che contribuiscono a rendere confortevole la vostra vacanza.

E ■ questa è già un'occasione irripetibile, le condizioni di acquisto sono ancor più favorevoli.

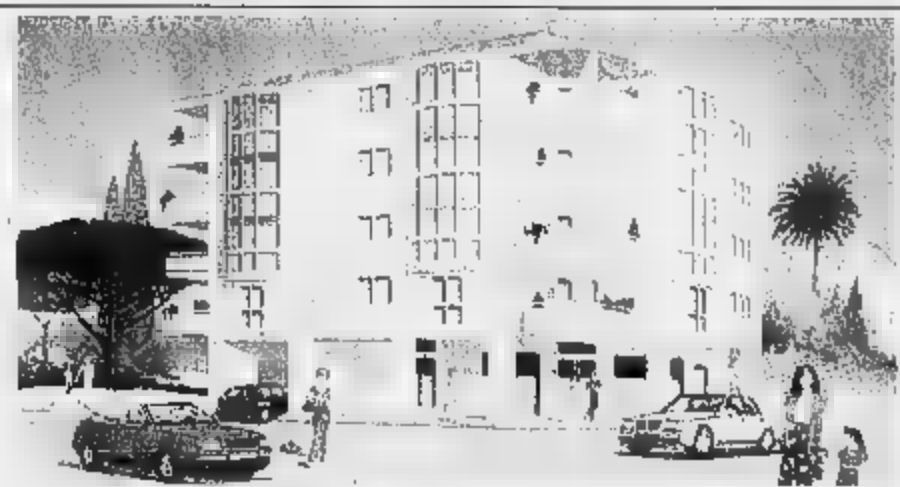
Infatti per realizzare il vostro sogno, vi bastano 78 milioni per un monolocale ■ 136 milioni per un bilocale, con possibilità di accedere ■ finanziamenti al tasso del 4,9 %

### A Cannes, un investimento che dura nel tempo.

A Cannes in pieno centro, a meno di 5 minuti a piedi dalla Croisette, e a 100 metri dalla Rue d'Antibes, vero paradiso delle Boutiques, Sagor vi propone "Cristal Palace", una elegante palazzina di soli 12 appartamenti, molto curati nei materiali e nelle finiture.

Tutto questo naturalmente, alle solite condizioni a cui Sagor vi ha abituato.

**Bilocale mq. 39, a 480.000 FF pari a L. 138.720.000**



* Prezzo monolocale	FF 270.000	TVA inclusa	(Pari a L. 78.300.000)
Anticipo (30%)	FF /		(Pari a L. 23.490.000)
Mutuo (70%)	FF 189.000		(Pari a L. 54.810.000)
Rata mutuo 4,9% mese	FF 1.777		(Pari a L. 515.330)
Eventuale rendita locativa, mese	FF 1.800		

**SAGOR®**  
Investimenti,  
fuori dai luoghi comuni.

TORINO-ORBASSANO - Via Roma, 32 • Tel. 011/90.32.508 • Fax 011/90.13.001  
SANREMO (IM) - Via Roma, 21 • Tel. 0184/54.36.50 • Fax 0184/59.20.52

**APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO**

Verde

**167-019318**



# DALLA MONTAGNA

La tua casa in Val Frejus a soli 8 km. dal traforo

## L. 63.500.000

**UN ESEMPIO:**  
**Bilocale 6 posti letto**  
**in propri   vacances 4 -**

**Acconto:** L. 2.000.000

**Atto (Dic '97):** L. 23.400.000

**Rate mensili:** L. 426.000

■ grande opportunit   per acquistare la tua casa in montagna a due passi dall'Italia. **Val Frejus** ■ infatti a ■ **73 Km. da Torino**. Gli appartamenti sono curatissimi ■ vanno dal bilocale con cameretta supplementare ( **6 posti letto** ) al quadrilocale mansardato ( **10 posti letto** ). Un'offerta assolutamente unica in una prestigiosa localit   montana francese con **70 Km. di piste**, moderni impianti di risalita e strutture sportive di prim'ordine.

Per informazioni dettagliate potrai rivolgerti direttamente al nostro cantiere di **VAL FREJUS 0033/4/79.05.36.50**.

Un nostro funzionario studier   ■ te l'appartamento ideale e la formula di acquisto che meglio si adatta alle tue esigenze.

## ALLA COSTA AZZURRA

■ nel nostro ufficio di Nizza

**0033/4/93.86.01.11**

un funzionario ti presenter   le migliori opportunit   d'acquisto da **MENTONE** a **SAINT TROPEZ**; insieme ■ lui potrai scegliere il prodotto che meglio si adatta alle tue esigenze. Poi, con la collaborazione di un vero esperto, potrai visitare ■ al posto le proposte che preferisci e valutarne tutti i vantaggi "in diretta".



Bilocali da 185.500.000



Bilocali da 156.000.000



Bilocali da 132.000.000



Bilocali da 105.000.000



Bilocali da 188.500.000

Se non puoi raggiungere i nostri uffici nelle localit   di vacanza ■ desideri ricevere informazioni dettagliate sulle nostre proposte, scegli una di queste opportunit  :

Contatta ■ nostro Numero Verde, tutti i giorni  
in orario d'ufficio  
( Dal 11 al 24 AGOSTO solo pomeriggio  
dalle h. 15,30 alle 18,30 )

Numero Verde

**167-021422**

E quando torni l'Agenzia **Real** pi   vicina a ■■ tua ti aspetta:

Torino: Via De Gasperi, 57 - Tel. 011-59.37.70

To Nord: Lungopo Antonelli, 25 - Tel. 011-812.72.88

Collegno: Viale XXIV Maggio, 29 - Tel. 011-40.50.005

Tortona: Via Carducci, 26 - Tel. 0131-82.25.75

Bogliasco: Via Mazzini, 297 - Tel. 010-34.71.052

Milano: Via Washington, 102 - Tel. 02-422.14.48

Monza: Via Bergamo, 32/B - Tel. 039-38.76.47

Crema: Viale Europa, 67 - Tel. 0373-23.06.60

Salsomaggiore: Via Loschi, 4 - Tel. 0524-57.11.61

Rapallo: Via S. Benedetto, 50 - Tel. 0185-23.22.21

Ritaglia ■ spedisce il tagliando  
all'Agenzia **Real CaseVacanza**  
pi   vicina a casa ■■

Desidero ricevere informazioni dettagliate su:

LOCALITA' \_\_\_\_\_

NOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

Dalla Montagna  
alla Costa Azzurra

**Real**  
**CaseVacanza**

La prima rete italiana  
di Agenzie  
per la casavacanza



**Real ti d   di pi  **





# SPECIALE IMMOBILIARE

**ANDORA**  
Riviera  
Ligure

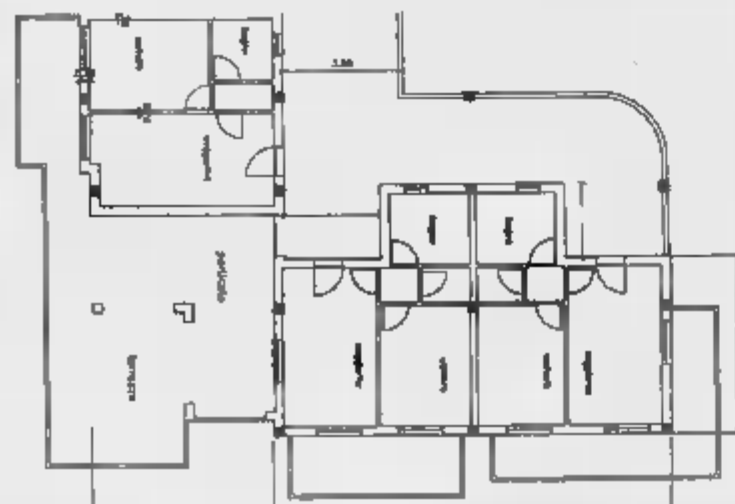


## COMPLESSO RESIDENZIALE "CECILIA"

In corso di costruzione, consegna nel 1998.  
Pagamenti a stato di avanzamento lavori. Prezzi interessanti.  
Ubicazione centrale - 500 m dalla spiaggia. Alloggi curatissimi - grandi terrazzi - esposizione solare. Ogni alloggio può essere personalizzato scegliendo: pavimenti, tinteggiature, porte, sanitari, dislocazione dei locali

**ANDORA**

è insignita della bandiera blu per la qualità del mare e delle spiagge



Ufficio vendita  
**STUDIO CO.IM.**  
Via Aurelia 142  
ANDORA (SV)  
Tel. (0182) 89.089  
86.072  
(0348) 222.50.83  
E-mail: coim@ivg.it

AGENZIA IMMOBILIARE

**LigurCasa**

**VENDITE - AFFITTI - CESSIONI COMMERCIALI**

PIETRA LIGURE (SV) - Piazza Martiri della Libertà 17  
Tel./fax 019/628.302



**PIETRA LIGURE:** centro storico, completamente ristrutturato ■ nuovo, mq 85, appartamento tre piani con terrazzo, ingresso indipendente L. 345 milioni. **Rif. 026**

**PIETRA LIGURE:** centro storico, 50 mt dal mare. Cucinino, soggiorno, due camere, bagno. Finemente ristrutturato. Vero affare. L. 290 milioni. **Rif. 076**

**PIETRA LIGURE:** centro storico da ristrutturare, alloggi composti da: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, a partire da L. 145 milioni. **Rif. 066**

**LOANO:** centro storico, appartamenti nuova ristrutturazione, ampi terrazzi, formato trilocale, ottima posizione, 50 mt dal mare. Unici con ascensore. **Rif. 01**

**PIETRA LIGURE:** centro storico, completamente ristrutturato, monolocale con ampio terrazzo, unico nel suo genere, L. 180 milioni. **Rif. 039**

**BORGIO VEREZI:** completamente ristrutturato a nuovo, a 50 mt dal mare, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone, vista mare, ottimo investimento L. 255 milioni. **Rif. 016**

**BORGIO VEREZI:** 50 mt dal mare, nuovi da impresa, trilocali molto spaziosi, con giardino e box auto da L. 350 milioni. **Rif. ■■**

**PIETRA LIGURE:** zona tranquilla, in ordine, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, grande terrazzo, posto auto condominiale, ottima opportunità L. 225 milioni. **Rif. 070**

**PIETRA LIGURE:** in perfette condizioni, a 50 m dal mare. Cucinotta, camera, sala, bagno, grande balcone. Termodipendente. L. 290 milioni. **Rif. 075**

**PIETRA LIGURE:** rustico. Entroterra 6 km dal mare. Vista panoramica. Ottimo affare. Su tre piani più garage ■ orto. Da ristrutturare. L. 130 milioni. **Rif. 27R**

**PIETRA LIGURE:** prestigioso appartamento in collina, soggiorno angolo cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, solarium di proprietà, posto auto, riscaldamento autonomo, stupenda vista mare L. 420 milioni. **Rif. 057**

**PIETRA LIGURE:** zona tranquilla, 500 mt dal mare, stupendo cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, balcone, ottimamente arredato L. 375 milioni. **Rif. ■■**

### L'immobile.

Piccola residenza situata a due passi dal centro storico ed in pieno centro abitato.

### Gli appartamenti.

Completamente indipendenti, offrono soluzioni adatte a qualsiasi tipo di esigenza, soprattutto come casa di prima abitazione.

### Il prezzo.

A partire da soli..... **190 milioni di Lire**

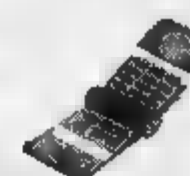
### Il pagamento.

Personalizzato con possibilità di dilazioni dirette e mutui con la Banca CARIGE.

Per ogni ulteriore informazione telefonate:



**0182/559.273**



**0336/443.078**  
**0336/540.502**

o, venite ■ trovarci direttamente in ufficio:

Centro Albenga 2000, 39/10 - ALBENGA

Siamo aperti durante tutto il mese di agosto!!

CFI COMMUNICATION



# Villanova di Albenga

Costruzioni G.B.M.



A TORTONA

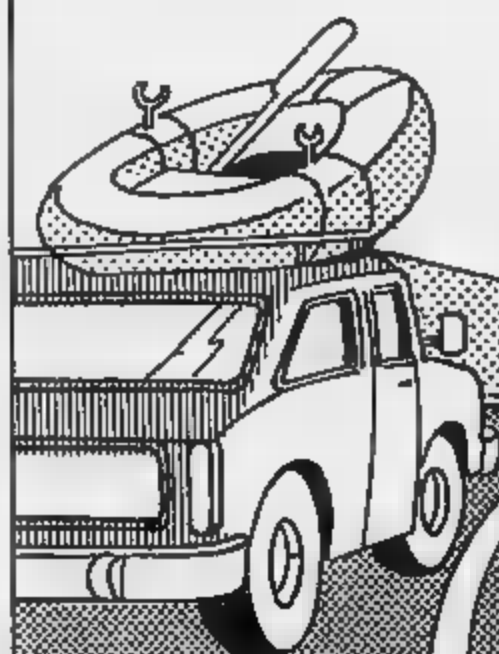
DAL  
**21**  
AGOSTOAL  
**6**  
SETTEMBRE

# RIENTRO VACANZE.

## PRECEDENZA AL RISPARMIO

**20%**  
*di sconto***25%**  
*di sconto***30%**  
*di sconto***PREZZI  
IPERISPARMIO****CITTÀ COMMERCIALE  
OASI S.P. PER VIGUZZOLO**

L. TREVISAN



Numero Verde

**167-265219****ORARIO  
CONTINUATO**  
9.00 - 21.00**LUNEDÌ**  
14.00 - 21.00



Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità al Gruppo Alta Italia

# Estate: la moda in pelliccia

## Andora è all'insegna della promozione

Un tuffo nella qualità, un viaggio nell'appassionante mondo delle pellicce. Ad Andora, nella dolce piana affacciata sulla Riviera savonese, dove il Gruppo Alta Italia by Ramello propone una promozione estiva ineguagliabile per la classe dei capi offerti, le opportunità dei prezzi. ■



facilitazioni di pagamento. Acquistare una pelliccia o un capo in pelle d'estate e al mare conviene. Il Gruppo Alta Italia by Ramello da cinque anni ha la sua unica sede ad Andora, ma è una realtà molto conosciuta e stimata nel settore. Da 28 anni infatti la signora Emma Ramello è un punto di riferimento della pellicceria a Torino e il figlio Carlo Pesce ora guida con identica passione e uguale successo la sede ligure.

Raggiungere il negozio di Andora è facilissimo: il casello autostradale è a due chilometri esatti dal negozio con un percorso molto semplice e completamente pianeggiante; le possibilità di parcheggio soddisfano anche le esigenze dei grandi numeri. La clientela è estremamente variegata sia per età che per provenienza: Genova, Milano, Torino, la Costa Azzurra "sfruttano" la posizione baricentrica di Andora rispetto alla Francia e alle grandi città del Nord Italia, così com'è elevato il numero di acquirenti fra chi si è trasferito stabilmente a bearsi del dolce clima della Riviera.

È importante sottolineare che il negozio è aperto nei giorni festivi ■ che è disponibile ■ fornire ai clienti la consulenza per i soggiorni alberghieri e per i ristoranti (specie dell'interno, con le proposte più ghiotte della gastronomia ligure).

Mille ragioni dunque per venire con fiducia ad Andora ■ la visita (l'entrata è libera) al negozio Gruppo Alta Italia sarà una piacevole sorpresa. Anzi tutto per la professionalità di chi vi riceve: una lunga tradizione di famiglia nella pellicceria, poi per l'enorme assortimento sui due piani, uno dedicato alla pellicceria, l'altro ai capi in pelle, un vero punto di riferimento con il miglior rapporto possibile fra qualità ■ prezzo.

Già, i prezzi, perché l'estate offre piacevoli sorprese. Dal 13 luglio al 30 settembre sarà possibile cambiare la vecchia pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione massima di sei milioni che ovviamente ver- ■ ■ ■ scalati dal costo di acquisto (operazione possibile anche per la pelle, con un massimo di un milione per il vecchio capo) ■ I pagamenti potranno anche essere dilazionati in dodici mesi senza interessi. Fra pochi giorni, ■ due passi di distanza, verrà aperta una nuova sede, un atelier di alta moda in cui saranno proposte soltanto pellicce "uniche",

sia per la preziosità della pelle che per la ricercatezza della linea.

Ma dopo ■ acquisto al Gruppo Alta Italia non sarete abbandonati: il cliente ad Andora non ■ un numero, ma un amico degno di un valido servizio post vendita con informazioni costanti lungo l'anno, condizioni particolari per ammodernamenti ■ riparazioni, inviti a sfilate. Le giuste attenzioni per premiare chi ha compiuto una scelta felice e di gran classe.

Un'anticipazione per l'inverno: al di là dei "classici" intramontabili, l'innalzamento medio delle temperature negli inverni europei spinge la moda verso capi più leggeri ■ a pelo corto, dai rat rasati ai castorini lontrati, dal petit gris al persiano colorato fino alla "pelliccia non pelliccia", cioè il capo reversibile con un lato di cuoio stampato, tessuto impermeabile o in seta.

Ma nelle prossime settimane entreremo più in dettaglio e vi faremo conoscere come nasce la qualità del Gruppo Alta Italia, dalle appassionanti aste sui mercati del Grande Nord, ■ lavoro di conferenze e ateliers,



ai capi più di tendenza. Avrete così una prima conoscenza di come vedono la luce le meraviglie che troverete ad Andora, in via Cristoforo Colombo 34; tel 0182/86710.

La pelliccia è la realizzazione di un sogno; al Gruppo Alta Italia diventerà una fantastica realtà.

# ANDORA

## Gruppo Alta Italia

### camello

### La Firma in Pelliccia

## Grande, sempre più grande per ampliamento locali

# AGOSTO IN PROMOZIONE

- Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!
- Cambio del vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
- Pagamento fino a dodici mesi senza interessi!

DOMENICA APERTO



## In corso Europa: il biglietto costa seimila lire Con il taxi collettivo si viaggia più veloci

GENOVA. Un taxi collettivo per evitare l'ingorgo. Tutti insieme verso il centro, ma senza utilizzare l'autobus. La giunta comunale ha deciso di adottare fin dai primi giorni di settembre questo strumento fra Nervi e Brignole. La presenza dei cantieri per la corsia centrale degli autobus creerà seri problemi in corso Europa quando il traffico ritornerà a regime dopo il rientro dalle ferie e l'inizio dell'anno scolastico. Per questo l'assessore alla Vigilanza Marco Evangelisti ha proposto di sperimentare una possibilità di cui si era già parlato nei mesi scorsi come uno degli espedienti per limitare l'utilizzo dell'auto privata. Per il momento il progetto avrà un carattere sperimentale e limitato nel tempo: durerà per tutto il periodo in cui la speditività sarà in parte ostacolata dai cantieri ma gli amministratori comunali escludono che, se avrà successo, l'iniziativa

potrebbe anche proseguire. Il taxi collettivo prevede una tariffa fissa per ciascun posto: seimila lire il taxi ospita tre passeggeri, cinquemila lire il passeggero sono quattro. Verranno anche stabilite le fermate a saranno pubblicizzati gli orari. Il taxi collettivo è stato possibile grazie ad un accordo fra il Comune e la Cooperativa dei taxi. Fino al '95 la formula del taxi collettivo questa consentita, ma l'anno scorso il nuovo regolamento comunale ha inserito la possibilità di applicare tariffe fisse in deroga a quelle del tassametro. Quindi il progetto diventa realizzabile e, se avrà successo, consentirà una riduzione del numero di auto private circolanti una spesa contenuta per coloro che decideranno di usufruire di questa opportunità. Senza contare che gli automobilisti incalcati, grazie al taxi collettivo, avranno più nemmeno la preoccupazione di cercare un posteggio, magari anche a pagamento. Ovviamente questo servizio non sostituisce quello degli autobus integra il trasporto pubblico.

Il progetto è rimasto nel setto un anno intero, dopo l'approvazione del nuovo regolamento e ora potrà essere applicato su una direttrice molto importante per la città che abbraccia diversi quartieri del levante cittadino con un percorso lineare e molto rapido. Siccome il cantiere prosegue il ritardo rispetto ai tempi previsti i lavori per la realizzazione della corsia centrale saranno ancora nel vivo quando inizierà l'autunno creando seri problemi. Il Comune ha studiato una formula che alleggerisca la circolazione nei punti critici, soprattutto a San Martino, dove buona parte della carreggiata adesso è occupata dalla ruspe, [m. c. c.]

## Sesso nell'atrio di Principe: come alcova, la cabina delle foto Stazione «a luci rosse»

Ma come sono strani gli amanti genovesi  
Quando avere «pubblico» eccita di più

GENOVA. Travolti da insolita passione in una stazione d'agosto. Non potendo frenare la loro rovente attrazione, due innamorati hanno tirato la tendina della cabina per le foto tessera e dietro l'inconsistente riparo si sono scatenati in performance video-audio che, pur non immortalata dai flash delle istantanee, ha però conquistato un foto pubblico partecipante. Attirati dal capannello di curiosi, gli agenti della Polfer sono arrivati in zona e hanno verificato che dalle ampie fessure della tendina si intravedevano inequivocabili intrecci nudi. Con disappunto della coppia e del pubblico, i poliziotti hanno interrotto la prova erotica-ginica, facendo districare e rivestire i protagonisti del match che, una volta negli uffici, sono stati identificati per Luca, trent'anni, genovese, e Patrizia, 32 anni, savonese.



La macchina per foto automatiche trasformata in alcova. Qui sopra, effusioni tra innamorati in giardini pubblici

### «Tra cinismo e perversione»

La psicologa: «Segno dei tempi sempre più poveri di valori»

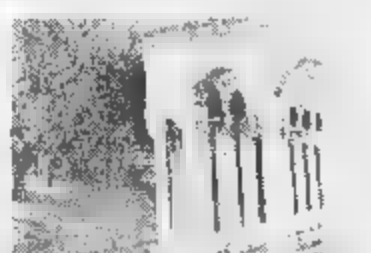
GENOVA. Dietro all'esibizionismo spinto, alla performance sessuale sbattuta in piazza c'è una gravissima impotenza affettiva, una mancanza di riferimenti che spinge inevitabilmente verso un'impotenza sessuale. E l'incapacità ad avere una «genitalità compiuta» porta a questi eccessi. Alessandra Lancellotti, psicologa genovese che si occupa soprattutto dei problemi giovanili, definisce senza mezzi termini esibizionismo e voyeurismo «perversioni» che non si guariscono. Ma esiste un comune denominatore fra questo eccesso di protagonismo, che spinge a voler essere guardati oppure a guardare a tutti i costi, e l'indifferenza che altre volte spinge ad ignorare un uomo che muore sulla spiaggia o il tossicodipendente che agonizza sul marciapiede. «Nella nostra società si sta manifestando una sempre crescente povertà di contenuti affettivi e di valori», prosegue Alessandra Lancellotti, «non siamo più tutelati da questo senso e quindi stiamo diventando sempre più cinici, sempre più perversi. Solo di fronte a determinate situazioni ci eccitiamo, c'è sempre meno sentimento e sempre più sentimentalismo, si tende all'ostentazione».



La psicologa genovese Alessandra Lancellotti dà un diagnosi «irreversibile» alle perversioni da sesso in piazza

ne di un sentimento che in realtà proviamo». E anche i due ragazzi sorpresi alla stazione Principe mentre facevano l'amore dentro a una cabina per foto automatiche sarebbero vittime di questo meccanismo, figli di un'impotenza affettiva che porta con sé un'impotenza sessuale. «Questa necessità di fare di tutto per essere guardati dimostra questa impotenza affettiva, cioè una povertà mentale di sentimenti. E si innesta un meccanismo che spinge a fare qualsiasi cosa», conclude l'esperta, «nella speranza di essere guardati. Diventa ancora una volta una ostentazione, se, c'è chi ostenta sentimenti che in realtà non prova, c'è chi ostenta una sessualità che in realtà non è compiuta». [m. c. c.]

### I PRECEDENTI



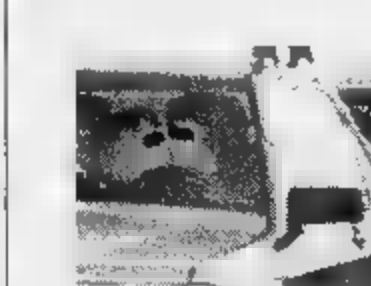
**CASA DI COLONIBO.** Era successo alla fine degli Anni 80, quando due giovani, la cui relazione era osteggiata, evidentemente per validi motivi, dalle reciproche famiglie, non avevano trovato di meglio che accoppiarsi in pieno giorno sul prato della Casa di Colonibo.



**TUTTI IN BARCA.** Oltre a ospitare extra-comunitari a far deposito per gli spacciatori, le barche in scera sulle spiagge diventano un'alcova estiva quasi di lusso soprattutto per i giovanissimi, con buona pace dei proprietari che scoprono i resti delle battaglie.



Non sempre gli ascensori fermi a metà piano sono il risultato di un guasto: in alcuni casi le cabine ospitano coppie estrose che le hanno bloccate. A volte è invece il guasto a provocare ondate di desiderio, spinto dall'arrivo dei vigili del fuoco.



**NELL'AUTO.** L'auto resta il luogo deputato, e più economico, per incontri erotici di vario tipo. Inconsueta è a volte la scelta del posteggio. Come nel caso dell'esaurita coppia sorpresa dai carabinieri nuda e addormentata, a metà mattina, in via Ippolito d'Aste.

### 24 ORE

#### FUNERALI

Domani al San Martino le esequie di Luigi Brian

Domani mattina alle 10, nella cappella dell'ospedale San Martino si svolgeranno i funerali di Luigi Brian, il docente universitario in pensione stroncato da un infarto giovedì scorso sulla spiaggia del «7 Nave». La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Agliano Terme, in provincia di Asti. [m. c. c.]

#### TELEMATICA

C'è anche un sito Internet per le elezioni in Bosnia

In relazione alle elezioni amministrative nella Bosnia Erzegovina fissate per il 14, la Prefettura comunica che per informazioni sulla consultazione elettorale è possibile accedere al sito Internet [www.mdi.org](http://www.mdi.org) oppure <http://www.oscebih.org>.

#### CALCIO

Un speciale per i tifosi genovesi

Treno speciale, questa sera, per favorire il rientro dei tifosi dopo l'incontro Genova-Monza. Alle 23.05 un treno diretto a Ponente partirà dalla stazione Brignole e arriverà a Savona alle 0.06. Fermerà in tutte le stazioni intermedie. Il treno regionale, che parte da Brignole per Sestri Levante alle 22.59, fermerà anche nelle stazioni di Sturlia, Quarto, Quinto, Bogliasco, Pieve e Sori. [m. c. c.]

#### FIRENZA

Inaugurata a Campo Ligure la trentesima mostra

E' stata aperta ieri al castello Spino di Campo Ligure la «Mostra della Filigrana» che si concluderà il 21 settembre. La manifestazione è giunta alla trentesima edizione. [m. c. c.]

#### NOTIZIE

Un avviso agli utenti «certificare i pagamenti»

Coloro che non hanno effettuato i versamenti presso gli sportelli Enel, qualora il versamento sia stato compiuto dopo la scadenza, devono informare dell'avvenuto pagamento la sede anche tramite fax (010/5783009). [m. c. c.]

#### TRASPORTI

Servizio speciale Amm alla Madonna della Guardia

Venerdì, in occasione dell'anniversario dell'Apparizione, l'Amm organizza un servizio di autobus straordinario per i pellegrini e i fedeli che da piazza della Vittoria raggiungeranno il santuario di Nostra Signora della Guardia. [m. c. c.]

Un giovane, ferito, è scappato in moto

## Mistero alla Focce aggressione e spari

GENOVA. Misteriosa sparatoria tra giovani ieri alla Focce. Tre colpi esplosi, di cui però non carabinieri né polizia hanno trovato traccia: forse sparati con un'arma a tamburo, non addirittura a salve, per intimidazione. Ora si cerca un giovane, che potrebbe presentarsi in qualche ospedale per una ferita al volto provocata da un pesante portacenere lanciato addosso da un altro individuo, apparentemente intorno ai vent'anni di età.

Secondo la ricostruzione di polizia e carabinieri, che hanno interrogato i numerosi testimoni, riuscendo però a chiarire solo la prima parte dell'aggressione, verso le 13 un giovane sconosciuto è entrato in corsa nel bar all'angolo tra via della Libertà e via Maddaloni, ha afferrato un portacenere quadrangolare da pavimento, l'uscito in strada ha gettato il pesante proiettile contro un ragazzo che era su un ciclomotore. L'aggressore è fuggito a piedi

mentre il ferito, dopo un attimo di stordimento, si è asciugato il sangue che gli colava dal naso ed è ripartito in motorino, lasciando una piccola folla attonita. Subito dopo, la sparatoria. In questo le testimonianze sono più confuse: tutti hanno sentito, ma nessuno sembra aver visto niente di preciso. Non sono stati trovati né i bossoli né tracce di sangue. Una moto con altri due giovani a bordo si sarebbe allontanata a tutta velocità.

Quattro, quindi, i protagonisti della misteriosa vicenda che appare come un regolamento di conti anche se gli schieramenti sono piuttosto confusi: i colpi erano diretti contro il giovane in motorino, già aggredito in precedenza? Carabinieri del Nucleo Operativo e i poliziotti della questura stanno ora cercando di chiarire l'episodio. Le indagini sono condotte dal magistrato Massimo Terrile. [a. p.]

Piazza delle Vigne

## Una «festa chiusa» nei vicoli del centro storico

GENOVA. Una sequenza particolare di aquilotti e campanello: la padrona di casa lascia la porta d'ingresso discretamente socchiusa e cliente e prostituta entravano, prendendo possesso di una delle tre camere a disposizione, fornite di bidet portatile e scorta di profilattici. Quando un agente di polizia ha suonato secondo codice per farsi aprire e ha sorpreso una coppia in camera, la «signorina» lo ha invitato ad attendere il suo turno, mentre il «consumatore» lo ha avvertito che non aveva ancora finito. La padrona, casa, C.L., 54 anni, è stata denunciata per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione: intascava 10 mila lire a incontro. Il via vai in piazza delle Vigne è stato segnalato al commissariato Centro dagli abitanti della zona, infastiditi, e dopo una serie di appuntamenti, gli agenti hanno fatto irruzione. [a. p.]

In città intanto è sempre più facile imbattersi in bivacchi improvvisati di clochard e «punk-bestia»

## Zingari, campi abusivi a Marassi e al Lagaccio Proteste degli abitanti delle due zone, imminente lo sgombero

GENOVA. Allarme zingari a Marassi e al Lagaccio. Gli abitanti dei due quartieri denunciano la presenza di nuovi insediamenti di nomadi che da qualche tempo si sono sistemati davanti allo stadio Luigi Ferraris e nei pressi del campo sportivo del Lagaccio. In tutto si tratterebbe di una trentina di roulotte che dovrebbero essere allontanate in seguito all'ordinanza di sgombero sollecitata dai vigili urbani dopo i sopralluoghi negli accampamenti abusivi. I residenti dei quartieri interessati temono però che la sosta si possa prolungare, e i conseguenti problemi di tipo igienico e sicurezza che si vengono inevitabilmente a creare in presenza delle roulotte degli zingari. Si è già diffusa una sorta di psicosi dei furti e alcuni sostengono di aver già notato i famosi segni in codice portati ad indicare le case «sicure» e quelle da scartare per mettere



Insediamenti abusivi di nomadi a Marassi (a sinistra) e al Lagaccio: sgombero imminente



a segno veloci e fruttuosi colpi. Nella città decisamente poco affollata di fine agosto spiccano, accanto agli zingari, gli improvvisati accampamenti e bivacchi, anche nelle strade

del centro, di clochard, «punk-bestia» e sbandati. E' molto facile imbattersi in gruppi di giovani che bivaccano seduti per terra, suonando piccoli flauti, e chiedendo - con poca

fortuna - l'elemosina ai passanti. Li accomuna l'abbigliamento trasandato e sporco, oltre che la presenza fissa, come compagni di viaggio, di numerosi cani. [a. p.]





**NUMERI UTILI**

**FARMACIE**

**GENOVA**  
Notturno permanente 20-8.30: Ghisla: corso Buenos Aires; Europa: corso Europa 676; Pescetto: via...  
Genova: orario 8.30-20:  
Tatoni, via Neri 7; Gallera, via del Prato 2; Della Nunziata, via Bensa 34; Orsini, via Napoli 127; S. Giorgio, via De Gasperi 24  
S. Fruttuoso-Marassi 8.30-20: Del Chiappuzzo, Bobbio 86  
orario 8.30-13/15-18.30: Carliano, via 182; Dell'Aquila, via Giacomini 130  
San Martino, Borgeratti, 8.30-20. Quarto, Quinto, orario 8.30-20. Sapota, via Sapota 47; Compert, via Oberdan 69  
orario 8.30-12.30/15.30-19.30: Capre, Capra 96  
Val Bisegno 8.30-21.30: Canapa, via Struppa 234  
Sampierdarena 8.30-21.30: Popolare Sociale, via Carzino  
Cornigliano-Sestri 8.30-21.30: Vanzano, piazza Massena 11; S. Nicola, via Borzoli 20  
Val Polcevera 8.30-21.30: Jachetti, via Anfossi 98  
con orario 8.30-12.30/15.30-20: Carliano, via Jori 74; Centrale, via Pastorino 62  
Pegli-Pra-Voltri 8.30-21.30: Mulledo, via Mulledo 107  
orario 8.30-12.30/15.30-21.30: Palmira, via Prà

**MERCATI**

Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Fonti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; Martedì: p.le Paronzo, p.le Ghesi, Cavigli, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri, Menoletti, P.zza Terza, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, P.zza Caracciolo, p.le Da Vinci, G. Geronzi, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri Levante, via Bonzo, p.zza Tre Fonti, p.zza Gherardo, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; Sabato: via del Campo, v. Tortosa, p. Terza, Sestri Ponente, Cortese, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

**AUTOINTE**

ANT Genova: tel. 539.7414; Tigulio Truppa: Chiavari: tel. 313.551; Sestri Levante: tel. 41.384-490.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.305-54.508.

**FERROVIE**

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 285.630; Rapallo: tel. 50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 300.000/309.587/392.151; Sestri Levante: tel. 41.620, 41.050, Riva Trigoso: tel. 42.366; Cogoleto: tel. 918.755; Moneglia: tel. 49.705.

**GENOVA**

Genova Radiotelevisivi: 59081; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 28.500; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.046, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.162; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sestri: tel. 700.396.

**CAPITANERIA DI PORTO**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 297.029.

**CORPO FORESTALE**

Genova: 566.831-580.429-585.553; Casazza Ligure: 467.141; Bonassola: 340.018; Chiavari: 92.035; Rezzonico: 97.043; Santo Stefano d'Arena: 96.072.



**STASERA AL CINEMA**

**1. Tel. 208.549. Pro Willy 3 - II salvataggio**, regia S. Pittsby con J. J. Richter, M. Bery. Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,45; 22,30.

**2. Tel. 208.549. Klossed**, regia L. Stokewitch con M. Pacher, M. Outbridge. Or.: 15,10; 16,40; 18; 19,30; 21; 22,40.

**AUGUSTUS**, Tel. 586.810. regia S. West con N. Cage, J. Malkovich. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**COTONE - GRECALE**, Tel. 275.89.30. **Fuga da Los Angeles**, regia J. Carpenter con K. Russell. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; merc. 6000.

**DEL COTONE - SALA MAESTRALE**, Tel. 275.89.30. **L'ombra del diavolo**, regia di A. J. Pakula con H. Ford, B. Pitt, M. Collins. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000; mercoledì 6000.

**CORALLO 1**, Tel. 585.419. CHIUSURA ESTIVA.

**CORALLO 2**, Tel. 585.419. CHIUSURA ESTIVA.

**GRATTACUOLO**, Tel. 564.403. CHIUSURA ESTIVA.

**LUX**, Tel. 561.691. **L'isola perduta**, regia J. Frankelheimer con M. Brando, V. Kilmer. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21,10; 23.

**VILLA DORIA**, Ingresso da via Adua. **Twister**, regia J. De Bont con E. B. Paxton. Or. 21,30. Prezzi L. 8000; 6000.

Tel. 362.62.98.

581.415. CHIUSURA ESTIVA.

CHIUSURA ESTIVA.

CHIUSURA ESTIVA.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1**, Tel. 582.461. **Relazioni**, regia P. Goodenow con J. Walters, R. Graves. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2**, **Da giungla a giungla**, regia J. Pasquin con T. Allen, M. Short. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3**, **Un tipo imprevedibile**, regia D. Dugan con C. McDonald, J. Bowen. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.

**VERM**, Tel. 562.137. **pelle**, regia M. Simpson con C. Karavan, S. Pear. Or.: 20,40; 22,30.

**LUCI**, Tel. 413.836. **ALCIONE**, Tel. 814.965; **CENTRALE**, Tel. 580.390; **2**, Tel. 281.566; **3**, Tel. 299.967; **4**, Tel. 586.516; **5**, Tel. 645.7943; **6**, Tel. 201.919.

**CINECLUB**  
CINEMA, Tel. 413.838. CHIUSURA ESTIVA.

**CARIGNANO D'ESSAL**, Tel. 570.2348. CHIUSURA ESTIVA.

880.0869. CHIUSURA ESTIVA.

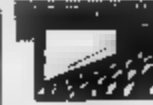
FRITZ, Tel. 219.768. RIPOSO.

Tel. 505.936. CHIUSURA ESTIVA.

Tel. 589.640. CHIUSURA ESTIVA.

**EDEN**, **Arena estiva Eden**, Via Pavia 4, Pegli. **giorno per giorno**, regia M. Hoffman con M. Pfeiffer, G. Clooney. Or. 21,30. Prezzi L. 8000; 6000.

**CINEMA**, **UCCHIALE**, Tel. 967.7130. **reg. K. Branag con G. Depardieu, J. Lemmon, K. Branag**, Or. 21,15.



**A**

**S. SINO**, Tel. 32.02.564. CHIUSURA ESTIVA.

**AMBROSIANO**, Tel. 613.51.38. ESTIVA.

**ITALIA**, Via II. Pallavicino, **Il puzzone inglese**, regia di A. Mighetta con W. Dato, J. Binoche. Or. 21,30. L. 10.000; 8000; 7000.

**PARA**, Via dei Faschi, **giorno per caso**, regia di M. Hoffman con M. Pfeiffer, G. Clooney. Or. 21,30. L. 10.000; 8000; 7000.

**WEST**, Tel. 363.274. **L'incantesimo**, regia J. Pasquin con T. Allen, M. Short. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**ADDEUTUS**, Tel. 61.951. Nuovo programma.

**CHIAVARI**, Tel. 363.274. **L'incantesimo**, regia J. Pasquin con T. Allen, M. Short. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**MIGNON**, Tel. 309.894. **Con Air**, regia S. West con N. Cage, J. Malkovich. Or.: 16,05; 18,05; 20,05; 22,30.

**WEST**, Tel. 41.505. **Con Air**, regia S. West con N. Cage, J. Malkovich. Or. 21,30. L. 10.000.

**TEATRI**  
**WILDO FELICE**, Tel. 589.329 - 591.697. CHIUSURA ESTIVA.

**AI**, (Mare). RIPOSO.

**STABILE - SALA**, Tel. 831.891. CHIUSURA ESTIVA.

**POSQ**, Tel. 839.35.89.

**DELLE TOSSE**.

**FORTE SPERONE** via il parco Perato.

**FRUTTOSO** (Camogli). RIPOSO.

**Aeroporto S. Stefano**, Tel. 8000; 6000.

**ASTRO**, Tel. 8000; 6000.

**1. Tel. 97.249. Space Jam**, Orario: 21,10; 23. L. 12.000; 8000; 7000.

**2. Tel. 625.714. Nella tua pelle**, Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

**3. Tel. 625.714. Imprevedibile**, Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

**ELDORADO**, **Free Willy**, Or. 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

**JOLLY**, Tel. 850.570. **Film a luci rosse**, Orario: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.

**COLONBO**, Tel. 20.30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**WITZ**, Tel. 640.427. **L'isola perduta**, Or.: 22,30. L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

**AMARA**, Tel. 51.419. **Space Jam**, Or.: 21. L. 10.000; 8000.

**50.997. Il club delle prime mogli**, Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

**FINALE**, Orario: 21; 23. L. 10.000; 8000.

**QUOMA**, Tel. 692.200. **Il club delle prime mogli**, Orario: 20,45; 22,45. L. 10.000; 8000.

**CORALLO**, Orario: 20,30; 22,30. L. 8000; 6000.

**LOANESE**, Tel. 689.961. **Il club delle prime mogli**, Or. 20,30 **Il senso di Smilla per la neve**, L. 10.000; 6000.

**ARENK KINO Kazam**, Or. 21,30. L. 8000; 5000.

**ARENK KINO Kazam**, Or. 21,30. L. 8000; 5000.

**TABARUM**, Tel. 507.070. **Mervin**, Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000.

**Tel. 507.070. Il tipo imprevedibile**, Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000.

**Tel. 662.333. Mai dire Ninja**, Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000.

**Tel. 662.333. Mai dire Ninja**, Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000.

**Tel. 662.333. Mai dire Ninja**, Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000.

**Tel. 662.333. Mai dire Ninja**, Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000.

**Tel. 662.333. Mai dire Ninja**, Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000.

**Tel. 662.333. Mai dire Ninja**, Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000.



Pagelle d'estate: la spiaggia della frazione sestrese è tra le più belle

## Riva Trigoso tra sabbia e navi

Tanto arenile a disposizione dei turisti, e la proposta di nuovi stabilimenti balneari  
Da definire il caso dei Cantieri Navali Liguri, che potrebbero trasformarsi in albergo

**RIVA TRIGOSO.** Da Ventimiglia a Spezia l'arenile più ampio è quello di Riva Trigoso. E non sono solo i rivani a sostenerlo, proprio così. Senza esagerare la spiaggia della frazione di Sestri Levante si estende per quasi un chilometro, eppure è raccolta in un solo arco. In tanto spazio ci sono quattro stabilimenti balneari a due porzioni libere, una a Ponente e l'altra a Renà, in concessione.

A prima vista sembrerebbe non ci siano problemi con tanta ricchezza di sabbia, invece i nei esistano anche qui. Oltre 200 metri di arenile affacciano i cantieri navali di Ponente, c'è la foce del torrente Petronio, la scandalosa situazione del divieto di balneazione e sotto Renà nei pressi della prima galleria per Moneglia. Da tempo il costone che sorregge la strada è franato quindi esiste una situazione di pericolo con conseguenti divieti emessi dalla Capitaneria di porto. Nonostante questa limitazione, l'arenile ne rimane ancora molto, tanto è vero che ci sono diverse domande per l'apertura di nuovi stabilimenti balneari. Da tempo a Riva Trigoso aspettano che si definisca la questione della presenza dei Cantieri Navali Liguri che dovrebbero lasciare libero l'arenile; in questa zona il piano regolatore prevede una grande struttura ricettiva che potrebbe essere un albergo.

La qualità della sabbia è ottima e la pulizia ammirevole. So-



Il litorale di Riva Trigoso: una delle spiagge più suggestive del Levante, nonostante i cantieri navali

no stati impiegati diversi uomini, con la formula dei lavori socialmente utili, che hanno trasformato l'arenile in un solotto. Anche l'acqua è chiara e pulita a parte qualche infiltrazione di rifiuti che improvvisamente da levante.

A guastare questo Eden ci sono però circa duecento yacht che il sabato e la domenica sono ancorati tra punta Manara e la spiaggia di Ponente. Le proteste per questa massiccia presenza

sono state già molte e anche violente, ma è difficile allontanare imbarcazioni che arrivano in questo punto di costa anche per le indicazioni di alcune riviste specializzate nel settore della nautica che indicano il punto come attracco dell'Ulivo.

Una convivenza difficile è contestata perché, si sente dire da chi frequenta le spiagge e concede qualche nuotata al largo, da alcuni di questi yacht vengono scaricati in rifiu-

ti di ogni genere. Infine dal 1974 è stato eliminato l'attracco per il vaporetto delle linee turistiche nel golfo e adesso Riva è l'unico centro dove l'imbarcazione del pubblico non ferma. Nonostante questi «nevi», alcuni dei quali risolvibili o via di soluzione, il voto per questa ampia e bella spiaggia non può essere che un otto pieno.

Giuliano Vignolo

Chiavari: ultime indiscrezioni per il toto-sindaco

## Monteverde, sì all'Ulivo dopo le trattative col Polo

**CHIAVARI.** In città si comincia a saperne di più sui nomi dei candidati sindaco per le elezioni di novembre, l'ultimo di questi è Arnaldo Monteverde che dovrebbe essere presentato dall'Ulivo, e circolano le prime indiscrezioni. La più recente riguarda appunto Monteverde quale ha affermato che sciolgerà la riserva tra meno di dieci giorni; dall'ambiente molto vicino al commercialista, si è saputo che accetterà la candidatura. E questa potrebbe essere solo un'anticipazione giunta attraverso i soliti corridoi dove si muovono i «bene informati» ma c'è di più. Risulta che Monteverde prima di accettare la candidatura dell'Ulivo sia stato in trattativa con le forze del Polo per l'appoggio al candidato Roberto Levaggi.

Queste cose vengono sussurrate da persone credibili che però non lasciano alcuna speranza di divulgazione dei loro trinceramenti nel classico «qui lo dico e qui lo nego». Una malignità è un fatto vero? Sembrava proprio che sia vero perché l'indiscrezione è arrivata completa di dettagli. Monteverde si sarebbe incontrato con alcuni esponenti del Polo e avrebbe chiesto l'assessorato al Bilancio. Il Polo pare fosse d'accordo e lo considerasse quindi «di famiglia» proprio nel momento che nell'Ulivo correva il nome di Andrea Sanguineti come candidato a sindaco. Poi in Ulivo spunta il



Arnaldo Monteverde: si candida?

nome di Stefano Podestà, già ministro del governo Berlusconi. Monteverde è sempre alla finestra e nei contatti con il Polo aggiunge la richiesta di vice. Cade la candidatura di Podestà, Elisabetta Sanazzari spiana la strada a Monteverde annunciando la sua indisponibilità a candidarsi a sindaco. L'Ulivo lancia la candidatura di Monteverde che accetta a maggioranza, ad esclusione dei Comunisti Unitari di una componente dell'ex dc.

Adesso nel Polo c'è un po' di malumore, anche se nessuno è disponibile a parlare. Incontrando esponenti della coalizione che appoggia Levaggi, si sen-

tono mezze frasi, giri di parole per far capire il «tradimento» di Monteverde.

E non sono solo gli esponenti ufficiali del Polo a stigmatizzare la marcia indietro di Monteverde, ma alcuni uomini politici che ruotano nell'area centro-destra e che si stanno impegnando per portare avanti la candidatura di Levaggi.

Intanto si può dire che per la Lega le elezioni di Chiavari assumono un'importanza vitale; a Chiavari ci sono un sindaco leghista e un parlamentare dello Lega, Maurizio Balocchi, che ha raggiunto alti livelli sia in seno al partito di Bossi che in Parlamento (è stato primo questore della Camera). Se a Genova fosse raggiunto l'accordo Polo-Lega è detto che a Chiavari, caso di bottaggio, non nasca l'asse Lega-Ulivo.

[g. vi.]

Maxirissa per un accendino sparito: un arresto e un ricovero

## Cottellate in spiaggia a Quinto il feritore rischia il linciaggio

**GENOVA.** Colpi di coltello e poi spedizione punitiva per un accendino perduto nella sabbia: forse sottratto per scherzo. Un giovane è stato ferito con un fendente alla schiena dopo una discussione sulla spiaggia di Quinto. E' stato accusato di tentato omicidio Rosario Azzolina, 27 anni, abitante a Torino in corso Molise, rimasto contuso nella successiva colluttazione e medicato dieci giorni di prognosi. Guarirà in 10 giorni anche Roberto Milanese, 19 anni, residente in via Trento: la coltellata non è risultata grave.

Tutto è cominciato nella tarda nottata sulla spiaggia antistante via Gianelli, dove i genovesi torinesi ha avvicinato alcuni ragazzi. Fumano e gli chiedono l'accendino, che sparisce. Rosario Azzolina non crede che sia caduto sulla sabbia, pensa a uno scherzo, si arrabbia. Scoppiata la lite il torinese, in minoranza, a certo punto tira fuori il coltello e ferisce uno degli antagonisti. Nella confusione, riesce a fuggire. Però, poco dopo, gli amici del ferito trova-

## Botte per un parcheggio

Rissa per un posteggio l'altra notte in corso Italia. Sei giovani denunciati, quattro feriti sono il bilancio di un pestaggio tra due gruppi, scoppiato perché un'auto stava entrando in un posteggio proprio mentre un'altra vettura faceva lo stesso, in retromarcia.

I due conducenti si affrontati a male parole, rivendicando la precedenza, poi gli equipaggi si sono scesi ed è esplosa la rissa. Coinvolti nell'assurdo episodio di violenza il ventitreenne Alessandro, il venticinquenne Fabio e il ventenne Simone, che erano a bordo di una Fiat Uno, i ventisetenni Massimo e Danilo e il ventunenne Bruno, che viaggiavano su una Cinquecento. Prognosi di pochi giorni per i quattro rimasti feriti e contusi per i calci e i pugni dati a presi. A sedare la rissa è intervenuta una volante della questura, dopo che alcuni automobilisti allarmati avevano chiamato il 113 con il cellulare.

no l'accollatore in via Roncallo, strada più interna del quartiere, e lo picchiano a calci e pugni. Fortunatamente arriva anche la volante del 113. Azzolina era stato condannato a due anni e 10 mesi di reclusione nel '95 per abuso sessuale: era andato in la fidanzata all'isola d'Elba con il beneplacito dei genitori della ragazza, che però aveva solo 13 anni. Nel '95 era stato sorpreso dai carabinieri di Riccione mentre vendeva hashish davanti a una discoteca. [a.p.]

Prima del trapianto di midollo, una cura a base di farmaci combinati e cellule «sane»

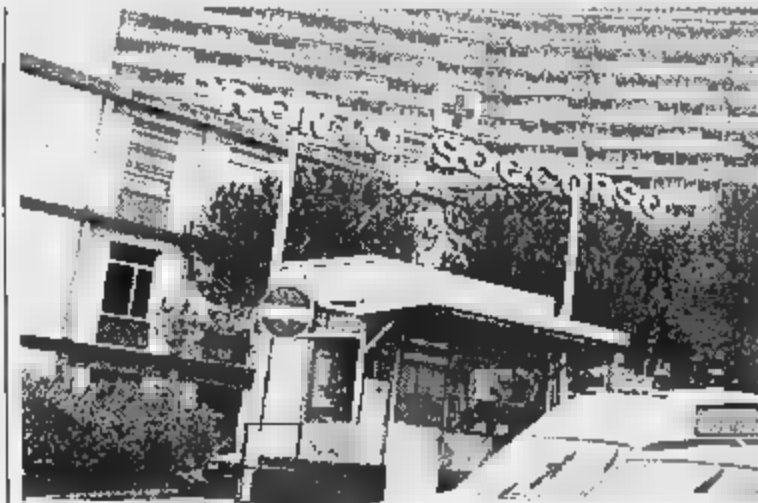
## Un cavallo di Troia contro la leucemia

Nuove tecniche «genovesi» per evitare rigetti

**GENOVA.** E' stata studiata e sperimentata a Genova una tecnica rivoluzionaria per combattere la leucemia mieloide cronica, una delle forme più gravi fra i tumori al midollo che provoca una iperproduzione abnorme dei globuli bianchi.

I risultati dell'indagine sono stati presentati durante il terzo simposio internazionale sulla «Biologia delle cellule staminali» che si è svolto all'hotel Excelsior Palace di Rapallo il 21 e il 22 agosto e nel quale Michele Carella, specialista dell'Università di Genova, ha spiegato la tecnica adottata confermando i risultati «promettenti» di una prima sperimentazione che è stata condotta all'ospedale San Martino.

La metodologia, che può essere adottata qualora il trapianto di midollo non è possibile, consiste nell'innestare cellule sane, progenitrici del sangue di un donatore in modo tale da avviare una sorta di convivenza con quelle del ri-



All'ospedale S. Martino è stata condotta una nuova sperimentazione contro le leucemie

cevente e evitando quindi i rischi del rigetto.

Attraverso una successiva ripetuta somministrazione di farmaci combinati, queste cellule entrano nel midollo osseo del paziente e si affiancano a quelle malate. Lentamente avviano un

processo di sostituzione arrivando ad un equilibrio finale senza una totale sostituzione.

Quando la convivenza fra le cellule sane e quelle malate del sangue si è stabilizzata, inizia la seconda fase della terapia: vengono inseriti nel midollo i lin-

ci del donatore che uccidono le cellule malate.

Michele Carella ha definito questa tecnica «cavallo di Troia biologico» proprio per indicare un procedimento che, a innestare cellule sane senza che l'organismo riceva «se ne accorga» limitando quindi le gravi controindicazioni che spesso accompagnano i trapianti.

Con questa tecnica lo specialista ha trattato, per la prima volta in Italia, due pazienti al centro trapianti. Il primo affetto da linfoma di Hodgking, la seconda da un tumore della mammella metastatizzata.

Una sperimentazione analoga è tuttora in corso all'Anderson Hospital di Houston ed è seguita da Richard Chomling, da Genova attendono di conoscere il bilancio conclusivo dell'indagine statutaria per verificare se confermerà il loro studio.

Se questa applicazione funzionerà, ha spiegato Michele Carella, tale sistema potrebbe essere adottato con successo. [m. c. c.]

## DALLA RIVIERA

### MACIA MARINIERA

Cambio della guardia al Circomare: Troina lascia

Il capitano di Corvetta Giuseppe Troina nella prima decade settembre lascerà l'incarico di capo del Circondario marittimo di Santa Margherita per assumere un nuovo incarico. Subentra il posto il tenente di vascello Guido Ferraro. [g. vi.]

### ATTI UFFICIALI

Lavori in un terreno comunale: c'è dietro?

Il consigliere comunale Fabio Brogna, in un esposto ai carabinieri di Sestri Levante, segnala che la località Ramella, su proprietà comunale, sarebbero in esecuzione alcuni lavori edili. Brogna dopo essersi recato sul posto e non avendo visto cartelli che indicano il genere opere e le autorizzazioni, chiede ai carabinieri sopralluogo. [g. vi.]

### RAPALLO

Mostra benefica, il ricavato va all'Usl di Padova

I tre milioni e mezzo di lire che sono stati raccolti con la mostra di pittura di Vana Marangoni Sacchetti, che si è svolta alla Casa della Gioventù, sono stati destinati al fisioterapia respiratoria della Usl 16 di Padova per l'acquisto di un sollevatore, fino a 250 chilogrammi, per i gli obesi ricoverati nella struttura sanitaria. [g. vi.]

### CALVARI

Ultimi ritocchi al tredicesimo «Espò Fontanabuona»

Nel quartiere espositivo Espò Fontanabuona si stanno ultimando i preparativi per la prossima edizione della Fiera campionaria del Levante ligure che aprirà i battenti sabato prossimo. I contenuti della manifestazione, giunta alla tredicesima edizione, saranno presentati alla stampa giovedì dal presidente della Promotigullio Francesco Bruzzone. [g. vi.]

«Il parcheggio è aperto e i lavori stradali sono a cura dell'Anas»

## Bognasco: falsità su S. Michele

Il sindaco respinge le accuse al centro Anffas

**RAPALLO.** Dopo le ultime polemiche sollevate da un gruppo di cittadini che contestavano alcune situazioni a San Michele di Pagana, il sindaco Roberto Bognasco ha perso la pazienza e vuole chiarire alcune «false affermazioni». Nella lettera inviata ai giornali si leggeva che l'unico intervento fatto a San Michele riguardava un lavoro su un marciapiedi «nei pressi del negozio della famiglia di un consigliere comunale». Il sindaco risponde: Completamente falso. L'intervento di sistemazione di alcune piastrelle è stato fatto dall'Anas e non dal Comune. Sono sempre le stesse quattro o cinque persone che sollevano polveroni sostenendo falsità. Per quanto riguarda il parcheggio nei pressi della sede dell'Anffas, Bognasco puntualizza: «Altra falsità il fatto che non sia accessibile. E' aperto a disposizione». Nella lettera ricorda-



Il sindaco Roberto Bognasco

to che la questione della ex scuola data all'Anffas era stata contestata un centinaio di firme. Anche su questo argomento il sindaco Bognasco precisa: «Ricordo che la decisione

dare la sede all'Anffas è stata presa all'unanimità dal Consiglio comunale. Sottolineo unanimità da parte dei consiglieri di maggioranza e di minoranza. Questa decisione ha qualificato la città». E' proprio seccato, Bognasco, non tanto per le polemiche in se stesse ma per il fatto che sono sempre gli stessi a lanciare fango. Poi aggiunge precisazione ancora sulla sede dell'Anffas: «Nell'edificio è prevista una stanza per il Comitato di quartiere. Oggi non esiste ma se un giorno sarà operante avrà anche la sua sede». Infine il Comune ha predisposto una serie di garanzie, riguardo l'edificio dell'Anffas, con diritti di prelazione in caso di cambio di destinazione d'uso. «Queste contestazioni sterili e basate su falsità», conclude Bognasco, «sono squalificanti per chi le provoca. E' gente che non vuole contribuire alla vita sociale di una città». [g. vi.]

## FABBRICA PORTE

offre

un'ottima opportunità per iniziare o ampliare la propria attività commerciale

apertura per affiliazione di

## CENTRI DI VENDITA MONOMARCA SPECIALIZZATI

aree di interesse:

Liguria (Genova esclusa), Piemonte, Lombardia

Oltre a diversificazione di modellistica, flessibilità produttiva, competitività nei prezzi, la proposta comprende importanti strumenti di supporto pubblicitario commerciale, assistenza diretta della casa, ottime opportunità di reddito.

Scrivere a: PubliKompas 434 - 10100 Torino - 434



## Protestano gli infermieri del S. Paolo

4 VOLUMI IN «LA STAMPA» - DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE. SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI



## Regata del golfo 15 anni contro

NOLI. Alcuni dei più importanti e blasonati atleti nazionali del canottaggio a sedile fisso nobilitano oggi la classica e spettacolare «Regata del golfo di Noli», riservata ai gozzi nazionali in vetroresina per equipaggi composti da quattro vogatori con timoniere.

Al via, equipaggi provenienti da tutta la Liguria: in tutto sono quindici gli armatori, tra i quali tre che contano su vogatori già più volte campioni d'Italia, impegnati a raggiungere la forma migliore in vista delle gare tricolori in programma sul Lago di Vergiate il 13 settembre. E contro di loro si schiereranno anche le compagini che rappresentano i quattro rioni nolesi: «Burgu», «Ciasa», «Maina» e «Purtellu».

Le prime regate eliminatorie prenderanno il via, dalle acque davanti alla spiaggia dei pescatori, alle 15. Le prove si susseguiranno per un paio d'ore, offrendo grande spettacolo per gli appassionati ma anche per i molti bagnanti. La finale è prevista attorno alle 17.

Circa mezz'ora dopo la conclusione della gara decisiva avverrà la premiazione, sulla terrazza del Bagno Lido, alla presenza di molte autorità non solo locali.

[r. p.]

## Riflettori sul Borgo medievale

### Due spettacoli del Teatro della Tosse

APRICALE. Due spettacoli per una doppia occasione: di vertice, coinvolti dal «ciclone» del Teatro della Tosse. Si conclude questa sera la duplice trasferta estiva dei bravi attori nello splendido borgo medievale di Apricale. Per l'ottavo anno consecutivo si è trasformato in un palcoscenico e ha ospitato le scorribande artistiche di Toni Conte e compagni. La Tosse, alle 21, propone l'ultima replica di «Amor Cortese e Amor Scortese», adattamento teatrale di poesie del tredicesimo secolo, in parte trobadoriche, seguita da un concerto di Paolo Frola e Oscar Prudente. E' il secondo spettacolo che segue il grande successo di «Sogni di una Notte di Mezza Estate», grazie all'originale formula che fa scoprire un teatro coinvolgente e, allo stesso tempo, la bellezza del paese. L'ultima opera della Tosse ha invogliato molte persone a ripercorrere la strada impervia per tornare ad immergersi nel fascino di una serata in compagnia. I «fili magici» che la particolare atmosfera tende tra il pubblico, creando l'intesa, sono la conferma del successo del Teatro della Tosse ad Apricale. Nella foto, uno degli interpreti, l'attore Enrico Campanati. [d. bo.]



## Rock a San Romolo si rivive Woodstock

SANREMO. Il rock è prati di San Romolo, per rivivere le emozioni della «grande Woodstock». E' l'iniziativa promossa per oggi dalla «Congiura dei Guitti», consorzio di band e artisti di Sanremo, che segue l'esperimento attuato con successo il 20 luglio scorso.

L'idea, appoggiata dalle associazioni Compagnia dell'Anello e Amici di S. Romolo, è quella di ricollaborare città e entroterra, offrendo ai gruppi rock di Sanremo e dintorni la possibilità di esprimere il frutto del loro lavoro musicale.

Sette i gruppi protagonisti del concerto in programma dal-

le 17. Rappresentano le diverse sfumature musicali che spaziano dal rock melodico al thrash-core-metal. Ecco i nomi: Filodiretto, Fuori Servizio, Sentenza, Sincronia, T.V., Virago, Warhead.

In scaletta anche tre ospiti: Ratamacua, storica band sanremese, Senza Tempo e La Guiterria Matuziana, che proporrà gags e interventi scenografici. Presenta Simone Parisi, dj e oggi attore del Teatro del Banchero; coordinatore è Sandro Tudini.

La direzione artistica è affidata alla Sanremo Jazz Big Band. [g. mi.]

Casino Sanremo  
CARE  
CHEMIN DE FER  
29-30-31 Agosto  
Tel. 0184 / 59.51

LA STAMPA  
Domenica 24 Agosto 1997 n. 39  
**LIGURIA** estate

Casino Sanremo  
CARE  
CHEMIN DE FER  
GRANDI PREMI  
Iscrizione gratuita

## Torna in Liguria un gruppo socialmente impegnato e amato dal pubblico

Parcheggi scarsi  
il Comune invita  
a lasciare a casa  
l'automobile

PIETRA LIGURE. Non sarà il concerto della nostalgia anche se arrivano dai lontani Anni 60. I «Nomadi», l'operazione revival non l'hanno mai cercata, hanno composto ininterrottamente, magari con musicisti diversi per colpa del fatto della stanchezza, dal giorno della loro fondazione ad oggi.

«Sono fermati, ma solo per qualche mese, quando Augusto Daolio da Novellara li ha lasciati per il viaggio eterno. Il tempo di incassare il colpo del destino, di trovare un altro cantante, completamente diverso da Augusto, e di adattare le canzoni, vecchie e nuove, alle voci degli ultimi arrivati. Una coerenza ed un amore per il pubblico che hanno pochi eguali in Italia: non solo. E' il pubblico, il pubblico dei «Nomadi», non li ha mai abbandonati. Hanno suonato nelle feste, piazza, davanti a duemila persone, e sul lungomare de l'Avana, davanti a centomila persone, con lo stesso impegno e la stessa voglia di cantare canzoni che spesso sono diventati inni.

Lo faranno anche questa sera, con inizio alle 21.30, al campo sportivo «Borro» di Pietra Ligure. L'ingresso è gratuito e l'afflusso di persone previsto, enorme.

Anche per questo il Comune, che organizza il concerto, invi-



Il concerto che ha i Nomadi come protagonisti chiude la rassegna che il Comune di Pietra Ligure vuole dedicare alla canzone degli Anni '60

## Pietra abbraccia i Nomadi

### Concerto gratuito al campo sportivo

ta chi può a raggiungere lo stadio in motorino o, se si arriva da fuori città, i mezzi pubblici. Nella zona, infatti, i posteggi non sono particolarmente abbondanti.

Il concerto dei «Nomadi» chiude in bellezza la rassegna dedicata agli Anni 60 che ha visto esibirsi a Pietra Ligure gruppi come i «Dik Dik» e «Le Orme», cantanti come Little Tony e Mal e tanti altri big del passato.

Quello dei «Nomadi», se vogliamo, è l'unico concerto che

con il revival c'entra poco. Certo, sul palco il gruppo di Reggio Emilia canta, e potrebbe essere altrimenti viste le attese dei fans, «Auschwitz» e «Dio è morto», «Noi non ci saremo» e «In morte di S.F.» scritte da Francesco Guccini negli Anni 70, e anche «Io vagabondo» e «Ho difeso il mio amore» degli Anni 80 e una valanga di canzoni che il pubblico segue e accompagna con calore e intensità.

Anche se i loro dischi e cd ra-

ramente entrano nelle classifiche delle vendite, la richiesta è altissima, ad ogni concerto se ne vendono a centinaia e non solo i titoli più recenti ma anche quelli pubblicati dieci o venti anni fa.

E assieme a vinile ed elettronica le bancarelle che fanno da corollario al concerto mettono in vendita libri con la storia del gruppo, con le poesie di Augusto, con i quadri di Augusto (oltre che cantante e poeta era anche un valido pittore) e con volumi che parlano di Cuba, del

Guatemala, della foresta amazzonica che rischia di scomparire e la loggia di Chico, ucciso da kill pagati dalle multinazionali perché volevano organizzare gli indios che raccolgono caucci per assicurare loro una vita migliore e salvaguardare la foresta. Nessuna nostalgia, solo tanta buona musica.

Stefano Iezzi

## Grande parata in centro delle bellissime

## Elezione Miss Murello si va verso le semifinali

A partire dalle ore 16 la selezione delle ultime concorrenti ammesse

ALASSIO. Belle, bellissime lungo il Murello. Settanta selezioni in tutta Italia ed oggi, la grande parata in centro, la scelta delle concorrenti «acqua e sapone» che sfileranno alla semifinale di «Miss Murello» martedì sera a parco San Rocco.

L'appuntamento per tutte le giovani «in carriera» che intendono iscriversi e partecipare al concorso più importante dell'estate, è fissato dagli organizzatori alle 16. Nella selezione locale verranno scelte un gruppo di ragazze che andranno ad aggiungersi a quelle votate nelle altre selezioni. La manifestazione si concluderà con il corteo delle miss, a bordo di fiammanti spider d'epoca, nel centro di Alassio. La finale regionale ligure di «Miss Murello» si terrà invece questa sera alle 22 al bar-gelateria Biancaneve sul lungomare di Rapallo. Presenta Luciano Nelli. Oltre alla sfilata di bellezze ci sarà una parata di Ferrari «Testarossa».

Le grandi, scintillanti serate di «Miss Murello», con alta concentrazione di vip, si svolgeranno martedì e mercoledì. Gli sperico-



Il campione Valentino Rossi è atteso alla semifinale

lati ed ironici assi dell'Aprilia Valentino Rossi e Loris Capirossi saranno i due ospiti di punta della semifinale, dalla quale usciranno le 40 concorrenti finaliste del concorso. I due concorsi firmeranno una piastrella che si aggiungerà alle altre centinaia già incastonate nel mitico Murello. La presentazione sarà affidata al di Paolo Dini di Radiomontecarlo e ad Arianna. Gruppo musicale ospite: La Fortezza, che impazza da mesi nelle classifiche ed in discoteca con la colonna sonora del film «Il ciclone». Infine, parata di stelle per la finalissima di mercoledì. Tra gli altri, Anna Mazzamauro e Edoardo Vianello. [m. bo.]

Abbigliamenti di ogni tipo per uomo e per donna e nuove fantasiose abitudini nei locali della osteria

## Strass e sottanine per le notti d'agosto

Cambia moda anche il drink: stop ai cocktail, vai con il mojito

UN, dos, tres... un passito pa' dolente Maria». Rumba, bossa nova, mambo, merengue e salsa. In queste torride notti d'agosto la febbre sudamericana fa salire la temperatura nei locali della costa ligure. Trionfano sensuali danze «da fuoco» inaffiate di tequila, cachag e rum cubano. Mentre i tormentoni musicali s'intrecciano a ritmo caliente fra le note di Richy Martin, Rosana, Shakira e Yuri Buenaventura.

Il trend latino spopola. Segni particolari? Ecco alcuni dettagli per entrare subito in sintonia nella wave che abbraccia modi e mode filo ispanici.

dallo sguardo torvo deve sfoggiare un torace super villosa (sono passati i tempi in cui si emulava il torso depilato alla William Holden in «Viale del tramonto»). I pettorali a cappuccio vanno incorniciati da vistose camicie annodate in vita, modello portoricano e stanza Miami. Mentre il biondo rovente è enfatizzato da calzoncini neri, genere Dominquin, pennellati sui genitali. Da dimenticare le scarpe da ginnastica. Quelle giuste sono nere, lucide e allacciate. Con le punte acuminate, per spegnere cicche negli angoli. Facoltativa (ma consigliata) la rosina fra i denti.

Ultra-leggero (perché ci si scalda dopo un paio di ancheggiamenti) non delicato (gli sfregamenti contro il corpo del compagno polverizzano paillettes e lucidini). L'ideale: pantaloni elasticizzati a zampa d'elefante. Accessoriati da corpetti scoperti ombelico che smontano il se-



no come panna. Bene anche le sottanine a pareo, alte una spanna, con sotto il tanga che rivela generosamente le natiche a ogni pirretta. Ai piedi, comodi sandali e tacchi

quadrati, non più alti di centimetri, da far ticchettare senza sosta.

Chi non teme vorruche resti scalza. Facendo il verso a Mira Sorvino e Laura Dern che, in

questi mesi, snobbano le scarpe (ma attenzione ai pestoni).

Al col è di rigore la croce. Naomi possiede di diamanti. Ma anche di strass fa il suo effetto. Perfette pure le meda-

gliette le Madonnine classiche che Dolce e Gabbana hanno riprodotto perfino su cinture e T-shirt maculate.

TRUCCO. A prova di sudore. Impermeabile come le dovette



Per lui incredibili camicie da annodare in vita e una rosa rossa tra i denti

tuffarvi in mare da un momento all'altro. Il calore infernale esige rimmiel water-proof nero pece. A cui si aggiunge il tocco di un rossetto carminio che non sbava neppure i baci più appassionati. In borsetta deve mancare la cipria tinta terracotta, per cancellare il lucido fra una danza e l'altra. Le unghie laccate con lo smalto rouge noir di Chanel, color ematoma, completano il tutto.

BEVITA. Abolire i cocktail Anni Settanta, tipo gin fizz e bloody Mary. Orientarsi sulla caipirinha (cai per gli intimi). Meglio ancora il mojito, la bevanda nazionale cubana. Quella che Hemingway tracannava addirittura a litri nel bar della Bodeguita del Medio, all'Havana.

Dopo il secondo bicchierino non ricorderete neppure il vostro nome. E da lì comincia il bello...

Antonella Amatore





# Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

## Relax e divertimento a Le Caravelle

### Piscine e scivoli ad agosto aperte anche alla sera

Fresco e frizzante come l'estate, il parco acquatico «Le Caravelle» è un vero luogo di divertimento e relax per quanti, mesi caldi, cercano un'alternativa a mare e spiaggia. Con i tagliandi offerti da La Stampa, poi, ogni giorno si risparmia.

Il parco acquatico «Le Caravelle» è unico nel suo genere in Liguria. Tra le miriadi di attrazioni presenti nell'immediato retroterra cerialese c'è una vera chicca. Si tratta dell'«Antro di Huracon», uno speciale scivolo da percorrere a ciambellone. E' il cunicolo acquatico più lungo d'Italia ed è arricchito da effetti speciali e sorprese strada facendo. Ci sono luci che creano l'effetto cielo stellato, l'arrivo in grotta misteriosa. Per tutto il 24 agosto, il mercoledì e la domenica, il parco «Le Caravelle» è aperto dalle 9 alle 22. Coloro che entrano dopo le 17.30 beneficiano di uno sconto. Il biglietto d'ingresso è di sole 9.000. Dentro alla struttura oltre ai divertimenti si trovano anche punti di ristoro, self-service, bar, giornalaio, solarium, paninoteca. In questi giorni si organizzano tornei di calcio saponato «uomini contro donne» e pomeriggi con musica da ballare nello spazio Acquadance, animato dal dj Mauro Vicari. Scivoli, piscine ed altre attrazioni per bambini ed adulti completano la serie di proposte-relax per la clientela.

Con il coupon pubblicato in questa pagina viene offerto un ingresso gratuito ai bambini dai 4 ai 12 anni, accompagnati da un adulto pagante. E' valido solo il tagliando del giorno stesso. Sono accettate le fotocopie. Tramite un accordo con le «Grotte di Toirano» e l'«Acquario di Genova» chi presenta alle «Le Caravelle» un biglietto di ingresso di una delle altre due strutture avrà uno sconto.

I titolari delle tre attività, vogliono valorizzare «cultura, natura e divertimento in Liguria».

(m. br.)



Presentando questo coupon alle I-glietterie del Padiglione del Mare della Navigazione, si avrà diritto ad uno sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

24 AGOSTO



Presentando questo coupon alle B-glietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 200 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

DOMENICA 24 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



Che bello ammirare il mare dal catamarano «Città di Savona»

## Catamarano CITTA' DI SAVONA

DOMENICA 24 AGOSTO 1997

INTE A:

BAIA DI BERGEGGI • BAY GALLINARA; PORTO ANTICO DI GENOVA • ACQUARO • PORTOFINO • BAY FRUTTUOSO; PORTOFINO (Venezia); PORTOFINO (Venezia); PORTOFINO (Venezia)

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di Lit. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di Lit. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione. Sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:

Ag. Videl (019/336388-9) • SPOTONTO: Ag. Riviera Travel Service (019/745182) • NOLI: Ag. Da Venezia (019/748919) • FINALE LIGURE: Turiserv (019/692225) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Ologio (019/616523) • LORNO: Jolly Tourist (019/675125-6) • BORGHETTO SS.: Storia di viaggi (019/750452) • Fabbro di via (019/732464) • VARAZZE: Ag. Grippi (019/734650) • LIGURE: Bagni Augustus (019/794285) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. Cair (019/502283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO



**bimbi e...state con noi**

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto a uno sconto del 15 per persona di PORTA e il prezzo-convenzione di 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) self service

LA STAMPA COMUNE DI VENTIMIGLIA

**Ventimiglia 28 agosto**

**Piazza del Comune**

**Francesco De Gregori**

Presentando il tagliando alle prevendite si ha diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto (30+3 mila di prevendita). Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

DOMENICA 24 AGOSTO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI

**LA STAMPA**

**OSCAR del MARE 1997**

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non valide le fotocopie.

Bagnino dei bagni  
DJ della gelateria  
Gelato del bar  
Cultura

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati e consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17011 Albenga (SV)



Città di Mondovì



Politecnico di Torino



Provincia di Cuneo

## POLITECNICO DI TORINO

SEDE DECENTRATA DI MONDOVI'

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

FACOLTA' DI INGEGNERIA

Il Politecnico di Torino ha decentrato dal 1990 Corsi Universitari in Provincia di Cuneo a Mondovì, ottenendo risultati lusinghieri, dovuti alle ottime condizioni ambientali e ad un equilibrato rapporto docente-studenti, fattori che permettono una didattica certamente efficace.

Le due Facoltà del Politecnico attiveranno a Mondovì nell'A.A. 1997-98:

**Corso ■ Laurea in Architettura.**

Il progetto didattico che la Facoltà attiva nella sede di Mondovì è un progetto di «didattica integrata»; il tema generale degli studi ■ della ricerca ■ l'architettura e l'urbanistica per piccoli ■ medi centri della Provincia.

**Corso ■ Laurea in Ingegneria 1° e 2° anno.**

La didattica della sede di Mondovì per i primi due anni dei corsi ■ ingegneria ■ una didattica molto assistita, nella quale notevole rilievo viene dato alle esercitazioni di laboratorio; le peculiari modalità ■ cui queste vengono svolte risultano particolarmente formative per un allievo ingegnere.

**Diploma universitario in Ingegneria Meccanica.**

Il Diploma universitario in Ingegneria Meccanica, di durata triennale, attivato ■ Mondovì, ha l'obiettivo di formare un tecnico di elevata preparazione, qualificato per affrontare i problemi tecnico-industriali nell'innovazione. Il Diploma è inserito nel Progetto CAMPUS (corsi avanzati mirati alla preparazione universitaria per sbocchi lavorativi), voluto dalla COMMISSIONE EUROPEA, dal MURST, dall'UNIONCAMERE, dalla CONFINDUSTRIA ■ dall'ENEA per ricordare al massimo la fase ■ istruzione universitaria con le esigenze del mondo del lavoro a scala europea, prevedendo anche un periodo di tirocinio aziendale.

L'Unione Industriale ■ altri Enti assegneranno borse di studio per i migliori studenti che ■ iscriveranno al Corso di Diploma.



COMMISSIONE EUROPEA  
GENERALE  
OCCUPAZIONE, RELAZIONI  
INDUSTRIALI E SOCIALI  
FONDO SOCIALE EUROPEO



Preiscrizioni tra il 1° Luglio e il 1° Settembre 1997  
Test obbligatorio 4 Settembre 1997

per informazioni:  
**POLITECNICO DI TORINO - SEDE DI MONDOVI'**

Via Collalunga, 29

SEGRETERIA: tel. (0174) 551.825 - Fax (0174) 552.029 - E-Mail: Mondovì@polito.it  
Orario: 8-13.30 tutti i giorni, sabato escluso; 14-17 martedì e giovedì

## IL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN INGEGNERIA MECCANICA DI MONDOVI': UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER I GIOVANI

Il Politecnico di Torino, ■ partire dall'anno accademico 1992-93, ha scelto di decentrare molti corsi ■ Diploma Universitario in Ingegneria di durata triennale) in diverse città piemontesi, per favorire il raccordo con le realtà produttive locali che hanno sostenuto con molto interesse l'istituzione anche in Italia dei diplomi universitari.

A Mondovì è stato attivato quello in Ingegneria Meccanica per soddisfare la richiesta da parte delle aziende della provincia di Cuneo ■ tecnici di livello medio-alto, dotati di competenze tecniche di base trasversali, capaci ■ integrarsi facilmente nell'attività produttiva in cooperazione ■ la figura del laureato ■ Ingegnere.

In particolare, in linea con l'esigenza crescente di automazione nell'industria, specialmente nell'industria manifatturiera, a partire dal prossimo anno accademico 1997/98, oltre all'orientamento generale che caratterizza il Diploma di Mondovì, verrà attivato anche uno specifico orientamento in automazione.

Gli impieghi tipici della professionalità del diplomato in Ingegneria Meccanica sono le attività di tipo tecnico-gestionale, le tecnologie di processo, i collaudi e le installazioni di sistemi complessi, il controllo della qualità, il risparmio energetico e ■ sicurezza ambientale.

Dall'anno accademico 1995/96 il diploma di Mondovì ha acquistato un valore europeo: infatti da tale data è stato inserito nel progetto CAMPUS (Corsi avanzati mirati alla preparazione universitaria per sbocchi lavorativi) per i Diplomi universitari delle regioni dell'Italia Centro-Settentrionale.

Il progetto CAMPUS, co-finanziato dalla Commissione Europea, voluto dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane, dalla Confindustria, dall'Unioncamere ■ dall'ENEA, ha l'obiettivo di massimizzare il raccordo tra l'istruzione superiore ed il mercato del lavoro, in coerenza con le politiche della formazione professionale nel nostro paese ■ dell'Unione Europea.

Per perseguire tale obiettivo il curriculum degli studi prevede un corso d'lingua inglese, uno di cultura europea, corsi tenuti da

esperti aziendali e professionisti di cultura d'Impresa relativi alla gestione delle aziende e alla gestione della risorsa umana e molte ■ di attività di laboratorio.

In particolare, al termine del terzo anno di Corso, gli allievi effettuano un approfondimento applicativo mediante tirocini in collegamento con il sistema industriale e sviluppano progetti esecutivi o relazioni tecniche critiche su attività sperimentali o produttive.

Tali tirocini vengono programmati con l'Unione Industriale ■ la Camera di Commercio di Cuneo che, come emanazione di Unioncamere, partecipa anche finanziariamente al progetto CAMPUS.

Un'importante peculiarità in senso europeo del Corso in Ingegneria Meccanica ■ Mondovì è quella che, in base ad un accordo tra il Politecnico di Torino ■ l'Università Politecnica di Catalunya, uno studente iscritto a tale diploma può conseguire il doppio titolo di Diplomato in Ingegneria Meccanica in Italia e quello di Ingegnere Tecnico spagnolo, andando a frequentare l'ultimo anno all'Escuela Universitaria d'Ingeniería Técnica Industrial de Terrassa, usufruendo di una borsa di studio.

Il ■ diploma in Ingegneria Meccanica di Mondovì può essere dunque una scelta molto interessante per i giovani portati per lo studio tecnico-scientifico, che permette loro di inserirsi ■ 22-23 anni nel mondo del lavoro, ■ ottime possibilità d'impiego.

La buona possibilità occupazionale ■ dimostrata dal fatto che tutti i diplomati di Mondovì (sono già una cinquantina), senza obbligo del servizio militare o non intenzionati ■ proseguire gli studi, hanno trovato lavoro ed è continua la richiesta di nominativi da parte delle aziende.

I diplomati che non intendessero invece inserirsi nell'attività lavorativa, perché intenzionati a completare la loro formazione universitaria, potranno continuare gli studi nel Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica o in altri Corsi affini, iscrivendosi ad un anno di raccordo per consentire loro la successiva iscrizione al quarto anno del Corso prescelto.

prof. Sebastiano Teresa Sordo  
Coordinatore del Diploma



# VIVERE LA CÔTE

"La tua vacanza è anche un  
**SICURO INVESTIMENTO**  
in COSTAZZURRA"

Nelle Tue



A 150 mt. dal mare in splendido paesino di villeggiatura con porticciolo turistico, a soli 2,5 Km dalla celebre Croisette di Cannes, signorile residence con piscina in posizione tranquilla nel verde, alloggi con ottima esposizione pieno sud vista mare e grandi terrazze.

Richelmi



Centro, a soli 500 metri dal porto e dalla Promenade des Anglais, alloggi in condominio signorile. Ottima esposizione con grandi terrazze, possibilità affitto garantito.

Monolocali da L. 80.000.000

Bilocali da L. 95.000.000

Trilocali da L. 175.000.000

N I Z Z A

Nizza



## Palais Offenbach

In pieno centro a soli 300 mt. dalla famosa PROMENADE DES ANGLAIS, in uno dei quartieri più prestigiosi di Nizza, a 2 passi dalla via pedonale in casa d'epoca di fine '800, 25 splendidi appartamenti completamente ristrutturati.

Monolocali da L. 95.000.000 • Bilocali da L. 178.000.000 • Trilocali da L. 200.000.000

Assistenza Finanziaria  
Mutui  
**CA** CRÉDIT AGRICOLE

**IST**  
S.r.l.

Impresa vende direttamente  
**SENZA MEDIAZIONE**

Torino • Via Maria Vittoria, 24 • Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052





## Balletto a Rapallo con il «Don Chisciotte» all'Auditorium delle Clarisse

# A Portofino c'è il jazz in piazza

## Memo Remigi, recital a Santa Margherita

### LA NOTTE

«Don Chisciotte» alle Clarisse di Rapallo, festa in piazza Memo Remigi a Santa Margherita, concerto jazz di Anna Sini a Portofino, la canzone d'autore a Moneglia, il teatro risorgimentale a Casarza, fra gli appuntamenti della domenica sera.

**ARENZANO.** Concerto della banda musicale «Città di Arenzano», alle 21, nell'ambito dei festeggiamenti patronali.

In piazza Giusti, alle 21, concerto ritmico-melodico della Big Band Colombi di Prà.

**GENOVA.** All'arena estiva Nettuno, nei giardini del Palazzo del Principe, in via Adua (Stazione Marittima), alle 21,30, proiezione del film «Twister», con Helen Hunt, Bill Paxton, Cary Elwes. Regia di Jan De Bont. Al Cinema del Roseto, Villa Grimaldi, a Nervi, alle 21, «Sono pazzo» Iris Blond, con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Andrea Ferreol. Regia di Carlo Verdone.

**PORTOFINO.** Grande jazz, alle 22,30, al Teatrino, in Via Dritto, con l'Anna Sini Quartet. La bravissima cantante genovese sarà accompagnata da Mauro Barabino al pianoforte, Maurizio Marengo al contrabbasso, Daviano Rotella alla batteria. Ingresso libero.



Carrellata di musica, i ricordi Memo Remigi a Santa Margherita

**SANTA MARGHERITA.** Festa di San Bernardo, nell'omonimo quartiere della cittadina rivierasca, stand gastronomici, ballo, giochi. Alle 21, concerto di Memo Remigi e un ricordo di Lillo Ingresso libero.

Al Teatro Auditorium delle Clarisse, alle 21, la Compagnia Euroballetto di Loris Petrillo presenta lo spettacolo «Don Chisciotte», nell'ambito

della rassegna di danza «Città di Rapallo». Spettacolo di danza con il gruppo Dancing Forever, alle 21, anche al Palco sul Mare, ultimo appuntamento della rassegna «Borgo d'autore». Coreografie di Oriana Pagan. Ingresso libero.

**LAVAGNA.** Alle 21, esibizione degli allievi della palestra Avant Garde con musica dal vivo del gruppo «Parapendio» nei giar-

dini del Porto di Lavagna.

Danze al campo sportivo, alle 21, con l'Orchestra Giorgio Valentini.

**CASARZA.** Alle 21, in Piazza della Vittoria, l'associazione Lunaria presenta lo spettacolo «Pratelli d'Italia», tre divertenti storie sul Risorgimento in Liguria di Elena Bono, Patrizia Monaco e Giancarlo Ragni, per la regia di Daniela Ardini. I tre atti unici «Giuseppe Garibaldi. Quasi una storia di famiglia», «Il Mille Moschettieri» e «Un bel sorriso...prego» sono interpretati da Aldo Amoroso, Sandra De Falco, Mario Marchi, Anna Nicora, Sandro Palmieri, Ivan Siri, Nicoletta Tanghe.

**SERI.** Domenica, con sfilata, moda intima, alle 23, nella discoteca del Porticciolo.

Serata dedicata alla canzone d'autore, alle 21,30, in Piazza Tarchioni, Claudia Pastorino e Stefano Benedetto Sardo, Gianni Sainato, Luca Borriello alla chitarra elettrica, Stefano Sordi alla chitarra acustica, Luca La Porta al contrabbasso e basso, Federico Foglia alla batteria. Al termine del concerto la Pro Loco consignerà il Premio Fedeltà, con una targa ricordo, ai turisti che da molti anni trascorrono le vacanze a Moneglia. Alle 23, musica e danze alla discoteca Acquarium.

(m. b.)

### Loggione, ritorno al castello

## Festa storica con i Conti Fieschi

### Comincia la stagione delle sagre

### DA VEDERE

Minestrone per tutti nei boschi, a Paveto, sagra dell'asado a Carasco, festa storica a Cogorno, sagra del miele a Torriglia, musica folk a Davagna e mercatino dell'antiquariato a Bogliasco fra gli appuntamenti di oggi.

**COGLIATO.** Mostra zootecnica, alle 13, in località Priccone di Sciarborasca a giochi per bambini.

**CAMPOLIGURE.** Aperta nelle sale interne del Castello Spinola, la XXX edizione della Mostra della filigrana.

La mostra, inaugurata dal vicepresidente della Camera dei Deputati Lorenzo Acquarone, resterà aperta al pubblico fino a domenica 21 settembre. Orario, dal lunedì al sabato dalle 15 alle 19, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Parte dei proventi della rassegna sarà devoluta al Fondo

Malettie Renali del Bambino dell'Ospedale Gaslini.

**MIGNAMICO.** Sagra del minestrone, oggi alle 12, nel bosco di Paveto, frazione di Mignamigo, al termine delle gare di bocce organizzate dalla locale Unione Sportiva.

**DAVAGNA.** Pomeriggio cantati folk genovesi a liguri con il gruppo corale «La lanterna» diretto dal maestro Ferretti. Lo spettacolo avrà inizio alle 16 nel piazzale del municipio del piccolo centro della Statale 45.

**STORIE.** Mare e di avventura è il titolo della mostra aperta al Padiglione del Mare dei Magazzini del Cotone, nel Porto Antico.

**BOGLIASCO.** Mercatino dell'antiquariato, a partire dalle 8,30, promosso dalla Pro Loco dal Comune con esposizione e vendita di mobili, argenti, stampe d'epoca, oggetti d'arte.

**CAMOGGI.** Promozione gastronomica a Camogli dove i risto-

ratori, in accordo con i battellieri del Golfo Paradiso offrono ai genovesi la possibilità di raggiungere il centro turistico via mare. Le partenze dei traghetti sono in programma dal Porto Antico di Genova.

**CONTINUA.** Successo la stagione balneare alla piscina comunale della Rapallo Nuoto, in località San Pietro. Sempre a Rapallo, è in funzione, dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 20 la funivia di Montalegre.

**CARASCO.** Sagra dell'asado, alle 19, al campo sportivo.

**«RITORNO AL CASTELLO DI CALOSO»:** festa storica con duelli, danze storiche a conclusione dell'estate dei Fieschi. Sagra gastronomica in occasione della festa di San Bartolomeo.

**SAGRA DEL MIELE.** a Torriglia, raduno del Cavallo a Cassinigheno, tombolata di fine stagione a Propata, raduno di pesca nei torrenti della vallata.

(m. b.)

Antiquariato in strada a Bogliasco

Stasera insieme l'Orchestra Paganini e il Collegium Monilia

## La Nona di Beethoven in piazza

### un evento a Santa Margherita

**SANTA MARGHERITA.** Lo sono uno degli appuntamenti più onerosi e delicati della stagione musicale organizzata come tutte le estati dalla Società dei Concerti, fu l'esecuzione, in piazza, del Requiem di Mozart. Quest'anno l'impegno sarà, se possibile, anche maggiore e si spera in un'adeguata risposta del pubblico.

Nel cartellone, infatti, accanto ai consueti corsi di perfezionamento di canto affidati ad artisti prestigiosi (citiamo Iris Adams Corradetti, da sempre amica di Santa Margherita) figura un breve, intenso ciclo intitolato «Primo Festival Internazionale dell'Opera».

Già in passato sono stati proposti alcuni titoli operistici, ad esempio «Carmen» al Covo, cornice certamente inusuale che attira a suo tempo un certo pubblico.

Quest'anno gli sforzi sono stati rafforzati con tre serate in Piazza Caprera a inizio alle ore 21.

I tre incontri impegneranno l'Orchestra Filarmonica «Paganini» recentemente costituita nell'ambito dell'Istituto musicale genovese.

Al suo fianco il Collegium Vocale Monilia diretto da Fabrizio Ghiglione.

L'Orchestra è formata da docenti e allievi (neodiplomati o diplomandi) del Conservatorio e ha l'obiettivo di proporre manifestazioni alternative rispetto alle normali stagioni musicali genovesi e liguri, contribuendo oltretutto a far acquisire una certa esperienza ai giovani inseriti.

Questa sera sul podio salirà il direttore del Conservatorio Angelo Guaragna per proporre la Nona Sinfonia di Beethoven. Solisti di canto saranno Takako Okazaki, soprano, Stefano Montanari, tenore, Alice Becker, mezzosoprano e Yateba Kasuhiero, basso.

Mercoledì prossimo verrà proposta «Lucia di Lamermoor» di Donizetti, il musicista bergamasco che ricorre quest'anno al bicentenario della nascita.

Direttore sarà Lorenzo Castriota Skanderbeg, mentre la regia verrà firmata da Alfredo Corio che dovrà a dire il vero risolvere non pochi problemi logistici.

Interpreti, Lioko Sato (Lucia), Stefano Secco (Edgardo), Marco Grimaldi (Enrico), Yateba Kasuhiero (Raimondo), Anna Capuccio (Alisa) e Jorge Alzadon



Piazza Caprera a Santa Margherita ospita un grande evento: la «Nona» di Beethoven eseguita dall'Orchestra Filarmonica «Paganini» e dal Collegium Vocale Monilia

(Normanno).

Infine, il 30 agosto, «Tosca» di Puccini. Ancora Alfredo Corio curerà la regia mentre concertazione e direzione sono affidate a Giampaolo Bracchi. Maria Colalillo vestirà i panni della protagonista.

Accanto a lei, Park Seong Do (Cavaradossi), Piero Marini (Scarpia), Douglas Deviller (il sagrestano), Marco Grimaldi (Angelotti) e Toni Serka (Spoletta).

Roberto Iovino

Unica eccezione per Palazzo e Grattacielo: quest'inverno saranno chiusi

## Voglia di cinema, riaprono le sale

### Ricomincia la stagione: ecco i locali e le novità

**GENOVA.** Riaperte diverse sale cinematografiche di prima mano, nel capoluogo ligure, dopo «serate» totali estive che meraviglierebbero non poco gli spettatori americani e non solo abituati a godersi, proprio in questi mesi, le novità della stagione che invece, in Italia, vengono anticipate telegiornali.

A sfidare la temibile «concorrenza» delle arene all'aperto a Genova e dintorni (che facendo registrare un buon afflusso di pubblico) sono, attori del calibro di John Malkovich, Steve Buscemi e qualche novità, sono per ora, i seguenti locali: Ariston 1 (Free Willy 3. Il salvataggio), Ariston 2 (Kissed), Augustus (Con Air), Lux (L'isola perduta).

Ci sono, poi, l'Instabile (Viaggio all'inizio del mondo), Verdi (Nella pelle), Universale 1 (Relazioni intime), Universale 2 (Da giungla a giungla), Universale 3 (Un tipo imprevedibile), oltre alle sale Grecale e Maestrale del Cinema a Cotone, nell'area dell'Expo, che solo in que-



La terza puntata della saga dell'orca Free Willy è tra i film più attesi

sti giorni, fino a mercoledì, hanno interrotto la rassegna estiva.

I cinema Odeon, Corallo e Olimpia riapriranno i battenti venerdì 30 agosto e prossimamente, dopo i lavori, toccherà anche al-

l'Orfeo e al Ritz. Non riapriranno invece, almeno per la prossima stagione - la comunicazione ufficiale - il cinema Grattacielo, in piazza Dante e il Palazzo, in Santa Caterina.

(m. b.)

Al Teatro tenda della Fiera in arrivo anche i Cattivi Pensieri, i Sottotono e Bersani

## Festa dell'Unità, passerella di big

### De Gregori, Patty Pravo, Guzzanti e la Dandini

**GENOVA.** Mancano all'appello i mitici U2, che andranno a quella nazionale a Reggio Emilia, ma anche quest'anno la Festa dell'Unità, da martedì in piazzale Kennedy, offrirà agli appassionati di musica leggera e dello spettacolo una autentica parata di big, tutti ospiti del Teatro Tenda della Fiera. Gli organizzatori hanno cercato di scegliere il meglio di quanto passa un mercato stagionale che in questo vede un tour un numero ristretto di artisti, anche perché molti di loro (Lucio Dalla e altri) sono impegnati in sala di incisione a ultimare i nuovi dischi imminente uscita.

Il primo nome famoso a scendere in campo, domenica prossima, sarà Corrado Guzzanti con tutti i personaggi del «Pippo» e Kennedy Show, la fortunata trasmissione televisiva RaiDue condotta da Serena Dandini. Una partenza abruccata, con un comico capace di tenere in pugno il pubblico come una rockstar. Venerdì 5 settembre, toccherà a Patty



Parata di big alla Festa dell'Unità: tra gli altri De Gregori, Corrado Guzzanti e Samuele Bersani



Pravo, reduce dal grande successo del Covo di Nord Est, una ventina di giorni fa. L'indomani, sabato 7 settembre, altro gradito ritorno, dopo il recente in piazza a Chiavari: quello Cattivi Pensieri.

Lunedì 8 settembre la Festa

genovese dell'Unità accoglierà con grande applauso il concerto Francesco De Gregori, atteso anche nei negozi di dischi con il nuovo doppio album live.

Venticinque ore dopo, martedì 9, il palco del Teatro Tenda sarà tutto di Samuele Bersani



che con i suoi «Coccodrilli» sta dominando la musica estiva italiana, un concerto solitamente da non perdere.

Giovedì 11, la «Festa» sarà gioiosamente travolta dal colorato popolo dell'hip hop italiano venuto ad assistere al concerto dei loro idoli, i Sottotono, che a luglio hanno già fatto sfarfalli, in piazza, a Recco.

Ma non finisce qui il cartellone dei concerti della festa più diessina. In programma ci sono anche gli appuntamenti con Adriano Mondini (sabato 30 agosto), la rassegna Rock Targato Italia (venerdì 12 e domenica 14 settembre), i Camaleonti (martedì 21), i Reunion (mercoledì 31), gli Agriantoni (giovedì 4), Francesco Bruno (domenica 7), Bamdabardò (mercoledì 10), Kik Boxing (sabato 13) e il chitarrista Armando Corsi (domenica 14).

I prezzi dei biglietti dei concerti dei big - gli altri sono a ingresso libero - costano, mediamente, dalle 17 alle 27 mila lire. Le prevendite sono aperte nei consueti punti, fra cui Orlandini Dischi, in via Fieschi.

sempre in campo musicale, oltre a quelli della Festa dell'Unità, va ricordato il concerto di Marina Rei, martedì sera, alle 21, al campo sportivo di Lavagna. I biglietti sono in vendita a 25 mila lire al Box Office Ricordi in via Fieschi, a Genova, a Recco (Pro Loco, in piazza Miccoloso), Santa Margherita (Discoclub, via Solimano), Rapallo (Tempio della Musica, via Sant'Anna, Chiavari (Dadaampa, Grimaldi), Lavagna (Discomusic), Sestri Levante (Grisoli Libri e Dischi, in Fieschi).

(m. b.)

Festival internazionale di musica da camera

## Il Tigullio protagonista

### con Brahms e Schubert

**CHIAVARI.** Parte tra pochi giorni l'edizione '97 di «Festigi», l'ormai immancabile appuntamento con la festa della musica nel Tigullio, a cura della società Filarmonica Tigullio Musica.

Si tratta del 5° Festival internazionale di musica da camera che si svolgerà a Camogli, Casarza Ligure, Cogorno, Lavagna, Reppia di Ne, Soglio di Orero, Rapallo, Chiavari, Recco, Leivi e Portofino. Il primo appuntamento per mercoledì prossimo a Rapallo, sul lungomare Vittorio Veneto alle 21,15, l'Orchestra Salzburg Chamber Soloist diretta dal violinista Skou Larsen. Il '97 è un anno di grandi ricorrenze: il centenario della scomparsa di Brahms e il bicentenario della nascita di Schubert. Due grandi musicisti, legati dal fascino di una Vienna allora forse più che oggi capitale europea dell'arte e della musica, che hanno saputo sublimi capolavori. E'

scontato che la programmazione di questa edizione sia volta interamente all'ascolto delle grandi opere cameristiche di Brahms e Schubert.

Per l'inaugurazione di mercoledì a Rapallo c'è il grande ritorno dell'orchestra di Salisburgo che dopo un divertimentoso di Mozart, eseguirà brani di notevole intensità emotiva: un concerto di Martinu, con veiate cellule jazzistiche; un mistico corale bachiano in trascrizione di Reger e per chiudere «Metamorfosi» uno Strauss sognatore che esalta il linguaggio romantico fino ai limiti del possibile. Gli organizzatori hanno cercato di invitare al Festival artisti di grande valore professionale che anteporgono il piacere a fare buona musica alle ragioni economiche, questione basilare quest'ultima per un festival giovane e di modeste possibilità finanziarie.

(g. vi.)



La squadra chiavarese torna nella massima serie dilettanti dopo 8 anni

## Per l'Entella vecchie emozioni

La Coppa Italia scatta contro il Savona, per uno scontro ligure di antichissime tradizioni. Colombo prepara ancora esperimenti e presenta diversi «nuovi». Si comincia alle 16,30

CHIAVARI. L'Entella torna a disputare la partita ufficiale nella massima serie dilettantistica dopo un esilio di oltre 8 anni. Nella primavera dell'89 abbandonò quello che allora chiamava Interregionale, retrocedendo in Promozione.

Ha dovuto vincere in una categoria nuova, l'Eccellenza, per conquistare la categoria nuovissima, il Nazionale dilettanti. E al suo esordio, per il primo turno di Coppa Italia, trova una coraggiosa eguale blasonata con la quale è passato in un intreccio epico duelli, il Savona: fischio d'inizio alle 16,30. E' la sfida di andata del primo turno, ritorno mercoledì 3 settembre.

Il Comunale rimesso a nuovo per accontentare il zelo dei commissari della Lega (recinzione rifatta e alzata, campo per destinazione allargato, spogliatoi abbelliti, per il momento quelli dagli ospiti, tra una settimana pure quelli casa) con un terreno da favola grazie agli sforzi congiunti di custodi, dirigenti e dello stesso Adelio Colombo, apre le porte esibendo i nuovi prezzi (che varranno anche per il campionato): tribuna intera 15mila lire; ridotta 10mila; gradinata intera 10mila; ridotta cinquemila. Contro la vendita di abbonamenti: possono acquistare al botteghino e costano 200mila interi (17 partite) o 150mila ridotti.

Sulla formazione, poche certezze. Colombo sfrutterà anche il derby per fare esperimenti. In settimana ha dato l'ok per il centravanti Franzese (classe '78, Verona via Massese) e per il marcatore Pagliuca ('76, Livorno). Il primo è già tesserato e oggi potrebbe giocare, la posizione del secondo verrà regolarizzata nei prossimi giorni.

Tenendo conto che in ballo ci sono ancora il difensore Nicolò Fregatti ('79) e il spezzino Frigerio ('78), che il doriano Abate e lo spezzino Ravacca sono stati scartati, ecco un undici di partenza verosimile: Giovannazzo, De Marchi, Ghiorzo, Cervasco, Puppo, Fasano, Frigerio, Russo, Baldi, Scelfo, Franzese.

Daniilo Sangulneti



Braschi pare destinato alla panchina

## Ghilino, mancano tre pedine

I biancoblu con tanti giovani e poca considerazione dai tifosi

SAVONA. Il valzer delle notizie, o infondate, su arrivi e partenze, atleti biancoblu finisce oggi, con la prima uscita ufficiale del Savona. Una squadra che merita rispetto fosse anche soltanto per l'impegno dei suoi dirigenti e dei suoi giocatori, e che permette di parlare ancora di calcio a buon livello.

E' anche giusto motivato che larga parte della tifoseria sia delusa per riuscire a rivedere la sua squadra nel calcio professionistico ma per farlo, e per giungere a quei livelli occorrono quattrini, quelli che i

savonesi hanno magari ben immagazzinati nelle decine di banche cittadine. Ma sono sempre soldi altrui: non rimane che sperare che ne venga dirottata una parte verso l'attività calcistica.

Intanto si fa (inizio della partita alle 16,30) con la squadra di Chiavari, contro una tradizionale avversaria, l'Entella, che ha sempre ingaggiato epici duelli con i savonesi. E' la gara di andata della Coppa Italia, primo turno: mister Ghilino potrà contare su Siracusa, Sole, Marco, Bottinelli, Cremonesi, Cappanera, Travi, Pennone, Codice, Fazio, D'Azzaro, Nardulli, Corallo, Cattardico, Botta (che ha ricevuto il trasferimento ieri mattina) e Navone che risentirà di un stiramento. E' l'organico del Savona per l'attuale torneo: restano poi Trassatti, Riolfo e il croato in prova a cui ieri mattina se ne è aggiunto un secondo. «Prova» che però ben difficilmente avranno conferma.

Che mister Ghilino necessiti ancora di tre giocatori di categoria è arcinoto e la dirigenza, al momento di presentare la squadra ai tifosi in una serata di qualche tempo fa all'Hotel Riviera Suisse, ha detto: «Non dobbiamo piangerci addosso, sta a noi valorizzarci e rendersi competitivi, andremo al campionato (ma allora mancavano ben 50 giorni, n.d.r.) con una squadra all'altezza».

Belle parole, ma che a tutt'oggi trovano poca conferma: non è il caso di aver fretta, ma i tifosi ricordano che fra otto giorni c'è Savona-Imperia: non solo prima partita di campionato, ma la «partita del campionato». A buon intenditor...

Nanni De Marco

Subito derby «vero» al Ciccione: nerazzurri favoriti

## Imperia-Sanremese e la Riviera si accende

IMPERIA. Archiviati triangolari e amichevoli, l'Imperia affronta oggi il primo appuntamento «vero»: il derby di Coppa Italia con la Sanremese, il primo di una serie di quattro scontri diretti con la compagine di Cichero tra Coppa e campionato. Al «Ciccione» alle 20,30 tornerà così in scena una classica del ponente. Una sfida che va al di là del semplice match di Coppa, e che, anche se le due formazioni non sono ancora al top della preparazione, garantisce spettacolo e agonismo.

Plavio Ferraro conta i suoi uomini e spera in una prova positiva: «Un organico ancora ridotto e l'assenza di alcuni elementi non ci permetterà certo di esprimerci al massimo, ma ce la metteremo tutta per centrare un risultato positivo, importante soprattutto per il morale in una stagione che si preannuncia molto impegnativa».

L'allenatore è ottimista, anche se non mancano le difficoltà: «Non ho certo problemi di abbondanza. La squadra per stasera è praticamente affidata a scelte obbligate, dovute a infortuni, squalifiche e a una rosa ancora bisognosa di almeno un ritocco». Stasera Ferraro non potrà utilizzare Giuntoli squalificato, Mosca alle prese con una leggera distorsione muscolare che ne ha consigliato il riposo già nell'amichevole col Genoa. Dovrebbe invece esserci Peluffo, mentre è in fase di recupero l'attaccante Calbi. E' probabile che, rispetto al match coi rossoblu, il tecnico decida di arretrare Brancatisano, inserendo in avanti proprio il giovane Calbi, a dar man forte al sempre più convincente Barone e al fantasista Iannolo.

Aggiunge Ferraro: «La squadra è in progresso, ma deve ancora crescere. Col Genoa abbiamo disputato un buon 1° tempo, calando poi per la stanchezza nella ripresa, ma nel derby cominceranno a contare i punti e ogni errore può costare caro. Mi auguro che il pubblico ci porti, in una partita che tradizionalmente lo appassiona».

Luca Amoretti



Peluffo (Imperia) è recuperabile

## I biancazzurri

Per la società tre volti nuovi

SANREMO. Scatta la stagione ufficiale col derby e la Sanremese finalmente fuma il calumet della pace. La «guerra» dirigenziale è finita, a livello ufficiale, con l'uscita di scena dei dirigenti Christian Maiano, Alfredo Tinelli e Davide Oddo, che hanno ceduto le quote a tre nuovi soci: Pietro Planamente imprenditore nella ristorazione, Silvano Lorenzi professionista e Piergiorgio Bella farmacista.

Operazione che verrà formalizzata nell'assemblea del 10 settembre con le dimissioni dal Consiglio di amministrazione di Oddo, Maiano e Tinelli. Esce di così, quasi al completo, il gruppo dirigenziale in disaccordo sulla gestione del club, in antitesi a quello che fa capo al presidente Scarzella e al vice Delbò. La riunione è stata seguita dai comunicati ufficiali. Quello della società, nell'annuncio l'ingresso dei nuovi soci, ha formulato l'auspicio che «questi appassionati tifosi, possano col loro apporto contribuire al ritorno in C». Al comunicato se ne è aggiunto uno di mister Cichero: «Voglio chiudere una polemica che fa che nuocere al morale di tutti».

E' tornato il sereno anche per i giocatori. Quasi tutti hanno formalizzato l'accordo, qualche problema ancora in Calabria, Sansonetti (già però d'accordo sulla parola), Santoprete e pochi altri. Ma oggi mancheranno gli squalificati Tibaldo (punizione rimediata con la Pro Vercelli) e De Vincentiis, gli infortunati Moroni e Caruso, e Baldisserri assente per il matrimonio del fratello. «Cercheremo di fare bella figura - dice Cichero - anche se finora mi hanno messo in condizione di farle soltanto brutte, le figure...».

REN DUBOIS

# LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IN EDICOLA SCIENZE

IL LIBRO "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUCCI

Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro «Piccolo, grande,

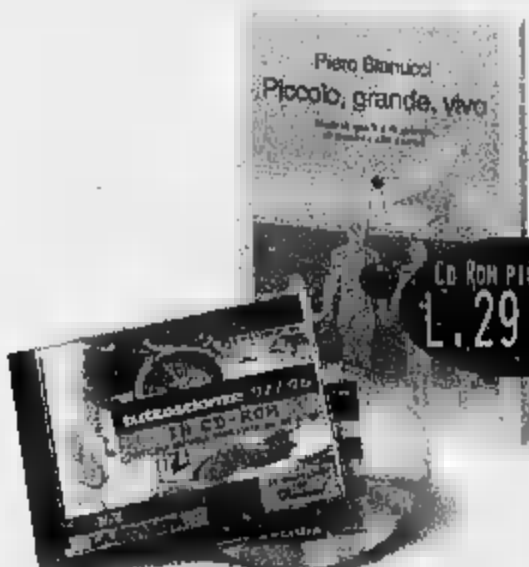
vivo» di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

Per informazioni  
167-982005

In collaborazione con  
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA





# Il vero Grattugiato Fresco Biraghi si riconosce dalla



Solo Biraghi firma ■ sua qualità e ■ firma  
con la ■ per vostra maggiore garanzia.  
Da oggi ■ ■ vero Grattugiato Fresco lo  
trovate nella sua nuovissima confezione

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

allegre, invitante, assolutamente unica  
e inimitabile. Il Grattugiato Fresco Biraghi,  
subito pronto da gustare, è buon Grana Padano  
prodotto esclusivamente con latte piemontese.





Assessorato al Turismo e Manifestazioni

Assessorato al Turismo e allo Sport

# 40° TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO PER RAGAZZI CAT. PRIMAVERA III COPPA CASINO DI SANREMO VIII TROFEO MEMORIAL "GAETANO SCIREA"

## COMPOSIZIONE GIRONI

### Girone "A"

CARLIN'S BOYS  
CANNES  
JUVENTUS  
PARMA

### Girone "B"

ATALANTA  
BAYERN MONACO  
MILAN  
SAMPDORIA

## CALENDARIO GARE

### Lunedì 25 Agosto

Ore 19,00 - 20,30 - 22,00

PARMA  
CANNES

JUVENTUS  
CARLIN'S BOYS

BAYERN MONACO  
SAMPDORIA

### Martedì 26 Agosto

Ore 19,00 - 20,30 - 22,00

CANNES  
CARLIN'S BOYS

MILAN  
ATALANTA

PARMA  
JUVENTUS

### Mercoledì 27 Agosto

Ore 16,00 - 17,30 - 19,00

CARLIN'S BOYS  
PARMA

BAYERN MONACO  
MILAN

ATALANTA  
SAMPDORIA

### Giovedì 28 Agosto

Ore 19,00 - 20,30 - 22,00

BAYERN MONACO  
ATALANTA

JUVENTUS  
CANNES

SAMPDORIA  
MILAN

### Venerdì 29 Agosto SEMIFINALI

Ore 20,00 - A1 ■ B2  
Ore 22,00 - B1 • A2

### Sabato 30 Agosto FINALI

Orario da concordare con la RAI  
per la Ripresa televisiva  
del 1° e 2° posto

## PREMI

COPPA del Prefetto di Imperia  
COPPA del Sindaco di Sanremo  
TARGA ■ Presidente della Provincia  
TARGA del Presidente della Regione Liguria  
COPPA ASS. al Turismo e Manifestazioni Comune ■ Sanremo  
COPPA Ass. Regione Liguria Turismo ■ Sport  
COPPA del Presidente F.I.G.C. L.N.D. Ligure

COPPA del Presidente F.I.G.C. Sett. Giovanile Scolastico Ligure  
COPPA C.O.N.I. Imperia  
TARGA del Presidente F.I.G.C. di Imperia  
COPPA del Presidente C.C.I.A.A. di Imperia  
COPPA del Prof. Aldo Sarchi  
TROFEO Casino di Sanremo (III Coppa Casino Sanremo)  
TROFEO Carlin's Boys (VIII Memorial Gaetano Scirea)



Indice la **LEVA CALCISTICA 1997/98**  
(per non lesseati)  
per **PICCOLI CALCIA TORI** nati dal 1987 al 1992  
per **RAGAZZI** nati dal 1981 al 1986

SCUOLA CALCIO, PULCINI  
ESORDIENTI, GIOVANISSIMI, ALLIEVI  
SQUADRE REGIONALI E PROVINCIALI

**ALLENAMENTO SUL CAMPO IN ERBA  
PER PULCINI E SCUOLA CALCIO  
PISCINA E PALESTRA  
CON TECNICI ISEF**

### ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI

Campo Comunale C.so Mazzini - Tel. 50.61.03  
lunedì e venerdì dalle 17,30 alle 19  
Box 19 Mercato Annuario Sanremo - SALUMI FORMAGGI MIMMO  
tel. 54.28.42 dalle 8 alle 13  
LETTERBIT PUBBLICITA' - Via Marzaglia 30 - Sanremo  
tel. 576.576 dalle 16 alle 19

Il presente bando è valido per  
**TRE GIORNI GRATUITI**  
della scuola Calcio ■ **MANAGER** ■ **PREPARATORE**  
**ORE 14,30 sul campo in ERBA DEL COMUNALE**  
**DI SANREMO** e viene offerto  
a tutti gli alunni delle scuole sanremesi.  
il Presidente  
(Roberto Ferrantini)

## LA A.S. CARLIN'S BOYS RINGRAZIA

il Comune di San Remo  
Assessorato al Turismo e  
Manifestazioni  
la Regione Liguria  
la Provincia di Imperia  
il Casino di Sanremo  
gli Sponsor del Torneo

Il Presidente applaude  
per la collaborazione volontaria  
di dirigenti, simpatizzanti e amici  
per il loro contributo  
alla realizzazione  
della Manifestazione

## PANETTERIA PASTICCERIA

# BARBURINI

SPECIALITA' FOCACCIA

SANREMO - Via Gaudio 56  
Tel. 50.19.49



## Old England

di Casali Ergia

Barberrys

CANALI - JSL (Cravatte)  
HEMMOND - HENDECO  
ARAGON - VIYELLA

Sanremo  
Via Matteotti 30/32 - Tel. 541080

# EDIL Biemme

di Barillà Marco



SANREMO  
Tel. 0184/557216  
Via S. Giovanni, 73



# FINO AL 31 AGOSTO, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE\*.


(Offerta ■■■ per le province di Sondrio e Imperia)

**CON "SPECCHIO"  
SOLO 3.000 LIRE.**

## UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica e sociale che conoscete ■ apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 31 agosto chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 ORE, grazie".

**La Stampa e Il Sole 24 ORE insieme, ■ richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.100.**



# Per la prima volta il Ponente conta sull'importante ausilio del velivolo In Riviera l'elicottero della polizia Scattano i controlli anticriminalità



L'elicottero della polizia mentre atterra, ieri, a Portofino nel servizio anticriminalità.

(FOTOGRAFIA DI MANRICO GATTI)

IMPERIA. Riviera setacciata anche dal cielo. Sino alla fine del mese la provincia di Imperia sarà sorvegliata da un elicottero della polizia di Stato. Non saranno escluse neppure le zone dell'entroterra. L'iniziativa, partita per la verità un po' in sordina e limitata soltanto ai weekend, solitamente ora è stata resa nota ufficialmente. È la prima volta che un elicottero della polizia svolge un servizio continuativo nella zona. La presenza del velivolo, che arriva dall'aeroporto della Malpensa e fa base a Villanova d'Albenga, è una delle attività volute dal nuovo questore, Nicola Cavaliere. Non è escluso che i controlli dall'alto continuino anche in alcuni periodi dell'inverno.

Il servizio anticriminalità fatto con il velivolo azzurro e bianco, è stato attuato in appoggio alla normale attività delle evoluzioni e dei commissari.

Un ausilio importante: dall'alto si ha una visione più completa della situazione ed è più facile coordinare gli interventi a terra, dice il questore Cavaliere. L'elicottero si è reso particolarmente utile in questi giorni sulle strade autostrade, caotiche dalle migliaia di turisti che affollano la Riviera. Inoltre i controlli sono stati finalizzati anche alla «radiografia» delle spiagge: verificando la presenza di extracomunitari, ma ovviamente non soltanto la loro, si cerca di prevenire fatti come quelli accaduti di recente sulle spiagge adriatiche.

L'elicottero della polizia si è levato anche ieri mattina da Diano Marina (è stato evitato l'«eliporto» fronte all'ospedale di Imperia per evitare di infastidire i malati con il rumore dei rotori). A bordo oltre i piloti specialisti, anche il comandante dell'Ufficio prevenzione generale della Questura di Imperia, Nicoletta Moraglia e il suo vice, l'ispettore Daniele Gerbore. Il velivolo ha perlustrato tutta la provincia.

È stata proprio la dottoressa Moraglia a coordinare il servizio che ieri era rivolto soprattutto ai controlli in mare. Il velivolo ha fornito assistenza e appoggio alla motovedetta della polizia marittima. Gli agenti hanno fermato alcune imbarcazioni. «È stata verificata l'identità dei diportisti e la validità dei documenti, oltre all'attrezzatura prevista dalla legge per la navigazione. Non sono state riscontrate irregolarità», ha spiegato il funzionario di polizia. L'elicottero, velivolo estremamente versatile, è stato anche utilizzato per verificare lo stato di salute del mare. Lo specchio acquoso della provincia di Imperia è risultato estremamente pulito. Di contro sono stati avvistati cetacei, sebbene sulle spiagge sia corsa voce che il velivolo della polizia fosse intervenuto anche per proteggere alcune balene. In realtà si trattava di un servizio di natura diversa. «L'ausilio dell'elicottero in una zona come la nostra è molto utile - spiega il questore Cavaliere - consente di ottenere un controllo generale, integrarlo poi dai servizi a terra, più capillari e precisi». La polizia ieri ha girato un filmato riprendendo alcune zone della costa. Servirà documentazione.

Giulio Martelli



Al valico di frontiera autostradale di Ventimiglia sono attese migliaia di auto

## E da ieri è controesodo

Sulle strade lo stato d'emergenza per affrontare il giorno più lungo

SANREMO. Tutti schierati alla vigilia, i vacanzieri, pronti ad imboccare la strada del ritorno. Soprattutto verso Torino, il Piemonte e la Lombardia. Ieri le prime partenze. Quelle che, ormai, vengono definite «intelgenti». Oggi muoverà il grosso dell'esercito dei turisti d'agosto. Sull'autostrada dei fiori è tutto pronto per affrontare la più grossa emergenza dell'estate: tutte in funzione le «porte» alle barriere. Compresse le automatiche Viacard e Telepass. Non solo quelle che immettono sul tracciato autostradale. Dico verde anche per chi trascorrerà la Riviera l'ultima settimana di agosto e qualche giorno di settembre. Si parla di un ricambio assicurato. Molti albergatori attendono una nuova calata di turisti tedeschi.

Tutti precettati i casellanti per evitare code. Nessun cantiere sull'Autostrada. Nessuna interruzione negli oltre 110 chilometri che separano il confine da Savona. Tutte schierate le pattuglie della polizia stradale e i carri attrezzi pronti ad intervenire per liberare la sede stradale da incidenti. È una sorta di «D-day», il giorno più lungo. Ed è anche la prova generale in vista dell'ultima domenica di agosto che, quest'anno, coinciderà anche con l'ultima del mese.

Un gran lavoro attende il personale in servizio al valico di frontiera autostradale di Ventimiglia. Si calcola che saranno decine di migliaia le auto provenienti dalla Francia e dirette in Italia. Il franco sale, la lira scende sempre, eppure il richiamo della Costa Azzurra non s'incrina mai.

La «Stradale» indica alcuni percorsi alternativi. Soprattutto per chi deve raggiungere Torino e la parte occidentale del Piemonte: meglio affrontare i tornanti del Colle di Tenda e lo scollinamento di Nava, piuttosto che affrontare le inevitabili code che già in mattinata si formeranno subito dopo Andora e che proseguiranno per qualche decina di chilometri per poi dissolversi quasi miracolosamente in vista di Savona.

Il controesodo d'estate è iniziato. Polizia stradale, Linea verde, società autostrade, ma soprattutto il buon senso, suggeriscono la prudenza. Meglio arrivare a casa mezz'ora dopo, arrivare. L'estate, la Riviera, quest'anno, è già stata caratterizzata da troppi incidenti. Troppi morti.

Gian Piero Moretti

Molini, in pericolo la chiesa di S. Rocco

## Acquedotto a pezzi si temono frane

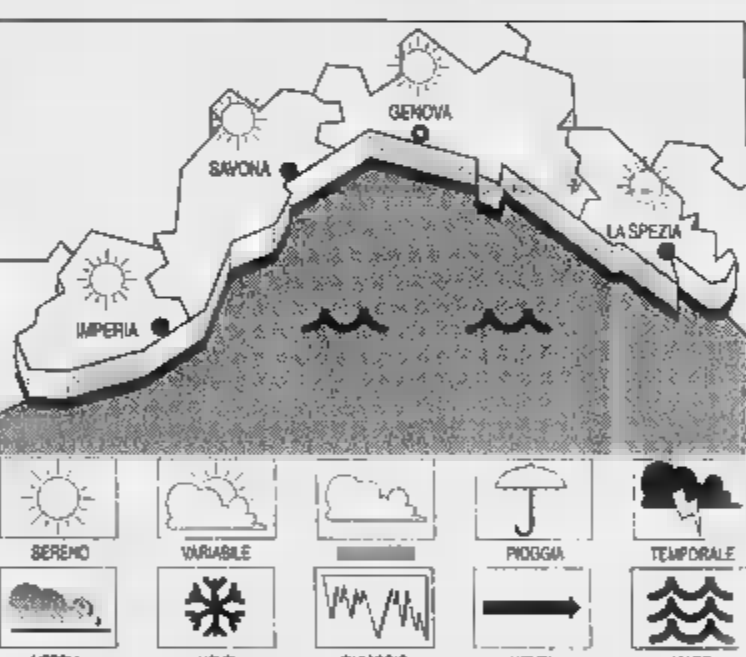
MOLINI DI TRIORA. Turisti e residenti hanno lanciato un grido d'allarme: a causa delle continue e consistenti perdite dell'acquedotto comunale, la cui tubatura corrono sotto strada, esiste un'emergenza frane. Acqua e umidità hanno già seriamente danneggiato la chiesetta monumentale di San Rocco, proprio all'inizio del paese, e si temono crolli improvvisi. Si verificassero i danni potrebbero essere ingenti. Oltre la distruzione della chiesa del 700, infatti, frangerebbe anche la strada provinciale e, di colpo, rimarrebbero isolati Comuni: frazioni dell'alta Valle Argentina. Primo tra tutti Triora. I più pessimisti nascondono che «se franasse la strada quando passa qualcuno in auto, a piedi, o la stessa» che assicura i trasporti e i collegamenti pubblici con la costa, potrebbe verificarsi una vera e propria tragedia.

Il sindaco di Molini, Marcello Moraldo, assicura: «Entro Na-

tale entrerà in funzione il nuovo acquedotto. A fine settembre inizieranno i lavori. E' già tutto pronto, progetto e finanziamenti». L'attuale acquedotto, purtroppo, è un colabrodo. «Si tratta - ammette il sindaco - di un vecchio impianto, fatto ancora dai militari prima della guerra, negli anni 30 quando auto e camion non avevano davvero poche. Oggi ci sono i grossi camion che trasportano a valle l'ardesia. Pesano tonnellate. Sicuramente la strada e le sottostanti tubature d'acqua ne hanno risentito. A settembre nel tratto San Rocco-piazza dei Carri-piazza Roma inizieranno i lavori per la metanizzazione. Mentre si lavora per il Gpl provvederemo anche a sostituire il vecchio acquedotto con nuove tubature, allacci e tutto il resto. La spesa complessiva è di circa 350 milioni. Salveremo la chiesa di San Rocco ed elimineremo l'incubo frane».

Roberto Basso

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Vento moderato, mare poco mosso. Temp. senza variazioni. **Tempo previsto per domani.** Nel pomeriggio aumento della nuvolosità medio-alta e stratificata per l'avvicinarsi di un sistema nuvoloso di origine atlantica.

**DI IERI.** Temperatura del mare 26°C; umidità relativa 50%; pioggia 0 mm; vento Sud-Est-Sud-Ovest. Velocità 8-15 km/h; poco mosso; cielo sereno-poco nuvoloso; press. bar. 1015 mb. (tendenza stazionaria).

**TEMPERATURE DI IERI**

Genova	max 28	min 23
Savona	max 28	min 22
Imperia	max 28	min 21

**UN ANNO FA A IMPERIA**

Max: 28; min: 20; temp. mare 26°C

Il sole sorge alle 6,40 e tramonta alle 20,19. La Luna cala alle 13,41 e sorge alle 0,08 del 25 (fase calante).

Dati forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

### DIANO S. PIETRO

Non ci sono feriti  
**Bombola in**  
**Attimi di paura**  
**Diano Borganzo**

S. PIETRO. Momenti di paura ieri sera alle 19 a Diano Borganzo, frazione di Diano San Pietro. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per il principio di incendio di una bombola del gas vicino a un'abitazione in via Messighi, proprio all'ingresso del piccolo borgo. Le fiamme si rigrigonate da una bombola che trovava all'esterno dell'abitazione Carlo Raihatti. L'uomo stava preparando il mangiare per i suoi due cani da caccia.

Improvvisamente, per cause sconosciute, in via d'accertamento, il fornelletto a gas si è propagato al rubinetto della bombola. Attimi di panico, finché non è intervenuto un vicino di casa, che ha rovesciato sulle fiamme un bidone di acqua destinato all'irrigazione della serra. Nel frattempo, sono arrivati i pompieri, che hanno provveduto a eliminare ogni ulteriore rischio di incendio.

(e. f.)

## A Ventimiglia due erano stati «gettati» nel contenitore per il vetro Cuore e coraggio, salvi tre nidi A Sanremo uno era finito nel motore di un'auto

Un micio spaventato trova rifugio, due volte nella stessa mattinata, in due auto di lusso. Due gatti «fratellini» vengono abbandonati in un cassonetto. Due curiose storie, fortunatamente a lieto fine, hanno visto protagonisti tre nidi, a Sanremo e Ventimiglia. Nella città dei fiori un gattino nero, dopo essere stato salvato dai Vigili del fuoco, che lo hanno estratto non difficoltà dal motore di una Ford familiare parcheggiata in via Roma, è tornato a nascondersi in un'auto, una Mercedes ferma in zona Foce. Qui è stato lasciato, poco prima, dai primi soccorritori, poi l'hanno affidato a una persona che si prenderà cura di lui.

I vigili urbani di Ventimiglia, invece, hanno salvato due micetti che un abitante incivile e con pochi scrupoli aveva messo in un contenitore per la raccolta del vetro, assicurandoli a sicura morte. Grazie alla segnalazione di un cittadino, che ha



Un momento della fase dei soccorsi dei Vigili del fuoco a Sanremo

notato i misgoli provenire dal cassonetto, sono intervenuti gli agenti Francesco Bertone e Sandro Villano. Non senza difficoltà, hanno capovolto il contenitore e infilato un braccio, riuscendo a tirare fuori i gattini, che hanno subito trovato

«famiglia». Uno è stato infatti affidato a una persona che abita nella zona, l'altro micetto desideroso di affetto se l'è portato a casa il vigile Bertone, dove una mamma gatta fresca cucciolata l'ha «adottato» tra i suoi piccoli.

(d. bo.)

**PROVINCIA DI IMPERIA - REGIONE LIGURIA - ENAIP LIGURIA**

Nell'ambito del programma operativo «Obiettivo 3» - Progetto Quadro 5.1 1996 organizzato presso il Centro Enaip corso Cavallotti, 92 - 18038 SANREMO, il seguente corso di formazione:

## AGGIORNAMENTO CUCITO E TAGLIO

**Destinatari** N. 12 donne disoccupate, superiore ai 30 anni, che intendono rientrare nel mercato del lavoro dopo l'interruzione dell'attività lavorativa.

**Requisiti** Iscrizione da oltre 6 mesi alle liste di collocamento

**Durata** 300 ore

Al termine del corso verrà rilasciato attestato di Frequenza.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro di Formazione Enaip Liguria, corso Cavallotti 92 Sanremo - A partire dal 1° agosto fino alle ore 12 di sabato 13 settembre 1997.

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Costruire professionalità in grado di: conoscere la tecnica di base del taglio e sapere utilizzare il tracciato su carta - conoscere e utilizzare le varie tecniche del cucito, sia a macchina che a mano - mettere in prova e rifinire semplici capi di abbigliamento - modificare, adattare e trasformare capi di abbigliamento - valorizzare e presentare i capi di abbigliamento seguendo le regole del marketing - conoscere i principali obblighi previdenziali, assistenziali e del lavoro autonomo.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed essere verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione.

**FONDO SOCIALE EUROPEO**  
**MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**  
**REGIONE LIGURIA**



## INCHIESTA

IL TRAFFICO  
E L'OSERETTIVO  
SICUREZZANuova segnaletica in piazza Dante e sistemato il fondo di via Cascione  
**Strade a rischio, si volta pagina**  
Viabilità rivoluzionata a Oneglia e PortoIMPERIA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuova segnaletica in piazza Dante, dove sarà rifatta la pavimentazione in piastrelle autobloccanti attorno alla fontana, la sistemazione delle «basule», i lastroni di pietra - sconnessi - via Cascione, la principale arteria di Porto Maurizio, per la quale è allo studio un provvedimento di limitazione al transito dei mezzi pesanti. Sono gli interventi sulla viabilità che stanno per scattare. L'inizio di settembre in due punti nevralgici del traffico di Imperia: «Erano previsti da tempo, li abbiamo rinviati al periodo successivo al Ferragosto, proprio per non creare ulteriori disagi alla circolazione», spiega il sindaco Davide Berio.

Quello della viabilità è appunto il settore che maggiormente sta a cuore all'Amministrazione comunale: «Vogliamo compiere il massimo degli sforzi possibili, anche per garantire maggior sicurezza agli utenti della strada», spiega Berio, e ricorda la nuova, più funzionale segnaletica in via Vespucci e in via Matteotti, l'installazione di lanterne intermitenti all'incrocio corso Roosevelt, l'introduzione del senso unico in via Verdi, dove, al di là delle lamentele di alcuni singoli cittadini, la maggioranza dei residenti ha trovato opportuna la scelta, fatta in accordo con il co-



Piazza Dante, arriva la nuova segnaletica

mando della Polizia urbana e suscettibile comunque di ulteriori miglioramenti.

Per il rinnovo della sola segnaletica, orizzontale e verticale, sono stati spesi sinora più di 100 milioni. E, aggiunge Rinaldo Paglieri, vicesindaco e alla viabilità, «sono già decisi altri interventi per il ripristino di marciapiedi e la riparazione di tratti deteriorati d'asfalto per un importo di 80 milioni». Si pensa anche all'istituzione di bande rumorose, ai cosiddetti dissuasori di velocità,

## CAMION E TIR

## Parcheggio a S. Lazzaro

Gli autotreni e i camion non potranno più posteggiare sul lungomare Vespucci. Anche in questo caso per ragioni di sicurezza, l'Amministrazione comunale ne ha deciso il trasferimento su un parcheggio apposito, ricavato su un'ampia piazzola ai margini del lungomare Marini d'Italia, che attraversa regione San Lazzaro. Spiega l'assessore Paglieri: «Per ridurre l'impatto ambientale, i Tir dovranno sostare sul lato più vicino alla strada. Ma è importante che siano rimossi dalla carreggiata, dove costituivano un ingombro pericoloso. D'altra parte, nella zona, già esistevano aree private, adibite al ricovero degli automezzi pesanti. Il provvedimento ha consentito di disciplinare meglio le aree di sosta e di ricavare preziosi posti auto per gli utenti degli impianti sportivi (tennis, bocce, piscina, campo da calcio), e per i clienti dei locali pubblici, anche quelli della vicina Borgo Marina». Nel popoloso quartiere delle ex Ferriere, caotico per la presenza contemporanea di attività diverse (scuole e uffici convivono con officine e artigiani), sono stati inoltre regolati gli accessi carrai che si immettono sul lungomare Vespucci, e in particolare quelli di via Buonarroti e di via Morando, dove è stato istituito l'obbligo di svolta a destra. L'installazione è permessa soltanto dagli appositi varchi.

(s. d.)

che invitano alla prudenza, saranno collocati in via Boine, in via Agnesi e in via Matteotti, in prossimità del «due leoni», precisa Paglieri. In quest'ottica, sono state acquistate anche 10 lanterne semaforiche lampeggianti, da usare per le situazioni critiche. Tra una settimana, scatta dunque la «rivoluzione» della segnaletica in piazza Dante, il trafficatissimo cuore di Oneglia, dove transitano anche i bus cittadini dell'Amat e quelli provinciali della Riviera Trasporti. Sarà inoltre ripavimen-

tato l'esagono che circonda la fontana, e che i mezzi pesanti hanno dissestato: costo dei lavori, 50 milioni. Analogo problema: «le scarpie» di via Cascione. «Bisognerà consolidare il sottofondo e sistemare catrame ammortizzante tra un lastrone e l'altro», dice Paglieri. Entro la fine del mese prossimo sono programmati anche interventi di riordino della circolazione in Santa Lucia, al Parasio e in piazza Ricci.

Stefano Dellino

## «Gli scavi da coordinare»

## Diktat del Comune sui cantieri per Amat, Telecom, Enel e Italgas

Quante volte un manto d'asfalto appena rifatto le magari dopo anni d'attesa? Lo stato di nuovo rotto che era trascorso qualche settimana appena per consentire la posa di tubazioni? E' accaduto spesso, ma dovrebbe più succedere, a Imperia: contro questo sconcerto, molto criticato dai cittadini che proprio riescono a capire come non sia possibile programmare certi lavori pubblici. Il Comune ha deciso di prendere una dura posizione: ha infatti sospeso la concessione agli enti o alle aziende pubbliche (e non) che non sarà garantito il corretto e completo reintegro del fondo stradale.

Un provvedimento drastico, adottato già da un paio di mesi, sul quale il vicesindaco Paglieri non ammette deroghe di principio, se non per casi urgenti, pubblica necessità: «L'interesse della collettività deve essere preminente rispetto alle esigenze dei soggetti coinvolti. Esistono delle delibe-

re comunali che prevedono il ripristino sollecito e preciso del manto d'asfalto, dopo gli interventi di scavo, ma non sempre i lavori vengono eseguiti a regola d'arte e così su strade e piazze restano avallamenti e buche. Della situazione, del resto, ogni giorno i vigili urbani mi fanno una puntuale relazione».

E non basta: «All'inizio dell'anno deve essere reso noto da chi gestisce i servizi di illuminazione, gas, telefoni e acquedotto, un calendario delle opere previste dei luoghi. Non accetterò più che tre giorni prima avvertano dell'avvio degli scavi», sottolinea il sindaco, il cui monito è rivolto soprattutto a Italgas, Enel, Telecom e Amat. Conclude: «Via Spontone, via privata Carli, via Battisti, Lillardi e via Pirelli sono state sistemate bene. Ma in via Poggi il ripristino non è idoneo e sto lottando per difendere da nuovi interventi via Belgrano e via Des Genes, ultimati da poco tempo». (s. d.)

## DALLA CITTA'

## PRENOTA

Da Lovegno critiche a Pieve  
«L'acqua si perde nei campi»

Da Lovegno, frazione di Pieve di Teco, partono le critiche per l'ordinanza del Comune che vieta l'irrigazione per mancanza d'acqua. Uno degli ultimi abitanti di Lovegno (la frazione è ormai quasi del tutto spopolata), che preferisce per questo motivo rimanere anonimo, dice: «Il villaggio turistico Ligasorio, che è sotto Lovegno, deve essere dotato di serbatoio per la raccolta dell'acqua. Qui a Lovegno avremmo problemi idrici, ma assurdo l'acqua non viene raccolta e dispersa nei campi. Uno spreco inaccettabile». (s. f.)

## RUMORI

Il bar Roma di Diano  
«Un locale da imitare»

Il bar Roma di Diano Marina non rientra nei locali multati dal Comune per i rumori molesti. Il suo nome è stato pubblicato per uno spiacevole errore. Anzi è la stessa Amministrazione comunale a sottolineare come il bar del centro della cittadina debba essere preso da esempio per il tipo di strumento musicale che viene usato: il pianoforte a coda - dicono in Comune - oltre a dare un tocco di classe, «disturba il vicinato». (s. b.)

## FESTA DI PAESE

Festa di paese a Massabovi  
Degustazione di prodotti

Oggi a Massabovi si celebra la festa di San Bernardo, organizzata dalla parrocchia di San Giuseppe. Alle 17,30 si terrà la Messa solenne, seguirà quindi degustazione di prodotti tipici con pizza, bruschette e dolci. (s. v.)

## ILLUMINAZIONE

Black in via Roosevelt  
gli abitanti hanno paura

Una via centralissima di Porto Maurizio da due giorni vive nella più assoluta oscurità. Per un inspiegabile e prolungato black out elettrico, gli abitanti sono praticamente «segregati» in casa. Si lamentano alcuni residenti: «Abbiamo perfino paura ad uscire per fare una passeggiata: la illuminazione potrebbe favorire gli scippi o gli atti di aggressione». (s. f.)

## MAREMMA

Una visita al cacciamine  
ancorato a Porto Maurizio

Nello scalo di Porto Maurizio il cacciamine «Chiofina», unità modernissima della Marina Militare, scafo in vetroresina rinforzata, dotato delle più sofisticate attrezzature per i suoi compiti bellici, l'unità, al comando del tenente di vascello Tomassetti, con 46 uomini di equipaggio, è oggi aperta alle visite del pubblico dalle 15 alle 19. (s. v.)

## MAREMMA

Oggi il mercato  
in via Kennedy

Un mercato degli ambulanti si svolgerà oggi, a Diano Marina, lungo il centralissimo viale Kennedy. L'esposizione in bancarella delle merci per la vendita si inizierà alle 10 mentre la chiusura si protrarrà fino alle 24. (s. v.)

Imperia, la vittima replica all'aggressore  
**Lite per il posteggio**  
**«Nessun perdono»**

IMPERIA. Dopo che Roberto Masini, il casellante che ha accolto Egidio Broccoletti in una lite per questioni di parcheggio, è stato scarcerato, sulla controversia vicenda si registra un nuovo intervento. E' quello dell'avvocato Bruno Santini, che tutela Broccoletti, e che giudica «infelice» alcune dichiarazioni rilasciate dal ferito, anche se ritiene giusto il provvedimento giudiziario: «Andava rimesso in libertà, perché deve mantenere il proprio lavoro e anche perché non ci sono pericoli di fuga, inquinamento di prove o reiterazione del reato».

Ciò che è andato giù ai familiari di Broccoletti è stata però una frase pronunciata da Masini, che pure si era dichiarato dispiaciuto per quanto successo. Il casellante aveva affermato: «Se la cosa è successa, ed è ancora da dimostrare, è del tutto involontaria».

Dice l'avvocato Santini: «Cioè significa "se è successo". In questo modo, si nega l'evidenza. Il referto medico parla di fe-

rite gravi e parla chiaro. Sarà quindi presentata una richiesta di danni. Non è opportuno sperare o pensare a una rappacificazione mettendo in dubbio che il fatto sia avvenuto. Voglio precisare che non si parla comunque di vendetta e di pesanti castighi nei suoi confronti. La famiglia si costituirà però parte civile, perché le lesioni ci sono state».

Masini era finito in carcere alcuni giorni fa dopo una lite nel cortile di casa, in via Argine Destro 181, per questioni legate al parcheggio condominiale. Era stato accusato di tentato omicidio nei confronti del settantunenne vicino, papà dell'ex assessore comunale Emilio. L'uomo, ancora ricoverato in ospedale a Imperia, è stato colpito vicino al colon con un oggetto a punta (forse un coltello trasformato in arma per agguistare la bici). L'aggressore è stato scarcerato venerdì mattina su istanza presentata dal suo legale, l'avvocato Giuseppe Fossati, e potrà ritornare al lavoro. (s. f.)

## Domattina la riunione con i sindacati per verificare le voci di smembramento

**Sasso: «No al rischio di trasferimenti»**  
**Un'assemblea per discutere il futuro dell'azienda**

Rimane ancora un'incognita il futuro della Sasso, la storica azienda olearia via Garesio, che in base a voci non ancora confermate è smentita dalla direzione rischia di trasferirsi altrove. Intanto, centinaia di dipendenti restano con il fiato sospeso, in attesa di avere rassicurazioni sul loro futuro. I sindacalisti hanno indetto per domani un'assemblea, durante la quale verranno chiamati in causa anche gli amministratori dello stabilimento rimasto chiuso per ferie pure la sede centrale di Milano, «quindi finora non si sono avute notizie. Il punto della situazione verrà fatto dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil nell'incontro, che si svolgerà dalle 8 alle 9».

Precisa Rina Zanatta, rappresentante di categoria per la Camera del lavoro: «Domani chiederemo anche di incontrare urgentemente i vertici della Nestlé, la multinazionale che assorbe l'azienda. La situazione è preoccupante, perché presenta similitudini con quella

## VERS L'EXPO

## Buona cucina e vignette

Anche una firma d'autore «insaporirà» l'Expo dedicato all'alimentazione mediterranea che si terrà il prossimo mese a Imperia. E' Ro Marcano, il noto vignettista nato a Genova che da anni collabora con varie testate (Panorama, Venerdì di Repubblica, Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport). E' anche autore di libri e spot. Sarà nel capoluogo il 13 del prossimo mese per presentare l'ultima creazione, il logo della Federazione delle Città dell'Olio del Mediterraneo, che proprio a Imperia sarà costituita dalle città di Moura (Portogallo), Jaen (Spagna), Nyons (Francia), Makarska (Croazia), Kalamata (Grecia), Taormina (Marocco) e Kala Kebira (Tunisi). Alla manifestazione «Colori, profumi e sapori del Mediterraneo», promossa dalla Camera di commercio, parteciperanno dal 14 al 14 anche i ristoranti dell'olio d'oliva. Avranno un loro marchio e utilizzeranno in cucina questo prodotto-simbolo. (s. f.)

della Berio, un'industria poi chiusa».

In caso di braccio di ferro, si arriverà a un'occupazione della fabbrica, che si trova proprio nel cuore della città, a due passi dal centro storico? «E' troppo presto per dirlo: tutto verrà deciso dall'assemblea, nella quale i lavoratori riceve-

ranno maggiori informazioni e dovranno stabilire cosa fare. Noi non abbiamo avuto ufficialmente notizia, dopo le voci secondo le quali la Sasso potrebbe essere ceduta all'Italgas? Chiusanico e di fatto smantellata. I vertici non hanno confermato né smentito. Ci siamo anche assicurati an-

che l'appoggio immediato dell'Unione Industriali, che si è mobilitata al nostro fianco per difendere l'economia locale. Finora, però, nessuno è riuscito ad avere chiarimenti».

Tutto è quindi rimandato alle prossime. Aggiungono i sindacalisti: «Se la risposta sarà soddisfacente, le reazioni potranno essere varie. Qualcosa è già stato fatto: intanto, abbiamo già dichiarato lo stato di agitazione e abbiamo sospeso ogni forma di straordinario. Poi, potrà pensare allo sciopero immediato, un'assemblea ad oltranza oppure a un'occupazione della fabbrica. Un fatto è certo: non vogliamo aspettare un mese per sapere quale sarà il destino di uno stabilimento che garantisce l'occupazione a un centinaio di addetti. Mentre anche a livello locale cresce il numero di disoccupati, sarebbe necessario trovare urgenti contromisure che garantiscano lavoro, invece di perdere realtà ormai consolidate come la Sasso».

Enrico Ferrari

LETTERE  
AL GIORNALEInfortunio: la replica  
dell'Inail

Sono il direttore regionale della sede dell'Inail di Imperia. Mi riferisco all'articolo pubblicato sul Vs. quotidiano il 20/8/1997, cronaca Imperia-Sanremo, il titolo «Sinfonia, ma non per l'Inail». Mi preme, prima di tutto, fare un'osservazione di carattere generale.

Se il sig. Graziano si fosse rivolto, anche verbalmente, al funzionario responsabile o al direttore della sede, avrebbe ricevuto, probabilmente nella stessa giornata, un'esauriente risposta scritta a chiarimento del provvedimento datato 6/8/1997 con il quale, procedura informatica, è stato comunicato che il caso non poteva essere accolto dall'Inail per mancanza di causa violenta.

Non vi è proprio motivo di «dover pensare, girare a vuoto per gli uffici, perdere tempo e denaro», invece sembra ritenere l'autore dell'articolo. Risulta inoltre che il sig. Graziano ha dichiarato al giornale: «Mi hanno fatto aspettare prima di convocarmi, tanto che ho dovuto telefonare 4 volte». Preciso: l'infor-

tunato può presentarsi a visita anche senza invito.

L'Inail è comunque venuto a conoscenza dell'incidente del 13/5/1997 mediante la denuncia pervenuta il 19 maggio, e tra l'altro il sig. Graziano risulta ricoverato in ospedale dal 13 al 20 maggio. Il 23 maggio l'Inail ha invitato l'assistito a presentarsi a visita ambulatoriale. Non si può certo parlare di ritardo dell'Inail. Dopo che il sig. Graziano è stato visitato due volte da 2 medici specialisti dell'Inail. Escludo senz'altro, conoscendo la durezza che ha eseguito la prima visita, che possa esservi stato un litigio.

Quanto alla causa violenta (prevista dal Testo Unico del 30/6/65) questa deve essere intesa come causa efficiente, cioè idonea a produrre il danno denunciato. Le disposizioni sulla riservatezza dei dati riguardanti la salute dei cittadini mi impediscono di entrare nel merito della questione, essenzialmente medicolegale, che riguarda il sig. Graziano.

Posso solo precisare che tutta la documentazione in possesso dell'Inail induce a escludere che lesioni riscontrate possano es-

sere considerate conseguenti al trauma lavorativo denunciato e quindi a escludere la competenza dell'Inail. Questa sede è dunque a disposizione sia per un'immediata visita collegiale con un medico di libera scelta del dr. Graziano, sia per esaminare ogni altra certificazione non ancora presentata.

Dr. Piero Mazzoli, direttore della sede Inail, Imperia

Diano, le idriche  
e tanta acqua sprecata

Abito in viale Kennedy, a Diano Marina, dove soffriamo per la penuria d'acqua. Lasciamo stare i soliti discorsi, le cause, le polemiche, che non servono a nulla. C'è solo da capire un'anomalia. E cioè perché in tempi di emergenza idrica si continuano a gettare metri cubi d'acqua ogni giorno alla foce del torrente San Pietro. Si vuole che le persone vivano nel loro ambiente naturale. Ma a noi poveri cittadini chi ci pensa?

Lettera firmata, Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI  
UTILI

## AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposcuro: 26.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolceacqua: 505.050. Pieve di Teco: 363.377. Pontedassio: 279.700. Portofino: 325.132. Rapallo: 485.754. Sanremo: 505.050. Santa Margherita: 41.444. Ventimiglia: 250.722.

## ASSISTENZA

Amico: (0183) Ore 18-24. Emergenza Sociale. Sanremo: 1674.81.814. Ore 18-22.

## FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quello di turno. Imperia: Giga, via Belgrano 5, 293.686. Massabò, via Cascione 146, 61.617. Sanremo: Salus, Matteotti 125, 533.029. Dell'Angelo, via Marina della Libertà 316, tel. 53.068. Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Zimbrsky, via Colonnello Aproni 198, tel. 293.686. Camposcuro: Uppolini, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.409. Cervo - San Bartolomeo: Sanf,

via Aurelia, tel. 400.045.

Dolceacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedamenti: Mercot, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.

Pieve di Teco: Ceppi, Ponzone, tel. 36.209.

Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bizio 42, tel. 485.754.

Sanf Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 488.862.

Arma di Taggia: Del Torro, via S. Francesco 10, tel. 43.590.

Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

## OSPEDALI

EMERGENZA 118 Ho sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e servizio per la richiesta urgente di un'ambulanza a interventi di emergenza. Il numero di gratuito e a richiesta prefisso. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costarainera: telefono 81.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167.554.400. Guardia medica: tel. 299.908. Guardia odontoiatrica: tel. 9-12, (0183) 299.908.

## VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON  
PERDERE

## ARMA DI TAGGIA

Una mostra a Villa Boselli

Chiude i battenti il 31 agosto, a Villa Boselli, la mostra di sculture e pitture di Giovanni Mason. Orario di visita: 9-12,30, 15,30-19 (solo oggi e domani) 21-23. (m. c.)

## Il concorso fotografico

Dovranno pervenire entro il 30 agosto le opere partecipanti al concorso fotografico organizzato dall'Accl Villetta. Potranno essere consegnate presso «Hobby Foto» di via De Benedetti o lo stesso Circolo Accl. (m. c.)

## FESTIVAL

Una scampagnata padana

Al Forte di Nava (Pornassio), 8 alle 20, scampagnata padana con braci, salsicce, condigli, prodotti tipici. In un Gazebo è allestita una mostra fotografica del Po, cambio di lire in scudi. Giochi celtici e musica occitana. Alle 17, intervengono l'onorevole Giacomo Chiappori e senatore Roberto Avogadro. (s. f.)

## SAN REMO

Processione e canti

Oggi, festa patronale di San Bartolomeo apostolo, nell'omonima cittadina costiera. Alle 8,30 e alle 10, celebrazioni eucaristiche con canti della «Lueta Jubilate». Alle 21, processione con benedizione. Al termine, in piazza Verdi, la Filarmonica «Città di Imperia», diretta da Adriano Strangis. (s. f.)

## BORGHETTO

Gastronomia a Leverone

Tempo di feste a Leverone, frazione di Borghetto d'Arrosia. Alle 9,30, via alla gara bocciolina, alle 12 pranzo con specialità, alle 19 cena a alle 21 ballo con orchestra. Tra i giochi, il toro meccanico, la ruota della felicità, «il parliandellu», divertimento tradizionale. (s. f.)

## ST. LAURENT-DE-VAR

Rettili e scorpioni

Oggi all'Immeuble Capet, in boulevard Poit du Jour, dalle 14,30 alle 18, visita guidata di mostra di rettili, scorpioni e migali. (d. bo.)



Ordinata la demolizione del traliccio della R.T.I. (gruppo Mediaset) ■ Coldirodi

## Antenne tv, Comune all'attacco

### Guerra agli abusi e timori per la salute

#### DALLA CITTA'

##### INTERVENTO

**Vigili del fuoco all'opera per una multa di 2 milioni**

Intervento dei vigili del fuoco e chiusura parziale del traffico nella parte alta di Coldirodi per la caduta di alcuni calcinacci. Il traffico è stato ripristinato dopo mezz'ora. (m. c.)

##### INSEGUIMENTO

**Forza ■ posto ■ blocco uno slavo fermato**

Un cittadino slavo è stato fermato dai carabinieri dopo essere stato forzato a un posto di blocco. Tragan Radulovic non si è fermato all'alt di una pattuglia mentre alla guida di una Mercedes. È stato bloccato dopo un breve inseguimento. L'auto non è risultata rubata. Radulovic in ogni caso è stato denunciato per il possesso di 16 milioni in contanti trovati nel vano porta oggetti dei quali ha saputo spiegare la provenienza. (m. c.)

##### INCHIESTA

**Utilitaria contromano ferita donna di 25 anni**

Un'auto contromano in via Dante Alighieri e Donatella Fiorinelli, 25 anni, di Sanremo è finita all'ospedale con un braccio rotto. L'incidente è accaduto ieri mattina. La donna procedeva regolarmente alla guida della sua Uno quando una 10 l'ha centrata in pieno. Il conducente non si era accorto del senso vietato. (m. c.)

##### FUNERALI

**Poggio, l'estremo saluto al giovane morto in moto**

Erano in centinaia, ieri pomeriggio a Poggio, a dare l'addio a Rodolfo Crespi, il trentaquattrenne deceduto in seguito a un incidente in moto. La cerimonia funebre è stata officiata nella chiesa di Santa Margherita da don Luigi Gianti. La salma è stata poi trasferita nel cimitero dell'Armea. (m. c.)

##### NOZZE

**Due turisti americani ■ sposati in Comune**

Si innamorati a Sanremo e nella Città dei fiori hanno voluto sposarsi. Sono gli americani Vaughn Sutherland, 42 anni, e Dorothy Martin, 37. Li ha uniti in matrimonio il vice-sindaco Gianni Berrino. (m. c.)

##### SOCCORSO

**Donna si taglia i polsi indagini della polizia**

Un'ambulanza della Croce Rossa è intervenuta ieri pomeriggio per soccorrere una signora, C.A., che aveva un polso tagliato in circostanze non chiarite. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. La polizia indaga. (m. c.)

#### INAUGURATO IL MOAC



#### Fra i visitatori anche il vescovo

Ha aperto i battenti da soli due giorni e sono già molte migliaia i visitatori del Moac, la mostra dell'artigianato all'ex mercato dei fiori. Fra questi il vescovo di Ventimiglia mons. Angelo Barabino. L'alto prelato, accompagnato dall'organizzatore Antonio Covatta, dopo il taglio del nastro inaugurale, si è rivelato particolarmente interessato a molte produzioni artigianali. La mostra-mercato (orario 16-23,30) resta aperta fino a domenica 31. (m. c.)

#### LAIO-TRE FONTI

### La «verità» del vicesindaco

«Nessuna vendetta», nessuna strage: il sopralluogo dei vigili alla spiaggia libera dei Tre Fonti è stato effettuato il 16 luglio, dunque molto prima dell'esposto dell'associazione Agescia contro l'amministrazione, e la segnalazione della ripartizione Territorio. Il vicesindaco Gianni Berrino replica così alle dure affermazioni dei responsabili della Cooperativa Prima Realtà dopo la notifica (da parte della polizia municipale) della segnalazione alla Procura per abusi edilizi, in relazione alla tenda estensibile installata davanti al bar dello stabilimento pubblico dei Tre Fonti. L'attrezzatura è stata smontata e, per protesta, l'altro ieri la coop (in prima fila nell'Agescia) ha chiuso il bar. Ancora Berrino: «La protesta della Prima Realtà è fuori luogo. Il 16 luglio i vigili hanno constatato che per la tenda erano state concesse le autorizzazioni, scattata una contravvenzione e, come prassi vuole, dopo circa un mese è arrivata la notifica della segnalazione alla Procura per gli aspetti penali. Dunque, il provvedimento non è assolutamente da legare all'attacco dell'Agescia e della stessa cooperativa. Quanto alle accuse per il problema dell'assegnazione degli arenili comunali, smentisco di aver mai dato un'aut-ant agli attuali gestori. Anzi, ero pure disposto a modificare la bozza d'accordo rinunciando persino alla richiesta di ritiro del ricorso al Tar presentato dagli stessi concessionari. Più disponibile di così...». (g. m.)

po Nero e Coldirodi.

Il Comune si è deciso a intervenire anche dopo le ripetute proteste dei residenti, tutelati dall'avv. Natale De Francis e preoccupati per la loro salute. In un recente esposto inviato fra gli altri al procuratore della Repubblica, al sindaco e al direttore generale dell'Usi, il legale sottolinea che diversi studi condotti da autorevoli organismi hanno evidenziato il rischio cancerogeno per soggetti esposti a campi elettromagnetici. E secondo tecnici qualificati «biomedici-

na e bioarchitettura è impossibile difendersi dagli effetti nocivi delle onde elettromagnetiche prodotte dalle antenne». Per il National Council Radiation Protection, agenzia governativa statunitense, chi vive vicino a un elettrodotto oppure a una fonte elettromagnetica che produce radiazioni d'intensità superiore a 0,2 microtesla, può correre il pericolo di contrarre la leucemia, per effetto delle influenze sul sistema immunitario.

Gianni Berrino

Contestata dalla polizia alla titolare dell'Hotel Parco

## Una multa da due milioni per l'algerino respinto

#### MONTEANO MATTATORE



#### Applausi per «Non si butta via niente»

Un Montesano quasi irriconoscibile è stato mattatore al Roof garden casinò con lo spettacolo «Non si butta via niente». Montesano ha creato una sorta di discoteca ed ha proposto una serata divertente ma ricca di riflessioni. Domenica prossima Gianfranco Jannuzzo chiuderà la stagione del «Roof».

SANREMO. Due milioni di multa per i titolari dell'Hotel Parco di via Roma. La sanzione, emessa dal Commissariato di Sanremo, chiude il caso della coppia - lei italiana, lui algerino - respinta nei giorni scorsi dalla proprietaria dell'albergo «stan- di avere a che fare con gli extracomunitari». Due milioni di multa se pagherà entro sessanta giorni. In caso contrario la penale potrebbe salire fino a sei milioni. La querela avrebbe potuto anche intervenire con un'ordinanza di chiusura per tre mesi. L'episodio non è stato ritenuto tanto grave da imporre una sanzione così drastica e pesante.

L'accusa contestata ai titolari dell'albergo è la violazione dell'articolo 180 del Testo unico della legge di pubblica sicurezza che fa obbligo ad «esercitare in attività di affittare le camere» quei clienti che ne fanno richiesta e sono in possesso di documenti regolari. L'algerino aveva un foglio di soggiorno che ne faceva un immigrato «in regola» in attesa di occupazione.

La titolare dell'albergo ha contestato il gran clamore che è stato fatto «giornali e in televisione: «Non ho affittato la camera alla coppia perché la ragazza era sprovvista di documenti» ha detto. Poi, però, ha confermato di «volere più nel suo albergo gente di colore: «Sono rimasta bruciata» troppe volte». (g. p. m.)

Le reliquie di Santa Teresa di Lisieux

## Messe e fiaccolate al Carmelo e a S. Siro

SANREMO. Per 24 anni Sanremo ha il privilegio di ospitare onorare le reliquie di Santa Teresa di Lisieux, la monaca carmelitana deceduta nel 1897, a soli 24 anni di età. Un avvenimento eccezionale per chi crede, molto atteso in tutta la Liguria. Il programma delle cerimonie è nutrito. Alle 7,40 di stamane, al monastero del Carmelo a Sanremo, in via padre Semeria, le reliquie saranno esposte al pubblico. Ci saranno canti di lode e «ora media». Alle 10, nella cattedrale di San Siro, accoglienza delle reliquie della Santa a messa. Alle 11,15 nuova celebrazione eucaristica. Dalle 15, sempre nella chiesa di San Siro, esposizione delle reliquie alla venerazione dei credenti. Alle 17,30 canto dei vesperi. Alle 18,15 messa vespertina. Alle 19,15 le reliquie saranno portate nella chiesa di San Rocco, alla Foce, dove sono previste accoglienza, preghiere e benedizione. Alle 20,45 ultimo atto: le reliquie prima di lasciare Sanremo e tornare in Francia, dalla chiesa di San Rocco,

in processione con torce e candele, saranno riportate al monastero delle suore di clausura del Carmelo, in via padre Semeria. Qui, nella parte di chiesa aperta al pubblico, un padre predicatore ricorderà Santa Teresa di Lisieux, poi inizierà l'ultima veglia di preghiera.

Tra Santa Teresa e Sanremo c'è sempre stato un feeling particolare. Uno dei primi estimatori e sostenitori della santità della francese fu proprio matuziano, Girolamo Martini, nato, come ricordano le cronache, «da Antonio e Antonia Martini in Sanremo il 26 settembre 1839». Girolamo Martini a 16 anni abbracciò la vita religiosa, entrò nell'ordine dei Carmelitani, prese il nome di Fra Bernardino, fu nominato professore di filosofia matematica e geometria diventando ben presto a Roma, per le sue eccezionali doti, uno dei più importanti e dinamici membri del Carmelo. Di lui e Santa Teresa è stato scritto anche un libro. A Sanremo vivono molti parenti di Padre Bernardino. (r.b.)

#### SANREMO

**Scuole e restauri**

### Parimenti nuovi per Villa Vigo e Villa Meglia

SANREMO. Molti edifici scolastici cittadini si sono rifatti il look in vista della prossima riapertura. Gli interventi sono stati predisposti dall'Assessorato al patrimonio.

Lavori vari sono stati portati a termine all'interno del nido di via della Repubblica. Nella materna di Villa Meglia è rifatta la pavimentazione del cortile e materiale antishock, in quella di Villa Vigo la facciata. Infine sono stati ristrutturati i bagni nelle Colonie milanesi di Baragallo.

«Prossimamente - anticipa l'assessore al Patrimonio Gianni Berrino - procederemo al rifacimento del tetto del liceo e all'acquisto di un terreno per ampliare le elementari di San Pietro mentre, in collaborazione con l'Italgas, attiveremo la metanizzazione dei plessi di Bussana, Borgo e Foce oltre che della piscina comunale a Casa Sereza». (m. c.)

Italgas,  
adesso che c'è  
il metano ci sono  
ancora le  
agevolazioni?

Sì!

Sì! I lavori sono terminati, le agevolazioni no.

Il metano è arrivato nei comuni di Diano Marina e San Bartolomeo al Mare. Fino al 31 dicembre 1997 Italgas offre agevolazioni per l'allacciamento alla rete ed interessanti promozioni per la fornitura del metano:

- sconto di Lire 50.000 sulla prima bolletta, per i clienti individuali;
- contributi su misura per i condomini che scelgono il riscaldamento centralizzato o autonomo a metano.

Per informazioni telefonate al numero 0183/40.29.39 o rivolgetevi al nuovo ufficio Italgas, V.le Matteotti 21, Diano Marina. È aperto tutta l'estate da martedì a sabato (orario 8.30-12.30).

UNA RISPOSTA NATURALE.

italgas  
Area Nord Ovest

ITALGAS È A VOSTRA DISPOSIZIONE PER INFORMAZIONI E CONSULENZE.



Ventimiglia: ancora polemiche per i lavori di ristrutturazione

## Teatro con i «boc»? An dice no

«Un programma serio per il recupero»

## Ventimiglia

«Nessuno spreco»  
Il Comune replica

VENTIMIGLIA. L'assessore al Bilancio Iorio replica al consigliere Gaetano Scullino, che di recente ha accusato la giunta di aver «sperperato 22 miliardi e mezzo di avanzzi di Amministrazione». «Chiedo dove abbia preso questi dati. Leggendo il bilancio, infatti, l'avanzo del '96 è di 9 miliardi e 800 milioni, rispetto a quello del '94. La nostra Amministrazione lo ha ridotto di 4 miliardi e mezzo, non di 22», dice Iorio, aggiungendo che la somma di 22 miliardi, nel bilancio, compare, ma è il fondo di cassa, e non c'entra niente con i discorsi di Scullino. Prosegue: «Non vorrei che avesse fatto confusione in questo senso. Comunque, tutto questo denaro che deriva dagli anni precedenti non rappresenta un fatto positivo. Quattordici miliardi avanzati, per un Comune, sono sintomo di cattiva amministrazione: significa aver previsto una serie di spese e non averle realizzate». Secondo Iorio il bilancio deve tendere al pareggio, quanto meno ad un minimo avanzzo: è buona regola qualche soldo in tasca, per non rischiare di andare in deficit. «Il Comune è un'azienda che assicura servizi: tanto incassa, tanto spende. Non deve guadagnare né risparmiare nulla. Gli avanzzi degli anni precedenti devono essere ridotti e investiti», conclude. (d. bo.)

VENTIMIGLIA. Continua a far discutere la proposta dell'Amministrazione Berlingiero di finanziare la ristrutturazione del teatro comunale ricorrendo ai Boc, i «buoni del tesoro comunale». E mentre il sindaco Claudio Berlingiero e l'assessore al Bilancio Nicola Iorio difendono la loro iniziativa, ancora allo studio ma che ritengono si possa concretizzare in un futuro neppure troppo lontano, c'è da registrare l'intervento del gruppo di Alleanza nazionale di Ventimiglia che, al contrario, si unisce al coro che giudica inaffidabile «l'ultima e brillante idea della giunta». «Il teatro comunale, tra le opere pub-

bliche prioritarie nel programma del sindaco, può essere costruito soltanto con l'aiuto delle banche e dei risparmi dei ventimigliesi - dicono i rappresentanti di An - Ci chiediamo dove andati a finire i miliardi lasciati dalle precedenti amministrazioni. Alleanza nazionale critica anche la decisione di far realizzare un secondo progetto: «Un buon amministratore non ne affossa già esistente e apprezzato anche dal comitato Pro teatro e dall'allora presidente Franco Improta, per pagarne un altro, oltretutto più del doppio, poi non ha i soldi per realizzare l'opera - continua l'addetta stam-

pa Daniela Biancheri - Non soltanto si spesi miliardi per diverse consulenze, senza poi renderle operative: forse servivano soltanto a soddisfare interessi clientelari. Il sindaco e i vari assessori, non pochi questi ultimi anni, visti gli avvicendamenti nella giunta, trovano sempre i denari per consulenze e manifestazioni nuove e spesso di scarso interesse per la cittadinanza, non riescono a trovare il sistema, ad esempio, per finanziare il corteo storico. E anche la Battaglia dei fiori è sempre legata ad filo sottilissimo e vive soltanto grazie all'impegno dei carristi».

Secondo il gruppo di minoranza «le capacità sinora dimostrate dall'Amministrazione nel gestire il denaro pubblico e la vertenza sulla Ciccarelli dovrebbero far riflettere molto più vicine a quelle di uno scialacquatore che al buon padre di famiglia».

Insomma, secondo l'opposizione, i ventimigliesi dovranno partecipare attivamente perché il teatro viva, il farlo na- deve compito del loro sindaco, come promesso in pompa magna in campagna elettorale. La replica dell'assessore: «innanzitutto è ancora detto che questa idea sarà attuata, quindi questa posizione mi sembra ec-». Comunque i Boc, visti dal cittadino, sono un semplice strumento di investimento, come possono essere i Bot e i Cct. Anzi, se avrà, come previsto, una percentuale in più dei Buoni Ordinari del Tesoro, sarà a vantaggio degli abitanti, così di tutto il resto d'Italia. Infatti sottoscrivendo i Boc Ventimiglia si guadagnerà di più: un prestito che può fare chi ne ha l'intenzione, liberamente». (d. bo.)

## Samp e solidarietà

Djeng e compagni hanno giocato per Solidaria



Omar Djeng il difensore della Samp che con Laigle, Morales e Karanibou ha presentato alla «partita della solidarietà». Raccolti 13 milioni per Marco Sallitani

OSPEDALETTI. Numerosi tifosi della Sampdoria hanno appa-udito i loro beniamini nel corso della partita a favore di Solidaria, lo sfortunato tappezziere travolto dal bus-killer. Veron, che era assente, donerà la sua maglia che andrà all'asta.

## Indagini dei carabinieri

Merce contrabbandata Sono denunciati cinque senegalesi

VENTIMIGLIA. Cinque galesi sono stati denunciati dai carabinieri della città di confine, guidati dal capitano Luigi Grasso, per detenzione di merce contrabbandata e ricettazione. Gli extracomunitari sono stati fermati a bordo di una Renault 21 posteggiata nell'area dell'Inps: era utilizzata come magazzino-viaggiante. All'interno, infatti, sono stati rinvenuti circa 150 orologi con marchio contrabbandato, Rolex e Cartier, oltre a diverse cinture falsificate. Il veicolo e i prodotti contrabbandati, oltre a 5 mila franchi e 1 milione di lire, sono stati sottoposti a sequestro. (d. bo.)

## In bicicletta fino a Lourdes con la bandiera della Padania

Un ciclista partito da Milano con la bandiera della Padania, questa mattina, alle 11, oltrepasserà il confine, a Ponte San Ludovico, per raggiungere Lourdes. «Si chiama Roberto Pigliafreddo - dice Giovanni Arbusti, segretario della Lega Nord di Ventimiglia - Vuole ultimare questo viaggio in bicicletta, da solo, con l'obiettivo di portare una bandiera della Padania a Lourdes. Nel territorio francese, però, farà sventolare dalla sua bici la bandiera dei Paesi Baschi, ai quali esprimiamo la nostra solidarietà».

## Oggi la commemorazione dei due agenti forestali

Saranno ricordati oggi, a poco più di un anno dalla scomparsa, mentre di do- le fiamme di un incendio boschivo, a Montenero, Franco Iannelli, agente scelto, e Roberto Giacchino, agente della Guardia forestale di Sanremo. La messa sarà celebrata proprio a Montenero, sulle alture di Bordighera, dove sono deceduti i 2 forestali. La cerimonia si terrà alle 9,30, alla presenza dei colleghi forestali, di volontari della protezione civile e dei Vigili del fuoco.

## Fiamme in alloggio forse un cortocircuito

Un principio incendio si è sviluppato ieri in un appartamento di Pigna, nell'entroterra internale. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, che hanno speso il piccolo rogo nel giro di pochi minuti. Sembra che le fiamme si siano sprigionate a causa di un corto circuito. Non sono ancora stati quantificati i danni che secondo una prima stima non dovrebbero essere ingenti. Per precauzione tutti gli abitanti della palazzina sono stati fatti evacuare. (d. bo.)

## FABBRICA PORTE

offre

un'ottima opportunità per iniziare o ampliare la propria attività commerciale

apertura per affiliazione di

## CENTRI DI VENDITA MONOMARCA SPECIALIZZATI

interesse:

Liguria (Genova esclusa), Piemonte, Lombardia

Oltre a diversificazione di modellistica, flessibilità produttiva, competitività nei prezzi, la proposta comprende importanti strumenti di supporto pubblicitario commerciale, assistenza diretta della casa, ottime opportunità di reddito.

Scrivere a: Publikompass 434 - 10100 Torino - 434

CITTÀ DI SANREMO



## ARTIGIANATO A SANREMO

30° MOSTRA MERCATO

NATIONALI DELL'ARTIGIANATO

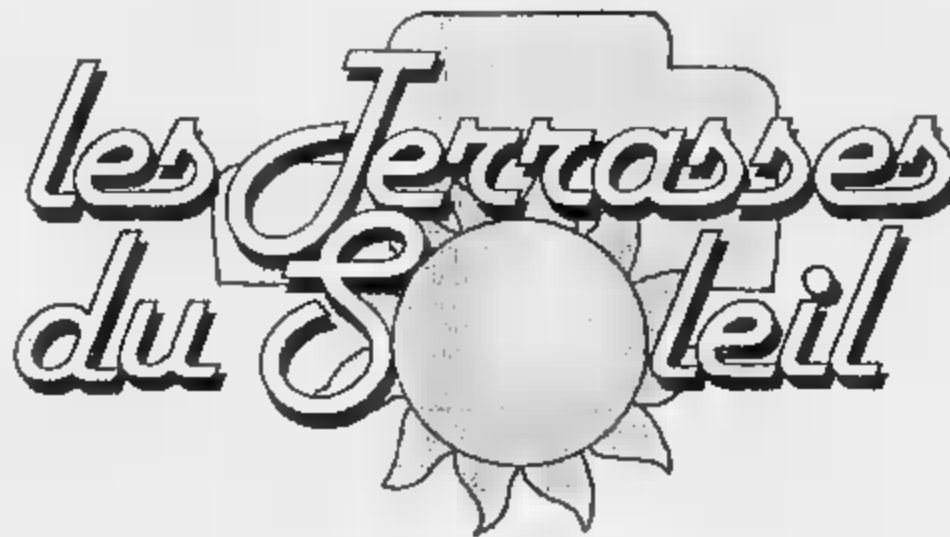
22 - 31 PALAFIORI - C

Orario: dalle 10,00 alle 01,00 - Ingresso libero

Sono presenti al Moac '97 di Sanremo, a sostegno delle attività artistiche e tradizionali dell'artigianato comp... l'Assessorato all'Artigianato della Regione Campania e l'Ente regionale di sviluppo e valorizzazione dell'artigianato

## ROQUEBRUNE - CAP MARTIN

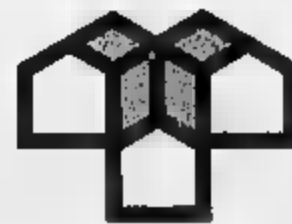
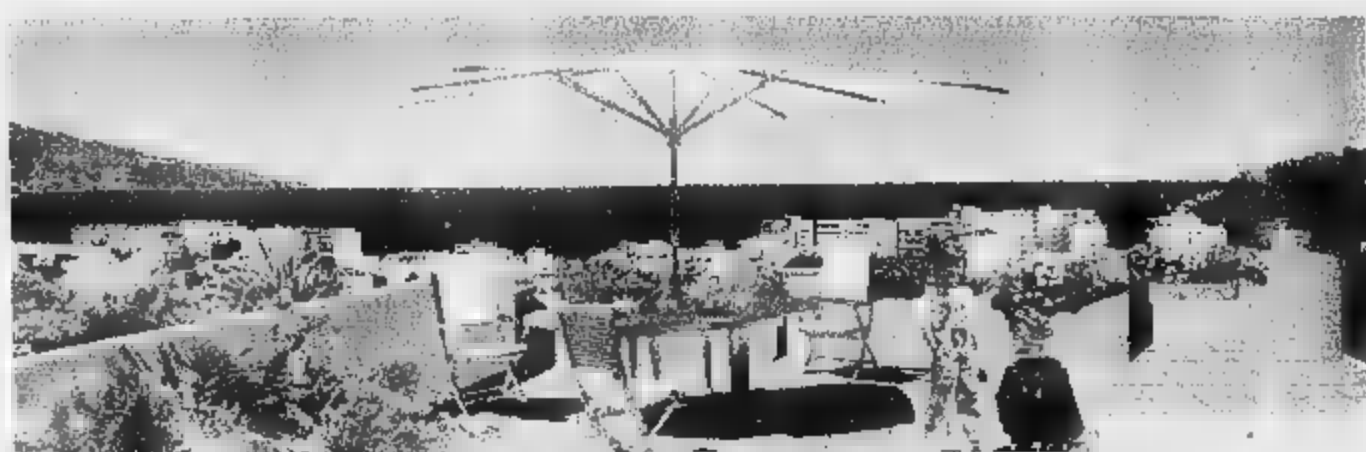
COMPLESSO RESIDENZIALE

AVENUE DE VERDUN  
ROQUEBRUNE - CAP MARTIN

A due passi dal mare e a pochi minuti da Montecarlo, un nuovo complesso residenziale pensato per chi ama vivere al sole tutto l'anno, con tutti gli indispensabili comforts.

Una costruzione con unità abitative tutte orientate a mezzogiorno ed alle quali si accede dall'alto scendendo verso le terrazze che emergono dal pendio del terreno.

I monolocali, bilocali e trilocali, luminosi e funzionali, hanno tutti terrazza con vista mare e sono realizzati con materiali di qualità e finiture di pregio.

GPI  
GRUPPO  
PROMOZIONI  
IMMOBILIARICORSO EINAUDI, 18  
10129 TORINO - ITALIA  
TEL. 011/50.35.55

VISITE IN CANTIERE TUTTI I SABATI CON ORARIO 10-12 / 17-19

Per informazioni 0335/60.90.90.5



NOLI

## Regata del golfo 15 anni contro

NOLI. Alcuni dei più importanti biasonati atleti nazionali del canottaggio a sedile fisso nobilitano oggi la classica regata del golfo di Noli, riservata ai gozzi nazionali in vetroresina per equipaggi composti da quattro vogatori e timoniere.

Al via, equipaggi provenienti da tutta la Liguria. In tutto sono quindici gli armatori iscritti, tra i quali tre che contano su vogatori già più volte campioni d'Italia, impegnati a raggiungere la forma migliore in vista delle gare tricolori in programma sul Lago Vergiate il 13 settembre. E contro di loro si schierano anche le compagini che rappresentano i quattro rioni nolesi: «Burgus», «Ciassa», «Maina» e «Purtellus».

Le prime regate eliminatorie prenderanno il via, dalle acque davanti alla spiaggia dei pescatori, alle 15. Le prove si susseguiranno per un paio d'ore, offrendo grande spettacolo per gli appassionati ma anche per i molti bagnanti. La finale è prevista attorno alle 17.

Circa mezz'ora dopo la conclusione della gara decisiva avverrà la premiazione, sulla terrazza dei Bagini Lido, alla presenza di molte autorità non solo locali.

[r. p.]

APRICALE

## Riflettori sul Borgo medievale Due spettacoli del Teatro della Tosse

APRICALE. Due spettacoli per una doppia occasione per divertirsi, coinvolti dal «ciclone» del Teatro della Tosse. ■ conclude questa ■ la duplice trasferta estiva dei bravi attori nello splendido borgo medievale di Apricale. Per l'ottavo consecutivo ■ è trasformato in un palcoscenico e ha ospitato le scorribande artistiche di Toni Conte e compagni. La Tosse, alle 21, propone l'ultima replica di «Amor Cortese» e Amor Scortese, adattamento teatrale ■ poesie del tredicesimo secolo, in parte trobadoriche, seguita da un concerto di Paolo Proia e Oscar Prudente. E' il secondo spettacolo che segue il grande successo di «Sogni di Notte» e «Mezza Estate», grazie all'originale formula che fa scoprire un teatro coinvolgente e, allo stesso tempo, la bellezza del paese. L'ultima opera della Tosse ha invogliato molte persone a ripercorrere la strada impervia per tornare ad immergersi nel fascino di una serata in compagnia. I «filii magici» che ■ particolare atmosfera tende tra il pubblico, creando l'intesa, sono la conferma del ■ del Teatro della Tosse ad Apricale. Nella foto, uno degli interpreti, l'attore Enrico Campanati. [d. bo.]

condo spettacolo che segue il grande successo di «Sogni di Notte» e «Mezza Estate», grazie all'originale formula che fa scoprire un teatro coinvolgente e, allo stesso tempo, la bellezza del paese. L'ultima opera della Tosse ha invogliato molte persone a ripercorrere la strada impervia per tornare ad immergersi nel fascino di una serata in compagnia. I «filii magici» che ■ particolare atmosfera tende tra il pubblico, creando l'intesa, sono la conferma del ■ del Teatro della Tosse ad Apricale. Nella foto, uno degli interpreti, l'attore Enrico Campanati. [d. bo.]



SARRENO

## Rock a San Romolo si rivive Woodstock

SANREMO. Il rock sui prati di San Romolo, per rivivere le emozioni della «grande Woodstock». E' l'iniziativa promossa per oggi dalla «Congiura dei Guitti», consorzio di band e artisti di Sanremo, che segue l'esperimento attuato con successo il 20 luglio scorso.

L'idea, appoggiata dalle associazioni Compagnia dell'Anello e Amici di S. Romolo, è quella di ricollegare città ed entroterra, offrendo ai gruppi rock di Sanremo e dintorni la possibilità di esprimere il frutto del loro lavoro musicale.

Sette i gruppi protagonisti del concerto in programma dal-

le 17. Rappresentano le diverse sfumature musicali che spaziano dal rock melodico al thrash-core-metal. Ecco i nomi: Filodiretto, Fuori Servizio, Sentenza, Sincronia, T.V., Virago, Warhead.

In scaletta anche tre ospiti: Ramacue, «storica» band sanremese, Senza Tempo e La Guitteria Maluziana, che proporrà gags e interventi scenicogiullareschi. Presenta Simone Parisi, ex d.j. e oggi attore del Teatro del Banchero; coordinatore è Sandro Tadini.

La direzione artistica è affidata alla Sanremo Jazz Big Band. [g. mi.]

LA STAMPA

Domenica 24 Agosto 1997 97 MILV 39

# LIGURIAestate

Casino Sanremo  
Chemin de Fer  
29-30-31 Agosto  
Tel. 0184 / 59.51

Casino Sanremo  
Chemin de Fer  
GRANDI PREMI  
Iscrizione gratuita  
Tel. 0184 / 59.51

## Torna in Liguria un gruppo socialmente impegnato e amato dal pubblico

Parcheggi scarsi  
Il Comune invita  
a lasciare a casa  
l'automobile

PIETRA LIGURE. Non sarà il concerto della nostalgia anche ■ arrivano dai lontani Anni 60. ■ «Nomadi», l'operazione-revival non l'hanno ■ cercata, hanno suonato e composto ininterrottamente, magari con musicisti diversi per colpa ■ fato ■ della stanchezza, dal giorno della loro fondazione ad oggi.

Si sono fermati, ma solo per qualche mese, quando Augusto Daolio da Novellara li ha lasciati per il viaggio eterno. Il tempo di incassare il colpo del destino, di trovare un altro cantante, completamente diverso da Augusto, e di adattare le canzoni, vecchie ■ nuove, alle voci degli ultimi arrivati. Una coerenza ed un amore per il pubblico che hanno pochi eguali in Italia ■ non solo. E il pubblico, il pubblico dei «Nomadi», non li ha mai abbandonati. Hanno suonato nelle feste di piazza, davanti a duemila persone, e sul lungomare de l'Avana, davanti a cantonisti persone, con lo stesso impegno ■ la stessa voglia ■ cantare canzoni che spesso sono diventati inni.

Lo faranno anche questa sera, con inizio alle 21,30, al campo sportivo «Borro» di Pietra Ligure. L'ingresso è gratuito e l'afflusso di persone previsto, enorme.

Anche per questo il Comune, che organizza ■ concerto, invi-



Il concerto che ha i Nomadi come protagonisti chiude la rassegna che il Comune di Pietra Ligure ha voluto dedicare alla canzone degli Anni ■

## Pietra abbraccia i Nomadi Concerto gratuito al campo sportivo

ta chi può a raggiungere lo stadio in motorino o, ■ si arriva da fuori città, con i mezzi pubblici. Nella zona, infatti, i posteggi non sono particolarmente abbondanti.

Il concerto dei «Nomadi» chiude in bellezza la rassegna dedicata agli Anni 60 che ha visto esibirsi a Pietra Ligure gruppi come i «Dik Dik» e «Le Orme», cantanti ■ Little Tony e Mal e tanti altri big ■ passati.

Quello dei «Nomadi», se vogliamo, è l'unico concerto che

con il revival c'entra poco. Certo, sul palco ■ gruppo di Reggio Emilia canta, e non potrebbe ■ altrimenti viste le attese dei fans, «Auschwitz» e «Dio è morto», «Noi ■ ci saremo ■ la morte ■ S.F.» scritte da Francesco Guccini negli Anni 60 ma anche «Io vagabondo» e «Ho difeso il mio amore» degli Anni 70, «Gli aironi neri» degli Anni 80 e una valanga di canzoni che il pubblico segue e accompagna con calore ■ intensità.

Anche se i loro dischi ■ ed ra-

ramente entrano nelle classifiche delle vendite, la richiesta è altissima, ad ogni concerto ■ ne vendono a centinaia e non solo i titoli più recenti ■ anche quelli pubblicati dieci o venti anni fa.

E assieme a vinile ed elettronica le bancarelle che fanno da corollario al concerto mettono in vendita libri con la storia del gruppo, con le poesie di Augusto, con i quadri di Augusto (oltre che cantante e poeta era anche un valido pittore) e con volumi che parlano ■ Cuba, del

Guatemala, della foresta amazzonica che rischia ■ scomparire e la biografia di Chico, ucciso da killer pagati dalle multinazionali perché voleva organizzare gli indios che raccolgono cuccioli per assicurare loro una vita migliore e salvare la foresta. Nessuna nostalgia, solo tanta ■ buona musica.

Stefano Pezzini

## Grande parata in centro delle bellissime

## Elezione Miss Muretto si va verso le semifinali

A partire dalle ore 16 la selezione delle ultime concorrenti ammesse

ALASSIO. Belle, bellissime lungo il Muretto. Settanta selezioni in tutta Italia ed oggi, con la grande parata in centro, ■ scelta delle concorrenti «acqua e sapone» che sfileranno alla semifinale di «Miss Muretto» martedì sera a parco San Rocco.

L'appuntamento per tutte le giovani «in carriera» che intendono iscriversi e partecipare al concorso ■ più importante dell'estate, è fissato dagli organizzatori alle 16. Nella selezione locale verranno ■ scelte un gruppo di ragazze che andranno ad aggiungersi a quelle votate nelle altre selezioni. La manifestazione di oggi si concluderà ■ un corteo delle miss, a bordo di fiammanti spider d'epoca, nel centro di Alassio. La finale regionale ligure di «Miss Muretto» si terrà invece questa sera alle 22 al bar-gelateria Biancaneve sul lungomare di Rapallo. Presenta Luciano Nelli. Oltre alla sfilata di bellezze ci sarà una parata di Ferrari «Testarossa».

Le grandi, scintillanti serate di «Miss Muretto», con alta concentrazione di vip, si svolgeranno martedì e mercoledì. Gli sperti-



lati ed ironici assi dell'Aprilia Valentino Rossi e Loris Capirossi saranno i due ospiti di punta della semifinale, dalla quale usciranno le 40 concorrenti finaliste del ■. I due cantanti firmeranno una piastrella che si aggiungerà alle altre centinaia già incastonate nel mitico Muretto. La presentazione sarà affidata al dj Paolo Dini di Radiomontecarlo e ad Arianna, Gruppo musicale ospite. La Fuertezza, che impazza da mesi nelle classifiche ed in discoteca con la colonna sonora del film «Il ciclone». Infine, parata di stelle per ■ finalissima di mercoledì. Tra gli altri, Anna Mazzamauro e Edoardo Vianello. [m. bo.]

Abbigliamenti di ogni tipo per uomo e per donna ■ nuove fantasiose abitudini nei locali della costa

## Strass e sottanine per le notti d'agosto

Cambia moda anche il drink: stop ai cocktail, vai con il mojito

UN, dos, tres... un passito ■ «delante Maria». Rumba, bossa nova, mambo, merengue e salsa. In queste torride notti d'agosto la febbre sudamericana fa salire la temperatura nei locali della costa ligure. Trionfano sensuali danze «de fuego» inaffiate di tequila, cachas e rum cubano. Mentre i tormentoni musicali s'inteccano a ritmo calante fra le note di Richy Martin, Rosana, Shakira ■ Yuri Buenaventura.

Il trend latino spopola. Segni particolari? Ecco alcuni dettagli per entrare subito in sintonia nella wave che abbraccia modi e mode filo ispanici.

ABBIGLIAMENTO PER UOMI. Come predica lo stilista francese Jean-Paul Gaultier (l'ha dimostrato nella recente sfilata milanese) il «torero» da rimorchio è un'apoteosi di eccessi da immaginario collettivo gay. Giocando sull'ambiguità, ■ senza limiti. Il simil Banderas

dallo sguardo torvo deve sfoggiare un torace super villosa (sono passati i tempi in cui ■ emulava il torso depilato alla William Holden in «Viale del tramonto»). I pettorali ■ capspuglio ■ incorniciati ■ vistosi camicie annodate in vita, modello portoricano di stanza a Miami. Mentre il bacinotto roteante ■ enfatizzato da calzoncini neri, genere Dominquin, pennellati sui genitali. Da dimenticare le scarpe da ginnastica. Quelle giuste ■ nere, lucide e allacciate. Con le punte acuminate, per spegnere cicche negli angoli. Facoltativa (ma consigliata) la rosa rossa fra i denti.

PER ■. Ultra-leggero (perché ci ■ scaldano dopo ■ paio di ancheggiamenti) non delicato (gli sfregamenti contro ■ corpo del compagno polverizzano paillettes e lustrini). L'ideale: pantaloni elasticizzati a zampa d'elefante. Accessorizzati ■ corpetti scoperti ombelico che «montano» il se-



Lui e lei ■ abiti di moda latina tratti dal catalogo di Gianni Versace e un audace costume di La Perla

no ■ panna. Bene anche le sottanine ■ pareo, alte una spanna, ■ sotto il tanga che rivela generosamente le natiche a ogni pirouette. Ai piedi, comodi sandali con tacchi

quadrati, non più alti di sette centimetri, da far ticchettare ■ sosta.

Chi non teme verruche resti scalza. Facendo ■ verso a Mira Sorvino ■ Laura Dern che, in

questi mesi, snobbano le scarpe (ma attenzione ai pestoni).

Al collo ■ di rigore la croce. Naomi la possiede di diamanti. Ma anche di strass fa il suo effetto. Perfette pure le meda-



gliette con le Madonnine classiche che Dolce & Gabbana hanno riprodotto perfino su cinte e T-shirt maculate.

TRECCO. A prova di sudore, impermeabile come sa dovreste

Per lui incredibili camicie da annodare in vita e una rosa rossa tra i denti

tuffarvi ■ mare da un momento all'altro. Il calore «infernale» esige rimel water-proof non pece. A cui si aggiunge il tocco di un rossetto carminio che non sbava neppure ai baci più appassionati. In borsetta non deve mancare la cipria tinta terracotta, per cancellare il lucido fra una danza e l'altra. Le unghie laccate con lo smalto rouge noir di Chanel, color ematoma, completano il tutto.

Abolire i cocktail Anni Settanta, tipo gin fizz e bloody Mary. Orientarsi sulla caipirinha (cai per gli intimi). Maglio ancora il mojito, la bevanda nazionale cubana. Quella che Hemingway tracannava addirittura a litri nel bar della Bodeguita del Medio, all'Havana.

Dopo il secondo bicchierino non ricordate neppure il vostro nome. E da lì comincia il bello...

Antonella Anapane





# Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

## Relax e divertimento a Le Caravelle

### Piscine e scivoli ad agosto aperte anche alla sera

Fresco e frizzante come l'estate, il parco acquatico «Le Caravelle» è il vero luogo di divertimento a relax per quanti, nei mesi caldi, cercano un'alternativa a mare e spiaggia. Con i tagliandi offerti da La Stampa, poi, ogni giorno risparmi.

Il parco acquatico «Le Caravelle» è unico nel suo genere in Liguria. Tra le miriadi di attrazioni presenti nell'immediato retroterra cerialese c'è una vera e propria chicca. Si tratta dell'«Antro di Huracan», uno speciale scivolo da percorrere a ciambellone. E' il cunicolo acquatico più lungo d'Italia ed è arricchito da effetti speciali e sorprese strada facendo. Ci sono suoni e luci che creano l'effetto cielo stellato e l'arrivo in una grotta misteriosa. Per tutto il mese di agosto, il mercoledì e la domenica, il parco «Le Caravelle» è aperto dalle 9 alle 22. Coloro che entrano dopo le 17,30 beneficiano di uno sconto. Il biglietto d'ingresso è di sole 9.000. Dentro alla struttura oltre ai divertimenti si trovano anche punti di ristoro, self-service, bar, giornalaio, solarium e paninoteca. In questi giorni si organizzano tornei di calcio saponato contro donne e pomeriggi con musica da ballare nello spazio Acquadance, animato dal dj Mauro Vicari. Scivoli, piscine ed altre attrazioni per bambini ed adulti completano la serie di proposte-relax per la clientela.

Con il coupon pubblicato in questa pagina viene offerto un ingresso gratuito ai bambini dai 4 ai 12 anni, accompagnati da un adulto pagante. E' valido solo il tagliando del giorno stesso e non sono accettate le fotocopie. Tramite un accordo con le «Grotte di Toirano» e l'«Acquario di Genova» chi presenta alle casse de «Le Caravelle» un biglietto di ingresso di una delle altre due strutture ottiene uno sconto.

I titolari delle tre attività, vogliono valorizzare «Cultura, natura e divertimento in Liguria».

(m. br.)



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

DOMENICA 24 AGOSTO 1997



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi\*.

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



Che bello ammirare il mare dal catamarano «Città di Savona»

## Catamarano

### ITA' DI SAVONA

GITE A:

ISOLA DI BUSTO ARSIZIO - ISOLA D'OLIVADA  
PORTO ANTONIO GENOVA - ACQUARIO - PORTOFINO - SAN FRUTTUOSO;  
VENEZIA (Venezia);  
VENEZIA (Venezia) - PORTOFINO

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di Lit. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di Lit. 5.000. Utilizzare il tagliando il giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:  
Ag. Vidal (019/330388-9) - SPOTORNO: Ag. Riviera Travel (019/745102) - MOIA Angelo (019/748119) - FINALE LIGURE: Turiservizi (019/492275) - LIGURE: Ag. L.O. (019/616523) - RANDI: Jelly Tourist (019/475175-6) - LIGURE: Ag. L.O. (019/616523) - CERIALE: Fabbro di Viareggio (019/232464) - VARAZZE: Ag. Grignani (019/934650) - CELLE LIGURE: Ag. Augustus (019/994285) - CAI: MONTENOTTE: Ag. Calini (019/503283)  
ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO



**bimbi**  
e...state con noi

Ingresso gratuito per i bambini fino a 12 anni, accompagnati da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando il giorno stesso, il lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto di Lit. 15 per cento al self service e il prezzo-convenzione di Lit. 15 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda).

LA STAMPA COMUNE DI VENTIMIGLIA

**Ventimiglia 28 agosto**

**Piazza del Comune**

**Francesco De Gregori**

Presentando il tagliando alle prevendite si ha diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto (30+3 mila di prevendita). Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

DOMENICA 24 AGOSTO 1997

COMUNE DI ALASSIO - AGENZIA ECCOCI

**LA STAMPA**

**OSCAR del MARE 1997**

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino del bagno  
Di...  
Gelato della gelateria  
Barman del bar  
Cubista...

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



## POLITECNICO DI TORINO

SEDE DECENTRATA DI MONDOVI'

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

FACOLTA' DI INGEGNERIA

Il Politecnico di Torino ha decentrato dal 1990 Corsi Universitari in Provincia di Cuneo a Mondovì, ottenendo risultati lusinghieri, dovuti alle ottime condizioni ambientali e ad un equilibrato rapporto docente-studenti, fattori che permettono una didattica certamente efficace.

Le due Facoltà del Politecnico attiveranno a Mondovì nell'A.A. 1997-98:

**Corso di Laurea in Architettura.**

Il progetto didattico che la Facoltà attiva nella sede di Mondovì è un progetto di "didattica integrata": il tema generale degli studi è della ricerca.

La didattica della sede di Mondovì per i primi due anni dei corsi di Ingegneria è didattica molto assistita, nella quale notevole rilievo viene dato alle esercitazioni e laboratori; peculiari modalità con cui queste vengono svolte risultano particolarmente formative per un allievo ingegnere.

**Corso di Laurea in Ingegneria 1° e 2° anno.**

La didattica della sede di Mondovì per i primi due anni dei corsi di Ingegneria è didattica molto assistita, nella quale notevole rilievo viene dato alle esercitazioni e laboratori; peculiari modalità con cui queste vengono svolte risultano particolarmente formative per un allievo ingegnere.

**Diploma universitario in Ingegneria Meccanica.**

Il Diploma universitario in Ingegneria Meccanica, di durata triennale, attivato a Mondovì, ha l'obiettivo di formare un tecnico di elevata preparazione, qualificato per affrontare i problemi tecnico-industriali nell'immediato con formazione sufficientemente valida per utilizzare l'innovazione. Il Diploma è inserito nel Progetto CAMPUS (corsi avanzati mirati alla preparazione universitaria per sbocchi lavorativi), voluto dalla COMMISSIONE EUROPEA, dal MURST, dall'UNIONCAMERE, dalla CONFINDUSTRIA e dall'ENEA per raccogliere al massimo la fase di istruzione universitaria con esigenze del mondo del lavoro a scala europea, prevedendo anche un periodo di tirocinio aziendale.

L'Unione Industriale e altri Enti assegneranno borse di studio per i migliori studenti che si iscriveranno al Corso di Diploma.

COMMISSIONE EUROPEA

OCCUPAZIONE, RELAZIONI INDUSTRIALI E AFFARI SOCIALI



Preiscrizioni tra il 1° Luglio e il 1° Settembre 1997

Test obbligatorio 4 Settembre 1997

per informazioni:

POLITECNICO DI TORINO - SEDE DI MONDOVI'

Via Cottolengo, 29

SEGRETERIA: tel. (0174) 551.825 - Fax (0174) 552.029 - E-Mail: Mondovì@polito.it

Orario: 8-13.30 tutti i giorni, sabato escluso; 14-17 martedì e giovedì

## IL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN INGEGNERIA MECCANICA DI MONDOVI': UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER I GIOVANI

Il Politecnico di Torino, a partire dall'anno accademico 1992-93, ha scelto di decentrare molti corsi di Diploma Universitario in Ingegneria (di durata triennale) in diverse città piemontesi, per favorire il raccordo con le realtà produttive locali che hanno sostenuto con molto interesse l'istituzione anche in Italia dei diplomi universitari.

A Mondovì è stato attivato quello in Ingegneria Meccanica per soddisfare la richiesta da parte delle aziende della provincia di Cuneo di tecnici di livello medio-alto, dotati di competenze tecniche di base e trasversali, capaci di integrarsi facilmente nell'attività produttiva, in cooperazione con la figura del laureato in Ingegneria.

In particolare, in linea con l'esigenza crescente di automazione nell'industria, specialmente nell'industria manifatturiera, a partire dal prossimo anno accademico 1997/98, oltre all'orientamento generale che caratterizza il Diploma di Mondovì, verrà attivato anche uno specifico orientamento in automazione.

Gli impieghi tipici della professionalità del diplomato in Ingegneria Meccanica sono le attività di tipo tecnico-gestionale, le tecnologie di processo, i collaudi e le installazioni di sistemi complessi, il controllo della qualità, il risparmio energetico e la sicurezza ambientale.

Dall'anno accademico 1995/96 il diploma di Mondovì ha acquistato un valore europeo: infatti da tale data è stato inserito nel progetto CAMPUS (Corsi avanzati mirati alla preparazione universitaria per sbocchi lavorativi) per i Diplomi universitari delle regioni dell'Italia Centro-Settentrionale.

Il progetto CAMPUS, co-finanziato dalla Commissione Europea, voluto dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, dalla Confindustria, dall'Unioncamere e dall'ENEA, ha l'obiettivo di massimizzare il raccordo tra l'istruzione superiore ed il mercato del lavoro, in coerenza con le politiche della formazione professionale del nostro paese e dell'Unione Europea.

Per perseguire tale obiettivo il curriculum degli studi prevede un corso di lingua inglese, uno di cultura europea, corsi tenuti da

esperti aziendali e professionisti di cultura d'Impresa relativi alla gestione delle aziende alla gestione della risorsa umana e molte ore di attività di laboratorio.

In particolare, al termine del terzo anno il Corso, gli allievi effettuano un approfondimento applicativo mediante tirocini in collegamento con il sistema industriale e sviluppano progetti esecutivi o relazioni tecniche critiche attività sperimentali o produttive.

Tali tirocini vengono programmati con l'Unione Industriale e la Camera di Commercio di Cuneo che, come emanazione di Unioncamere, partecipa anche finanziariamente al progetto CAMPUS.

Un'importante peculiarità in Europa del Corso in Ingegneria Meccanica di Mondovì è quella che, in base ad un accordo tra il Politecnico di Torino e l'Università Politecnica di Catalunya, lo studente iscritto a tale diploma può conseguire il doppio titolo di Diplomato in Ingegneria Meccanica in Italia e quello di Ingegnere Tecnico spagnolo, andando a frequentare l'ultimo anno all'Escuela Universitaria d'Ingenieria Tecnica Industrial de Terrassa, usufruendo di una borsa di studio.

Il Corso di diploma in Ingegneria Meccanica di Mondovì può essere dunque una scelta molto interessante per i giovani portati per lo studio tecnico-scientifico, che permette loro di inserirsi a 22-23 anni nel mondo del lavoro, con ottime possibilità d'impiego.

La buona possibilità occupazionale è dimostrata dal fatto che tutti i diplomati di Mondovì (sono già una cinquantina), senza obbligo del servizio militare o non intenzionati a proseguire gli studi, hanno trovato lavoro ed è continua la richiesta di nominativi da parte delle aziende.

I diplomati che non intendessero invece inserirsi nell'attività lavorativa, perché intenzionati a completare la loro formazione universitaria, potranno continuare gli studi nel Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica o in altri Corsi affini, iscrivendosi ad un anno di raccordo per consentire loro la successiva iscrizione al quarto anno del Corso prescelto.

prof. Sebastiano Teresio

Coordinatore del Diploma



# VIVERE LA CÔTE

"La tua casavacanza è anche un  
**SICURO INVESTIMENTO**  
in COSTAZZURRA"

Golfo Juan



A 150 mt. dal mare in splendido paesino di villeggiatura con porticciolo turistico, ■ soli 2,5 Km dalla celebre Croisette di Cannes, signorile residence con piscina in posizione tranquilla nel verde, alloggi con ottima esposizione pieno sud vista mare e grandi terrazze.

Richelieu



Centro, a soli 500 metri dal porto e dalla zona pedonale, alloggi in condominio signorile. Ottima esposizione con grandi terrazze, possibilità affitto garantito 7,5%.

Nizza



## Palais Offenbach

In pieno centro ■ soli 300 mt. dalla famosa PROMENADE DES ANGLAIS, in uno dei quartieri più prestigiosi di Nizza, ■ 2 passi dalla via pedonale in casa d'epoca di fine '800, 25 splendidi appartamenti completamente ristrutturati.

**Monolocali da L. 95.000.000 • Bilocali da L. 178.000.000 • Trilocali da L. 200.000.000**

Assistenza Finanziaria  
Mutui  
**CA** CREDIT AGRICOLE



Impresa vende direttamente  
**SENZA MEDIAZIONE**

**Torino • Via Maria Vittoria, 24 • Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052**





La domenica «impazza» e c'è tanta voglia di uscire per concludere la settimana di Ferragosto. Sono ancora numerose le idee: ■ Riviera ■ Costa Azzurra. Da segnalare un particolare appuntamento del Teatro della Tosse, che recita a pochi passi dal confine, presentando lo spettacolo «Che l'insia». Doppio appuntamento con i fuochi d'artificio in Costa Azzurra: ad Antibes e Cannes.

■ Mauro Pinzone e i Cattivi Pensieri in concerto alla birreria Le Macine del Minisport. «Lezione d'interrogazione latino-americana» ■ discobar Oasi. Aperta tutte le sere la Piazzetta degli Artisti. Pino Caratolozzo ■ piano bar al Carpe Diem. Musica a Le Macine, al Pulp e alla Città Vecchia. ■ ALASSIO Musica live al Boccaccio Club. Tutte le sere genere dancing con orchestra all'M 4 e al Vip. Domenica con orchestra 11 Novelli al dancing-discoteca Capannina e con Rudy Nascheretti. Ritrovi all'U' Breche, da Spotty, al Roma, al Manilla Club, al Gallo George, al Clapsy, allo Zanzibar e al Fred Music Bar.

■ Ancora ■ concerto di Romano Mussolini e la sua band: questa sera alle 21.30 in piazza Musso (ingresso libero). Dance tutte le sere al Flamingo Club. Aperta La Suerte.

■ ANDORA Genere dancing all'Ariston con liscio, revival e gastro-nomia. Spazio live al nuovo Bluc Tortuga music bar.

■ CERVO Sul sagrato della chiesa dei Corallini, alle 21.30, per il Festival internazionale di Musica da Camera, recital di pianoforte di Pietro De Maria.

■ SAN PIETRO Si tiene la 10ª sagra delle trenette al pesto in frazione Diano Borghetto. Ballo animato dall'orchestra di Massimo Proietti.

■ DIAMO MARINA Estate ■ tutta dance per il Sortilegio di via Mortula. Maxi schermo al «Candle Light» di Sant'Anna. ■ IMPERIA Si balla alle discoteche Tamurè di strada Lamboglia ■ Nova di lungomare Vespucci, che propongono i successi della stagione. Cena e danze con musica dal vivo anche alla Baia Saracena, nel cuore di Borgo Priore. ■ Al Papeete beach di località Rabina, festa della birra Bud, dove sarà organizzata un'atmosfera simile a quella del casinò, con puntate alla roulette che permetteranno di aggiudicarsi gadget firmati «Bud». Si comincia alle 17 per proseguire a oltranza.

■ Sabato metropolitano al Pacific, discoteca all'aperto con piscina.

■ RIVA LIGURE Ballo liscio e revival al Sensual di Villarcgia.

■ Al Porto vecchio, intrattenimento con Le Nuove Immagini.

■ OSPEDALETTI Si balla al dancing Emmedue, sul lungomare. Maurizio Mosca (anche lui invitato alla kermesse), presenterà i migliori dieci cantanti tra i 20 che si sono esibiti nelle sere precedenti. Le loro interpretazioni saranno valutate dalla giuria composta dal maestro Tony Vita, Maurizio Mosca,



Fuochi artificiali ■ Costa Azzurra

no, nuova espressione del jazz con influenze latino-americane, si esibisce alle 21.30 al ristorante Marina di Capo Nero. ■ BORDIGHERA Si conclude oggi Agorà-Arte in piazza, la manifestazione che «misce» mostre, concerti, sempre nel centro storico. Alle 21.30 musica jazz ■ la Time Out Band. Al chiosco della Musica c'è invece il funky dei Save our soul.

■ ROCCETTA MARITIMA Commedia della Compagnia stabile Città di Bordighera nel viale delle Rimembranze, alle 21.

■ VENTIMIGLIA Da non perdere un nuovo appuntamento con i bravi attori del Teatro della Tosse: alle 21, nel piazzale De Gasperi, alla frontiera ■ Ponte S. Ludovico, Giampiero ■ Roberta Aloisio, Bruno Cereseto e Carla Peirolo propongono uno spettacolo ispirato dal motto del Balilla, che riporta alla Repub-

## Tra gli appuntamenti di stasera anche il teatro in piazza ■ Ventimiglia I fuochi nel cielo di Antibes E allo Sporting club Liza Minnelli saluta

blica di Genova all'epoca del dominio austriaco. Il mitico motto è anche ■ titolo della commedia, «Che l'insia». Organizza la Società Operaia, con il patrocinio del Comune. Biglietti a 20 mila, ridotti a 10 mila. Renzo Devoto di Radio Intemelia è alla consolle per l'ultima serata danzante in piazza del Comune, dalle 21. Ingresso gratuito.

■ Alle 21, nella spiaggia Des Sablettes, l'orchestra Golden Jazz Band. Ingresso gratuito. A Garaven circo Arlette Gruss, alle 21.

■ MONACO Il Festival Mondiale del teatro amatoriale propone, alle 18, nella Salle des Variétés, gli spettacoli in lingua originale con sottotitoli delle compagnie provenzali ■ Costa d'Avorio, Slovacchia e Stati Uniti. Al Theatre Princesse Grace, conda rappresentazione della compagnia di Colombia, Lituania e Francia. Allo Sporting terzo concerto della star internazionale Liza Minnelli. Lo show costa 400 franchi, circa 115 mila lire.

■ Dodicesimo Festival epimelodico: si conclude alle 21.30 nella Baia di Juan-Les-Pins, con lo spettacolo creato dalla Francia. Sottotitolo con musica Anni '70.

■ Festival internazionale di arte pirotecnica: l'appuntamento ■ per le 22 nella baia.

### L'antico Fendu va in piazza

Fanfara, corteo storico e folklore  
Una retrospettiva a Montecarlo



Non solo spiagge: di domenica ci si può sbizzarrire scegliendo uno dei tanti appuntamenti proposti nell'entroterra ■ sulla costa italiana e francese.

■ BARTOLOMEO AL MONTE Nel centro storico, alle 16, Festa di San Bartolomeo: divertimenti per ragazzi, banda in concerto e spettacolo musicale.

■ Dalle 8 collezionismo sotto i portici.

■ Nella chiesa parrocchiale, alle 16, musica irlandese in concerto. Alle 17 cabaret del Gruppo dell'Elastico, alle 18 spettacolo della Compagnia Ridicolusmus.

■ Ultimo giorno per partecipare alla 3ª Rassegna nazionale di pittura e scultura organizzata dalla Bottega dell'Arte di via 1º Maggio 11. Si può partecipare con 1 ■ 2 opere formato massimo di 50x60

centimetri ■ tema libero. Informazioni allo 0184-289951 oppure 261389.

■ Oggi si festeggia S. Bartolomeo: si inizia alle 9 con una passeggiata guidata da Perinaldo a San Bartolomeo. Dalle 11.30, dopo la Messa, festa campestre, seguita da danze e canti popolari ■ Negi.

■ Nel centro storico, alle 16, festa dei bambini seguita da discoteca a mille luci.

■ In piazza del Borgo, dalle 16, Sagra del Turton, la torta di zuccine cotta alla piastra.

■ Nel piazzale dello Sport, alle 17, modellini radiocomandati in gara.

■ A Marina S. Giuseppe, alle 18.30, regata di S. Secondo.

■ Festa della vecchiaia Ten-

in piazza della Cattedrale: alle 9 sfilata folkloristica con diverse bande, tra le quali anche la fanfara di Dogliani, alle 12 aperitivo sotto il tendone. Alle 15.30 nuovi concerti fol-

loristici, seguita da ballo e degustazione di polenta.

■ MONACO Alle 17, nella cattedrale, nell'ambito del Festival Monegasco dell'Organo, concerto di René Saorgin, che propone la Messa per le parrocchie di François Couperin. Entrata gratuita. Retrospettiva dei manifesti da cinema originali in omaggio ■ Montecarlo al Museo del Cinema, al Parking des Pêcheurs, a cura della Setav. Al Museo nazionale, dalle 10 alle 18.30, esposizione sulla Barbie vestita dai grandi stilisti e, in anteprima, la collezione Barbie 1997. Nei giardini e nell'atrio del casinò, VI Biennale di scultura contemporanea.

■ VILLAGE Omaggio a Sevek al museo del paese: per la prima volta si può ammirare una esposizione del pittore scomparso nel '95, che visse ad Eze dal '58.

■ ANTIBES A Marineland ci ■ spettacoli con delfini, orche, otarie ■ foche. La novità ■ parco marino ■ le razze, che si possono accarezzare e nutrire direttamente, affacciandosi nelle loro vasche.

■ VILLENEUVE LOUBET Festa di S. Cristoforo, con animazioni. ■ COARAZE Festa medievale nel villaggio, dalle 10, con animazioni e il concerto dei Chords di Valbonne alle 11, nella chiesa. Ingresso a 40 franchi.

(d. bo.)

### Così d'ammirare

De Maria ■ Cervo  
recital di piano

Ecco le proposte per domani, dal mattino alla notte.

■ CERVO Sul sagrato dei Corallini ha già suonato con successo un paio d'anni fa: Pietro De Maria, pianista eccellente di soli trent'anni, già vincitore di premi di assoluto rilievo come il Cortot (era appena tredicenne) e il Di-no Ciani, torna ■ Festival in questo ■ conclusivo del programma, per un concerto nel quale proporrà Sonate ■ Clementi ■ Beethoven (la celebre Appassionata), due Rapsodie e le Variazioni ■ un tema di Paganini di Brahms. L'inizio del recital alle 21.30.

■ SAN PIETRO ■ Sul lungomare, dalle 18 alle 24, mercatino dell'artigianato.

■ BORDIGHERA Al centro culturale chiesa anglicana, alle 21.30, per la rassegna Note d'Estate, il Duo pianistico Moneta-Rota esegue musiche di Ravel, Stravinskij, Debussy e Respighi. Ingresso 10 mila lire. Alle 18 inaugurazione della 3ª Rassegna nazionale ■ pittura e scultura alla Bottega dell'Arte ■ via 1º Maggio 11, diretta da Basilio Cardaci e Francesco Lacalamita.

■ BOLICACQUA Alle 21.30, nella chiesa parrocchiale, concerto di musica rinascimentale e barocca con il gruppo degli Ottoni della Camerata Nolese e Marco Peron all'organo Agati, recentemente restaurato. Verranno proposte musiche che anticamente ■ eseguite nella basilica di San Marco, a Venezia. Le trombe e i tromboni suonano insieme o alternandosi all'organo, creando sonorità particolarmente solenni e grandiose.

■ VENTIMIGLIA Come vuole la tradizione, la banda cittadina si esibisce in concerto nella città alta e in via Garibaldi, alle 21.15, alla vigilia della festa patronale ■ S. Secondo.

■ Al 48º Festival di Musica da Camera concerto della Camerata Accademica ■ Mozart ■ Salisburgo, di cui è stato direttore Sándor Végh: primo violino e solista Alexander Janicz, in programma brani di Schubert e Mozart.

■ Fedele ad una tradizione secolare, il quartiere Cabré-Golfe Blu celebra il suo patrono spirituale, Saint Louis, ■ di Francia, che nasce da una affascinante leggenda. Alle 10.30 messa cantata all'aperto ■ la corale del villaggio, alle 11.30 aperitivo d'onore e, alle 21, grande ballo con Jean Max e le sue tasterie. L'entrata è gratuita.

■ MONACO Allo Sporting c'è lo show Summer Parade, con ballerine, orchestra e attrazioni internazionali.

(d. bo.)

## Con dieci finalisti ■ conclude stasera il Festival nazionale Ospedaletti, Angela Cavagna «star» tra i cantanti in dialetto

OSPEDALETTI. C'è anche un'emigrata della ■ in vernacolo, tra i partecipanti al Festival nazionale della canzone dialettale, che questa sera si conclude al piazzale ■ mare. E' Domenica Vernassa, originaria di Alassio, ma da dieci anni abitante ad Ancona, nelle Marche. Dice la cantautrice, 40 anni ben portati, che stupiscono chi la conosce per la prima volta: «Rappresento una zona del ■ centro Italia, cantando in ■ dialetto che ■ a metà tra il molisano e il marchigiano. Concorro con il brano "Macerata Posse". Lo faccio un po' a malincuore, perché ho ancora la Liguria nel mio cuore». La Vernassa ha partecipato a diversi concorsi, che l'hanno riportata più volte a Sanremo, dove sogna di partecipare al Festival.

Questa sera, alle 21.30, il presentatore Daniele Piombi, accompagnato dalla bella e seducente «show girl» genovese Angela Cavagna, reduce dai successi televisivi accanto a Maurizio Mosca (anche lui invitato alla kermesse), presenterà i mi-



Angela Cavagna presenta il Festival

glieri dieci cantanti tra i 20 che si sono esibiti nelle sere precedenti. Le loro interpretazioni saranno valutate dalla giuria composta dal maestro Tony Vita, Maurizio Mosca,

Miki Del Prete, Sandro Giacobbe e Fausto Papetti. Al termine verranno premiati i primi tre e verrà assegnato ■ speciale riconoscimento.

Tra gli ospiti musicali che si sono susseguiti durante i tre giorni per intervallare le esibizioni dei cantanti, provenienti da venti regioni, ci sono stati la band imperiese «Sottosono», specializzata nel repertorio dei Beatles e dei Beach Boys, il cantante melodico Erio Tripodi, Marco Del Frio, interprete della voce capace di raggiungere gli acuti più alti che è stato lanciato da Pippo Baudo, Davide Pula, nuovo talento della lirica, ■ Claudio Cirimele, vincitore del Festival di Vini del Mar.

La manifestazione, alla prima edizione, è stata fortemente voluta dal sindaco, Flavio Parrini, che ha affidato l'organizzazione tecnica al cantante-promotore cileno Oscar Pena e all'associazione «Piazza la Musica». L'obiettivo è di farne un appuntamento fisso dell'estate di Ospedaletti. L'ingresso è libero. (d. bo.)

### UNA MODELLO PER L'ARTE



### Rosanna reginetta al «Kursaal»

Rosanna Ielpo, statuarina impiegata di 21 anni ■ Varazze, occhi e capelli neri, alta 1 metro e 74, è stata premiata Modella per l'Arte in occasione della selezione che si è svolta alla discoteca Kursaal di Bordighera. Fra i pittori protagonisti alla manifestazione del '97 c'è anche Mario Berrino ■ Alassio. La ragazza sarà abbinata ad un pittore italiano, che realizzerà un quadro ispirandosi a lei. Successivamente sarà invitata alla finale del concorso, che si svolgerà ad ottobre a Riccione. (d. bo.)



### STASERA AL CINEMA

■ IMPERIA CENTRALE Tel. 63.671. L'isola perduta. Or.: 20.15, 22.30. Lire 10.000; rid. 7000.

■ DANTE Tel. ■ Con ■ V.M. 14. Or.: 20.15, 22.30. L. ■ 7000.

■ Tel. 292.745. Mai dire Minja. Or.: 20.40, 22.30. L. ■ 7000.

■ ARMA DI TASSOLA BAPTIST Tel. (0184) 43.440. Humbel. Lire 6000.

■ OLIMPIA Tel. 261.955. Kolya. Orario: 20.30, 22.30.

■ VENTIMIGLIA ESTIVO. Il santo, ore 21.15 spettacolo unico.

■ GOLDRACONA Tel. ■ ore 21.15.

■ DIAMO MARINA ■ L'ombra del diavolo. Or.: 20.30, 22.40. Lire 9000; rid. 6000.

■ SAN BARTOLOMEO ARERA. Ore 20.45 Il gabbio di Notre Dame. Ore 22.45 Scream. Lire ■ rid. 6000.

■ Tel. 506.060. Con Air. V.M. 14. Inizio 15.00; ultimo 22.30. L. 12.000 rid. 7000.

■ ARISTON RITZ Tel. ■ L'isola perduta. Orario: 15.30, 22.30. Lire ■ rid. 7000.

■ ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. Jungle. Orario: 15.30, 22.30. Lire 10.000; rid. 7000.

■ ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. Il cinema di Leonardo Pieraccioni. Ore 15.30, 22.30. Lire 7000.

■ ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. L'incantesimo del lago 2 - Il segreto ■ castello. Caricani. Orario: 15.30, 22.30. Lire 10.000; 7000.

■ CENTRALE Tel. 507.070. Morte sul pelle. Orario: inizio 15.30; ultimo 22.30. Lire 10.000; rid. 7000.

■ Tel. 507.070. ■ di ■ Mervin. ■ 15.30; 22.30. Lire 10.000.

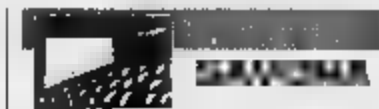
■ SANREMO ■ 507.070. Un tipo imprevedibile. Orario: 15.30, 22.30. Lire 10.000.

■ ORFER. Telefono 562.333. Mai dire Minja. Orario: 15.30, 22.30. Lire 10.000.

**SCEGLI IL CINEMA**



Dove le emozioni sono su grande schermo.



■ BARTOLOMEO ■ COLOMBO Tel. 640.263. Con Air. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

■ RITZ Tel. 640.427. L'isola perduta. Or.: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000; 4000.

■ ■ OGGI RIPOSO.

■ Tel. 51.419. Space Jam. Or.: 21. Lire 10.000; ■

■ Tel. 50.997. Il club delle prime mogli. Or.: 20.30, 22.30. Lire ■ 8000; 5000.

■ ARERA VITTORIA. Independence day. Or.: 21.22.45. Lire 7000; 5000.

■ Potere ■ Orario: 20; 22. Lire 8000; 6000.

### Domani sera in Chiesa Estate Musicale il pianista Canino suona Beethoven

LIMONE. C'è un grande nome, ben noto anche ai frequentatori del Festival di Cervo (e di quello di Mentone), nel calendario dell'Estate Musicale Limonese, felicemente approdata quest'anno alla 25ª edizione, e seguita ■ interesse anche dai molti turisti imperiesi qui in villeggiatura estiva: è il pianista Bruno Canino, che domani sera alle 21.15 terrà un concerto nella Chiesa parrocchiale. In programma, musiche di Haydn, Beethoven, Franck e Liszt.

Canino, che lo scorso anno aveva inaugurato il Festival di Cervo insieme alla violinista Viktoria Mullova, ha formato un celebre duo ■ Antonio Ballista, ha fatto parte del Trio ■ Milano ed è stato accompagnatore, tra gli altri, del soprano Cathy Berberian ■ del flautista Severino Gazzelloni. ■ anche ottimo interprete di ■ che d'avanguardia e di autori del primo '900 (Debussy). (s. d.)

### Grande successo per il concerto del jazzista Una festa per Mussolini tra i carrugi di Bordighera



Grande festa nel centro storico di Bordighera per il jazzista Romano Mussolini

BORDIGHERA. Il musicista jazz Romano Mussolini, in occasione del ■ recente concerto nel centro storico di Bordighera, è stato accolto con affetto da un gruppo di fan della ■ musica ■ anche da una rappresentanza di An. Nella foto,

scattata nel bar Grifone, dove i titolari ■■ preparato un rinfresco in onore ■ Mussolini, l'artista ■ circondato dai partecipanti all'incontro, che lo hanno ■ applaudito, più tardi, durante la piacevole esibizione nella città alta. (d. bo.)



Scatta la Coppa Italia, stasera al «Ciccione» è già Imperia-Sanremese

## Derby: ed è subito calcio vero

Finito il tempo delle amichevoli, «cugini» contro: Ferraro è privo di alcuni titolari  
■ appare ottimista, sulla carta i rinnovati nerazzurri partono nella veste di favoriti

IMPERIA. Archiviati triangolari e amichevoli, l'Imperia affronta oggi il primo appuntamento «vero»: il derby di Coppa Italia con la Sanremese, il primo di una serie di quattro scontri diretti con la compagine di Cichero tra Coppa e campionato. Al «Ciccione» alle 20,30 tornerà così in scena la classica del ponente. Una sfida che va al di là del semplice match di Coppa, e che, anche se le due formazioni non sono ancora al top della preparazione, garantisce spettacolo e agonismo.

Plavio Ferraro conta i suoi uomini e spera in una prova positiva: «Un organico ancora ridotto a causa dell'assenza di alcuni elementi ci permetterà di esprimere al massimo, ma ce la metteremo tutta per centrare un risultato positivo, importantissimo soprattutto per il morale. È una stagione che si preannuncia molto impegnativa».

L'allenatore è ottimista, anche se non mancano le difficoltà: «Non ho certo problemi di abbondanza. La squadra per stasera è praticamente affidata a scelte obbligate, dovute a infortuni, squalifiche e a una bisognosa di almeno un ritocco». Stasera Ferraro non potrà utilizzare Giuntoli squalificato, e Mosca alle prese con una leggera distrazione muscolare che ha consigliato il riposo già nell'amichevole col Genoa. Dovrebbe invece esserci Peluffo, mentre la fase di recupero dell'attaccante Calbi è probabile che, rispetto al match coi rossoblu, il tecnico decida di arretrare Brancatisano, inserendo in avanti proprio il giovane Calbi, a dar man forte al sempre più convincente Barone e al fantasista Iannolo.

Aggiunge Ferraro: «La squadra è in progresso, ma deve ancora crescere. Col Genoa abbiamo disputato un buon 1° tempo, calando poi per la stanchezza nella ripresa, ma nel derby cominceranno a contare i punti a ogni errore più costoso. È un derby che il pubblico ci supporti, in una partita che tradizionalmente lo appassionava».

Luca Amoretti



Peluffo (Imperia) è recuperabile

## Tra i matuziani torna la pace

Tre nuovi soci, club più tranquillo

■ Cichero è privo di 5 titolari

SANREMO. Scatta la stagione ufficiale con il derby e la Sanremese finalmente fuma il calcio della pace. La «guerra» dirigenziale è finita, almeno a livello ufficiale, con l'uscita di scena di tre dirigenti, Christian Maiano, Alfredo Tinelli e Davide Oddo, che hanno ceduto le quote a tre soci: Pietro Planamente imprenditore nel settore della ristorazione, Silvano Lorenzi libero professionista e Piergiorgio Bella farmacista.

Operazione che verrà formalizzata nell'assemblea del 10 settembre e le dimissioni dal Consiglio di amministrazione di

Oddo, Maiano e Tinelli. Esce di così, quasi al completo, il dirigenziale in disaccordo sulla gestione del club, in antitesi a quello che fa capo al presidente Scarzella e al vice Delbò. La riunione è stata seguita dai comunicati ufficiali. Quello della società, nell'annuncio l'ingresso dei nuovi soci, ha formulato l'auspicio che questi, appassionati tifosi, possano col loro apporto contribuire in modo determinante al ritorno della Sanremese in C.

Al comunicato della società se è aggiunto uno, personale, dell'allenatore Luigi Cichero: «Desidero metter la parola fine - dice - a una polemica che fa che nuocere al morale dei giocatori e dei dirigenti. Certi sfoghi contro la dirigenza non hanno motivo di essere, è bene ricordare che si è accollata il peso della società quando anche la tifoseria aveva abbandonato la squadra. I dirigenti, grande impegno, sono riusciti a riportare la squadra ai vertici e ritengo assurdo quanto si è verificato di recente. Penso ci sia un disegno per screditare queste persone, con finalità che non capisco. Io ho lavorato con loro e posso confermare la serietà e l'onestà».

È tornato il calcio anche per i giocatori. Quasi tutti hanno formalizzato l'accordo, qualche problema c'è per Calabria, Sansonetti (già però d'accordo sulla parola), Santoprete e pochi altri. Ma oggi mancheranno gli squalificati Tibaldo (punzione rimediata) e la Pro Verelli. De Vincentiis, gli infortunati Moroni e Caruso, e Baldisserri assente per il matrimonio. «Cercheremo di fare bella figura - dice Cichero - anche se finora mi hanno messo in condizione di farle soltanto brutte, le figure...».

[b. m.]

Il debutto in Coppa Italia sul terreno dell'Entella

## Per il Savona a Chiavari un esame-campionato

SAVONA. Il valzer delle notizie, vere e infondate, su arrivi e partenze di atleti biancoblu finisce oggi, con la prima uscita ufficiale del Savona. Una squadra che merita rispetto fosse anche soltanto per l'impegno dei suoi dirigenti e dei suoi giocatori, e che permette di parlare ancora di calcio a buon livello. E' anche giusto motivato che larga parte della tifoseria delusa per non riuscire a vederlo nel calcio professionistico ma per farlo, e giungere a quei livelli occorrono quattrini, quelli che i savonesi hanno magari ben immagazzinati nelle decine di banche cittadine. Ma sono sempre soldi altrui: non rimane che sperare che ne venga dirottata una parte verso l'attività calcistica...

Intanto si va con la squadra a Chiavari, contro una tradizionale avversaria, l'Entella, che ha sempre ingaggiato epici duelli con i savonesi. E' la gara di andata della Coppa Italia, primo turno: mister Ghilino potrà contare su Siracusa, Sole, De Marco, Bottinelli, Cremonesi, Cappanera, Travi, Pennone, Codice, Fazio, D'Azzaro, Nardulli, Corallo, Cattardico, Botta (che ha ricevuto il «transfer» ieri mattina) e Navone che risentirà di uno straripamento. E' l'organico del Savona per l'attuale torneo: restano poi Trasatti, Riolfo e il croato in prova a cui ieri mattina ne è aggiunto un secondo. «Prove» che difficilmente avranno conferma.

Che Ghilino necessiti di tre giocatori di categoria è arcinoto e la dirigenza, al momento di presentare la squadra ai tifosi in una serata all'Hotel Riviera Suisse, ha detto: «Non dobbiamo piangerci addosso, sta a valorizzarci e rendersi competitivi, andremo al campionato (ma allora mancavano ben 11 giocatori, n.d.r.) con una squadra all'altezza delle migliori». Belle parole, ma che a tutt'oggi trovano poca conferma: è il caso di aver fretta, i tifosi ricordano che fra otto giorni c'è Savona-Imperia: solo prima partita di campionato, ma la spartita del campionato. A buon intenditor... [n. d. m.]



Marco, nuovo capitano del Savona

## I chiavaresi

Esperimenti per Colombo

CHIAVARI. L'Entella torna a disputare una partita ufficiale nella maggior serie dilettantistica dopo un esilio di oltre 89 anni. Nella primavera dell'89 abbandonò quello che allora chiamava Interregionale, retrocedendo in Promozione.

Ha dovuto vincere in una categoria nuova, l'Eccellenza, per conquistare la categoria nuovissima, il Nazionale dilettanti. E al suo esordio, per il primo turno di Coppa Italia, trova una coraggiosa di eguale blasone e con la quale è passato ha intracciato epici duelli, il Savona: fischio d'inizio alle 16,30. La sfida di andata del primo turno, ritorno mercoledì 3 settembre.

Riapre il Comunale rimesso a nuovo per accogliere lo zelo dei commissari della Lega (reci) rifatta e alzata, campo per destinazione allargato, spogliatoi abbelliti, per ora quelli degli ospiti, tra una settimana pure quelli di casa) e con un terreno di gioco grazie agli sforzi di custodi, dirigenti e dello stesso Adelio Colombo.

Sulla formazione, poche certezze. Colombo sfrutterà anche il derby per fare esperimenti. In settimana ha dato l'ok per il contravanti Franesse (classe '78, Verona via Mossese) e per il marcatore Pagliuca ('76, Livorno). Il primo è già stato tesserato e oggi potrebbe giocare, la posizione del secondo verrà regolarizzata nei prossimi giorni.

Tenuto conto che in balia il difensore Niccolò Fregatti ('79) e lo spezzino Frigerio ('78), che il doniano Abate e lo spezzino Ravecca sono stati scartati, un undici di partenza verosimile: Giovinazzo, De Marchi, Ghiorzo, Cevasco, Puppo, Fasano, Frigerio, Russo, Baldi, Scifo, Franesse. [d. s.]

## Genoa-Monza per la Coppa

Questa sera a Marassi si disputa il return-match del primo turno

GENOVA. Serata d'esordio per il Genoa a Marassi in gara ufficiale, il ritorno di Coppa Italia col Monza. L'1-1 dell'andata, unito a un evidente divario tecnico a favore dei rossoblu, avvantaggia la squadra di Selvestri, che non dovrebbe faticare più tanto per eliminare i brianzoli. Il tecnico tuttavia predica prudenza: «Dobbiamo far bene, ci teniamo alla Coppa».

Monza lotterà e sarebbe un errore sottovalutarlo. Una settimana fa ci credono pochi problemi, «non siamo al meglio». Salvemini anche stavolta deve fare i conti con l'infermeria: Morello (distorsione al collo del piede sinistro) e Centofanti (contrattura alla coscia sinistra) sono ko, mentre Pizzi e Giampaolo reduci da infortuni muscolari, non han certo i 90' nelle

gambe. E' significativo, dunque, il rientro dell'ex pescarese, stratosi nella prima amichevole a Folgarida: il Genoa molto sul suo esito.

Le Ferrovie dello Stato per agevolare il rientro dei tifosi genovesi hanno predisposto stasera un treno straordinario Genova Brignole-Savona, che partirà alle 23,05 per arrivare alle 0,06. Inoltre il regionale delle 22,59 per Sestri Levante fermerà anche a Sturla, Quarto, Quinto, Bogliasco, Pieve e Sori. In squadra dovrebbe esserci un solo cambiamento: l'innesto a centrocampo di Cavallo, conseguente arretramento di Ruotolo. Probabile formazione (4-4-2): Ielpo, Nicola, Giampietro, Pereira, Ruotolo; Rutzittu, Cavallo, Bortolazzi, Pizzi; Pisano, Nappi. [da. b.]

Casarreda

CENTRO ARREDAMENTO D'INTERNI S.S. 20 GENOVA (CN) - TEL. 0172/682900  
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIODAL 15 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE  
SCONTO 30% SULLE CUCINE

## ARREDIAMO SPAZI DI VITA

**SOLIDITÀ**  
Le nostre cucine sono ideate per durare nel tempo. I materiali impiegati nella produzione sono particolarmente pregiati: legni, graniti, marmi, vetri temperati. I piani in laminato hanno finiture antiscalfi. Le corniere sono collaudate e garantite per una lunga durata.

**COMPONIBILITÀ**  
Tutte le nostre cucine sono altamente componibili. I nostri designer specializzati nel settore propongono soluzioni che possono essere personalizzate in modo tale che diventino soluzioni uniche.

**ECOLOGIA**  
La nostra azienda è molto sensibile ai problemi di salute. Abbiamo scelto infatti di usare materiali E1 con basso contenuto di formaldeide per fare in modo che i prodotti emettano meno gas tossici.

**ARMONIA**  
Il design delle nostre cucine è studiato in ogni particolare. Si presenta con armonia ed equilibrio in qualsiasi soluzione di arredamento.

La gamma dei colori è molto vasta. Ogni modello offre alternative sempre nuove studiate per essere in linea con gli attuali tendenze.



SU ALCUNE CUCINE ESPOSTE\* SCONTI FINO AL 50%

\* OFFERTA VALIDA PER LE COMPOSIZIONI COME ESPOSTE



# Il vero Grattugiato Fresco Biraghi si riconosce dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma  
la **B** per vostra maggiore garanzia.  
Da oggi il vero Grattugiato Fresco  
trovate nella sua nuovissima confezione

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

allegre, invitante, assolutamente unica  
e inimitabile. Il Grattugiato Fresco Biraghi,  
subito pronto da gustare, è buon Grana Padano  
prodotto esclusivamente con latte piemontese.



# DOMENICA 24 AGOSTO Siamo aperti...

CONF.  
6 PENNE  
BIC CRISTAL

L. 2.290

5 NASTRI  
ADESIVI+  
CHIOCCIOLA  
MM. 10X15 MT.

L. 1.490

EVIDENZIATORE  
TRATTO VIDEO  
FILA

L. 1.290

2 BLOCCHI NOTES  
"MEDIOLANUM"  
PIGNA  
CM. 21X29,7

L. 1.690

TUBO  
PORTADISEGNO  
TELESCOPICO

L. 4.900

SET DI 4 PZ.:  
RIGA CM. 30+  
SQUADRA 45°+  
SQUADRA 30°+  
GOGNOMETRO

L. 3.900

...e i Prezzi sono in Festa

**ipercoop**  
S A V O N A



SIAMO APERTI  
LA DOMENICA  
DAL 29 GIUGNO  
AL 31 AGOSTO  
ORARIO: 9-13/17-21

CORSO RICCI, SAVONA - TEL. 019-84061

**FINO AL 31 AGOSTO,  
VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA'  
SOLO 2.000 LIRE\*.**



CON "SPECCHIO"  
SOLO 3.000 LIRE.

**UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.**

Quello che vedete ■ un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica ■ sociale che conoscete e apprezzate, anche ■ visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 31 agosto chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 ORE, grazie".

La Stampa e Il Sole 24 ORE insieme, ■ richiesta, ■ sole 2.000 lire invece di 3.100.



# DOMENICA 24 AGOSTO Siamo aperti...

CONF.  
6 PENNE  
DUC CRISTAL

L. 2.290

5 KITTI  
ADESIVI+  
CHIOCCIOLA  
MM. 10X15 MT.

L. 1.490

EVIDENZIAZIONE  
TRATTO VIDEO  
FILA

L. 1.290

3 BLOCCHI NOTES  
"MEDIOLANUM"  
PIGNA  
CM. 21X29,7

L. 1.690

TUBO  
PORTADISEGNO  
TELESCOPICO

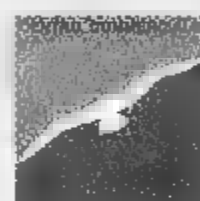
L. 4.900

SET DISEGNO 4 PZ.  
RIGA CM. 30+  
SQUADRA 45°+  
SQUADRA 30°+  
GOGNOMETRO

L. 3.900

...e i Prezzi sono in Festa

## ipercoop



SIAMO APERTI  
LA DOMENICA  
DAL 29 GIUGNO  
AL 24 AGOSTO  
ORARI 9-13/17-21

CORSO RICCI, SAVONA - TEL. 019-84061

PACIO REPTO - AV

AD EVENTUALE ESCLUSIVO SCORTE

## FINO AL 31 AGOSTO, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE\*.



\*CON "SPECCHIO"  
SOLO 3.000 LIRE.

### UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 31 agosto chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 ORE, grazie".

La Stampa ■ Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.100.



## Dopo gli ultimi atti di teppismo contro ombrelloni, sedie a sdraio e cabine degli stabilimenti balneari **Alassio: spiagge illuminate contro i vandali** *Fari sul lungomare per combattere la microcriminalità*

**ALASSIO.** Stabilimenti balneari illuminati a giorno, vigilantes ed altri accorgimenti per far fronte agli episodi di vandalismo ed alla microcriminalità. Ecco come si organizzano i titolari dei bagni marini ed i comuni della Riviera per controllare arenili e centri storici nelle ore notturne. Ad Alassio è in corso una vera e propria rivoluzione a livello di sistema di illuminazione cittadina. Dopo l'ultima notte di teppismo nel centro storico (budello e vicoli) con i caratteristici lampioncini, ora si passerà a migliorare la visibilità in via Dante e sull'Aurelia. Soprattutto all'ingresso in città da levante e da ponente.

In molti stabilimenti balneari ormai una consuetudine. Illuminare a giorno il proprio tratto di spiaggia durante la notte è senz'altro uno dei deterrenti migliori per evitare sorprese al mattino. Spesso capita di trovare sdraio e lettini danneggiati, disordine e sporcizia. Per i gestori i bagni marini e per la loro clientela che si presenta ogni mattina all'ombrellone non è certo piacevole. Già ci pensano, di tanto in tanto, le mareggiate a creare scompiglio facendo arretrare i bagnasciuga e le file di sdraio.

C'è chi è contento del chiarore diffuso intorno dai potenti fari che pensano di assoldare vere e proprie ronde notturne. Per esempio i titolari degli stabilimenti balneari di Albenga. Si sono infatti consorziati per garantirsi la tranquillità. I vigilantes sono pronti ogni notte ad intervenire nel caso ci siano malintenzionati nei confronti delle attrezzature sistemate a puntino in spiaggia.

Una luce è in arrivo ad Alassio. Nel centro storico, e nei vicoli che si affacciano sul budello dell'illuminazione è rinnovata completamente. Lampioni artistici e ritocchi in stile sono stati scelti dall'amministrazione per dare un look omogeneo. Ma anche per garantire una giusta luminosità e rendere sicuro qualsiasi passaggio in strada.

Ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati, sostenitore del progetto: «Intervento di grande stile: il nostro impegno vuole arrivare a due scopi. Innanzitutto quello di tenere sotto controllo la microcriminalità, che ad Alassio fortunatamente non è un problema grave come ad Albenga. In secondo luogo per rendere più sicura la viabilità».



Spiagge illuminate in Riviera

L'attenzione ora si sposta dal centro storico a via Dante ed alla trafficata Aurelia. Ha proseguito l'assessore Melgrati: «Ad ottobre partiremo con un primo stralcio di lavori in

via Dante. Una parte consistente di questi riguarderà proprio l'impianto di illuminazione che sarà costituito da lampioncini artistici a due punti luce. Finito questo intervento ci dedicheremo a rendere meno pericolosa la via Aurelia. Specialmente intensificando l'illuminazione a levante ed a ponente, ossia ai due ingressi in città lato Laigueglia e lato Albenga. Questo perché un impianto potenziato può garantire meno incidenti e più visibilità a strada per tutti i veicoli».

Nei giorni scorsi due episodi di vandalismo hanno riguardato alcune strutture comunali alassine. In un vicolo ignoti hanno dato fuoco ad una pila di sdraio appartenenti ad uno stabilimento balneare comunale. Alcuni giorni dopo i vandali hanno dato fuoco ad una delle isole ecologiche».

Massimo Boero



Contro i teppisti sugli arenili la Riviera potenzia l'illuminazione

### L'esodo previsto per oggi

*Ecco tutti i percorsi alternativi per evitare code chilometriche*

**ALASSIO.** I turisti, almeno gran parte loro, se ne andranno stasera. Questa, almeno, è la previsione della Polizia stradale e degli albergatori.

«Non sarà il vuoto, molti restano fino alla fine del mese e altri arrivi sono previsti tra oggi e domani, ma il grosso della stagione è terminata», commentano all'Apt. Per gli operatori turistici, comunque, si è trattato di una piacevole sorpresa. All'inizio di agosto, infatti, si pensava che le vacanze durassero molto meno e che, dopo il ponte di Fer-

ragosto, la Riviera si spopolasse. Non è stato così e le giornate di presenza si sono moltiplicate.

Per chi deve rientrare nelle città la Polizia stradale consiglia di anticipare la partenza e di non attendere, anche se la giornata è soleggiata secondo le previsioni meteo, il tardo pomeriggio. L'ondata del ritorno è prevista comunque attorno alle 18. Inutile dire che Polizia, carabinieri, vigili urbani e tecnici della autostrada sono tutti allertati per garantire un rientro il più possibile sicuro.

Altro consiglio della stradale è quello di utilizzare le strade alternative per raggiungere il Basso Piemonte. Per chi parte dall'Albenganese le strade consigliate sono la Statale Albenga-Garessio-Ceva, utilizzata soprattutto da camperisti e motociclisti, e l'Albenga-Pieve di Teco-Col di Nava che prosegue poi sino ad Ormea e a Garessio. «Raccomandiamo a chi sceglie queste strade molta prudenza visto che si tratta di arterie con molte curve», spiegano gli agenti. Per i turisti che hanno scelto Finalese una delle strade alternative è costituita dal colle del Melogno che porta in Alta Valle Bormida e prosegue poi verso il cuneese e l'alexandrino. Per chi ha scelto il Savonese, invece, l'alternativa all'autostrada Savona-Torino è il colle di Cadibona che porta ad Altare e, di qui, verso Piemonte. Asta collegamento il nord per chi deve rientrare dal Varazzino, infine, è la Statale del Sassello.

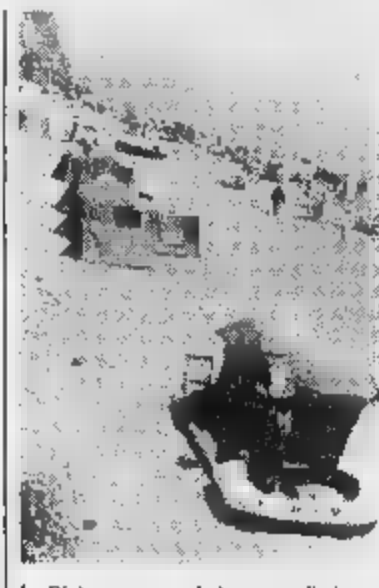
Ieri, intanto, all'altezza di Cava, sulla Savona-Torino, un incidente ha paralizzato il traffico in entrambe le direzioni. Coinvolti nello scontro, due savonesi, Emanuela Ciullo, 17 anni che viaggiava con la madre Mara Della Croce, 55 anni e torinese, Piero Mulone, 47 anni. La più grave la ragazza che ha riportato la frattura delle gambe e un grave trauma cranico. Le altre due persone sono state curate con lievi ferite.

Stefano Pezzini

## «No ai saccopelisti» *Nel Finalese ora è polemica*

**LOANO.** L'invasione dei saccopelisti di Ferragosto mi è nota soprattutto nel Finalese. Fra il Malpasso, Boggio, Pietra e Loano, numerosi giovani hanno passato le notti nelle stelle in sacco a pelo o con altri indumenti di fortuna. Per quasi tutti la camera da letto è stata la spiaggia. Presi di mira gli spazi pubblici e le spiagge libere in genere. Per qualche giorno i venditori ambulanti extracomunitari non sono stati dunque il primo problema di ordine pubblico.

Diverso è stato il comportamento delle forze dell'ordine e soprattutto delle amministrazioni comunali rispetto al fenomeno dei saccopelisti. A Pietra Ligure, la giunta leghista, accusata da Alleanza nazionale, si rammarica di non avere «leggi e mezzi» sufficienti per «far sloggiare questi signori dalle spiagge». A Loano invece i vigili urbani, d'accordo la giunta di centro-destra, hanno chiuso un occhio, forse due, quando nelle notti di Ferragosto decine di giovani si sono accampati sulla



La Riviera non vuole i saccopelisti

spiaggia. An a Pietra ha chiamato in causa la giunta per i «barboni che hanno occupato, con sacchi a pelo e tamburi, la spiaggia libera del monumento ai caduti». «Abbiamo fatto il

possibile e poi non ci sono leggi che danno l'autorità di emettere dei fogli di via» si è difeso il sindaco Giacomo Accame. La polizia municipale di Loano ha invece evitato discussioni lasciando passare la notte «tranquilla» a molte decine di giovani sulla spiaggia. Questo tipo di tolleranza non è una novità a Loano anche la Lega Nord chiede da tempo molta severità. Al Malpasso ed in altre zone di «confines» regna maggiormente l'anarchia. C'è chi riesce ancora a montare la tenda in riva al mare malgrado i divieti.

Il problema dei saccopelisti dei giovani è genere alla ricerca di vacanze sportive e a basso costo è in calo da alcuni anni perché i giovani disertano sempre di più la Riviera. Resta il fatto che nel Ponente non esistono strutture e servizi pubblici (campeggio e ostello della gioventù, soprattutto) in grado di accogliere questi turisti che sono, da molti comunque indesiderati e non tollerati perché spendono o spendono troppo poco. (a. r.)

### Giovane aggredito da tre tossicomani

## Ferito a bottigliate in piazza del Popolo



L'aggressione al giovane sarebbe avvenuta in piazza del Popolo

**SAVONA.** Aggredito da tre tossicomani: è capitato in piazza del Popolo a un vagabondo trentino, G.I. che, ferito a bottigliate a un braccio, ha fatto ricorso ai medici di San Paolo. Uno degli aggressori sarebbe stato poco dopo bloccato dai carabinieri: è un giovane, pure

medicato per ferite da taglio. L'episodio è avvenuto poco dopo le 21.30. Il vagabondo potrebbe essere il ricercato che si pensa abbia taglieggiato dei parroci, sospetto avvalorato dal fatto che subito dopo le cure, si è allontanato evitando di incrociare i militi. (c. v.)

L'episodio l'altra sera nell'atrio di Genova Principe davanti ad una folla di curiosi

## Sesso in stazione: alcova, la cabina delle foto

*Denunciati per atti osceni un giovane e una ragazza di Savona*

**GENOVA.** Travolti da insolita passione in stazione d'agosto. Non potendo frenare la loro rovente attrazione, due innamorati hanno tirato la tendina della cabina per le foto tessera a dietro l'inconsistente riparo si sono scatenati in una performance video-audio che, pur non immortata dai flash delle istantanee, ha però conquistato un folto pubblico partecipe.

Attirati dal capannello di curiosi, gli agenti della polizia sono arrivati in zona e hanno verificato che dalle ampie fessure della tendina si intravedevano inequivocabili intrecci nudi. Con disappunto della coppia e del pubblico, i poliziotti hanno interrotto la prova erotico-ginnica, facendo districare e rivestire i protagonisti del match che, sono stati identificati per Luca, trent'anni, genovese, e Patrizia, anni, savonese.

L'episodio è accaduto l'altra sera verso le 22 nell'atrio



La cabina delle foto dove i due amanti si sono scambiati effusioni

di Principe dove, a pochi metri dalle scale che portano ai binari, c'è la macchinetta per le foto. Patrizia doveva prendere il treno per tornare in famiglia, a Savona, e Luca l'ave-

va accompagnata. Però la fiamma del desiderio è divampata inarrestabile. «Proprio non potevamo farne a meno» si sono giustificati. Il pubblico di guardoni? «Non ci siamo

accorti di nessuno» hanno detto, prima di andarsene con una denuncia per atti osceni.

La performance in stazione segue un'altra vicenda a luci rosse: due giovani clochard ogni volta si aggrovigliavano su una coperta stesa in spiaggia, a Sturlia, proprio sotto la tenda del bar «Anna», e poi dormivano al chiaro della luna.

Il tutto fino a giovedì scorso, quando i clienti del locale, bambini, nonni e genitori riuniti per una festa di compleanno, si sono accorti scandalizzati dello spettacolo ed è stato necessario l'arrivo di polizia e carabinieri.

Il rischio di pubblico o in luoghi inconsueti a Genova sembra essere una scelta erotica non infrequente e di ogni età. Totale indifferenza o gusto del proibito per sollecitare il desiderio?

La risposta agli esperti.

Alessandra Pieracci



**di Paolo Cappucciati**

**IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA SUBACQUEA**

- Materiali di tutte le migliori marche
- Immersioni guidate
- prezzi più convenienti
- Stages di pesca subacquea
- Corsi di apnea
- Noleggio attrezzatura e ricarica ARA
- Caccia subacquea
- Corsi PADI, FIPSAS e SSI a tutti i livelli
- Riparazioni

**DALL'8 GIUGNO AL 24 AGOSTO ■ NEGOZIO SARA' APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA (ORE 9 - 12)**

**Via Aurelia, 52r - VADO LIGURE (SV) - Tel./Fax 019/884511**

A pochi minuti dal casello autostradale Savona/Vado direzione ponente



Pedonalizzata la calata Sbarbaro, confermato il doppio senso sulla terrazzetta

# Il Comune vara 6 nuove rotatorie

## E in piazza Leon Pancaldo ecco il sottopasso

SAVONA. Il Comune punta tutto sulle rotatorie e il nuovo piano urbano del traffico nel prevedere addirittura sette in città. L'obiettivo di quest'autunno per la viabilità sarà eliminare i semafori e quant'altro intralcia la circolazione. Tre le novità principali: la conferma della rotatoria in piazza Mamei con una rivoluzione degli attraversamenti pedonali per non intralciare i flussi di traffico, una rotatoria tra corso Mazzini e la terrazzetta che conduce al porto, calata Sbarbaro che sarà pedonalizzata. Infine il Comune sta pensando a un sottopasso per il traffico leggero sotto il viadotto di piazza Leon Pancaldo.

Grandi novità quindi sulle quali il Comune comincerà a lavorare già da quest'autunno. Le rotatorie saranno, come detto sei di cui due già operative. E sono quella di Legnò all'altezza di via Cadorna e quella di via Vittime di Brescia a poche decine di metri dal centro commerciale del Gabbianone.

Ecco le altre già ufficiali e previste dal nuovo piano del traffico: l'incrocio tra via Pirandello e corso Tardy e Benech, lo smantellamento dell'intero impianto semaforico; poche decine di metri più a ponente tra via Vittime di Brescia e via Salingrado. E ancora l'incrocio tra via Servetaz, via De Amicis e corso Tardy e Benech.



Il punto di corso Mazzini in cui è prevista una delle nuove rotatorie

In piazza Mamei l'attuale rotatoria verrà confermata anche alla fine dei lavori con una diversa regolamentazione degli attraversamenti pedonali che oggi rallentano l'immissione delle auto. Due le novità importanti. Tra le rotatorie ne è prevista una in corso Mazzini proprio davanti al mercato civico. «Calata Sbarbaro sarà vietata alle auto anche dopo i lavori. Si

circolerà a doppio senso sulla terrazzetta e la rotatoria servirà a regolare i flussi», spiega l'assessore al traffico Emilio Barlocco.

Infine, per decongestionare piazza Leon Pancaldo nei programmi del Comune c'è una rampa sotterranea per il traffico leggero (auto e motocicli) tra la vecchia capitaneria e Camera di commercio. (p. 1)

## «Sos» per gli operai ex Omsav

### Provincia e sindacati in campo per i lavoratori ora in mobilità

SAVONA. Il problema dell'occupazione tornerà da mercoledì al centro dell'attenzione. La Provincia avvierà infatti una serie di incontri per risolvere il modo definitivo in tempi brevi la ricollocazione dei lavoratori dell'ex Omsav attualmente ancora in mobilità. A Palazzo Nervi si terrà una serie di colloqui ai quali sono stati invitati tutti i lavoratori interessati. L'iniziativa è stata promossa dall'assessore alle Politiche attive del lavoro, Donatella Ramello, dalle organizzazioni sindacali e dall'Agenzia regionale per l'impiego della Liguria.

I colloqui si svolgeranno mercoledì, giovedì e venerdì e ancora il 1° e il 2 settembre dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 17. L'obiettivo della Provincia è quello di rimettere a fuoco il problema della ricollocazione dei lavoratori rimasti disoccupati dopo la chiusura dell'ex Omsav. Solo una parte infatti ha trovato un'occupazione,



L'assessore provinciale alle politiche del lavoro Donatella Ramello

mentre per altri si è cercato di percorrere la strada dei lavori socialmente utili. Una buona quota di operai è rimasta nelle liste di mobilità. La Provincia sta cercando di sondare aziende e pubbliche amministrazioni. «I lavoratori interessati a prendere parte agli incontri sono già stati contattati dalla Provincia tramite lettera», spiega a Palazzo Nervi. Chi non fosse stato raggiunto può comunque partecipare a contattare l'agenzia regionale per l'impiego. (p. 1)

Nessuna farmacia reperibile: proteste

# Varazze, di notte niente medicine

VARAZZE. Protesta e malcontento in paese tra turisti e residenti per le difficoltà a reperire i farmaci in orario notturno.

«L'altra sera mio figlio si è sentito male», spiega Enza D'India, di Varazze, e per avere le medicine necessarie ha dovuto, alle 3 del mattino, andare prima a casa del medico, poi a casa del farmacista perché nessuna farmacia è aperta per turno. Una situazione imbarazzante e assolutamente assurda se si pensa che d'estate, a Varazze, vivono circa 60 mila abitanti, tanti come a Savona, città dotata di ospedale e pronto soccorso.

E i problemi, a detta dei turisti che si sono anche rivolti alle forze dell'ordine, pare si complicano ancora di più per i non residenti che nel cuore della notte, oltre a dover cercare ricette e farmacisti, devono anche affrontare le difficoltà di individuare e indirizzare sconosciuti. Per risolvere il problema c'è chi propone la semplice apertura a turno di una farmacia notturna risolvendo, però, anche la questione del polo sanitario. «Se in paese ci fosse un servizio sanitario estivo 24 ore su 24, quello dei vigili del fuoco, molti problemi non ci sarebbero. Perlopiù», conclude Enza D'India a nome di un folto gruppo di cittadini che si preparano a raccogliere firme - non si sarebbe costretti a bussare di porta in porta». (a. 2.)

## NOTIZIE FLAHI

### Taglieggiatore di elemosine ancora in azione in città

Non ha lasciato la città, il vagabondo che nelle scorse settimane ha minacciato alcuni parroci ed è sospettato di aver appiccato il fuoco all'auto di don Giovanni Farris, il reggente della chiesa della Villetta. L'uomo, l'altra mattina, ha chiesto l'elemosina. Si è fatto dare dei panini, ha ringraziato e religiose poi se ne è andato. (c. v.)

## LA RIVISTA

### Sei motorini sequestrati dalla polizia municipale

Sei motorini sequestrati. Sono il bilancio di una serie di controlli che l'altra notte hanno impegnato i vigili urbani a Zinola. Nel mirino della polizia municipale finiti alcuni ragazzi che andavano sul ciclomotore senza casco. (c. v.)

## LA RIVISTA

### Tre pecore sbranate da un branco di cani

Pecore sbranate da un branco di cani. E' l'altra notte a Lavagnola. L'episodio è stato denunciato ai vigili urbani. Comandato di via Guadale che ieri mattina si è occupato delle prime indagini. (c. v.)

## LA RIVISTA

### Ragazza rischia di morire per un'overdose di eroina

Ancora un caso di overdose in città. Ieri sera, una ragazza è stata trovata agonizzante sulla scalinata che porta alla fortezza del Priamar, in corso Mazzini. La giovane si è ripresa dopo che i sanitari le hanno praticato il Narcan. (c. v.)

## ALBISSOLA M.

### Bagni aperti agli animali. Filmato dalla tv tedesca

La televisione tedesca ai bagni Sport per filmare i cani in spiaggia. La notizia della decisione dei concessionari dei bagni di attrezzare per primi in Liguria, nello stabilimento balneare, un'area «ristorante» per amici dell'uomo a quattro pe ha fatto in poche settimane il giro d'Europa. E' questa la ragione per cui oggi una troupe tedesca sarà ad Albissola a filmare uno special. (a. 2.)

## LA RIVISTA

### Donna punta da vespa è grave al San Paolo

Punta da una vespa finisce in ospedale per choc anafilattico. E' successo ieri a Caterina A., 73 anni abitante a Celle in via Costa. Data la gravità delle condizioni della donna i volontari della Croce Rossa hanno dovuto richiedere l'intervento dell'automedicale prima del ricovero al S. Paolo. (a. 2.)

## Contro la chiusura

### Caso Nautilus ultima speranza è la Regione

VARAZZE. Dopo l'ordinanza di chiusura imposta dalla capitaneria di porto di Savona ai concessionari dei bagni e del dancing Nautilus, Antonio Casella e Teresa Firpo Alessi, rispettivamente titolari delle società Bagni Nautilus e Bagni Marini Miramare, si affidano alla Regione.

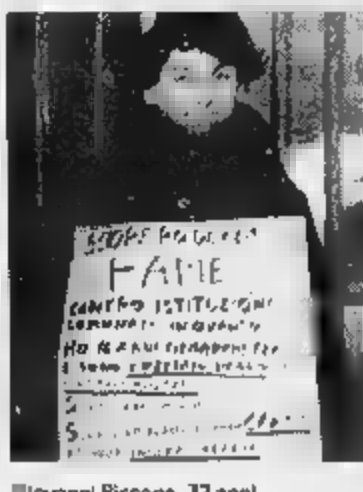
La speranza è che l'ente, tenuto per legge a esprimere il proprio parere in materia di concessioni demaniali, riconosca una sorta di diritto di prelazione alle società storiche che in quarant'anni si sono occupate del complesso turistico. «Mi auguro che in attesa di definire a chi verrà assegnata la concessione la Regione decida di nominarci custodi dell'immobile», ha detto Antonio Casella - perché solo così potremo evitare danneggiamenti, atti di teppismo e soprattutto situazioni di degrado e abbandono. In segno di solidarietà con i concessionari estromessi dall'attività per via burocratica, la Fiba provinciale ha chiesto al presidente della Regione. (a. 2.)

L'uomo, armato di una bottiglia rotta, ha danneggiato venti auto prima di essere bloccato dalla volante

# Albissola: si taglia la gola davanti alla folla

## Sequenza choc ieri sera sull'Aurelia «occupata» dal mancato suicida

ALBISSOLA M. Si è tagliato la gola con una bottiglia rotta, davanti a centinaia di turisti che stavano tornando a Albissola dopo una tranquilla giornata di spiaggia; uno spettacolo agghiacciante, con una pozza di sangue che si allargava lentamente sull'asfalto, mentre poliziotti, volontari della Croce Bianca, finanzieri e vigili urbani di Savona e Albissola, cercavano di immobilizzarlo. E' stata la fine - di fronte ai bagni Mirage - di un sabato sera da incubo, per gli equipaggi della volante, coordinati dal commissario Gianfranco Crocco. Alle 20,30 il primo allarme. Giovanni Piccone, 32 anni, un barbone molto conosciuto, raggiunge via Gramsci. E' ubriaco. In mano stringe due bottiglie, le infrange e ritrova «armato». E' un attimo. Si lancia in mezzo all'Aurelia, in una delle ore più cruciali del controsesso. Blocca il traffico, e qualcuno avverte il 113. Piccone urla:



Giovanni Piccone, 32 anni

minaccia, accusa il Comune, il sindaco, tutti, di averlo abbandonato.

E' disperato soprattutto, per la sua improvvisa solitudine, il suo amico F., dopo quattro anni di una turbulenta convivenza, l'ha lasciato. «Sono innamorato, lo ammetto, non ne vergogno.

## RISSA A CELLE

### Feriti 2 giovani turisti

Finiscono in ospedale dopo una banale discussione. E' successo ieri sera verso le 19 sulla spiaggia di uno stabilimento balneare a Celle. Protagonisti della vicenda due studenti di quindici e sedici anni, M.F. e A.C. rispettivamente di Milano e Varese. Uno dei turisti è stato medicato in pediatria al San Paolo. Savona per la frattura del naso riportata dopo aver ricevuto un pugno in pieno volto; l'altro, nel colpo di spugna, si è procurato una lieve lesione alle mani. Non si conoscono le origini della violenta lite che a giudizio dei vigili urbani e dei carabinieri indur mediatamente intervenuti, sarebbe nata per futili motivi. Il minorenne il naso fratturato è stato trasportato al pronto soccorso del San Paolo dai volontari della locale Croce rossa. In spiaggia chi ha assistito alla violenta discussione ha tentato in ogni modo di fermare i giovani, ma senza riuscirci. (a. 2.)

Voglio che F. torni da me...». I poliziotti cercano di calmarlo; temono che possa farsi davvero del male. E' un lavoro ingrato, il loro, con gli automobilisti che seguono infastiditi e nervosi le «stratagemme». Il traffico si ferma. Le volanti chiudono la corsia di Albissola. I poliziotti: «Dai

Giovanni, sei ancora in tempo, lascia perdere...». Il cloroformio continua il suo monologo delirante. Vuole parlare con un cronista. Passo dopo passo, mentre gli agenti della volante cercano di avvicinarlo, Piccone arriva ad Albissola. Diventa pericoloso: si avvicina minacciosamente

alle auto ferme a spacca i calci e pugni gli specchi retrovisori. La gente, chiusa nelle auto, è terrorizzata. I genitori proteggono i bambini. Qualcuno tenta di fuggire. Il «corticeo», alle spalle, si ingrossa. C'è una pattuglia della Guardia di finanza, le auto dei vigili urbani; il barbone è ora davanti ai bagni Mirage. Sempre più aggressivo. I poliziotti indossano i guanti, si dividono e passano all'azione. Giovanni si ritrova circondato e bloccato. Ma riesce egualmente a lacerarsi i polsi e la gola, colpendo la carotide.

Un fiume di sangue inonda l'asfalto e le divise dei poliziotti e dei volontari della Croce Bianca che hanno seguito l'uomo da Savona ad Albissola. Sembra un mattatoio. Il sabato sera di Giovanni Piccone chiude al pronto soccorso. La ferita è superficiale. Lo ricoverano in psichiatria.

## LETTERE AL GIORNALE

### Quell'area è pericolosa? Transenne dimenticate

A Laigueglia, in piazza Cavour 7, proprio nel cuore del centro storico, c'è un piccolo fabbricato, l'edificio dell'ex delegazione di spiaggia, da anni in stato di degrado tale da rappresentare addirittura un pericolo per quanto riguarda la pubblica incolumità.

Dopo tanto tempo si rinnovano le cause di pericolo, come parrebbe sensato?

Macché, si emette un'ordinanza (n. 02/97 del 18/1/97) la si espone nel pubblico sito con «divieto di accesso, transito e sosta» qualsiasi attività in genere, si transenna tutt'intorno e voilà, la questione è sistemata dal punto di vista cartaceo e formale.

Per quanto invece si dovrà attendere ancora che il problema venga risolto «sostanzialmente»?

Lina Pompeo, Laigueglia

### Barbieri e Montanaro tra i problemi di Cairo

Da almeno 15 anni e oggi in Italia sono state approvate

leggi che tutelano e permettono l'inserimento a scuola, nel mondo del lavoro e in molti altri ambienti a persone disabili e portatori di handicap.

Nonostante i passi avanti nel recepimento delle normative e il generale miglioramento della collettività considerare quelle persone alla sparis di tutte le altre, molte cose restano ancora da modificare se si vuole cambiare del tutto.

Nel nostro piccolo, mi riferisco soprattutto a gran parte degli edifici pubblici comunali che hanno ancora provveduto ad abbattere le barriere architettoniche o a trovare soluzioni idonee.

Se a Cairo Montenotte un disabile in carrozzella dovesse accedere a qualche ufficio pubblico ne è quasi praticamente impedito, compreso molte scuole, perché non esistono gli scivoli, l'ascensore idoneo o le porte spesso sono a spinta. Se un disabile dovesse accedere all'ufficio del sindaco o dovesse andare all'ufficio tecnico o della polizia municipale, deve per forza farsi assistere da qualche accompagnatore.

E che dire di molti istituti di credito che hanno entrate adatte solo per chi è in grado di camminare da soli e spesso sono quasi blindate? A proposito di banche. Recentemente il Parlamento ha approvato la nuova legge sulla «privacy», rivoluzionaria della riservatezza del cittadino. Ho sentito dire che alcuni istituti di credito locali non hanno un ufficio privato per la vendita dei titoli e con molto imbarazzo sia degli operatori che dei clienti, le operazioni si svolgono con la massima trasparenza.

Penso che proprio alcune banche spendono soldi in spot discutibili e poi, nelle sedi periferiche, non mettono a disposizione dei clienti neppure «sgabuzzino proprio per le faccende più riservate». Speriamo bene per il futuro. Anche perché, soprattutto per gli edifici pubblici, la legge parla chiaro.

Renzo Cirio  
Cairo Montenotte

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 019-81.09.71

## NUMERI UTILI

### AMBULANZE (tutta la provincia)

**118 Savona Soccorso**  
Notturno (dalle 20 alle 8), preleva e a festività (dalla ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):  
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.888 (da Varazze a Spello).  
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.888 (da Noli a Borghetto).  
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.888 (da Carle ad Andora).  
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgna: tel. numero verde 167.556.888.

**FARMACIE DI TURNO**  
SAVONA  
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:  
Buzi, via Corsi 68, tel. 613.120.  
Della Ferrara, corso 153, tel. 827.202.

Neri, via San Lorenzo 55, tel. 850.473.  
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:  
Della Ferrara, c.so Italia 153, tel. 827.202.  
Sono inoltre reperibili:  
**ALASSIO**  
Boravia, corso Veneto 3, telefono 640.606.  
**ALBENGA**  
Veduggio, via Pieve 24, telefono 555.598.  
**ALBISSOLA SUPERIORE**  
San Nicolò, via Turati 7, telefono 489.810.  
**ALBISSOLA MARINA**  
Fontana, corso Bigliati 24, tel. 481.  
**BORGHETTO S. SPIRITO**  
Comunale, via Europa 33, tel. 871.813.  
**CAIRO MONTENOTTE**  
Monte, via Roma 75, telefono 503.855.  
**CELE**  
Neri, via Libertà 3, telefono 990.032.  
**FINALE LIGURE**  
Orsola, via Garibaldi 14, telefono 692.890.  
**LOANO**  
Superiore, via Gazzo 12, telefono 657.003.  
**MILLESIMO**  
Savio, piazza Italia 45, telefono 596.850.  
**PIETRA LIGURE**  
Soccorso, via Battisti.  
**NOLI**  
Monte Urzino, c.so 10, telefono 748.336.  
**SPOTORNO**  
Chiribini, piazza Colombo 1, telefono 745.342.  
**VADO LIGURE**  
Mezzadri, via Aurelia 138, tel. 880.221.  
**VARAZZE**  
Trinchieri, via Matteotti 45, telefono 854.852.

## STATO CIVILE

### SAVONA 23

**NATI.** Nessuno.  
**MORTI.** Felice Pellegrini, di 72 anni, trasporto diretto previsto per domani alle 8,45 al cimitero di Palazzo a Sassello. Elena Scarelli ved. Cambiaso, residente ad Albissola Superiore in via San Pietro, trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 al cimitero della Pace.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** Savona. La sezione dell'ufficio di collocamento Savona effettua la selezione per l'assunzione di un videoterminale che verrà utilizzato dal Comune di Spertorno nell'ambito della quinta qualifica funzionale. Le persone interessate devono fornire l'adesione del 12 al 29 agosto. Il Comune di Savona cerca invece un ausiliario di men-... I lavoratori interessati dovranno presentarsi all'ufficio circoscrizionale di competenza muniti di: libro rosa, libretto di lavoro e documento di identità valido. L'Amministrazione provinciale tramite il Centro operativo per il controllo della qualità dell'aria ha comunicato ieri il risultato delle rilevazioni in Val Bormida. L'aria è risultata accettabile a Carcare, Cairo (Bivio Farina) e Cengio. Buono il giudizio per la zona zucca.

## DA NON PERDERE

### RAISMETO

#### Tutti alla caccia al tesoro

Caccia al tesoro oggi, organizzata al Bar De Nel, nelle vie centrali di Bardineto in val Bormida. Informazioni ed iscrizioni allo 019/79.07.237. (a. r.)

## LA RIVISTA

#### I segreti di S. Paragorio

Visite guidate alla chiesa di San Paragorio, monumento nazionale, a Albissola. L'istituto Internazionale di Studi Liguri. Appuntamenti martedì, giovedì e fine settimana dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle 19. (a. r.)

## SAVONA

#### Laboratorio di decorazione

Domani alle scuole elementari «Colombo» la Coop Progetto Città ha organizzato un laboratorio sulle tecniche di stampa e decorazione per bambini da 5 a 10 anni dal titolo «Tracce e impronte». L'iniziativa proseguirà fino al 29 agosto tutti i giorni dalle 9 alle 13. (p. p.)



## IL CASO

POLIZIA  
NEL MEDIOCRANIO  
SAVONA

Savona: chiesto l'intervento della direzione dell'«Asl»

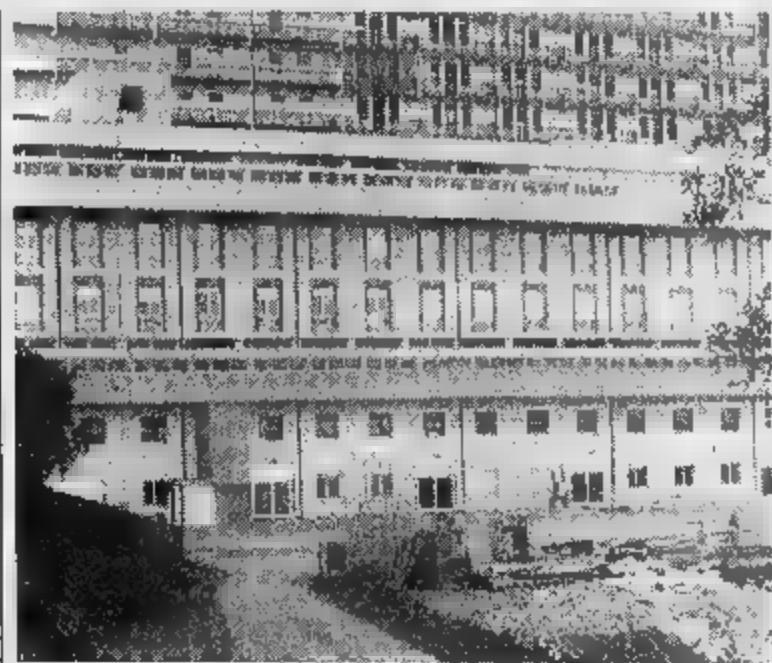
## «Troppi furti in ospedale»

Protestano gli infermieri del S. Paolo

SAVONA. «In pochi mi hanno già derubato tre volte. Dello stipetto è sparito di tutto, persino il phon e un bottiglino di shampoo. E' una situazione insostenibile. Così non si può proprio andare avanti».

A protestare è un infermiere del pronto soccorso S. Paolo. Uno sfogo che è condiviso dai colleghi. I furti in ospedale sono quasi all'ordine del giorno. Non un'esagerazione. L'altra mattina, un infermiere di radiologia è dovuto tornare a casa con la divisa ospedaliera: i ladri gli avevano, infatti, portato via pantaloni e maglietta. Altri suoi colleghi hanno visto sparire la maglia, il giacchetto, l'impermeabile, persino il camice che sono soliti indossare durante il

E ora c'è chi minaccia di rivolgersi all'avvocato. Chi sta pensando all'ipotesi di chiedere il risarcimento dei danni all'Asl sperando di ottenere un'azienda ha il dovere di garantire la sicurezza interna. Anche le organizzazioni sindacali si mosse, sollecitando un intervento della direzione sanitaria. Lo spogliatoio degli infermieri del pronto soccorso e dei loro colleghi degli altri reparti del S. Paolo è un luogo nel seminterrato complesso ospedaliero. «Ma è facilmente accessibile - dice un altro infermiere che preferisce mantenere l'anonimato - La porta di ingresso, in-



L'ospedale San Paolo di Savona continua ad essere preso di mira da ladri e teppisti

fatti, è quasi sempre aperta e i ladri non trovano difficoltà ad entrare».

aggiunge: «La direzione dell'Asl deve correre ai ripari. Come? Ad esempio cambiando gli stipetti e dotandoli di serrature più robuste. E poi facendo in modo che la porta d'ingresso rimanga chiusa. Qualcosa, comunque, si deve fare».

I problemi della sicurezza ri-

guarda anche i malati ricoverati nei reparti. Pure loro - periodicamente presi di mira dai ladri, che si aggirano fra i vari piani dell'ospedale, confusi tra i visitatori. Sono molto abili: intrufolano nelle camere, fingendosi familiari o amici dei pazienti e con calma aprono cassetti e armadi, in cerca di soldi o preziosi. Agiscono nella maggior parte dei casi a colpo sicu-

ro. Dicono in questura: «Non è facile la vigilanza in un edificio di otto piani, visitato ogni giorno da centinaia di persone. Ed è proprio quando c'è l'orario di visita che è più alto il rischio dei furti. Il consiglio che rivolgeremo ai malati è non lasciare soldi e preziosi incustoditi. della camera per fare quattro passi, è meglio che li portino».

A preoccupare medici e infermieri del S. Paolo sono, infine, i raid teppistici nel piazzale interno dove i dipendenti ospedalieri parcheggiano le auto. E' soprattutto di notte che i vandali si scatenano anche perché l'ingresso del pronto soccorso è facilmente accessibile. Qualche mese fa, un'impiegata si ritrovava rigate le fiancate della macchina uscita pochi giorni prima dalla concessionaria. I vandali si erano accaniti, probabilmente utilizzando un paio di chiavi, contro le portiere dell'auto, provocando un danno di milioni. «E non si trattava della prima volta - dice con un tono di voce rassegnato - visto che già danneggiato anche la mia vecchia auto. Il mio non è un caso isolato. Anche altri colleghi sono stati presi di mira dai teppisti che sicuramente arrivano da fuori».

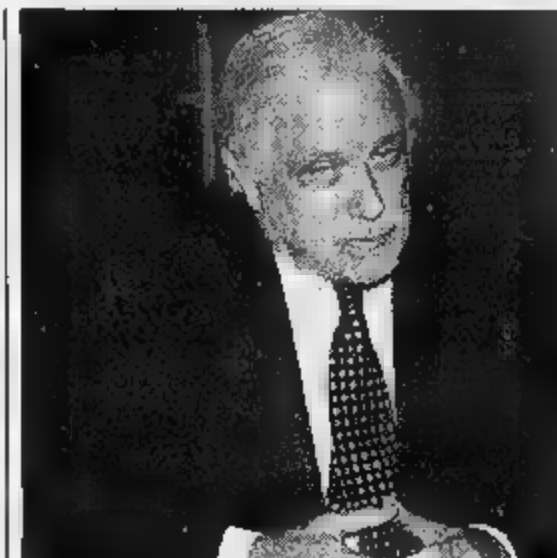
Claudio Vimerati

Con Bruna Magi all'«Invidia» anche i giornalisti Massimo Fini e Sergio Buonadonna

## Varazze, «Caffè» dedicato agli eroi

Ospite d'onore lo scrittore Luciano De Crescenzo

VARAZZE. Un «Caffè» mezza estate per parlare degli eroi ieri e di oggi: «Da Ulisse a Nessuno». L'iniziativa è di Bruna Magi, giornalista esperta di cinema, che in collaborazione con l'Associazione albergatori di Varazze condurrà questa sera alle 21, all'«Invidia», noto bar del Lungomare, una nuova puntata dell'ormai tradizionale «Caffè delle donne». Ospite d'onore dell'esclusivo salotto Luciano De Crescenzo, autore di «Nessuno», l'Odissea raccontata ai lettori di oggi. Nel racconto dello scrittore e divulgatore napoletano vengono narrate le vicende di Ulisse, e degli eroi che con lui avevano combattuto la Guerra Troia. Traendo spunto dalle leggende epiche Bruna Magi, con ironia, cercherà di svizzerare chi siano oggi gli indomiti, i senza macchia, i senza paura. Con De Crescenzo, saranno presenti all'incontro varazzino il giornalista Massimo Fini, opinionista di «Sette - Corriere della Sera» e Sergio Buonadonna, giornalista. «Nel corso della serata - spiega Bruna Magi - Ci chiederemo



Lo scrittore filosofo napoletano Luciano De Crescenzo sarà ospite al «Caffè delle donne»

oggi esistono ancora, come nella mitologia, coloro che sfidano i pericoli in nome della giustizia, per difendere i deboli e gli indifesi e anche solo per il gusto del rischio dell'avventura. Il dubbio che ho - aggiunge - è che nel tentativo disperato di

fare qualche nome si rischi di trovarci di fronte al vuoto, al deserto soltanto all'ipocrisia, all'avidità di denaro, all'assenza di cultura e ricerca del nuovo. Non più «fatti non foste a viver come bruti», felici e rotolanti nel nulla, vittime dei riti del

consumismo e simili sempre più quelli che Circe trasformava in porci, per di orgoglio e dignità, termini forse addirittura superati nel vocabolario dell'odierno. Luciano De Crescenzo è ormai un ospite fisso e apprezzato a Varazze e del «Caffè» di Bruna Magi per la simpatica capacità di raccontare, con inconfondibile accento partenopeo, simpatici aneddoti su vizi e virtù degli italiani.

Bruna Magi sta inoltre preparando per il Comune di Albisola Marina un interessante incontro sugli artisti e la follia. La manifestazione si svolgerà l'11 e il 12 ottobre e avrà lo scopo di tentare chiarire e svizzerare, con ospiti di fama quali Federico Zeri e Enrico Baj, se ancora oggi alle soglie del terzo millennio, nell'epoca dei computer, dei viaggi virtuali e di internet, sia possibile per l'artista, pittore, scultore o scrittore, inseguire un modello di vita arcaica, basato sulla «follia romantica» alla Van Gogh o sullo stile dei Poeti Maledetti. [a. z.]

Ma sono in calo gli sbarchi di carbone e petrolio

## Sciutto: «Porto in ripresa e ora pensiamo al turismo»

SAVONA. Continua la ripresa del porto di Savona anche se si tratta di un rilancio «zoppo» quanto ultimamente lo scalo ha denunciato perdite nei volumi di rinfuse solide e liquide: sbarco di carbone e petrolio. In espansione invece il traffico passeggeri legato alle crociere. Questo il quadro tracciato dal Terminal crocieristico dal presidente dell'Authority savonese, Giuseppe Sciutto che è intervenuto a cerimonia di chiusura della mostra «Viaggio nella creatività».

Sciutto ha fatto il punto della situazione: «Il porto sta manifestando una certa ripresa rispetto allo scorso anno anche se a tutt'oggi resta incompleta. La potrà forse far felice gli ambientalisti perché registra una perdita negli sbarchi di carbone e petrolio».

Sciutto ha poi posto l'accento sulla penuria di investimenti e sulla necessità di un potenziamento delle vie di

zione. «Ma il porto di Savona ha iniziato un discorso di apertura verso la città - ha detto Sciutto - in quest'ottica poteva non guardare a nuovi settori dell'attività, il campo delle crociere e del diporto nautico per Savona e la costruzione di un grande approdo per la pesca a Vado Ligure».

In sostanza l'Authority apre al turismo. «Entro la fine dell'anno offriamo una nuova immagine della Vecchia Darsena - prosegue il presidente - punto di partenza per dare a tutto il comprensorio nei prossimi 5 anni uno scalo turistico d'avanguardia a 200 nuovi posti lavoro».

Infine alcuni dati sulle crociere: già 56 mila i passeggeri sbarcati a Savona le '97. Entro la fine dell'anno corso, con altri 42 approdi, dovrebbero addirittura superare quota 105 mila. [p. p.]

## FABBRICA PORTE

offre

un'ottima opportunità per iniziare a  
ampliare la propria attività commercialeapertura per affiliazione di  
CENTRI DI VENDITA  
MONOMARCA  
SPECIALIZZATIaree di interesse:  
Liguria (Genova esclusa), Piemonte,  
Lombardia

Oltre a diversificazione di modellistica, flessibilità produttiva, competitività nei prezzi, la proposta comprende importanti strumenti di supporto pubblicitario e commerciale, assistenza diretta della casa, ottime opportunità di reddito.

Scrivere a: Publikompass 434 - 10100 Torino - 434

## NALLA RIVIERA

## CERIALE

Vendevano gioielli in falso oro, denunciati

Due pataccari di origine napoletana - stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Ceriale. I due sono stati sorpresi mentre vendere una turista dei gioielli in falso oro ma punzonature e sigilli garanzia naturalmente contraffatti anche in modo quasi perfetto. [m. br.]

## SAVONA

Mille interventi per il distacco dei pompieri

I vigili del fuoco hanno compiuto il millesimo intervento dall'inizio dell'anno. Il distacco di Albenga, che copre l'estremo ponente, compie circa un terzo degli interventi complessivi di tutto il comando Savona. [m. br.]

## SPOTORNO

Un incontro solidarietà con l'isola di Cuba

Si è svolto ieri in Comune a Spotorno un incontro per illustrare le «Linee programmatiche del piano di solidarietà e fratellanza italo-cubana fra comuni della provincia di Savona e comuni della provincia di Granma». [a. r.]

## FINALE L.

Erika e Fabio, i più belli dei bagni «Est»



Erika Riello, 15 anni e Fabio Depetrini, 16 anni, sono stati eletti «Miss e mister della spiaggia» durante una serata svoltasi ai bagni «Est». Paolo Meschia ha vinto il titolo «Mister over 30». La serata è stata presentata da Luca Ferri e Alessandra Mathis immortalati nella foto. [a. r.]

## FINALE L.

Morta la professoressa Maria Margherita Musso

Maria Margherita Musso, 45 anni, insegnante all'alberghiero di Finale Ligure, è morta ieri mattina per naturali al Santa Corona. La donna è stata operata da pochi giorni a Genova. Lascia una figlia di 10 anni. Il marito, Guido Grappiolo, medico del nosocomio piemontese, ha chiesto l'autopsia. Lunedì pomeriggio si svolgeranno i funerali. [a. r.]

## SPOTORNO

Venti ambulantisti controllati sulle spiagge

Una ventina di venditori ambulanti extracomunitari sono stati controllati in spiaggia a Spotorno. E' il risultato del blitz effettuato dai vigili urbani che sono in servizio permanente pomeridiano sulle spiagge cittadine. [a. r.]

## FINALE L.

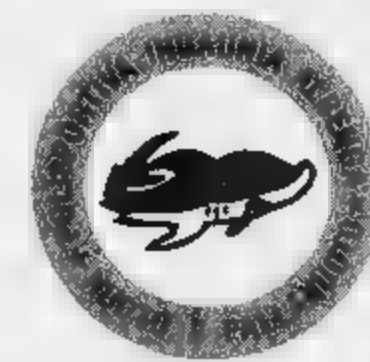
I vigili del fuoco premiati a Camogli

I vigili del fuoco di Finale hanno ritirato, nei giorni scorsi, il «Premio Bontà» nell'ambito «Premio internazionale fedeltà del ca» a San Rocco Camogli. L'episodio «premiato» che metteva in evidenza l'operato e l'impegno dei pompieri finalini era stato il difficile salvataggio di un cane finito in una cisterna di fango di una cava a Orco Feglino. [a. r.]

COMUNE DI ALBENGA

CONI

F.I.N.

POLISPORTIVA INGAUNIA  
NUOTO E PALLANUOTO  
ALBENGA

08 SETTEMBRE Inizio Attività Settori Agonistici e Libera Balneazione

15 SETTEMBRE Inizio tutte le attività della piscina

## INSIEME PER CRESCERE

Entro l'8 SETTEMBRE avrai le condizioni della passata stagione riceverai UNO ZAINETTO

La segreteria rimane aperta dalle ore 9 alle 19 di tutti i giorni

Stadio del Nuoto - 17031 Albenga - Via Amalfi 1  
Tel. 0182-554332 - Fax 0182-555472



Andora: dopo una denuncia per i «prezzi bassi»

## Il dancing dell'Ariston controllato dai vigili

ANDORA. Blitz della polizia municipale, venerdì sera, nel complesso turistico «Ariston». Nel mirino dei vigili urbani una delle sale da ballo annesse alla struttura. Per il momento è stato solo un controllo, una raccolta di documentazione. E' ancora presto per parlare di irregolarità.

Ballo liscio: verifica per la clientela dell'«Ariston». I vigili urbani (forse sollecitati da qualcuno della concorrenza), sospettano i titolari della struttura di via Aurelia 75j hanno fatto visita l'altra sera alle piste da ballo che si trovano all'interno del grande complesso turistico: albergo, campeggio, bar, ristorante, pizzeria, musica. Da un po' di tempo, alla sera, nei vari spazi dedicati al divertimento ed alla musica, che compongono la proprietà della famiglia Molinari, si organizzano serate danzanti, karaoke ed altri intrattenimenti.

«Delle quattro sale da ballo una è esclusivamente a disposizione della nostra clientela. Per questa stiamo aspettando la licenza di pubblico esercizio. I vigili sono solo venuti per una verifica ordinaria», hanno detto Carlo ed Arrigo Molinari, titolari del complesso andorrese.

L'iniziativa ballo a prezzi «popolari», nel complesso dei controlli da parte della polizia municipale, sembra riscuotere parecchio successo e potrebbe aver creato malumori tra i locali concorrenti. Hanno aggiunto i Molinari: «Qualcuno ci ha mandato i vigili perché applichiamo prezzi concorrenziali e le nostre serate funzionano». Ora si tratta di vedere se dai controlli scaturiranno sanzioni amministrative o se all'interno del complesso «Ariston» tutto si sta svolgendo in assoluta regolarità. (m. br.)



Controlli al dancing del complesso turistico Ariston di Andora

### LAIGUEGLIA

## Partite gratis in tv

Partite «criptate» a disposizione dei telespettatori della Baia del sole. Senza decoder e senza satellite. E' in pratica quello che sta succedendo, con assoluta regolarità e legalità, i telespettatori locali che si sintonizzano sull'emittente «Baia del sole Tv» in alcune serate match calcistici. La televisione che trasmette da Laigueglia coprendo anche Alassio ed Andora, si dedica abitualmente alla ripresa ed alla trasmissione, per la dovuta trasparenza nei confronti dei cittadini, dei consigli comunali locali. Ma anche delle più importanti manifestazioni di zona con interviste e servizi. Inoltre, stando alla legge, è tenuta a programmare un telegiornale quotidiano. Trasmissione che va in onda ogni sera intorno alle 19. Nella restante parte della giornata i titolari dell'emittente laiguegliese (nata nel 1985), i commercianti Angelo Zandonà e Mario Fasano, impegnano da diverso tempo il segnale collegandosi a satellite a «Eurosport» ed offrendo ai propri telespettatori un'alternativa al monopolio o alla pubblicità. Tutto assolutamente nella norma. Il vantaggio offerto ai telespettatori della Baia del sole è quello di riuscire di tanto in tanto a sintonizzarsi su una partita di calcio, non visibile senza speciali apparecchiature. L'ultimo «bonus» in ordine di tempo è stato concesso alcuni giorni fa con la trasmissione integrale «in chiaro» di Milan-Juve. (m. br.)

Più controlli in Valbormida dopo gli ultimi gravi episodi di criminalità

## Ruba in fabbrica: denunciato

Sorpreso l'altra sera all'uscita della Vetri.I. in possesso di attrezzi per lavorazione del vetro. Nella casa dell'operaio, perquisita dai carabinieri, trovati altri oggetti di provenienza illecita

DEGO. E' stato sorpreso pochi minuti dopo aver rubato attrezzature all'interno dello stabilimento Vetri-I. di Deigo. E' così nei confronti di R.M., 46 anni, residente a Cairo Montenotte e dipendente della vetreria, è scattata una denuncia, a piede libero, per furto.

Il provvedimento è adottato dai carabinieri Deigo, in collaborazione con il nucleo operativo e radiomobile di Cairo l'altra sera. Erano circa le 22 quando l'uomo, concluso il turno di lavoro, all'uscita della fabbrica è stato fermato. Gli inquirenti hanno trovato piccole attrezzature utilizzate per la lavorazione del vetro.

Non solo, ma dopo una perquisizione all'interno dell'abitazione dell'operaio, i carabinieri hanno rinvenuto altro materiale, sempre sottratto in azienda.

L'operazione è scattata in seguito a ripetute segnalazioni da parte della dirigenza dello stabilimento in merito ad una serie di furti messi a segno in questi ultimi tempi.

E, sempre in tema di micro-delinquenza, le forze dell'ordine hanno ulteriormente intensificato i controlli dopo la lunga serie di furti registrati in numerosi paesi della Val Bormida e, in particolare, a Millesimo, Roccaforte, Cairo Montenotte, Cengio e Cosseria. Un fenomeno che sta creando forti preoccupazioni soprattutto fra le persone anziane che vivono sole e in case isolate.

Negli ultimi mesi, i malviventi hanno colpito decine di volte. Nel loro mirino, abitazioni private, dove hanno fatto razzia di preziosi, piccoli elettrodomestici, argenteria e mobili antichi.

Lucia Bartocco

### Vicini Acna

## La protesta di 18 sindaci

CENGIO. Lettera di protesta da parte dei sindaci di Cengio, Sergio Gamba (a nome dei 18 Comuni dell'Alta Val Bormida) e del presidente della Comunità montana, Claudio Goso, nei confronti della Regione.

Nella missiva, inviata ieri al presidente, Giancarlo Mori, i due amministratori tornano nuovamente alla carica per sollecitare l'incontro, richiesto nel giugno scorso, fra i sindaci e la giunta regionale sui problemi legati allo stabilimento Acna.

E' il secondo sollecito che, tuttavia, sino ad ora ha avuto alcuna risposta. Scrivono Gamba e Goso: «Spiace dover registrare questo prolungato silenzio da parte della Regione nei confronti dei 18 sindaci e della Comunità montana che si vedono costretti a sollecitare ripetutamente un incontro su di un tema la cui rilevanza sociale, economica e ambientale, è sufficiente a rendere l'amministrazione regionale parte attiva nell'intera vicenda».

Silenzio anche da Roma. Dopo l'incontro avvenuto a luglio fra il sindacato e il ministero della tutela ambientale che, come ricorda Fiorenzo Timori della Cisl, ha dichiarato che il Resol è compatibile con l'ambiente, si attende un nuovo summit con l'Enichem e il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. (l. b.)

### Padri Scolopi

## Ritorna l'icona della Madonna

CARCARE. Ieri sera la sacra icona della Madonna del Carmine, donata 350 anni fa da S. Giuseppe Calasanzio, è tornata nell'originaria sede della chiesa del Collegio. «Un momento», spiega padre Luigi Ferrettino, 84 anni, da 42 anni a Carcare, ancora più speciale dalla riconferma, per la terza volta consecutiva, di padre Giuseppe Maria Balcells come Superiore generale delle Scuole Pies.

E proprio padre Balcells è stato recentemente ospite, nell'aula magna del liceo carcerario, di un seguitissimo incontro incentrato sull'importante presenza, nel corso dei secoli, dei padri Scolopi in Val Bormida. «L'ordine, il cui apostolato specifico è quello di servire i propri fratelli nell'attività educativa e scolastica», spiega padre Ferrettino - è diviso in 17 Province (4 in Italia), in 1 Vicer provincia e 5 Delegazioni e, anche il governo è centralizzato, lascia ampio margine ad una sana autonomia. Certo - prosegue il sacerdote - è un ordine antico e sul quale il tempo ha inevitabilmente cospirato un po' di polvere. In questi ultimi anni, però, si sono fatti notevoli sforzi per riscoprire lo spirito originario che ha animato S. Giuseppe Calasanzio quando fondò l'Istituto delle Scuole Pies. Ma - sottolinea il padre - per ringiovanire, ora occorrono forze nuove». (m. ca.)

### VALBORMIDA

## Lutto alla Polisportiva è morto Mario Ramagnino

E' morto ieri, Mario Ramagnino, 65 anni dipendente 3M in pensione, residente a Bragno. Ramagnino era il padre di Ezio, ex presidente della Polisportiva Bragno che, mesi fa aveva lasciato l'incarico per stare accanto al padre. (l. b.)

### Tesserini per i funghi

Nominato il consiglio di amministrazione del Consorzio pubblico privato per la tutela dei boschi. Fanno parte il sindaco, Sergio Gallo, Carlo Oddera, Riccardo Jani, Mirella Brero e Fiorino Zappa. I tesserini per la raccolta funghi saranno rilasciati in Comune dal 25 agosto al 9 settembre: proprietari (10 mila lire per 4 anni), residenti e villeggianti (20 mila l'anno), non residenti (100 mila) e giornalisti (15 mila). (m. ca.)

### Precisazione del sindaco «Mal finanziato l'Upi»

«Questa amministrazione non ha sovvenzionato l'Upi Plodio. Megari potremmo disporre di fondi da utilizzare per la Polisportiva». E' scattato, il sindaco Bertero, dalle affermazioni del presidente de «La Boccia», che giorni fa citava Plodio fra i Comuni dove più rilevante è il contributo verso le associazioni. «Purtroppo - continua Bertero - la realtà è diversa e i piccoli Comuni come il nostro devono fare i conti con bilanci ridotti all'osso». (m. ca.)

# ROQUEBRUNE - CAP MARTIN

COMPLESSO RESIDENZIALE

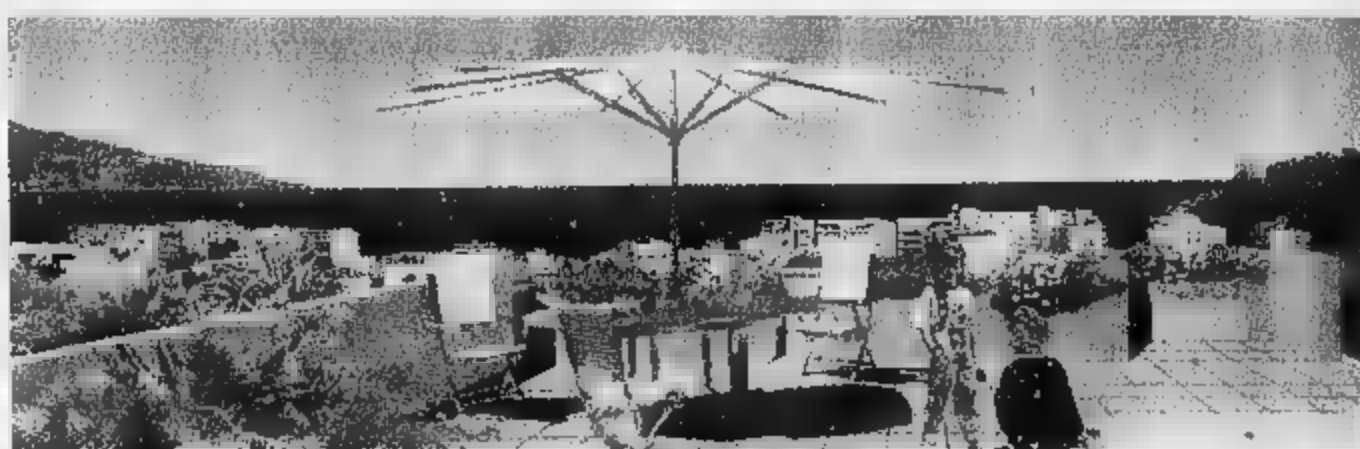


AVENUE DE VERDUN  
ROQUEBRUNE - CAP MARTIN

A due passi dal mare e a pochi minuti da Montecarlo, un nuovo complesso residenziale pensato per chi ama vivere al sole tutto l'anno, con tutti gli indispensabili comforts.

Una costruzione con unità abitative tutte orientate a mezzogiorno ed alle quali si accede dall'alto scendendo verso le terrazze che emergono dal pendio del terreno.

I monolocali, bilocali e trilocali, luminosi e funzionali, hanno tutti terrazza con vista mare e sono realizzati con materiali di qualità e finiture di pregio.



**GPI**  
GRUPPO  
PROMOZIONI  
IMMOBILIARI

CORSO EINAUDI, 18  
10129 TORINO - ITALIA  
TEL. 011/50.35.55

**VISITE IN CANTIERE TUTTI I SABATI CON ORARIO 10-12 / 17-19**

Per informazioni 0335/60.90.90.5



## Rock a San Romolo si rivive Woodstock

La direzione artistica è affidata alla Sanremo Jazz Big Band. [g. mi.]



**Antonella Annunziata**





Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

# Relax e divertimento a Le Caravelle

## Piscine e scivoli ad agosto aperte anche alla sera

Fresco e frizzante come l'estate. Il parco acquatico «Le Caravelle» è un vero luogo di divertimento e relax per quanti, nei mesi caldi, cercano un'alternativa a mare e spiaggia. Con i tagliandi offerti da La Stampa, poi, ogni giorno si risparmia.

Il parco acquatico «Le Caravelle» è unico nel suo genere in Liguria. Tra i miriadi di attrazioni presenti nell'immediato retroterra cerialese c'è una vera chicca. Si tratta dell'«Antro di Huracan», uno speciale scivolo da percorrere in ciambellone. E' il cunicolo acquatico più lungo d'Italia ed è arricchito da effetti speciali e sorprese strada facendo. Ci sono suoni e luci che creano l'effetto cielo stellato e l'arrivo in una grotta misteriosa. Per tutto il mese di agosto, il mercoledì e la domenica, il parco «Le Caravelle» è aperto dalle 11 alle 22. Coloro che entrano dopo le 17,30 beneficiano di uno sconto: il biglietto d'ingresso di sole 9.000. Dentro alla struttura oltre ai divertimenti si trovano anche punti ristoro, self-service, bar, giornalaio, solarium e paninoteca. In questi giorni si organizzano tornei di calcio saponato «uomini contro donne» e pomeriggi con musica da ballare nello spazio Acquadance, animato dal dj Mauro Vicari. Scivoli, piscine ed altre attrazioni per bambini ed adulti completano la serie di proposte-relax per la clientela.

Con il coupon pubblicato in questa pagina viene offerto un ingresso gratuito ai bambini dai 4 ai 12 anni, accompagnati da un adulto pagante. E' valido solo il tagliando del giorno stesso e non sono accettate le fotocopie. Tramite un accordo con le «Grotte di Toirano» l'«Acquario di Genova» chi presenta alle casse de «Le Caravelle» un biglietto d'ingresso di una delle altre due strutture avrà uno sconto.

I titolari delle tre attività, vogliono valorizzare «Cultura, natura e divertimento in Liguria».

(m. br.)



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

DOMENICA 24 AGOSTO



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi\*.

DOMENICA 24 AGOSTO

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



Che bello ammirare il mare dal catamarano «Città di Savona»

## Catamarano CITTA' DI SAVONA

DOMENICA 24 AGOSTO 1997

GITE A:

ISOLA DI BERGEGGI • ISOLA GALLINARA;  
PORTO ANTICO DI GENOVA • PORTO CROCE • PORTO SAN FRUTTUOSO;  
CINQUETERRE (Vernazza);  
CINQUETERRE (Vernazza) • PORTOFENICE

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di Lit. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di Lit. 5.000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:

Ag. Vidal (019/8386388-9) • SPOTORNO: Ag. Riviera Travel Service (019/745102) • MOI: Angelo De (019/745191) • FINALE LIGURE: Turismo (019/592275) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Espresso (019/614523) • SANREMO: Ag. Tourist (019/675175-6) • BORGNETTO SS.: Storie di viaggi (019/295452) • CERIALE: Febbia di viaggiare (019/92464) • VAREZZE: Gruppini (019/934650) • CILE LIGURE: Raggio Augustus (019/94285) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. Cairi (019/503283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO



**bimbi**  
...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle Biglietterie del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di SOPRANA e il prezzo-convenzione in 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al self service

LA STAMPA COMUNE DI VENTIMIGLIA

**Ventimiglia 28 agosto**  
**Piazza del Comune**

**Francesco De Gregori**

Presentando il tagliando alle prevendite si ha diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto (30+3 mila di prevendita). Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

DOMENICA 24 AGOSTO 1997  
COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI

**LA STAMPA**

**OSCAR del MARE 1997**

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino \_\_\_\_\_ del bagno  
Di \_\_\_\_\_  
Gelato \_\_\_\_\_ della gelateria  
Barman \_\_\_\_\_ del bar  
Culista \_\_\_\_\_

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Allassio (SV).



Città di Mondovì



Politecnico di Torino



Provincia di Cuneo

## POLITECNICO DI TORINO

SEDE DECENTRATA DI MONDOVI'

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

FACOLTA' DI INGEGNERIA

Il Politecnico di Torino ha decentrato dal 1990 Corsi Universitari in Provincia di Cuneo a Mondovì, ottenendo risultati lusinghieri, dovuti alle ottime condizioni ambientali e ad un equilibrato rapporto docente-studenti, fattori che permettono una didattica certamente efficace.

Le due Facoltà del Politecnico attiveranno a Mondovì nell'A.A. 1997-98:

**Corso Laurea in Architettura.**

Il progetto didattico che la Facoltà attiva nella sede di Mondovì è un progetto di «didattica integrata»: il tema generale degli studi è della ricerca e l'architettura e l'urbanistica per piccoli e medi centri della Provincia.

**Corso Laurea in Ingegneria 1° e 2° anno.**

La didattica della sede di Mondovì per i primi due anni dei corsi di Ingegneria è una didattica molto assistita, nella quale notevole rilievo viene dato alle esercitazioni di laboratorio; le peculiari modalità con cui queste vengono svolte risultano particolarmente formative per un allievo ingegnere.

**Diploma universitario in Ingegneria Meccanica.**

Il Diploma universitario in Ingegneria Meccanica, di durata triennale, attivato a Mondovì, ha l'obiettivo di formare un tecnico di elevata preparazione, qualificato per affrontare i problemi tecnico-industriali nell'immediato e con formazione sufficientemente estesa e valida per utilizzare l'innovazione. Il Diploma è inserito nel Progetto CAMPUS (corsi avanzati mirati alla preparazione universitaria per sbocchi lavorativi), voluto dalla COMMISSIONE EUROPEA, MURST, dall'UNIONCAMERE, dalla CONFINDUSTRIA e dall'ENEA per ricordare al massimo la fase di istruzione universitaria con le esigenze del mondo del lavoro e scala europea, prevedendo anche un periodo di tirocinio aziendale.

L'Unione Industriale e altri Enti assegneranno borse di studio per i migliori studenti che si iscriveranno al Corso Diploma.



COMMISSIONE EUROPEA  
DIREZIONE GENERALE  
OCCUPAZIONE, RELAZIONI  
INDUSTRIALI E AFFARI SOCIALI



Preiscrizioni tra il 30 Luglio e il 1° Settembre 1997  
Test obbligatorio 4 Settembre 1997

per informazioni:

POLITECNICO DI TORINO - SEDE DI MONDOVI'

Via Cottolengo, 29

SEGRETERIA: (0174) 51.825 - Fax (0174) 562.029 - E-Mail: Mondovì@polito.it  
Orario: 8-13.30 (tutti i giorni, sabato escluso); 14-17 (martedì e giovedì)

## IL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN INGEGNERIA MECCANICA DI MONDOVI': UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER I GIOVANI

Il Politecnico di Torino, a partire dall'anno accademico 1992-93, ha scelto di decentrare molti corsi Diploma Universitario in Ingegneria (di durata triennale) in diverse città piemontesi, per favorire il raccordo con le realtà produttive locali che hanno sostenuto con molto interesse l'istituzione anche in Italia dei diplomi universitari.

A Mondovì è stato attivato quello in Ingegneria Meccanica per soddisfare la richiesta da parte delle aziende della provincia di Cuneo di tecnici di livello medio-alto, dotati di competenze tecniche di base e trasversali, capaci di integrarsi facilmente nell'attività produttiva, in cooperazione con la figura del laureato in Ingegneria.

In particolare, in linea con l'esigenza crescente di automazione nell'industria, specialmente nell'industria manifatturiera, a partire dal prossimo anno accademico 1997/98, oltre all'orientamento generale che caratterizza il Diploma di Mondovì, verrà attivato anche uno specifico orientamento in automazione.

Gli impieghi tipici della professionalità del diplomato in Ingegneria Meccanica sono le attività di tipo tecnico-gestionale, le tecnologie di processo, i collaudi e le installazioni di sistemi complessi, il controllo della qualità, il risparmio energetico e la sicurezza ambientale.

Dall'anno accademico 1995/96 il diploma di Mondovì ha acquistato un valore europeo: infatti da tale data è stato inserito nel progetto CAMPUS (Corsi avanzati mirati alla preparazione universitaria per sbocchi lavorativi) per i Diplomi universitari delle regioni dell'Italia Centro-Settentrionale.

Il progetto CAMPUS, co-finanziato dalla Commissione Europea, voluto dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane, dalla Confindustria, dall'Unioncamere e dall'ENEA, ha l'obiettivo di massimizzare il raccordo tra l'istruzione superiore ed il mercato del lavoro, in coerenza con le politiche della formazione professionale del nostro paese e dell'Unione Europea.

Per perseguire tale obiettivo il curriculum degli studi prevede un corso di lingua inglese, uno di cultura europea, corsi tenuti da

esperti aziendali e professionisti cultura d'Impresa relativi alla gestione delle aziende e alla gestione della risorsa umana molte ore attività di laboratorio.

In particolare, al termine del terzo anno di Corso, gli allievi effettuano un approfondimento applicativo mediante tirocini in collegamento con il sistema industriale e sviluppano progetti esecutivi o relazioni tecniche critiche attività sperimentali o produttive.

Tali tirocini vengono programmati con l'Unione Industriale e la Camera di Commercio di Cuneo che, come emanazione di Unioncamere, partecipa anche finanziariamente al progetto CAMPUS.

Un'importante peculiarità in senso europeo del Corso in Ingegneria Meccanica di Mondovì è quella che, in base ad un accordo tra il Politecnico di Torino e l'Università Politecnica de Catalunya, uno studente iscritto a tale diploma può conseguire il doppio titolo di Diplomato in Ingegneria Meccanica in Italia e quello di Ingegnere Tecnico spagnolo, andando a frequentare l'ultimo anno all'Escuela Universitaria d'Ingeniería Técnica Industrial de Terrassa, usufruendo di una borsa di studio.

Il Corso di diploma in Ingegneria Meccanica di Mondovì può essere dunque una scelta molto interessante per i giovani portati per lo studio tecnico-scientifico, che permette loro di inserirsi in 22-23 anni nel mondo del lavoro, con ottime possibilità d'impiego.

La buona possibilità occupazionale è dimostrata dal fatto che tutti i diplomati di Mondovì (sono già una cinquantina), senza obbligo del servizio militare o non intenzionati a proseguire gli studi, hanno trovato lavoro ed continuano la richiesta di nominativi da parte delle aziende.

I diplomati che non intendessero invece inserirsi nell'attività lavorativa, perché intenzionati a completare la loro formazione universitaria, potranno continuare gli studi nel Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica o in altri Corsi affini, iscrivendosi ad un anno di raccordo per consentire loro la successiva iscrizione al quarto anno del Corso prescelto.

prof. Sebastiano Teresio  
Coordinatore del Diploma



# VIVERE LA CÔTE

"La tua esistenza è anche un  
**SICURO INVESTIMENTO**  
in COSTAZZURRA"

## Golfo Juan



**IN TUTTA  
COSTRUZIONE DI NUOVO**

A 150 mt. dal mare in splendido paesino di villeggiatura con porticciolo turistico, ■ soli 2,5 Km dalla celebre Croisette di Cannes, signorile residence con piscina in posizione tranquilla nel verde, alloggi con ottima esposizione pieno sud vista mare ■ grandi terrazze.

## Richelieu



Centro, ■ soli 500 metri dal porto e dalla zona pedonale, alloggi in condominio signorile. Ottima esposizione con grandi terrazze, possibilità affitto garantito 7,5%.

Monolocali da L. 95.000.000

Bilocali da L. 178.000.000

Trilocali da L. 200.000.000

## Nizza



## Palais Offenbach

In pieno centro ■ soli 300 mt. dalla famosa PROMENADE DES ANGLAIS, in uno dei quartieri più prestigiosi di Nizza, a 2 passi dalla via pedonale in casa d'epoca di fine '800, 25 splendidi appartamenti completamente ristrutturati.

**Monolocali da L. 95.000.000 • Bilocali da L. 178.000.000 • Trilocali da L. 200.000.000**

Assistenza Finanziaria  
Mutui  
**CA** CRÉDIT AGRICOLE



Impresa vende direttamente  
**SENZA MEDIAZIONE**

**Torino • Via Maria Vittoria, 24 • Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052**











# Il vero Grattugiato Fresco Biraghi si riconosce dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la B per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti il vero Grattugiato Fresco lo trovate nella sua nuovissima confezione

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

allegre, invitante, assolutamente unica e inimitabile. Il Grattugiato Fresco Biraghi, subito pronto da gustare, è buon Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.



**Mava**  
... i magazzini

organizza  
per i suoi clienti

**l'affare dell'estate**

**svendita**

di tutti gli articoli  
con sconti fino al

**50%**

ad esaurimento scorte

per **ristrutturazione**  
dei magazzini

**dal 25 agosto**

**GRAVELLONA TOCE - CREVOLADOSSOLA - OMEGNA**



# In carcere un disoccupato di Crevoladossola, il ferito è un operaio di ventidue anni Accoltellato dopo una lite al semaforo

## A Domodossola: arrestato

**DOMODOSSOLA.** Tentato omicidio. Con questa pesantissima accusa è finito in carcere un disoccupato di 24 anni, Ignazio Porpiglia, abitante a Crevoladossola in via Garibaldi 32, che, dopo una lite a un semaforo, ha ferito a coltellate un giovane automobilista, Samuele Ladu, 22 anni, un operaio residente a Domodossola in via Mizzoccola 13. Fortunatamente la vittima dell'aggressione non ha riportato ferite particolarmente gravi, anche perché è riuscito a proteggersi dai fendenti alzando il braccio sinistro.

Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri di Domodossola, che in poche ore hanno risolto il caso, la lite sarebbe avvenuta nel tardo pomeriggio di giovedì a un incrocio nel centro di Villadossola. Samuele Ladu si è fermato al semaforo ed è ripartito appena ha visto il segnale verde. In quel momento, si è visto tagliare la strada da una «500» guidata da Ignazio Porpiglia che ha passato nonostante il rosso. Ladu avrebbe avuto una reazione stizzita, la 500 si è fermata fra i due c'è stato un battibecco. Ignazio Porpiglia sarebbe passato subito alle minacce. Il giovane operaio è poi ripartito ma Porpiglia, sentendosi probabilmente offeso, lo ha seguito con la sua utilitaria fino a Domodossola.

Samuele Ladu si è fermato al parcheggio della Coop di via Cassino dove intendeva fare alcuni acquisti. Appena ha aperto la portiera della sua auto, è stato aggredito da Porpiglia che impugnava già un lungo coltello e ha cercato di immobilizzarlo al posto guida con una mossa sul collo. L'operaio si è difeso alzando il braccio sinistro e ha evitato in questo modo di essere colpito in parti vitali. Ladu si è messo a urlare, chiedendo aiuto. E' accorsa gente, l'aggressore è stato costretto a desistere ed è fuggito con la sua 500.



Il ferimento dopo un passaggio con il rosso  
L'agredito è già stato dimesso

Il supermercato di Domodossola dove è avvenuto il ferimento dopo l'inseguimento. Sopra: Samuele Ladu, 22 anni, il giovane operaio ferito da Ignazio Porpiglia

Adriano Velli

### Novara

#### Furti in due bar del centro storico

Nella stessa notte sono svaligiati due bar in pieno centro. Sono il «Rizzardelli» di corso Cavour e il «Jolly» di corso Cavallotti. Bottini scarsi ma di nuovo paura per la poca sicurezza nelle ore notturne.

Pag. 36

### Stress

#### La prima serata delle «Settimane»

E' cominciata con un'edizione delle «Settimane musicali». Un concerto indimenticabile. Torna la rubrica che illustra i programmi del festival.

Pag. 37

### Domodossola

#### Stazione in tilt per la linea interrotta

Caos alla stazione per un'interruzione di alcune ore della linea internazionale del Sempione. Il traffico ferroviario da e per la Svizzera si è fermato attorno alle 7,40 di ieri mattina. Molta gente è rimasta accampata nell'atrio e accanto ai binari, altri nel caldo soffocante dei convogli.

Pag. 38

Operazione dei carabinieri. La ragazza minacciata con una pistola fasulla e abbandonata per strada

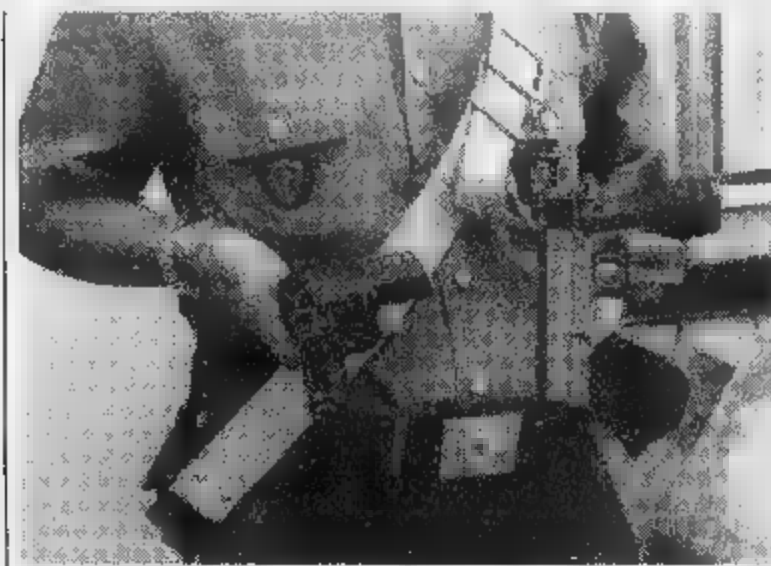
## Rapinata e violentata, due in manette

Una «lucchiola» nigeriana. L'episodio alla periferia di Novara

**NOVARA.** Rapinata, violentata e abbandonata di notte in una stradina campagna alla periferia della città. Vittima della brutale agguato è stata una prostituta nigeriana di 25 anni. I carabinieri di Novara hanno arrestato due novaresi, che sono stati accusati di sequestro di persona, violenza carnale e rapina aggravata. Si chiamano Gregorio Grillo, 45 anni, originario di Lamazia Terme e Enzo Decorato, 38 anni, nativo di Canosa di Puglia, diverse pendenze penali alle spalle.

I due, in un primo interrogatorio, hanno negato ogni addebito, ma la vittima dell'aggressione li avrebbe riconosciuti. Durante la successiva perquisizione sono stati trovati elementi (tra cui la pistola) che sembrano confermare il racconto della donna.

I fatti risalgono alla notte tra mercoledì e giovedì. Verso le 4 Gregorio Grillo, a Veveri, «abbandona» una prostituta nigeriana. Le chiede di poter consumare il rapporto a casa sua. La donna, seppur perplessa, accetta a sale in auto.



I due assaltatori hanno minacciato la «lucchiola» con pistole giocattolo (a fianco). Qui a sinistra il capitan della compagnia Alessandro Nebbia

Grillo comincia a girare per la città, poi si dirige verso la frazione di Olengo, dove l'aspetta il complice, Decorato. La nigeriana protesta e cerca la fuga, ma si ritrova una pistola puntata alla tempia. Pistola che

poi risulterà un'arma giocattolo, di quelle utilizzate nelle guerre simulate, perfettamente identica a quelle vere.

La ragazza condotta in aperta campagna e violentata da Grillo, mentre il compagno la tiene sempre sotto la minaccia della pistola. Viene rapinata

di 500 mila lire e infine abbandonata. La nigeriana percorre a piedi diversi chilometri finché trova una cabina telefonica e dà l'allarme ai carabinieri. In poche ore gli investigatori, attraverso alcuni numeri di targa

rilevati dalla vittima e dalla descrizione dei due malviventi, risalgono a Grillo e De Corato. Poche ore dopo i due vengono trovati e arrestati.

Un altro arresto è stato eseguito dai carabinieri di Trecate nei confronti di un giovane di



L'episodio nella campagna di Olengo. Uno dei due arrestati ha puntato l'arma giocattolo alla tempia della prostituta

22 anni, Claudio Lorini, ospite della comunità Samuel di Cera. Doveva scontare una pena residua di tre anni e mezzo spacciato e allontanato dalla comunità a fine luglio.

Marco Piatti

# USATO D'OC

**MARCA**  
**TOYOTA**  
**FIAT**  
**FORD**  
**MERCEDES**  
**PEUGEOT**  
**MINI**  
**SUZUKI**  
**RANGE ROVER**  
**PEUGEOT**  
**HYUNDAI**

**MODELLO**  
Carina E 1.6  
Punto 6 speed 3 porte  
Mondeo Ghia  
190 E diesel  
405 Italian Open  
Cooper 1.3i  
Baleno 1.6i 3 porte  
2.5 TD  
205 Charro 1.6  
Lantra 1.6

**ANNO**  
1995  
1994  
1993  
1987  
1992  
1991  
1996  
1991  
1992  
1992

**ACCESSORI**  
Abs  
  
Aria condizionata  
  
Aria condizionata  
  
2 airbag, ABS  
Full optional  
Cerchi in lega  
Aria condizionata

## L'OCCASIONE DELLA SETTIMANA



OCCASIONI SELEZIONATE E COLLAUDATE. GARANTITE 1 ANNO. FINANZIAMENTI ANCHE A TASSO ZERO



**PRESTIGE CARS**  
Concessionaria Rover

**BORGOMANERO - Via Novara, 318**  
Tel. 0322/84.66.88



«Rizzardelli» di corso Cavour e «Jolly» di corso Cavallotti

## Due bar del centro storico derubati nella stessa notte

NOVARA. Due bar svaligiati in una notte in pieno centro. Al «Rizzardelli» di corso Cavour i ladri entrati proprio dal lato principale mentre al «Jolly» di corso Cavallotti si sono introdotti dal retro. Nessuno ha visto e sentito nulla. I bottini sono stati esigui: i furti hanno riportato alla ribalta la questione sicurezza.

Il bar «Rizzardelli» ha chiuso alle 23, venerdì come sempre. L'indomani, alla riapertura, la sorpresa. I ladri avevano vuotato la cassa che conteneva circa un milione. In magazzino non hanno portato via nulla, si sono presi soltanto una radio, di modico valore.

Clamoroso, però, il modo in cui sono entrati. Hanno forzato la porta a vetri d'ingresso: non sono riusciti ad aprirla, così si sono arrampicati sulla facciata del palazzo e sono entrati dalla finestra al primo piano. Che si affaccia proprio sul centralissimo corso Cavour.

Ma non ci sono testimoni. «Del resto», commenta Fausto Milanese, uno dei titolari del bar, di notte il centro è poco illuminato e mal frequentato. C'è da aver paura a venirvi. Serve più controllo anche se è evidente che non si può mettere una pattuglia delle forze dell'ordine ad ogni strada. Bisogna rendere vivibile e abitata la zona anche dopo la chiusura dei negozi. E' più pericoloso qui che nei quartieri malfamati



della città. Analoga dinamica per il furto nell'altro locale di corso Cavallotti 9. I ladri hanno divelto l'inferriata di una finestra sul retro, dove ora sono in corso dei lavori. Hanno portato via i soldi della cassa (circa 150 mila lire) e i sacchetti con la «scorta» monetaria (oltre 200 mila lire). Hanno preso anche un anello lasciato nel registratore mentre un paio di orecchini d'oro della proprietaria.

Un particolare curioso: i malviventi si sono mangiati con calma alcune caramelle, gettando per terra le carte, e hanno bevuto una lattina Coca-Cola. Poi sono andati nel

soppalco della cucina del negozio e hanno messo sottosopra la pigna di grembiuli puliti. Anche qui, per fortuna, nessun danno alle strutture.

«Lavoriamo in questo bar da dieci anni», commenta la titolare del «Jolly», Mariangela Rossi, «e non ci era mai capitato nulla di simile. Resta davvero male. Ci si sente indifesi».

Una sensazione che negli ultimi mesi hanno provato anche parecchi altri commercianti vittime di furti più o meno ingenti. E si ripropone l'interrogativo sulla sicurezza e il futuro di Novara.

Barbara Cottavoz



## I furti riportano alla ribalta la questione della sicurezza nel cuore della città

Nelle foto sopra, a sinistra si vede il bar «Jolly» e a destra il «Rizzardelli» in cui sono entrati dalla finestra che si affaccia su corso Cavour. A lato, il titolare Fausto Milanese.

## Ballario, il maestro con i baffi a manubrio

PORTAVA un paio di autorevoli baffi a manubrio, un cappello nero a larga tesa, il gilet con il taschino per l'orologio a catena. Di tanto in tanto si concedeva un momento di riposo. Attraversava piazza Cavour sbucando dal palazzo di Binotti, dove abitava, e si avviava a piedi, attraversando la città e i bastioni, verso l'Istituto Musicale Brera. Qui il maestro Angiolo Ballario (1875-1958) insegnava teoria e solfeggio e dirigeva il coro.

Il maestro stravedeva per la figlia Pina, scrittrice di riconosciuto talento. A lei chiedeva inventare i versi per le sue estemporanee e armoniose composizioni. Il Ballario, finto burbero, uomo pasta dolcissima, sensibile e paterno, sempre e con tutti. Figuriamoci con la figlia!

I due, padre e figlia, avevano scritto, fra le tante, una barcarola dedicata al Lago Maggiore, più volte eseguita con successo. Firmarono lo spartito prendendo a prestito pseudonimi, i nomi di due personaggi del «Corriere del Piccolo» cioè Bonaventura (il musicista) e Pizzir (la paroliere).

Al Brera, dove ordine e disciplina erano materie assunte in proprio dall'occhuto bidello-factotum Casolino, armato di bacchetta di robbia, terrore dei ragazzi discoli, c'erano in quel tempo il pianista Ettore Sebastiani, il violoncellista Provera, i figli del maestro Riccardi e tante altre personalità di rilievo nel mondo musicale novarese.

Lui, il Ballario, era particolarmente paziente con gli orfani del Dominioni ai quali insegnava a suonare gli strumenti a fiato. Insisteva con i più duri di comprendonio: «Imparate a suonare tromba e bombardino così, quando andrete a fare il soldato, vi metteranno nella banda: niente marce con zaino affardellato e ramazza in cortile. Vi per poco?».

E i ragazzi, capita l'antifona, ci davano dentro a soffiare e poi, chiamati alle armi e ottenuta l'assegnazione alla banda, scrivevano cartoline al baffuto maestro. Molte gli arriveranno, anni dopo, dalla Russia e dall'Africa per cui gli fu facile capire che la sua era cambiata.

Condivedeva gli ideali del fratello maggiore, Pietro, oste socialista alla Riviera d'Orta, assai amico del sindaco Pasquali, temeva per i rischi ai quali si esposeva quando lavorava in città gli squadristi di Belloni, Passerone, Forni.

Il maestro Ballario è sepolto a Novara: l'epigrafe sul sepolcro l'ha certamente dettata la figlia Pina che vede il padre vivo in cielo nella luce degli angeli e in terra nell'amore dei suoi.

E fra i suoi vanno compresi gli allievi: «In numerosissima schiera». Interpretazione logica e pertinente raccolta fra alcuni suoi, memori di eventi ormai lontani. E di certo irripetibili.

Remo Barbone

Esposizione al Danzati agosto

## I centri anziani sono in mostra

NOVARA. Accolgono i visitatori le foto del principe Umberto che visita i feriti in guerra e inaugura il reparto di radiologia del «Maggiore». Accanto sono esposte le cartoline con le piante secolari che adornavano il cortile della Canonica. E poi modellini di navi a treni, un plastico di New York, tovaglie e ricami.

Taglio di nastro ieri pomeriggio all'istituto Donno per la mostra di pittura e oggetti fatti dagli anziani dei Centri d'incontro novaresi. Dall'inizio del mese si sono dati appuntamento nel giardino della scuola di corso Risorgimento, a Vignale, per «Danzati agosto».

Sono settecento i novaresi che ogni giorno partecipano all'iniziativa organizzata dal Comune e affidata alla cooperativa «Manifestazioni novaresi». Al pomeriggio dalle 15 alle 19 si balla e ci si sfida a tornei vari. Al mattino di lunedì, mercoledì e venerdì si va in piscina negli altri giorni si fa attività motoria al Donno. Si continua sino al 31 agosto.

Da ieri è aperta al pubblico anche l'esposizione dei lavori degli anziani. «Speriamo sia la prima di altre cerimonie come queste», ha commentato Anna Salvini, animatrice del centro al quartiere Sud: «servono per dare agli anziani la certezza che non sono finiti e hanno ancora molto da dare e da dire».

Due appuntamenti interessanti sono in programma questa settimana: mercoledì alle 17 il sindaco Gianni Correni e la Giunta al completo



Sino a fine mese pomeriggio di liscio al «Danzati agosto»

incontrano gli anziani in un faccia a faccia sui problemi della terza età a Novara. La successiva alle 21 spettacolo dedicato ai brani delle opere più famose.

«Danzati agosto» è aperto a tutti. A una settimana dal termine, l'amministrazione si dice molto soddisfatta della riuscita della manifestazione: «Gli anziani sono più numerosi rispetto all'anno scorso», commenta l'assessore ai Servizi sociali Adriano Matta. «Non ci fermeremo qui. Anche questa mostra di lavori eseguiti nei centri anziani vuole essere il segno di una politica nuova verso un mondo senza età che con impegno risponde ai bisogni della città».

[b. c.]

Lettera a Dini dopo il decesso di un novarese in Spagna: attesa di due settimane

## Odyssey per il rimpatrio della salma

### Il sindaco di Veruno: «Tempi rapidi solo per i vip»

VERUNO. Davanti alla morte siamo tutti uguali? E' la domanda che si è posta il sindaco Alberto Temporelli. Un suo concittadino, Luigi Fiorentino Guglielmetti di anni, il 22 luglio è stato stroncato da un ictus cerebrale mentre si trovava in vacanza in Spagna, a Tenerife, con moglie. Soltanto due settimane dopo, il 10 agosto, la salma ha potuto tornare in Italia.

Così il sindaco ha preso carta e penna ed ha scritto al ministro degli Esteri, Lamberto Dini. «Onorevole ministro, negli ultimi mesi si sono verificati alcuni decessi importanti di nostri concittadini all'estero, basti ricordare quello brutale del compianto Gianni Versace. Inoltre un altro caso, più controverso, ha reso possibile il trasporto in Italia del sig. O'Dell, anch'esso deceduto negli Stati Uniti d'America. In entrambi i casi il trasporto della salma in Italia è avvenuto in tempi coerenti con l'evento, ovvero in una settimana».

## Si schianta nel fossato

Ha perso il controllo sul suo Lancia Prisma, che percorreva la provinciale tra Castello d'Agogna e Ceretto tra Mortara e Sant'Angelo Lomellina, si è schiantato in un fossato. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Vigevano, l'altra città alle 19.30, per estrarre dalle lamiere il ferito, Mauro Gardini, 36 anni, residente a Nicorvo in via IV novembre 17. L'uomo, trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale Sant'Ambrogio di Mortara, è poi stato trasferito al Maggiore di Novara. Ha riportato gravi fratture ed è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione. Sono gravi quanto si è tenuto inizialmente invece le condizioni di Mauro Gatti, 14 anni, Dorno, rimasto ferito in un incidente avvenuto a Garlasco l'altro pomeriggio alle 17. Anche lui è ricoverato in rianimazione, ma solo a scopo precauzionale, in quanto ha battuto la testa. La prognosi è stata fissata in 15 giorni. [c. br.]

Quindi Temporelli spiega quanto è accaduto al «La moglie, che si trovava con lui, ricevette una sola telefonata dal Console in Tenerife, sig. Vincenzo Medina, ed esclusivamente per conoscere le esatte circostanze del decesso. Dopo ciò solo gli scritti di prammatica, peraltro anche i dati sbagliati (data di nascita e cognome del defunto e perfino la data del decesso). Dopo lunghe peripezie il 10 agosto, due settimane dopo, si è lasciato immaginare la disperazione e l'isolamento, anche linguistico, che la moglie ha dovuto sopportare, con l'aiuto esclusivo della ragazza della Compagnia e viaggi che

aveva preso il problema, è finalmente rientrata la salma».

Domanda: «E' logico tutto ciò? Bisogna essere persone importanti o soggetti a fatti clamorosi per essere facilitati anche in questi casi particolari e drammatici? Mi chiedo se non sia possibile istituzionalizzare un sistema di rimpatrio in Italia che renda non solo soggetto a privilegi il pronto rientro di questi nostri sfortunati cittadini».

Il sindaco di Veruno sottolinea l'assurdità di tali costosi ritardi in Paesi della Comunità europea e si interroga sul tipo di servizio a cui sono chiamati i Consolati: «aiuto a chi è in difficoltà o partecipazione a manifestazioni ed inviti di rappresentanza?».

Ieri intanto si sono svolti a Madonna del Sasso i funerali di Anna Teresa Maria Giacomini, morta di malattia in Indonesia il 12 agosto. Anche in questo caso c'erano state lunghe burocrazie, risolte in otto giorni. [c. br.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Consigliere leghista buoni samaritani

Su questa rubrica la consigliere comunale della Lega Nord di Stresa Barbara Ottolini, parla del prezioso esempio dato ai ragazzi del Centro Estivo di Stresa, da don Eugenio del Collegio Rosmini, ai quali insegna e chiede esempi di buoni samaritani. All'illustre consigliere leghista, vorrei sommessamente porre una semplice domanda? Se queste sono le rispettabili idee, cosa ci sta a fare nel partito del «senatore Bossi, che un giorno si è l'altro pure li passa a insultare mezza Italia che non vuole mettersi in camicia verde? Per parlare di quanto «predica» nei confronti di tanti immigrati (non dimentichiamo che l'Italia, dalla sua nascita, ne ha mandati nel mondo più di milioni) esseri umani provenienti da Paesi dove si soffre la fame, che cercano nel nostro Paese un lavoro, anche umile, con il quale potersi permettere un pezzo di pane.

Certo, da non confondere con i delinquenti che trovano da noi «maffiosi doc» predispo-

sti ad insegnare il malfare. Il senatore nella sua già lunga lista di «predecessori» ha in questi giorni aggiunto i vescovi italiani e anche l'attuale Pontefice.

Enrico Mondani, Orta

### Perseguire i clienti

Giovedì 21 agosto, nella cronaca di Torino ed in quella di Novara compariranno due articoli in cui si parlava di prostituzione. Il treno dei pendolari Asti-Torino con il problema delle nigeriane stese a dormire sui vagoni e i viaggiatori italiani a piedi, stipati nei corridoi.

La lucciola africana aggredire i tentativi di rapina a Oleggio nei pressi del Ticino. Questo articolo terminava con: «Le aggressioni alle prostitute stanno diventando abbastanza frequenti come i pestaggi e le rapine. Perché per prevenire e risolvere questo grave e sempre più diffuso fenomeno sociale non si comincia con l'intervenire sui clienti di tutte queste povere, giovani vittime straniere del marciapiede?»

E. R., Omegna

## UTILI

### AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Arosio: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 81.900; 63.669; Gravellona Toce: tel. (0323) 848.659; 865.000; Stresa: tel. (0323) 33.360; Trecate: tel. 777.900.

Milano: tel. (0323) 405.000; 558.000; 558.181 / squadra naut. salvam. (0323) 518.100; Savona: tel. (0323) 924.222; Meruzzo: tel. (0323) 80.705; Biella: tel. (0322) 911.900; Grignasco: S. r.l. tel. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456; Lesa: tel. (0322) 78.697; Verbania: tel. (0324) 83.188 Volontari c.r.p.a. Gros Bizzano (0321) 820580.

Varese: tel. 82.60.00; Arosio: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 81.500; Domodossola: tel. (0324) 491.334; Oleggio: tel. 98.00.47; Omegna: tel. (0323) 868.111; Stresa: tel. (0323) 31.844; 541.318; [Pallanza]: tel. (0323) 541.318.

### FARMACIE

Novara: Defendi, corso Torino 43, tel. 48.50.58 (apertura dalle 8,45 alle

20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Chiabrera, largo Cavour 4, tel. 81.22.80 (apertura con notturno dalle 8,45 alle 8,45 il giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500).

Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Camerano: Rinaldi, via Matteotti 1a, tel. 87.91.75.

Verbania: Sul ponte, corso Roma 2, tel. 71.150.

Arosio: Arigotti, corso Cavour 120, tel. (0322) 24.24.33.

Oleggio: Celada, via Matteotti 10, tel. 913.91.

Borgomanero: Ruvo, Garibaldi 32, tel. (0322) 815.41.

Saronno: Vetro, via Vittorio Emanuele II 29, tel. 99.72.98.

Verbania (Intra): Borroni, p. Ranzani, tel. 0323/40.13.41.

Premeno: Bonomi, via Regina Elena, 2 tel. 0323/58.70.87.

Savona (Fertolo): Muretti, via San Carlo, 7 tel. 0323/28.105.

Omegna (Cresinallo): Polinetti, via 4 novembre, tel. 0323/61.458.

Villadossola: Montagna, V. Zanca, 8 tel. 0324/51.187.

Baceno: Marinara, via Roma, 7 tel. 0324/82.016.

Druggio: Fantoni, via Chiesa, 1 tel. 0324/93.254.

### Ritrovi

#### Il Carnevale d'estate

Stasera dalle 21 a Gignese in via Regina Margherita c'è il «Carnevale di fine estate». Grandioso ballo in maschera promosso dalla Pro loco in collaborazione con i commercianti. [r. s.]

### Musica

#### Piano bar le stelle

«Piano bar sotto le stelle» è la serata sulla terrazza a lago dell'hotel Milano di Belgirate. Stasera si balla dalle 21 con la musica dal vivo. L'ingresso è libero. [c. m.]

### Feste

#### Suno, teatro per i bimbi

La patronale di Suno prosegue oggi pomeriggio con lo spettacolo dedicato ai bambini. In serata c'è il ballo liscio sotto il tendone, funzione il servizio ristoro. [c. m.]

### Fiere

#### I turisti a Villa Giulia

Nel giardino di Villa Giulia a Verbania Pallanza si svolge dalle 16 di oggi la 2ª Fiera del tartufo. Nel corso della manifestazione, allie-

tate dai gruppi «Cantavino» e «La Genzianella», offerti prodotti tipici di San Sebastiano Curone, gemella Verbania, ed è possibile acquistare tartufo pregiato. Organizzano la Pro loco, il Comune e la Regione. [r. r.]

### Le cozze a Castelnuovo

Si conclude questa sera a Castelnuovo, a pochi chilometri da Robbio Lomellina, la settima edizione della sagra della «Verbania elotti» e mister Cozza mentre l'orchestra Block proporrà il suo ricco programma di pezzi musicali. Funzionerà inoltre uno stand gastronomico che dispenserà un menù esclusivamente a base di pesce. [r. l.]

### Sul Sesia si mangia pesce

Serata conclusiva della festa del pesce organizzata dalla Costa Amalfitana in via Novara 488 a Romagnano Sesia. Dalle 20 di stasera show musicale proposto da Giannetto. Lo stand gastronomico cucina specialità a base di pesce. [r. l.]

### Bene

#### Faro, giornata finali

Organizzata dalla Società bocciolifila di Fara stamattina dalle 11 si disputa la fase finale del Trofeo Crivellari - Pallino d'oro, gara bocciolifila al volo. La manifestazione sarà ospitata dal centro sportivo di Fara. La premiazione dei vincitori si terrà domani dalle 21 ai Franchi Domari. [r. l.]

### Quartieri

#### Riunione o Santa Rita

Prima riunione post-ferie per il quartiere di Santa Rita e Novara. Domani sera alle 21 il consiglio circoscrizionale si riunisce per completare l'assegnazione degli incarichi nelle commissioni di lavoro e deliberare il palio dei rioni. [b. c.]

### Feste

#### Lo sport a Granozzo

A Granozzo prosegue a pieno ritmo la 1ª Festa dello sport. Dalle 21 di stasera sul palco dell'area attrezzata allestita al campo sportivo si esibirà Stefano e la Fantasy Band. [r. l.]

DA NON PERDERE



Intanto si registra un significativo avanzamento dei piani di recupero per la rilocalizzazione di immobili situati nelle zone a rischio dei Comuni di Omegna e Pettinasco. L'importo previsto è di circa tre miliardi di lire. D. G.



Per un guasto in Svizzera treni fermati a Domo dal mattino al pomeriggio: proteste e svenimenti

# Accampati nella stazione

## Linea del Sempione bloccata per ore

**DOMODOSSOLA.** Caos alla stazione. Domodossola per un'interruzione della linea internazionale del Sempione che si protratta per alcune ore. Il traffico ferroviario da e per la Svizzera è fermato attorno alle 7,40 di ieri mattina. Migliaia di viaggiatori sono stati bloccati alla stazione internazionale di Domodossola. Molta gente è rimasta accampata per ore nell'atrio e sui marciapiedi accanto ai binari. Altri viaggiatori rimasti per ore, in un caldo soffocante per il mancato funzionamento dei condizionatori, sulle vetture dei convogli internazionali che non hanno potuto proseguire la corsa. Nel pomeriggio le ferrovie federali svizzere hanno deciso di distribuire un minimo di generi di conforto, acqua minerale e biscotti, ai viaggiatori che erano allo stremo. C'è stato un assalto, è dovuta intervenire la Polizia per evitare spiacevoli incidenti, frutto anche della tensione accumulata in ore di estenuante attesa. L'interruzione sarebbe stata provocata da una carenza di tensione sulla linea internazionale. Ci sarebbe stato un guasto nella centrale che regola l'alimentazione della linea elettrica fra Losanna e Domodossola. Questa cabina sarebbe situata dopo la stazione di Briga. Il condizionale di obbligo perché sulla natura dell'inconveniente non sono state fornite comunicazioni ufficiali. Gli altoparlanti hanno parlato in più lingue, di interruzione per «cause tecniche». Fino a Domodossola l'esercizio della linea del Sempione è comunque gestito dalle ferrovie svizzere e i treni viaggiano con la tensione a quindici mila Volts. Questo spiega perché il guasto alla centrale ha paralizzato anche il tratto italiano fra Domo e Iselle. L'interruzione ha bloccato numerosi convogli delle vacanze come i treni speciali che arrivano dalla Svizzera e destinazione Ventimiglia o Rimini. Molti viaggiatori che erano attesi a Domodossola hanno dovuto rinunciare alla partenza. «Devo andare assolutamente a Parigi, come ci arrivo, in bicicletta?» diceva un signore arrabbiatissimo in coda davanti alla biglietteria per avere le informazioni. A Domodossola è rimasto bloccato ieri mattina, oltre al Pendolino

Il blocco cominciato alle 7,40 ed è durato  
■ primo pomeriggio.  
■ Migliaia di viaggiatori italiani e stranieri non hanno potuto proseguire.  
■ Molti rifocillati generi di conforto  
■ a disposizione dalle ferrovie federali



diretto a Ginevra, anche un treno turistico proveniente da Agrigento e diretto a Bruxelles. I passeggeri avevano già viaggiato per venti ore, hanno dovuto subire una vera e propria odisea perché il convoglio è stato poi dirottato su Luino. Al-

le 14 dalla Svizzera è arrivato un Pendolino trainato da un diesel, senza aria condizionata e senza la possibilità di abbassare i finestrini, che funzionava con un dispositivo elettrico, per i viaggiatori che apparivano sfiniti. Alcuni sono anche

avvenuti a hanno dovuto essere dal personale di stazione. Nel pomeriggio, il guasto sulla linea è stato riparato e la situazione si è avviata gradatamente verso normalità.

Adriano Velli

E' omegnese, esporrà in autunno a Vigevano

## Da cinque anni dipinge scene di Divina Commedia

Da circa cinque anni sta realizzando un'opera grandiosa, illustrare su una serie di grandi tele dipinte ad olio l'intera Divina Commedia di Dante. In oltre ottomila ore di infaticabile lavoro ai pennelli ha già realizzato ben 138 quadri, che riproducono altrettante scene dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso. L'autore, che si ispira dichiaratamente all'opera del grande maestro francese del secolo scorso Gustave Doré, è artigiano di Omegna, Franco Ferraris, anni, titolare di una piccola azienda di stampe per uso industriale ed incisioni, nonché pittore, scultore e grafico decorativo per passione. La sua immensa opera, che non è conclusa, è già stata esposta al pubblico in diverse occasioni, esempio a Milano, Ferrara, Empoli, sempre

parzialmente. L'occasione vedeva 138 tele per la prima volta riunite dovrebbe essere a Vigevano, in autunno, nelle scuderie del castello sforzesco, grazie all'iniziativa del Club del '32, un sodalizio di Vigevano che riunisce i nati in quell'anno. I soci, dopo aver saputo del lavoro che sta realizzando un loro concittadino, hanno deciso di promuovere l'allestimento della mostra a questo proposito hanno già avviato i necessari contatti con il Comune di Vigevano e con la Soprintendenza. «Mi ritengo un autodidatta - dice di sé il pittore omegnese - quanto ho mai frequentato scuole artistiche e maestri famosi. Una sua scultura è anche esposta in una parco pubblico di Verbania. [c. hr.]

Drugno, dal rubinetto alla tavola costa 15 mila lire alla settimana

## L'acqua con il ghiaccio? Si paga

Gli albergatori: «E' un servizio in più al cliente»

**DRUGNO.** «Si informa la spettabile clientela che dal primo agosto il servizio al tavolo esclusivo delle caraffe d'acqua rubinetto avrà un addebito settimanale di 15 mila lire. Il cartello affisso in bell'ordine nell'atrio del Hotel ristorante Delle Alpi, uno dei più rinomati di Valle Vigevano. Qualcuno non l'ha mandata giù ed ha segnalato la «curiosità» al giornale. In realtà non è l'unico: ne è una vera e propria novità. Al ristorante Tre di Casa Barbieri, a Re, da anni l'acqua del rubinetto non viene nemmeno portata in tavola. L'avviso è calce ad ogni menù. La sorgente dell'Alpis sgorge lì vicino ed è quella, imbottigliata, che accompagna pranzi e cene.

Il problema era sorto tre o quattro anni fa - spiega Don Zeno Prevosti, general manager di Casa Barbieri - perché tutti volevano soltanto l'acqua del rubinetto. Così abbiamo preferito le bottiglie della valle, che proponiamo ad un prezzo popolare. Credo a 1500 lire, contro le cifre esorbitanti di molti altri. Non mi risultano però lamenti di sorta. Ora il Drugno, la titolare, signora Mansi, specifica bene: «Attualmente, la brocca riempita sotto il rubinetto si paga assolutamente. Si paga soltanto se l'acqua è rinfrescata con il ghiaccio. E' un servizio in più che offriamo al cliente e che per noi comporta costi maggiori documentabili. Mostra, dietro il bancone, la piccola cella che produce ghiaccio a ciclo

continuo. Dev'essere ben chiaro - aggiunge - che non è una nostra invenzione. Sul lago ci sono molti ristoranti che fanno la cosa. La nostra clientela è soprattutto anziana. Alcuni soggiornano mesi senza bere un caffè o un goccio di vino. Il prezzo della pensione è molto competitivo e i costi di servizio sono alti. Dovremmo dare calmierata alle continue richieste d'acqua del rubinetto che i clienti volevano in tavola a certe condizioni. In realtà, poi, ancora sborsato una lira per questo supplemento. Ma dall'anno prossimo basta. Farò le Tre Rose: in tavola serviremo soltanto la miniera. Sarà davvero il rimedio giusto per far tacere ogni discussione? [c. bo.]

In Valgrande

## Il rifugio festeggia cento anni

«L'edificio è in muratura a calce, con serramenti in ferro, tetto in lastre di legno e si compone di quattro vani, due a piano terreno e due al superiore. Una comodità molto apprezzata è di trovarsi vicinissima una fontana d'eccellente acqua».

La scarna relazione risale all'agosto del 1897 ed è stata tracciata a conclusione dei lavori di costruzione del rifugio della Bocchetta Campo. Si trova a quasi 2000 metri quota, sulla cresta fra la Val Poggia e la Valgrande.

L'opera fu attuata dalla Sezione Verbano-Intra del Cai a completamento di un lungo periodo di attivismo davvero eccezionale che aveva visto gli alpini intesi dotare la montagna dell'entroterra di tre rifugi e di un'ampia e interessante rete di sentieri.

Non solo. Gli appassionati della montagna avevano anche provveduto a una rimboschimento e a dare utili indicazioni agli alpini per incentivare e migliorare la produzione casearia. Oggi il centenario del rifugio sarà ricordato con un'escursione che partirà dalla Val Loana, presso Malesco. Sarà una cerimonia semplice: alle 11 la Messa seguita poi dal discorso del presidente del Cai Verbano, Roberto Clemente.

Posto fronte alla Pedum, in uno degli angoli più selvaggi della Valgrande, il rifugio svolge per molto tempo una funzione essenziale: quella di «terminal» del Sentiero Bove, la prima «alta via» delle Alpi, attrezzata con scalette e catene nei punti più pericolosi, che collegava la cerchia di montagne dell'Alto Verbano.

Lo stesso itinerario è stato riattivato negli anni scorsi sempre a cura del Cai Intra. La Bocchetta Campo divenne subito la meta degli escursionisti e favorì la conoscenza di «l'area» che risulta tra le più lontane e sperdute Alpi Lepontine.

Durante il rastrellamento del giugno 1944 l'edificio fu gravemente danneggiato. Ora, proprio in coincidenza con il centenario, il Cai nazionale della Val Grande ha in cantiere grandi progetti per l'edificio. In particolare, intende rimetterlo in funzione sia come posto di vigilanza sia come punto di accoglienza degli escursionisti in emergenza. [t. v.]

## L'ARRIVEDERCI DELLE AZZURRE



**MACUGNAGA.** Hanno lasciato l'hotel Girasole ieri mattina le atlete della nazionale di sci che hanno svolto un programma di allenamento «a secco» al Centro fitness della Taverna del Rosa.

Lara Magoni, Sabina Panzani, Elisabetta Biavasci, Astrid Plank, Tiziana De Martin e Karen Putzer hanno apprezzato l'ospitalità anzitutto delle «azzurre» in vista dell'ultima gara di Coppa del Mondo, in programma a Crans Montana a febbraio. «Raddoppieremo gli sforzi per migliorare l'acoglienza» ha garantito lacchini.

Intanto l'associazione sportiva Monterosa Est, presieduta da Franco Piantanida, è già al lavoro per il futuro. «Infatti avanzata la candidatura per accogliere i ritiri della prima squadra della Juventus per i prossimi anni. Il sopralluogo di Roberto Bettiga è atteso a giorni. [c. bo.]

La seconda montagna d'Europa per perfezionare la preparazione atletica prima di avvicinarsi a neve e paletti. Sono stati giorni di palestra, izz al campo sportivo, corse nei boschi e tanta simpatia. Tutto è filato liscio.

Il sindaco Tiziano lacchini ha strappato una promessa a D'Urbano: le piste di Macugnaga ospiteranno gli allenamenti delle «azzurre» in vista dell'ultima gara di Coppa del Mondo, in programma a Crans Montana a febbraio. «Raddoppieremo gli sforzi per migliorare l'acoglienza» ha garantito lacchini. Intanto l'associazione sportiva Monterosa Est, presieduta da Franco Piantanida, è già al lavoro per il futuro. «Infatti avanzata la candidatura per accogliere i ritiri della prima squadra della Juventus per i prossimi anni. Il sopralluogo di Roberto Bettiga è atteso a giorni. [c. bo.]

## Gli albergatori

### Protestano per la festa del pescatore

**VERBANIA.** Albergatori e ristoratori di Pallanza hanno protestato contro l'Amministrazione comunale perché, a loro avviso, non avrebbe dovuto concedere ai pescatori dell'associazione «La Riva» l'organizzazione ad allestire il ristorante da campo, con relativa friggitoria - in occasione delle manifestazioni di Ferragosto - proprio sul lungolago davanti ai loro alberghi. «Siamo stati penalizzati dalla presenza della struttura, incombente anche sotto il profilo ambientale - criticano gli albergatori - soprattutto dall'odore di fritto che saliva fino alle camere in cui soggiornano i nostri clienti. Il ristorante all'aperto al centro delle proteste (decine di tavoli sistemati sotto un'ampia tettoia sostenuta da tubolari in acciaio) costituisce uno dei «punti di forza» delle manifestazioni d'estate pallanesi. Grazie all'impegno dei pescatori de «La Riva», villeggianti e residenti possono gustare a prezzi modici ottimi piatti di pesce fritto fresco vinello frizzante. «Apprezziamo moltissimo ciò che i pescatori fanno per dare impulso al turismo ferragostano - interviene il direttore dell'albergo Belvedere, Sergio Venesio - ma criticiamo la scelta del luogo in cui è stata allestita la struttura. Senza perdere di attrattiva, poteva benissimo essere sistemata nei pressi del mausoleo evitando così ai nostri clienti diversi disagi. [a. r.]

## AGRICOLTURA 2000

### Una laurea breve in floricoltura

**L**AUREA breve in «Floricoltura» florovivaismo, corso post-laurea di perfezionamento in parchi, giardini e aree verdi a scuola di specializzazione in parchi e giardini. Sono le iniziative della Facoltà di Agraria di Torino ha proposto per il prossimo anno accademico.

Un'occasione interessante per tutti quei giovani (soprattutto sul Lago Maggiore) interessati a perfezionare le loro conoscenze in materia oppure a intraprendere la professione nell'ambito dei parchi o dei giardini.

Corso diploma universitario: c'è tempo sino al 3 settembre per presentare le iscrizioni (ex istituto Prinotti, Piazza Bernini, angolo via Bruino a Torino). E' a chiusura, con test che si svolgerà il 23 settembre.

La professoressa Elena Accati: «Dopo i tre anni, i diplomati potranno trovare interessanti sbocchi professionali come tecnici di aziende floricole o florovivaistiche, responsabili nelle pubbliche amministrazioni dell'allestimento e della manutenzione di spazi verdi, consulenti dell'industria delle strutture e dei materiali relativi alla costruzione e conduzione delle.

Complessivamente l'attività didattica comprende 1800 ore, di cui almeno 200 dedicate al tirocinio e all'elaborazione finale.

Il corso di perfezionamento in parchi e giardini è aperto, invece, sino a un massimo di

35 partecipanti e l'iscrizione scade il 15 novembre. Infine, la scuola di specializzazione per laureato in scienze agrarie e forestali: «tutti coloro che avranno superato l'esame finale è rilasciato il titolo di agronomo paesaggista o forestale paesaggista. In questo caso l'iscrizione scade il 25 novembre; per informazioni rivolgersi alla professoressa Accati, dipartimento di Agronomia, selvicoltura e gestione del territorio della Facoltà di Agraria di Torino.

### Uno stage a Tecnoverde

Dai banchi scuola ai corsi. Un esempio arriva anche dal corso per esperti agricoli biologici per diplomati periti agrari, organizzato dall'Ente nazionale per l'orientamento e la formazione Roma, finanziato dalla Cee e dal ministero del Lavoro. Si è svolto all'Istituto agrario Bonfantini di No ed ha avuto una conclusione con uno stage che si è svolto a Tecnoverde, la nuova realtà floricola inserita in Tecnoparco a Verbania Fondoteco.

Il corso, coordinato da Angelo Cerina (direttore) e da Silvano Bartini, con altri agronomi, è durato seicento ore complessive, di cui 56 trascorse nella realtà tecnologica sul Lago Maggiore.

Tecnoverde rappresenta un punto di riferimento d'avanguardia, un'avanzata di metri quadrati, una serra di crescita (6400) ombra di altri 4.600 metri. [g. f. q.]

## GUASCHINO

DAL 1950 PRODOTTI PETROLIFERI

ARONA (NO) - TEL. 0322/48225

AL FINE DI ANTICIPARE I RIFORMIMENTI PER LA PROSSIMA STAGIONE INVERNALE, PROPONE

## CAMPAGNA SCONTI

PER I PROSSIMI

MESI ESTIVI

SU ACQUISTI DI

## GASOLIO RISCALDAMENTO


INTERPELLATECI!!!



abbonamenti ai tulli ordinari presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Nuovi abbonamenti in vendita dal 18 a 26/9. Fino al 18/9 gli abbonamenti si possono anche sottoscrivere per corrispondenza (0115 241).

**SCEGLI IL LINEA**

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.





gruppo supermercati

NOVARA - Via S. Gabriele, 11  
 NOVARA - C.so XXIII Marzo, 22  
 NOVARA - Via Beltrami, 5  
 NOVARA - Vicolo Palazzo Civico, 5  
 NOVARA - Viale Giulio Cesare  
 NOVARA - C.so Risorgimento  
 BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Magenta  
 VIGEVANO (PV) - C.so della Repubblica, 16

**uni**

ARONA - Viale Baracca, 25  
 BORGOMANERO - P.za Mazzini  
 BORGOMANERO - Via Novara, 210  
 SULO - Via Borgomanero, 12  
 SULO - Via De Gasperi, 2  
 GALLIATE - Via Trieste, 85  
 DORMELLETO - Corso Cavour, 47  
 OMEGNA - Via 11 Novembre, 22

# 3 IL VERO X 2

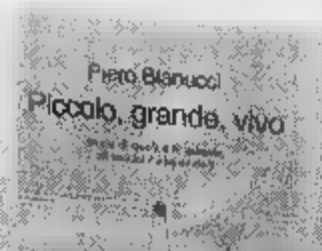
dal 18 al 31 agosto

**SU CENTINAIA DI PRODOTTI DI PRIMARIA IMPORTANZA**

I Supermercati di ARONA - DORMELLETO e OMEGNA sono aperti anche la domenica

BGS DM&amp;B

LA STAMPA  
 PRESENTA  
 IL FRUTTO DI  
 CINQUE ANNI  
 DI SCIENZA.



Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CD ROM PIÙ LIBRO  
 L. 29.900

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

Per informazioni  
 167-842005

In collaborazione con:  
 HYPERSYSTEMS

**LA STAMPA**



ETTER VALIDI E ALTO ERORE! EN COMMISSIONE



# Il vero Grattugiato Fresco Biraghi si riconosce dalla **B**



Solo Biraghi firma ■ sua qualità e la firma con la B per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti ■ ■ ■ Grattugiato Fresco ■ trovate nella sua nuovissima confezione

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

allegre, invitante, assolutamente unica e inimitabile. Il Grattugiato Fresco Biraghi, subito pronto da gustare, è buon Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.



# OASIS

È in edicola il numero di LUGLIO-AGOSTO



**COSTRINGERLI  
ad ANDARE  
a NOZZE**

Alle soglie del Duemila sembrano tutti  
rassicurati dall'estinzione. Conducono un'esistenza  
placida, consumando ogni giorno decine di chili  
di bambù e mostrandosi schivi negli accoppiamenti.  
Un'equipe di veterani si è accorta che  
non che punto è l'ultima spiaggia.

**PANDA**  
Cura-urto contro l'estinzione



**SARDEGNA - ARBATAX**

**NATURA  
in BELLAVISTA**

A Capo Bellavista, vicino ad Arbatax, un'isola  
dappertutto ha fatto sì che specie animali  
e vegetali selvatiche e in via di estinzione  
dall'uomo, in una curata rete protettiva di fascine

**Ascoli Piceno:  
MONTI SIBILLINI**

**TRADIZIONE  
NATURALE**



# OASIS

È in edicola il numero di LUGLIO-AGOSTO



**COSTRINGERLI  
ad ANDARE  
a NOZZE**

Alle soglie del Duemila sembrano animali rassegnati all'estinzione. Conducono un'esistenza placida, consumando ogni giorno decine di chili di bambù, mostrandosi schivi negli accoppiamenti. Un'equipe di veterani cinesi si è accorta che il punto è l'incrocio: solo così...

**PANDA**  
Cura-urto contro l'estinzione



**SARDEGNA - ARBATAX**

VACANZE IN UN'UNICA PARCO IN SARDEGNA

**NATURA  
in BELLAVISTA**

A Capo Bellavista, vicino ad Arbatax, un'adatta esperienza ha fatto sì che specie animali e vegetali selvatiche convivano con altre introdotte dall'uomo. In una curiosa interazione a cura di Jacopo...

**Ascoli Piceno:  
MONTI SIBILLINI**

**TRADIZIONE  
NATURALE**





Domenica 24 Agosto 1997

LA STAMPA

# VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

**SL**  
dal 1919  
gioielleria  
argenteria  
orologeria

Via Italia, 84  
13051 Biella  
Tel. 015/352712

vc 35

## E' il secondo contingente dei bambini ospiti di Vercelli dal luglio del '94 I ruandesi partono l'8 settembre Sono 14, il rimpatrio slitta di 2 settimane

VERCELLI. Slitta di due settimane il rimpatrio del secondo gruppo di bambini ruandesi accolti a Vercelli dal 30 luglio del '94. Dovevano imbarcarsi domani da Liniate, accompagnati dal sindaco Bagnasco, ma il ritorno in Africa avverrà solo l'8 settembre: perché? Lo spiega lo sindaco: «Per ragioni organizzative e finanziarie. Occorre innanzitutto mettere d'accordo tutti gli enti, le organizzazioni, le istituzioni ed anche i governi interessati al rimpatrio. In secondo luogo, non c'erano più soldi per pagare le spese del ritorno in Ruanda. Così, il Comune di Vercelli ha deciso di accollarselo, anticipando la spesa. L'intesa con la Farnesina è chissà, non appena disponibili i nuovi fondi, la ma ci verrà interamente rimborsata».

La presenza di Bagnasco, che si pagherà di tasca sua il biglietto e il soggiorno (di cinque-sei giorni) a Kigali è molto importante



per una testimonianza diretta sull'accoglienza in Ruanda dei bambini adottati da Vercelli. Lo scorso anno, purtroppo, non fu così: diciotto bambini furono rimpatriati fra non poche polemiche. Il sindaco si è preso a cuore la sorte di questi figli adottivi della nostra città e ha deciso di accompagnare personalmente il secondo contingente, sia di informarsi, dall'8 settembre poi, della sorte degli altri ragazzi.

Proprio in queste ore, dal Ruanda stanno arrivando notizie di nuovi massacri: un do di estremisti hutu ha assaltato l'altro giorno un campo profughi tutsi facendo strage di 120 persone e l'agenzia Ansa ricorda che, nell'ultimo mese, queste azioni criminali sono cresciute di intensità e le vittime si contano ormai da diverse centinaia».

Secondo le (rare) informazioni in possesso, nessuno dei 18 ragazzi ripartiti un anno fa dovrebbe, fortunatamente, trovarsi in un campo profughi, ma se il sindaco riuscirà ad accertare le condizioni dei primi vercellesi

Stavolta sarà il sindaco Bagnasco ad accompagnarli a Kigali anche per avere informazioni sulla sorte dei 18 già tornati in patria

Durante la loro permanenza i ragazzi Ruanda stati trattati come fratelli dai giovani Vercelli. Ecco tante iniziative comuni



Il sindaco Gabriele Bagnasco

adottivi tornati in Ruanda, la città non potrà che essergli grata. Certo, non sarà facile, ma Bagnasco ha promesso tutto il suo impegno.

Intanto, padre Minghetti, il Comune, il giudice tutelare e tutti i vercellesi che hanno a cuore la sorte dei bambini, stanno cercando di rintracciare le famiglie (una decina) ancora mancanti all'appello per concludere i rimpatri. Per un piccolo gruppo, il futuro sarà invece l'affidamento.

Enrico De Maria

### Premio alla Stradale per il cane salvato

Alla vigilia di Ferragosto pattuglia di agenti aveva convinto automobilista a non abbandonare il proprio cane sull'autostrada: adesso al distaccamento della Stradale di Villarboit, è stato assegnato un premio da parte del Wwf.

A PAG. 36

### Alagna

#### I vigili rispondono ad Ercole Fossale

Nessuna prevenzione della giunta comunale, tantomeno dei vigili urbani nei confronti della Lega: il «gagabon» del 15 agosto non è stato autorizzato proprio per motivi di «ordine pubblico». Lo scrive il responsabile del civich, Marco Socco.

A PAG. 37

### Pro Vercelli

#### Oggi al Robbiano con l'Alessandria

Secondo turno di Coppa Italia e soprattutto esordio casalingo per la Pro che oggi alle 17 si presenta al Robbiano. Match difficile ma impossibile per i bianchi di Caligaris.

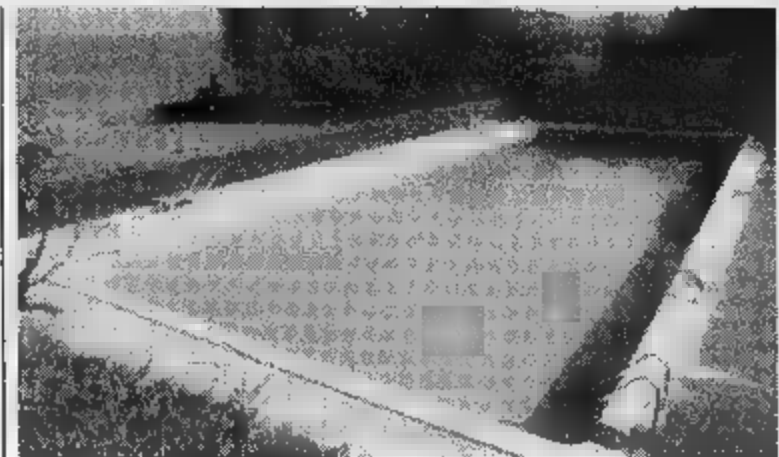
A PAG. 41

## Protesta il gestore del «Lac et Soleil»: ordinanza Usl assurda Chiusa una piscina di Viverone Il titolare: «Ko per un cavillo»

VIVERONE. «Mi han fatto chiudere la piscina per un cavillo». Parola di Didier Xaet, gestore del «Lac et Soleil» di Comuna: nel club in riva al lago, dall'altro giorno, i tuffi sono proibiti da un'ordinanza. Motivo: secondo Xaet è colpa di una strada comunale, che attraversa la zona fra i servizi igienici e la piscina. Ma c'è chi dà un'altra spiegazione: i bagni sono troppo distanti dalla vasca.

«Comunque sia, è una situazione assurda», commenta Xaet. Poi spiega il perché: «La piscina è vietata, ma nel lago ci si può bagnare: è il bello che i servizi igienici sono più vicini alla prima che al secondo. Che senso ha?». Il gestore del «Lac et Soleil» ha ricevuto l'ordinanza l'altro pomeriggio: ieri, poi, è stato in Questura a chiedere lumi. Il viaggio a Biella non è servito a revocare il divieto: «Non so che dire: lavorare diventa sempre più difficile, con buona pace per lo sviluppo del turismo».

Il sindaco, Lorenzo Clerico, spiega che l'amministrazione



La piscina del Lac et Soleil, chiusa l'altro giorno: ma i bagni nel lago sono consentiti

comunale non ha alcun ruolo: «Xaet deve prendersela con l'Usl, non con me. Il Comune s'è limitato a non dargli l'autorizzazione per l'uso pubblico della piscina: i bagni sono troppo distanti, secondo la nuova legge. E non è colpa mia: quel signore deve rispettare le prescrizioni delle autorità sanitarie. Se

lo fa, non è in regola». Didier Xaet, che pure è in lite (giudiziarie) col sindaco, ammette che Clerico ha ragione: «Per una volta, non posso dare la colpa al Comune. Resta il fatto che, per motivi assurdi, devo rinunciare a molti clienti. Per fortuna la stagione turistica è quasi finita».

[g. bu.]

## E a Vercelli una giovane venezuelana nasconde la cocaina nel tacco della scarpa Getta la droga proprio al carabiniere Trino, dalla finestra per sbarazzarsene: 3 denunce

TRINO. I carabinieri bussano alla porta di e loro pensano di disfarsi della marijuana buttandola dalla finestra. Ma la droga finisce praticamente in braccio al militare rimasto strada proprio perché si aspettava che i ragazzi avrebbero potuto reagire in quel modo.

Così tre giovani trinesi, di 18 e 19 anni, sono stati denunciati per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. I carabinieri hanno recuperato 62 grammi di marijuana pura: una quantità abbastanza consistente, ma che «addebitata» in parti uguali ad ognuno dei tre teorici possessori ha portato il sequestro nei limiti dell'uso personale. Il calcolo matematico ha evitato ai ragazzi le manette.

E' successo venerdì notte all'1,30 quando i militari della stazione di Trino hanno bussato alla porta dell'alloggio. La frase di rito, «aprite», carabinieri, ha creato un bel po' di trambusto. I ragazzi hanno creduto di risolvere facilmente la questione: aperta una finestra, hanno buttato la droga in

## BORGOVERCELLI Parcheggio come alcova

BORGOVERCELLI. Hanno scelto il parcheggio della discoteca Il Globo per appartarsi in auto, ma forse non sapevano che è uno degli obiettivi strategici dei carabinieri durante i controlli sulla microcriminalità. Così la notte d'amore è finita in caserma con denuncia per atti osceni in luogo pubblico.

Travolti dalla passione, M. B., torinese di 30 anni, e M. P., casalese di 38, hanno cercato intimità in un angolo semibuio dietro l'edificio. Qui una pattuglia di militari, durante il giro di ronda per scoraggiare i furti sulle auto, ha sorpreso in atteggiamenti inequivocabili.

Ad Arborio è finito nei guai un albanese di 28 anni. Fermato alla guida di una vettura sulla quale viaggiavano anche tre ragazze pure loro albanesi, probabilmente prostitute, è stato trovato in possesso di uno sfollagente.

[r. v.]

strada. Qui però c'era un altro militare che è stato investito dalla pioggia di marijuana. Poche ore prima, in caserma a Vercelli, è stata una venezuelana di 24 a finire nei guai con la stessa accusa: detenzione per spaccio: aveva nascosto nel tacco della scarpa una bustina di due grammi e

mezzo di eroina. Fermata per tutt'altri motivi, si è tradita perché continuava a toccarsi nervosamente il sandalo.

Venerdì pomeriggio i carabinieri del nucleo operativo radiomobili hanno fermato a Vercelli un'auto che era stata segnalata rubata a Milano. A bordo c'era un colombiano

no e due giovani venezuelane.

L'uomo, Luis Alfonso Herrera, 30 anni, è stato arrestato per ricettazione. Le ragazze sono state portate in caserma per accertamenti: entrambe hanno spiegato di essere all'oscuro del fatto che l'auto fosse di provenienza furtiva, mentre una ha risposto tranquillamente alle domande dei militari (ed è stata subito lasciata andare), l'altra continuava a toccarsi la scarpa dando segni di evidente nervosismo.

Un carabiniere si è insospettito e ha fatto consegnare il sandalo. Esaminandolo, ha scoperto che il tacco si apriva: all'interno, imbottito di un fazzoletto carta, c'era la bustina piena di droga.

La giovane ha spiegato che la cocaina gli era stata venduta da un uomo di Monza. A quel punto i militari hanno deciso di far visita all'abitazione di questi che è stata perquisita fino a notte fonda. Anche per l'uomo, cinquantenne, è scattata la denuncia con l'accusa di detenzione per spaccio.

[f. co.]

## Impersona un postino che diventa basista per l'assalto miliardario ad un furgone. In prima serata quest'autunno Nella nuova Cascina Vianello un Tommy Givogre «cattivo»

L'attore vercellese recita nella nuova serie di «Canale 5» con Raimondo e Sandra

Poliziotto nell'«Eroe borghese» di Placido e paladino della giustizia (smascherava un usuraio) nel «Prezzo del denaro» Massimo Ranieri, il trentaduenne attore vercellese Tommy Givogre stavolta farà il cattivo. Sarà infatti il chasista una banda che tenderà una rapina miliardaria ad un furgone postale. Il nella serie di «Cascina Vianello» in onda quest'autunno su Canale 5, in prima serata, alle 20,30.

Dopo il successo dello scorso anno, «Cascina Vianello» diventerà sempre più fiction: cinque film della durata di un'ora e mezzo che avranno come protagonisti la coppia di coniugi più affermata del tele-schermo. Stavolta - anticipa Givogre - Raimondo e Sandra si trasformeranno in affaristi e sempre divertente duo di detective, in grado di risolvere i guai più intricati, appunto,



l'assalto miliardario al furgone postale in cui io, tranquillo postino a spietato malvivente, fungo da basista.



Valdi ed il giovane emergente Nando Paone. Tommy Givogre, che adesso dovrà tornare negli studi per il doppiaggio, è felicissimo per la nuova esperienza televisiva. Spiega: «hanno scelto dopo un provino. La mia agente aveva saputo che

Tommy Givogre, attore vercellese, comparirà nella prossima serie di «Cascina Vianello» con Raimondo e Sandra Mondaini

un volto per questa parte e ha suggerito di provare. L'ho fatta e sono molto contento, per il lavoro in sé, sia per aver avuto l'opportunità di conoscere Vianello, una persona squisita, un vero amico». Per Tommy Givogre, dunque,

un'ulteriore soddisfazione, nonché un ritorno a Mediaset, dopo le apparizioni del '92, quando ancora le televisioni berlusconiane erano targate Fininvest. Su «Retequattro», Givogre, con Patrizia Rossetti, animava «Primo pomeriggio» e poi «Dietro le quinte di Bellezza al bagno». Trasmissioni terminate, per giovanissimi. Tuttavia, mentre le registrava, il condottiero di Mino Givogre (gestore di tutti i cinema vercellesi) si impegnava anche in performance più impegnate: dal soldatino della «Cio-cio» televisiva al protagonista «L'urlo» di Silvio Masi.

Il successo non ha comunque alla testa il ragazzo della porta accanto (anche ormai è un uomo turo), orgoglio della moglie, dei genitori, dei fratelli e di tanti vercellesi.

Donata Belossi



Da giovedì in esclusiva  
**AMICA + LA STAMPA**  
a L. 2500  
solo LA STAMPA L. 1500



La Stradale di Villarboit aveva «salvato» un cane dall'abbandono

## Premio agli agenti cinofili

Il riconoscimento deciso dal Wwf

VERCELLI. Un attestato di pubblica riconoscenza è stato assegnato al comando della «Stradale» di Villarboit: lo hanno deciso gli ambientalisti vercellesi del Wwf «come riconoscimento» spiega il responsabile della sezione Giorgio Bianchini - dell'alta «senso di civiltà dimostrato nell'impedire ad un automobilista di abbandonare sull'autostrada il proprio cane che, l'intervento degli agenti, sarebbe altrimenti stato condannato a morte sicura».

L'episodio risale alle giornate immediatamente precedenti lo scorso Ferragosto, pieno periodo di esodo per le vacanze, ed è avvenuto sulla corsia Sud della «A 4», l'autostrada Torino-Milano, a poca distanza dal casello di Villarboit.

Una pattuglia della «Stradale» aveva sorpreso un automobilista milanese (del quale non era stato noto il nome) che, evidentemente con l'intenzione di abbandonarlo, stava legando un cane al guard-rail.

Alle domande degli agenti l'uomo aveva risposto che sarebbe tornato da lì a poco per riprendere la bestiola, ma non era stato creduto e, aveva voluto ripartire senza che nei suoi confronti venissero adottati provvedimenti, aveva accettato di riprendere il cane a bordo.

«Purtroppo» avevano commentato dal comando provinciale di via Quagliotti - quello di



Il responsabile della sezione Wwf di Vercelli Giorgio Bianchini consegnerà un premio alla Polizia stradale di Villarboit



abbandonare animali sull'autostrada in occasione del periodo estivo è un fenomeno quasi quotidiano: non passa giorno senza che venga intercettato un gatto abbandonato.

Evidentemente quell'automobilista è rimasto indifferente agli sguardi languidi della cagnetta Lilli all'espressione furba del suo compagno, il vagabondo Biagio, protagonisti del famoso cartone animato di casa Disney, usati come «testimoni» nella campagna contro l'abbandono degli animali.

La data di consegna dell'attestato non è ancora fissata.

Camurati

## Maxi-servizio di vigilanza

VILLARBOIT. Non hanno finora assunto le dimensioni degli anni passati sia l'esodo per le località di villeggiatura che il controesodo: tuttavia nella caserma della Stradale di Villarboit sono stati nuovamente quadruplicati i turni di servizio per garantire un controllo costante sull'intera rete autostradale. Tutti i sovrappassi sono stati numerati per facilitare l'identificazione: i cartelli, catarifrangenti, hanno le cifre di colore bianco su fondo marrone. Sulle altre arterie la vigilanza è affidata alla Stradale di Vercelli e Varallo Sesia, ed ai comandi dell'Arma di Stato e della polizia restano in stato di allerta nelle rispettive basi di volo, pronti a decollare ad ogni emergenza. I vari centralini della Stradale, della polizia (113) e dei carabinieri (112) sono abilitati a fornire informazioni sulla situazione del traffico.

(w. ca.)

Universiadi, il tiratore della Pro oggi in gara

## Schaier dà l'assalto al podio della spada

VERCELLI. Toccherà a David Schaier risolvere le sorti dell'Ital-Pro di scherma alle Universiadi dopo la sfortunata prova di Cristina Cometti. Lo spadista azzurro, a partire dalle 9 sarà in pedana a Catania per l'individuale maschile.

Sul clan italiano e vercellese in particolare regna però la preoccupazione per le condizioni di Cristina Cometti, infortunata piuttosto seriamente nell'assalto contro la compagna squadra Rinaldi. «Sono rimasto ghiaccio» ha confermato il presidente Aldo Venè. Una lesione dei legamenti del ginocchio comporta, purtroppo, un'operazione e, soprattutto, tempi piuttosto lunghi di convalescenza. Davvero non si voleva questo stop anche se, purtroppo, era da tempo che Cristina aveva problemi al ginocchio.

E pensare che le cose per l'azzurro si stavano mettendo bene subito fuori scena Laura Chiesa, la spadista della Pro sembrava in discrete condizioni: non a caso contro la Rinaldi, Cristina Cometti conduceva per 6-4 quando, dopo un allungo, la «tigre bionda» ha sentito un forte dolore al ginocchio. Sospetta rottura dei legamenti con interessamento del menisco: questa prima, pesante diagnosi. «Peccato perché c'era davvero l'opportunità di arrivare in "zona medaglia"» - conferma Venè - anche se l'ungherese Nagy



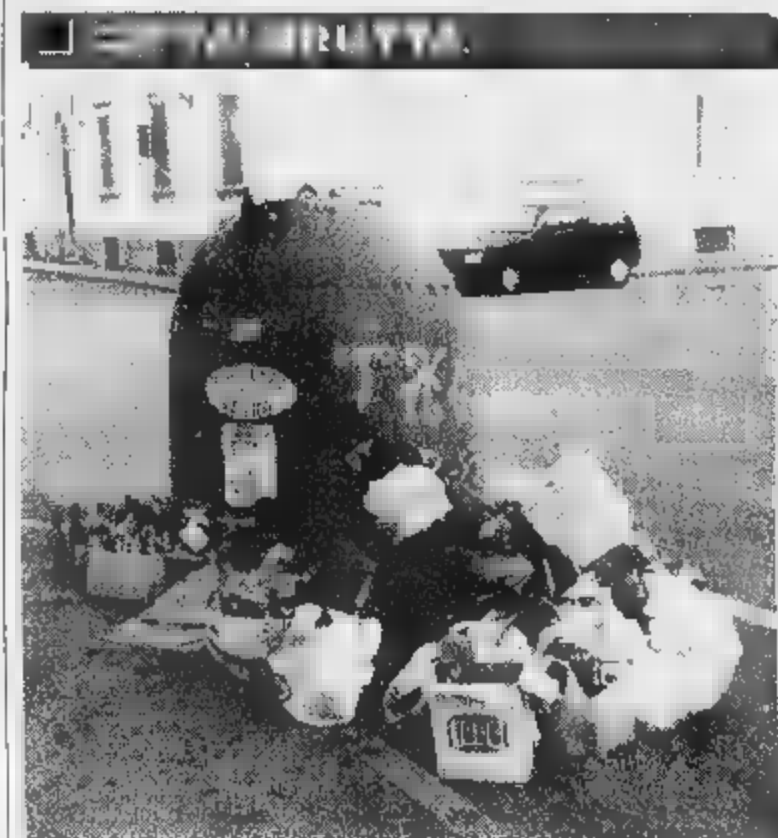
Cristina Cometti e Davide Schaier, i due atleti della Pro alle Universiadi



Ma preoccupa il grave infortunio accusato l'altro giorno da Cristina Cometti: si teme una lesione ai legamenti del ginocchio

sarebbe certo stata un'avversaria facile da superare. In questo momento, però, sono le condizioni fisiche a preoccupare. Speriamo che la grinta di Cristina riesca a ridurre al minimo i tempi di recupero. Per la spada italiana femminile un duro colpo. Così tutte le speranze sono

adesso affidate a Davide Schaier: «Preferisco non azzardare previsioni» - conferma Venè - posso soltanto dire di essere fiducioso sulle possibilità dello spadista. Purtroppo, come insegna l'incidente a Cristina Cometti, gli imprevisti nello sport sono sempre all'ordine del giorno. (p. m. f.)



## Black-out nella raccolta del vetro

VERCELLI. Senza sosta le segnalazioni dei nostri lettori sulla città che il Comune sta cercando di fare sempre più bella che, di tanto in tanto, ostenta punte di rara bruttezza. La «campana» per la raccolta del vetro qui fotografata è in piazza D'Angennes. C'è da chiedersi a che cosa incentivarla la «raccolta» differenziata delle bottiglie di vetro, poi non si «raccolgono» con regolarità, come dimostra, appunto l'immagine scattata da Renato Greppi. Siamo certi che, dopo la segnalazione, il Comune solleciterà la ditta appaltatrice del servizio ad intervenire per liberare la «campana» e la zona circostante.

(d. b.)

Fino al 3 novembre

## Da martedì via al periodo di «asciutta»

VERCELLI. Da martedì, dopodomani, inizieranno le operazioni di disattivazione dei canali di irrigazione che attraversano il territorio: ne danno notizia con un comunicato congiunto le Associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia e la Cautenza Canali Cavour.

Il periodo cosiddetto «di asciutta», che consentirà lo spurgo degli alvei dei canali irrigui dalle rogge, durerà martedì 26 agosto a lunedì 11 novembre e interesserà a turno tutti i canali della rete.

La riattivazione inizierà il 20 ottobre per il Naviglio Sforzesco e il 27 ottobre per la «roggia Vecchia», mentre per tutti gli altri canali, compreso il Naviglio di Ivrea, è fissata a partire dal 5 novembre. Ultimi ad essere riattivati saranno il canale Depressi con la roggia Mora Carca (15 novembre), il Naviglio Lungosco (9 dicembre), la roggia Castellana e Padulenta (15 dicembre), la roggia Mora Rocca Saporiti (9 febbraio) e infine il diramatore Vigevano (giugno) 16 marzo.

(w. ca.)

Giovedì la serata per ricordare Cesare Filippone, Pino De Maria e Edo Ciochetti

## Sarà un Memorial indimenticabile

Due le novità: il folk-jazz e la Pro nelle vignette

VERCELLI. L'anno scorso, il Memorial Filippone-De Maria-Ciochetti fu giudicato, dalle centinaia di spettatori entusiasti che affollavano il catino all'aperto dell'oratorio di Sant'Agnes - sua sede anche per questa edizione in assoluto. «Oggi» dice monsignor Pino Cavallone, parroco di Sant'Agnes e presidente del comitato organizzatore - ci tutte le premesse perché giovedì prossimo si superi quel record.

La serata si preannuncia davvero ad alto livello, nel senso che oltre alla musica folk, alle poesie in vernacolo, importanti mostre di disegni (antologica di Pier Mario Vallaro sulla Pro Vercelli, ci sarà tanto jazz. In passato, seppur con le grandi performance di Gianni Dossio, il genere rimaneva in secondo piano rispetto alla musica vercellese e piemontese. Stavolta il trio Saveriano-Musso-Ranghi interpreterà, ed è la prima volta, le canzoni folk più popolari e farà una jam session con i Celti.



Gli altri artisti saranno quelli più cari al pubblico del Memorial: Dossio ed Ambrosini, il complesso trinese «Ciar d'la Valara», quindi la compagnia teatrale «Stranormiscuglio» e il folk giovane, ironico dei «Fiovej d'Nuè». E naturalmente i

Celti, Beppe e Ceo, nel loro inimitabile repertorio. Beppe poi per l'occasione canterà alcune canzoni in italiano accompagnandosi con la chitarra.

Oltre alla musica, naturalmente, i premi. Il «Pino De Maria» di poesia in vernacolo al quale hanno partecipato importanti autori. Il «Francesco Rosso» ad un giovane giornalista, il «Renzo Maglione» e il «Pier Mario Vallaro» che verranno assegnati a personaggi che si siano particolarmente distinti nell'anno.

(f. l.)

## LETTERE AL GIORNALE

## Tre proposte contro microdelinquenza

Una massiccia ondata di furti sta travolgendo la nostra provincia, continuando una «tradizione» ormai consolidata a livello nazionale; prevalentemente gli autori sono nomadi, extra-comunitari non in regola e comunque microdelinquenza giunta un po' da ogni dove.

Quotidianamente raccogliamo proteste dei cittadini ormai rassegnati alla incapacità del governo di dare risposte concrete a questo annoso problema; suggeriamo quindi alcune soluzioni.

Si potrebbe impiegare il reo per un servizio civile della durata pari all'estinzione della pena; istituire speciali corpi di bonifica ambientale (ripulitura argini fiumi, boschi, ecc.) da utilizzare come sopra; dare la possibilità di costruire oggetti e attrezzature mediante il moltissimo materiale recuperato di cui la nostra società dispone.

Senza altro si tratta di proposte «po' ideali, ma concrete e senza dubbio più efficaci che un rilascio dopo pochi giorni

dei piccoli delinquenti; senza contare il possibile vantaggio terapeutico e psicologico. Ritorniamo infine che tali soluzioni possano dare vantaggi sia su scala locale che nazionale.

Lodovico Ellena, direzione provinciale An, Vercelli

## «Stadio in ordine»

L'ordine di un tifoso

Ho letto l'appello della Pro Vercelli al Comune perché faccia una serie di lavori indispensabili allo stadio. La stagione agonistica è ormai alle porte e, come vecchio tifoso, mi auguro che il municipio non consideri esaurito il compito della doverosa intitolazione del complesso sportivo a Silvio Piola.

Credo che uno stadio in ordine e pulito rappresenti un importante biglietto da visita della città nei confronti dei tifosi delle squadre avversarie. La Pro è storia del calcio, lo stadio Piola è realtà di oggi: per con la memoria dei fasti di un tempo (purtroppo lontano) serve un palcoscenico quale non ci si debba vergognare.

Lettera firmata, Vercelli

## UTILI

## AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 641.122; Volturni Soccorso Grignasco: tel. (0163) 416.617.

## PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 583.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Servizio emergenza sanitaria: 187-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arbro allegria.

## GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arbro: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.624; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 829.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

## FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a bal-

terti aperti: 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con richiesta medica urgente); Farmacia Belvedere, via Waller Manzoni 16, tel. 257.144.

Santhià: Farmacia Comunale, corso Nuova 167, tel. 94.398.

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.288.

Verello: Farmacia Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.193.

## CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santhià: telefono (0161) 929.216; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

## IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788; Santhià: telefono (0161) 929.212-929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Verello: telefono (0163) 52.488-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

## SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140. Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; Santhià: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.498; Verello: telefono (0163) 822.344.

## DA NON PERDERE

## Feste e mostre

## Giochi e collezioni

«Serata allegria» è la festa organizzata a Guardabosone questa alle 21,15 nella piazza della chiesa parrocchiale. Sarà kermesse di giochi tradizionali d'altri tempi, con libera partecipazione dei residenti e dei villeggianti. Con i saranno esposte le mostre «L'eco del mare», una collezione di conchiglie del cavalier Carlo Locca e «Valsevassera dal satellite all'immagine», mostra fotografica a cura del «Fotogruppo Novese» del Centro sociale Sant'Agata.

## Specialità tipiche

## La festa e l'«amiace»

Oggi a Rassa, si svolgerà sagra durante la quale verranno distribuite le caratteristiche «amiace», ciada valesiane farcite con prosciutto, tosta, marmellata e nutella. Dalle 10 di distribuzione nel capannone della Pro Loco. Per il pranzo saranno invoca proposte grigliate. Per digestivo 70 tipi differenti di grappe.

(g. bar.)

## LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

## ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	308	L. 308.000
6	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

## LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335



Il responsabile dei vigili urbani di Alagna spiega perché il gazebo non è stato autorizzato

## «Nessuna prevenzione contro la Lega»

### Socco: decisione della giunta

ALAGNA. Nessuna prevenzione contro la Lega Nord. La risposta alle del segretario provinciale del Carroccio, Ercole Fossale, per il «gazebo» negato il 15 agosto arriva dall'istruttore Marco Socco, responsabile della Polizia municipale di Alagna. Per ribattere Fossale, Socco ci ha inviato un lunghissimo scritto che siamo costretti a sintetizzare.

In premessa, il responsabile dei vigili di Alagna, scrive che, nella circostanza, il ruolo della polizia municipale è stato quello di «verifica» e non certo decisionale. Decisione, spiega Socco, che è stata presa dalla giunta comunale con la «dovuta» remissività e imparzialità, in un periodo in cui il sindaco Canciani era assente.

Scriva Socco: «Per onor di cronaca è bene precisare che detta domanda, prodotta il giorno 11 agosto dalla signora Rita Giandolini in nome e per conto della Lega Nord sezione Varallo, è stata analizzata dalla giunta comunale il giorno successivo poiché i tempi per la collocazione di un «gazebo» risultavano di soli quattro giorni (preavviso piuttosto dato l'importanza dell'episodio che avrebbe coinciso con il giorno di Ferragosto). Tuttavia la decisione dell'organo esecutivo, firmata dal vice del sindaco, data l'assenza temporanea del sindaco, è stata tempestiva e comunicata telefonicamente alla firmataria della richiesta».

«Questo ufficio - continua Socco - il quale, si ribadisce, non ha avuto il privilegio di determinare l'esito dell'istanza, ha potuto attivamente contribuire alla decisione negativa dettata sia da ordinanza già esistente ed in vigore, che impedisce il commercio itinerante, gli spettacoli viaggiatori ed eventi propagandistici in genere presso il centro storico specie in determinati periodi di alta stagione, sia da motivi di ordine pubblico effettivamente da considerarsi per il semplice fatto che Alagna, soprattutto il giorno di Ferragosto, ospita una mole di afflusso turistico caratterizzata dalle tipologie di provenienza più disparate di persone, cui deve essere garantita la sicurezza intesa nel più ampio contesto della norma e della reale situazione». Ecco quindi una spiegazione alla risposta che, francamente, sembra eccessiva: un'autorizzazione negata «per ragioni di ordine pubblico».

Socco aggiunge che il sindaco ha poi ratificato, «con firma autografa, la risposta scritta, dovuta per legge, e inoltrata poi per corrispondenza all'interessata». Poi Socco rileva «stranezze» nelle lamentele di Fossale: «La Lega voleva installare il «gazebo» per il mercatino del 15 agosto, ma la rassegna dell'antiquariato era svolta il giorno 9».

Il responsabile dei vigili di Alagna interviene anche sulla

considerazione «dietrologica» fatta da Fossale a proposito di un «avvenimento» consumato da Socco a favore dei civici vercellesi, più volte attaccati dal segretario della Lega. Scrive: «Se non è personale la saggezza della persona in questione, penserei ad un delirio». E conclude ricordando a Fossale il sereno realizzarsi del referendum leghista nella piazza principale di Alagna.

[r. v.]



Alagna al centro di una serrata disposta estiva tra la Lega Nord ed il Comune

## Blitz della Digos al cimitero

### Per un adesivo con il «sole delle Alpi»

VERCELLI. Blitz della Digos al cimitero di Billiemme per il cartello dell'orario appeso all'entrata con un nastro adesivo sul quale spiccava il verde «sole delle Alpi», simbolo della Padania. Gli agenti, dopo il verbale di rito, hanno sequestrato il cimitero del resto.

E' successo ieri mattina quando gli agenti di quella che una volta era la squadra politica della questura si sono presentati all'ingresso di Billiemme per chiedere conto di chi era attaccato in bacheca il cartello con l'orario estivo (che è in vigore dal 21 giugno) di

apertura del camposanto. Motivato della richiesta è stata la segnalazione di qualche visitatore il quale evidentemente non gradiva l'esposizione al pubblico delle per più in un ufficio pubblico del simbolo scelto dalla Lega Nord per la «Padania libera».

A usare quel nastro adesivo è stato il marito della custode perché a giugno avevo solo quello a portata. L'uomo aggiunge: «Il vecchio invernale invece era appeso con un nastro adesivo con una scritta pubblicitaria, che evidentemente non dava mai

fastidio come il simbolo leghista. Comunque nulla di strano: gli agenti mi hanno spiegato di aver ricevuto una segnalazione non mi scandalizzo che non intervenuti perché loro dovere farlo».

Dalla sede del Carroccio il segretario provinciale Ercole Fossale commenta: «Sospetto che la segnalazione alla Digos arrivi dal Comune o da ambienti molto vicini. Invece il numero uno cittadino, Francesco Borasio, la butta sull'ironico: «Ringrazio chi ha chiesto l'intervento degli agenti per la pubblicità che ci ha fatto».

[f. co.]

## IN BREVE

### Torino e provincia

#### I distributori di turno nei principali centri

Questi i benzinai di turno oggi nei principali centri della provincia: a Vercelli resteranno aperti i distributori che fanno capo al turno B: Agip, tangenziale S.S. 31 bis; Fina, via Viviani; Esso, piazza Cugnolo (benzina, gasolio e benzina verde); Tamol, piazza Mazzucchelli (benzina, gasolio e benzina verde); Erg, via Walter Manzone; Api, via Massaua; Q8, corso Marcello Prestinari 191. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamol, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e piombo); Ip, piazza Cugnolo; Esso, Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno D): Agip, via Veneto; Monteshell, corso Vercelli; Ip, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione 24 ore su 24 Esso, Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Monfrigione. Infine a Trino di servizio il turno: Q8, corso Casale 36 e a Varallo, infine, gli impianti di distribuzione dove sarà possibile fare rifornimento oggi quelli del turno B: Ip, via Brigate Garibaldi e Q8, via Cesare Battisti.

[d. b.]

### Cigliano

#### Migliorate le condizioni del pensionato ustionato

A due di distanza dal drammatico incidente cui era rimasto vittima nella sua abitazione, sono migliorate di molto le condizioni di Battista Gioiolo, 64 anni, residente a Cigliano in via Silvio Pellico 22. L'uomo, il 23 giugno mentre avviava il fornello a gas, è stato investito da una fiammata sprigionata da un condotto difettoso della bombola. Venerdì Battista Gioiolo è stato trasferito dal Cto di Torino all'ospedale «San Salvatore» di Santità per le ultime terapie, prima del ritorno alla sua abitazione e della lunga convalescenza.

[p. a. r.]

### Tronzano

#### Aperte le iscrizioni ai corsi «Musica per tutti»

Ad ottobre prenderanno via i nuovi corsi «Musica per tutti», promossi dall'Associazione «Nuove Musiche» in collaborazione con il Comune. I corsi, della durata di otto mesi, offriranno bambini, giovani, ma anche agli adulti la possibilità di imparare oppure di approfondire la conoscenza dei seguenti strumenti: chitarra classica, sax, tastiera, clarinetto, violino. Le lezioni saranno individuali ed i piani di studio personalizzati. La possibilità, spiega «Nuove Musiche», di preparare gli esami di Conservatorio. I docenti incaricati arrivano da Novara, Vercelli, Biella. Le iscrizioni sono già aperte e gli interessati possono ritirare i depliant illustrativi al municipio di Tronzano.

[d. b.]

## RIAPERTA LA BORGOSIESA



### Ieri a Bettola dopo venti giorni di chiusura

BORGOSIESA. Da ieri pomeriggio di nuovo possibile percorrere provinciale Borgosesia-Grignasco che taglia in due la frazione Bettola. L'arteria è stata riaperta al traffico dopo venti giorni di chiusura totale, resa necessaria per sostituire parte della rete di distribuzione dell'acqua potabile. Come promesso dall'amministrazione i tempi sono stati rispettati; anzi, la riapertura è anticipata di ore: la circolazione sarà comunque ancora tutto agevole.

Prima di poter asfaltare il tratto interessato dai lavori si dovrà attendere almeno un affinché il terreno si assesti, quindi i veicoli potranno attraversare la frazione soltanto a velocità particolarmente ridotta. «Dobbiamo ringraziare gli abitanti di Bettola - dice il sindaco Corrado Rotti - che hanno capito i nostri sforzi: in tre settimane da loro non abbiamo ricevuto neppure una telefonata di protesta nonostante l'evidente disagio».

[f. fo.]

Borgosesia, il Comune vende all'Asr l'area dove ha sede la base dell'elisoccorso

## «I 50 milioni del terreno? Alla Cri»

### Rotti: «I soldi serviranno per la nuova sede»

I cinquanta milioni che saranno incassati per la all'azienda sanitaria del terreno che ospita la base per l'atterraggio dell'elisoccorso saranno «girati» alla Croce rossa, che potrà disporre per investimenti sulle strutture.

L'annuncio viene dal sindaco di Borgosesia, che ha di recente concluso l'accordo con i vertici dell'Asr vercellese. Dal momento che aveva nessuna logica il fatto che l'appezzamento dove è stata realizzata la base per l'elisoccorso fosse di proprietà comunale tutto il resto nelle vicinanze (la piazzola dista poche decine di metri dall'ospedale) è gestito dall'azienda sanitaria, i due enti hanno trovato l'accordo sulla cifra per il passaggio e il contratto è già stato preparato: per le prossime settimane le comunali attendono il versamento della cifra pattuita, cinquanta milioni.

«Era però giusto reinvestire la somma in servizi legati all'assistenza sanitaria - sottolinea il primo cittadino di Borgo-



Nella foto: Helar Reolon l'elisoccorso di stanza a Borgosesia. Il terreno dove ha sede la base è di proprietà del Comune che lo cederà all'Asr

sesia Corrado Rotti - per questo dopo una valutazione generale abbiamo deciso di destinarli alla Croce rossa».

Il sottocomitato Cri di Borgosesia in autunno potrebbe lasciare l'attuale sede via Fra' Dolcino per sistemarsi in un edificio più adatto alle esigenze specifiche (lo stabile sarà messo a disposizione del Comune ma in questo passaggio è fonda-

mentale la scelta che dovrà prendere la Guardia di finanza, che pure è in lista d'attesa per ottenere un edificio dall'amministrazione cittadina).

Se la Croce rossa trasloccherà la somma verrà destinata alla sistemazione dei nuovi locali, altrimenti i 50 milioni verranno utilizzati per migliorare la palazzina che da anni ospita i volontari del

«In effetti sarebbe più opportuno trovare una nuova sede per la Cri in quanto quella attuale è troppo piccola per le rinnovate esigenze del gruppo - analizza il primo cittadino di Borgosesia - in ogni caso, i soldi incassati dalla vendita del terreno saranno messi a disposizione della Croce rossa. Su questo punto siamo tutti d'accordo».

[f. fo.]

Sempre ricco il cartellone degli appuntamenti: nel centro valsesiano in programma il raduno degli emigranti Serravalle in festa, è il giorno del ritorno delle «rondini»

A Vercelli la sagra della panissa. Buronzo propone una partita di scacchi viventi



La banda musicale di Varallo all'opera: la sagra alpina in programma per l'intera giornata alla frazione Garbidi

VARALLO. Valsesia ancora tante feste, e tante feste ancora nel Vercellese. A Serravalle si svolge il trentatreesimo raduno «delle rondini». Ritornano i serravallese sparsi nel mondo, per incontrarsi, per rivedere parenti ed amici che hanno lasciato, insieme alle loro radici. Il 10 ci sarà un momento di preghiera nel Camposanto, alle 11 nella parrocchiale e i musicisti Colciago. Alle 11,45 al Centro sociale consegna dei premi ai vincitori delle gare di studio. Alle 12,45 convito al ristorante Azzurro con omaggi a libri pubblicati dalla ricercatrice storica serravallese Piera Mazzone. Il meeting è ideato e diretto dal poeta dialettale Ferruccio Mazzone, d'ora mat Punsò.

Sempre oggi in frazione Garbidi di Varallo si terrà la tradizionale festa alpina. Il programma prevede il raduno alle 9, l'alzabandiera alle 10 e la

alla chiesa di San Rocco alle 11,30. Per il 12,30 è fissata la distribuzione del rancio alpino. Pomeriggio saranno organizzati giochi popolari. Vivacizzerà la giornata la banda musicale di Varallo.

A Riva Valdobbia, sempre oggi si svolgerà il «XVI Torneo di scacchi Alta Valsesia» al teatro della Società mutuo coesano. Iscrizioni entro le 9. Inizio delle gare alle 9,30. Come premi ai primi classificati, riproduzioni di case walser. Info-line: 0163.91.018.

Invece al campo sportivo di Piode, con inizio alle 10 (iscrizioni entro le 9,30) si terrà una gara di bocce a coppie organizzata dalla Pro loco. Premi in medaglia d'oro.

Intanto prosegue a Vercelli nella palestra Mazzini e nell'arena attorno, la settima «Sagra della panissa». Sul viale De Gregori si sarà un «Sagra» si concluderà il torneo

bocca. Alle 12,30 si aprirà il padiglione gastronomico per deliziare i palati dei buongustai che andranno all'assalto della panissa, del «piatto dell'amore» e di altre specialità tipiche. Alle 19 prenderà il via rassegna di gruppi musicali e un'esibizione di pesistica. Alle 19,30 ancora tavolate imbandite per la. Alle 21,30 ballo con Road Music e alla 22,30 spettacolo di danze latino.

«La Sagra della panissa» prosegue fino a martedì. In occasione della festa patronale di Buronzo in programma per le 15 di oggi, sulla piazza della fiera, una maxi partita di scacchi viventi. Alle 19,30 apertura del ristorante con antipasti, polenta ed asino, chili messicano, crespelle e tagliatelle alla boscaiola. Alle 21 le danze e alle 22 l'elezione di «Miss... in festa» che si concluderà domani con la e il gran gala. [g. bar.]

**Churrascaria ESMERALDA**  
RISTORANTE BRASILIANO  
DEHORS ESTIVO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

**MONTEBELLUNA - BIELLA**

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38  
Tel. 015 666487 - Cell. 0360 / 677140

agosto sempre aperti tranne il martedì

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITA' CHE VALE**



Sotto choc i tanti amici biellesi di Cavagnetto. I funerali forse già domani, in San Biagio

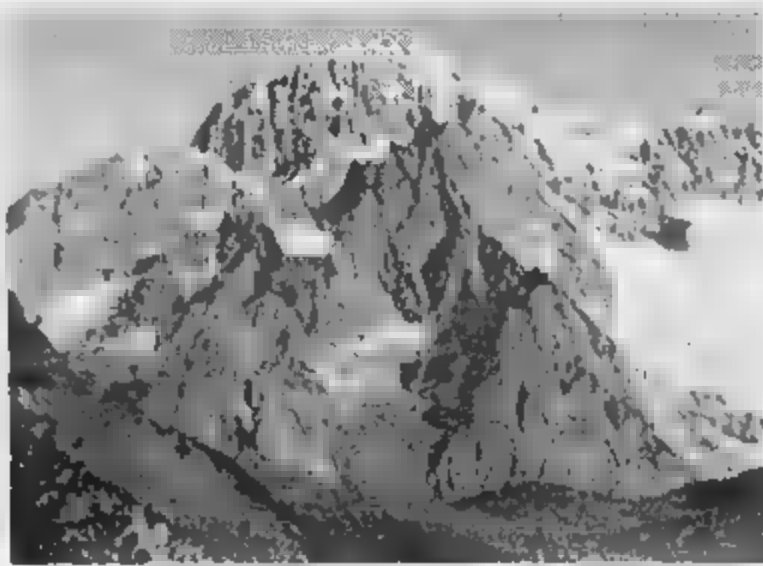
# «Una fatalità la tragedia di Marco»

## Il compagno: la frana sul Bianco era imprevedibile

BIELLA. Gli amici alpinisti non hanno dubbi: è stata una fatalità. Marco Cavagnetto, morto l'altro giorno all'alba lungo la cresta Kuffner, sul versante francese del Monte Bianco, non ha commesso errori o imprudenze. «Incidenti come quello sono imprevedibili», dice Aldo Livorno, padre di Filippo, 23 anni, il compagno di cordata di Cavagnetto. Anche una guida francese, che precedeva i due al momento dell'incidente, l'ha confermato. «Fossi passato di lì qualche minuto prima, sarei morto io». La salma del giovane alpinista è ancora all'obitorio di Chamonix: i funerali potrebbero svolgersi già domani pomeriggio, nella parrocchia di San Biagio a Biella.

La tragedia è avvenuta poco dopo la partenza dal bivacco della Fourche, uno dei luoghi entrati nella leggenda dell'alpinismo. Marco e Filippo avevano lasciato Biella giovedì, per salire al rifugio Torino. Da lì avevano raggiunto il bivacco, base di partenza per la difficile salita della cresta, uno dei più famosi itinerari di «mistro» (ghiaccio e roccia) delle Alpi. Marco, che dei due è il più esperto, guida la cordata; Filippo Livorno lo segue, come «secondo». Dopo mezz'ora la tragedia: il giovane di Sandigliano sta assicurando il compagno con la corda, e lo vede cadere nell'oscurità.

Si prepara a reggere lo strappo, ma la fune continua a rima-



Il massiccio del Monte Bianco, dove l'altro giorno è avvenuta la tragedia

nera tesa: «Solo qualche istante dopo - spiega Aldo Livorno - mio figlio ha capito che la corda s'era spezzata, e che Marco era precipitato sul ghiacciaio. A tranciare il cavo di nylon è stata appunto la frana, improvvisa e imprevedibile».

Ieri Paolo Cavagnetto, fratello della vittima e guida alpina, è tornato a Chamonix coi genitori, per stare accanto alla salma. Domani mattina la polizia francese dovrebbe autorizzare la famiglia a riportare a Biella le spoglie di Marco: se il permesso arriverà in tempo, i funerali potrebbero svolgersi già domani

pomeriggio. In caso contrario, sono rinviati a martedì. Marco Cavagnetto verrà sepolto nel cimitero di Occhieppo. Filippo Livorno, che abita a Sandigliano, è molto scosso dalla tragedia: insieme all'amico aveva scalato il Triplet e altre vie, e dopo la cresta Kuffner i due volevano salire sulla Tour Ronde, sempre nel gruppo del Monte Bianco.

Ricorda Carlo Gabasio, guida alpina e amico dei fratelli Cavagnetto: «Marco, oltre che esperto e avveduto, era anche allenatissimo: faceva gare di sci-alpinismo, e in montagna era molto veloce».

## Sottorso un escursionista

### Si è sentito male al Tracciolino. L'ha recuperato l'équipe del 118

GRAGLIA. I soccorsi si sono mobilitati in massa: l'elicottero del 118, i volontari della Croce rossa e perfino una pattuglia della polizia. Ma per fortuna, l'incidente «ad alta quota» si è concluso con un lieto fine.

Daide Piovani ed i suoi ci, che sono impegnati in un'escursione in montagna, ma la sono cavata - grande spavento, ma per fortuna - gravi conseguenze.

Il giovane stava passeggiando in montagna nella zona del Tracciolino, nel tratto che s'affaccia a Graglia. Colto improvvisamente da dolori allo stomaco e da forti conati di vomito, il ragazzo si è impallidito e si è accasciato al suolo. I suoi compagni, impauriti, hanno così dato l'allarme, e sul posto sono arrivati gli uomini e i mezzi di soccorso.

Daide Piovani, ieri mattina, stava percorrendo un piccolo sentiero distante circa una cinquantina di metri dalla strada provinciale che collega i due santuari: quello di Oropa alla basilica di Graglia.

Non è stato perciò difficile, per l'équipe sull'elicottero del 118 (che era decollato immediatamente dalla base di Borgosesia), localizzare il ragazzo e recuperarlo. L'aiuto del verricello, col quale è stato sollevato ed issato a bordo.

Una volta sul velivolo, il giovane è poi stato trasportato fino al parcheggio di via Cernaia, a Biella, dove i volontari della Cri l'hanno preso e consegnato all'ospedale di «Degli Infermi». In ospedale, a Daide Piovani sono stati fatti tutti gli accertamenti clinici necessari. I medici hanno anche sottoposto il giovane ad una Tac, per poter escludere qualsiasi grave complicazione.

E' probabile che Piovani si sia sentito male semplicemente per un improvviso momento di debolezza, causato dallo sforzo compiuto durante l'escursione. L'unica conseguenza del malore, per fortuna, è stata l'interruzione della gita in montagna che il giovane aveva cominciato insieme agli amici. (f. bu.)

## DALLA PROVINCIA

### BIELLA e Cossato

#### Ecco i distributori di benzina di turno oggi

A Biella oggi sono aperti i distributori di benzina della Ob, in via Milano 32 e in via Ivrea; dell'Api, in via Cottolengo; della Esso, in via Candelò 50 e in via Ogliaro 4; della Fina, in via Rosselli 144; dell'Ip, in via Ivrea 34, e della Monteshell, in corso Europa 2. A Cossato sono di turno la Monteshell, in via Marconi e la Fina, in via Martini 142. (g. co.)

### Mezzano

#### Si chiude l'ottava edizione della Festa fine estate

La «Festa fine estate», giunta all'ottava edizione, si conclude oggi con una corsa cicloturistica in mountain bike (le iscrizioni alle 8,30, nella piazza della chiesa). Alle 11,30 premiazione, e alle 12,30 è previsto un pranzo con polenta ed asino. Il pomeriggio è in musica; alle 19 c'è la cena di chiusura con spaghettata e avansui, quindi, alle 21, si balla con Claudio Abada. (d. sa.)

### Cossato

#### Druga: due giovani segnalati alla prefettura

I carabinieri di Cossato hanno segnalato alla prefettura due giovani consumatori di sostanza stupefacenti. Si tratta di G.L.D.M., 23 anni, di Cerreto Castello, e di S.P., di un anno più giovane, residente a Portula. I due sono stati sorpresi dai militari mentre stavano fumando uno spinello. Dopo averli perquisiti entrambi, i carabinieri hanno sequestrato mezzo grammo di hashish e quasi tre di marijuana. (f. p.)

### Gallengo

#### Oggi la corsa podistica per le frazioni del paese

La corsa podistica della terza edizione della «Corriquitengo», organizzata dalla Pro loco col patrocinio del Comune, è valida come prova del Criterium provinciale su strada. Il ritrovo è per le 8 davanti al municipio; alle 9,30 verrà dato il via alla gara. Il percorso, di 6,2 chilometri, si snoda nelle frazioni Roretto, Rialmosso e Oriomosso. La premiazione si farà in Comune alle 11,30; seguirà poi un rinfresco offerto dalla Pro loco. (r. mo.)

### Cossato

#### Un campo di lavoro per i giovani di «Mani Tese»

Anche quest'anno la parrocchia della Speranza ospiterà il campo di lavoro organizzato dal gruppo «Mani Tese» di Pratriverto, in programma da venerdì a domenica della prossima settimana. I giovani che aderiscono al movimento di volontariato raccoglieranno di notte in casa indumenti, materassi, stracci, ferro e oggetti in metallo, che potranno essere lasciati fuori dai portoni d'ingresso dei palazzi e delle abitazioni cossatesi. Il ricavato andrà a favore di un progetto umanitario in India. (b. pe.)

## Gualino, il «grande Gatsby»

### figlio di un orafo di via Italia

Il motto era: «Trasformarsi e trasformare». Un tardo (un demone?) lo spronava incessantemente, febbrilmente, a pianificare, costruire, ingrandire in una frenesia di iperattività instancabile e insaziabile. Aveva ancora raggiunto un obiettivo e già ne inseguiva un altro ancora più irraggiungibile irraggiungibile per chiunque, per lui, il Grande Gatsby italiano - e biellese Doc - Riccardo Gualino.

Si registra un ritorno di interesse intorno alla straordinaria coppia Gualino, Cesarina e Riccardo. Danzatrice, pittrice, grande collezionista la moglie, imprenditore, mecenate, finanziere, uno degli ultimi principi dell'industria italiana, oltre che poeta e scrittore, il marito. Per quanto riguarda Cesarina è stata inaugurata di recente a Roma una mostra dal titolo: «Musa, mecenate, pittrice: Cesarina Gualino e i suoi amici», per quanto riguarda Riccardo l'editore Marsilio ripropone ora il libro «Solitudine», il diario intimo scritto durante gli anni di confino trascorsi nell'isola di Lipari. Riccardo Gualino era nato a

Biella il 10 marzo 1879, ottavo di dieci fratelli. Il padre orafo, con laboratorio in via Cernaia e negozio abitazione nella parte alta di via Italia, dove ora si apre via Dante. Mentre i fratelli venivano indirizzati verso gli studi tecnici, Riccardo, per la sua duttile intelligenza, studierà al liceo classico della nostra città per poi passare a frequentare legge a Torino. Nel 1901, simbolicamente, quindi, l'inizio del nuovo secolo, avrà inizio la stupefacente, vertiginosa avventura di Gualino. In breve tempo moltiplica affari e commerci di qua e di là dell'oceano, trasforma in successo tutto quanto tocca. Crea un'industria per il commercio del legname e del cemento, percorre la Russia acquistando immense foreste per procurarsi tronchi da mutare in pavimenti, fonda la Snia, Società di navigazione italoamericana, per il trasporto del petrolio in Europa, dai legnami e cementi e dai trasporti passa alle fibre tessili, allora sconosciute in Italia, fonda la Snia Viscosa. Gli anni Venti lo vedono vicepresidente della Fiat, inoltre apre due teatri e

scuola di danza, e quando trova il tempo di scrivere un libro («Frammenti di vita», scritto in appena quattro mesi), questo sarà subito un best-seller 1930, Gualino è ormai uno degli uomini più ricchi d'Italia, nelle sue case ospita i più bei nomi della cultura, da Casorati a Pissarro, da De Pisis a Pirandello.

Gennaio 1931, il crollo, la condanna a cinque anni di confino per avere recato grave nocumento all'economia italiana, ma anche per le «spregiudicate frequentazioni antifasciste». Al ritorno, saprà subito, l'araba fenice, risorgere e ricostruire il suo impero finanziario, dedicandosi alla chimica, con la Rumianca, e al cinema, fondando Lux Film. Sempre, però, troverà il tempo per tornare con Cesarina fedelmente nel Biellese, ospite, ad ogni estate, nella villa della sorella Ines a Pollone, frazione Cangiò. Riposano, ora, nel cimitero di Oropa, Riccardo e Cesarina Gualino, lui morto nel '64 a 85 anni, lei a 102 anni nel '92.

Pier F. Gasparotto

Intanto a settembre scatta l'appalto per la nuova discarica, bandito dal Cosrab

## Rifiuti, Biella si allea con Novara

Fra cinque anni lo smaltimento in «tandem» (pure con Vercelli?). Previsto un inceneritore

BIELLA. Per smaltire i rifiuti nasce un'alleanza con Novara. La Provincia - insieme anche a Verbania e a Vercelli - nel giro di cinque anni dovrebbe mettere in piedi un sistema integrato, fatto di inceneritori e discariche, in «tandem» con le amministrazioni vicine. «Siamo appena all'inizio», dice Roberto Mezzalama, assessore provinciale all'Ambiente: «l'idea è un po' nostra e un po' della Regione, che pure ha pensato a un "bacino" di smaltimento del Piemonte Nord-Orientale».

Con Novara ci sono già stati vari incontri, e il primo settembre si comincia sul serio: le due Province si riuniranno, ai Consorzi per i rifiuti. Spiega Mezzalama: «Abbiamo creato un gruppo di lavoro, che avrà sei mesi di tempo per valutare la situazione e proporre come risolvere i problemi di smaltimento». Il piano regionale dice che, nella zona fra Biella e Novara, nascerà anche un inceneritore. Ma dove? «E' un po' presto per dirlo», risponde l'assessore: «stiamo par-

lando strategie generali. Solo più tardi affronteremo il problema degli impianti e dei luoghi». L'operazione dovrebbe riguardare anche Verbania e Vercelli, e i suoi vantaggi sono soprattutto economici: «Costruire le discariche o gli inceneritori costerà di meno - aggiunge Roberto Mezzalama - e grazie al "tandem" con altre province si potrà anche risparmiare sullo smaltimento».

L'obiettivo dell'intesa è appunto questo, e Biella (che ha problemi simili a quelli di Novara) ha cominciato a pensare al progetto prima della Regione: «Vercelli e Verbania non hanno che da farsi avanti», dice l'assessore: «la partita è aperta anche a loro».

Nel frattempo si procede coi vecchi progetti: «cominciare da quello della discarica. La ga-



La manifestazione di un mese fa, contro una nuova discarica a Masserano (Provincia di Novara)

scarica nascerà di nuovo a Masserano, come teme la popolazione (e come non dispiacerebbe al Cosrab). Un mese fa, la gente del paese è scesa in piazza a manifestare, e la presidente della Provincia, Silvia Marsoni, ha assicurato che l'im-

pianto non sarà costruito a San Giacomo. Ai primi di settembre si tornerà a parlare della discarica di Cavaglià, che sarà resa più sicura (ma anche ampliata): la Provincia riesaminerà il progetto, e la riunione potrebbe essere quella decisiva. (g. bu.)

Saranno più grandi (ma meno numerose) le oasi protette. Quasi pronto il nuovo documento

## Caccia, la Provincia amplia le aree vietate

### A settembre il piano faunistico: «Piacerà anche alle doppiette»



Piccola rivoluzione in vista, a settembre, per le zone di caccia del Biellese

BIELLA. Piccola rivoluzione in vista, per chi va a caccia. La Provincia sta preparando il «piano faunistico», che stabilirà quali sono le zone aperte alle doppiette e quali.

Il documento è quasi pronto, dice l'assessore all'Ambiente, Roberto Mezzalama. Per il momento, vuole anticipare nulla: dico solo che alcuni cambiamenti ci saranno.

Quali? «Le aree protette e quelle di ripopolamento, oggi, sono tante e di piccole dimensioni. In futuro saranno meno, ma più grandi». Mezzalama spiega molto di più: i cacciatori saranno contenti? «Penso di sì», risponde il «numero due» della giunta Marsoni. «Se la riserva è estesa, la selvaggina prolifera meglio, e di conseguenza ci sono più animali». La caccia. Non dentro le oasi, ovviamente, che sono proibite alle doppiette, ma fuori. Secondo la Provincia, questa

è la soluzione ideale per tutelare la fauna del Biellese, e dovrebbe mettere d'accordo un po' tutti: dagli ambientalisti (Mezzalama appartiene ai Verdi) alle associazioni venatorie. Se ciò accadrà, lo sapremo a settembre, quando il documento verrà reso pubblico.

Il piano faunistico non ha nulla a che vedere con i piani di abbattimento, che vengono compilati dall'Atc (Ambito territoriale di caccia) e dal Ca (Comparto alpino). Quest'ultimo, la primavera scorsa, aveva organizzato un grande censimento degli ungulati che vivono sulle montagne, cui partecipano decine di volontari. Vanno contati i caprioli, i camosci e persino i cervi, liberati a febbraio in alta Valsessera. Sulla base dei dati raccolti, e d'intesa con la Regione, si stabilirà il numero di capi che potranno essere uccisi nella prossima stagione. (g. bu.)

## CONCORSO NEL CIRCOLO DEI FOTOGRAFATORI



### Scatta il 4° concorso della Pro loco «La città e la gente»

Quattro opere per ognuno di questi due soggetti: «Cossato, il suo territorio e la sua gente» e il «tema libero». Siamo parlando del quarto concorso fotografico «Città di Cossato», organizzato dalla Pro loco con il patrocinio dell'amministrazione comunale, e in collaborazione con gli studi fotografici cittadini. La sfida è aperta a tutti, e i partecipanti dovranno presentare le loro fotografie

(allegando la scheda di iscrizione e la relativa quota di 15 mila lire) entro il 15 settembre. A fare da «centri di raccolta» saranno i negozi specializzati. Un'apposita giuria esaminerà poi le stampe, assegnando ai primi tre classificati «ogni categoria una medaglia d'oro». Nell'immagine: Corrado Micheletti, veduta della piazza del Comune di Cossato. (c. g.)



Venerdì si sceglieranno il più bello del Vercellese e la modella per l'arte

## Boys & girls, sfide in passerella

*I ragazzi alle Acaie, le ragazze al Globo*

VERCELLI. E' certo che va a gusti. E in questo scorcio d'estate tra sagre, piano bar, disco e liscio e patronali, non rimane che l'imbarazzo della scelta. Anche per i fans dei concorsi di bellezza.

Ed allora, considerando questi ultimi tipi di evento, lanciamo la moneta per restare in equilibrio per condicio. Dal momento che due manifestazioni (analoghe anche se antitetiche: una dedicata ai belli e l'altra alle belle) si terranno venerdì prossimo (dopo le 22). C'è la finalissima provinciale del più bello d'Italia '97 che avrà come palco Le Acaie, e c'è una selezione provinciale al Globo di Borgovercelli per la rassegna «La modella per l'arte '97».

Tanto per restare nel campo delle citazioni, si può dire che nelle passate edizioni, il contest dei sirenetti «Pia» fu trampolino di lancio per personaggi come il conduttore tv Giorgio Mastrorota o l'animatore discotecco e stripman Franco Lombardi in arte Ghibli o ancora come l'attore di spot tv Telecom e dintorni, Ettore Bassi...

C'erano state altre selezioni architettate dalla Ar Promotion in luglio, per questo concorso.



I concorsi di bellezza sono trampolino di lancio verso la notorietà, come è successo a Franco «Ghibli» Lombardi



A Le Cave di Vintebbio e a Le Acaie. In questa precedente serata vercellese il più votato all'unanimità fu Ivan Foglia.

Al Globo, sempre venerdì, come abbiamo accennato, si svolgerà una selezione de «La modella per l'arte», contest ideato dall'organizzazione di Paolo Vassallo, per scegliere le fanciulle che dovranno ispirare i pittori che proporranno le loro opere in un mega gala al Centro Congressi Vacanze dell'Hotel

Le Conchiglie di Riccione. Vassallo mira in alto, e così si esprime nella presentazione: «Basta citare Leonardo Da Vinci ed il facino di «La Gioconda» per ricordare il ruolo che la donna ha esercitato nell'arte...». E dite se è poco!

Slitta invece la già annunciata selezione provinciale de «La Reginetta della canzone» che avrebbe dovuto svolgersi mercoledì sempre a Le Acaie, in collaborazione con il Comitato

Manifestazioni Vercellesi. La stessa agenzia novarese «Rainbow», preposta all'organizzazione della «Reginetta», ha invece annunciato nel locale di corso Rigola, per la sera di mercoledì 3 settembre, le selezioni provinciali di Miss Mondo Vercelli, Miss Mondo Eleganza Vercelli e Miss Ragazza «Cicò», valide per il concorso nazionale «Un'italiana per Miss Mondo».

Giovanni Barberis

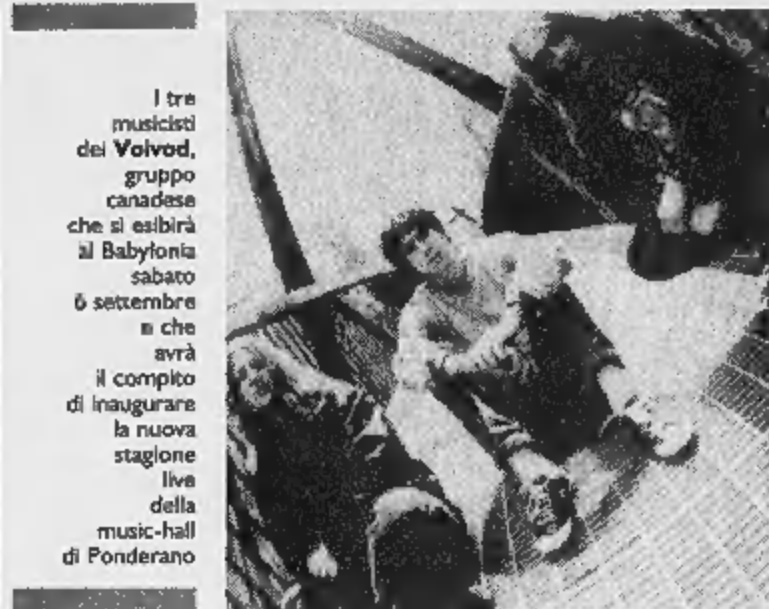
Babylonia, il nuovo calendario dei concerti è pronto

## Con il metal dei Voivod a Ponderano torna il live

PONDERANO. Conto alla rovescia per il Babylonia. La music-hall di Ponderano sta per riaprire i battenti e i «Voivod», sabato 6 settembre, daranno il «la» alla nuova stagione live. La mitica band canadese, in pista dall'83, ha all'attivo una decina di album e presenterà al club, il nuovo cd in uscita in questi giorni. Si chiama «Phobos» ed è uno stravagante cocktail di brani doom, space, core e metal.

Subito dopo, giovedì 11, la notte si tingerà di travolgente e scoppiettante ska. In pedana arrivano i «Busters», un gruppo tedesco che conta nientemeno che dodici elementi: si misurerà sui brani che vanno a comporre l'ultima fatica discografica. Il giorno seguente, invece, si aprirà una parentesi tutta biellese. A Ponderano, ritorna Emanuele Fizzotti, chitarrista degli «Zip Fasteners», che con «The Rovers», il suo nuovo progetto musicale, dedicherà il concerto alle più belle canzoni dei «Led Zeppelin».

E dopo un anno e mezzo di assenza dal Babylonia, sabato 13, si ripresenteranno anche i «Fratelli di Soledad», che contano fra le loro fila il front-man



laniero Bobo Boggio. Quindi il giorno dopo, per l'unica data italiana, tocca ai «Gwar». La punk-metal band americana, che produce un eccentrico miscuglio di suoni ispirandosi a Frank Zappa e Captain Beefheart, è in tournée in Europa. Ancora a settembre, interverranno quattro gruppi in oc-

casionale del «Glam and sleazy rock'n'roll party», mentre in ottobre sono attesi gli «Uk Subs», Mark Foggo and the Skaters, i «Labrador», i «Tiamat», gli «Atari Teenage Riot», i «Chrome Cranks», ed altri ancora. Sulla pedana biellese torneranno anche i «Neurosis» ed i «Lagwagon».

(p.g.)

## GIORNO E NOTTE

### Borgosesia

#### Nomadi a S. Anna

L'annuale concerto borgosesiano dei Nomadi è previsto per venerdì prossimo con inizio alle ore 21. Organizza Arci-San-t'Anna.

### Borgovercelli

#### Il liscio globale

Sul palco del Globo dalle 21,30 oggì suonerà il gruppo di Gianferrari.

### Vinzaglio

#### Carbonero dee jay

Questa sera al Titty Twister di strada Cairol (Eden Club), in open disco sarà special guest Roberto Carbonero dee jay.

### Vercelli

#### All'Oscar Wilde

Arrano sul palco dell'Oscar Wilde di via Trino stasera i componenti del gruppo «With No Name». A partire dalle ore 22,30.

### Vercelli

#### Cine sotto le stelle

Stasera alle 22,10 all'Astra c'è «Dante's Peak». Domani, stesso orario «Trainspotting».

### Piedicavallo

#### Concerto di classica

Concerto straordinario, oggi con inizio alle ore 16,30, nell'ambito della settima Estate musicale di Piedicavallo. Nella chiesa parrocchiale di San Michele, interverranno Thérèse Brauchli al clavicembalo, Gabriele Toia al fortipiano, Silva Manfrè e Kinuè Aota all'organo. Il programma verrà distribuito ed illustrato in sala.

### Quintengo

#### Folk sotto le stelle

«Musetta» oggi con inizio alle ore 21,30, chiudono «La val an musica». La rassegna, promossa dalla «Bursch», ospiterà gige e monferrine, poiché e valzer che appartengono alla tradizione popolare piemontese. L'ingresso è gratuito.

### Ponderano

#### Prorogata la collettiva

Al Garden bar Art Café di Ponderano si doveva chiudere oggi la collettiva dedicata agli animali, ma visto il successo, la rassegna è prorogata fino al 6 settembre.

Saranno protagonisti «I nuovi Camminanti». Gli altri appuntamenti

## «Biellaestate» si finge di giallo

*Martedì la rassegna riapre con tre atti «noire»*

BIELLA. Fra vedove, defunti e colpi di scena, si riapre martedì sera, il cartellone di «Biellaestate». La rassegna, organizzata dall'assessorato alla Cultura, ospiterà la compagnia teatrale biellese, «I nuovi camminanti», che annuncia «Ri...dor mortis», commedia in tre atti unici, a metà fra l'ironia e il non-sense, che narra come sottotitolo «Notturno giallo... con il morto».

La pièce, diretta dalla regista laniera Anna Bruni, si dipanerà su due testi «noir» firmati da Achille Campanile ed uno da René De Obaldia, quadri brillanti dove il gioco dell'equivoco domina in scena. Si tratta di «Delitto a villa Rouge», «Un complotto molto caldo» ed infine «Visita di condoglianza».

Impegnati nella rappresentazione ci saranno i volti noti del mondo teatrale biellese: saranno protagonisti Mariella Acquaro, Antonella Boccadelli, Maria Grazia Buratti, Riccardo Costantini, il giovane Filippo Ceresoli, Elisabetta Chiappo, Massimiliano Gaggino, Guido Galassi, Roberto Gallina, Pier



La regista biellese Anna Bruni

Paolo Gonnelli, Gloria La Sala, Enrico Martinelli, Maurizio Mercandino, Vincenzo Palazzolo e Paolo Secco.

L'appuntamento è in calendario alle 21,15 al teatro Sociale dove «Biellaestate» si è spostata per evitare l'incognita del brutto tempo. Il cartellone annuncia inoltre, giovedì alle 21,15, l'ultimo appuntamento di «Danze al chiar di luna», la

manifestazione itinerante di ballo in piazza che con la «musica», per tutta l'estate, si è spostata fra Riva, Chiavazza, il Vernato ed il Villaggio La Marina. Quindi venerdì, sempre la prossima settimana, sarà la volta di un megaconcerto di soul e rhythm'n'blues al quale prenderanno parte la «Marshmellows band» di Paolo Piccozzio, le vecchie glorie degli Anni Sessanta ed i musicisti «doc» della ribalta biellese.

A settembre, dopo un suggestivo recital a lume di candela dedicato alla musica classica, sarà la volta di «Settembre-folk», la rassegna che, come ogni anno, si ripresenta puntuale nel quartiere più antico della città. Organizzata dagli «Amici del Piazzo», vedrà ospiti di punta della tre giorni dedicata alle danze, alla musica, agli strumenti popolari ed ai prodotti artigianali, le «Bisserov sisters», il gruppo musicale «La piva del carner», gli «Abesib» ed i biellesi «Meikenut». Il programma proseguirà poi con altri appuntamenti.

(p.g.)

Allo «Splendor» di Santhià contest rock e video

## Vercelli, cabaret e «riso» il concorso è pronto al via

VERCELLI. Signori cabarettisti, si chiude!

Le domande di ammissione al «Concorso nazionale di cabaret - Città del riso» saranno accettate ancora per qualche giorno, e poi, fuoco alle polveri (di riso)! E' pur vero che non si darà sovrappeso se ci sarà qualche sconfinamento per l'inoltro delle richieste di partecipazione. Il termine limite sarebbe stato ieri, ma non siamo poi così fiscali, dal momento che possiamo sempre imputare i ritardi alle Poste...

Comunque. Fra non molto i partecipanti verranno convocati con un telegramma e così potranno sapere come, dove e quando si esibiranno per le eliminatorie. Tra i locali dello scatenamento, fino alle semifinali (previste queste per il 25, il 28 ed il 30 settembre) ci saranno l'Irish pub Oscar Wilde, Da Cecco, lo Chalet di Salasco, il Tina Pica, le Acaie, l'Astoria Romana. Con presentazione in una serata alla Sagra della rana ai Cappuccini, condotta da Pongo, direttore artistico della manifestazione.

stazione. Galà finale al Civico, domenica 11 ottobre alle 21.

Altro giro, altri concorsi. Sono sempre aperte le iscrizioni per «Splendor rock music contest» e «Splendor Movie contest», gare organizzate dallo Splendor Café Club di Santhià, riservate una a cantanti o gruppi, l'altra a filmmakers professionisti e non.

Al concorso musicale i partecipanti possono iscriversi con i brani: saranno giudicati da una giuria popolare durante i lives nel locale (domanda di iscrizione entro il 19 settembre).

Al concorso di video verranno ammessi «vhs» ispirati a spot televisivi, o a trame di film di genere horror, commedia, extreme, action, avanguardia o glamour. Durata massima 20 minuti di filmato (materiale da inviare entro il 30 settembre). Le schede di adesione possono essere ritirate allo Splendor Café Club di via Ospedale 81 a Santhià (0338-778.27.34) o alla redazione vercellese della Stampa, in via Duchessa Jolanda 20.

(g.bar.)

## STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Per versioni femminili**, di S. Streiff con T. Swinton, A. Madigan, V. M. 18. Lire 12.000; 10.000.

**CHIESO SAN SEBASTIANO**. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **The Rock** con S. Connery e N. Cage. Ore 21,45 spettacolo unico. Lire 8000; 4000.

**OBEO**. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Sleepers**, di B. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Lire 12.000; 10.000.

**SOCIALE**. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **L'incantesimo del lago 2** (cartoni animati). Lire 12.000.

**MONDORELLA**  
LUX. Inf. tel. (0163) 22.898. **CHIUSURA ESTIVA**.

**CANDELO**  
VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. **CHIUSURA ESTIVA**.

**COGLIANO**  
SPLENDOR. **CHIUSURA ESTIVA**.

**COSENZA**  
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.820. **Reclamo** di L. Pieraccioni con N. Estrada, L. Forteza. Ore 20,30; 22,15. Lire 10.000; 7000.

**COSTANZANA**  
PARROCCHIALE. **CHIUSO**.

**BOATTINARA**  
ITALIA. Inf. tel. (0163) 633.106. Film vietato ai minori di 18 anni. Ore 20,30; 22.

**BRAY**  
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **CHIUSURA ESTIVA**.

**SALENTO**  
SALA COMUNALE. **CHIUSO**.

**TOLEDO**  
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. **CHIUSO**.

**TRINO**  
GRSA. Inf. tel. (0161) 828.500. **CHIUSURA ESTIVA**.

**VARIGLI**  
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. **Potere assoluto** con C. Eastwood, G. Hackman, E. Harris. Ore 21 (spettacolo unico). Lire 8000; 7000.

**VERCELLI**  
ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. **Dante's Peak - La furia della montagna** con P. Brosnan, L. Hamilton. Ore 22,10 (spettacolo unico). L. 8000; 6000.

**NUOVO ITALIA**. Inf. orari tel. 257.744. **CHIUSURA ESTIVA**.

**PRINCIPE**. Inf. orari tel. 258.047. **CHIUSURA ESTIVA**.

**VIGITTI**. Inf. orari tel. 250.845. **L'isola perduta** con Marlon Brando. Ore 22,10 (spettacolo unico). L. 12.000; 10.000.

**VELVEDERE DOLBY**. Inf. tel. 215.018. **CHIUSO**.

**LUX**. Inf. or. tel. 213.375. **CHIUSO**.

**TEATRO BARBERIS** via Parini 1. **CHIUSO**.

**TEATRO CIVICO**. Inf. or. tel. 255.544. **CHIUSO**.

**ROSSETTINO**. Via G. Ferraris 103. **CHIUSO**.

**TEATRO REGIO**. Stagione d'Opera 97/98. Fino al 29/8 prelazione per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Nuovi abbonamenti in vendita dal 16 al 26/8. Fino al 16/9 gli abbonamenti si possono prenotare per iscritto o via (8815.241).

**ADDIZIONE RAI** p. Rossaro. Riposo.

**COLOSSEO** via Madonna Cristina 71. Tel. 688.8004. **CHIUSURA** fino al 24/8/1997.

**ERBA 1** c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese**. Ore 19,30; 21,30.

**ETOILE** v. Buitoni ang. v. Roma, l. 530.353. **Sex and zen 2** di Chin Man Kai. V. M. 18. Ore 19,40; 21,30; 22,15; 22,40.

**FARO** v. Po 30, tel. 817.3323. **L'ombra del**

## NELLE SALE DI TORINO

**AMBIROSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sale 1: L'incantesimo del lago** di R. Rich. Cartone animato. Ore 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

**Aria condiz. Sala 2: Potere assoluto**, di C. Eastwood. Ore 15,45; 18,20; 20,55; 22,30.

**Aria condiz. Sala 3: L'omicidio nella mente** di A. Morahan. V. M. 18. Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommailier 22, tel. 581.71.90. **Un tipo imprevedibile - Happy Gilmore**, regia Dennis Dugan. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, telefono 540.805. **Da giungla a giungla** di John P. Squin. Ore 16,10; 18,10; 20,10; 22,10.

**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Transfert pericoloso**. Ore 17,15; 19,15; 20,40; 22,30.

**C. CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Matrimonio sotto assedio** di Nadia Tass. Ore 15,45; 18,20; 20,55; 22,30.

**C. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/e, l. 436.07.23. **Blackrock** di Steve Vidler. V. M. 18. Ore 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

**CRISTALLO** via Goffo 5, l. 550.71.00. **Free Willy 3: Il salvataggio** di Sam Pillsbury. Ore 17,15; 19,15; 20,40; 22,30.

**DORIA** v. Gramsci 9, l. 542.422. **Mania** di René Daudier con B. Getty, T. Karyo. Ore 15,45; 18,20; 20,55; 22,30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, l. 447.52.41. **Il ciclone**. Ore 16,10; 18,10; 20,10; 22,10.

**ELISEO BLU** p. Sabotino, l. 447.52.41. **Più** di A. Pagan con C. Lambert, Joe T. V. M. 18. Ore 16,10; 18,10; 20,10; 22,10.

**ELISEO ROSSO** piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Kissed** di Lynne Stopkewich. V. M. 14. Ore 16,10; 17,40; 19,20; 21,22,40.

**EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, l. 817.16.42. **Due di W. Mesa** con M. Dacascos, J. Prochown. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ERBA 1** c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Segreti e bugie** di M. Leigh con M. J. Baptiste. Ore 16,15; 22,15.

**ERBA 2** c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese**. Ore 19,30; 21,30.

**ETOILE** v. Buitoni ang. v. Roma, l. 530.353. **Sex and zen 2** di Chin Man Kai. V. M. 18. Ore 19,40; 21,30; 22,15; 22,40.

**FARO** v. Po 30, tel. 817.3323. **L'ombra del**

**KING** via Po 21, tel. 812.30.38. **Dal tramonto all'alba**. V. M. 14. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** via S. Teresa 5, tel. 534.814. **Il bagno turco**. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**LILLIPUT** via XX Settembre 15/bis, tel. 537.100. **Il senso di Smilla per la neve**. Ore 15,45; 18,20; 20,55; 22,30.

**LUX** Gall. San Federico, tel. 541.283. **Con Air**. V. M. 14. Ore 15,45; 18,20; 20,55; 22,30.

**MASSIMO** via Montebello 8, tel. 817.10.48. **Kissed** di Lynne Stopkewich. V. M. 14. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**MAZZINALE** 1 via Pomba 7, l. 812.41.73. **L'isola perduta**. Ore 16,10; 18,10; 20,10; 22,10.

**MAZZINALE 2** via Pomba 7, l. 812.41.73. **Hemoglobin**. Ore 16,10; 18,10; 20,10; 22,10.

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, l. 532.448. **The Winner**. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, telefono 532.448. **Nella sua pelle**, di M.S. Huberman. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ROBANO** Gall. Scabapina, tel. 562.01.45. **Il più grande**. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**STUDIO RTZ** v. Acqui 2, l. 819.01.50. **Viaggio a Roma**. Ore 17,15; 19,15; 20,40; 22,30.

**VITTORIA** v. Roma 336, l. 552.1703. **Interventi** di P. Goodnow. V. M. 14 anni. Ore 16,10; 18,10; 20,10; 22,10.

**TEATRI**

**TEATRO REGIO**. Stagione d'Opera 97/98. Fino al 29/8 prelazione per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Nuovi abbonamenti in vendita dal 16 al 26/8. Fino al 16/9 gli abbonamenti si possono prenotare per iscritto o via (8815.241).

**ADDIZIONE RAI** p. Rossaro. Riposo.

**COLOSSEO** via Madonna Cristina 71. Tel. 688.8004. **CHIUSURA** fino al 24/8/1997.

**ERBA 1** c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese**. Ore 19,30; 21,30.

**ETOILE** v. Buitoni ang. v. Roma, l. 530.353. **Sex and zen 2** di Chin Man Kai. V. M. 18. Ore 19,40; 21,30; 22,15; 22,40.

**FARO** v. Po 30, tel. 817.3323. **L'ombra del**

**KING** via Po 21, tel. 812.30.38. **Dal tramonto all'alba**. V. M. 14. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

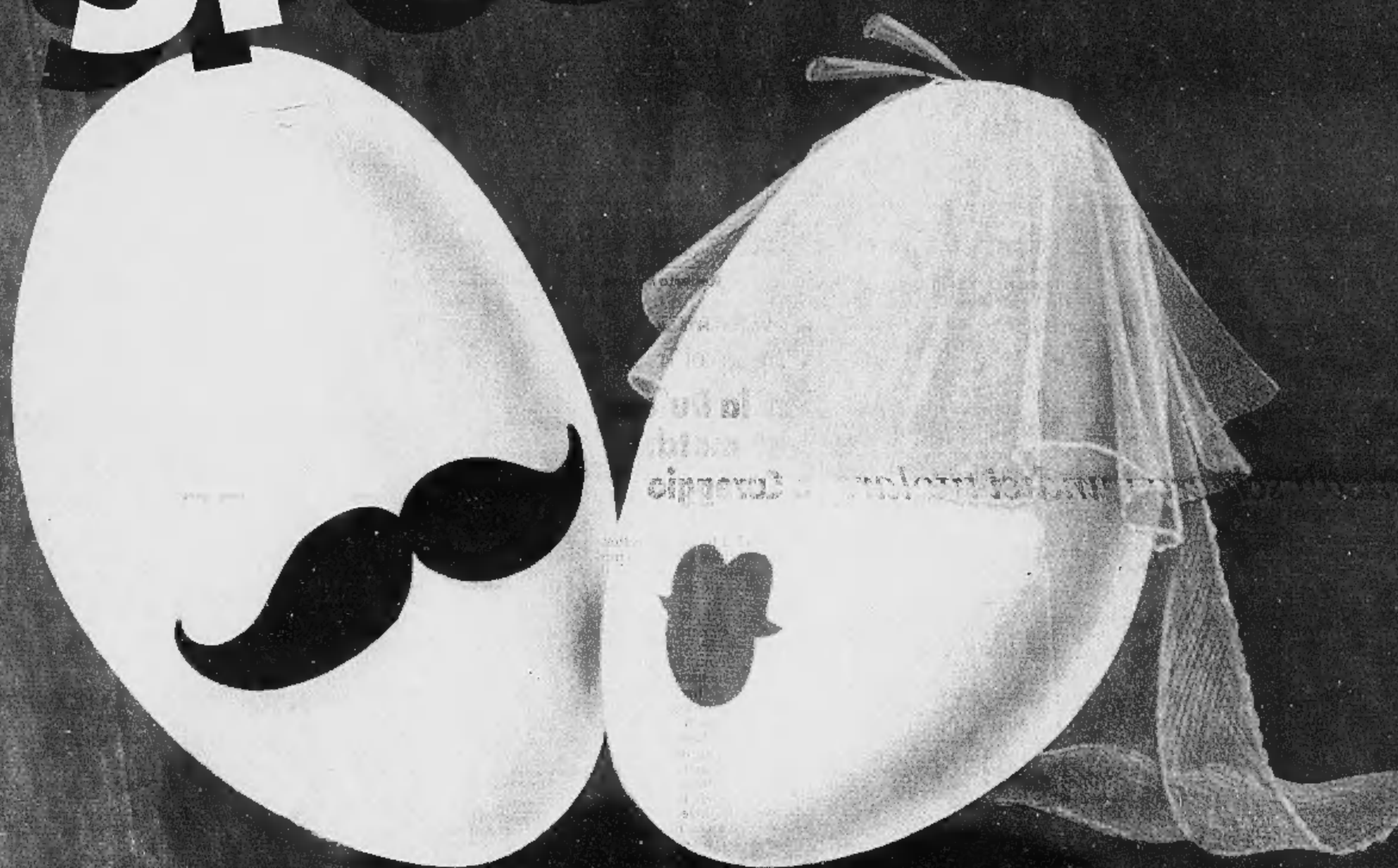
**KONG** via S. Teresa 5, tel. 534.814. **Il bagno turco**. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**LILLIPUT** via XX Settembre 15/bis, tel. 537



La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

# IDEA SPOSA '98



## MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45  
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  **KRONOS** s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06



Alle 17 secondo turno di Coppa: la Caligaris-band ospita l'Alessandria

## Pro, prima sfilata al Robbiano

Per i bianchi è la presentazione ai tifosi

VERCELLI. È venne il giorno della prima. Oggi pomeriggio la Pro vercellese torinese sfilava davanti al popolo bianco. Dopo il tour in giro per Valle d'Aosta, Piemonte e zone confinanti (Voghera) ecco finalmente la banda di Caligaris, a distanza di 34 giorni dal «D-day» (il pomeriggio della presentazione) tornare nel Robbiano d'futuro Piosella.

Nelle intenzioni dei vertici dirigenziali quella di oggi dovrebbe essere una felice passeggiata possibilmente arricchita da un rotondo successo. Ma, come capita sovente nella vita, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Più che mai stavolta: avversaria dei bianchi è «lente po' po' di meno» che l'Alessandria di «piratas» Zoratti, squadra allestita per conquistare i sopratutto play off di C1, tanto per capirci. Ostacolo dunque al limite delle forze, quasi come il K2 per chi organizza spedizioni su uno dei quattordici mitici Ottomila.

Ma di queste emozioni offre il gironecinco a cinque di Coppa Italia che vive sul tappeto verde di via Massaua il suo secondo atto, dopo quello di domenica scorsa a Voghera.

Stavolta non ci saranno le stelle a fare da sottofondo, ma un sole che potrebbe trasformare l'impianto di via Massaua in una mini-fornace, visto che il fischio d'inizio è fissato per le 17. Un ostacolo in più per bianchi e grigi in questa prova generale per il campionato.



Zeoli è impegnato alle Universiadi

### ZEOLI E L'ITALIA

## Alle 16 contro l'Olanda

VERCELLI. Anche contro la Gran Bretagna è stato tra i migliori in campo, fornendo l'assist per la prima rete dell'Italia e chiudendo ogni varco alle offensive inglesi. Michele Zeoli, difensore della Pro Vercelli, è senz'altro una delle stelle scese alle Universiadi.

Le ottime prestazioni offerte da Zeoli hanno impressionato parecchi «addetti ai lavori», presenti numerosi alla kermesse siciliana, tanto che diverse società di C1 starebbero guardando con interesse al giocatore vercellese: «Il merito è del gruppo - sottolinea al termine della sfida con la Gran Bretagna Zeoli - in queste settimane la squadra è cresciuta notevolmente, rispetto ai primi allenamenti. Siamo approdati ai quarti di finale, un risultato prestigioso che ci deve servire come trampolino di lancio per i prossimi impegni». E quest'oggi alle 16 l'Italia di Zeoli affronterà nei quarti di finale l'Olanda: un successo permetterebbe agli azzurri entrare in «zona medaglia».

[p. m. f.]

rale per il campionato.

Perché al di là delle frasi di circostanza il match vale molto in due direzioni: la prima, quella immediata, è legata al secondo turno di Coppa che vede Pro, Alessandria, Novara e Voghera (oggi di riposo) con un punto a testa. La Biellese inevitabilmente a quota 0, dato che inizia nel pomeriggio a incrociare i bulloni con le quattro rivali.

Tutto questo mentre il match rappresenta la prova generale dell'esordio in campionato (l'Alessandria a Montevarchi, la Pro a Leffe sabato 30, Alessandria che non ottenga il posticipo di 24 ore per dar tempo a Zeoli di rientrare dall'avventura con la

Nazionale studentesca alle Universiadi).

E qui sul fronte Pro se ne aspettano delle belle. Interessati sono tutti i reparti del clan biellese. In difesa stabilito che Argentesi sarà il libero e l'esordiente Barbiero il terzino di fascia, mister Caligaris è intenzionato a riproporre in marcia la coppia Bertolone-Gabasio con Ragagnin «dirottato» in panchina. Questo perché in ottica Sesto San Giovanni Ragagnin potrebbe essere schierato nel corso della partita a centrocampo, con Col retrocesso nel ruolo di libero (a Sesto mancheranno per squalifica sia Argentesi, sia Motta). Poi ecco la

presentazione ai tifosi vercellesi di Cavaliere con Maurizio Testa a scorzare sulla fascia e il duo d'attacco Sicuranza-Righi chiamati a ripetere le belle prove in fase di costruzione e d'intesa di Voghera (ma non i troppi errori in quanto a mira). Saranno loro i titolari per l'inizio del campionato dato che il gol di Valenza non è bastato a Spatarì per farsi riconoscere una stagione di contratto nel clan vercellese.

Con queste premesse si attende dunque un Pro-Alessandria dal sapore di campionato. Caldo permettendo, ovviamente.

Roberto Eynard

A Novara dopo 14 anni fa la ricomparsa tra i «prof»

## Biellese, è l'esordio

Gioca Gerardi, in panchina Gazzoli

BIELLA. Per i bianconeri di Bacchin è arrivato il gran giorno: dopo quattordici stagioni la Biellese torna a calcare i palcoscenici del calcio professionistico. Oggi alle 17 i lanieri esordiranno al Marino di Novara contro gli azzurri di Chierico nella seconda giornata di Coppa Italia. Per i bianconeri, a riposo nel turno inaugurale, si tratta di fatto della prima uscita.

«Sarà senz'altro un incontro interessante tra due formazioni che, pur concentrando l'attenzione sul campionato non snobberanno l'impegno di Coppa - sottolinea il direttore sportivo Sandro Turotti - Per noi, tra l'altro, le motivazioni per far bene non mancheranno dal momento che ci riaffacciamo tra i «prof» dopo parecchi anni. Bisogna comunque precisare che la Biellese, rispetto al Novara, viaggia con una settimana di ritardo nella preparazione e che, ad Alessandria, gli azzurri si sono confermati un undici d'oro valido».

Il morale del gruppo bianconero è alto e non solo per i dieci gol rifilati al Barenco nell'ultima amichevole infrasettimanale o per l'ingaggio dell'ex laziale Davide Lampugnani: «Stiamo vivendo quest'avventura con lo spirito giusto - conferma Turotti - in tutti c'è gran voglia di far bene, per cominciare al meglio questa stagione. Senz'altro i riscontri delle ultime amichevoli e l'arrivo del forte difensore lombardo hanno contribuito



Dopo 14 anni oggi la Biellese fa il suo ritorno tra i professionisti

a rendere più fiducioso l'ambiente».

Se Lampugnani non sarà del match (il marcatore si unirà in settimana alla sua nuova squadra), mister Bacchin non dovrebbe però avere troppi problemi nello schierare l'undici anti Novara. All'appello mancheranno Garegnani (infortunato nelle ultime sedute di rifinitura) e Corradi (il difensore è stato operato ieri al ginocchio in seguito alla rottura dei legamenti).

L'unico dubbio resta così quello legato all'estremo difensore: Gazzoli, portiere titolare, non lamenta più alcun dolore alla spalla infortunata e, contro

il Barenco è sceso regolarmente in campo; tuttavia un ulteriore turno di riposo potrebbe consentire un completo e definitivo recupero (tra meno d'una settimana per la Biellese scatterà il campionato con la trasferta di Leffe).

Non a caso nell'allenamento mattutino di ieri Bacchin, pur non svelando il rebus sembrava dare indicazioni per un eventuale impiego di Gerardi. Per il resto dovrebbero giocare Mazza, Ferretti, Campese e Mascheroni in difesa; Passariello, Rossi (o Cretaz), Mandelli e Giannini a centrocampo. Terraneo-Comi tandem d'attacco. [p. m. f.]

### IN SERIE D

Tra granata e biancocerchiati round n° 1 del doppio scontro

## Borgo, andata col Verbania

Domenicali schiera l'undici titolare

BORGHESE. È giunto il momento del debutto in una partita ufficiale anche per il Borghe, unica formazione delle due province che si appresta ad affrontare il campionato di serie D.

Oggi il team di Lele Domenicali aprirà le danze con il match d'andata del primo turno di Coppa Italia: ospite del comunale di via Marconi sarà il Verbania, formazione molto ambiziosa che nella campagna acquisti di luglio ha compiuto importanti investimenti. La sfida inizierà alle 16,30, mentre la partita di ritorno si giocherà in notturna in riva al Lago mercoledì 3 settembre.

Sarà una sfida particolarmente sentita quella di oggi: proprio il Verbania infatti nello scorso torneo era stato il promotore di una campagna contro il Borgo a causa del tesseramento di Manuel Masiero. La dirigenza verbanese aveva addirittura esortato altre compagini a presentare ricorso al fine di vedersi assegnare la vittoria a tavolino per l'indebito utilizzo del centrocampista.

La situazione si era poi risolta poche righe del segretario generale della Federcalcio che sbrigliava il campo da ogni dubbio asserendo con chiarezza che il gruppo guidato da Mario Mallo si era comportato secondo quanto previsto dai regolamenti, ma è logico che un po' di risentimento sia rimasto nei confronti del club biancocerchiato.

Ed oggi dunque tutti (soprattutto i tifosi) si attendono una prova maiuscola dai granata; in questo bisogna però tener presente dei carichi di lavoro a cui ha sottoposto i giocatori mister Domenicali: gli sforzi delle scorse settimane potrebbero aver fatto perdere un po' di lucidità con la conseguenza che il gioco rischia di non essere poi così spettacolare.

Il tecnico dei valsesiani non ha annunciato in anticipo la formazione titolare, ma manterrà la linea seguita nelle amichevoli (dove nel primo tempo ha più o meno schierato sempre lo stesso undici) per il fischio d'inizio dovrebbero scendere sul terreno verde Aliotta; Paganini, Panella; Galeazzi, Fagnoni, Paladini; Picciacca, Ragnola, Caruso, Felice e Sizzu. Le possibili alternative sono fornite dai vari Milani, Guidetti e Sassone.

Ivan Fossati



Per i granata, qui ripresi con la Biellese, primi 90 minuti col Verbania

### NEI DILETTANTI

Villaggio col Trecate

Per la Dufour test-match

a Cureggio

VERCELLI. I team di Eccellenza e Promozione scaldano i motori in attesa dell'esordio in Coppa Italia (domenica 31 agosto).

Anche oggi il pacchetto delle amichevoli è particolarmente nutrito. Così ecco che la Dufour Varallo di Pino Fornara sosterrà la prima uscita stagionale a Cureggio (fischio d'inizio alle 16). Per i tifosi la possibilità di vedere all'opera i neo acquisti Marzano e Miserotti.

Dopo una settimana d'allenamento il Gattinara di mister Brustia «debutta» a Carpignano (inizio alle 16,30). E' saltata l'amichevole di giovedì 28 con la Biellese a causa dell'anticipo dei bianconeri a Leffe.

Il Villaggio Lamarmora di Maruzzo affronterà il Trecate (16,30). Al Comunale di Trino (16,30) l'undici di Ettore Bergamo ha scelto la «Berretti» della Pro come primo test-match.

Dopo l'amichevole di ieri sera con il Settimo la Crescentinara sarà in campo mercoledì sera (20,30) ospitando la Primavera del Torino. [p. m. f.]

### BASKET

Ottimo match di allenamento ieri a Biella: e il team ora punta sulla A2

## Ing-Fila, debutto «super» in casa

Demolito il Borgomanero davanti a 200 tifosi



Un momento dell'incontro di ieri

BIELLA. Circa 200 cirriducibili hanno interrotto le ferie per applaudire l'Ing-Fila edizione '97-98', al termine della partita di allenamento che ieri ha opposito i rossoblu al Borgomanero. Al termine dei 40 minuti regolamentari, il tabellone indicava 104 a 68 per i padroni di casa, che dopo l'over time di 10' voluto dai due allenatori erano ancora avanti per 119 a 76.

Più che il punteggio finale, sono state le giocate e i numeri di Piazza, Minessi, Zamberlan, Volpato e Muzio a confermare che l'Ing ha le potenzialità per puntare alla promozione in serie A2. Malgrado i 12 giorni di pesante lavoro atletico, Piazza, Martinetti, Volpato, Minessi e Zamberlan hanno subito messo alle corde il Borgomanero, che nonostante le uscite di Zamberlan, Minessi e Martinetti per far posto a Compagni, Muzio e Losavio, ha patito l'aggressività difensiva e la

velocità dei rossoblu, che già in vantaggio per 24 a 3 al 10' hanno chiuso il primo tempo sul punteggio di 59 a 25. Nel secondo tempo l'Ing ha accusato un comprensibile calo atletico, ma a tenere desta l'attenzione dei tifosi sono state le prodezze di Minessi, le «bombe» di Zamberlan e Muzio, le schiacciate di Volpato (che ha accusato dolori al ginocchio) e di Raggi (debuttato per il malore accusato giovedì) e il muro difensivo che Martinetti, Volpato, e Zamberlan riescono ad erigere.

«Sono molto soddisfatto per i progressi dimostrati dai ragazzi rispetto alla partita di Desio, ma non montiamoci la testa - ha dichiarato il coach Federico Danna a fine gara - La nostra squadra ha grandi potenzialità, ma il Borgomanero veniva da soli sei giorni di preparazione. Quando lo ritroveremo in Coppa di Lega, la musica sarà senz'altro diversa». [w. d. b.]

~ AFFRETTATEVI. ULTIMI GIORNI! ~

# miglietti

PER CONSENTIRE L'ALLESTIMENTO DI NUOVI REPARTI

## SCONTA TUTTO!

COLOSSALE VENDITA PROMOZIONALE  
CENTINAIA DI PROPOSTE D'ARREDO  
A PREZZI IRRIPIETIBILI!!



MOBILI

f.lli miglietti

BIELLA - Via Ivrea 55 - Tel. 015/403366

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITÀ CHE VALE



# Il vero Grattugiato Fresco Biraghi si riconosce dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la **B** per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti il vero Grattugiato Fresco lo trovate nella sua nuovissima confezione

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

allegria, invitante, assolutamente unica e inimitabile. Il Grattugiato Fresco Biraghi, subito pronto da gustare, è buon Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.